* Anno 115 Numero 266 *

LA STAMPA

* Giovedì 12 Novembre 1981 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 • Selezione numerica telefono 66.66 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 66.66) Telex 221.181 • L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 96.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 202.500 Copia arretrata L. 800 Estero: Austria sc. 12; Belgio fr. 20; Danimarca kr. 0,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fr. 3; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera cts 1,50; Svizzera Tcino fra 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, tel. 558 965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 86.96; Roma, via Quattro Fontane 19, tel. 47.56.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 562.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.626; Brescia, via Porcili 30/A, tel. 23.327; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 658.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 66.066 - Tariffe: modulo mm 42x40, per tab. posizione o data di rigore tariffa indicata in percentuale. Occasionali L. 360.000 (312.000) per modulo. Commerciali L. 240.000 (208.000) - semestrali L. 275.000 (330.000), Pubblicità personale, il venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 275.000 (330.000) - Necrologi L. 3700 (per parola (Famiglia L. 3000) - Echi L. 7000 la linea - Economico vedi la rubrica • Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 3

I Gonzaga a Londra

Splendori del Rinascimento italiano in una grande mostra al Victoria and Albert Museum

di Enrico Castelnuovo

A PAGINA 13

PIANELLI

Per il gruppo sarà chiesta l'amministrazione controllata: le banche pagheranno gli stipendi

di Cesare Roccati

TRA LE STANGATE E I TICKET

La Sanità perduta

La riforma sanitaria italiana è nei suoi dettami una delle più avanzate del mondo. A due anni dalla entrata in funzione sta provocando, però, esiti disastrosi. I rimedi, tuttavia, che, sotto l'assillo del deficit pubblico vengono escogitati — ultimo il ticket sulle visite che si aggiunge a quello sulle medicine — peggioreranno ancor più la situazione. Si tratta, inoltre, di una misura iniqua soprattutto per i lavoratori dipendenti che già vedono decurtato il loro stipendio del 10,8 per cento (anche se si tratta di salario indiretto versato dall'impresa) in cambio di una assistenza che invece dovranno, sia pure parzialmente, pagare due volte. Si accentua, così, la distorsione e la confusione del sistema fiscale, contributivo e tariffario tutto costellato di privilegi e «punizioni» attraverso doppie imposizioni, fasce sociali alleggerite o aggravate secondo i casi, tariffe preferenziali, prezzi amministrati ad usi impropri, tasse discriminatorie, esenzioni clientelari e così via.

I sostenitori dei ticket dicono che la spesa sanitaria è troppo alta e che con la via scelta lo Stato si riprende una parte dei finanziamenti erogati senza controllo. In realtà questa affermazione è erronea: la spesa sanitaria in Italia — circa 23.000 miliardi all'anno — è tra le più basse d'Europa e corrisponde all'incirca al 5,7 per cento del prodotto interno lordo, mentre in Inghilterra la percentuale è del 6,5, in Francia e in Germania si colloca fra il 7 e l'8 per cento, in Svezia supera il 10. La verità è, però, che in questi Paesi la spesa corrisponde a prestazioni efficienti e di alto livello, mentre da noi viene dilapidata per incapacità, burocratismo, corruzione, clientelismo politico. Di qui lo sfascio che non sarà certo sanato dai ticket poiché esso dipende da un meccanismo perverso che andrebbe aggredito alle radici.

Due sono i punti nodali della degradazione. Il sistema contributivo sperequato e la catastrofica prova data, tranne qualche eccezione, dalle Unità sanitarie locali e dalle Regioni. Il primo punto è riassumibile in poche cifre: dodici milioni di lavoratori dipendenti forniscono un contributo di 12.000 miliardi, mentre cinque milioni di piccoli e medi imprenditori indipendenti (commercianti, artigiani, coltivatori diretti) contribuiscono con soli 900 miliardi. Se, come abbiamo visto, i lavoratori dipendenti, dall'operaio di linea al dirigente, sopportano un contributo del 10,8 che solo apparentemente non incide sulla paga netta, ma influisce sul costo del lavoro e restringe il salario, i commercianti e gli artigiani, dal fruttivendolo di paese al gioielliere di lusso di una grande città pagano una somma annua fissa (113.630 a testa e a famigliare coadiuvante) più il 2% del reddito mentre per i coltivatori diretti la quota capitaria è di sole 88.630.

La legge finanziaria propone ora un ritocco in aumento di queste aliquote ma esse rimarranno, comunque, molto al di sotto del livello contributivo dei lavoratori dipendenti. E così al di sotto rimarranno i due-centomila benestanti (imprenditori, redditieri, liberi professionisti) che per la prima volta saranno soggetti ad un versamento (300 mila lire annue più il 3% dell'Irpef) con il beneficio, caso unico tra tutti, di un tetto massimo di un milione e mezzo oltre il quale non dovranno pagare nulla (una famiglia dove vi siano due paghe operaie sborsa di più!).

Da questi dati si evince che il deficit (contestato, peraltro, da alcune amministrazioni regionali che calcolano la potenzialità d'incasso attuale a 24.000 miliardi che l'Inps non riesce a farsi versare) non è una jattura misteriosa, ma è interamente dovuto a una scelta politica che mira a proteggere alcune categorie a scapito di altre. Si tratta di una rete di salvaguardia della base elettorale dc, appetita peraltro anche dagli altri partiti che ben si guardano dallo scalfirne i privilegi. Basterebbe, quindi, una perequazione effettiva (altro che ticket!) per colmare il disavanzo.

Qui scontiamo, però, la pecca d'origine della riforma che non ha seguito l'esempio dei Paesi come l'Inghilterra e gli Stati scandinavi dove il servizio sanitario nazionale è alimentato dal fisco con imposte proporzionate al reddito. In Italia, non per caso, il sistema dei contributi, ereditato dal vecchio schema mutualistico, si basa invece sul costo del lavoro. Fino a quando questa sperequazione non verrà superata il servizio sanitario resterà minato alla radice dalla dicotomia tra prestazioni eguali per tutti e contributi differenziati ma non per reddito.

L'altro malanno sono le Unità sanitarie locali che con il loro operato hanno sconciato il giusto principio che ambiva a decentrare l'applicazione della riforma e ad unificarne la gestione alla base, attraverso una efficiente partecipazione democratica. Ma invece della democrazia diffusa si è avuta la lottizzazione selvaggia al livello più basso. I partiti, con miopi contrattazioni, si sono divise le Usl destinandole quasi sempre ai bocciati alle elezioni e ai piccoli ambiziosi di apparato. Così ad un esercito di incompetenti sono stati affidati patrimoni sanitari e ospedalieri spesso del valore di centinaia di miliardi e che avrebbero bisogno di capacità gestionali e tecniche di prim'ordine.

Anche se alcune Regioni di opposto segno politico, quali il Veneto e l'Emilia-Romagna, hanno dimostrato che riforma ed efficienza non sono obbligatoriamente termini antagonistici, purtroppo, nella maggioranza dei casi, come ha detto proprio ieri Franco Reviglio, «le Usl sono un disastro nazionale, uno dei più grandi errori della classe politica e i loro comitati di amministrazione non hanno la più lontana idea dei problemi di cui si occupano». Non bastano, quindi, nuove stangate o altri ticket sui pazienti per impedire lo sperpero: se non cessa la prevaricazione e la dissennata demagogia dei partiti per la Sanità non c'è salvezza.

Mario Pirani

A PAGINA 14

Approvato il ticket sulle visite

di Emilio Pucci

Invito a riprendere la trattativa sul costo del lavoro

Spadolini alla Confindustria evitare scontri col sindacato

Fortissime perplessità sulla proposta Cgil per la contingenza nel mondo imprenditoriale e politico - Il presidente del Consiglio mercoledì al congresso della Cgil

ROMA — Negli spazi ritagliati agli incontri con Margaret Thatcher prima e con Indira Gandhi poi, Spadolini cerca di non commettere passi falsi nell'operazione di argine alla crisi economica: ieri ha avuto un improvviso quanto riservato colloquio con il vertice della Confindustria, rappresentato da Merloni e dai membri del consiglio direttivo, sul costo lavoro. Nessuna indiscrezione è trapelata, se non generici accenni ad un confronto sulla situazione economica. Ma non sfugge il fatto che l'inatteso colloquio sia avvenuto ad un giorno dalle prime indicazioni sulla proposta della Cgil per scatti di contingenza nella misura di 45 punti più leggeri per le aziende, attraverso la fiscalizzazione, più pesanti per i lavoratori attraverso la detassazione. Tutto a carico dello Stato. Ulteriori scatti sarebbero accollati alle imprese: non a favore dei lavoratori ma versati all'Inps per migliorare pensioni e assegni familiari.

Evidentemente il presidente del Consiglio non vuole bruciare le carte che ancora gli restano per convincere ad un accordo sindacati e imprenditori. Secondo alcune voci attendibili avrebbe garbatamente invitato la Confindustria a mantenere un atteggiamento di cautela e di attesa su ciò che sta maturando nel sindacato. Il pericolo, infatti, era che la Confindustria subito «spaccasse a zero» (in mattinata si parlava di un comunicato che poi nel pomeriggio non c'è stato) sull'iniziativa che Lama illustrerà al congresso della Cgil lunedì. Dalla stessa tribuna parlerà Spadolini mercoledì: un altro tassello alla faticosa e complessa composizione del mosaico sul patto antinflazione.

La lunga trattativa, alla luce degli sviluppi degli ultimi giorni, si svolge ormai su due piani distinti: quello economico e quello politico. Negli ambienti confindustriali si sconsiglia che la proposta della Cgil è innanzitutto parziale poiché non è ancora chiaro se sia in grado di raccogliere il consenso della Cisl e della Uil. Questo, ad esempio, si è augurato Mandelli, vicepresidente della Confindustria: «*Spero che il sindacato sia in grado di presentare una posizione comune. I precedenti incontri non erano seri proprio perché la controparte non aveva una posizione unitaria*». Comunque, se venisse formulata nei termini filtrati sui giornali, sarebbe «*un topolino partorito dalla montagna*». «*Questo perché svuota* — afferma un autorevole imprenditore — *completamente ogni validità di riduzione dell'inflazione accollando allo Stato oneri insopportabili: non c'è nessuna svolta. Il sindacato non si rende conto della gravità della situazione*».

A fronte delle fortissime perplessità sul piano economico c'è, però, il significato «politico» della proposta. Secondo esponenti del partito socialista non va lasciata passare inosservata la disponibilità della Cgil a discutere del meccanismo della scala mobile, dopo che per anni è stata considerata un tabù: «*Ma a questo punto è il governo che deve compiere le sue scelte, il sindacato il suo mestiere lo ha fatto, anche se si tratta di un disegno che, almeno per il 50 per cento, non può essere accettato*». Insomma toccherà a Spadolini trovare la chiave per costringere sindacati e imprenditori a riprendere le trattative o almeno verificare, in via definitiva, se l'intreccio tra peso «politico» e lotta all'inflazione possa essere conciliato.

La proposta Cgil in sé, così come è apparsa sui giornali, non trova però favori particolari nei ministeri, salvo che negli ambienti confindustriali. Al Tesoro si è estremamente abbottonati, anche perché ufficialmente non se ne sa nulla. Però non si nasconde la preoccupazione per i costi che la proposta farebbe ricadere sulle disastrate casse dello Stato: 5-6000 miliardi, c'è chi arriva addirittura a 7000 miliardi, in un momento in cui si sta raschiando il barile fiscale per far quadrare i conti.

In casa socialista si ritiene che la strada abbozzata dalla Cgil sia percorribile eventualmente a metà. Si potrebbe così manovrare con la curva delle aliquote Irpef nel 1982 per far giungere ai lavoratori dipendenti gli stessi benefici previsti dalla Cgil, ma l'ulteriore fiscalizzazione degli oneri sociali sarebbe impraticabile. Perché? Perché la copertura della finanza pubblica è ormai ridotta all'osso: «*Come oneri sociali siamo ormai a livelli europei*».

Il ritornello che rimbalza alla vigilia del congresso del maggiore dei sindacati è che la riduzione del costo del lavoro non può essere addossata esclusivamente ai ministeri finanziari. Sempre che Spadolini non riesca a mediare ancora e a escogitare una via d'uscita che al momento non si intravede.

Eugenio Palmieri

Indira e il mahatma

Roma. Indira Gandhi cosparge di fiori la statua del mahatma Gandhi, leader dell'indipendenza indiana (Tel. Ansa, serv. pag. 2)

L'ex presidente del Consiglio interrogato dalla Commissione Sindona

Andreotti: così conobbi Licio Gelli Davanti a lui Perón si genufletteva

Ha smentito di essere intervenuto per evitare l'estradizione del bancarottiere siciliano

ROMA — Alle dieci precise, con una cartella zeppa di fascicoli, schede e appunti, Giulio Andreotti si è presentato ieri dinanzi alla commissione Sindona: doveva spiegare i suoi rapporti con il bancarottiere siciliano, la mediazione da lui svolta per salvarlo dal crac, l'azione compiuta per evitare l'estradizione di Sindona in Italia. Dettagli già riferiti alla commissione d'inchiesta da Rodolfo Guzzi, ex difensore del finanziere, e da Piersandro Magnoni.

Andreotti ha minimizzato tutto e, perlomeno nella prima parte della sua testimonianza, è stato abbastanza convincente. Anche se in contraddizione con quanto dichiarato dai suoi predecessori: Cuccia, Guzzi, Magnoni, Stammati e lo stesso Evangelisti. In più l'ex presidente del Consiglio si è soffermato a raccontare episodi tuttora inediti della storia della P2 e di quella, personale, di Licio Gelli. «*In occasione dell'insediamento di Perón; nel '74* — ha detto — *partecipai ad una cena con il Presidente argentino, sua moglie Isabelita, l'ambasciatore italiano e Licio Gelli. Assistei personalmente ad una scena: Perón che si genufletteva davanti al maestro venerabile*».

Sul caso Sindona l'ex presidente del Consiglio ha rifatto la storia dagli inizi: conobbe il bancarottiere negli Anni 60, durante una conferenza-stampa alla Camera di commercio di Milano. Rimase impressionato dalla chiarezza delle sue idee e dalla sua capacità di sintesi. In quell'occasione, Sindona gli presentò appunti sulla situazione economica che gli parvero apprezzabili.

Era il periodo in cui Sindona aveva buoni collegamenti con la finanza internazionale: al vertice della sua scalata economica, il banchiere cominciava in quel periodo l'assalto alla Bastogi. All'operazione, tutti sembravano favorevoli, compresa la stampa, tanto che sui giornali comparvero critiche alla Banca d'Italia e al governo che contrastavano l'operazione.

Andreotti ha raccontato di aver rivisto più volte Sindona nel '72-'73: già in quel periodo, l'ex presidente del Consiglio si sentì prospettare una imminente crisi nel rifornimento dei prodotti petroliferi. L'ultimo incontro avvenne a New York, nel '73, in occasione di un pranzo ufficiale che il banchiere siciliano offrì alla delegazione italiana e ad un gruppo di italo-americani. In quello stesso anno Sindona venne eletto «uomo dell'anno» dall'«American club di Rome», ricevendo l'onorificenza già assegnata negli anni precedenti ai più importanti operatori economici del Paese.

Quando, nel '74, — ha proseguito Andreotti — si verificò il crollo dell'impero Sindona, lui fu il primo a rimanere sorpreso. Non è vero che nel '76 o nel '77, come hanno dichiarato sia Guzzi che Magnoni, rividè Sindona a New York. Nel '76, ha detto Andreotti, «*non uscii nemmeno dall'aeroporto e proseguii il mio viaggio con un aereo messo a disposizione dal governo americano*». L'anno successivo, ha aggiunto, si fermò a New York soltanto una notte, ma aveva un'agenda d'incontri talmente fitta che difficilmente avrebbe potuto incontrare Sindona.

Che ruolo ebbe, dunque, Andreotti nelle operazioni di salvataggio? Guzzi sostiene di aver incontrato l'allora presidente del Consiglio dodici o tredici volte. «*Non ho mai tenuto la contabilità degli incontri con Guzzi* — ha risposto con ironia Andreotti — *ricordo che il venuto più volte da me, presentandomi dei progetti di risanamento finanziario che presi in considerazione perché ritenni che era dovere del capo del governo intervenire in queste faccende. Non solo per Sindona, quanto per i creditori e per l'intero sistema bancario italiano*».

Mi Enrico Cuccia, amministratore delegato di Mediobanca. Andreotti ha detto che fu lui il vero «ideatore» di un progetto di salvataggio integrativo di quello già predisposto dagli «uomini di Sindona». Cuccia però per civetteria non voleva fare il primo passo nei confronti della Banca d'Italia, e pregò lui di combinare un incontro

Quanto a Stammati, Andreotti ha precisato di non aver voluto dare deliberatamente incarico all'allora ministro del Tesoro Pandolfi per non far pesare «politicamente» la sua iniziativa: preferì rivolgersi a Stammati per favorire una soluzione tecnica, che gli sembrò più opportuna, in quanto quest'ultimo era stato amministratore delegato della Banca Commerciale.

Ruggero Conteduca

A PAGINA 14

Allarme all'Inps: il deficit della cassa integrazione verso 2500 miliardi

di Mario Salvatorelli

Ci saranno altri scioperi dei ferrovieri

ROMA — La segreteria della federazione unitaria dei ferrovieri Filt-Fiault-Sinf ha annunciato che proporrà al direttivo unitario, convocato per domani, la ripresa delle iniziative di lotta della categoria. La decisione è stata presa in seguito all'andamento, giudicato negativamente dai sindacati, della riunione con il ministro dei Trasporti, Balzamo, svoltasi ieri pomeriggio per esaminare i problemi legati al rinnovo contrattuale.

Due piccoli guai rimediati all'ultimo momento

Shuttle, prova d'appello con un po' di batticuore

Il decollo oggi alle 13,30 italiane - Tornerà tra cinque giorni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Due guasti improvvisi, uno a un modulatore di frequenza, l'altro al serbatoio del carburante, hanno brevemente interrotto ieri il conto alla rovescia dello *Shuttle* «Columbia». Il guasto al serbatoio, il gigantesco cilindro a cui è aggrappata la navicella, è stato riparato in fretta. Quello al modulatore di frequenza, un pulsante automatico, necessario alla trasmissione dei dati dall'orbita al centro spaziale di Houston, «costituisce per ora un rebus» ha detto un portavoce. Il vicedirettore della Nasa Michael Weeks ha però asserito che non dovrebbe impedire la partenza dello *Shuttle*. «*Non c'è motivo per cui non dovremmo sistemare tutto entro poche ore*» ha spiegato. La partenza è fissata per le 7,30 di oggi (le 13,30 italiane).

Martedì della scorsa settimana, a soli 31 secondi dal lancio, il cosiddetto «Comitato del computer» che la governa aveva bloccato la navicella per un'impurità dell'olio del filtro dei generatori di energia di bordo. Ieri perciò, quando si sono riscontrati i guasti, molti a Capo Canaveral, in Florida, hanno temuto che la missione dovesse essere cancellata una seconda volta. Ma il guasto al serbatoio si è rivelato di lieve entità, e la sua immediata riparazione ha restituito fiducia ai tecnici. Mentre essi cercavano di risolvere anche il problema del modulatore di frequenza, veniva diffuso un bollettino meteorologico per oggi abbastanza confortante.

I due piloti del «Columbia», il colonnello dell'aviazione Joe Engle e il capitano della marina Richard Truly, rispettivamente di 49 e 44 anni, si sono congedati dai giornalisti dopo un ultimo addestramento. Truly, che festeggia il suo compleanno proprio oggi, ha dichiarato: «*Il più bel regalo sarà il nostro decollo*». Engle ha avvalato che la scorsa settimana la manicala partenza li ha colti di sorpresa. «*Ci sentivamo praticamente già in volo*» ha detto. «*Avevamo eseguito tutte le manovre, Dick mi aveva gridato: ci siamo*».

Il comandante e il suo «secondo» si sono ritirati al tramonto per alzarsi nel cuore della notte. Saliranno a bordo

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Le violenze alla fine di ottobre

Scontri nel Caucaso tra gruppi etnici Mosca invia truppe

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Violenti scontri, con un numero imprecisato di morti, si sarebbero avuti alla fine di ottobre nella Repubblica Nord-Ossetiana, una delle piccole «enclaves» autonome che costellano l'Unione Sovietica, e Mosca sarebbe stata costretta a inviare reparti armati e mezzi corazzati per ristabilire l'ordine. La notizia, della quale non si hanno conferme ufficiali, è stata portata nella capitale da viaggiatori che si trovavano recentemente nella zona, situata nella parte settentrionale del Caucaso.

Gli scontri avrebbero avuto come protagonisti due gruppi etnici divisi da antichi odi e rancori, gli ossetiani e gli ingusci. La capitale della minuscola repubblica, Ordzhonikidze, sarebbe ora tranquilla. Secondo le informazioni anche il coprifuoco imposto dalle forze di sicurezza sarebbe già stato abolito.

I disordini civili, per la verità molto rari nell'Unione Sovietica e generalmente limitati — come in questo caso — a comunità etniche tradizionalmente in lotta fra di loro, non sono abitualmente toccati dalla stampa ufficiale. Quelli delle scorse settimane, quindi, difficilmente riceveranno una conferma ufficiale o semi-ufficiale.

Gli scontri si sarebbero scatenati quando un ingusci, uno dei 20 mila che abitano nella repubblica della Nord Ossetia, ha ucciso un tassista ossetiano, per motivi sconosciuti. Subito dopo il funerale della vittima gli odi sono esplosi in battaglie nelle vie della cittadina, alle quali la popolazione di ceppo russo avrebbe assistito in disparte. Di qui l'intervento delle truppe con veicoli corazzati: un reparto — secondo le stesse fonti — del ministero degli Interni sovietico.

L'ostilità fra i due gruppi etnici risale all'epoca zarista. Gli ossetiani, di ceppo indo-europeo e cristiani, si appoggiavano per protezione alla Russia, gli ingusci (come i ceceni) erano invece musulmani e formavano le tribù delle montagne che per decenni avevano combattuto i soldati dello zar e poi i bolscevichi.

Nel 1944 Stalin deportò le loro tribù, quasi al completo, in Asia Centrale: erano accusati di aver collaborato nella lotta contro il governo centrale, con gli invasori nazisti.

f. gal.

Allo studio un sistema di difesa da «guerre stellari»

«Ombrelli» Usa nello spazio per fermare i missili sovietici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — *Grandi reti portate nello spazio da razzi intercontinentali potrebbero essere, fra qualche anno, la difesa della Nato contro i missili atomici sovietici. Il programma, noto come «Hoe»* («Homing overlay experiment»), *è già in pieno sviluppo e il primo esperimento sarà fatto tra una decina di mesi. Alla Nato si giudica questo programma come «promettente», ma non si rilasciano molti particolari.*

Si tratta, comunque, di lanciare nello spazio missili intercontinentali del tipo Minuteman, opportunamente modificati, che al posto della testata nucleare avrebbero un congegno simile ad un enorme ombrello. Nello spazio, il missile aprirebbe l'ombrello come un fiore, con la rete antimissile spiegata e sorretta da una pesante intelaiatura per creare una barriera fissa contro il razzo in arrivo. L'idea è di fare entrare in collisione il missile nemico con questa rete, o ombrello, ad una velocità globale di quasi 100 mila chilometri orari, causandone la sicura distruzione, prima del suo rientro nell'atmosfera.

Il razzo con la rete sarebbe dotato di sensori a raggi infrarossi che lo dirigerebbero contro il missile in arrivo, ma non avrebbe a bordo alcun esplosivo, dato che l'impatto basterebbe a fermare il missile nemico. Se gli esperimenti avranno successo, i primi razzi con l'ombrello saranno impiegati per la difesa delle basi dei missili strategici americani. Successivamente, anche l'Europa potrebbe averli per difendersi dagli «SS 20», ma anche in questo caso le città non avrebbero la precedenza.

I missili con l'ombrello — le cui dimensioni sono un segreto — sarebbero la prima linea di difesa antibalistica, poiché altre armi, ad altitudini inferiori, tenterebbero di bloccare i razzi nemici prima dell'impatto con gli obiettivi. Per il momento, il progetto è interamente americano e il Pentagono ha già stanziato 120 milioni di dollari (circa 140 miliardi di lire) per la sua realizzazione.

La propettazione di una difesa antimissilistica ha fatto nascere varie idee, alcune delle quali piuttosto eccentriche. C'è, infatti, anche il piano per scongelare il percorso del missile nemico di sbarre di acciaio (detto anche «letto di chiodi»), ma la sua efficacia è ritenuta inferiore a quella dell'ombrello con la rete.

Renato Frosi

Ammesso in Cina il licenziamento per assenteismo

PECHINO — L'assenteismo può essere in Cina causa di licenziamento. Una decisione in proposito, informa la stampa, è stata presa di recente dal consiglio comunale di Shanghai

Nel corso della sessione sono stati esaminati i risultati di un'indagine in un gruppo di fabbriche di quella metropoli. Si è osservato che «attraverso un paziente lavoro ideologico e la giusta punizione degli elementi più recalcitranti sono stati ottenuti buoni risultati».

Il regista di «J'accuse» e del grandioso «Napoléon»

Gance, morte di un profeta

Tornato improvvisamente alla ribalta internazionale in occasione della presentazione del suo *Napoléon* su triplice schermo, opportunamente restaurato e sonorizzato, Abel Gance, il regista francese scomparso novantaduenne a Parigi, era da molti anni fuori del mondo del cinema, nella solitudine appartata d'una vecchiaia illuminata. I suoi ultimi film, *Napoleone ad Austerlitz* e *Cirano contro D'Artagnan*, realizzati rispettivamente nel 1960 e nel 1963, non sollevarono particolari entusiasmi, anche se, a rivederli oggi, riserverebbero qualche gradita sorpresa.

Il fatto è che la concezione cinematografica di Gance, il suo modo di vedere la realtà attraverso la fantasmagoria dello schermo e di utilizzare la cinecamera come uno strumento per rivelare gli aspetti sconosciuti e simbolici del reale quotidiano, appartenevano a quella che può essere definita l'infanzia del cinema: a un periodo, cioè, in cui intellettuali e artisti si preoccupavano di sperimentare l'aspetto puramente riproduttivo del cinema per metterne in luce e sperimentarne le potenzialità fantastiche e poetiche.

In questo ambito di ricerche, che abbracciarono gli Anni Dieci e Venti per culminare nel grandioso, magniloquente e ambizioso progetto del *Napoléon*, realizzato fra il 1925 e il 1927, Gance fu indubbiamente un regista di punta, forse il più coerente ed entusiasta assertore della assoluta novità del cinema rispetto alle arti tradizionali. Un cinema il suo — come quello di altri registi francesi del tempo, l'Herbier e Epstein in particolare — che poggiava la sua forza e il suo significato primario sull'immagine.

Nel 1927 aveva tenuto una conferenza dal titolo emblematico «*Le temps de l'image est venu!*», in cui, riassumendo il significato delle sue precedenti ricerche formali e tecniche e preannunciando una attività futura di più ampio respiro, individuava nella dinamicità dell'immagine cinematografica e nel montaggio non soltanto l'essenza della nuova arte dello schermo, ma anche un nuovo modo di vedere e di vivere la realtà. «*Il cinema darà all'uomo un senso nuovo: egli ascolterà con gli occhi*».

Questo unanimismo visivo, che in *Napoléon* assumerà i toni di un grande affresco wagneriano, era stato da lui ampiamente sperimentato nei film che aveva realizzato a partire da *La folie du Docteur Tube* del 1915, un dramma fantastico in cui si faceva uso di effetti deformanti con l'impiego di particolari obiettivi, specchi, sovrimpressioni. Ma fu soprattutto con *Mater dolorosa* (1917), con *La dixième symphonie* (1918) e con *J'accuse* (1919), che il suo stile ampio e un poco rettorico si andò meglio precisando, a contatto anche con temi e problemi di maggiore incidenza umana e sociale.

Fu *J'accuse*, in particolare, che lo rivelò alla critica e al pubblico internazionali. Il film era una grandè epopea della guerra e dei suoi orrori, in cui la tragedia del singolo e della collettività era stravolta in una serie di immagini realistiche e al tempo stesso fantastiche, per il continuo impiego della metafora e del simbolo come elementi narrativi e drammatici privilegiati.

Un successo eccellente che si

Gianni Rondolino

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Domani non usciranno i quotidiani

Nessun quotidiano sarà domani in edicola per lo sciopero di 24 ore proclamato dalla Federazione unitaria poligrafici e dalla Federazione stampa italiana contro i licenziamenti alla Rizzoli e in difesa dell'attuazione della legge per l'editoria. «La Stampa» tornerà in edicola con l'edizione di sabato 14 novembre.

La «premier» dell'India si è incontrata con Spadolini e con Pertini

Con la Ghandi si è parlato di affari Un accordo per la ricerca del petrolio

Tecnici dell'Eni andranno a New Delhi - Crediti agevolati da parte dell'Italia - Indira ha invitato il capo dello Stato e il presidente del Consiglio a ricambiare la visita - «Condanno l'intervento di Mosca in Afghanistan»

ROMA — Dal dialogo sui massimi sistemi e sui problemi planetari, si è passati a cose concrete. La visita di Indira Gandhi a Roma ha assunto, al suo terzo giorno, ma in pratica il primo di colloqui con le autorità italiane, un indirizzo preciso verso la possibilità di sviluppo nei rapporti economici fra i due Paesi. E' un'apertura anche in termini politici, pur nella diversità delle collocazioni internazionali; diversità che è stata ribadita, con qualche punta polemica, nella conferenza stampa congiunta di cui sono stati protagonisti Indira Gandhi, il presidente del Consiglio Spadolini e il ministro degli Esteri Colombo.

I primi semi per questo fiorire di rapporti sono stati gettati nel febbraio scorso, durante la visita di Colombo a New Delhi. Ieri le prospettive (perché di prospettive finora si tratta) si sono ampliate ulteriormente: una delegazione dell'Eni si recherà in India, per studiare la possibilità di dare vita ad un accordo-quadro per l'esplorazione e la produzione petrolifera, la raffinazione e l'industria petrolchimica. In direzione opposta, dall'India, partirà quanto prima una missione di tecnici ed esperti finanziari: studieranno la possibilità di crediti agevolati che il nostro mercato presenta.

Questo è stato il tema principale discusso nell'incontro a delegazioni allargate. «*Siamo veramente non allineati* — ha ripetuto la Gandhi — *e il nostro interesse per la pace è concreto e reale: abbiamo bisogno di tempo per svilupparci*». Il piano di crescita deciso a New Delhi è indubbiamente ambizioso, giudicano gli esperti occidentali, e questa circostanza spiega l'iniziativa diplomatica del governo indiano verso l'Occidente, la migliore e più proficua fonte di crediti, agevolati e non. Il 91% del piano di sviluppo indiano sarà «coperto» da uno sforzo autonomo; il restante 9 per cento è aperto per apporti esterni.

Una missione dell'Istituto del commercio con l'estero, guidata dal presidente Deserti, sta per partire per l'India, è stato risposto da parte italiana. Non solo: restano da utilizzare dieci milioni di dollari di una linea speciale di credito; siamo pronti, per l'82-83, a dare vita ad un «country program» di aiuti finanziari, per 50 milioni di dollari, a un tasso annuo del 2-2,5 per cento. Sono disponibili forniture italiane di camion e fertilizzanti per dieci milioni di dollari, e l'India può attingere ain da ora a 180 milioni di dollari di crediti, per forniture da acquistare in Italia, al tasso annuo dell'8,5 per cento. E' a questo punto rimasta la delegazione indiana ha parlato di inviare una missione di tecnici e esperti finanziari a Roma nell'immediato futuro.

L'atmosfera di cordialità è proseguita poi nella visita al capo dello Stato. Indira Gandhi ha invitato sia Pertini che Spadolini a recarsi in visita ufficiale nel suo Paese: «*Con piacere*» è stata la risposta. I colloqui hanno messo in rilievo le convergenze di opinioni esistenti su alcuni punti di politica internazionale da approfondire anche con altri Paesi: preoccupazioni per la crescente tensione, e la necessità di «*difendere la pace* — come ha detto Spadolini — *attraverso un negoziato globale fra Paesi industrializzati e Paesi in via di sviluppo*». In quest'ottica, dalla Conferenza di Cancún «*si sono dischiusi spiragli incoraggianti*». Il presidente del Consiglio ha auspicato che la «*funzione stabilizzatrice*» dell'India fra i non allineati possa rafforzarsi ulteriormente, e ha convenuto con l'ospite sull'impossibilità «*di edificare una pace reale in una condizione di ingiustizia, né una vera espansione economica in condizioni di divario di ricchezza*».

Qualche nota meno idillica è comparsa, durante la conferenza stampa, parlando di armamenti e di Afghanistan. L'India è legata all'Urss dal '71 da un trattato di amicizia, ma «*sull'Afghanistan* — ha detto Indira Gandhi — *noi abbiamo avuto sempre una posizione molto chiara. Siamo contrari a qualsiasi forma di intervento esterno. Ma* — ha aggiunto — *non vogliamo che si applichino due pesi e due misure, e abbiamo visto che non sempre l'Occidente ha condannato alcuni di questi interventi*».

Le è stato chiesto allora come la sua requisitoria contro gli armamenti sia compatibile con l'acquisto massiccio di «Mirage» e con la politica nucleare del governo indiano: «*Dobbiamo difenderci*, — ha risposto — *siamo stati aggrediti varie volte. Non abbiamo intenzione di fabbricare la bomba atomica, l'energia nucleare la riserviamo a fini pacifici*».

Marco Tosatti

Ministro Colombo domani a Belgrado

ROMA — Il ministro degli Esteri Colombo si recherà domani a Belgrado per incontrare il collega jugoslavo Josip Vrhovec. Colombo incontrerà anche il presidente di turno della Repubblica federativa, lo sloveno Berghej Krajger, che secondo i meccanismi istituzionali voluti da Tito ha assunto la carica il 15 maggio e la svolgerà per un semestre.

Superate le inquietudini dell'Occidente per il «dopo Tito», la Jugoslavia è un interlocutore importante nell'attuale situazione di tensione internazionale, che ha investito anche il Mediterraneo, soprattutto per il suo ruolo attivo nell'ambito dei non allineati.

La proposta della Cgil sulla scala mobile sblocca la lunga paralisi

I leaders sindacali ora dicono possibile l'intesa col governo

Lama: «Se l'obiettivo del 16% è credibile, con serietà lo rispetteremo» - Mattina (Uil): «L'accordo sdrammatizza i dissensi» - Pagani (Cisl): «Siamo pronti ad andare da Spadolini»

ROMA — *La proposta della Cgil sul costo del lavoro e la scala mobile, definita a conclusione di una dura battaglia fra comunisti e socialisti, sblocca la situazione di paralisi verificatasi dal mese di aprile all'interno della federazione unitaria, crea le premesse per un rapido chiarimento con la Cisl e la Uil, consente di riprendere il confronto con il governo e gli imprenditori. Questi aspetti positivi sono stati sottolineati ieri, indipendentemente dai contenuti della proposta che non sono ancora ben precisati, dai maggiori esponenti delle tre confederazioni, a conferma del grande significato politico dell'operazione condotta congiuntamente da Luciano Lama e da Agostino Marianetti, leaders rispettivamente delle componenti comunista e socialista, per scongiurare una pericolosa frattura nell'imminenza del decimo congresso della Cgil.*

«Non vi è dubbio — *ha detto Lama* — che la proposta sciolera nettamente il sindacato cessare l'inflazione (così come avevano chiesto la Cisl e la Uil) e nello stesso tempo tende a salvaguardare con efficacia il potere di acquisto dei lavoratori». *La sua logica è di ritrovare l'unità nel sindacato non solo sul problema del costo del lavoro ma, partendo da questo, anche sui temi della pace e delle questioni più specifiche dei comportamenti contrattuali.*

«Lo spirito che ci ha mosso — *ha proseguito il segretario generale* — è quello di prendere sul serio il tetto di inflazione programmato. Se cioè l'obiettivo del 16% è credibile, noi con grande serietà intendiamo riferire le dinamiche del costo del lavoro e della crescita dei salari e di tutti gli altri elementi a questo obiettivo. Vogliamo insomma dimostrare che, per quanto dipende da noi, la lotta all'inflazione vogliamo farla davvero e assumendone tutti i vincoli e le responsabilità relative».

Marianetti ha rilevato lo sforzo compiuto per giungere all'intesa. «Lo ha insistito molto — *ha affermato* — sulla esigenza che ci fosse una apertura allo spirito costruttivo con il quale si è chiuso il recente congresso della Cisl. Ormai nel sindacato non c'è più una proposta più ragionevole delle altre sulla scala mobile e il costo del lavoro: la proposta più efficace è quella sulla quale si riuscirà a fare l'unità del gruppo dirigente e una seria consultazione fra i lavoratori».

A questo punto, sostiene il segretario confederale della Cisl Pagani, se il governo sa fare il suo mestiere, la federazione unitaria è pronta a concludere il confronto». *Nonostante che la proposta Tarantelli, appoggiata dalla Cisl, sia ben diversa da quella avanzata ora dalla Cgil, il giudizio sulla «svolta» è decisamente positivo.* «A noi interessava più di tutto realizzare l'accordo anti-inflazione, ma la condizione essenziale era la ricomposizione di una linea unitaria: per tale ragione, la Cisl si è sempre impegnata ad accorciare le distanze rispetto al "dogma di fede" inizialmente eretto dalla Cgil sulla scala mobile».

Ancora più favorevole la valutazione del segretario confederale della Uil Mattina. «Consideriamo molto positiva l'intesa raggiunta — *ha osservato* — perché consente alla Cgil di sdrammatizzare i dissensi e crea un unico terreno di confronto. Adesso è molto facile trovare una soluzione unitaria. Sarebbe stato opportuno metterla a punto senza attendere la fine del congresso della Cgil». *Riserve e critiche sono state rivolte sia dalla Cisl che dalla Uil alla destinazione, supportata dalla Cgil, dei punti di scala mobile che dovessero scattare nel 1982 dal 46° in avanti: utilizzarli per il miglioramento dei trattamenti minimi di pensione e l'aumento degli assegni familiari creerebbe seri problemi, senza contare che pensioni e assegni debbono essere rivalutati anche se la scala mobile resterà entro il tetto programmato del 16%.*

L'unica reazione negativa è venuta dalla terza componente della Cgil, di ispirazione democristiana. Lettieri della Fim ha giudicato privo di fondamento «le illazioni» sulla disponibilità di un tetto per i punti di contingenza nel 1983. «Del resto — *ha aggiunto* — tutti i precongressi, dalla più piccola fabbrica alle più grandi strutture di categoria e territoriali, si sono pronunciati contro una tale ipotesi e sarebbe strano che il congresso si aprisse con un capovolgimento delle posizioni. Tanto più che, allo stato dei fatti, non esiste alcuna delle condizioni poste dalla federazione Cgil-Cisl-Uil per varare il cosiddetto patto anti-inflazione, che si risolverebbe solo in un patto ineguale contro i lavoratori».

Una nota diramata contemporaneamente da «Democrazia Proletaria» giudica la proposta della segreteria della Cgil come «un cedimento ai ricatti della componente socialista e alla pressione sulla Cgil delle altre due confederazioni».

Gian Carlo Fossi

Processo a Roma a porte chiuse per un pentito

ROMA — Per la prima volta un processo per fatti di terrorismo è stato celebrato a porte chiuse, per motivi di ordine pubblico, a causa della presenza in aula, come testimone, di un terrorista pentito. Il «supertestimone» in questione è Cristiano Fioravanti, il presunto terrorista di estrema destra, fratello del più noto esponente della destra rivoluzionaria, Giusva Fioravanti, ritenuto responsabile di una lunga serie di omicidi ed attentati.

Come sono stati spesi mille miliardi negli ultimi dieci anni

L'impegno della Fiat nel Mezzogiorno 25 fabbriche, 40 mila posti di lavoro

Visita all'impianto più recente, quello di Val di Sangro, costruito con Peugeot-Citroën - Annibaldi: «Si può continuare a investire purché l'industria italiana resti competitiva»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VAL DI SANGRO — Con una spesa di 1000 miliardi che ai valori attuali salirebbe a 4000 miliardi la Fiat negli ultimi 10 anni ha creato al Sud strutture industriali di grandi dimensioni come gli stabilimenti di Casalno, Termini Imerese, Termoli, Bulmona, ecc. che occupano oltre 40.000 persone. E', in assoluto, il primo Gruppo come presenza nel Mezzogiorno. Seguono l'Eni con 29.000 addetti, l'Italsider con 28.000, l'Alfa Romeo-Alfa Sud con 20.000, la Montedison ha 13.000 lavoratori, la Olivetti 3500 e la Pirelli 1300.

I 40.000 dipendenti della Fiat nel Mezzogiorno sono distribuiti in 25 stabilimenti localizzati in 20 centri, con un'articolata presenza in tutte le lavorazioni ed in tutti i settori del Gruppo. L'ultimo, in ordine di tempo è lo stabilimento Sevel (Società europea veicoli leggeri) nato in Val di Sangro dalla collaborazione tra Fiat e Gruppo Peugeot-Citroën. «*Il nuovo complesso, è entrato in attività nel marzo di quest'anno* — ha detto il direttore Vincenzo Nervi — *due anni esatti dal momento in cui sul terreno si misero in azione le prime ruspe. A regime produrrà 80.000 veicoli industriali leggeri all'anno, modello "Ducato" dando lavoro a circa 3000 persone*».

Significativamente è proprio in questo stabilimento, definito «*il più moderno d'Europa*» che la Fiat ha voluto tracciare un bilancio dei dieci anni di presenza nel Mezzogiorno. La ricerca, «*per avere un quadro organico di conoscenze e uno strumento di valutazione e di riflessione sull'esperienza compiuta*», è stata affidata alla società «*Ricerche e progetti*» di Torino. L'hanno illustrata, ad una quarantina di giornalisti, Liliana Treves e Sergio Mariotti. Il responsabile delle relazioni esterne Fiat Cesare Annibaldi e il responsabile del personale del settore auto Carlo Callieri hanno fatto alcune considerazioni conclusive che riguardano non soltanto la Fiat ma anche la collettività in quanto il 30-40 per cento delle risorse impegnate erano di denaro pubblico sotto forma di incentivi.

A questo proposito Cesare Sacchi, dell'Ufficio studi della Fiat, ha definito «*fortemente controcorrente*» il limite dei 30 miliardi che la nuova legge sugli incentivi per il Mezzogiorno vorrebbe fissare per i nuovi investimenti nel Sud. Il «piccolo è bello» è un errore. E' vero che gli stabilimenti Fiat nel Sud non hanno le dimensioni di Mirafiori o di Rivalta ma hanno pur sempre strutture che non possono essere considerate piccole.

Tra i risultati conseguiti dagli insediamenti Fiat il principale, come ha sottolineato Callieri, è «*che sono stabilimenti industrialmente validi, robusti, efficienti, con una prospettiva di continuità, che non affondano in una palma da cui è difficile uscire*».

I dirigenti Fiat, anche di fronte alle domande insistenti dei giornalisti, hanno evitato ogni confronto con altre iniziative industriali tipo Alfa Sud. Marco Pittaluga, responsabile delle relazioni esterne Fiat, ha detto: «*Le difficoltà dell'Alfa sono le stesse che avevamo noi nel 1979. Seguiamo con attenzione i fatti e proseguiamo nello studio di possibili collaborazioni future.*

Gli stabilimenti Fiat nel Mezzogiorno sono tecnologicamente molto avanzati. Si trovano cioè nella condizione migliore per affrontare la crisi dell'auto. L'indirizzo del Gruppo è di continuare nell'impegno verso il Mezzogiorno. La condizione però è di superare la crisi che attraversa il settore automobilistico per poter destinare al Sud gli ulteriori incrementi di capacità produttiva. «*è una condizione* — ha sottolineato Annibaldi — *che non riguarda soltanto la Fiat ma l'intera struttura industriale del Paese*», nel senso che si può continuare ad investire nel Mezzogiorno soltanto se il sistema è in grado di produrre risorse.

Nell'incontro con i dirigenti Fiat non sono mancate domande sul nuovo stabilimento che Fiat e Peugeot hanno deciso di realizzare per la produzione di un milione di motori all'anno. Dove sorgerà? Annibaldi non ha dato una risposta: «*Permangono ancora* — ha detto — *egoismi nazionali in Italia e in Francia*».

Sergio Devecchi

Solidarietà con lo sciopero dei giornali

Domani pomeriggio chiuse le edicole

ROMA — Domani nessun giornale sarà in edicola per lo sciopero proclamato dalle federazioni della stampa e dei poligrafici. Anche i giornalisti della Rai-Tv si asterranno dal lavoro, mentre le edicole resteranno chiuse, sempre domani, dalle 14 fino alla fine della giornata «*per solidarizzare con i lavoratori dell'informazione minacciati da massicci licenziamenti*».

La vertenza Rizzoli non è però l'unico motivo della «giornata del silenzio» proclamata da giornalisti e poligrafici. In un comunicato, la Federazione della stampa afferma che la protesta «*non è uno sciopero per esprimere solo generose solidarietà o addirittura difendere le dimensioni "imperiali" del gruppo Rizzoli che il sindacato dei giornalisti non ha mai analizzato, ma anzi ha contrastato in ogni sede e occasione*».

«*E' una giornata di mobilitazione* — prosegue la Fnsi — *contro lo scempio delle regole del gioco di tutte quelle garanzie legislative (riforma dell'editoria e della Rai), contrattuali, giuridiche, aziendali e sindacali, garanzie entro le quali i giornalisti italiani e il loro sindacato intendono restare ed operare*».

«*Questo tentativo* — afferma ancora la Fnsi — *di demolire le garanzie, alla vigilia del difficile negoziato per il rinnovo del contratto di lavoro, segna una svolta nelle relazioni industriali. Questa difesa è quindi indispensabile per una trattativa che sgombri il lavoro da violazioni e incursioni proditorie*».

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Ma se il treno è in orario...

Sull'orario sta scritto che a Colonia la fermata è alle 14,01: e infatti. Il treno ci arriva alle 14,01, non alle 14 e neppure alle 14,02: «*Ho sempre detto che esistono soltanto due libri in cui si può avere fede: la Bibbia e l'orario ferroviario tedesco*», scherza il pastore evangelico ed ex sindaco di Berlino Heinrich Albertz, gran democratico, liberlario e pacifista.

Con la stessa esattezza e quasi rispettano l'orario in Germania gli aerei, i tram o gli spettacoli, funzionano le poste, i telefoni, la nettezza urbana, le moltissime macchine distributrici di biglietti, cibi, sigarette o francobolli, i calcolatori che compilano negli alberghi i conti dei clienti, le prenotazioni, i cartelli indicatori semplificati ed efficaci. Anche l'aggiornamento all'inflazione del compenso promesso a chi fornisca informazioni sui terroristi latitanti è preciso, tempestivo: non c'è un manifesto con le fotografie dei ricercati su cui la cifra originaria della taglia, 50.000 marchi, non sia corretta dal cartellino con la nuova cifra, 100.000 marchi.

Arrivando dal disordine italiano, dallo spreco economico, dall'ingiustizia e prepotenza quotidiane, dalle perdite di tempo, dal logoramento di nervi e di civiltà che l'eterna disfunzione provoca, il sentimento è di grandissimo sollievo. Abituati allo stereotipo italiano che lega l'ordine all'autoritarismo, la funzionalità alla disumanità repressiva e costrittiva delle società del controllo, il rispetto delle regole alla limitazione di democrazia, la sensazione è di dubbio confuso: sarà poi vero che il treno in orario è fascismo?

Sesso

A Francoforte il primo tratto della Kaiserstrasse, la via principale dei bei negozi ricchi e del passeggio, è un supermercato sessuale. Ragazze e ragazzi che s'offrono in affitto: facce troppo pallide, gambe troppo nude nel freddo, i colori acidi del neon, i baffi folti dei turchi, i sorrisi spavaldi della sera. Completi neri, di pelle. Creste di capelli ritti al centro di crani rasati. Boa di piume, jeans. Labbra tinte di nero, unghie tinte di verde molto scuro: al solito.

A destra e a sinistra, le vetrine ripetitive di infiniti sex-shop mettono in mostra gli armamentari farmaceutico-sinistri del genere: pomate, tubicini, protesi genitali, spray, polveri, pillole, frustini, roba così. Una specie di Rinascente, all'insegna sanitaria e pedante del «Dottor Müller», è interamente dedicata al «peep show»: su tre piani s'allineano a decine gli stanzini la cui porta s'apre infilando nella fessura una moneta, per permettere al cliente di sedere su uno sgabello a trenta centimetri da una ragazza nuda intoccabile che fa mosse e dice cose, mentre lui sta a guardare oppure. Di posti simili ce ne sono moltissimi.

Anche nelle linde stazioni ferroviarie di provincia (Mannheim, Bielefeld), accanto al negozio di fiori, all'edicola con tutte le pubblicazioni tedesche e internazionali, al negozio di dolci, ai gabinetti impeccabili, al ristorante e al caffè, il piccolo cinema espone i suoi manifesti di viluppi erotici: salette da venti, trenta posti, dignitosa sorvegliante cinquantenne che vende pure i gelati, film pornografici oppure pornocomici spesso d'ambiente rurale (ragazze in costume bavarese e magari tirolese alle prese con giovanotti incompetenti o vecchi velleitari, fienile, mutaletto rioltoso, sole, gran bevute, gran risate).

Tediose e fatali, riecco allora le vecchie domande: decadenza della civiltà occidentale, giungla delle metropoli, degradazione dell'umano, compravendita del desiderio. Bisanzio, dove andremo a finire? Oppure un modo pragmatico di considerare lo svago sessuale un'esigenza simile a quella di nutrirsi, informarsi e lavarsi, una richiesta di mercato cui rispondere con un'offerta sdrammatizzata e organizzata?

Romanzo

Curioso, le collane tedesche di narrativa popolare destinata soprattutto alle donne, smilzi fascicoli di storie d'amore, sono per lo più intitolate all'Aristocrazia e alla Patria. C'è la serie «Cuore e corona», la serie «Romanzi del Castello», quella «Romanzi della Corona» e quella «High Society»; ci sono i «Romanzi della Nobiltà» e i «Romanzi Principeschi». Poi, con copertine di edelweiss, di neve e di tipi in costume tradizionale, ci sono i «Romanzi dei monti», i «Romanzi del paese natio», i «Romanzi della mia terra», i «Romanzi della patria». E alla fine, per completezza della situazione, i «Mami Roman», romanzi della mamma.

Gance

(Segue dalla 1ª pagina)

ripeté per *La roue*, realizzato fra il 1920 e il 1922, un dramma d'amore e di morte che si rifaceva, nei contenuti e nelle forme, al cinema di Griffith. Ma l'esigenza di Gance di utilizzare al massimo le possibilità espressive del linguaggio cinematografico trasformò *La roue* da romanzo d'appendice in ottima visualizzazione di fatti, situazioni e stati d'animo e, poiché il protagonista era un ferroviere, egli non perse occasione per fare del treno e dei binari i veri personaggi d'un dramma essenzialmente «visivo».

Poi fu la volta di *Napoléon* e del suo triplice schermo. Gance brevettò un sistema di «polivisione» che fu all'origine del cinerama e del circarama. I risultati furono indubbiamente sorprendenti, anche se il film era debitore delle più viete convenzioni drammaturgiche. E poi ancora il grande affresco umanitario della *Fine del mondo* (1931) e i film seguenti, di minore enfasi, da *La signora delle comete* (1934) a *La torre del piacere* (1954).

Ma ormai Gance era un sopravvissuto del suo tempo, e del tempo eroico del cinema muto. Il suo sinfonismo visivo denunciava sempre più l'esilità della sua concezione drammatica: altri contenuti, altre forme andavano profondamente trasformando il cinema sonoro. E tuttavia la sua lezione non era passata invano.

Jean Cocteau, profondamente scosso dal film di Gance, aveva detto: «*C'è il cinema prima e dopo* La roue *così come c'è la pittura prima e dopo Picasso*». Forse era un'esagerazione, ma quel film e l'intera opera di Gance di quegli anni rappresentarono certamente per il cinema una linea di tendenza di eccezionale significato tecnico e formale.

Gianni Rondolino

Shuttle

(Segue dalla 1ª pagina)

dello *Shuttle* alle 9, le 11 in Italia. Il comandante della prima missione, John Young, farà loro da scout, salendo nel cielo su un aereo per controllare i venti. Centinaia di migliaia di persone stanno convergendo su Capo Canaveral da tutti gli Stati Uniti e dall'estero per assistere al lancio. Le televisioni incomincieranno le telecronache dirette alle 6. C'è un clima di euforia e di eccitazione che ricorda quello dei lanci degli *Apollo*. Ha commentato Michael Weeks, che tiene i conti per la Nasa: «*Dobbiamo riuscire. Il ritardo di una settimana ci è costato 2 milioni di dollari*» (oltre due miliardi di lire).

Il secondo viaggio del «Columbia» durerà cinque giorni, e si concluderà martedì con l'atterraggio ad aliante sulla superficie asciutta del lago Roger in California. In caso di emergenza, l'atterraggio verrà anticipato e avverrà su piste speciali predisposte in tutti i continenti. Durante le 84 orbite, Engle e Truly compiranno i primi esperimenti a bordo della navicella. Collauderanno, sia pure senza peso, il braccio meccanico di 15 metri, prenatile, che servirà in futuro per il carico e lo scarico della stiva: costruito dal canadesi, costa 100 milioni di dollari. Studieranno inoltre le risorse minerarie terrestri con attrezzature che faranno poi parte del laboratorio spaziale.

Questo laboratorio è in costruzione in Europa (la sua struttura è stata affidata all'Aeritalia). In avvenire, ospiterà fino a cinque scienziati a bordo della «Columbia». Il braccio meccanico sarà determinante per la costruzione di piattaforme, stazioni di servizio, centrali solari e via di seguito. Il progetto *Shuttle* è costato sinora 10 miliardi di dollari: dovrebbe portare al varo di una piccola flotta di navicelle, che consentirebbero collegamenti mensili tra la Terra e l'orbita dopo il 1990.

e. c.

Moncalieri
Via Savona 97
INGROS
il tuo miglior socio in affari
E' APERTO ANCHE SABATO
14 novembre orario continuato 8,00 - 17,00
21 novembre orario continuato 8,00 - 17,00
28 novembre orario continuato 8,00 - 17,00
5 dicembre orario continuato 8,00 - 17,00
12 dicembre orario continuato 8,00 - 17,00
19 dicembre orario continuato 8,00 - 17,00

NEL LIBRO DI DE CASTRO

Trieste 1954 I retroscena

(Un protagonista racconta come l'Italia perse l'Istria)

L'ingresso della Grecia e della Turchia nell'Alleanza atlantica segnò una svolta anche nella questione di Trieste, in quanto propose l'esigenza di una saldatura tra Italia e Jugoslavia, a protezione dell'unico punto debole della linea difensiva che andava dalla Norvegia alla Turchia.

Da quel momento la Jugoslavia, tenuta in gran conto dagli anglo-americani quale simbolo del secessionismo dall'impero sovietico, divenne anche l'indispensabile anello di congiunzione tra il settore centrale e quello orientale della Nato.

Occorreva perciò risolvere la questione di Trieste, che si trascinava da tempo, focolaio di ricorrenti tensioni italo-jugoslave. La famosa Dichiarazione tripartita del 1948, favorevole alla restituzione del Territorio Libero all'Italia, era rimasta lettera morta per la mancata adesione dell'Urss. E se quest'ultima, in quel momento, l'avesse accettata, per dispetto a Tito, avrebbe forse provocato la denuncia della Dichiarazione stessa da parte dell'Inghilterra e degli Stati Uniti.

Nella primavera del 1952 ebbe luogo a Londra una conferenza con la partecipazione dei rappresentanti dei governi di Gran Bretagna, Stati Uniti ed Italia che si concluse con un accordo su di una maggiore partecipazione italiana all'amministrazione della Zona A del Tlt, tra l'altro con la nomina di un consigliere politico italiano presso il comando delle truppe alleate responsabile dell'amministrazione della Zona.

* *

Benché l'articolo 2 dell'accordo affermasse esplicitamente che questi provvedimenti erano *«di natura tale da non pregiudicare la soluzione finale relativa all'avvenire del Territorio nel suo insieme»*, di fatto esso costituì l'avvio alla spartizione del Territorio stesso. All'ambita e difficile carica di consigliere politico italiano venne scelto Diego De Castro, allora ordinario presso l'Università di Torino e collaboratore de *La Stampa*, un istriano assai versato nella storia e nella problematica triestina, che aveva già pubblicato importanti contributi in argomento. Dobbiamo ora a lui un resoconto completo e minuzioso dell'azione politica e diplomatica italiana dal 1943 al 1954 (*La questione di Trieste*, edizioni Lint, Trieste, 2 vol.).

Della pubblicistica precedente, che pure vanta autori illustri, nessuno aveva potuto condurre un'indagine tanto approfondita negli archivi del nostro ministero degli Esteri e in archivi privati, tra i quali importantissimo quello dell'on. Andreotti. Cosicché questo libro ha l'invidiabile privilegio di raccogliere insieme la testimonianza di un protagonista e la documentazione, inedita per la maggior parte, di una trattativa che se permise di chiudere l'ultima ferita aperta dalla sconsiderata guerra fascista, non fu pertanto meno difficile e ingrata.

Dal 1952 al 1954 la questione di Trieste entrò in una fase dinamica, che impegnò a fondo la diplomazia italiana e quella anglo-americana. Era ormai chiaro che il tempo lavorava a favore della Jugoslavia, la cui amministrazione della Zona B si stava trasformando in possesso. Diego De Castro ricostruisce, con grande puntualità e precisione, quella fase diplomatica, invero poco e mal nota. Mi riferisco soprattutto agli sforzi della diplomazia statunitense per giungere ad una soluzione del problema triestino, sulla base di una spartizione accettabile ad entrambe le parti.

La prima proposta venne dal segretario di Stato Acheson. Essa prevedeva il passaggio all'Italia della Zona A più una striscia di territorio costiero della Zona B sino a includere Capodistria, mentre il rimanente della Zona B e una parte equivalente di territorio della Zona A (Sesana) doveva andare alla Jugoslavia. Di fronte alle resistenze italiane, il successore di Acheson al Dipartimento di Stato, Foster Dulles, estese la striscia del territorio costiero della Zona B da assegnarsi all'Italia sino a comprendere Isola d'Istria e Pirano, contro la cessione alla Jugoslavia di altri due comuni della Zona A, S. Dorligo e Sgonico, ed in più l'offerta di uno sbocco al mare a S. Caterina. A De Gasperi, uomo di confine lui stesso, la proposta americana parve accettabile solo se la cessione della zona costiera potesse giungere sino a Umago inclusa.

* *

Da Londra intanto giungevano segnali di tipo opposto. Il Foreign Office non credeva in un'accettazione da parte di Tito della proposta americana come poi avvenne; e di fronte all'opera di snazionalizzazione della Zona B da parte del maresciallo Tito, suggeriva il semplice e definitivo trasferimento all'Italia della Zona A ed alla Jugoslavia della Zona B. La terza proposta americana non segnò un progresso rispetto alle precedenti. Essa includeva una striscia costiera, profonda appena due chilometri, della Zona B che giungeva sino a comprendere Pirano ma non Portorose, ma trasferiva alla Jugoslavia i comuni di Sgonico, Monrupino e Basovizza della Zona A. Il maresciallo Tito comunque la respinse.

Da quel momento il libro di De Castro ricostruisce minuziosamente le fasi, ignote o poco note, delle trattative che portarono alla firma del Memorandum d'intesa nell'ottobre del 1954: dai sondaggi jugoslavi del 1953 al ridimensionamento delle prospettive su Trieste dopo le elezioni politiche italiane, dalla sostituzione di De Gasperi con Pella all'invio delle truppe italiane al confine jugoslavo, dal rifiuto di Belgrado alla proposta italiana di un plebiscito, alla dichiarazione anglo-americana dell'ottobre 1953 sul ritorno della Zona A all'Italia, dalle giornate di sangue e di morte a Trieste, alle proteste jugoslave e al ricorso sovietico all'Onu, infine alla conferenza di Londra del 1954.

* *

Si avviava allora un'opera assai complicata che oltre ai preminenti problemi territoriali, si occupava anche di quelli economici e sociali, della provvisione delle minoranze, delle opzioni, dei risarcimenti, dei traffici, ecc. Per centinaia e centinaia di pagine, De Castro illustra queste complesse trattative, ed il suo libro costituisce una specie di filo rosso che ci guida in mezzo all'intricata selva della documentazione archivistica.

Il memorandum d'intesa assegnò la Zona A all'Italia e la Zona B alla Jugoslavia, che ottenne qualche rettifica al suo vantaggio: lo fece però in un modo provvisorio che non ingannò nessuno, anche se trascorsero 21 anni prima che il trattato di Osimo lo rendesse definitivo. Diego De Castro si era già dimesso dalla carica di consigliere politico: non si sentiva di avallare, proprio lui, la perdita dell'Istria. *La questione di Trieste* è dunque un racconto amaro, in cui sono evidenti il distacco dell'accademico, la sofferenza dell'istriano, le responsabilità del protagonista. Lo ha dedicato ai giovani perché possano conoscere e comprendere, e agli italiani e agli slavi perché non dimentichino che la concordia è indispensabile a due nazioni confinanti.

Forse è eccessivo pretendere che questa importante opera, che ha richiesto a De Castro molti anni di ricerche e di fatiche, chiuda una polemica che è inerente al tema stesso. Essa però costituisce un contributo indispensabile alla comprensione dei fatti, e un riferimento obbligato per tutti, studiosi e no.

Enrico Serra

Convegno al Vieusseux

Editori a Firenze nel secondo '800

FIRENZE — Si apre domani al Gabinetto Vieusseux un convegno su «Editori a Firenze nel secondo Ottocento». Ai lavori, che dureranno tre giorni, interverranno, tra gli altri: Luigi Firpo (Rinnovamento dell'editoria nei primi decenni dell'Ottocento), Cesare Vasoli (Un editore fiorentino: Giuseppe Barbèra), Antonio La Penna (La cultura classica in Italia e gli editori fiorentini), Enrico Ghidetti (Un aspetto della letteratura popolare in Toscana: i «Misteri»).

SPLENDORI DEL RINASCIMENTO IN MOSTRA AL VICTORIA AND ALBERT MUSEUM

Fuochi d'artificio dei Gonzaga a Londra

La grande mostra illustra due secoli di committenza e collezionismo dei signori di Mantova - Dal Pisanello al Mantegna, al museo portatile di Isabella d'Este: gemme, cammei, microsculture, maioliche, pitture fiamminghe - Ma il tentativo di stupire e coinvolgere il pubblico rasenta «momenti di follia»: la «Camera degli Sposi» riprodotta in scala, con fotografie a colori al posto di impareggiabili affreschi; un modello del Palazzo del Tè

LONDRA — *«Splendours of the Gonzaga», con questo titolo si è aperta la scorsa settimana al Victoria and Albert Museum di Londra la più grande esposizione che da cinquant'anni a questa parte — avverte la pubblicità — sia stata consacrata al Rinascimento italiano. E' una mostra che fa leva alle attese del pubblico inglese. Mentre l'Ira dissemina le sue bombe in piena Londra e la British Leyland è in crisi profonda, sono alla moda le corti del Rinascimento, alla televisione ha gran successo un feuilleton sui Borgia, dilaga un'acuta nostalgia del passato (proprio nella subway che porta al Victoria and Albert un chiosco di bibite si intitola alla «Nostalgia») e i fasti di un'istituzione che in Inghilterra ha ancora tanto peso, come la corte, esercitano il loro richiamo, il loro fascino rassicurante.*

In apertura della mostra ha parlato il principe Carlo, che ha impresso con humour il sigillo reale all'iniziativa. Seguendo i principi di Galles, il pubblico all'inaugurazione ha atteso a lungo, trattenuto con garbo dal servizio d'ordine, davanti a una massiccia porta in mattoni gialli, con tanto di stemmi, di merli, di caditoie e d'altri espedienti difensivi, copia di una porta di Mantova per cui si penetra nel recinto della mostra. E' un primo segno questo della pratica espositiva, un po' alla d'Andrade, alla Borgo Medievale, che cerca di stupire e di coinvolgere il pubblico e che è tipica del Victoria and Albert.

Altre curiosità attendono il visitatore che abbia varcato la porta: una ricostruzione in scala 1:2 della Camera degli Sposi ricreata, come scrive il Guardian, in un «tipico momento di follia» con foto a colori che rimpiazzano gli incarreggiabili affreschi, più avanti altri modelli, maquettes e simili illustrano il Palazzo del Tè e le chiese di Giulio Romano. Una prova difficile per i maquettisti del Victoria and Albert, armati però ad ogni impresa da quando l'estroso e dinamico Roy Strong, che in precedenza aveva animato e spolverato quella meravigliosa istituzione britannica che è la National Portrait Gallery, regge le sorti del museo.

In assenza di molti originali non trasportabili, gli allestitori hanno puntato su una mostra ad effetto dove l'uso frequente di ricostruzioni, stereofotografie e simili o la teatrale disposizione di due dei cavalli di Sabbioneta o dei busti in terracotta mantovani, fino alla riuscitissima collocazione dei grandiosi frammenti dell'Adorazione della Trinità di Rubens, leggibili come a Mantova non era possibile.

Accompagnata da un ottimo catalogo (cui tra gli altri hanno collaborato H. Burns, D. S. Chambers — organizzatore della mostra —, Ernst H. Gombrich, Mario Praz e Ilaria Toesca) la mostra illustra la committenza e il collezionismo dei Gonzaga per due secoli, dal primo marchese Gianfrancesco, committente del Pisanello, fino a Vincenzo II e a Carlo di Nevers che cedettero le collezioni dei Gonzaga a Carlo I d'Inghilterra. Quella dei Gonzaga fu una dinastia abbastanza tranquilla — senza alti fatti d'arme né esemplari delitti — così almeno ce la presenta Jacob Burckhardt nella sua Civiltà del Rinascimento in Italia.

Londra. Due opere esposte alla mostra «Splendori dei Gonzaga». Lorenzo Costa: «Ritratto femminile con cagnolino», la cosiddetta Isabella d'Este (Londra, collezioni della Regina) e, sotto, «Gianfrancesco Gonzaga a cavallo», di un anonimo scultore veneziano (Palazzo Ducale, Sabbioneta)

Concentrando per secoli nella loro capitale gli investimenti simbolici essi riuscirono a farne quello straordinario crogiuolo che un viaggiatore inglese del Seicento dichiarava di preferire a Londra. L'autore di questa asserzione, Thomas Coryat, era un globe trotter incallito e maniaco. Sui primi del Seicento diceva via Francia nell'Italia Settentrionale (descrisse Torino — di cui poco poté vedere per i troppi vini piemontesi bevuti — Cremona, Mantova, Padova e Venezia) partirà più tardi per un lunghissimo viaggio a piedi per la Grecia, la Turchia e l'India da cui non farà ritorno. Che questo antenato del Traveller's Club e di Phileas Fogg facesse tanto conto di Mantova è significativo.

I busti e la committenza dei primi marchesi, Gianfrancesco e Ludovico Gonzaga, sono documentati solo parzialmente, grazie alle medaglie, da un frammento degli affreschi mantovani di Pisanello — la cui datazione è stata resa possibile dalle brillanti indagini di Ilaria Toesca —, dal busto di Ludovico attribuito all'Alberti, da qualche codice di gran qualità illustrato per il marchese Ludovico o per il cardinal Francesco, oltreché dalla riproduzione della Camera degli Sposi di cui si è detto.

Un solo dipinto del Mantegna è presente, l'Adorazione dei Magi, bella e poco conosciuta, della marchesa di Northampton. Più ricca la serie di opere in rapporto con Gianfrancesco Gonzaga, conte di Rodigo, e con la di lui moglie Antonia del Balzo, committenti di Pier Jacopo Alari-Bonacolsi, autore di ricercati bronzetti che per lo stile archeologizzante e i soggetti veniva chiamato, già a suo tempo, l'Antico. Egli si ispirava alle più celebri sculture antiche da lui studiate a Roma, riducendo le grandi statue marmoree alla dimensione di eleganti bibelots di bronzo.

In questa curiosità per il pezzo di piccolo formato, in queste preferenze per un raffinato tentativo di museo portatile, c'è già in nuce il gusto di Isabella d'Este, moglie del marchese Francesco Gonzaga, un astro nella storia della famiglia. L'inglese Julia Cartwright dedicò, all'inizio del Novecento, un libro che ebbe grande fortuna a questa bas bleu poco sopportabile, esigente, mondana più che erudita.

Il marito, Francesco, amava le grandi commissioni, magari a spese d'altri come nel caso illustrato da S. Settis nel IV volume degli Annali della «Storia d'Italia» Einaudi, 1981) della Madonna della Vittoria del Mantegna. Il gusto di Isabella voleva essere più esclusivo, arcano, cifrato. I suoi studioli, le sue grotte, i suoi giardini segreti, luoghi appartati ove cercare la compagnia di pochi, erano i templi, i rifugi, i tesori della sua curiosità e della sua volontà di distinguersi.

Anni fa (1975) Sylvie Béguin aveva allestito al Louvre una piccola esposizione sullo studiolo di Isabella. La mostra londinese procede su questo punto piuttosto per allusioni, ma bene riesce a illuminare l'interesse di Isabella per certi oggetti antichi o anticheggianti, le gemme, i cammei, le micro-sculture, le maioliche (a Londra ne figurano tra l'altro riuniti da varie provenienze i vesti di un celebre servizio di piatti fatto per Isabella da Niccolò da Urbino), le pitture fiamminghe (nel 1506 la marchesa aveva acquistato due Van Eyck da una collezione veneziana).

Molte volte Isabella si fece ritrarre, ma poche sono le opere che possiamo considerare come sicure testimonianze delle sue fattezze: un medaglione di Gian Cristoforo Romano e probabilmente un disegno (oggi al Louvre) di Leonardo eseguito quando questi nel 1499, fuggendo l'invasione francese a Milano, era passato da Mantova.

Alla mostra si vedono il medaglione e una replica del disegno di Leonardo (Oxford), attorniati da altre immagini che la tradizione vorrebbe essere quelle di Isabella: la giovane donna con cagnolino di Lorenzo Costa, il ritratto di gentildonna di Giulio Romano (ambedue appartenenti alle collezioni della regina) o ancora un'immagine di donna che tiene un ritratto virile di Bernardino Licinio (Milano, Castello). Il fatto è che tra la fine dell'Otto e il principio del Novecento, quando, non a caso, si moltiplicarono gli studi (Yriarte, Luzio, Cartwright su questa antesignana del ruolo femminile, con troppa frequenza si vollero riconoscere in dipinti del tempo i tratti della marchesa di Mantova.

Il suo mito ha potuto lasciare un po' nell'ombra, per il gran pubblico, il figlio Federico II, primo duca di Mantova, che fu in realtà nelle sue commissioni e nei suoi investimenti artistici ben più entusiasta, intraprendente e conclusivo della madre. Per il duca lavorò Tiziano che ne fece uno splendido ritratto (oggi al Prado) e che, tra il 1523 e il 1540, gli vendette più di trenta opere di cui alcune sono in mostra: la celebre Madonna con Santa Caterina e un coniglio del Louvre, un ritratto di guerriero e quello di Giulio Romano, ambedue in collezioni private.

Particolarmente significativo quest'ultimo perché il geniale allievo di Raffaello fu per un quindicennio regista e supervisore della politica artistica del duca e trasformò il volto di Mantova facendone una capitale rinascimentale. E' quello di Giulio (su cui in catalogo si vede il saggio di Ernst Gombrich) il solo nome di un artista del Rinascimento fatto da Shakespeare che in The Winter's Tale rivela i meriti di «That rare Italian Master».

Per sventura del Piemonte, il duca Federico sposò Margherita Paleologo, marchesa di Monferrato, e questo significò che il figlio Guglielmo poté rivendicare la propria sovranità su Casale e i suoi Stati propri, quando [illegible] fu di Mantova era divenuto una roccaforte della strategia imperiale a tutti i livelli, politico, culturale e religioso, e allorché al grande e libero mecenatismo del duca Federico seguirà un periodo di modi più rigidi e devoti. Come i Gonzaga abbiano distrutto la tradizione pittorica di Casale, emarginando e annientando gli antichi committenti, non ce lo può indicare la mostra, ma ce lo aveva raccontato il bel libro di G. Romano, Casalesi del Cinquecento (1976).

L'ultimo fuoco d'artificio della famiglia Gonzaga fu acceso dal duca Vincenzo I, contemporaneo e per certi aspetti simile all'imperatore Rodolfo II d'Asburgo, interessato come il sovrano austriaco all'alchimia, come questi travolto nelle guerre contro i turchi, contro cui cercò addirittura (ma senza successo) di usare gas asfissianti, fanatico collezionista, mecenate entusiasta di musici e pittori. Egli ebbe la fortuna di far lavorare per sé Monteverdi e Rubens, accanto all'aulico Frans Pourbus.

La spettacolosa adorazione della Trinità di Rubens dove tre generazioni di Gonzaga (in gran pompa, disposte secondo una calcolata etichetta, assistono alla presentazione di un arazzo con l'immagine della Trinità, dispiegato da angeli volanti, suggella con sorprendente maestria espositiva la fase finale della mostra.

Iniziata con il ritratto di Enrico VI di Lancaster che aveva insignito di importanti ordini cavallereschi Gianfrancesco Gonzaga, l'esposizione londinese si chiude con l'immagine di un altro monarca inglese, lo Stuart Carlo I ritratto da Cerrit van Honthorst che si assicurò i tesori di Mantova, esempio illustre e precoce di quella liquidazione del patrimonio artistico italiano che ancora continua.

Enrico Castelnuovo

Sulla Terza Rete tv

Antonello da Messina inedito

ROMA — «Antonello inedito 500 anni dopo» è il titolo di uno speciale radiofonico e televisivo che la Terza Rete della Rai propone oggi alle 15.15 nel «GR-3 cultura» e alle 22.10 nel «TG-3 settimanale». Lo speciale presenta in anteprima due dipinti inediti del grande maestro del Quattrocento scoperti recentemente dallo storico dell'arte Federico Zeri, consulente dei principali musei americani.

Si tratta di una tavola dipinta sulle due facce. Su un lato raffigura un *Ecce homo* a mezzo busto che si affaccia a un parapetto marmoreo; sull'altro raffigura un paesaggio al centro del quale c'è un San Girolamo penitente. La tavola, circa 80 anni fa, si trovava in Spagna e ora fa parte di una collezione privata di New York. Lo stile, secondo Federico Zeri, è quello tipico del primo periodo di Antonello e la tecnica è quella mista di tempera ed olio.

RELIGIONI E SOCIETA'

I vescovi: ecco dove abbiamo sbagliato

Pressati da Giovanni Paolo II a trasformare la Chiesa italiana in *«forza sociale»*, senza invadere il campo proprio della politica, i vescovi italiani hanno elaborato un progetto pastorale per gli Anni Ottanta che risuona di un nuovo linguaggio e apre prospettive interessanti. E' un documento di ventidue pagine divulgato in questi giorni, ma studiato con estrema cura, parola per parola.

Il card. Ballestrero, presidente dell'Episcopato e arcivescovo di Torino, l'ha giustamente definito *«documento ispirativo più che di azione immediata»*. Ha aggiunto, a scanso di equivoci: *«Prego di non leggerlo in chiave politica perché ci farebbe dire cose che non abbiamo detto. La Chiesa non ha formule politiche da proporre, ma sollecita i cristiani perché con la loro partecipazione a tutti i livelli possano portare un efficace contributo alla vita del Paese»*. La premessa è la crisi che investe la società italiana, e non solo italiana, in molti campi, dall'economico al sociale, dal morale al religioso.

I vescovi si assumono, per la prima volta, le proprie colpe per le *«nostre stesse deficienze»*, per una *«carenza grave del nostro esplicito annuncio di Cristo e della nostra testimonianza di fede»*, per non aver saputo presentare in modo adeguato la proposta cristiana specialmente ai giovani.

Fatta questa ammissione, il documento precisa che: *«Come vescovi, come cristiani, come Chiesa non possiamo né condividere né tantomeno coltivare stati d'animo o prospettive fallimentari»*, ma risvegliare tutti alla speranza e all'impegno solidale.

E' qui la novità essenziale: i vescovi abbandonano la difensiva, senza passare all'offensiva consueta ai tempi della *«società cristiana»*. Adesso scelgono l'offerta concreta di collaborazione, nella chiarezza ideale. *«Il Paese non crescerà, se non insieme»*, affermano come principio fondamentale. Sembra di rileggere la celebre pastorale *Camminare insieme* del cardinale Michele Pellegrino, che anticipò, fra critiche e persino accuse, questa svolta che è ora assunta dall'intero Episcopato.

Il documento parla di necessità di *«un buon confronto culturale»*, al quale i cattolici devono presentarsi solidi nelle loro certezze, ma aperti al dialogo per contribuire al bene comune. Avverte, per chi voglia intendere: *«Il Paese non può dare deleghe in bianco a nessuno; ha bisogno e ha il dovere di partecipare... Ma ha bisogno, per questo, di una classe dirigente e politica trasparente, capace di dare senso alle sue aspirazioni e di aprire strade sicure, con onestà e competenza»*.

Un altro passo, pur ripetendo un principio già affermato sotto Paolo VI, lo richiama con insistenza: *«Non necessariamente»* dalla comune fede devono derivare identici programmi e scelte politiche per i credenti: se l'unità dei cattolici attorno alla dc fu opportuna e necessaria in passato, oggi *«la loro presenza nelle istituzioni potrebbe legittimamente esprimersi in forme pluralistiche»*, con il limite di ideologie o programmi *«chiaramente incompatibili»* con i *«grandi valori»* cristiani.

E' importante che i vescovi respingano qualsiasi tentazione di temporalismo, riportino la Chiesa alla formazione delle coscienze nel terreno pre-politico (morale, sociale, religioso), secondo l'aggettivo di padre Bartolomeo Sorge; e che mettano bene in guardia dall'integrismo, dal compromessi molto terreni per richiamare i credenti al concetto-guida *«Servire il Paese»*. Le piste da battere si aprono con un *«Ripartire dagli ultimi»* (poveri, nuovi poveri, emarginati, drogati, anziani, ex carcerati, donne in difficoltà), passano alla difesa del diritto, ma anche del dovere del lavoro, alla tutela della pace contro *«l'iniqua corsa agli armamenti»*: dalla presenza nella cultura e nei mezzi di comunicazione sociale, sempre nella chiarezza, ma nel confronto con le altre forze culturali. In sintesi, l'appello è che i cristiani siano *«nuovamente testimoni del Vangelo»*. Sembra scontato, ma non lo è. Sarà arduo dar corpo al progetto pastorale, soprattutto alla distinzione dei campi d'azione fra politico e pre-politico: ma è un'impresa da tentare se la Chiesa non vuole sentirsi *«emarginata»*, come lamenta il documento, e diventare *«forza sociale»*, seconda la volontà di papa Wojtyla, senza cadere nella politica.

Lamberto Furno

Protagonista: la donna

Dalla Bella Otero alla Duse, dalla Regina Margherita alle operaie, dalle "peccatrici" alle donne fasciste, settant'anni di vita femminile raccontati da

Enzo Biagi

Mia bella signora

Con oltre 200 fotografie in gran parte inedite.

RIZZOLI · EDITORE

2ª edizione

Alberto Busignani

GLI EROI DI RIACE

DAIMON E TECHNE

fotografie di Liberto Perugi

L'affascinante mistero della più grande scoperta archeologica del secolo. Corredato da un'eccezionale documentazione fotografica, il volume è il primo studio completo sui due straordinari guerrieri di bronzo.

SANSONI

NOVITA'

i tuoi occhi

hanno bisogno del meglio e Montanaro ce l'ha. Vieni a provare le nuovissime lenti a contatto morbide [illegible]. Molto più sottili di qualsiasi altra lente a contatto e così confortevoli che non ti accorgerai di portarle.

montanaro

i migliori occhiali della tua vita

V. CORRIDONI 30 TEL. 48.69.65

OSSERVATORIO

Un «simbolo» tra due Irlande

Thatcher e Fitzgerald: un passo verso la soluzione della crisi?

Più passano i giorni e più s'inaspriscono gli attacchi e dei protestanti nord-irlandesi e dei cattolici dell'Ira contro il nuovo «Consiglio intergovernativo anglo-irlandese». Lo si avversa e lo si sferza come se già avesse robusti poteri, come se la storia dell'Irlanda fosse giunta a una svolta decisiva. Purtroppo, non è così: il «Consiglio intergovernativo» creato da Londra e da Dublino è per ora un simbolo o poco più, l'affermazione di una speranza e di un desiderio. E' un passo nella direzione giusta, ma su una strada di cui non si intravede la fine.

L'*Anglo-irish Intergovernmental Council* ha ricevuto la sua benedizione ufficiale la settimana scorsa, durante il cordialissimo vertice Thatcher-FitzGerald. Il nuovo organo dovrebbe divenire il canale, il foro di discussioni e di consultazioni pressoché continue tra Londra e Dublino, a vari livelli e in vari settori. Tutti s'incontreranno più spesso, funzionari, esperti, sottosegretari, ministri e capi di governo. Se questa prima fase si rivelerà feconda, il *Council* potrebbe essere ampliato, in futuro, fino a comprendere dei rappresentanti parlamentari. Se ciò avverrà, tra le voci del Regno Unito ci saranno anche quelle dei deputati nord-irlandesi.

Il premier di Dublino, Garrett FitzGerald (figlio di madre protestante nord-irlandese e di padre cattolico sud-irlandese) ha illustrato lo «spirito» dell'iniziativa con una frase eccezionalmente nitida: «*Non si tratta di unire dei territori, bensì di avvicinare dei popoli*». I territori — Ulster ed Eire — non possono essere uniti, nel futuro prevedibile, perché la maggioranza protestante nel Nord vi si oppone. Frattanto, però — e qui citiamo Margaret Thatcher —, si possono «*diminuire le paure*» che impediscono qualsiasi progresso e alimentano il terrorismo. Quando Nord e Sud avranno in comune interessi economici e atteggiamenti sociali, tutto diverrà allora più facile, anche l'avvento di uno Stato confederale.

Tra i primi compiti del «Consiglio» vi saranno un crescente coordinamento delle attività economiche nel Nord e nel Sud e lo studio di una «spartizione» delle risorse energetiche. L'Ulster fornirà all'Eire elettricità: l'Eire fornirà all'Ulster petrolio. Allo stesso tempo, fuori del «Consiglio», con politiche a lungo termine, il governo di Dublino tenterà di dare un carattere più laico, meno cattolico, allo Stato irlandese. Non si ammettono ancora né divorzio né aborto, e lo stesso controllo delle nascite è in un limbo giuridico-morale; nel Nord, Londra tenterà di mitigare le ansie protestanti, di secondare le correnti moderate, pragmatiche.

E' una strategia maestosa ma insidiata da mille pericoli; FitzGerald s'aggrappa al potere con una maggioranza di uno o due deputati. I protestanti dell'Ulster reagiranno ferocemente l'intesa Londra-Dublino. Martedì, alla Camera dei Comuni, il reverendo Ian Paisley ha scagliato contro Margareth Thatcher un roventi anatema: «*Primo ministro, a lei il marchio del mentitore e del traditore*». L'intero disegno potrebbe scomparire senza lasciare traccia come accadde alle deliberazioni della «Conferenza di Sunningdale» del '73. D'altra parte, è questa la sola strada che potrebbe condurre, un giorno, alla pace.

Mario Ciriello

Il New York Times: «false» le affermazioni del Presidente

Suscita critiche, dubbi e timori il discorso strategico di Reagan

Dopo la conferenza stampa di martedì - La «guerra limitata» sconvolge gli europei Delegazione israeliana è giunta a Washington, potrebbe rifiutare la forza del Sinai

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Con la conferenza stampa dell'altro ieri, la quinta dall'ingresso alla Casa Bianca, Reagan non è riuscito a raggiungere l'obiettivo prefissosi: dissipare interamente i timori suscitati, in America e all'estero, dalla sua strategia politica e militare, e dai contrasti emersi tra i suoi ministri. Le prime critiche gli sono state rivolte dalla stampa *liberal* americana, forse irritata dall'accusa del capo dello Stato di aver fatto da cassa di risonanza alle voci, infondate, sulle dimissioni del segretario di Stato Haig. Subito si sono aggiunte le reazioni negative di alcuni governi europei, per la controversa questione della guerra nucleare limitata, e di Israele, per il piano di pace saudita. Tel Aviv ha anzi inviato una delegazione parlamentare a Washington per un chiarimento con Reagan.

A nove mesi dall'insediamento, il Presidente si trova in difficoltà su parecchi fronti della politica estera. L'autorevole editorialista del *New York Times*, James Reston, è giunto al punto di scrivere che «*la maggior parte delle sue asserzioni sono false*». E' un giudizio che tradisce innanzitutto la collocazione ideologica di Reston (un democratico), ma che non manca di ragioni. Non è vero che Reagan non ha una politica estera, come è stato talora sostenuto, ma è palese che essa riesce sgradita ad alcuni dei suoi interlocutori. A mano a mano che procede nella sua attuazione, il Presidente incontra ostacoli maggiori.

E' stato un trauma la conferma della possibilità di una guerra nucleare limitata all'Europa da parte del capo dello Stato Usa. Le sue successive precisazioni hanno solo attenuato la prima impressione negativa. «*Dobbiamo renderci conto* — ha detto Reagan —, *e pertanto adoperarci per la pace, di un fatto terribile: che forse, in un conflitto convenzionale, di fronte alla sconfitta, qualcuno potrebbe ricorrere alle armi atomiche*». Il presidente ha aggiunto: «*Stiamo facendo il possibile per negoziare la riduzione degli armamenti, ma anche con la trattativa occorre avere un deterrente*». Ha creato dubbi anche l'ambigua risposta di Reagan alla domanda sullo scoppio «disastroso» di un ordigno nucleare, se la Nato si sentisse sopraffatta dal Patto di Varsavia: «*Non è chiaro se rientri ancora nei piani d'emergenza o se sia stato cancellato*».

Quanto al Medio Oriente, ribadendo il suo interesse per il piano di pace saudita, il Presidente senza volerlo ha spinto Israele verso un ulteriore irrigidimento. I suoi consiglieri hanno lasciato capire ai giornalisti che gli israeliani non solo continueranno i voli di ricognizione sui Paesi Arabi, ma potrebbero anche bombardare le postazioni dell'Olp nel Libano, dopo quattro mesi di armistizio, allo scopo di impedire eventuali negoziati. Da Gerusalemme è arrivata a Washington la delegazione parlamentare guidata da Moshe Arens, il capo della Commissione Esteri. Arens sta per sostituire l'ambasciatore Evron, considerato da Begin troppo accomodante con l'America. Compito della missione è sincerarsi che a dicembre, quando il premier saudita Fahd visiterà la Casa Bianca, non venga concluso un accordo per il dopo-Camp David sulla base del piano di Riad. Arens sottolineerebbe che Israele potrebbe rifiutare la forza di pace nel Sinai, e ritardare perciò il suo ritiro.

Il riarmo. L'altro ieri, Reagan ha ribadito la necessità di costruire il bombardiere atomico B-1 e il supermissile MX. Specialmente il primo incontra però una forte opposizione al Congresso. Alla Camera, la sottocommissione alle Forze Armate ha bocciato i finanziamenti per l'MX; al Senato, un'analoga commissione doveva bocciare quelli per il B-1. Sennonché questa seconda votazione è stata rinviata. L'opposizione scaturisce dagli eccessivi costi dei due progetti: solo per il B-1 il Pentagono ritiene che si spenderebbero 38 miliardi di dollari. Il Congresso: 40 miliardi.

L'America Centrale. Reagan ha adombrato misure contro Cuba e, senza nominarlo, contro il Nicaragua per la guerriglia nel Salvador. Ha avuto cura di scacciare lo spettro di un altro Vietnam. Il Presidente ha però ammonito che la superpotenza «*proteggerà le Americhe dall'esportazione della rivoluzione, dalle politiche espansionistiche cubane e sovietica*». Sono stati questi salti da un atteggiamento conciliante a uno rigido, e il quadro di assoluta concordia tra i suoi ministri, che più di ogni altra cosa hanno scosso amici e nemici.

Ennio Caretto

In Ciad nuovi combattimenti mentre i libici si ritirano

PARIGI — Mentre la Libia annunciava il «*ritiro totale dei suoi reparti dalle città di Iriba e Grerédo, situate nel Ciad orientale*», ai confini con il Sudan, è giunta notizia di violenti combattimenti in quella zona del Paese tra gruppi delle «Forze armate del Nord» dell'ex ministro della Difesa Hissene Habré e soldati del «Consiglio democratico rivoluzionario» del ministro degli Esteri Ahmat Acyl, filolibico. Non si conosce ancora l'atteggiamento del presidente Goukouni Oueddei.

L'agenzia di Tripoli *Jana* ha affermato che dopo il richiamo delle sue truppe, richiesto nei giorni scorsi da Goukouni, la Libia «*non è più responsabile della difesa di queste aree*», e che resta neutrale nello scontro tra fazioni. Il comandante delle forze libiche nel Ciad, Raduan Salah Raduan, annunciando che il ritiro sarà totale entro tre giorni, ha predetto «*difficoltà*» per il Paese.

Immediata polemica sovietica sul discorso di Reagan

«Per Washington l'Europa è un ostaggio nucleare»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La conferenza stampa di Reagan, nella quale il presidente americano ha praticamente ripetuto le sue parole del mese scorso sulla possibilità di una guerra nucleare limitata, ha dato all'Urss nuove cartucce nella sua offensiva polemica contro la Casa Bianca, ma soprattutto in appoggio ai «movimenti per la pace» che Mosca segue con estremo interesse. Il Cremlino è stato rapidissimo nella sua risposta: una corrispondenza da Washington e un commento dell'agenzia *Tass*, ampiamente ripresi da radio e televisione, sottolineano come gli Usa assegnino all'Europa «*il ruolo di ostaggio nucleare nei loro piani sperivolati e avventuristi*».

Nella polemica il Cremlino si rialiaccia alle recenti dichiarazioni di Haig sul «colpo nucleare dimostrativo», per dire come Reagan, interrogato a proposito, non sia stato in grado di escluderlo. Le sue successive affermazioni, osserva la *Tass*, «*dimostrano che la sua amministrazione non si limita a razionalizzare a sangue freddo la possibilità di una catastrofe nucleare, ma, facendo del "terrore nucleare" una delle principali componenti della sua politica globale, sta attivamente preparandosi a una tale guerra*».

Alla luce di tutto ciò «*appare pertinente la conclusione che l'affermazione di Reagan secondo cui la pace è l'obiettivo della sua amministrazione*». E altrettanto poco convincente è «*la sua assicurazione che Washington sarà sempre più attiva nell'adoperarsi per la riduzione degli armamenti*».

Nel commento *Tass*, che porta la firma dell'esperto militare Vladimir Bogachev, si mettono direttamente a confronto — beninteso in un'ottica sovietica — le rispettive posizioni Usa e Urss sul tema di una guerra nucleare limitata. Si ricordano le parole di Brezhnev (e per l'ennesima volta la propaganda sovietica fa ricorso all'intervista che il capo del Cremlino ha recentemente concesso al settimanale *Der Spiegel*), secondo il quale «*non può esserci una guerra nucleare limitata*», perché se la guerra atomica dovesse scoppiare in Europa o altrove «*assumerebbe inevitabilmente un carattere mondiale*». Bonn, osserva la voce del Cremlino, posizioni diametralmente opposte a quelle americane.

f. gal.

Polonia: il capo dello Stato con i nazionalisti

VARSAVIA — Il capo dello Stato polacco Henryk Jablonski con una mossa senza precedenti si è unito ieri alle cerimonie non ufficiali che celebrano la ricostituzione dello Stato indipendente polacco avvenuta l'11 novembre 1918.

La data, che i nazionalisti celebrano come ricorrenza nazionale, non era riconosciuta fino ad oggi dal regime, la cui festa nazionale cade il 22 luglio, giorno in cui nel 1944, si formò il primo governo comunista.

Il ministro risponde alle critiche in Senato

Colombo: la forza del Sinai dovrà avere l'avallo dei 10

La partecipazione italiana sarà coerente con la Dichiarazione di Venezia, che prevede l'autodeterminazione dei palestinesi - Il pci: una decisione sbagliata

ROMA — La Forza multinazionale nasce con l'unico scopo di mantenere la pace nel Sinai, non ha nulla a che vedere con la Nato e non dovrà servire come supporto operativo per scopi «*di qualsiasi altra natura*», così come non dovrà rappresentare una minaccia per i Paesi terzi arabi. E' quanto Italia, Francia, Gran Bretagna e Olanda — i quattro Paesi pronti a partecipare alla Forza — hanno fatto sapere agli Stati Uniti, ed è quanto ha ripetuto ieri in Senato, in risposta alle interrogazioni e alle interpellanze piovute da tutti i gruppi politici, il ministro degli Esteri Emilio Colombo.

Uno strumento di garanzia della pace, dunque, secondo l'interpretazione del governo, con l'Italia che accetta di partecipare perché è convinta che senza la costituzione della Forza multinazionale «*non ci sarà ritiro israeliano dal Sinai*», dichiarandosi però pronta a rivedere la sua decisione nel caso fosse possibile sostituire questa iniziativa con un analogo intervento delle Nazioni Unite.

Criticato dal pci (che proprio sulla questione del Sinai registra oggi il punto di maggior conflitto con il governo Spadolini) il ministro degli Esteri ha cercato in tutto il suo intervento di cancellare ogni impressione di un isolamento italiano sul problema mediorientale, ricordando che «*fin dall'inizio l'Italia ha subordinato la sua partecipazione alla Forza ad una partecipazione degli altri Paesi europei*»: in più, Colombo ha confermato che il coinvolgimento europeo nel Sinai deve essere coerente con la Dichiarazione di Venezia, «*che prevede garanzie per l'esistenza e la sicurezza di Israele, ma anche giustizia per il popolo palestinese e il suo diritto all'autodeterminazione*».

Colombo ha anche ricordato il tentativo egiziano di far approvare dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite una forza di pace nel Sinai sotto l'egida dell'Onu, un tentativo che si è arenato «*quando è risultato certo che sarebbe andato incontro al veto sovietico*». Di qui la Forza multinazionale sostitutiva (2500 unità), che dovrà nascere entro il 20 marzo '82 per entrare in funzione entro il 25 aprile.

Invitata da Egitto, Israele e Stati Uniti, l'Italia — secondo il ministro degli Esteri — «non poteva restare a margine» di un evento che realizza nei fatti, per la prima volta in 15 anni, «*il ritiro di Israele da territori occupati nel 1967, e consolida le prospettive di pace tra due Paesi ieri nemici*». Tanto più che per il nostro governo oggi il puntuale adempimento delle intese sul Sinai è determinante per non lasciar interrompere — dopo Sadat — il processo di normalizzazione avviato tra Il Cairo e Tel Aviv.

In più, la decisione dei quattro Paesi di partecipare alla Forza «*dovrà essere adottata in stretto parallelo* e con *il pieno avallo politico dei "Dieci", e dovrà avere il pieno consenso dell'Egitto e di Israele, oltre che degli Usa*». Dunque, secondo il governo, ha torto chi dall'opposizione parla di «passi indietro» rispetto alle posizioni europee di Venezia.

Ma il pci non è d'accordo. Valori prima e Pieralli poi, dai banchi comunisti, hanno parlato di decisione «*sbagliata, affrettata e intempestiva*». Gli arabi, ha ricordato Valori, «*sono ostili a questa decisione: ma il più grosso ostacolo viene da Israele, che pretenderebbe la rinuncia alle deliberazioni del vertice europeo di Venezia e la non presa in considerazione del piano Fahd. Spadolini* — ha aggiunto Valori — *protesta quando diciamo che vuole essere il primo della classe: diciamo allora che è alla coda dell'Europa nelle iniziative di politica estera*». Il pci ha poi chiesto al governo «un'iniziativa politica verso l'Olp», e l'invito in Italia a Yasser Arafat.

e. m.

Pieno appoggio al piano saudita

Concluso a Riad vertice del Golfo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RIAD — Tra fumi d'incenso e canti del Corano si è concluso ieri notte il vertice dei sei Paesi del Golfo. Eccezionalmente, i giornalisti sono stati ammessi nel sontuoso salone dal soffitto a forma di tenda, da cui pende un gigantesco lampadario italiano che illumina il tavolo rotondo di radica, cosparso di fiori, intorno al quale ci sono i sei capi di Stato.

Il segretario generale Al Bishara ha letto un lungo comunicato in arabo che potremmo così riassumere: «Il consiglio di cooperazione del Golfo (GCC) ha approvato gli otto punti del piano Fahd. All'unanimità è stato deciso che sarà re Khaled d'Arabia Saudita a presentarlo al prossimo summit di Fez (25 novembre) a nome del consiglio del Golfo che non vuole essere una entità politica autonoma perché fa parte integrante della grande famiglia Araba».

Viene solennemente riaffermato il massimo sostegno alla causa palestinese e «Israele dovrà ritirarsi da tutti i territori occupati, compresa la città santa di Gerusalemme». Con altrettanta solennità si afferma, nel documento finale, come della sicurezza del Golfo siano responsabili i soli Paesi «al di fuori di ogni interferenza delle super-potenze».

E' stata anche approvata la cooperazione economica secondo i modali della Cee, con la più il diritto di ogni cittadino dei vari Paesi alla libera circolazione e al godimento di ogni diritto sociale e giuridico. Tutto bene salvo il problema della mutua assistenza militare. L'argomento per la sua complessità tecnica, sarà dibattuto dai vari ministri della Difesa. Quando non si sa. Sembrerebbe che l'adesione dell'Oman alle esercitazioni «Bright Star», sotto gli auspici degli Stati Uniti, abbia provocato un po' di maretta. Quando sarà «chiarita la situazione in certi Paesi» si potrà andare avanti per raggiungere un potenziale valido e comune.

Ma i responsabili sauditi si dicono fiduciosi che il loro piano di pace passerà. Non importa se all'unanimità o a grande maggioranza. L'importante è che la «grande famiglia araba» lo affronti. Come ha detto re Khaled a chiusura dei lavori, «la pace è il bene supremo dei popoli».

Igor Man

Dura nota diplomatica a Stoccolma in risposta alla protesta per il «137»

Mosca contrattacca sul sommergibile «Gli svedesi hanno travisato i fatti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Una nota sovietica consegnata ieri all'ambasciatore svedese Carl De Geer accusa Stoccolma si esserai comportata in modo poco corretto nella vicenda del sommergibile «137», soprattutto di avere «*travisato i fatti*» affermando che l'unità sovietica era entrata in acque territoriali svedesi «*al fine di svolgere attività illecite*». Il documento, diramato in serata dalla *Tass*, fa seguito a un commento — il primo da quando il battello si arenò sulla costa svedese — nel quale l'agenzia sovietica aveva negato che l'unità fosse impegnata in un'azione di spionaggio o avesse a bordo armi nucleari.

Nella nota ufficiale, dopo la «*soddisfazione*» espressa per il felice esito della vicenda, si precisa che soltanto in uno «*spirito di buona volontà*» l'Urss accondiscese a «*certe eccezioni*» alle norme internazionali (l'interrogatorio del capitano, per esempio). Mosca ritiene quindi «*stupefacente*» la protesta svedese, che rivela una «*mancanza di correttezza e di valutazione obiettiva*». Come era possibile all'unità svolgere attività illecite se era in superficie, a luci accese, con i motori che potevano essere sentiti a grande distanza, e per giunta di notte e con scarsa visibilità?

Il precedente commento della *Tass* parla di reazioni occidentali «*sproporzionate all'incidente*» e, denunciando l'«*ignoranza*» di chi le ha alimentate, conclude attribuendo al vicepresidente americano Bush la responsabilità di «*dirigere l'orchestra della falsa informazione*». Le intenzioni sovietiche, afferma Mosca, sono irreprensibili. Ecco allora, come se nulla fosse stato, un altro commento *Tass* nel quale si rilancia l'ipotesi di denuclearizzazione del Nord-Europa, giudicato da osservatori occidentali fuori tempo.

«*Molto chiasso, ma per che cosa?*», si domanda la «voce» del Cremlino ripetendo la tesi della rotta sbarrata in seguito a un guasto degli strumenti di navigazione («*accade sovente, fin dai tempi antichi, e anche a navi svedesi*»). In realtà il «caso» del sommergibile russo è un prodotto dei «*mezzi di propaganda occidentali*». I quali hanno colto anche quest'occasione per «*dare fiato all'isterismo militare antisovietico*». E che cosa non è stato detto in Occidente! Si è osato affermare che il sommergibile era entrato deliberatamente in quella zona proibita e che taluni rilevamenti di radioattività avevano indicato la presenza di siluri o mine con carica nucleare. Due affermazioni che la *Tass* affronta a spada tratta.

Sulla questione nucleare, afferma la *Tass*, le «assurdità» sono diffuse da Ragnar Hellberg, direttore del laboratorio svedese di fisica nucleare. L'uranio-238 «*scoperto*» dalla marina svedese è, secondo lui, un elemento usato per le testate nucleari. Nossignori: queste sono «*affermazioni per ignoranti*», respinte anche da studiosi occidentali. Il fisico danese Hansen, precisa l'agenzia sovietica, avrebbe dichiarato che per l'arma nucleare occorrono uranio-235 e plutonio-239, non uranio-238. E il dottor Rathjens, del «Mit» americano, avrebbe confermato che quel tipo di materiale è un isotopo «*senza rapporti di massima con le armi nucleari*».

Perché il «sub» era in quella località? «*Si ammette che non c'è stata una deliberata incursione da parte del "sub" sovietico*», scrive la *Tass*. Non è ben chiaro, in verità, chi lo ammetta oltre l'agenzia del Cremlino. Ma tant'è: serve a spiegare che in realtà l'incidente («*così ordinario e di routine*») è stato strumentalizzato.

Fabio Galvano

Apertisi al Cairo, nessuna prospettiva di sblocco

Colloqui per l'autonomia (e Cisgiordania inquieta)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Cresce il nervosismo a Gerusalemme Est e nei territori occupati: scioperi nelle scuole e nelle aziende, lancio di pietre contro i soldati in pattuglia, incendio di pneumatici lungo le strade, tentativi di issare bandiere palestinesi su edifici pubblici, dimostrazioni nelle piazze. Il governo militare della Cisgiordania ha preso severe misure contro i manifestanti (pur senza costringere i negozianti che hanno chiuso le loro botteghe nella città vecchia di Gerusalemme a riaprirle), ma ha compiuto oltre 200 arresti e ha imposto il coprifuoco a Beit Sahur e Kalkilia, obbligando alcuni sindaci e personalità sospette a non lasciare il proprio domicilio e proibendo le riunioni.

I provvedimenti più severi sono stati presi contro l'università di Bir Zeit, la cui chiusura, la settimana scorsa, è stata all'origine della tensione. La fermezza dei provvedimenti nei confronti della popolazione (è stato arrestato per 15 giorni il direttore del giornale di Gerusalemme Est, *Ash-shaab*, ed è stato sospeso il quotidiano *Al-fajr* per violazione delle norme sulla censura) contribuisce ad aumentare il malumore, e a far considerare sullo sfondo di lacerata la decisione di mutamenti nel governo militare e le proposte di cooperazione agli abitanti della zona.

In questo clima si è aperta ieri sera al Cairo una nuova sessione delle conversazioni tripartite per l'autonomia (Israele è rappresentata dai ministri Burg, Nissim, Shamir e Shamir), che probabilmente si concluderà oggi stesso. Israele vorrebbe arrivare alla firma di un protocollo su modalità delle elezioni, composizione e compiti del futuro consiglio autonomo della *West Bank* e di Gaza. Questo potrebbe servire a sbloccare la situazione, ma gli egiziani sono fermi nelle loro richieste: riconoscimento ai palestinesi di determinati poteri, che dovrebbero preludere alla successiva libertà di decidere da soli sul futuro dei territori.

Al Cairo non si attendono grandi progressi, date le divergenze profonde sul concetto stesso di autonomia. Se l'impasse dovesse continuare, si dice nella capitale egiziana, soltanto un vertice Reagan-Begin-Mubarak potrebbe sbloccare la situazione.

Gli americani saranno rappresentati dagli ambasciatori al Cairo e a Tel Aviv.

Giorgio Romano

Lunedì il processo agli assassini di Anwar Sadat

IL CAIRO — Si aprirà lunedì il processo ai quattro uomini accusati di aver ucciso il presidente egiziano Anwar Sadat. Lo afferma il quotidiano cairota *Al-Akhbar* secondo il quale il ministro della Difesa Halim Abu Hazala renderà noto sabato il decreto per la formazione del tribunale supremo militare che si occuperà del caso.

Dalla Svezia un nuovo sistema di consulenza per le aziende: il «leasing dei cervelli»

A.A.A. Affittasi dirigente industriale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STOCCOLMA — «Oggi i *dirigenti d'azienda non si assumono, semplicemente si affittano*». E' lo slogan di un gruppo di uffici di consulenza che da qualche tempo sta facendo affari d'oro collocando, con contratti a termine, specialisti in ogni campo della conduzione aziendale. Le richieste superano abbondantemente le offerte: c'è chi vuole il direttore generale, chi il capo del servizio amministrativo, il direttore del *marketing* o il responsabile del reparto tecnico e più semplicemente un capufficio.

Il periodo d'affitto varia parecchio: da 15 giorni a un anno e la media è sui sei mesi, tempo ritenuto ottimale per fare il lavoro nel migliore dei modi, non impegnarsi fino all'ulcera o all'infarto, provare di persona la validità delle soluzioni proposte, e anche non assorbire la mentalità e lo stile dell'azienda che richiede il servizio.

Le ditte interessate a un dirigente «in affitto» sono generalmente in fase di ristrutturazione, o hanno problemi tecnici o economici, oppure vogliono semplicemente tentare qualcosa di nuovo: in tempi di recessione ritengono che valga la pena di provare su una persona libera da ogni pregiudizio e con molteplici esperienze sia in grado di dare un apporto diverso e positivo, e anche di usare le maniere forti, se necessario senza guardare in faccia a nessuno.

L'azienda si rivolge al gruppo di consulenza e stipula il contratto: in genere un dirigente costa un tanto al giorno (anche una cifra pari a mezzo milione di lire) e deve avere mano libera nella sua sfera di lavoro. L'azienda sa esattamente quanto spende, non ha problemi di ferie o di contributi (tutti a carico del gruppo di consulenza) e può chiedere il prolungamento del contratto oltre il periodo minimo concordato. Da parte sua, il dirigente in affitto può lavorare con la massima disinvoltura senza essere influenzato da tradizioni e da situazioni contingenti dall'azienda in cui va a prestare la sua opera.

La famosa fabbrica di apparecchiature telefoniche L. M. Eriksson, per esempio, ha affittato per sei mesi un direttore regionale per il distretto di Ludvika. Il gruppo Fiskeby, venutosi a trovare senza il direttore generale (morto per infarto), ne ha affittato uno provvisorio sino a quando, attraverso annunci e indagini varie, non ne trovera uno definitivo. Assai noto il nominativo del dott. Bengt Stahre: ha già avuto due incarichi come direttore generale.

Il sistema di affitto dei dirigenti (che alcuni definiscono «*leasing di cervelli*») sta dando risultati molto positivi e secondo gli esperti rappresenterà il modo più semplice e razionale per risolvere una buona parte dei problemi aziendali nei prossimi dieci anni. La mobilità di questi «cervelli» e i loro incarichi in rami continuamente differenti porta infatti a modi meno convenzionali di affrontare e risolvere i problemi, mentre le aziende — di fronte ad esempio all'elaborazione di un determinato progetto — non debbono approfondirne i dettagli e possono disporre con facilità di idee sempre fresche e di modi di sviluppo molto aggiornati.

Walter Rosboch

Dopo lunga malattia, serenamente è mancata

Virginia Bonino
ved. Guyot

Addolorati la piangono la mamma, la zia **Teresa**, **Enrico**, **Maria**, Ludovico e cugino tutti. I funerali venerdì 13 ore 8.30 da via Della Rocca 19.
— Torino, 11 novembre 1981

Elio, Pierluigi, Adolfo Reina e rispettive famiglie partecipano al dolore della mamma

La famiglia **Miraglio** partecipa addolorata alla scomparsa della cara VIRGINIA.

La **Maestranza** della **Miraglia** spa partecipano al grave lutto per la scomparsa della loro COLLEGA.

Prendono viva parte al lutto, i rappresentanti e collaboratori della **Miraglia** spa:
Attilio Ruscelli
Rodolfo Cafferi
Giacomo Capellino
Lorenzo Cerrini
Giacomo Fiandino
Vittorio Vulpi
Renato e Bruno Tomeo
Fabrizio e Bruno Squadrilli.

Silvella e Renato Sandigliano partecipano al dolore

Giancarlo e Giorgio Elbona
Ida e Peppino Schiavi
Giovanna e Maria Cordia
ricordano la cara GINA.

La famiglia **Basilia** partecipa al grave lutto

Partecipano al dolore della famiglia Bonino i cugini **Trianco** e famiglia Bruno.

La cognata **Emma Guyot** con il marito **Mario Girardi** e nipoti **Carlo** ed **Enrico** con rispettive famiglie partecipano addolorati alla scomparsa della cara GINA.

Lino Marino
Liliana Carisolo
partecipano al dolore della famiglia

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Raimondo Saccomani

Lo piangono la moglie **Maddalena**, la figlia **Graziella**, **Marinella** con il marito **Renato** e la piccola **Alessia**, parenti tutti. I funerali avranno luogo il 13 corr. ore 8 partendo dall'Ospedale Mauriziano per Lucento.
— Torino, 12 novembre 1981

Il Gruppo Amianti dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore al perdita del padre e nonno

Raimondo Saccomani

— Torino, 12 novembre 1981

La famiglia **Alasino Aulla** partecipa al dolore di Marinella e famiglia.

Crematamente è mancata

Armida Gavassa
in Capellino

Con dolore lo annunciano il marito **Ettore**, la figlia **Carla** e **Rosa**, i generi, i nipoti **Stefano Silvia** e **Paolo**, il cognato **Giuseppe** e parenti tutti. Funerali oggi a Villa San Secondo (Asti) ore 15.30.
— Torino, 12 novembre 1981

E' mancato

Maria Civera
ved. Testa

Lo annunciano il figlio, nuora e nipoti, grandi, parenti, congiunti, parenti tutti. I funerali giovedì 12 ore 14.30 partendo da via Carlo 7, Collegno.
— Collegno, 11 novembre 1981

La Direzione e il Personale della Carlo Graziano S.p.A. partecipano commossi al dolore che ha colpito il signor Testa per la perdita della mamma signora

Maria Civera
vedova Testa

— Caselle Vica, 11 novembre 1981

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Iride Acuto
in Ranieri

— Venaria, 10 novembre 1981

Maurizio Accame

Troppo presto ha lasciato nel dolore la moglie **Rosanna** Isaroli con la piccola Elisabetta e **Francesca**, la sorella **Agnese** con il marito **Pierphilip Serra** e tutti i suoi cari. Un particolare ringraziamento al prof. Alessandro Gastini per le amorevoli cure prestate. Funerali venerdì 13 ore 10.15 parrocchia Sacro Cuore di Gesù con partenza dalla Casa Figlie della Sapienza via Bidone 32.
— Torino, 10 novembre 1981

Elio, Pierluigi, Adolfo Reina e rispettive famiglie partecipano al dolore della mamma

Maria e Francesco Isaroli partecipano al dolore per la perdita del caro genero MAURIZIO.

Partecipano alla disgrazia del caro MAURIZIO i cognati **Marina** e **Carlo** con **Piero Elsa** e **Franco**.

Gli affezionati cugini **Margherita** e **Pierfilippo Accame** piangono il caro MAURIZIO.

Rosella ed **Alessandro Serra** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Maurizio Accame

— Torino, 10 novembre 1981

Piero e **Giuseppe Serra** con le rispettive famiglie partecipano affettuosamente al dolore di Rosanna, Simona e Francesca

La **Bocciofila Crimea** partecipa al dolore della famiglia

Valerio, Alessandro Gastini angioccari partecipano al lutto

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Secondo Parola

anni 56

Con grande dolore ne annunciano la morte la, il fratello **Guido** con la moglie Ines e il figlio **Sandro**, nip. ex, cognato, cugino e parente tutti. I funerali avranno luogo venerdì 13 c.m. alle ore 14.30 in Duomo. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 11 novembre 1981

Dopo lunghe sofferenze ed seguito a tragica malattia è mancata

Adriana Debenedetti
ved. Piperno

Lo annunciano con dolore la figlia **Ilia** con **Saverio**, **Dario** e **Giorgio**, il fratello **Dario** con **Miranda** e **Anna**. Un particolare ringraziamento alla Casa di Riposo israelitica e alle signore Angela Milletari e Amana Revsano che l'hanno affettuosamente e valorosamente assistita fino alla fine. I funerali avranno luogo venerdì 13 alle ore 10.15 partendo da via Chiabrera 37.
— Torino, 12 novembre 1981

Dario e **Giorgio** non vedranno più Norma **ANA**.

Giulio, Mirella, Cesare, Angelo, Giovanna e **Antonello Pia** prendono vivo parte al dolore di Ilia e famiglia per la scomparsa della cara **ADRIANA**.

I nipoti tutti si uniscono al dolore di Ilia per la perdita della cara zia **ADRIANA**.
— Torino, 10 novembre 1981

Gli amici di famiglia
Maria Franca Piola
Marinella Dina Lombardini
partecipano commossi al lutto di Ilia Debenedetti e loro familiari.

Gisella Orione
Gino Portobenne
piangono l'amica carissima.

Condomini e **inquilini** di via **Palestro** 13 partecipano al lutto.

Proprietari e **inquilini** via **Palestro** 13, partecipano al dolore dei familiari.

Dopo lunga malattia è mancato

Mario Monetti

Addolorati la piangono la moglie **Cesira**, la nipote, fratello, cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 nella parrocchia Ogni Buon Pastore. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 11 novembre 1981

(Continua a pag. 5)

Nei concorsi per professori associati occorre una giusta selezione

L'Università fossile denutrito?

Il professor Giuseppe Ricuperati, ordinario di Storia moderna presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino, ci manda questo intervento sui concorsi universitari che volentieri pubblichiamo.

In questi ultimi mesi — senza clamore — l'università italiana sta cambiando almeno alcuni dei suoi tratti. La legge 382 ha soprattutto significato una volontà di dare un profilo nuovo, diverso e definitivo, all'incoerente ventaglio di possibilità professionali che la carriera accademica aveva conosciuto dopo i provvedimenti urgenti del 1973. A questo punto c'è un *iter* più regolare. Si sono cioè individuate — dopo il dottorato di ricerca — tre figure: del ricercatore, del professore associato e infine del professore ordinario.

Com'è noto, sono stati quasi completamente espletati i concorsi a ricercatore, almeno quelli riservati a quanti già lavoravano a titolo precario nell'università.

Ma altri concorsi, in qualche misura anche più significativi, stanno iniziando in questi giorni: sono quelli per i professori associati. Decine e decine di commissioni dovranno esaminare ciascuna una sessantina di candidati. Non è retorico dire che il lavoro di queste commissioni sta decidendo quale sarà il futuro di questa nuova figura di docente che, fra l'altro, sostituendo assistenti ordinari e professori incaricati, dovrebbe essere quella che darà la risposta più significativa e massiccia alla didattica universitaria. Si tratta di un compito non facile, che è in qualche misura ingeneroso scaricare soltanto sui membri delle singole commissioni. Proprio per questo mi par giusto aprire una discussione su alcuni criteri che potrebbero evitare comportamenti clamorosamente ineguali nei risultati.

Un primo dato da porre in discussione è se le commissioni debbano fare una saturatoria e sancire scelte precedenti delle facoltà, o se invece abbiano il dovere di controllare quanto quelle talvolta lontane scelte siano conformi ad una nuova figura professionale destinata a realizzare gran parte della didattica e ricerca universitaria. Un secondo punto è quali caratteristiche debba avere questa figura.

Per quanto concerne il primo, si può sgomberare preliminarmente il terreno da ogni falso pietismo riguardante il diritto al lavoro, che per esempio ha giocato un ruolo non irrilevante nei concorsi a ricercatore. In questo caso infatti si tratta di un concorso riservato a figure che non perdono il loro posto. Il problema è di valutare su la loro qualità scientifica sia all'altezza di un nuovo ruolo e dei compiti di didattica e di ricerca che la nuova figura impone. Se tutto questo è vero, pare molto pericoloso porsi nell'ottica di sanzionare quanto semplicemente hanno svolto le facoltà, perché anche così si determina un profilo di questa figura, ma al livello più basso e tale da togliergli fin dall'inizio ogni credibilità.

E' molto importante che invece le commissioni si pongano il problema di definire preliminarmente questo tipo di insegnante, che dovrebbe avere la dignità scientifica di un libero docente e l'autonomia didattica di un attuale incaricato, oltre che essere di ruolo. Basterebbe che le commissioni considerassero favorevolmente solo quanti fra i candidati sarebbero stati in grado di presentarsi con una qualche probabilità di successo ad un vecchio concorso di libera docenza.

In pratica, per discipline come quelle storiche, filosofiche e letterarie, che son quelle che conosco meglio, questo potrebbe essere compendiato in almeno una monografia scientificamente accettabile e alcuni saggi che mostrino capacità di ricerca non solo su un aspetto particolarmente ristretto. Naturalmente il discorso della monografia è puramente indicativo. Ci può essere il caso del ricercatore di notevole livello che si misura meglio nell'arco più breve del saggio. In questo caso la qualità e la quantità dei lavori possono sostituire la monografia, che non va assolutamente feticizzata. Sarebbe comunque abbastanza sconfortante, per chi come me ha cercato di essere giudice non corrivo in una commissione per ricercatori, scoprire che possono nascere professori associati con un numero di titoli scientifici tale che non sarebbe stato sufficiente in un corretto concorso per ricercatori.

Non credo che quanto ho scritto finora sia un invito alla strage. E' l'unico modo per evitare il terno al lotto di quanti si sono presentati solo perché erano nelle condizioni di farlo, come incaricati o come assistenti; per confortare quanti (pochissimi) hanno avuto la dignità di non presentarsi, pur essendo nelle condizioni oggettive di farlo. E' l'unico modo per non sbagliare fin dall'inizio, promuovendo con facilità e snaturando così una figura professionale che dovrebbe essere difesa con gusti e correttì (cioè definiti prima) criteri selettivi. E' anche l'unico modo per difendere gli stessi candidati dalla disparità dei comportamenti, dalla casualità un po' pelosa o dall'umiliante protezione di vecchi e nuovi padrini.

E' un'occasione da non mancare, se si crede in un futuro non assistenziale dell'università. L'università può morire di inerzia burocratica, se ci si limita ad una pura e sbagliata difesa di un malinteso diritto al lavoro; se non si è più in grado di valutare il senso della creatività scientifica. O peggio: può sopravvivere, ma come gigantesco, inutile, dispendioso «fossile denutrito».

Giuseppe Ricuperati

Il problema discusso ieri da Spadolini coi sindaci delle grandi città

Il rinvio immediato degli sfratti probabile, ma non ancora sicuro

L'argomento sarà discusso in Parlamento, poi il governo deciderà se seguire la via del decreto, del disegno di legge o di tutti e due - Il ministro Nicolazzi chiede l'approvazione del suo «piano casa» (criticato in parte dall'opposizione e da esponenti della maggioranza)

ROMA — Il rinvio immediato degli sfratti, per decreto legge, è probabile ma non ancora sicuro. Ieri, in un lungo incontro con sindaci e assessori dei grandi comuni, il governo non ha risposto né «no» né «sì» pieno a questa richiesta. Il problema, si è detto, deve essere risolto in Parlamento: è lì che si deve vedere quali provvedimenti per la casa prendere per decreto, ad effetto immediato, e quali per la tradizionale via del disegno di legge.

Il problema è lo stesso di un mese fa: il ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi vuole garantire una pronta approvazione, senza modifiche importanti, del proprio «piano-casa»; teme che un decreto per rinviare gli sfratti e dare casa agli sfrattati ritardi il provvedimento più ampio, che è criticato in alcune sue parti non solo dall'opposizione ma anche da alcuni esponenti della maggioranza.

Così, si cercherà di stabilire in Parlamento che cosa mettere nel decreto e che cosa lasciare nel disegno di legge del «piano Nicolazzi». Solo dopo si farà il decreto. Intanto gli sfratti continueranno ad essere eseguiti, sia pure con la lentezza consueta (scarsa disponibilità e cautela nell'uso della forza pubblica, e motivi simili).

Nel comunicato fatto diffondere da Giovanni Spadolini dopo l'incontro si legge che *«è stato ribadito l'impegno del governo a intervenire nella forma più incisiva e rapida possibile, in un quadro peraltro che deve tener conto della necessità di affrontare il problema in maniera organica, senza cedere alla tentazione di provvedimenti frammentari»*.

Il decreto, ha spiegato Nicolazzi, probabilmente ci sarà, ma non dovrà contenere soltanto la gradualità degli sfratti. «Cosa che nessuno di noi chiede», ha ribattuto uno degli amministratori presenti, l'assessore alla casa di Roma, Piero Della Seta. Il contrasto tra le forze politiche in Parlamento è, comunque, su quali provvedimenti del piano Nicolazzi passare e quali no. Soprattutto si discute su normative urbanistiche, acquisizione delle aree, procedure; questioni in cui si nascondono grandi interessi.

Ieri, con i sindaci, c'è stato, grosso modo, un accordo sull'inserire nel decreto il rifinanziamento della legge 25, ovvero i soldi ai Comuni con più di centomila abitanti per acquistare case nuove, costruirne con procedure rapide altre, destinare agli sfrattati una parte delle case popolari. Anche una parte del rifinanziamento della legge 457, cioè il cosiddetto piano decennale per la casa, potrebbe essere messa nel decreto, riferisce il sindaco di Firenze, Elio Gabbuggiani.

Il provvedimento che il governo ha approvato come disegno di legge, e di cui si discute la trasformazione in decreto, ridà ai magistrati il potere, che in passato già aveva-no, di rinviare le esecuzioni degli sfratti fino a sei mesi, dopo aver valutato caso per caso. Ovviamente, se il proprietario ha assoluto bisogno della casa e l'inquilino no, il rinvio non dovrebbe essere concesso.

La scarsità di case è, ormai lo riconoscono tutti, un problema grave nella maggior parte dei grandi Comuni. Per non far torto a nessuno, i nuovi provvedimenti governativi riguardano tutte le città con più di centomila abitanti. Fra i grandi centri, quelli dove la situazione è più grave sono Roma, Milano, Bari e Bologna, almeno a giudicare dal numero delle richieste di sfratto. Firenze, Torino e Palermo seguono a ruota. Diverso è il caso di Napoli, dove dopo il terremoto gli sfratti sono stati bloccati: ma il provvedimento scade il 31 dicembre.

a. l.

Disarmo e pace nei colloqui Ceausescu-Craxi

BUCAREST — Gli incontri fra la delegazione del psi, in visita a Bucarest, e quella del pcr, hanno avuto il loro momento centrale nel colloquio che il segretario socialista Craxi ha avuto ieri con il segretario del partito romeno Ceausescu. Tema principale dello scambio di idee sono stati soprattutto i problemi dell'attuale situazione internazionale.

Ceausescu e Craxi hanno sottolineato l'importanza delle manifestazioni e delle iniziative in favore della pace che in Europa, ed anche in Italia ed in Romania, chiedono il contemporaneo ritiro dei missili nucleari da entrambe le parti, sia dei missili esistenti sia installati sia dei missili progettati per l'installazione. Ceausescu e Craxi hanno inoltre affermato di rifiutare la presenza sul terreno europeo della bomba neutronica.

«Una pace reale in Europa — afferma fra l'altro un comunicato sui colloqui fra Ceausescu e Craxi — non può essere concepita senza realizzare passi decisivi sulla strada del blocco della corsa agli armamenti.

I decreti delegati stanno per entrare (il 13 dicembre) nell'ottavo anno di vita

Distretti scolastici: moltissime idee però mancano sedi, impiegati e poteri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — *«Nel quadro del sistema di governo della scuola delineato dai decreti delegati, il Consiglio scolastico distrettuale costituisce l'unità di base per l'impostazione di una politica scolastica organicamente programmata, di qui la sua rilevanza politico-funzionale rispetto ai processi di riqualificazione, di riforma e di sviluppo della nostra scuola. Esso si trova infatti nelle condizioni istituzionali e operative idonee a saldare scuola e territorio, in quanto è in grado di individuare le esigenze delle singole scuole per comporle in una visione programmata... di promuovere l'utilizzazione razionale dei servizi in materia di diritto allo studio... di interpretare la domanda sociale di formazione e di cultura emergente dalla popolazione...»*.

E' il brano di una circolare ministeriale emanata nel marzo di tre anni or sono allo scopo di fornire un'interpretazione corretta delle norme che avevano istituito i distretti scolastici e gli organi collegiali ad essi collegati: *«cellule di base dello programmazione»* per ciò che riguarda le attività para ed extrascolastiche, i servizi di orientamento scolastico, di medicina scolastica, i corsi di educazione permanente e ricorrente, la sperimentazione. Il potenziamento delle attività culturali e sportive destinate agli alunni; una sorta di cerniera tra le singole scuole abituate per lunga tradizione a far vita a sé stante, troppo chiuse in se stesse, e le amministrazioni locali i provveditorati e la stessa amministrazione centrale.

Sia il consiglio di classe e il consiglio d'istituto si occupano di ciò che accade nella singola scuola, i consigli distrettuali composti di 44-45 membri (presidi, docenti, non docenti, genitori, alunni, imprenditori, sindacalisti, rappresentanti dei lavoratori autonomi, delle associazioni culturali e delle amministrazioni locali) si occupano di tutte le scuole esistenti nell'ambito del distretto e dei più generali problemi d'ordine culturale dello stesso con una visione dunque più completa.

Propositi e intendimenti ottimi quelli indicati dalle norme e (con un po' di enfasi) dalla circolare esplicativa. Ma quando si passa dalle proposizioni di carattere generale all'esame della realtà quotidiana, quando, all'avvicinarsi della data delle votazioni per il rinnovo degli organi collegiali della scuola, si chiede ai protagonisti della «partecipazione» un giudizio sull'attività svolta, ecco che appare un grande divario tra i principi enunciati dal legislatore e le realizzazioni concrete. Le *«idonee condizioni operative»* sembrano proprio un'utopia.

Persino a Firenze, città dove in alcuni periodi i distretti, nati quattro anni or sono, hanno fatto registrare vivacità d'iniziative e dove si è costituito un coordinamento tra questi organismi allo scopo di renderne più incisiva l'attività. C'è da sottolineare innanzi tutto la mancanza di strutture. Non sembra che pretendano grandi cose, sotto questo profilo, i consigli distrettuali: alcuni validi impiegati che sappiano svolgere l'indispensabile lavoro tecnico, una sede decente. *«Invece* — dice il dottor Francesco Golzio, presidente del 18° distretto — *abbiamo a disposizione, e per di più in modo saltuario, soltanto un impiegato di segreteria e dobbiamo svolgere le nostre riunioni in sedi di fortuna dove siamo quasi accampati»*.

Ma ciò che soprattutto preoccupa è il calo della stessa partecipazione. Alla riunione di un consiglio, che, come si è detto, comprende più di 40 membri, si presentano a volte non più di dieci persone e quasi sistematica è l'assenza di quelle componenti (imprenditori, sindacalisti) che avrebbero dovuto facilitare il collegamento tra scuola e mondo del lavoro.

Del progressivo disinteresse che riguarda questi e altri organismi collegiali si danno molte spiegazioni. Quella che ricorre con maggiore frequenza chiama in causa le scarse competenze che, alla fine, i consigli distrettuali si sono accorti di poter esercitare. *«Noi programmiamo* — dice Golzio —, *ma né il Provveditorato né le amministrazioni locali sono molto disposti ad attuare le nostre indicazioni, anzi, spesso le disattendono. A nostro avviso all'origine c'è un vizio fondamentale: la distinzione tra ente che programma ed ente che gestisce la programmazione»*.

Un documento del coordinamento dei distretti fiorentini è al riguardo molto critico. Vi si legge: *«L'amministrazione centrale ha varato i distretti assegnando loro un ruolo di estrema importanza, ma nello stesso tempo non fornisce nessuno strumento serio per lavorare né la sicurezza per stimolare i quadri della burocrazia amministrativa ad accogliere il "nuovo" che con gli organismi elettivi per volontà e legge dello Stato tenta di entrare nella scuola»*.

Critiche che, per la verità, a loro volta, suscitano riserve di tipo opposto perché c'è chi le considera poco meditate e afferma che il «nuovo» che alcuni sostengono di voler introdurre costituirebbe in realtà una sorta di *«rivoluzione permanente»*, molto dannosa per l'equilibrato sviluppo della scuola. E a questo punto le polemiche s'allargano e riguardano il futuro stesso dei distretti. Una parte vorrebbe ridurre ulteriormente le loro competenze, un'altra allargarle sino a fare di questi enti organi di decentramento burocratico o addirittura amministrativo (con la prospettiva, dice qualcuno con ironia, di trasformarli in una sorta di «repubbliche autonome» dall'amministrazione centrale). E' argomento di dibattito alla vigilia delle elezioni mentre si infittiscono i progetti di legge sulla nuova disciplina di tali istituti.

Clemente Granata

L'incontro doveva restare segreto

Piccoli dal Papa difende la dc dalle critiche di movimenti cattolici

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Lungo colloquio in Vaticano tra il Papa e il segretario della dc Piccoli. L'incontro è avvenuto martedì, e doveva rimanere segreto. Ma ieri sera la notizia è ugualmente trapelata, a quanto pare, da fonte vaticana. In Piazza del Gesù, alla direzione della dc, gli stessi collaboratori di Piccoli erano sorpresi. Anche il quotidiano della dc *Il Popolo* era all'oscuro di tutto.

Il Papa ha ricevuto Piccoli dopo che questi aveva ascoltato la messa in San Pietro e lo ha trattenuto a colazione. Hanno parlato per circa un'ora. Pare che il segretario democristiano si sia incontrato anche col segretario di Stato Casaroli e con il cardinale Poletti. Sul contenuto dei colloqui, che sarebbero stati sollecitati da Piccoli, circolavano ieri sera solo indiscrezioni.

Il segretario della dc avrebbe spiegato a Giovanni Paolo II come lo «scudo crociato» si sta preparando all'assemblea nazionale del 25 novembre che dovrebbe dargli un nuovo volto. Il Papa avrebbe espresso apprezzamento e incoraggiamento per le iniziative che la dc sta dimostrando in questi giorni. Nei colloqui si sarebbe parlato anche dei rapporti della dc con le organizzazioni collaterali cattoliche, che stanno manifestando di questi tempi un forte spirito critico verso il partito di Piccoli. Qualcuno ha parlato addirittura della formazione di un secondo partito cattolico. I contatti tra la segreteria dc e il Papa erano cominciati prima dell'attentato a Giovanni Paolo II.

«Padre Iardo» si è dimesso

CITTA' DEL VATICANO — Ha deciso di dimettersi «padre Iardo», al secolo Werenfried Van-Straaten, il religioso fiammingo che, dal 1947, ha organizzato un intenso servizio di assistenza ai profughi dall'Est europeo, successivamente chiamato «aiuto alla Chiesa che soffre».

L'anno scorso l'organizzazione di «padre Iardo» ha distribuito aiuti per 60 miliardi di lire, come risulta da un bilancio pubblicato questa estate dallo stesso fondatore.

Delle sue dimissioni da notizia la radio vaticana, la quale informa che il religioso «rinuncia al suo incarico di "moderatore" in coincidenza con la ristrutturazione organizzativa e statutaria del pio sodalizio».

C'è un tigre sopra le Alpi

Zurigo. «Tigris Helveticus» è il titolo di un film svizzero con un protagonista di eccezione: il «caccia» F-5 Tiger entrato recentemente in linea nell'aeronautica elvetica. Il regista e pilota Peter Classen ha girato scene mozzafiato in volo rovescio sopra le Alpi (Telefoto Associated Press)

Il dibattito sulla riforma del regolamento

Nuovi incidenti alla Camera espulso il radicale Tessari

ROMA — Ancora incidenti durante la discussione delle innovazioni al regolamento della Camera. E nuova espulsione di un deputato radicale. Questa volta è toccato all'on. Tessari, il quale ha gridato più volte «*si vergogni*» alla presidente Nilde Jotti. Dopo essere stato richiamato invano all'ordine per tre volte, l'on. Tessari è stato estromesso dall'aula.

Un incidente probabilmente programmato a freddo dal gruppo radicale, il quale sta tentando di movimentare in ogni modo un dibattito che da parte degli altri gruppi è seguito senza eccessive tensioni.

E anche ieri è stato utilizzato l'argomento «P2» per innescare i consueti clamori. Come va facendo da tre giorni, l'on. Melega ha attaccato il capogruppo socialista Labriola, relatore delle riforme al regolamento: «*Dopo che si è giurata cieca obbedienza ad un mascalzone latitante* (Licio Gelli) *non si può venire in quest'aula a fare il relatore per le modifiche al regolamento*», ha gridato, ricordando che Labriola risulta iscritto alla loggia di Gelli col numero di tessera 2066: E' lo.

La Jotti invitava più volte Melega a stare all'argomento in discussione a lasciar perdere la vicenda della «P2». Melega insisteva: «*Mi tolga pure la parola. Ma si toglierà la parola ad un galantuomo che sta parlando contro la loggia P2, a riprova che non si vuole affrontare questo argomento vergognoso*». A questo punto interveniva Tessari con le accuse alla presidente che li portavano all'espulsione.

La seduta proseguiva con saltuari clamori, urla e scambi di ingiurie tra radicali e comunisti soprattutto, ma anche socialisti. Il segretario del gruppo comunista Pochetti era definito «*faccia di bronzo*» da Cicciomessere, mentre il presidente socialista della commissione Lavoro, Salvatore, era bollato come «*mascalzone*». Pronta reazione dei settori del psi e del pci. Anche il presidente di turno, on. Preti, veniva coinvolto nella baraonda. Cicciomessere gli dava in sostanza dell'ignorante perché, a suo dire, Preti non conosce a sufficienza il regolamento. «*Non assuma un siffatto atteggiamento professorale quando si rivolge alla Presidenza*», era la controllata risposta.

A sera, i deputati approvavano infine le modifiche di altri due articoli del regolamento. Si tratta del 23 e del 24 che nella nuova formulazione dovranno permettere alla Camera di programmare i suoi lavori almeno per tre mesi, nel caso ci sia unanimità tra i gruppi. Se invece questa non c'è, sarà la presidenza a redigere un programma, per la durata di due mesi, che sottoporrà al voto dell'aula. Un calendario dettagliato sarà fissato per due settimane di lavoro.

Dovrebbe in questo modo finire un andazzo che costringeva i deputati a sapere solo giorno per giorno cosa dovevano fare, visto che per l'opposizione radicale non si riusciva a fissare un programma nella conferenza dei capigruppo. Dopo la riforma degli articoli 23 e 24, si vedrà se la maggioranza riuscirà finalmente a riesumare dai cassetti le altre correzioni al decine di importanti disegni di legge arenati da anni.

Questa mattina si riuniscono nuovamente a Montecitorio in seduta congiunta senatori e deputati per tentare di eleggere a giudice costituzionale il candidato socialista Federico Mancini, bocciato già quattro volte nelle votazioni precedenti.

a. rap.

«Avviso a magistrati»

Il dott. Lo Turco non è inquisito

Egregio Direttore,

sul quotidiano *La Stampa* del 6 novembre, a pagina 2, è apparso — in grassetto — un articolo contrassegnato dal titolo «Sotto inchiesta tre magistrati», che mi indica, nella mia qualità, destinatario di una comunicazione giudiziaria per omissione di atti di ufficio in relazione alla vicenda concernente la «truffa dei petroli».

Poiché la notizia, oltre ad essere destituita di fondamento, è palesemente lesiva della mia dignità, La invito a provvedere alla rettifica, mettendone in evidenza, col dovuto risalto, l'assoluta non corrispondenza alla realtà dei fatti.

Filippo Lo Turco
presidente
del Tribunale di Monza

Diamo volentieri atto che al dottor Lo Turco, a differenza degli altri due colleghi citati, non è stata inviata comunicazione giudiziaria.

A Parigi il primate di Varsavia Glemp Presto un «placet» alla svolta polacca

CITTA' DEL VATICANO — Il primate polacco, mons. Jozef Glemp, ha raggiunto ieri mattina Parigi da Roma dove in cinque giorni di permanenza aveva esaminato la svolta in Polonia in due lunghe udienze con papa Wojtyla, presieduto il «vertice» episcopale eccezionalmente riunito a Roma e inaugurato la «Casa del Pellegrino polacco» intitolata a Giovanni Paolo II. A Parigi rimarrà sino a sabato, quando rientrerà in Polonia come il cardinale di Cracovia, Macharski, e gli altri sei vescovi membri del Consiglio permanente dell'Episcopato, che sono rimasti a Roma per sbrigare pratiche normali nelle congregazioni vaticane.

All'aeroporto di Fiumicino, Glemp non ha voluto commentare la situazione in Polonia dopo l'intesa di massima raggiunta, mercoledì 5 novembre, con il generale Jaruzelski e Walesa per un «fronte sociale» fra Chiesa, governo e sindacato indipendente «Solidarietà».

«Negli ultimi giorni non ho visto il Papa — ha detto soltanto il primate — *Probabilmente tornerò a Roma in primavera»*. Questa previsione fa supporre che il pontefice non terrà il Concistoro entro Natale ma solo dopo Pasqua. Infatti, Glemp, come arcivescovo di Gniezno e Varsavia, che sono sedi cardinalizie, e come primate di Polonia, è automaticamente destinato alla porpora: se prevedesse il Concistoro fra breve, non avrebbe accennato alla primavera come data del suo nuovo viaggio a Roma.

Le decisioni sul nuovo corso polacco, adottate in oltre otto ore di colloqui con il Papa, saranno quasi certamente divulgate in un comunicato a conclusione dell'assemblea plenaria dell'episcopato che si riunirà, come sempre, a Czestochowa, nei prossimi giorni dopo il rientro di Glemp in Polonia. Un documento che fosse partito da Roma sarebbe stato inopportuno sia verso il governo, che nel 1965 protestò per la lettera dei «perdono» inviata dai vescovi polacchi a quelli tedesco-occidentali a conclusione del Concilio, sia verso gli altri membri della conferenza episcopale che non conoscono ancora il testo elaborato a Roma dal consiglio permanente.

Si ritiene che il comunicato approverà la «svolta» come stato di necessità per salvare il Paese. La presenza della Chiesa nel governo di coalizione sarà probabilmente assicurata da laici scelti dall'Episcopato. Fonti qualificate ritengono «non meno maturo» un accordo completo fra l'intero sindacato «Solidarietà» e i cattolici che rappresenteranno la Chiesa polacca nell'eventuale coalizione nazionale. Le difficoltà nascono dal contrasto fra moderati e oltranzisti che condizionano Walesa.

Una indiretta conferma della volontà del Papa sta nell'annuncio che ha accettato l'invito a tornare in Polonia nell'agosto del 1982. Nessun viaggio pontificio era stato preannunciato con tanto anticipo. La novità si spiega riflettendo che, sino alla data del viaggio, i polacchi sono impegnati ad evitare scioperi selvaggi, tensioni, contrasti che metterebbero in pericolo l'attesissima presenza di Giovanni Paolo II, «re della Polonia». E' un notevole sostegno alla pacificazione che si propone l'intesa a tre di Varsavia.

l. f.

Sulle scatole sarà «tonno» anche se è una specie affine

ROMA — E' stato approvato definitivamente dalla commissione Industria del Senato un disegno di legge che consente alle aziende produttrici e trasformatrici di impiegare la denominazione «tonno» anche per specie diverse, particolarmente pregiate; i produttori, se lo riterranno opportuno, potranno impiegare per il «*thunnus thynnus*» la denominazione «tonno rosso».

I «peones» della scuola

FIRENZE — In alcune città d'Italia annunciano che per protesta non presenteranno le liste dei candidati. E' possibile che ci ripensino, ma per ora rifiutano il voto. A Firenze no. «L'Avvenire non paga — dicono —; ci considerano i "peones" della scuola, ci dimenticano, ma proprio per questo dobbiamo utilizzare tutti gli strumenti disponibili per far sentire la nostra presenza e far valere le nostre ragioni».

Sono i non docenti, segretari e bidelli delle scuole, componenti anch'essi degli organi collegiali. La voce meno ascoltata. «Prima dei decreti delegati — affermano i segretari — il personale era appena sufficiente a far fronte al lavoro richiesto. Con gli organi collegiali l'attività s'è moltiplicata, ma il numero dei non docenti è rimasto quello di una volta». Precisano: «Le ore di lavoro straordinario (massimo di 30 al mese) sono pagate in modo inadeguato: 3187 lire nette per il segretario capo all'apice della carriera, 1780 per il bidello. Se ci fermiamo a scuola per proseguire il lavoro dopo questo sono appena sufficienti per pagarci un palo di panini e una birra. Conseguenza. Non facciamo lo straordinario e siccome il lavoro deve essere comunque svolto, lo sbrighiamo senza la cura che sarebbe necessaria. Ma se a Roma sono contenti così...».

c. g.

Stato civile di Torino

6 NOVEMBRE 1981

NATI — Lollo Jessica, Rasel Laura, Lo Valvo Davide, De Rolf Eric, Lasorella Mauro, Spina Caterina, Grasso Fabio, Carosello Eugenio, Fagiolo Alberto, Pellissero Francesca, Pettel Andrea, Inglese Luca, Tamagnello Marco, Marchetti Barbara, Teolio Monica, Squillace Fabio, Squillace Marco, Caiaffa Giuseppe, Rosel Riccardo, Francaro Pamela, Sanna Diego, Rastelli Rosario, Ferraris Michela, Pellecchia Arianna, De Stefano Eleonora, Olivato Andrea, Merlo Carlo, Cane Elisa, Rossato Eros, Amanto Cristina, Mauro Romina, Toppino Stefano, Volpe Cinzia, Nicardo Alex, Barbanel Lucia, Rusconi Antonella, Tedeschi Sabrina, Lhomo Claudia, Russo Marco, Carrello Leonardo, Iannaia Giuseppe, Caruso Antonio, Giuoso Azzurra, Bassano Brian, Cali Alessandra, Marrassetti Laura, Marrassetti Cinzia, Bartolomeo Andrea, Rizzollo Simona, Pettil Valentina, Donato Francesco, Stella Valentina, Dorrono Andrea, Toscano Elisa, De Prino Paola, Grasina Alberto, Abella Davide, Fusto Elena, Punzo Marco, Tessaria Fabrizio, Lambiase Carmelina, Rasel Christian, Passoni Sara

MORTI — Tonasso Arcangelo, di anni 64, nato a Campo San Martino, pens., abitante in via Stallone 2; Sneglio Ernestina, a. 86, Ovanio, pens., v. Bassano 30; Peruccheiello Gior. Battista, a. 84, Torino, pens., c. Vercelli 463; Piacenza Giuseppe, a. 79, Oneglia, pens., c. Belgio 158; Rasel Adele, a. 62, Torino, pens. v. Sagant 26; Sanzullo Maria Giuseppa, a. 80, Bernezzo, pens., v. Ruggero 18; Castellano Vincenza, a. 50, S. Stefano Quiquina, cas., c. Francia 141 bis; Righetta Maria, a. 83, Vigone d'Asti, pens., c. Regg. Margherita 15; Bilkman Ingrid, a. 54, Svezia, cas., v. Cernaia 30; Pitalugo Umberto, a. 68, Ascioli Piceno, pens., v. Nizzarina 8; Rasa Vito, a. 67, Fabello, pens., v. Orasso 4; Passoglio Giovanna, a. 82, La Spezia, pens., c. Agnelli 60; Demarchi Emilia, a. 85, Murisengo, pens., v. Coppino 39; Baldassi Bernio, a. 68, Torremaggiore, pens., c. Grecia 38; Pessa Giovanni, a. 78, Vicenza, pens., c. Francia 80

Decessi in ospedale: Bersatto Angelo, a. 85, Pisa, pens.; Fenoia Fiorindo, a. 77, Osasa del Cello, pens.; Stefanelli Domenico, a. 70, Cassine, pens.; Spirea Giovanni, a. 77, Carpeo, pens.; Chelsa Maria, a. 79, Torino, pens.; Mazzaro Polonia, a. 76, Biella, pens.; Bertolino Luisa, a. 83, Baldissero, pens.; Mavra Antonietta, a. 67, Carignola, pens.; Milanesio Agostina, a. 69, Alessandria, pens.; Chiesa di Rosa, a. 69, Carignola, pens.; Cattel Laura, a. 42, Torni, pens.; Negro Caterina, a. 92, Villarosa Asti, pens.; Bernardi Matilde Maria, a. 94, Torino, pens.; Valetti Maria, a. 71, Ciuti, pens.; Cirtallo Carmine, a. 52, Piuggerio, oper.; Arsenton Ulimpia, a. 72, Casale di Scodosia, pens.; Perno Natale, a. 87, Alba, pens.; Chiarello Antonio, a. 91, Cerea, pens.; Cirmegna Caterina, a. 81, Norzeto, pens.; Scaglioni Caterina, a. 76, Galliano, pens.; Barbe Renato, a. 73, Pome, pens.; Barberis Giovanni, a. 87, Genola, pens.; Basio Paolo, a. 74, Gassino, pens.; Quasaro Achille, a. 59, Montalto, imp.; Stanzi Alex, gg. 17, Torino, inf.; Cignetti Maria, a. 74, Torino, pens.; Di Vincenzo Barbara, a. 71, Raddusa, pens.

Nati 63 - Morti 42

16 NOVEMBRE 1981

NATI — Milici Daniela, Giordano Giovanni, Bertolotto Paola, Brandino Lidia, Andronaco Andrea

MORTI — Rito Maria, di anni 74, nata Torino, pens., abitante in v. Tripoli 115; Ferrua Armando, a. 78, Cappero, pens., v. Cardinal Maurino 30; Brossa Pierina, a. 71, Piverno, pens., v. Palermo 33; Quaglia Antonio, a. 47, Vespolate, pens., v. Palermo 30; Galletto Rosa, a. 76, S. Maria a Vico, pens., v. Ariosto 96; Cavezzi Eugenio, a. 83, Trino, pens., c. Francia 180; Pastorino Maria, a. 95, Ovada, pens., v. Nizza 173; Biscaretti Clara, a. 91, Asti, pens., c. Trapani 17; Gallo Teresina, a. 66, Volvera, pens., c. Torrena 2; Di Grazia Francesco, a. 83, Catania, pens., v. F. Garofoli 51

Decessi in ospedale: Barsanti Elisa, a. 80, Trecatoni, pens.; Carreggia Matteo, pg. 8, Torino, inf.; Giorgianni Roberto, a. 57, Torino, pens.; Pastrello Maria, a. 71, Mestre, pens.; Borgogno Ilaria, a. 66, Asti, pens.; Francesia Vittorio, a. 72, Tortarolo, pens.; Di Zanni Luigi, a. 73, Corato, pens.; Crescio Maria Teresa, a. 56, Torino, pens.; Mistetti Giuseppe, a. 61, Valenza Po, operaio; Bellanti Agostino, a. 60, Torino, pens.; Crespoldi Eugenio, a. 68, Caravino, pens.; Zarde Elisa, a. 68, Ceoo Maggiore, pens.; Massano Giuseppina, a. 61, Asti, pens.; Zacchino Nino, a. 71, Chieramonte, pens.; Forte Arcangela, a. 75, Potenza, pens.; Rasso Rolandino Natale, a. 65, Torino, pens.; Dalmoli Franca, a. 49, Torino, casalinga; Caligaris Ottavia, a. 79, Torino, pens.; Andolino Giovanni, a. 80, Torino, pens.; Regis Maria Enrichetta, a. 77, Torino, pens.; Amanzio Gloria, gg. 3, Torino, inf.; Terrana Alfonso, a. 77, Aragona, pens.; Marchetto Luciano, a. 63, Legnano, pens.; Gallegiando Amato, a. 58, Taranto, pens.; Pavia Mario, a. 81, La Morra, pens.; Tessenot Alfeo, a. 81, Inverso pens.; Lamperti Enrico, a. 80, Milano, pens.; Andrisio Giovanna, a. 85, Torino, pens.; Bertagna Albina, a. 80, Castelnuovo, pens.; Maina Lazzaro, a. 83, Corsano, pens.; Albano Pietro, a. 79, Varallengo, pens.; Carbonelli Alberto, gg. 1, Torino, infante

Nati 8 - Morti 42

(Segue da pagina 4)

Dopo una vita esemplare è mancato all'affetto dei suoi cari

Quinto Turinetti

Ne danno il triste annuncio la moglie Rina, i figli Gianfranco con Lidia, Adriana con Eddy, i nipoti Massimiliano, Claudio e Cristina, la nipote Elsa Turinetti e marito e l'affezionata cognata Marta. Un particolare ringraziamento ai dott. Delpiano per la costante assistenza. I funerali avranno luogo domani alle ore 9,45 Parrocchia di Santa Rita, partendo dall'ospedale Mauriziano. La presente serve come partecipazione e ringraziamento

— Torino, 12 novembre 1981

Si uniscono al dolore i cognati Marco e Liliana Botto, la nipote Erika, l'affezionata famiglia Cav. Filippo Bianco, i cognati Ersilia e Rino Mandrella, i nipoti Giorgio, Antonella e Giampaolo, i cugini Arnaldo e Gianni Grandi e famiglia

Partecipano al lutto della famiglia
Anna Rinaudo
Franca Thea
e Giorgio Patrito

Le famiglie Giovanni Conti, Bruno Conti, Riccardo Borgo partecipano al dolore dei familiari per la morte del caro QUINTO.

Annamaria, Marisanna ed Elisa partecipano commosse al dolore di Rina

— Torino, 11 novembre 1981

Partecipano al lutto dott. Attilio Sarto e famiglia

La famiglia Bianco partecipa con sincero dolore al lutto di Caterina e famiglia

Direzione e Personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al dolore della signora Adriana Turinetti per il decesso del papà

Quinto Turinetti

— Torino, 11 novembre 1981

I Colleghi dell'Ufficio Controlli Operativi partecipano al dolore di Adriana per la perdita del PADRE

— Torino, 11 novembre 1981

Si uniscono al dolore di Adriana per la scomparsa del PADRE
Ilario Andolfi
Lorella Bonardi
Corrado Bertone
Antonella Bortolotti
Vito Corrado
Gaetano Dellanni
Aurora Fiore
Margherita Gualtieri
Rodolfo Marino
Antonio Mastrolino
Marina Mia
Margherita Rondinel
Pietro Russo
Pina Russo
Rosaria Sabbatelli

— Torino, 11 novembre 1981

Sono affettuosamente vicini ad Adriana gli amici Mauro, Marisa, Maria Augusta, Franco, Orazio, Alessandro, Rosalba e Gianfranco

— Torino, 11 novembre 1981

(Continua a pag. 7)

Quando la tecnologia diventa meraviglia.

Una storia di progresso e di bellezza. Ford Granada '82, potenti ed elastici motori benzina e diesel, servosterzo graduale e sensibile,

FORD GRANADA '82

sospensioni indipendenti sulle quattro ruote, acciai speciali con un esclusivo trattamento anticorrosivo. Ford Granada '82. Quando la tecnologia diventa bellezza, prestigio, confort. Ma anche piacere di guida e spazio, con i nuovi ed eleganti sedili, immediate risposte ai comandi, silenzio anche alle piú alte velocità, un abitacolo già leggendario. Tecnologia, dunque, che diventa meraviglia. E con Ford Granada '82 puoi avere: ✓- la GARANZIA EXTRA, un programma esclusivo Ford di garanzia triennale - l'iscrizione al FORD CLUB, un certo modo di distinguersi e tanti vantaggi. Ford Granada '82 la trovi dai 250 Concessionari Ford.

La mantieni perfetta in oltre 1000 punti di assistenza.

Motori a 4 e 6 cilindri, benzina e diesel, da 2.0 a 2.8 cc. Injection. Versioni: Base, L, GL, Ghia

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1000 la riga. [illegible]

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO [illegible]

1 Commerciali

[illegible]

2 Affari e capitali

[illegible]

3 Aziende, negozi

[illegible]

4 Terreni

[illegible]

5 Locali e negozi

domande

[illegible]

offerte

[illegible]

Le ricerche di personale qualificato saranno pubblicate domenica 15 novembre

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

impiegati

[illegible]

(continua)

BERRY L'OTTICO DI TORINO

Occhiali e microlenti corneali

Tutte le garanzie di una casa centenaria

Il meglio al giusto prezzo

Convenzioni con tutte le mutue

Via Roma 33
Corso Peschiera 265

VALIDISSIMO INVESTIMENTO PER REDDITO E SICURA RIVALUTAZIONE

UFFICI LIBERI IN CROCETTA

C. GALILEO FERRARIS 60

Di assoluto prestigio, con possibilità illimitata di parcheggio. Vendiamo unità di mq. 230 - 500 - 750.
Per informazioni e visite telefonare al 5767 interno 24.

Gabetti in tutta Italia

TORINO - Via Mercantini, 5 - Tel. 011/5767

Fa discutere un'ordinanza firmata dal sindaco

Ad Aosta sarà vietato giocare a palle di neve

«Sono pericolose», dice il comandante dei vigili: «Questa norma salvaguarda soprattutto i bambini e le persone anziane»

AOSTA — L'amministrazione municipale di Aosta ha bandito per quest'inverno uno dei divertimenti più semplici e sicuramente più antichi: bambini e ragazzi non potranno giocare a palle di neve.

Richiamandosi agli articoli della legge comunale e del regolamento di polizia urbana, il sindaco Edoardo Bich ha firmato l'ordinanza che, assieme alle disposizioni previste per il servizio di sgombero neve, proibisce *«severamente il lancio delle palle di neve nelle vie e piazze cittadine»*. Chi non rispetterà la regola dovrà pagare, se sorpreso dai vigili urbani, diecimila lire di multa.

«Non ci crediamo — hanno detto ieri all'uscita di scuola i bambini delle elementari. — *Io abbiamo sempre fatto, ma nessuno ci ha mai rimproverati»*.

L'ordinanza affissa ai muri della città ha sorpreso persino i genitori. *«Il Comune,* — hanno detto alcune mamme leggendo il manifesto — *piuttosto, dovrebbe frenare le scorribande dei motociclisti incoscienti. Ecco il vero pericolo per i nostri figli»*.

Eppure il divieto, che oggi tanto fa discutere, è in vigore da anni. *«Già esisteva quand'ero bambino* — spiega l'assessore comunale Gianni Torrione — *e già allora nessuno lo rispettava, né grandi né piccini»*.

Il sindaco dunque non ha fatto altro che rinnovare con la sua firma una regolamentazione già esistente.

«Non comprendo lo stupore della gente — dice il comandante dei vigili urbani Sergio Garutti —; *come ogni inverno è scattato l'articolo 27 del regolamento di polizia urbana che appunto proibisce le "battaglie" di neve. Una palla ben pressata o di neve ghiacciata e scagliata con forza è molto pericolosa, se colpisce l'occhio può accecarlo. Questa norma salvaguarda l'incolumità di bambini e persone anziane che durante la stagione invernale devono già stare attente a non scivolare sulle strade ghiacciate»*. Saranno al sicuro, almeno così si spera, anche le vetrine e le finestre del centro storico, in passato oggetto di gesti vandalici.

Ma che cosa togliete ai bambini questa legge? *«Credo nulla della loro spensieratezza infantile* — risponde polemica una assistente sociale —. *Continueranno a tirarsi palle di neve come hanno sempre fatto. Piuttosto è interessante scoprire come, in mezzo a problemi sociali molto più gravi, si abbia ancora il tempo e la voglia di occuparsi di una palla di neve»*.

C'è comunque chi ha già proposto al sindaco di revocare la norma. *«Non lo farò* — ha risposto Edoardo Bich —, *perché l'ordinanza risponde alle esigenze di una città di montagna, dove precise disposizioni regolano la vita di chi deve anche affrontare le difficoltà di una nevicata»*. Ma una palla di neve, in fondo, non è una valanga.

d. c.

Per l'inverno '82 saranno di grandezza media e adatte a molti abiti

Una borsa piena di fantasie e, magari, anche antiscippo

«Una borsa importante, con dettagli e forme che la rendono utilizzabile e largamente anche con abiti diversi — *dice Laura Biagiotti, parlando dell'essenziale accessorio per l'inverno 82* — Credo che la borsa abbia una sua vita, che si cambi meno spesso degli abiti e quindi abbia una durata maggiore nel tempo».

Affermazione molto valida, dal momento che la giovane stilista disegna borse in sintonia con la propria collezione di prêt-à-porter: in effetti le sue trucolle di insolite eppure sagge proporzioni, con l'accentuato uso dell'impuntura a disegno e qualche fiocco all'incontro delle righe, hanno colori facilmente abbinabili con il mantello classico, come con il blouson sportivo e intanto danno un tocco prezioso all'insieme.

Mai come in questi ultimi anni la borsa è vissuta dell'accordo degli stilisti della moda con il pellettiere: il risultato è, invece d'una borsa adatta a un modello e solo a quello, un accessorio a sé stante, rinnovato e funzionale. Dopo le imbarazzanti borse piccolissime, dopo quelle immense, magari considerate comode, ma con esasperante ricerche al seguito, senza trovare mai quanto si cerca, si è tornati alla forma media, in pelle morbida, ben chiuso, funzionale, possibilmente antiscippo, colorata ma con misura, vitello leggero, poco camoscio e tanta vernice, come nelle delicate, geometrizzate borsette della Serena.

Dopo l'inflazione della borsa in pelle o altro materiale, personalizzati da marchi e firme, i migliori pellettieri sono apparsi più inclini a usare la fantasia, mediante la pelle non solo con il colore ma con effetti geometrici ottenuti grazie all'intreccio di sottili liste, alla presenza di impunture binarie, ai giochi del cannelé, delle nervature, magari soltanto nella parte di tracolle rigide e squadrate o nella parte frontale di borse altrimenti classiche. C'è per l'inverno 82 una ricerca piacevole nell'inserto del tessuto pieghettato nella borsa a cerniera, che si trasforma in tracolla, di forma rigorosa, piatta: il color tabacco, il beige, il bordò e anche un verde che fa pensare alla caccia, sono i toni più frequenti.

E' il gusto personale, la scelta di un particolare modo di vestire a far preferire alle forme essenziali nella borsa d'inverno, quelle leggermente enfiate o tondeggianti, come propone Versace o la Redwall, che ha realizzato un modello floscio come un pallone chiuso ai lati, in nappa color tabacco, due manici e zip di chiusura. Anche Nazareno Gabrielli, temperando l'abituale rigore, ha usato la morbidezza per costruire borse in toni naturali o scuri con tocchi di tinte brillanti, grigio ferro e marron bruciato con prugna e rosso lacca, sacche e secchielli, tracolle meno strutturate ma con particolari preziosi.

Una novità per l'inverno è la borsa in camoscio stampato: a motivo floreale, o a disegni geometrici, stile carta di Fabriano: si tratta di borse che amplificano il loro uso anche la sera, esattamente come le splendide borsette in pelle, ricamate con filato multicolore a punto Assisi (Del Valle). Un discorso che non sempre interessa il coccodrillo, che nell'intento di mimetizzare con l'attuale modo di vestire la sua preziosità naturale e di prezzo, non soltanto si è votato al colore, dal bordò al blu, fino al senape e al violaceo, ma assume volentieri forme più sportive che classiche, in tracollina e bisacce.

«La borsa? — dice Mila Schon — Un accessorio indispensabile. Oggi meno legata di ieri all'abbigliamento, ma sempre in tono con l'insieme. Amo i materiali pregiati, anche qualche tessuto».

Attenta alla borsa, allora, ma con libertà. Solo chi non ha il senso della moda attuale può ancora preoccuparsi se la borsa è diversa dalle scarpe. E siccome a confermare la regola non manca l'eccezione, nel caso innamorarsi delle scarpe e borse di Mario Valentino, il napoletano che di pelle se ne intende. Infatti ne mescola i tipi, i colori, la taglia a listerelle, l'intreccia, come in quei suoi giubbini che ricordano l'incastro in paglia delle antiche scatolette giapponesi per gli stuzzicadenti.

Lucia Sollazzo

Mentre diventa film il già noto «La bottega dell'orefice»

Altri drammi scritti dal Papa presto pubblicati in italiano

CITTA' DEL VATICANO — Dopo *«La bottega dell'orefice»* — il dramma che è stato trasmesso dalla radio italiana e che sarà presto realizzato in film — sta per essere pubblicato in Vaticano, in edizione italiana, il secondo lavoro drammatico di papa Wojtyla scritto quando era arcivescovo di Cracovia: *«Il fratello del nostro Dio»*. E si parla di un terzo dramma inedito *«Il mistero della paternità»*, che sarà pubblicato dalla Libreria Vaticana dopo essere apparso già sulla rivista mensile del Centro italiano studi Europa orientale (Cseo).

«Il fratello del nostro Dio», per il quale ha scritto le musiche di scena Penderecki, ha avuto uno straordinario successo nel teatro di Cracovia *«Slowacki»* dove tenne lo scorso anno il cartellone per alcuni mesi. Il dramma consiste essenzialmente in un ritratto psicologico del pittore polacco Adam Chielowski, che divenne noto come *«Frate Alberto»* dopo aver preso i voti per dedicarsi ai poveri e agli abbandonati.

Di intonazione filosofica e teologica e forse di difficile rappresentazione scenica è il terzo dramma di Papa Wojtyla: *«Il mistero della paternità»*, che non è stato mai portato sulle scene. Fu pubblicato in polacco sulla rivista *Znak* nel 1979, quando già Karol Wojtyla era Giovanni Paolo II. Ha solo tre personaggi: il padre, Adamo (nome chiaramente emblematico della condizione umana), la Madre (non ha nome, ma l'autore scrive sempre questa parola con la lettera maiuscola) e la figlia chiamata Monica. Sulla falsariga del teatro greco, il «coro» interviene a commento di ciò che dicono i personaggi.

La Libreria Vaticana ha poi annunciato per il prossimo futuro la pubblicazione di altre opere di Wojtyla, soprattutto poesie inedite, e libri antologici di omelie tenute dal 1962 al 1978.

f. p.

Gruppo sanguigno sui documenti di identità

ROMA — I documenti di identità personale — passaporto, tessera postale, tessera ferroviaria, porto d'armi, patente, libretto di pensione, licenza di pesca o di caccia e carta d'identità — dovranno indicare il gruppo sanguigno e il fattore Rh. Questa annotazione dovrà essere fatta, dagli enti che rilasciano i suddetti documenti, entro sei mesi di tempo dopo l'approvazione di un disegno di legge del socialista Pittella.

Messina: attentato contro il medico del carcere

MESSINA — Attentato dinamitardo contro lo studio del dottor Cosimo Fugazzotto, medico del carcere di Messina: è stato fatto esplodere un ordigno che ha provocato gravi danni.

Il dott. Fugazzotto, oltre all'incarico di perito giudiziario, è assistente presso la clinica di malattie infettive tropicali dell'università. Il carcere di Messina ospita la sezione femminile di massima sicurezza.

(Segue da pagina 5)

Presidente, Magistrati, Funzionari e Personale tutto del Tribunale di Torino partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

PRESIDENTE
dr. Alberto Burzio

— Torino, 11 novembre 1981

Si associano al dolore della famiglia dell'

avv. Alberto Burzio

i cugini Olivazzi, Vigada, Dellavalle, Fasola, Lombardi.
— Asti, 11 novembre 1981

Partecipano al dolore del dott. Giuseppe Burzio gli avv. **Aldo Albanese, Oreste Vercesi, Nicola Ciardullo.**

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del proprio funzionario rag. Giancarlo Boccignone per la scomparsa del padre, signor

Luigi Boccignone

— Torino, 12 novembre 1981

Il **Capo Servizio** ed i **Colleghi** del Servizio Organizzazione partecipano al lutto del rag. Giancarlo Boccignone per la scomparsa del PAPA'.

Il **Settore Elaborazione Dati** dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa al dolore del collega Giovanni Boccignone per la scomparsa del PAPA'.

Il 10 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Ines Foderaro

Ne danno dolorosa annuncio alle persone che l'amarono le sorelle Ada e Luciana, il fratello Francesco e i nipoti. Il rito funebre sarà celebrato il 12 corr. alle ore 14.30 nella chiesa del Sacro Cuore e quindi la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Cuneo.
— Cuneo, 11 novembre 1981

E' mancata

Carolina Ferrante ved. Peraudo

A funerali avvenuti l'annunciano figlio, nuora, nipoti, cognati e parenti tutti.
— Collegno, 8 novembre 1981

Cristianamente è mancata

Bice Cannellini ved. de Berardinis

Addolorati l'annunciano il figlio Giuseppe, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 9.45 partendo dalla parrocchia S. Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 novembre 1981

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Bizotto

anni 79

Addolorati lo annunciano la moglie, figli, figlie, nuora, generi, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 partendo da via 3 Marzo 95.
— Settimo di Chivasso, 12-11-1981.

Vittorio Chiusano piange con **Selina** la scomparsa del carissimo amico d'infanzia

Ninetto Pansa

a cui lo legavano bellissimi ricordi e vuole testimoniare alla famiglia i sentimenti del più sincero cordoglio.
— Torino, 11 novembre 1981

Ennio e Teresa Kaviro sono affettuosamente vicini a Saverio per la perdita del fratello

prof. Ernesto Pansa

— Torino, 11 novembre 1981

ANNIVERSARI

1980 1981
Teresa Cellario ved. cav. Giancesare Bertone
sarà ricordata con Ss. Messe il 14 novembre, ore 7, in Cascine Vica, Convento Carmelitane ed il 15, ore 11, in Torino, Parr. S. Giulia.

1972 1981
Stefano Delladonna
Sempre presente in noi. Messe in Nostra Signora di Lourdes 15 corr. ore 10.

1980 1981
Lucia Peretti in Garabello
I suoi cari la ricordano con immutato affetto. Si Messa domenica 15 novembre ore 10 parrocchia di Reaglie.

1980 1981
Quirico Gaj
Mamma, fratello e sorella lo ricordano con immutato affetto

1978 1981
Guglielmo Camerario
Sempre e noi vivono

1973 1981
Nel 8° triste anniversario della scomparsa del
rag. Giovanni Tortia
con infinito rimpianto la moglie e i familiari lo ricordano affettuosamente

1938 1981
Luigi Carignano
1972 1981
Giorgio Carignano
Vivono nei nostri cuori

1978 1981
Remo Colombino
Pia, Paolo, Annie nel ricordo e nel rimpianto di sempre

1978 1981
Gabriella Bolla in Baudano
Mamma, Claudia ed Annamaria li ricordano con l'affetto di sempre
— Rivoli, 12 novembre 1981

1979 12 novembre 1981
Alfredo Pasino
Per ravvivarne il ricordo e condividere il rimpianto. Moglie e figli

Nel anniversario della scomparsa di
Silvio e Lucia Turati
sarà celebrata una S. Messa nella Chiesa di S. Cristina, Piazza CLN, 251/bis, Torino, lunedì 16 novembre 1981 alle ore 17.30. La famiglia, ricordando i suoi cari con immutato rimpianto, ringrazia quanti vorranno unirsi a lei in una preghiera di suffragio.
— Torino, 12 novembre 1981

1980 1981
Luciano Mella
LUCIANO da un anno ci ha lasciato un vuoto immenso, tanto rimpianto e un dolcissimo ricordo. Vivi sempre nei nostri cuori. Con l'amore di sempre: la sua Margherita, figli, nuora, generi e la cara nipotina. Messa di suffragio sabato 14 novembre 1981 ore 18.

LA STAMPA
dà di più
il supplemento settimanale di attualità culturale letteratura, arte, spettacolo
Tutto libri
ogni sabato su
LA STAMPA

Nuova ondata di maltempo in arrivo dalle regioni artiche

Neve e freddo, più di prima

Previsto un notevole peggioramento della situazione meteorologica - Temperature molto rigide e copiose nevicate, che colpiranno in particolare le regioni del Sud

Appena cinque anni fa le previsioni meteorologiche a medio termine erano ancora tutte da scoprire e soltanto i meteorologi più esperti si azzardavano a prevedere le condizioni del tempo al massimo con quarantotto ore di anticipo. Le previsioni di una settimana sono ormai una conquista della comunità scientifica internazionale.

Nel nostro Paese il servizio meteorologico dell'Aeronautica ha raggiunto un grado di perfezione unica nelle previsioni a medio termine a scala locale, anzi in questo particolarissimo settore il suo primato è a carattere internazionale. Le previsioni statistico-dinamiche del modello matematico Afrodite sono le sole in Europa ad esprimersi in grandezze quantitative, sulle basi delle variazioni previste nel campo della circolazione atmosferica e su quelle fornite dalla statistica meteorologica.

Purtroppo la loro rappresentazione anche in televisione non è la più adeguata; meglio sarebbe l'impiego di videotext, tanto per intenderci qualcosa che somiglia a quei tabelloni che gli elaboratori elettronici aggiornano di minuto in minuto e che compaiono alla televisione per illustrare i dati delle elezioni politiche o di quelle amministrative.

Sulla base di questo genere di previsioni, elaborate con i dati della scorsa notte, sono stati accertati i segni precursori di un repentino cambiamento nello stato del tempo, che avverrà tra sabato e lunedì prossimi.

Un fine settimana del tutto particolare dunque, che potrebbe cogliere di sorpresa quanti, regolandosi sulla giornata di domani, dovessero ritenere ormai conclusa la fase di gelo e considerare perciò il tempo in via di miglioramento, dopo la scomparsa delle nubi che da ieri sera si erano venute addensando sul Settentrione d'Italia.

La nostra consueta nota meteorologica del sabato esce così con quarantotto ore di anticipo, proprio allo scopo di dare al lettore un avviso in merito utile sul previsto peggioramento del tempo.

Le temperature si abbasseranno sino a raggiungere i minimi assoluti del ventiseiquinto di riferimento che per il mese di novembre sono di — 10 a Bolzano, — 9 a Bologna, 7 sotto zero a Torino, — 6 a Milano, Venezia e Firenze, — 5 ad Ancona e a Roma, — 2 a Napoli, — 1 a Bari, 0 a Cagliari e + 2 a Palermo.

I valori cosiddetti normali storici della temperatura sono stati uguagliati e talora superati in anni anche recenti: a Bolzano nel 1977, a Venezia nel 1975, a Torino, Roma e Napoli nel 1973, a Milano nel 1972 e a Genova nel 1971. I mesi di novembre più freddi e asciutti sono stati quelli del 1973 e del 1978, i più piovosi e nevosi, specialmente sulle regioni centro-meridionali e adriatiche quelli del 1971 e del 1975.

Sebbene sia ancora un po' presto per stabilire con esattezza la traiettoria della irruzione di aria fredda che sta prendendo le mosse dalle regioni artiche, non v'è dubbio che l'obiettivo principale resta il Mediterraneo centrale. Il maltempo sarà particolarmente intenso sulle regioni centro-meridionali e adriatiche, dove la conseguente formazione di un vortice ciclonico negli strati più bassi determinerà precipitazioni anche nevose su strati di neve già ghiacciata al suolo, rendendo così particolarmente gravosa la situazione logistica, specialmente in montagna.

In considerazione dei forti venti di bora che soffieranno nei prossimi giorni, l'Adriatico potrebbe facilmente andare in tempesta e la componente astronomica di marea favorire il verificarsi del fenomeno dell'acqua alta sulla laguna veneta.

Andrea Baroni

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord e sulle regioni centrali tirreniche sereno o poco nuvoloso. Sulle altre regioni nuvolosità irregolare con precipitazioni anche temporalesche più frequenti sui versanti adriatici ove si verificheranno nevicate anche in pianura; nuvolosità e fenomeni in attenuazione nel corso della giornata. Gelate notturne al Nord e sulle zone interne della Penisola. Foschie notturne in Val Padana con qualche banco di nebbia.

temperatura: in lieve ulteriore diminuzione le minime, in aumento le massime sulla Penisola specie al Nord.

venti: su tutte le regioni da Nord-Est deboli al Nord, deboli o moderati sulle altre regioni.

mari: molto mossi l'Adriatico centro-meridionale e lo Ionio, poco mossi o localmente mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	—6	6	Pescara	1	10
Verona	—4	9	L'Aquila	—4	8
Trieste	3	8	Roma	1	12
Venezia	—2	8	Campobasso	—3	3
Milano	—6	7	Bari	2	10
Torino	—1	3	Napoli	1	12
Cuneo	—1	4	Potenza	—3	3
Genova	3	12	Reggio Calabria	7	13
Bologna	—1	10	Messina	7	12
Firenze	—6	11	Palermo	11	41
Ancona	2	10	Catania	8	15
Perugia	0	7	Cagliari	3	15

città estere

Amsterdam	—1	5	pioggia	Lisbona	12	21	nuvoloso
Atene	7	15	nuvoloso	Londra	7	12	nuvoloso
Bangkok	23	33	sereno	Madrid	3	16	sereno
Beirut	18	23	nuvoloso	C. del Messico	7	20	nuvoloso
Belgrado	—2	4	nuvoloso	Montreal	—5	4	nuvoloso
Berlino	—2	5	pioggia	Mosca	—4	—1	nuvoloso
Bruxelles	—1	9	nuvoloso	Nuova Delhi	14	30	sereno
Buenos Aires	12	23	sereno	New York	4	6	nuvoloso
Il Cairo	14	25	nuvoloso	Oslo	7	5	nuvoloso
Copenaghen	—1	5	pioggia	Parigi	3	8	sereno
Gerusalemme	10	20	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	28	nuvoloso
Ginevra	—2	4	sereno	Stoccolma	3	5	nuvoloso
Helsinki	0	4	nuvoloso	Sydney	16	26	sereno
Hong Kong	24	28	sereno	Tokyo	9	15	sereno
Honolulu	24	29	sereno	Toronto	—3	3	nuvoloso
Johannesburg	9	23	sereno	Vienna	0	3	nuvoloso

guarda Ventana
MALDIVE
Prezzi bloccati fino ad aprile 1982
con volo diretto Roma-Malé.
Ventana ti offre un'occasione irripetibile: da oggi puoi regalarti una vacanza di sogno alle Maldive a prezzi bloccati fino ad aprile 1982.
Spiagge bianchissime, un mare di sogno e una natura selvaggia sono sempre più a portata di mano: Ventana, infatti, ti dà il volo diretto Roma-Malé... e la possibilità di vincere una Lancia Trevi 2000 che verrà estratta tra tutti coloro che prenderanno parte a questo viaggio di sogno!
CHIEDI I CATALOGHI VENTANA E PRENOTA IN TUTTE LE AGENZIE DI VIAGGIO
Ventana
L'AZIENDA ITALIANA DI VIAGGI E VACANZE
GRANDE CONCORSO
VINCI UNA
LANCIA TREVI 2000
Aut. Min. rich.

In agitazione i 500 operai di Sibilia

AVELLINO — I 500 operai dell'impresa edile di Antonio Sibilia, il presidente dell'Unione sportiva Avellino al quale la prima sezione istruttoria della corte d'Appello di Napoli ha inflitto tre anni di soggiorno obbligato a Trento per presunta «penetrazione nell'organizzazione camorristica di Raffaele Cutolo», hanno proclamato lo stato di agitazione. Gli operai temono di perdere il posto di lavoro se Sibilia, costretto ad una lunga permanenza a Trento, decidesse di sospendere ogni attività.

«In una provincia depressa e povera quale è quella di Avellino — ha detto uno dei lavoratori — *trovare un'occupazione è un miracolo. Se il nostro datore di lavoro dovesse licenziarci, ricorreremo a dure forme di protesta. Cinquecento famiglie non possono andare sul lastrico»*.

La sottoscrizione indirizzata al procuratore generale della corte d'Appello di Napoli perché Sibilia, anche nel rispetto della richiesta formulata dal suo ufficio, non venga sradicato da Avellino, ha raggiunto le 850 firme.

Inviati ai prof. Giunchi e Alemà

Napoli, avvisi di reato a due primari romani per la morte d'un onorevole

La vittima era Mauro Scarlato, democristiano

NAPOLI — Strascichi giudiziari sulla morte dell'ex onorevole Mauro Scarlato, dc, avvenuta il 9 ottobre dopo un lungo periodo di degenza in cliniche e ospedali, anche all'estero. Il sostituto procuratore Pio Avecone ha inviato comunicazioni giudiziarie per omicidio colposo al prof. Giuseppe Giunchi, direttore della terza clinica medica dell'Università di Roma, e al prof. Giovanni Alemà, primario del «San Camillo».

La vicenda comincia nella primavera del '71, quando l'on. Mauro Scarlato accusò i primi disturbi e venne ricoverato all'ospedale per una serie di accertamenti, per una persistente febbre e un malessere ai reni. Dopo un periodo di degenza con risultati poco soddisfacenti l'onorevole si rivolse a specialisti. Il prof. Giunchi, uno dei quattro medici chiamati a consulto per il pontefice in seguito all'attentato, ne curò il ricovero.

A questo punto, secondo la denuncia, sarebbe iniziato il calvario del parlamentare napoletano, colpito da uno choc anafilattico per l'allergia ad un farmaco a base di iodio e da una paresi al lato sinistro del corpo. Appena ripresosi, pur denunciando in modo palese i segni del coma subito, Mauro Scarlato, su sollecitazione dei congiunti, volle ascoltare il parere dei prof. Giovanni Alemà.

Riavutosi da una seconda paresi, questa volta al lato destro, Scarlato si recò in Gran Bretagna e in Svizzera. La diagnosi non diede speranze di guarigione. Rientrato a Napoli, malgrado tutte le cure, Mauro Scarlato morì. a. l.

Lagorio annuncia che saranno pronti entro il 1983

«Stiamo preparando 12 battaglioni all'impiego nella difesa civile»

ROMA — *«Le Forze Armate non restano a braccia conserte di fronte all'eventualità di nuove calamità naturali. Sulla scorta delle drammatiche esperienze fatte nelle zone terremotate del Friuli, della Campania e della Basilicata, si stanno infatti organizzando per imprimere una svolta al loro impiego nel soccorso civile»*. Lo ha affermato il ministro della Difesa Lagorio, riassumendo per i giornalisti il punto centrale del suo intervento alla commissione Interni della Camera dov'è in corso un'indagine conoscitiva sul sistema della protezione civile in Italia.

Dal punto di vista operativo il ministro ha specificato che le Forze Armate, dopo il terremoto dello scorso novembre, si stanno muovendo su due linee di comportamento, che prevedono:

1) l'accelerazione dei programmi di ammodernamento e trasformazione dei 12 battaglioni del Genio, in reparti bivalenti di soccorso, utilizzabili sia per scopi civili che militari, e l'addestramento dei militari di tutte le armi in previsione del loro possibile impiego in operazioni di soccorso civile;

2) la costituzione, l'equipaggiamento e l'addestramento, entro il 1983, di una forza militare rapida da impiegare in caso di calamità naturali, sia in Italia che all'estero, dislocata in tutta Italia: da utilizzare a seconda delle necessità, in servizi di soccorso sanitari, logistici, organizzativi e operativi.

«Non si tratta del camuffamento civile di una forza di rapido intervento strategico, ma di una forza mobile per il soccorso civile, costituita da reparti militari» ha spiegato il ministro, aggiungendo che questa forza di pronto intervento non prevede un reclutamento specifico poiché *«alla sua costituzione concorreranno reparti già esistenti che saranno riorganizzati e collocati presso autostrade, aeroporti, e porti, per una loro rapida utilizzazione»*.

La spesa per questa forza, già prevista dalla legge finanziaria per il 1981, sarà di 850 miliardi.

Il piano prevede inoltre il potenziamento della componente «trasmissione» e il potenziamento del servizio aeronavale da destinare alla protezione civile. Si è già provveduto all'acquisizione di 12 elicotteri, di due unità leggere della Marina, di mezzi adatti a trainare ruspe e bulldozer, e alla acquisizione di scorte e materiali specifici da dislocare in depositi distribuiti su tutto il territorio nazionale.

Sull'attuazione globale del piano il ministro riferirà entro la fine dell'anno in Parlamento.

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

RAGIONIERA esperienza biennale offresi per passaggio diretto a seria ditta in Torino. Telefonare 619 9349.
RAGIONIERA 1° impiego volenterosa offresi anche part-time. Tel. 621 118.
RAGIONIERA 24enne buona dattilografa libera subito esperienza biennale lavori ufficio prima nota e fatturazione offresi qualsiasi serio lavoro. Tel. 739 1051.
RAGIONIERE 22enne militesente bella presenza ottimo traduttore francese inglese commerciale cerca lavoro. Tel. 785 534.
REFERENZIATA 35enne esperienza ufficio novennale analizzerebbe solo serie proposte anche part-time. Tel. 692 995.
REFERENZIATO guardia del corpo, accompagnatore, telefonino, autista singolarmente, linea passaggio diretto. Scrivere «Publikompass 5351 — 10100 Torino».
SECONDO anno facoltà di giurisprudenza documentabile esperienza ufficio legale cura e tutela giudiziale del contratto ... Telefono 769 871.
SEGRETARIA direzione pluriennale esperienza offresi a seria ditta. Telefonare 751 915 ore 9-11 / 14.30-18.
SEGRETARIA 20enne esperienza conoscenza francese riservatezza offresi part-time zone Centro o Sud città passaggio diretto. Scrivere «Publikompass 33 — 10100 Torino».
SIGNORA offresi part-time aiuto magazzino materiale elettrico od anche ferramenta, commissioni di fiducia, patente auto. Tel. 749 0784.
SIGNORA 21enne esperta ufficio ed elaborazione dati offresi a seria ditta. Telefonare 398 861.
SIGNORA 34enne esperienza pluriennale segreteria direzione generale ed ufficio commerciale pratiche import lingue inglese francese tedesco. Esamina soltanto reggio esamine proposte adeguate. Scrivere Publikompass 7222 - 10100 Torino.
SIGNORA 31enne lavoro autonomo veramente esperta vendita settore ricambi lamerati per autocarri, esaminerebbe serie proposte. Scrivere «Publikompass 5347 — 10100 Torino».
TECNICO operatore radio-tv pluriennale esperienza offresi seria ditta. Tel. 337 150.
TECNICO 47enne lunga esperienza lavorazione meccanica e cicli di lavorazione responsabile conduzione personale offresi anche piccola media azienda. Scrivere Publikompass 25 - 10100 Torino.
18ENNE volenterosa primo impiego offresi auto-segretaria. Tel. 294 061.
18ENNE pratica lavori ufficio offresi per secondo impiego a ditta seria oppure come commessa in grande magazzino. Telefonare 294 417.
19ENNE segretaria 1° impiego cerca lavoro ufficio conoscenza Audit e perforatrice. Telefonare 800 8136.
19ENNE contabile registratrice meccanografica su IBM 37-47 offresi. Telefonare 694 727.
20ENNE impiegato maturità alberghiera amministrazione conoscenza inglese francese offresi nel settore oppure corrispondente commerciale. Tel. 621 776.

tecnici

RESPONSABILE di stabilimento esperto di produzione stampaggio materie plastiche e lamiera esperienza ventennale offresi. Telefonare 334 652.

dirigenti

DIRIGENTE industria metalmeccanica 40enne con provata esperienza acquisita nel settore tecnico-commerciale e gestione materiali esamina proposte. Scrivere «Publikompass 7221 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AD ambosessi offresi facili guadagni per lavoro organizzato. Ufficio via Baretti 23 ... corsia.
A.A.A. ALTO guadagno si offre a ragazzi e ragazze per lavoro facile e organizzato. Via Sacchi 54 9 orario ufficio.
A tempo libero nuova agenzia offre 190 mila settimanali. Richiedesi auto e serio impegno. Tel. per appuntamento 647.1623.
ASSUMONSI da casa di riposo collinare infermiere donne indispensabile auto propria. Tel. 948 8848 ore 8-11 18-20.
CERCANSI autista con patente categoria C esperto automezzi con rimorchio e autista con patente categoria E. Tel. 210 8845.
CERCASI collaboratrice domestica fissa età dalle 14 alle 20 al 768 866 zona p. Sermin.
CERCASI coniugi mezza età senza figli a custodia per custodia villa 30 km. Torino, moglie occupata e appena pensionato ... Tel. Torino ore ufficio, 011 556.758 - 561.556.
CERCASI giovane 16-17enne con referenze per magazzino. Telefonare 613 347.
CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Telefonare 830 581 - 677 374.
CERCASI referenziata fissa per aiuto casa e bimbo in piccola famiglia. Offresi vitto alloggio e stipendio adeguato. Telefonare ore ufficio 545 089.
CERCASI signora ma indipendente disposta trasferirsi Ferrara per governo casa coniugata con bimbo otto anni. Telefonare Gobbi, ore pasti 532 757, ore ufficio 536 374.
CERCASI verniciatore per carrozzeria. Benvenuti. Massima retribuzione. Presentarsi via Aosta 18 - Torino.
FAMIGLIA tre persone zona S. Mauro cerca collaboratrice domestica fissa anche di colore con ottime referenze. Telefonare ore pasti 820 4870.
FRUTTATRICE con esperienza ditta di decorazione porcellana cerca. Tel. ore ufficio 697 844.
IMPORTANTE azienda prodotti siderurgici assume autista patente C con passaggio diretto presentarsi società Moro corso Roma interno 17 Moncalieri.
MOBILIFICIO cerca principiante consegna montaggio mobili con patente. Telefonare 545 135.
MODELLATORI in legno cercansi pratici fonderia trattamento posto interessante. Telefonare 383 568.
NEGOZIO d'arredamento cerca personale capace per montaggio mobili. Telefonare 309 12 22 ore 9-12.
PELLICCERIA cerca esperta modellista. Telefonare 539 166.
PRIMARIA industria senza cerca verniciatore capace verniciatura anticorrosiva oppure artigiano possessore di affidare locali nel zona. Tel. 852 722.
SIGNORA sola anziana residente in villa presso Moncalieri cerca persona fidata bassa pratica cucina familiare saltuari lavori pesanti ottimo trattamento eventualmente marito fuori. Tel. 641 807 ore pasti.
SIGNORA/INA pratica cura e fisioterapia per rieducazione bambino spastico di anni 4 dalle ore 8 alle 13 o fissa cercasi. Telefonare 650 5237.

commessi, baristi

PANIFICIO cerca commessa pratica passaggio diretto. Telefonare 540 377.

impiegati

A.A.A.A. PER apertura nuovi uffici in Torino e Moncalieri Pinerolo azienda interesse importanza ricerca 5 ambosessi minimo 20enni liberi subito. Di sicuro interesse l'attività di natura commerciale per colloquio informativo, presentarsi ore ufficio c.so Turati 13 bis scala F 1° piano.
A.A. 400.000 offre società ad ambosessi per ricerche statistiche anche tempo libero. Tel. 650 3044 ore 9-13.30 per appuntamento.
CERCANSI giovani da avviare come programmatori programmatori per inserimento centri elettronici locali. Per colloquio in sede telefonare 02 204 3388 oppure scrivere: Sede di via Pasquinis 38, Milano.
CERCASI impiegata 35-45enne pratica lavori contabilità segreteria disposta riposo settimanale venerdì anziché domenica, al turno domenicale notturno solo periodo estivo. Scrivere Publikompass 6432 — 10100 Torino.

COMMERCIALISTA offre praticantato laureati economia commercio. Tel. 516 246.
DIPLOMATI/E auto propria max 25enni assume società immobiliare con o senza esperienza settore. fisso stipendio e provvigioni. Telefono 466 272 488 789.
FARMACEUTICI ditta importanza nazionale cerca per redditizia attività presso classe medica zone To Cn An At propagandisti ottima bella presenza facilità di rapporti umani anche se maturati in altri settori. Telefonare 650 8714 ore ufficio.
GFI Gruppo immobiliare ricerca personale qualificato per acquisizione esclusive ottime provvigioni. Tel. 657 893.
GRAFICO cartellonista tipografo azienda prestigiosa cerca urgentemente. Tel. ore ufficio 606 1501.
MOBILIFICIO cerca venditrice pratica ovviamente no telefonare tel. 273 305.
SOCIETA' immobiliare ricerca 2 funzionari anche non provenienti dal settore si offre rimborso spese più provvigioni. Per appuntamento tel. 746 281.
SOCIETA' immobiliare ricerca impiegato/a veramente capace per conduzione ufficio e 2 acquisitori venditori di provata esperienza. Tel. 638 7191.
S.P.A. a livello nazionale ricerca n° 2 ambosessi minimo anni 20 auto propria per ampliamento settore indagini di mercato e buccalino investimento quadri commerciali. Richiedesi disponibilità a tempo pieno. Telefonare per appuntamento 586 897 - 581 755 - 585 273.

8 Rappresentanti

A.A.A.A.A. DIPLOMATI/E preferibilmente geometri, età 25-30 anni, con spiccate attitudini contatti clientela selezionata, cercansi per importante attività consulenza immobiliare, finanziaria ed industriale zona Torino et Cuneo. Notevoli possibilità affermazione et inquadramento Enasarco dopo superamento periodo training et prova. Spedire curriculum scolastico manoscritto con notizie precedenti esperienze professionali et posizione militare, indicando referenze et indirizzando a «Publikompass 27 — 10100 Torino».
TORINO Asti e provincie distributrice prodotti per l'igiene e la pulizia ricerca rappresentanti plurimandatari introdotti comunità, esercizi pubblici, commercianti. Accento provvigionale garantito. Scrivere «Publikompass 5367 — 10100 Torino».

10 Prestazioni consulenze

CERCASI interessato con ufficio zona centrale per recapito affinità nella città di Bolzano. Telefonare al 02 496 8132.
SARDEGNA lavori cure e manutenzione immobili ristrutturazioni «Arredo» aiuti giardinaggio rilievi topografici e tecnici ogni genere tel. 011 - 532 575.

11 Baby sitter

domande

BABY sitter 22enne referenziata disposta piccolo aiuto domestico anche mezza giornata offresi. Tel. 271 421 mattinata.
RAGAZZA referenziata, diplomata maestra di scuola materna, cerca lavoro come baby sitter o commessa. Telefonare ore pasti al 318 0356.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A. 48 ore consegna Panda, 48 ore consegna 127 Diesel, 48 ore consegna Ritmo Sport, 48 ore consegna 132 Argenta. Concessionaria Fiat Autofrancia corso Francia 341, sabato aperto.
A.A.A. A.A.A. ECCEZIONALE consegna 48 ore Ritmo Diesel 131 2500 Diesel 127 Diesel solo per pochi giorni concessionaria Fiat Autofrancia corso Francia 341 (aperto il sabato).
A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA occasioni sicure di tutte le marche consegna in 3 ore rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali garanzia 1 anno. Permute. Fiat nuove consegna in 48 ore. Autofrancia concessionaria Fiat corso Francia 341. Sabato aperto.
A.A.A.A.A. FIAT usato sicuro 300 occasioni con garanzia 12 mesi. Anticipo 200 mila, rateazioni fino a 36 mesi. 500, 126, 127, 128, Panda, A112, Ritmo, 131, Beta coupé, Dyane 6, R5 ecc. permute. Selezione vendita autoveicoli Fiat corso Traiano 116, tel. 339 016.
A.A.A. GENCAR Fiat 127 3 porte 900 cl del 79 unico proprietario, qualsiasi prova. Via Nizza 185. Tel. 696 17 53, sabato aperto tutto il giorno.
A.A.A. GENCAR Mini 120 del 77 garanzia motore ottime condizioni anticipo L. 600 mila. Via Nizza 185. Tel. 696 1755, sabato aperto tutto il giorno.

A.A. ALLA GENCAR su 147 vetture d'occasione abbiamo selezionato 49 vetture di ogni marca e tipo vendibili solo con le seguenti garanzie: motore + cambio + differenziale + sterzo + auto in sostituzione in caso di guasto + rimorchio pedaggio + recupero auto + spese albergo interamente alla Gencar via Nizza 185 tel. 696 1755/6/7. Aperto il sabato tutto il giorno.

A.A. LINCARAUTO importante esposizione vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo Renault Volkswagen rateizzazione 36 mesi senza cambiali minimo anticipo consegna 20 ore. Prima di decidere visitateci. Lincarauto concessionaria automobili Talbot, consegna 20 ore Horizon Solara Rancho, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72, tel. 472 047 - 581 008 (aperto anche il sabato).
A. COMPERIAMO vetture pagando al massimo in contanti vendiamo rateizzazione senza cambiali fino 36 mesi minimo anticipo garanzia un anno consegna immediata. Autobelsesso corso Grosseto 53 - A, anche il sabato.
ACQUISTANSI auto piccole e grosse cilindrata anche semestrali. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 877 242 (aperto anche il sabato).

ACQUISTANSI AUTOGILLIA
piccole grosse cilindrata e semestrali, valutazione contanti. C. Umbria 35, tel. 481 674.

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche sinistrata. Valfragune permute. Tel. 361 257.
ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3. Tel. 658 001.
ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincarauto, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Tel. 472 047 581 008.

ACQUISTIAMO
vetture di piccola cilindrata massimo due anni di vita purché non sinistrate, massima valutazione. KitCar corso Belgio 101, tel. 89.99.044.

ALFA Sprint Veloce 1300 anno 1980 rosso come nuova pochi km unico proprietario vende. Tel. via Colombo 43 tel. 594 794.
ALFETTA Beta, Bmw 520, Peugeot 304 familiare, 104, SP TL, Taunus, Escort, Ami 8, Mini, 126, 124, 124 Sport, Simca 1100 familiare, 1307, Zaz, Prinz 4, Kadett, Kadett familiare, Marea, Ascona, Record D, Rekord D familiare. Via Cigna 3.
ALFETTA 2000 L rosso anno 1980 vendo a privati tel. 447 3363.
AUTO Bmw 323i fine 78 privato vende. Telefonare, ore pasti, 760 496.

AUTOCOMMERCIO
acquista, vende, permuta rinnovo anticipo senza cambiali vetture d'occasione italiane ed estere. Vario assortimento 126, 127, A112, R4, R5, Dyane, Ritmo, Panda 30 45, Polo ecc. Tutte revisionate e garantite. Corso Orbassano 72. Tel. 581 008 (aperto il sabato).

AUTOVETTURE SCONTI
nuove tutte marche e di importazione con garanzia pronta consegna leasing. Benzinai Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato vario assortimento tutto in ottime condizioni. Permute dilazioni pagamento. Scotti, corso Turati 15, tel. 504 339 - 506 878.

A112 Abarth privato vende TO-M però come nuova, 2 milioni 500 mila tel. ore ufficio 650 7400.
A112 Elegant bianco ToRb molto bella vendesi. Ford Euromotor tel. 739 5353.
A112 Elegant blu 1979 favolosa come nuova ottima occasione con L. 500 mila di anticipo e versamento mensile di 134 mila 750 lire. Automarket, corso Principe Eugenio 11, telefono 510 569.

BEPI KOELLIKER
nuovo salone in c. G. Cesare 87 tel. 273 977 vi invita alla prova della nuova Mini Metro e vi ricorda la fantastica offerta della Innocenti Mini 90 N a sole L. 4 milioni 950 mila su strada.

BEPI KOELLIKER
vende Fiat 128 1980 - Panda 45 1980 - Panda 30 1981 - A112 1975 77 80 - Mini 90 1978 77 78 79 80 e molte altre interessanti occasioni. Corso Giulio Cesare 87, tel. 273 977.

BETA berlina 1300, 1600, 2000 abbonamento colori garanzia essente usato sicuro 1978 79 vende. Lancia Beat via Colombo 43 tel. 594 794 - 585 953.
BETA Trevi 2000 IE 14 mesi vettura personale concessionario Lancia. Tel. 658 7257.

BMW Italia occasioni corso Turati 53, tel. 506 252, Bmw 320, Bmw 520 in condizioni perfette vendesi anche rateizzato.

BMW 320/1 del 77 azzurro metallizzato 2 milioni 500 mila contanti più 250 mila per 24 mesi. Giulietta 1600 dell'80 come nuova L. 7 milioni 900 mila contanti, oppure 3 milioni contanti più 280 mila per 24 mesi. Golf 1100 3 porte 3 milioni contanti più 185 mila 24 mesi. Floraudo via Drabbia 87. Telefono 215 743.
BMW 520 grigio metallizzato come nuova meccanica in garanzia vettura da amatore vendesi. Ford Euromotor tel. 73 95 353.
BRANCA corso Francia 197 Rivoli vi propone una favolosa esposizione di autovetture d'occasione. Rivoltateci con garanzia a prezzi eccezionali. Visitateci. Tel. 959 3147.
CABRIOLET Golf GTI anno 80 unico proprietario, nero, come nuovo, tettuccio contabile L. 8 milioni 500 mila. Telefono 796 410.
CAMIONCINI patente B motore Diesel cassone con pedana di carico automatica Chrysler. Novità esclusiva da Commercial Motor via Zamone 8 angolo c. G. Cesare - Torino.
CAMPAGNOLA Fiat Diesel nuovo top lunga Tout4 vende privato tel. 774 084 ore ufficio.
DAINATEU To77 marrone metallizzata superaccessoriata vera occasione. Telefonare ore pasti 649 7020.
DIESEL Kimstrade Dersfau semestrale Golf GLD, Fiat 131 Panorama 2500D, Ritmo CL D, Mercedes 2000 vende Autocordinonno Fassero il tris. tel. 510 462.
DYANE 6 anno 3 come nuova privato vende a L. 2 milioni 900 mila. Telefonare 541 766 pomeriggio.
DYANE 6 1976 eccezionale come nuova 2 milioni 200 mila rateizzabili senza cambiali. Torauto, corso Belgio 108.
FIAT 128 3P berlina 78 Automar via Tunisi 50. Tel. 596 174.
FORD nuove Escort 1100 GL metallizzata con vetri elettrici 6 mesi privato vende. Tel. ore pasti 495 153 oppure 492 163.

FURGONI PULMINI
fuoristrada camioncini nuovi ed usati qualsiasi modello e tipo acquistasi e vendesi via Giulia di Barolo 3/ D. Tel. 831 751.

GAMMA COUPE'
2000 grigio metallizzato vettura da amatore qualsiasi prova, garanzia per 6 mesi. KitCar corso Belgio 101. Tel. 899 9044.

GIULIA 1.3 super amaranto gancio traino vinili proprietario pochi km vie. Isoclata Tel. 73 95 353 chiedere sig. Montaldi.
GIULIETTA 1.3 prima To R8, condizioni eccezionali, in originale vero affare. Tel. 73 95 353 chiedere sig. Montaldi.
GIULIETTA 1.6 blu nuova da immatricolare pronta consegna Automar via Tunisi 50, telefono 306 178.
GOLF cabriolet nero, Golf 1100, Peugeot 104, Dyane 6, Beta coupé, Beta Hpe, Mini De Tomaso, Fiesta, 127 8 mesi, Panda 8 mesi, A112 Elite, 131 Panorama, Citroen 204 break diesel, piccoli anticipi garanzia 12 mesi rateazione 36 mesi usato sicuro Autofrancia corso Francia 341, sabato aperto.
GOLF GLD GTI nuovo usato pronta consegna. Telefonare 621 067.
GOLF GTI anno 1981 nero TA. Vetri elettrici cerchi Ats P6 4 fari alettone 8 mila km privati. Cars corso Duca Abruzzi 10. Tel. 547 485 - 545 024.
GOLF GTI verde metallizzata maggio 1980 km 15 mila super accessoriata perfetta privato vende. Tel. 011 - 509 193 ore ufficio.
GRANADA 1.6 Diesel 1n5 in ottimo stato vero affare L. 5 milioni 500 mila permutabile. Ford Euromotor tel. 739 5353.
INNOCENTI Mini 90 SL, ricondizionata garantita da 2 milioni 950 mila rateizzabile senza cambiali. Torauto c. Belgio 108.
JAGUAR XJ6 4.2 76 blu scuro pelle naturale condizionatore vetri elettrici visibile Corso Grescia 18. Tel. 850 905.
MASERATI Kyalami anno 1979 tutti optional come nuova. Sport Cars corso Duca Abruzzi 10 Tel. 547 485 - 545 024.
MERCEDES 200 diesel Gamma coupé 2000 Ritmo diesel Bmw 320, R5 Alpine, R5 TL, Mini Clubman, Delta 1500. Tel. 548 681.
PANDA 30 132 Ascona 12 127 Giulia 1300 500 Fiat Peugeot 504 128 Triumph TR7 Beta 1800-2000 Beta coupé 1300-1600 vende concessionaria Lancia Vencar Rivoli. Tel. 958 7257.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c.a Sevine Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Savine Auto corso Giulio Cesare 188. Tel. 205 1877 - 205 2005.

PRIVATAMENTE vendo 128 73 190 mila bellissimo qualsiasi prova. Tel. 330 8279.
PRIVATO vende HPE 1600 anno 1980 tel. 431 043.
PRIVATO vende Panda 45 semestrale e Scudiscus 30 pelle. Telefonare 942 2231.
RANCH TALBOT 1980 km 25.000 vende Lamborauto corso Einaudi 15 tel. 596 665.
RITMO CL diesel Bmw 316 320 323i nuovi usati pronta consegna vendesi. Telefonare 631 087.
SAAB turbo 3 porte bianca 79 tetto apribile vetri elettrici p. 6 impianto autoradio unico proprietario munito pochi km. L. 4 milioni in contanti e L. 340 mila mensili con garanzia. Saab vende permuta rateizza. Floraudo corso Turati 13 - D.
SAAB turbo 5 porte Silver 60 lento apribile 5° marcia unicoproprietario come nuova vende permuta rateizza Floraudo corso Turati 13/ D.
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3. Tel. 658 001.
SIMCA 1000 perfetta 75 1 milione 200 mila. Automar via Tunisi 50. Tel. 306 178.
SOCIETA' scopo realizzo vende Beta berlina 1300 fine 77 Mini Cooper anno 73. Telefonare ore pasti 749 21 31.

SOIMA AUTO
Conviene con l'offerta delle migliori occasioni alle condizioni più vantaggiose.

SOIMA AUTO
Citroen GS TO58 L. 1 milione 500 mila.

SOIMA AUTO
Simca 1100 T TORJ L. 2 milioni 500 mila.

SOIMA AUTO
Fiat 124 TOL3 L. 1 milione 500 mila. Fiat 124 Sport TOS9 L. 4 milioni. Fiat 131 familiare TON9 L. 2 milioni 500 mila. Fiat 132 Automatica TOL9 L. 1 milione 900 mila. Fiat Ritmo 60 CL TOT7 L. 4 milioni 800 mila. Fiat 128 TOR7 L. 3 milioni 200 mila. Fiat 128 Familiare TON1 L. 2 milioni. Fiat 127 TOM0 L. 2 milioni. Fiat 127 TOT8 L. 3 milioni 900 mila. Fiat 126 TOP8 L. 3 milioni 100 mila.

SOIMA AUTO
Innocenti Mini 120 TOR4 L. 3 milioni.

SOIMA AUTO
Ford Escort TOR8 L. 2 milioni 800 mila.

SOIMA AUTO
Volkswagen Maggiolone TOF6 L. 1 milione.

SOIMA AUTO
Renault R4 TL TOU5 L. 4 milioni 300 mila. Renault Cargo T6 L. 2 milioni 800 mila. Renault R4 TOM1 L. 2 milioni. Renault R5 TL TOU L. 4 milioni 500 mila. Renault R14 TS TOV1 L. 6 milioni. Renault R14 GTL TOS9 L. 4 milioni 800 mila. Renault R18 GTL TOT0 L. 5 milioni 500 mila. Renault R18 GTS TOU5 L. 6 milioni 300 mila. Renault R20 GTL TOR3 L. 3 milioni 800 mila. Renault R20 TS 80 L. 6 milioni. Renault R6 L TOP0 L. 2 milioni 500 mila. Renault R6 TL TOL4 L. 1 milione 650 mila. Renault R15 TS TOL3 L. 1 milione 200 mila. Renault R16 TS TOM0 L. 400 mila. Renault R12 TL TOL6 L. 900 mila.

SOIMA AUTO
Volvo 244 TOE4 L. 800 mila.

SOIMA AUTO
Audi 80 1300 cc TOH1 L. 1 milione 500 mila.

SOIMA AUTO
Alfa Romeo Alfetta anno '77 L. 4 milioni 800 mila. Alfa Romeo Alfa Sud TOM3 L. 1 milione 800 mila.

SOIMA AUTO
Lancia Beta 1600 TOS7 L. 5 milioni 500 mila.

SOIMA AUTO
Autobianchi A 112 Abarth TOP0 L. 3 milioni 500 mila. Autobianchi A 112 Elegant TOP2 L. 3 milioni 900 mila. Autobianchi A 112 Elegant TOP8 L. 3 milioni 700 mila.

SOIMA AUTO
E tante altre occasioni.

SOIMA AUTO
Consegne entro 3 giorni, anche rateizzamento anche senza anticipo, anche con ritiro del vostro usato.

SOIMA AUTO
Vi aspetta in c.so Giulio Cesare 186 - Telefoni 205 1877 - 205 2005.

TAUNUS 1.3 GL blu scuro anno 1978 bello apribile accessoriatissima vedere nuova. Tel. 73 95 353 chiedere sig. Marino.
TOYOTA cc 3400 nuovo modello autovetture cc 3000 autocarro accessoriato vendesi. Telefonare 621 067.
TRIUMPH Tr3 (50) Mgb (67) Porsche SC 30 (81) condizioni concorso vende Floraudo corso Turati 13/D.
UNICO proprietario vende 126 fine 74 più tetto minivoce 1 milione 100 mila e 126 coupé 1973 accessori 1 milione 800 mila. Tel. 598 4366.

127 Ritmo Fiorino 131 Giulietta Panda 238 Daily Delta Alfetta prezzi interessanti Graziani corso Romania. Tel. 262 3880.
127L 3 porte blu 1978 come nuova affare con L. 500 mila di anticipo e versamento mensile di 119 mila 950 lire. Automarket, corso Principe Eugenio 11, tel. 510 569.
132 autonomica 1978 bellissima unico proprietario pochi km prezzo a convenire rateizza permuta. Torauto, corso Belgio 108.
132 verde metallizzato To V8 km 15.000 originali come nuova prezzo interessante. Tel. 73 95 353 chiedere sig. Lorenzo.

16 Motocicli

CICLOMOTORI Piaggio Ciao SI Bravo Vespa 50 Vespa PX Orera pronta consegna. Tosa, corso Regina 61, tel. 839 8232.
HONDA Yamaha Kawasaki Suzuki nuovi ed usati senza cambiali. Senza rischio domani. Con via dovatale minimo anticipo solo Motomarket, corso Giulio Cesare 175, telefono 202 204.
PER i vostri tempo libero Moto Dasa, Minimi, Piaggio, Bongarerio, via Camerana 7, Torino tel. 542 358 - 548 822.

18 Acquisto alloggi

A.A. ALLOGGI interi palazzi terreni liberi occupati, compro contanti purché Torino 1°-2°-3° cintura V & V Pianezza. Tel. 967 3153.
A.A. COMPRO da privati alloggio in Torino purché libero di 1-2 camere più tinello, no piano rialzato. Telefonare 364 250.
A. ACQUISTA privato da privato 1-3 camere purché servizi qualunque zona pagamento contanti. Tel. 697 278.
A. ACQUISTO da privato a privato appartamento libero in Torino di 2-3 camere casa decorosa. Telefonare 776 273.
A. INVESTIMENTO contanti 50% a consegna 50% al rogito acquisto alloggio signorile 100 200 mq Torino. Tel. 532 210.
A. PRIVATO causa trasferimento da Alba acquista libero in Torino 2-3 camere cucina pagamento contanti. Telefonare 302 145.
A. SABATELLIIMMOBILI «La volontà di fare bene» acquista per contanti appartamenti e stabili. Tel. 655 359.
A. SCOPO investimento acquisto alloggio affittato purché buono stato Torino o prima cintura tel. 549 506 chiedere int. 12.
A. STABILI in blocco acquistiamo minimo 20 camere Torino e prima cintura. Pagamento per contanti. Tel. 473 0977.
ACQUISTA libero camera tinello e cucina in Torino e cintura pagamento alla consegna chiavi. Tel. 650 5668.
ACQUISTA (privato da privato) pagando in contanti alloggio in Torino 2-4 vani libero presto. Telefono 734 260.
ACQUISTASI signorile recente in Torino camera tinello o 2 camere tinello pagamento contanti tel. 473 0118.
ACQUISTEREI 2 camere tinello con servizi anche senza ascensore ma libero presto. Tel. 531 141.

ACQUISTIAMO
stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide, massima valutazione, pagamento contanti. Fiduciaria Immobiliare 556 956.

ACQUISTO alloggio anche se occupato preferibilmente in casa signorile salone 2-3 camere cucina biservizi in Torino pagamento contanti tel. 517 013 signor Berberi.
ACQUISTO alloggio libero anche non subito purché garanzia assolutamente entro fine marzo 1982 in Torino o prima cintura pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi tel. 577 591 chiedere signor Oreo.
ACQUISTO appartamento solo da privati 2-3-4 vani anche occupato purché con servizi interni. Telefonare 321 351 ore serali.
ACQUISTO da privato alloggio in Torino qualsiasi zona libero 2 camere tinello cucinino servizi pagamento contanti. Tel. 650 108.
ACQUISTO esclusivamente da proprietario alloggio camera tinello purché decoroso. 539 722 ore negozio 640 7437 pasti.
ACQUISTO libero in Torino camera cucina bagno disponibili 30 milioni contanti tel. 461 114.
ACQUISTO preferibile zona Santa Rita camera tinello con tutti i servizi libero entro fine anno. Tel. 532 409.
ACQUISTO privatamente con urgenza alloggio libero in Torino di 2-3 camere escludo periferia. Telefonare 613 718.
APPARTAMENTO signorile acquisto zona decorosa 100-150 mq per urgenza trasferimento a Torino. Tel. 473 007.
CASABIANCA acquista direttamente alloggetti con o senza servizi in Torino e prima cintura. Tel. 531 310 - 531 008.
CAUSA trasferimento cerco Torino prima cintura 2-3 camere accessori purché libero entro 6 mesi. Tel. 532 196 - 321 349.
CAUSA trasferimento lavoro compro alloggio in Torino di 2-3 vani in zona comoda mezzi pubblici tel. 0141 32 834 signor Bassecco.

CERCA DI CARMAGNOLA CARIGNANO VILLASTELLONE SANTENA
Torino Sud alloggi liberi ed occupati per propria clientela. Entreven Studio Immobiliare. Tel. 969 9700.

CERCHIAMO appartamenti in Torino 2-3-4 vani purché con servizi interni. Giuridici civile Luigi Einaudi 39 bis. Tel. 506 465.
CERCO alloggio in Torino anche vecchio da sistemare libero casale 4 camere cucina abitabile tel. 738 863.
COMPAR acquista in Torino alloggetti mansarde-soffitte libere anche da ristrutturare rapide trattative. Telefono 539 019.
CONTANTI acquisto alloggi liberi e occupati qualunque zona preferenza Borgo Vittoria 1-2-3 camera recenti. Tel. 256 772.
COPPIA giovani sposi cerca alloggio 2 camere cucina bis zona S. Rita San Paolo immediatam. Tel. ore pasti 598 898.
DIRIGENTE ricerca urgentemente in Torino alloggio libero di due tre camere e servizi tel. 286 197.

GEOMETRI
disposti a trattare compra vendita di immobili urbani ed agricoli in possibilità acquisire e procurare l'acquirente in breve tempo. Compenso del 3% solo in caso di vendita. Valutazioni e consulenze preliminari gratuite. Per informazioni telefonare ore ufficio 519 877 Tx.

IMMOBILIARESANPAOLO acquista direttamente appartamenti vile casette in Torino e cintura. Tel. 540 900 - 543 200.
IN palazzina nella cintura acquisto alloggetto recente 70-90 mq con box libero subito entro 18 mesi. Tel. 539 161.
INTERPELLA l'Immobiliare Lunica se vuoi vendere il tuo immobile se nostro interesse acquistiamo direttamente. Massima serietà e rapidità. Tel. 780 132 - 753 867.
MONOCAMERA cercasi libera [redacted] le cm riscaldamento acquisto in contanti a Torino tel. 481 174.
MONOCAMERA libera subito o mansarda acquisto urgentemente pagando in contanti tel. 876 167.
NAZIONALCASE acquista direttamente per contanti case ville alloggi anche occupati. Garanzia e serietà. Tel. 791 456.
NOI mandati in esclusiva. Senza alcun impegno da parte vostra basta una telefonata al 807 472 segnalando il vostro immobile da vendere.
OCCUPATO per investimento cerco in Torino 1 camera o 2 camera con tinello servizio interno. Telefonare 832 408.

PAGAMENICONTANTI
Se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di
CASAMERCATO
c. M. d'Azeglio 23 650 3806

PER investimento acquisto alloggio in Torino o prima cintura. Astenersi agenzie e mediatori. Tel. 595 641.
PRIVATO acquista 2 camere e cucina o 2 camere tinello cucinino libero in Torino pagamento contanti. Tel. 319 106 ore serali.
PRIVATO acquista appartamento libero in Torino. Telefonare 780 4741.
PRIVATO acquista pagando contanti alloggio mansardato o non buono stato zona centrale-semicentrale. Tel. 303 340.
RICERCASI anche non recente 3 camere cucina qualsiasi zona Torino libero subito massimo 62 milioni tel. 473 0118.
SOFFITTA in zona centrale acquisto libera con acqua disponibile 8 milioni. Tel. 758 863.
SOLO da privati acquistasi per contanti alloggi libero in Torino 1-2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 810 864.
SPOSI comprano camera cucina o camera tinello cucinino libero pagamento per contanti. Tel. 765 833 ore dei pasti.

STABILI IN BLOCCO
siamo seriamente interessati a trattare l'acquisto in blocco di unità immobiliari in Torino pagamento contanti max riservatezza. Esm Torino via Bertoloni 7, tel. 517 013.

STUDIO professionale nell'ambito di investimenti a medio e lungo termine ricerca per acquisto immediato stabili in zone decorose dell'area cittadina. Massima riservatezza. Scrivere «Publikompass 19 — 10100 Torino».

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. SIFAMOLIARE Chieriese 10 vani varie possibilità divisione settentrionali box 2 mila mq da L. 95 milioni più mutuo. Tel. 606 857.
A.A.A.A. LIBERO via Bertoli adiacente corso Traiano in costruzione del '74 signorilissimo soggiorno camera cucina abitabile angolo cottura servizi ripostiglio ripostiglio cantina mq 85. Tel. 368 805.

A.A.A.A.
VIA Juvarra zona Centro alloggi vani memebuto termo bagno ascensore stesse case. Lux Case, telefono 548 476.

A.A.A. CINTURA Torino palazzo 1974 giardino comune moderno piano 1° vendesi libero 3 ampie stanze servizi 69 milioni volendo box facilitando. Tel. 789 132.
A.A.A. PRIVATO vende alloggio signorile mq 162 zona centrale. Tel. ore ufficio 587 127.
A.A. CASETTA libera in Torino via Borgaro 4 vani bagno garage riscaldamento con annesso 4 vani occupati vendo affarone blocco 153 milioni 500 mila. Tel. Riva 504 727.
A.A. CENTRALE via della Consolata anche uso pied-à-terre elegantemente ristrutturato salottino 2 camere servizi 87 milioni più mutuo. Vende DR V tel. 513 990.

A.A. COM.FAI A vende libero piano rialzato completamente ristrutturato camera cucina bagno ampia cantina abitabile studio ufficio. Telefonare 548 123.

A.A. COM.FAI vende zona piazza Gebe libero 3° piano 1 camera tinello cucinino bagno. Tel. 548 123.
A.A. COM.FAI vende zona S. Paolo camera cucina bagno a soli L. 20 milioni. Dilazioni. Tel. 548 123.
A.A. COM.FAI vende adiacenze piazza Adriano signorile appartamento 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 548 123.
A.A. COM.FAI vende mansarda libera completamente ristrutturata camera soggiorno cucinotto bagno signorilmente arredata dilazioni. Tel. 548 123.
A.A. COM.FAI vende ultimi appartamenti stessa casa Nomis giardini via Beaumont 7 camere cucina bagno terrazzo. Tel. 548 123.
A.A. COM.FAI vende corso Vittorio adiacente piazza Carlo Felice appartamento mansardato soggiorno due camere cucina bagno. Ascensore, dilazioni. Tel. 548 123.

A.A. COM.FAI 2 vende in stabile recentissimo piazza Carrelino ultimo piano una camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Tel. 548 123.

A.A. FIDALCASE A vende Mirafiori Orbassano in costruzione recente ottimo appartamento di soggiorno camera tinello cucinino servizi ingresso cantina L. 54 milioni 500 mila. Tel. 503 346.

A.A. FIDALCASE B libero via Nizza recente 3 camere tinello cucinino servizi termoautonomo 46 milioni 500 mila. Tel. 504 101.
A.A. FIDALCASE C libero zona S. Rita salotto 2 camere tinello cucinino servizi, piano alto 68 milioni. Telefonare 501 246.
A.A. FIDALCASE D libero presso corso Giulio Cesare soggiorno camera cucina biservizi L. 44 milioni 500 mila. Tel. 595 808.
A.A. FIDALCASE F libero via Bologna ottimo soggiorno camera cucina servizi cantina L. 58 milioni 500 mila. Tel. 503 346.
A.A. LIBERO ampio camera tinello cucinino 2 arie piano alto ottimo stato zona Vanchiglia-Ratazzi 34 milioni 500 mila. L'Istituto 817 591.
A.A. LIBERO piano alto costruzione 1971 ampio soggiorno 2 camere tinello cucinino giardini condominiali via Buenos Aires ottima posizione L'Istituto 817 591.
A.A. VILLA libera recente 2 alloggi di 4 vani doppi servizi cadauno spaziosi garage 1700 mq giardino zona Fiat Rivalta vendo 184 milioni 800 mila. Tel. Riva 585 733.
A. FIDIM corso Racconigi libero 2 camere cucina casa decorosa termo centrale ascensore. Tel. 548 148.
A. FIDIM corso Agnelli libero soggiorno 2 camere tinello cucinino 7° piano ampia metratura. Tel. 548 148.
A. FIDIM largo Toscana presso (via Valdieri Torre) libero camera soggiorno cucinino, casa recente. Telefonare 548 148.
A. FIDIM S. Rita (via Gradisca) libero camera soggiorno cucinino piano alto ascensore 2 arie. Tel. 548 148.
A. LIBERO via Grasio (piazza Benefica) signorile mq 140 salone 3 camere, cucina 2 servizi 195 milioni. Immobili Italia. Tel. 595 630 - 505 890.
A. S. RITA libero camera tinello cucinino bagno termo 28 milioni 500 mila contanti più mutuo senza Cantelobelia 530 163.
A. SERIM vende piazza Sofia recente spazioso 2 camere cucina bagno ingresso piano alto 52 milioni. Tel. 519 801.
A. SERIM vende adiacente corso Montegrappa via Cervelunte ampio camera cucina bagno 27 milioni 400 mila. Tel. 519 801.
A. SERIM vende libero adiacente corso Traiano via Bertoli recente 3 camere cucinotto bagno ingresso. Tel. 519 801.
A. SERIM vende Mirafiori Sud via Monteponi recente spazioso camera tinello cucinino 38 milioni 300 mila. Tel. 519 801.
A. SERIM vende libero adiacente piazza Sabotino spaziosi 2 camere tinello cucinino bagno 56 milioni 800 mila. Tel. 519 801.
A. SERIM vende libero adiacente piazza Bernini signorile spazioso salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 519 801.
A. SERIM vende libero corso Agnelli fronte stadio soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno 107 milioni. Tel. 519 801.
A. VANCHIGLIETTA via Oroba 55 alloggi a prezzi molto favorevoli 2 camere, cucina servizio 17 milioni, 4 camere, cucina servizio 27 milioni. Massime dilazioni ufficio sul posto pomeriggio. Immobili Italia. Tel. 585 630.
A. VENDESI 2 camere cucina bagno corso Corsica L. 42 milioni facilità di pagamento. Tel. 504 249.

A. VIA Fratelli Teodorino angolo corso Cortecca appartamento di camera cucina e servizio da L. 24 milioni meno forte mutuo. Tel. 504 249.
A. VIA Mongenevro angolo via Isaglia occupato in ottimo recente stabile camera tinello servizi 50 mq sufficienti 15 milioni contigno vende DR V tel. 513 990.
A Dorasco libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi volendo box auto. Grimaldi 506 029.

A Bottigliera Alta nella residenza «Le Fronde» le Sai vende ultimi alloggi in palazzine a schiera con soluzioni unifamiliari raccordate da scala interna, soluzioni piano terra con giardino, piano primo con mansarda. Tutte le unità sono caratterizzate da verde privato e condominiale. Per informazioni tel. 619.2985 - 822.336.

A L. 38 milioni più 20 milioni mutuo 3 camere tinello libero recente ad Airasca (18 km Torino) 383 446.

A L. 38.000.000
libero ingresso 2 camere tinello termo bagno, a Moncalieri. Telefonare 606 7003.

A L. 700 mila al mq a 25 km Torino vende stesso stabile appartamenti appena ultimati di diverse dimensioni tel. 383 446.
A Moncalieri appartamenti in palazzina recente 2-3 vani servizi facilitazioni di pagamento Grimaldi 506 029.
A San Benigno 15 km da corso Vercelli nuovi diverse dimensioni anche con giardino privato mutuo permute personale sul posto sabato e domenica in piazza Italia. Marcia 756 825.
A 15 km Torino Chierese villa bruniana 4 vani box eventuale lavanderia lavanderia ecc. 1350 mq terreno da L. 96 milioni più mutuo. Tel. 608 333.
A 20 km da Torino vicinanze Gassino grande villa da ultimare panoramica L. 100 milioni facilitazioni permute. Tel. 510 807.
ABITABILE subito via Cardinal Massaia ingresso camera cucina bagno termo ascensore 35 milioni. Regimmobili 375 977.
ABITABILE subito Santa Rita via Baccara camera cucina ingresso bagno box auto facilitazioni. Telefonare 619 884.
ACCOGLIENTE corso Unione Sovietica camera tinello cucinino servizi balcone cantina dilazioni. Telefono 501 621.
ADIACENTE corso Francia occupato piano rialzato grande ingresso camera cucina e bagno 30 milioni. Rizza. Tel. 417 856.
ADIACENTE corso Brescia libero signorile piano 5° salone doppio 2 camere cucina 3 servizi box L. 149 milioni. Tel. 619 1351.
ADIACENTE corso Re Umberto vende in casa signorile alloggio composto di 3 camere salone cucina servizi. Tel. 545 729.
ADIACENTE piazza Statuto libero 2 camere cucina bagno cantina 57 milioni facilitazioni. Borgi vende. Tel. 530 801.
ADIACENTE Sbarlo recente occupato 6° piano ingresso sala camera tinello cucinino bagno 70 milioni. Rizza. Tel. 477 856.
ADIACENTE via Vallarmaglia via Finimarena 27 libero 3 camere cucina ingresso bagno. Fiduciaria Immobiliare 556 956.
ADIACENTE via Nizza e «Italia 61» costruzione recentissima ingresso camera cucinino bagno 20 milioni 500 mila, camera tinello cucinino ingresso bagno 29 milioni 700 mila, 2 camere tinello cucinino ingresso bagno uso ufficio 40 milioni 200 mila. Possibilità di finanziamenti bancari. Fiduciaria Immobiliare 556 956.
ADIACENTE via Livorno liberi ristrutturati stessa casa 1-2 camere cucina bagno prezzo ottimo. Borgi vende. Telefono 530 801.
ADIACENZE corso Tassoni vende libero 2 camere cucina termo bagno ascensore. Tel. 740 489.
ADIACENZE corso Francia (Collegno) libero signorile recente. 1 camera tinello cucinino piano alto. Technosuol 781 072.
ADIACENZE via Po libero spazioso 3 camere cucina servizi 33 milioni 500 mila contanti più mutuo. Tel. Selvi 487 741.
AFFARE libero ristrutturato adiacente via Garibaldi 3 camere cucina ingresso bagno 33 milioni 900 mila. Tel. 519 894.
AFFARE Libero c. Palermo completamente rimesso a nuovo 2 camere cucina servizi 42 milioni tel. 368 183 - 398 766.
AFFARE libero via Tunisi vicinanze con solo 50 milioni 2 camere tinello cucinino servizi completamente rimesso a nuovo tel. 368 183 - 398 766.
AFFARE ottimo investimento corso Belgio 2 camere cucina abitabile bagno casa decorosa vendo L. 40 milioni. Tel. 513 918.
AFFARE piazza Vittorio piano 1 interno cortile alloggetto camera cucina bagno vendo 16 milioni. Tel. 566 374.

AFFARE PRECOLLINA
zona viale Thovez pied-à-terre libero in palazzina signorile 1 camera cucinotto abitabile bagno L. 44 milioni. Tel. 503 598.

AFFARE via Lessona recentissimo 2 camere cucina ingresso termo bagno ascensore dilazioni pagamento. Tel. 519 894.
AGIM Nichelino recente spazioso 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 511 152.
AGIM via Fossetta piano alto 3 camere cucina servizi. Tel. 511 152.

AL Centro Europa libero panoramico soleggiato ampio salone 2 vani letto ingresso cucina doppi servizi cantina ripostiglio, 118 milioni. Grimaldi, tel. 011 506.029.

ALA di Stura disponiamo di appartamenti di varie metrature in condominio recente dilazioni. Casa-Nova 600 0705.
ALLOGGI liberi 1-2-3 camere tinello città recentissimi semicentrali buon prezzo dilazioni permute. Casamercato tel. 650 3806.
ALLOGGIO centralissimo signorilissimo mq 300 altro mq 200 altro mq 160 vendesi stessa casa. Immermadian. Telefono 642 101.
ALLOGGIO corso Tortona piano rialzato 3 camere cucina bagno box libero agosto 82 vendo 100 milioni. Tel. 556 374.
ALLOGGIO libero vicino piazza Rivoli salotto 3 camere tinello cucinino biservizi possibile mutuo permute. Giuoco 456 872.
ALLOGGIO libero (via Duca Farel) 4 camere cucina servizi 90 milioni facilitando. Tonnicase 541 419.
ALLOGGIO libero (Sestriere Tonnicase) 1 camera tinello cucinino tutti i servizi 43 milioni volendo box tel. 480 802.
ALLOGGIO libero via Orvieto 2 camere cucina servizi casa 10 anni privato direttamente vende. Tel. 482 296.
ALLOGGIO libero vendo privato Santa Rita 2 camere tinello recente. 85 milioni. No agenzie. Telefono 710 536 713 406.
ALLOGGIO libero (nord-giovo adiacente Valentino (via P. Tommaso) salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi 230 milioni. Telefonare Studio Bettelli 548 476.
ALLOGGIO libero (Pachelina) camera tinello servizi 38 milioni facilitando. Tonnicase 541 419.
ALLOGGIO signorile libero (via Lancia) 2 ampie camere tinello cucinino tutti i servizi Immobiliare Bertelli 548 476.
ALLOGGIO via Vinterone (Parella) 2 camere cucina servizi 24 milioni e mutuo o dilazioni, vende Laben 746 227.
ALLOGGIO via Sancarino ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 8 piano casa 1974 vendo 55 milioni. Tel. 556 374.
ALMESE 3 camere angolo cottura doppi servizi 2 posti macchina cortile indipendente dilazioni tel. 882 186.

AMIE' A Barriera Milano libero camera cucina servizi lire 27 milioni 500 mila. Telefono 548 585.

AMIE' A Piazza Tonione casa indipendente sala 3 camere cucina servizi tel. 548 585.

AMIE' A Pozzo Strada libero soggiorno 2 camere cucina servizi L. 96 milioni tel. 548 585.

AMIE' A Zona Stadio libero camera tinello cucinino servizi lire 63 milioni. Tel. 548 585.

AMIE' B Zona Mirafiori libero salone 2 camere cucina 2 servizi accorsa lire 80 milioni dilazionabili. Tel. 548 585.
AMIE' B zona Parella libero soggiorno camera tinello cucinino servizi Lire 60 milioni 500 mila dilazionabili. Telefono 548 585.
AMIE' C Madonna Campagna libero camera tinello angolo cottura servizi lire 46 milioni dilazionabili. Telefono 548 585.
AMIE' C Mercati generali libero salottino 2 camere cucina 2 servizi lire 172 milioni dilazionabili. Tel. 548 585.

(continua)

Normale o Super?

Un liquido per radiatori protegge dal caldo, dal freddo e dalla corrosione. Questo è normale.

Poi c'è Rolin Fluid che in più previene e sigilla anche le piccole perdite del radiatore. Questo è super.

Rolin Fluid il liquido per radiatori a protezione totale.

Rolin Fluid svolge un'efficace azione antigelo, in quanto, diluito al 50%, abbassa il punto di congelamento fino a −40°; in più Rolin Fluid, avendo un punto di ebollizione superiore a quello dell'acqua, non evapora anche alle alte temperature estive. I suoi inibitori di corrosione poi proteggono l'impianto dalla ruggine. Infine Rolin Fluid previene e sigilla le piccole perdite che si possono formare nel radiatore, grazie alla presenza dell'SCR, uno speciale sigillante impiegato all'origine da importanti case automobilistiche. Così Rolin Fluid assicura la protezione totale del radiatore.

arexons
due mani in più

STOP

ANCORA PER POCO PREZZO BLOCCATO PER LA A112.

ECCEZIONALMENTE FINO AL 15 NOVEMBRE

Se ordini una A112 prima del 15 novembre e la ritiri entro il 31 dicembre, i Concessionari Lancia, eccezionalmente, ti mantengono il prezzo bloccato ante ferie. Sia che tu scelga l'economica Junior, l'elegante Elegant, l'esclusiva Elite o la brillante Abarth.
E' un'offerta valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari.

UNA PROPOSTA DEI CONCESSIONARI LANCIA. DA NON PERDERE.

Oggi si decide su alcune richieste di stralcio e di nullità

Bologna: a un bivio il processo per la strage del treno Italicus

Il difensore di Bartoli, per un errore del giudice istruttore, non ha ricevuto l'avviso di deposito degli atti - Ha chiesto che la posizione del suo assistito sia stralciata - D'accordo il p.m. e la parte civile «per non bloccare il dibattimento»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Dal vasto mosaico del processo per l'attentato all'«Italicus» una prima tessera è sul punto di staccarsi. Difficile sapere se si trascinerà dietro l'intero disegno oppure se con un intervento d'urgenza sarà garantito un restauro. La difesa di Emanuele Bartoli chiede che la posizione dell'imputato venga stralciata dal dibattimento: l'avv. Sergio Dali non ha ricevuto l'avviso di deposito degli atti. Un altro errore commesso dal giudice istruttore, alcuni anni orsono, e ignorato fino al processo.

D'accordo, con lo stralcio, anche il pubblico ministero, Luigi Persico, e d'accordo con rassegnazione la parte civile. «*E' un male per non bloccare il processo*», ha spiegato l'avv. Achille Melchionda.

Stamane i giudici si riuniranno in camera di consiglio per decidere l'esito di questo processo, perché oltre alla richiesta di stralcio c'è una serie di richieste di nullità assolute.

Anche se considerata «minore» come quella di Maurizio Barbieri e Rodolfo Poli, la posizione di Bartoli sembra rivestire un'importanza non secondaria nell'inchiesta «Italicus», soprattutto, sottolinea l'accusa, appare utile per intuire legami e disegni che sarebbero stati alla base della «strategia nera» di quegli anni.

L'accusa per Bartoli, avverte l'ordinanza, è «*ricostituzione del disciolto partito fascista mediante continuazione dell'attività del movimento 'Ordine Nuovo' sciolto con decreto del ministero dell'Interno in seguito a sentenza dell'autorità giudiziaria nonché mediante la programmazione e l'esecuzione di azioni violente come metodo di lotta politica, perseguendo con questi mezzi finalità antidemocratiche*».

Ma i primi sospetti cadono il giovane neofascista furono assai precisi. A lungo gli inquirenti indagarono per chiarire se avesse preso parte all'attentato. Secondo una testimonianza, anzi, in quella tragica notte dell'agosto 1974 anche lui si sarebbe trovato sul treno «Italicus»: facile dedurre, si disse allora, che a sistemare la bomba nella quinta carrozza era stato proprio lui. Sospetti che stumarono col passare del tempo. Concluderà il giudice istruttore Vella: «*L'istruttoria non ha fornito elementi idonei a ritenere penalmente rilevante la condotta del Bartoli con specifico riferimento alla sua partecipazione all'organizzazione e all'esecuzione o favoreggiamento dell'attentato*».

L'aula della corte d'assise si conferma una pedana dalla quale si lanciano accuse e si pronunciano difese: è l'antica, deprecabile frattura fra la procura della Repubblica e l'ufficio istruzione a tornare in luce ad ogni occasione. Ieri l'avv. Sandro Gamberini di parte civile ha accennato ad una «*rissa in atto tra uffici giudiziari*». E il disagio del collegio era stato confermato dall'avv. Giuseppe Giampaoli, membro della commissione Giustizia del partito comunista: «*Vi sono state lunghe, appassionate requisitorie contro la sentenza Vel.' degli imputati Ghinelli e Benicheri. Lo scopo è far dimenticare che ci occupiamo della strage dell'"Italicus", di dodici morti, di una pagina di storia italiana. Non è possibile deviare l'attenzione sul processo dall'accertamento delle responsabilità. E' un'azione fatta in malafede*».

Risponde il pubblico ministero Luigi Persico: «*Noi siamo venuti qui con «a solo scopo: scoprire la verità. Io non accetto da nessuno lezioni di impegno e di energia. Un uomo politico ha parlato di rissa. Quale rissa? Semmai siamo anche noi degli aggrediti nel normale svolgimento delle nostre funzioni*». Poco prima il p.m. aveva accennato ad una «aggressione unilaterale» da parte del giudice istruttore.

La posizione del pubblico accusatore appare insolita: il suo punto di vista sembra simile a quello della difesa. Persico anticipa ogni commento e dichiara: «*Non mi vergogno se qualche volta mi trovo d'accordo anche con l'avv. Bericheri, anche se lui si lamenta per come lo avrei trattato nel 1974, quando era sotto inchiesta. Forse dovrei dolermi di non aver adoperato maggiori poteri di coercizione?*». Il p.m. allude al possibile arresto del legale, a quel tempo anch'egli accusato di ricostituzione del pnf. Sorridendo aggiunge: «*Avrei aruto in quel caso il conforto del giudice istruttore, si mi avrebbe certo accantonato*».

Persico nega di aver pensato di allungare questo processo come qualcuno ha sospettato dopo i suoi interventi. Se si sono commessi errori, dice, «*ed errori grossi così*», è possibile sanarli. Chi esce dal processo come imputato può tornarci come testimone. «*E' anche quella una strada che consentirà di cercare la verità*».

Vincenzo Tessandori

Al centro clinico carcerario di Parma

Milano: trasferiti due dei tre detenuti che rifiutano il cibo

MILANO — Due dei tre detenuti che erano stati ricoverati al Policlinico il 3 novembre in seguito all'aggravarsi delle loro condizioni, poiché digiunavano dal 23 settembre) sono stati, ieri, trasferiti al Centro clinico carcerario di Parma. La decisione è stata presa dal ministero, su parere favorevole della procura della Repubblica. Tra i motivi, l'esigenza di garantire agli altri ammalati ospiti del padiglione di medicina generale, una degenza il più possibile tranquilla (evitando loro di incontrare agenti armati durante le passeggiate in corridoio) e il desiderio di ridurre le spese di custodia (per i piantonamenti, occorrevano circa 30 agenti quotidianamente).

Preoccupazioni per altro prevedibili: infatti l'équipe dei sanitari responsabili dell'assistenza a Giovanni Valentino, Roberto Pironi e Ciro Paparo aveva, subito dopo il ricovero, risposto alla direzione del carcere che il trasferimento dei detenuti sarebbe stato possibile solo a tre condizioni. La prima era che fossero i sanitari stessi e nessun altro a decidere quando i tre carcerati fossero in condizione di affrontare il viaggio: la seconda, che durante il trasporto, sulle ambulanze — dove i degenti dovevano rimanere sdraiati sul lettino — vi fosse un medico: la terza, che Valentino, Pironi e Paparo fossero trasportati in un luogo tale da assicurare loro assistenza e sicurezza. La situazione, secondo i medici, si è evoluta in maniera da rispondere a tali presupposti, perciò è stata data l'autorizzazione.

Perché Valentino e Pironi sono stati trasferiti e Paparo no? In mancanza di dichiarazioni — al Policlinico il riserbo è davvero assoluto — ci si deve accontentare di ipotesi. Qualcuno sostiene che la condizioni di Paparo non permetterebbero ancora il trasferimento, altri invece ipotizzano che questi sarebbe stato separato in quanto sarebbe la personalità più forte (in altre parole, colui che avrebbe convinto gli altri al digiuno e, rimanendo in loro compagnia, continuerebbe in pratica a dominarli). Nei prossimi giorni comunque Paparo dovrebbe essere sottoposto a perizia, e in questo modo forse si riuscirà a sapere qualche cosa di più.

Per i «Rolling» cento arresti e bagarinaggio

HARTFORD (Connecticut) — Si sono conclusi con un centinaio di arresti i due concerti dati dal «Rolling Stones» ad Hartford. Gli arrestati sono in gran parte giovani che tentavano di fare irruzione nell'arena dove il complesso inglese di musica rock si è esibito ieri e l'altro ieri.

g. z.

Nei prossimi giorni saranno interrogati anche Lombardini e Andreotti

Da Cossiga a Formica pochi aiuti all'Inquirente sul caso Petromin

ROMA — Una lunga serie di conferme, qualche puntualizzazione, ma in concreto nessun nuovo elemento nella indagine che la commissione Inquirente sta conducendo sull'affare Eni-Petromin. E questo, nonostante che ieri dinanzi ai commissari siano passati due personaggi particolarmente importanti nella vicenda: l'ex presidente del Consiglio Francesco Cossiga e l'attuale ministro delle Finanze Rino Formica. Il primo, come presidente del Consiglio all'epoca del contratto con l'Arabia Saudita, spettatore dell'intera vicenda, l'altro autore della denuncia che provocò i primi sospetti sulla bontà della trattativa e sulle tangenti ufficialmente versate a una finanziaria svizzera.

Nell'indagine, riaperta soprattutto per chiarire l'intrico di interessi che è sfociato nello scandalo, fondamentale appariva chiarire i termini di una trattativa che comunisti, radicali e missini continuano a ritenere molto sospetta. In particolare, soprattutto dopo le dichiarazioni rese la scorsa settimana all'Inquirente dall'ex presidente dell'Eni, Mazzanti, delicato è divenuto l'argomento mediazione. Senza troppi sottintesi, Mazzanti ha detto alla commissione di aver ricevuto pressioni perché della «mediazione» non l'ente petrolifero saudita venisse incaricato Carlo Cilia, un uomo d'affari vicino ai psi. Da qui, per l'Inquirente, la necessità di chiarire fino in fondo i rapporti tra costui, il partito socialista e gli uomini del psi che — una volta affidato alla Sophilau il compito di condurre in porto la trattativa — avevano denunciato l'affare come «sospetto».

In questo, però, sembra che ieri né Cossiga né Formica abbiano potuto dimostrarsi di grande aiuto. Il primo, sentito nella mattinata per tre quarti d'ora, si è limitato a confermare le dichiarazioni già rese alla commissione d'inchiesta. L'ex presidente del Consiglio ha dunque ripercorso tutte le fasi della trattativa, confermando, a quanto pare, anche alcuni passi del famoso «diario» tenuto dall'allora ministro del Commercio con l'Estero, Gaetano Stammati. Lo stesso che, molti mesi dopo, in piena inchiesta «P2», sarebbe stato ritrovato tra le carte in possesso di Licio Gelli.

Di quel diario, fa parte anche il racconto di una riunione tenuta il 13 agosto del 1979, proprio nelle prime settimane di vita del governo Cossiga. All'incontro, che aveva per tema proprio il contratto con l'Arabia Saudita per la fornitura del greggio, avevano partecipato, oltre a Cossiga e allo stesso Stammati, il segretario generale della Farnesina Malfatti e gli onorevoli Bisaglia e Lombardini. Si parlò, sembra, anche della società di mediazione, e delle pressioni che avevano accompagnato la necessaria scelta. Cossiga, comunque, ha ribadito anche le dichiarazioni rese in passato sulla genesi dello scandalo.

Tutto nacque con una telefonata di Craxi il quale, ricevuta una segnalazione dal compagno di partito Formica, aveva voluto informare il presidente del Consiglio dei suoi sospetti sull'intera operazione. La deposizione del ministro Formica, che si è svolta nel pomeriggio dalle 17 alle 19,30, ha ricalcato a sua volta dichiarazioni già rese. Formica ha ripetuto di aver ricavato i primi dubbi sull'«affare» da dichiarazioni dell'avvocato Ortolani, secondo il quale le «tangenti» pagate per il petrolio saudita avrebbero dovuto finanziare l'acquisto di alcuni importanti quotidiani.

Delle sue informazioni, l'attuale ministro delle Finanze aveva messo a parte il segretario del suo partito. Di qui l'allarme, e la richiesta di una indagine sull'intera vicenda. In sostanza, nessun nuovo elemento l'Inquirente ha potuto raccogliere circa i presunti collegamenti fra la mancata mediazione di Carlo Cilia e la trasformazione in scandalo di quello che, da un'ottica diversa, avrebbe anche potuto considerarsi un buon affare. Nei prossimi giorni l'indagine proseguirà con le deposizioni di Lombardini e di Giulio Andreotti.

g. z.

Chi favorì la nomina di Giudice?

Petroli: all'Inquirente richiesta di processo per Andreotti e Tanassi

TORINO — L'ultima parola sarà spetta alla Commissione inquirente. Dovrà decidere se gli ex ministri Andreotti e Tanassi devono essere processati davanti alla Corte Costituzionale per favoreggiamento e interessi privati in atti d'ufficio. I due giudici torinesi, Gosso e Vaudano, che hanno trasmesso al presidente della Camera gli atti dell'intera inchiesta, non aprono bocca. L'unica fonte ufficiale sul lavoro da loro svolto rimane il comunicato diffuso martedì dall'Ufficio istruzione del Tribunale.

Che cosa si può leggere tra le righe della nota informativa? Un dato emerge con chiarezza: il dossier che dovrà essere esaminato dall'Inquirente è poderoso. Si tratta di alcune centinaia di pagine dattiloscritte contenenti le deposizioni di decine di testi. Sono stati sentiti per spiegare come avvenne, a metà '74, la nomina di Raffaele Giudice a comandante generale della Finanza. Inoltre per indicare chi diede l'autorizzazione a mettere sotto controllo il telefono di Mario Foligni che all'epoca intendeva fondare il «Nuovo partito popolare».

Andreotti e Tanassi pertanto non vengono proposti alla Commissione inquirente come presunti favoreggiatori del contrabbando di petroli ma per presunto comportamento scorretto in qualità di ministri. All'indomani dell'arresto del generale Giudice, nel novembre '80, in Parlamento fu presentata un'interpellanza per conoscere dal governo come avvenne la nomina di Giudice nel '74. La risposta del governo fu precisa: sull'atto ufficiale non gravava alcun sospetto, il candidato prescelto era idoneo a ricoprire l'incarico. Le conclusioni cui sono giunti i magistrati dopo mesi di indagini proprio su questo punto, sono di segno opposto

Sciolto il sit-in ad oltranza

La polizia carica i transessuali davanti al Senato

ROMA — Un centinaio di transessuali aderenti al «Mit» (Movimento italiano transessuali) ha manifestato ieri mattina davanti al Senato in favore della proposta di legge, già approvata dalla Camera e attualmente all'esame di Palazzo Madama, per il riconoscimento anagrafico, dopo l'intervento chirurgico.

I transessuali, che intendevano rimanere ad oltranza davanti al Senato, poco prima delle 14 sono stati caricati dalla polizia e costretti a sgomberare. Tre persone sono rimaste ferite e sono state accompagnate in ospedale.

In precedenza, una delegazione del «Mit» era stata ricevuta dal vicepresidente del Senato Morlino che aveva assicurato che la legge sul riconoscimento anagrafico del cambio di sesso sarebbe stata discussa in Senato il 10 dicembre. Poiché i transessuali intendevano continuare il sitin a oltranza e scandivano slogan come «buffoni», «clericali», «pagliacci», il funzionario di polizia presente ha ravvisato gli estremi del reato di vilipendio al Senato e ha ordinato la carica.

Da corso Rinascimento i transessuali sono stati sospinti in piazza Navona, dove hanno risposto alla carica dei poliziotti lanciando bicchieri presi dai tavoli e sedie. La carica si è conclusa con il trasferimento al primo distretto di polizia di tutti i manifestanti e dei vicesegretario del partito radicale Francesco Rutelli, che nel frattempo era giunto davanti al Senato.

Fallita l'«operazione censimento antiestorsione»

Paura del racket a Pozzuoli i negozianti non denunciano

NAPOLI — E' fallita l'«*operazione censimento antiestorsione*», un'iniziativa presa dal comando dei carabinieri di Pozzuoli per combattere il fenomeno delle tangenti. I commercianti della cittadina flegrea (80 mila abitanti) non hanno fornito adeguate risposte al questionario che aveva lo scopo di confrontare, dati alla mano, la pressione esercitata nella loro attività dalla delinquenza organizzata.

La paura, i timori di sottostare ad eventuali rappresaglie da parte dei racket, hanno indotto al silenzio gli esercenti, a dare risposte negative a domande ben precise. «*Il suo esercizio è stato capato ad estorsioni? E' a conoscenza di amici e parenti che abbiano avuto minacce di estorsione?*».

A questi interrogativi più qualificanti del censimento gli esercenti hanno risposto no, laddove invece avrebbero dovuto mettere un bel «sì», in considerazione dei vari recenti attentati dinamitardi, intimidazioni e minacce subite negli ultimi mesi.

Alla denuncia firmata (il questionario andava sottoscritto) hanno preferito indirre una manifestazione anti-racket che si dovrà svolgere venerdì prossimo, con la serrata dei negozi, cortei per le strade della cittadina, comizi e invio di una delegazione alla questura e alla prefettura di Napoli.

«*E' inutile illuderci* — afferma Giuseppe Cavaliere, esponente della Confesercenti — *il fenomeno esiste anche se non nella misura di altre zone. Ma in questo caso è saltata la linea confidenziale, l'unica in grado di garantire risultati certificati al censimento. Occorreva una certa prudenza che è mancata nel questionario e i commercianti non se la sono sentita di dire la verità...*».

Una situazione di disagio in cui è intervenuto anche il questore di Napoli, Walter Scotti Locchi. «*Noi dobbiamo combattere due battaglie una contro gli estorsori, l'altra contro le stesse vittime, che si chiudono in un'assurda omertà. La gente non si rende conto che nella maggior parte dei casi non si tratta di temibili bande ma soltanto di balordi, che cercano di trarre profitto proprio dalla paura delle vittime che alla fine fanno il loro gioco*».

«*Più denunce e meno manifestazioni*» ha consigliato il questore, che ha sottolineato come, dal gennaio di quest'anno ad oggi, presso il commissariato di pubblica sicurezza di Pozzuoli non è stata presentata neppure una denuncia per estorsioni, mentre soltanto nove commercianti si sono rivolti ai carabinieri. Analoga situazione in altre zone calde dei racket, come i comuni di Arzano, Casavatore, Casoria, San Giovanni, dove le denunce contro le intimidazioni subite si sono limitate ad una decina.

a. l.

Biasini presiede Giurì d'onore per caso Labriola

ROMA — Il repubblicano Biasini è stato nominato presidente del Giurì d'onore chiesto da Labriola per accertare l'infondatezza delle accuse che gli sono state rivolte in aula dal deputato radicale Melega, che ha indicato il capogruppo socialista con il numero di tessera a lui attribuita nell'elenco di Gelli. Il Giurì tornerà a riunirsi nel pomeriggio di oggi per iniziare l'audizione degli interessati.

Nino Mendolia atteso da un compito molto delicato

Il nuovo questore a Palermo «Cercherò di non deludervi»

PALERMO — «*Cercherò di non deludervi*». «*Sono contento di tornare in Sicilia, anche se so che mi attende un compito molto delicato*». Sono le prime parole dette dal nuovo questore di Palermo, Nino Mendolia, 57 anni, siciliano di Sciacca, in provincia di Agrigento. Sostituisce Giuseppe Nicolicchia, che tre giorni fa si è dimesso perché fu sospettato di appartenere alla «P2». (Il funzionario è stato assolto dalla Commissione istituita appositamente al Viminale). Anche se estraneo alle trame di Gelli, comunque, il questore Nicolicchia — come gli altri veri o presunti iscritti alla loggia — si era ritrovato nell'occhio del ciclone. In questura, dopo le sue dimissioni, 51 funzionari e 9 ufficiali avevano chiesto al prefetto Coronas che il dott. Nicolicchia fosse lasciato al suo posto. Martedì mattina, però, le scelte sono state fatte a Roma e Nino Mendolia è stato destinato a reggere la principale questura siciliana. Nicolicchia torna a Roma quale ispettore generale, un grado che d'altronde ricopriva già.

Con Mendolia, adesso, che cosa succederà? «*Lavoreremo come sempre, non ci siamo mai tirati indietro*», rispondono i funzionari. Prima di diventare responsabile della Criminalpol in Sicilia e poi questore di Agrigento e da ultimo consigliere presso la Criminalpol a Roma, il dott. Mendolia fu per sei anni capo della squadra mobile palermitana, fra il 1967 e il 1973. Furono anni drammatici a Palermo: la scomparsa del giornalista Mauro De Mauro, l'assassinio del procuratore capo della Repubblica, Pietro Scaglione, la strage di viale Lazio, l'inquietante ridestarsi dei grandi boss della mafia e, parallelamente, l'inarrestabile crescita della «nuova mafia».

Le cose purtroppo non sono cambiate. Il nuovo questore eredita una situazione molto pesante. Significativo il bilancio di un anno che deve ancora finire: 86 persone ammazzate e oltre venti scomparse.

E polizia e carabinieri, che cosa fanno? «*In queste condizioni possiamo riuscire a fare ben poco*», aveva affermato il questore Nicolicchia due mesi fa quando tornò a chiedere rinforzi al ministro dell'Interno e al capo della polizia. Su oltre 4 mila fra carabinieri e poliziotti in servizio a Palermo, soltanto 400 sono destinati ai settori investigativi.

I due rami del Parlamento da due anni devono discutere una mozione inviata nel 1979 dall'assemblea siciliana che chiede appunto il potenziamento delle forze di polizia, non soltanto a Palermo, ma in tutta l'isola. Finora, da Roma, silenzio assoluto.

a. r.

Convegno sulla laurea in odontoiatria

MODENA — Nei giorni 13-14-15 novembre si terrà nei locali del Policlinico universitario il convegno nazionale sulla laurea in odontoiatria della prima sessione di studio sui problemi medico-legali. Il congresso, primo in Italia, si propone di definire i contenuti culturali del nuovo corso di laurea e di sottolineare i profili di professionalità del laureato in rapporto ai problemi medico-legali, relativi all'ambito ai limiti ed all'accertamento tecnico della responsabilità professionale, ai problemi deontologici e in particolare riguardo ai rapporti con i pazienti, con i medici e con gli altri specialisti odontostomatologici.

Causa ristrutturazione c'è la gran liquidazione!!

(autorizzata dal 5/11 al 17/12 improrogabilmente)

Come da Licenza edilizia d'ampliamento N. 564 rilasciata dal Comune di Torino in data 17/6/81 e da comunicazione del 21/10/81 all'Assessorato Commercio della Città di Torino, diamo corso alla

LIQUIDAZIONE STRAORDINARIA DI 3564

TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI

persiani, russi, indiani, turchi, pakistani, cinesi, di nuova vecchia e antica annodatura che,

per fare spazio ai muratori

verranno venduti a

PREZZI*

DI VERA LIQUIDAZIONE

* Ogni tappeto reca il precedente prezzo scritto in **nero** e sbarrato, quello nuovo e **già scontato** scritto in **rosso**.

ATTENZIONE

Tutti i tappeti sono acquistabili anche con l'esclusiva **Formula C.I.T.O. "Compri in contanti, Paghi a rate"**: soltanto il **50%** del prezzo all'acquisto e il rimanente dilazionato in **12 mesi**, senza cambiali né interessi... né maggiorazioni.

Un'occasione che non si ripeterà!

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

Torino via Lagrange 10 Tel. (011) 519665

OGNI SABATO SERA, PER TUTTO L'INVERNO, VOLO SPECIALE DC-10 NON-STOP PER MOMBASA.

Per lasciare freddo, pioggia, neve, nebbia e incontrare spiagge immacolate, barriere di coralli, tramonti meravigliosi e riserve di animali.

Chi meglio di Francorosso?

francorosso

Un'altra iniziativa Iveco per i trasportatori

Per l'usato ridotto del 15% il costo delle rateazioni

Tempo di occasioni, tempo di Concessionari Iveco.

Dal 6 novembre al 31 gennaio 1982 presso le reti dei Concessionari Fiat, OM, Magirus, per ogni veicolo usato acquistato tramite IFA (il servizio Iveco per l'acquisto rateale dell'usato), riduzione del 15% dell'ammontare degli interessi per tutte le rateazioni da 24 a 48 mesi.

È il momento giusto per acquistare bene a ottime condizioni.

IVECO

Tutte le soluzioni per il trasporto.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

AMIC' 2 Barriera Milano libero soggiorno camera cucinotto servizi lire 40 milioni dilazionabili. Tel. 548 585

AMIC' 2 Piazza Tolstoi casa indipendente composta da 2 alloggi 2 camere cucina servizi L. 83 milioni tel. 548 585

AMIC' 2 prima cintura Torino libero salone 3 camere cucina servizi box L. 188 milioni 500 mila tel. 548 585

AMIC' 2 Zona Lingotto libero soggiorno camera cucina servizi. Lire 80 milioni 500 mila dilazionabili. Telefono 548 585

APPARTAMENTO libero via Caprera 2 camere tinello cucinino servizi 70 milioni. Tel. 790 433

APPARTAMENTO signorile 1° piano via Giordano Bruno salone 2 camere cucina servizi mq 130 vendesi. Esclusi intermediari. Telefonare 757 862

APPARTAMENTO

libero signorile centro Europa saloncino 2 camere cucina servizi box 95 milioni Immobil Fid. Tel. 473 0606 - 574

APPARTAMENTO da ristrutturare mq 55 casa signorile vendesi Studio Sergio Dalmastro tel. 650 3874

APPARTAMENTO collinare mq 64 arredato libero vendesi Studio Sergio Dalmastro 650 3874

ATTICO AFFARE

ATTICO

BORGATA VITTORIA

CASA-NOVA

CASCINE VICA

CASETTA

COLLEGNO

CORSO M. D'AZEGLIO

CORSO MONTECUCCO

CORSO PESCHIERA

CORSO SVIZZERA

CORSO TASSONI

CORSO TELESIO

CROCETTA CENTRO

CROCETTA

CORSO CASALE

ELITE CASE

(continua)

A garanzia della migliore compravendita immobiliare...

LEUMANN
Via Avigliana, 40

In zona residenziale, immersa nel verde, ottimamente servita.

In palazzina, appartamenti LIBERI: Saloncino, 3 camere, cucina, biservizi, box auto, cantina.

UFFICIO VENDITE IN LOCO

TORINO - C.so Re Umberto, 54
Tel. (011) 505.517 - 505.518

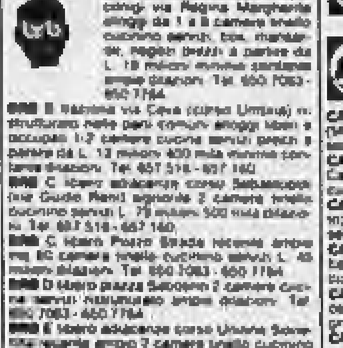
Grimaldi

100 uffici in Italia.

...l'importante è il metodo!

Vuoi la tua casa al mare? La vuoi in Calabria? Chiedila a

Coste Blu
Via Carlo Alberto 38
Torino
Tel. 513.020



te lo offre a:
S. Nicola Arcella (Scalea) - S. Maria del Cedro (Diamante) - Belvedere Marittimo (Falerno)
I prezzi partono da L. 14.000.000
oltre scegli tu e dopo l'acquisto potrai scegliere un viaggio di 7 giorni in una capitale europea in omaggio

CALABRIA
COSTA JONICA

Vendonsi villini direttamente sul mare in nuovo villaggio con ogni comodità

L.19.500.000
meno 40% di mutuo

Studio Sole
Torino 011/761.561
Milano 02/790.375

La ragazza di Claude

Parigi. Johanna Perkins è una delle ragazze del film «Madame Claude 2» che racconta la storia di una donna intraprendente implicata nei più segreti intrecci politici grazie al fascino delle sue «pensionanti» e delle sue relazioni (Grazia Neri)

Suscita polemiche una decisione della giunta comunale

Ma era fascista D'Annunzio? Abolita una via a Millesimo

Cambieranno nome anche le vie XI Febbraio e Fiume (quest'ultima sarà dedicata ad Aldo Moro) - «Quelle tre strade», dice il sindaco, «furono intitolate così per volontà di un podestà fascista» - Un consigliere ha presentato ricorso al Coreco

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILLESIMO — Quattromila abitanti, poco più, poco meno, il vecchio centro con i bassi portici, la casa comunale, la chiesa, il municipio con la torre campanaria. Adagiato in una valle sull'Appennino ligure, percorso da un vento gelido, i campi striati di brina che luccicano sotto i raggi di un pallido sole invernale che gioca a rimpiattino con le nuvole, da sempre questo piccolo borgo conduce una vita quieta, al di fuori degli schemi delle cronache. Per i turisti diretti verso la riviera lungo l'autostrada, Millesimo non è altro che un nome un po' curioso scritto su un cartello stradale.

Da qualche giorno, però, il nome di Millesimo è apparso sui giornali, la tranquilla esistenza del paese è squassata dal vento delle polemiche, delle contestazioni. Una delibera del Consiglio comunale, che ha approvato all'unanimità una revisione toponomastica del centro abitato, con la sostituzione del nome di alcune vie, ha sollevato discussioni e qualche contrasto.

«*Un fuoco di paglia, una montatura di certa stampa* — dice il sindaco comunista Francesco Zoppi, 54 anni, barbiere e fotografo —; *e poi in paese nessuno ha protestato*». Quale l'oggetto del contendere? L'apposita commissione della revisione toponomastica, ha ritenuto il parere che le vie XI Febbraio, D'Annunzio e Fiume dovessero mutare denominazione perché «*legate a un passato che storicamente e culturalmente è lontano dalla nostra mentalità e non hanno quindi significato*».

Dice il sindaco, indaffarato nella sua bottega tra creme da barba e soluzioni per lo sviluppo delle fotografie: «*Si tratta di un relaggio fascista. Quelle tre vie furono intitolate così per volontà di un podestà fascista nel 1938. Il nome D'Annunzio voleva certamente un omaggio alla poesia, ma l'esaltazione delle imprese patriottiche — tanto care al regime —, come quella di Fiume, compiute dal poeta*».

Il due ottobre, in una sessione straordinaria del Consiglio, la delibera è stata approvata «*all'unanimità* — dice il sindaco, — *dei 16 consiglieri presenti. Gli assenti erano quattro: due della maggioranza e due della minoranza*». Proprio uno degli assenti, il consigliere dc Roberto Botto, ha presentato ricorso al Coreco per sospendere l'esecuzione della delibera. «*Il Consiglio ha agito con precipitazione — si* —; *la commissione, di cui faccio parte anch'io, approfittando di una malattia che mi ha tenuto bloccato per parecchi giorni, ha mandato queste proposte senza tenere in nessun conto le critiche. Evidentemente avevano piacere di cambiare quei nomi — adducendo pretesti assurdi — per intitolare le vie a persone di loro gradimento*».

Botto si difende il sindaco comunista: «*Ci hanno accusato di aver voluto intitolare le vie a personaggi della nostra scelta. Quasi di aver fatto un colpo di mano per cambiare che so.. via Stalin o via Lenin. In realtà, la via Febbraio dovrebbe diventare Valentino Paladino, che fu parroco di Millesimo agli inizi del secolo. Via Fiume sarà intitolata all'on. Aldo Moro e via D'Annunzio prenderà il nome della borgata, diventando via Montecala*».

Ribatte Botto: «*Ci siamo coperti di ridicolo affermando che via D'Annunzio è stata intitolata al poeta per esaltare la storia fascista. Quella via venne battezzata così nel 1938, l'anno in cui morì D'Annunzio, lo stesso anno della morte di Guglielmo Marconi. In quell'occasione, il podestà intitolò anche una strada al celebre (...). Perché allora non cambiare nome anche a quella?*».

Chiamato a decidere, il Coreco per ora ha bloccato la delibera. In attesa di ulteriori chiarimenti. La polemica lascia indifferente la popolazione. «*Tutte storie, ci sono ben più importanti a cui pensare*», dice il del bar Centro. «*Per evitare discussioni, bisognerebbe dare dei numeri alle strade, come fanno in America*», borbotta un cliente.

C'è anche chi si lamenta. «*Avevo appena fatto fare la carta intestata. Adesso dovrò rifarla perché serve più*», dice un commerciante. Dove abita? «*In via Fiume*». Come si chiama? «*Lasci perdere, ultimamente finisce che mi danno del fascista...*». Ieri, però, hanno fatto bene o male a togliere la via intitolata al poeta D'Annunzio? «*Non lo so e non me ne importa niente. A me dà fastidio che abbiano cambiato il nome a via Fiume*». Padova, l'associazione del Libero Comune di Fiume in esilio ha inviato una lettera di protesta «*per l'offesa arrecata da questo provvedimento*». «*Davvero? Speriamo che riescano a farli ricredere. Così risparmio un po' di quattrini*». t. for.

Muore un bimbo investito da un treno

LECCE — Un bambino di dieci anni, Massimiliano Mastrandrea, è morto dopo essere stato investito da un treno locale delle ferrovie del Sud-Est ad un passaggio a livello sulla provinciale Taviano-Mancaversa, alla periferia di Taviano.

Sembra che il bambino, che era in bicicletta, abbia attraversato il passaggio a livello quando le sbarre erano abbassate. Il macchinista dell'automotrice ha azionato la «rapida», ma non è riuscito ad evitare l'investimento.

Cavalli di S. Marco Già duecentomila i visitatori

MILANO — Oltre duecentomila persone hanno già visitato la dedicata ai «cavalli di San Marco», esposta nella sala delle cariatidi di Palazzo Il contorno di altre duecento opere provenienti da diversi musei europei e americani.

La media è stata finora di visitatori al giorno con punte di 10 mila la domenica. Visto l'afflusso, il comune ha deciso di al 10 novembre la chiusura

Chi dorme non piglia Panda

affrettatevi
Chi acquista una Panda entro il 18 novembre la paga ancora al vecchio prezzo.
È un impegno delle Succursali e Concessionarie Fiat riservato all'auto più richiesta in Italia.
FIAT

Ultimi 7 giorni di prezzi bloccati solo per Panda

Quando la visibilità al Nord è ridotta, accoglie i voli di Milano e Torino

Genova: aeroporto senza nebbia ma funziona soltanto di giorno

Si stanno sostituendo i fatiscenti «ILS», i lavori, iniziati il 2 agosto, vanno per le lunghe - I voli notturni potranno riprendere solamente tra il 20 e il 30 novembre

GENOVA — L'aeroporto «Cristoforo Colombo» mostra i suoi limiti. Peccato, perché è l'unico scalo del Nord sempre agibile, specie in inverno, quando la nebbia avvolge l'intera Pianura Padana.

Negli ultimi dieci giorni, almeno sullo scalo genovese sono stati dirottati una dozzina di voli nazionali al giorno che erano diretti agli impraticabili terminali di Milano e di Torino. Ma è proprio in queste che il «Cristoforo Colombo» avverte la sua debolezza: mancano taxi, facchini, spazio disponibile. Scarseggia anche il personale dell'Alitalia (la compagnia proprietaria dello scalo), va aggiunta la piaga maggiore: l'inagibilità della pista nelle ore notturne, «a sole calato».

Qualche cosa si sta facendo per correre ai ripari. Dal 2 agosto, la direzione dello scalo, che dipende amministrativamente dal Consorzio autonomo del porto ed è sotto il controllo tecnico del ministero della Difesa, ha iniziato la sostituire i fatiscenti «I.L.S.» (punti di riferimento radio che servono a dare ai piloti l'angolo di atterraggio). Ma i lavori vanno per le lunghe cosicché l'aeroporto di Genova è agibile alla luce del giorno, ma è bloccato la sera.

O meglio, è per i piloti dell'Alitalia, che si rifiutano di atterrare se non sono rispettate tutte le garanzie di sicurezza. Invece i piloti tedeschi della «Lufthansa» che invece piazzano sulla pista purché la visibilità con le luci ordinarie lungo il nastro d'asfalto sia buona.

E' inutile dire che, con la nebbia delle scorse settimane, l'impossibilità notturna del «Colombo» di funzionamento ha aumentato il disagio dei passeggeri e ha appesantito un servizio che, di fatto, si regge sulla linea ingolfata Genova-Roma e che è segnata ogni giorno da disguidi e ritardi, da code interminabili nelle «liste d'attesa». Da parte del Consorzio autonomo del porto, non si nasconde, ad ogni livello amministrativo, l'imbarazzo: Genova è lo scoperta una chiara vocazione aeroportuale: un po' per la vicinanza al porto, un po' per le condizioni ideali Il «Cristoforo ha difetti della vicinanza al mare e del vento teso che sovente lo alterza, ma è scalo dove in vent'anni non si sono mai verificati incidenti. La pista è stata allungata e potenziata: l'aerostazione sarà pronta tra due anni, il funzionamento notturno sarà ripristinato tra il 20 e il 30 novembre prossimi.

Restano in bilico le destinazioni strategiche dello scalo. Il traffico passeggeri è ancora attorno alla decima posizione italiana, mentre il movimento delle merci vede Genova al sesto posto, ma quest'ultima voce è destinata a Aumentano le richieste di voli merci verso l'Africa, il Sud America, quei Paesi che non dispongono di porti attrezzati. Ci sono spazi commerciali molto interessanti da sfruttare, la burocrazia è nemica e impietosa: recentemente il ministero dei Trasporti ha detto «no» persino a collegamenti diretti con Parigi e Rotterdam, sia per passeggeri, sia per merci. Figurarsi gli altri. Non resta, dicono i funzionari genovesi, che sperare nel chissà: è un po' troppo poco.

Paolo Lingua

Camion sprofonda e scoprono cunicolo a Todi

TODI — La città di Todi, che sorge su un terreno stratificato con numerose cavità, ha bisogno dei lavori di consolidamento già previsti dalle leggi. Una conferma sulla natura del terreno è avuta quando la ruota di un camion è «sprofondata» in una buca che si è aperta nei giardini di piazza Oberdan.

I tecnici del Comune, dopo aver disposto il transennamento della zona, hanno effettuato un sopralluogo scoprendo un cunicolo profondo 15 metri e largo due. Nella città, secondo i tecnici, esistono altri cunicoli

Finalmente finita la triste storia del piccolo lebbroso

Giuseppe è entrato in aula emozionato i suoi compagni lo stavano aspettando

TERAMO — Il bunnasese vinto sulla paura: i genitori dei compagni di Giuseppe Galli, 7 anni, che era colpito lebbra, sono stati di parola e ieri hanno mandato i loro figli a scuola. convinti che non esiste alcun pericolo di contagio, che Pino è un ragazzino come tutti gli altri, anzi che deve essere aiutato a nell'ambiente che fino a qualche giorno fa lo ha rifiutato.

Giuseppe ieri mattina si è presentato puntualmente a scuola. Il collo già nel bavero del cappotto per il freddo, la cartella con i libri e la merenda. In classe (due erano assenti per malattia) accompagnati dai genitori che incontrati con il direttore didattico, dott. Ovidio Barchese, con lo scopo di fugare gli ultimi dubbi che ancora persistono sull'eventualità di un contagio. «*I genitori sembra si siano convinti almeno per adesso che pericoli del genere esistono* — ha affermato il dottor Barchese —. *Devo ammettere però che ci tengono gli occhi addosso*».

Le prime parole che il bambino ha detto all'uscita da scuola, sono state: «*Mi trovo bene qui con la maestra, sia i miei compagni. Sono molto emozionato*». domanda «che vuoi fare da grande». Giuseppe ha risposto: «*Il medico*». La giornata di scuola per lui è stata serena e densa di avvenimenti: dopo la prova di disegno, è recato, insieme con tutti gli alunni, al circo dove ha riso e scherzato.

E' stata molto dura quella di Pino Galli, dai genitori, dal direttore della scuola, dai medici fino al sindaco di Pineto. La lebbra fa ancora molta paura.

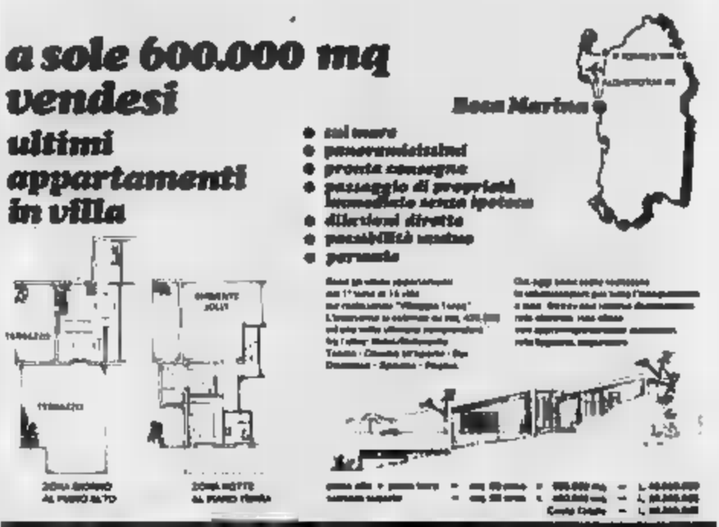
Nel di Giuseppe Galli, dire che gli esami ai quali è stato sottoposto in sette mesi, ha dato esito assolutamente negativo.

Tutto quello che dicono o credono ancora alcuni genitori di Pineto, è frutto di prevenzione immotivata. Poi ci sono anche i referti dei dott. Loffredo, responsabile dell'Unità sanitaria Altri dove il bimbo è periodicamente visitato. «*Giuseppe Galli* — c'è scritto — *è da considerarsi assolutamente guarito e quindi in condizioni di frequentare regolarmente la scuola comunale*». medico ha aggiunto che è superfluo richiedere, come alcuni genitori vorrebbero, la presenza nella scuola medici dell'ospedale Hansenziano di Gioia del Colle perché tengano sotto costante controllo il bambino.

E questo punto non nascondere che Pino Galli (odiasse potrebbe ancora non essere del tutto finita. Se un giorno o l'altro dovrà essere a letto per una comunissima malattia infantile, qualche genitore dei suoi compagni di classe potrebbe allarmarsi e innescare nuovamente paura e le polemiche. Speriamo che questo non perché ora Pino Galli ha finalmente trovato felicità e comincia a sentirsi uguale agli altri bambini, sarebbe crudele e oltremodo dannoso farlo ripiombare nella disperazione.

a. b.

a sole 600.000 mq vendesi
ultimi appartamenti in villa



- sul mare
- panoramicissimi
- pronta consegna
- passaggio di proprietà immediato senza ipoteca
- direzioni dirette
- possibilità mutuo
- permuta

SARDEGNA TURISTOP

I loro nomi erano nelle liste della loggia di Gelli

Dodici giornalisti in Lombardia giudicati dall'Ordine per la P2

MILANO — Il Consiglio regionale dell'Ordine giornalisti della Lombardia, nel proprio periodico mensile di cui è imminente l'uscita, comunichera che, a conclusione dell'indagine cominciata nello scorso giugno sulla presenza di giornalisti lombardi negli elenchi della loggia segreta P2 ha deliberato di aprire procedimento disciplinare nei confronti di quattro giornalisti professionisti e di giornalisti pubblicisti. Essi (in ordine alfabetico): Franco Bella, Massimo Donelli, Paolo e Giorgio Rossi (professionisti); Massimo De Carolis, Aventino Frau, Lilli Renato Massari, Mario Pedini, Vitaliano Peduzzi e Aldo Spinelli (pubblicisti).

A ciascuno dei 12 giornalisti, di cui valutate le singole posizioni, vengono, oltre al «comportamento non conforme alla propria reputazione e alla dignità dell'Ordine, la violazione dell'art. 2 della legge professionale, il quale prescrive ai giornalisti l'obbligo di rispettare i doveri imposti dalla e dalla buona fede, e di promuovere la fiducia tra la stampa e i lettori"».

Lettere al Papa in favore degli animali

— Due lettere in favore degli animali sono state consegnate personalmente al Papa, durante l'udienza generale, dal presidente dell'Ente nazionale protezione animali (Enpa), Giancarlo Rambaldi, accompagnato da altri responsabili nazionali e regionali, e dal prelato veneziano mons. Ermenegildo Pu, che guidava un folto pellegrinaggio di concittadini, aderenti al movimento ecologico «Lega di San Francesco».

La prima lettera contiene un appello a tutte le comunità religiose, i circoli cattolici, a parrocchiali e a tutto il clero perché collaborino con la «Protezione animali» nell'educare i e i giovani al rispetto di tutte le creature.

Nell'aula delle udienze, gremita da settimila persone, c'erano altri rappresentanti di vari movimenti ecologici come il «World Wildlife Found» che inalberavano cartelli con il classico panda, l'animale australiano in via di estinzione divenuto della fondazione, accanto a vistosi contro la caccia e la vivisezione. Il Papa, che alla fine dell'udienza salutato ecologisti la presentatrice televisiva Marina Morgan, ha incoraggiato tutti a proseguire nella loro opera in favore «nostri fratelli più piccoli».

Era stata importata dai Paesi dell'Europa Orientale

Milano: spariti misteriosamente 3400 quintali di carne congelata

DALLA REDAZIONE DI MILANO

MILANO — Duemilaquattrocentottanta quintali di carne, pari a dodici tir abbondanti, sono spariti da deposito che la Sogemi, la a maggioranza comunale che gestisce i mercati all'ingrosso aveva affittato a una ditta con azionisti svizzeri. La carne era sotto dogana e cioè stata importata dai Paesi dell'Est e quindi immagazzinata nell'attesa che per essa venisse pagata l'imposta corrispondente.

Adesso la Sogemi è stata chiamata a rispondere civilmente della merce sparita e ha ricevuto una ingiunzione a pagare 700 milioni di imposta doganale. La scoperta è stata fatta una ventina di giorni fa. La Sogemi ha costruito decine di celle frigorifere a meno venti gradi pensando che servissero per immagazzinare la merce del mercato ortofrutticolo, ma poi quando è stato evidente lo spazio era sovrabbondante ne ha affittate un buon numero a privati.

Alcune celle sono state adibite, come quella al centro del «caso» a magazzino doganale privato. Lo ha preso una ditta milanese. Ambrosiana carni che però negli anni è mano e ora è di proprietà di due cittadini svizzeri

Tempo fa è giunto un carico di carne dall'Europa orientale è stata regolarmente immagazzinata. Le chiavi sono andate, come al solito a funzionari della dogana. Quest'ultimi, quando le porte venivano aperte per prelevare della merce, erano sempre presenti e controllavano l'andamento delle operazioni. Pochi giorni fa sono però giunti due ispettori straordinari della dogana che, facendo la differenza tra quanto entrato e quanto registrato in uscita hanno registrato l'irregolarità macroscopica e cioè la mancanza di quasi metà del contenuto della cella.

Immediatamente è stata aperta una inchiesta che per il momento prevede l'ingiunzione pagamento alla tassa da parte del proprietario dell'impianto.

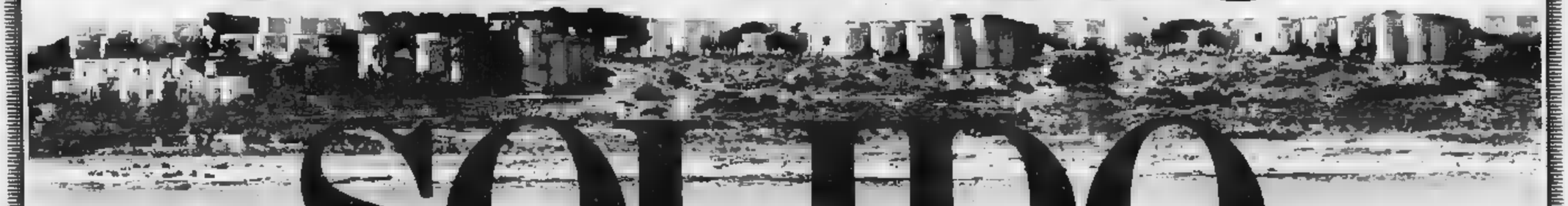
Condannati medico e 2 infermieri per violenza

GENOVA — Tre condanne al processo in corte d'Appello contro un medico e due infermieri di un ospedale di Cagliari imputati di violenza carnale nei confronti di una giovane minorata di mente, in primo e in secondo grado, a Cagliari, gli imputati sono stati assolti, ma la di Cassazione aveva annullato la sentenza rinviando il processo davanti alla magistratura genovese.

Amica
questa settimana REGALA
sul n.11 Amica
56 pagine tutte piene di occasioni e superofferte:
la pagina nuova di Amica nautica come il kit e la tuta sportsub da completare subito
le novità di Amica passo dopo gli scontri nucleari (numeri a prezzi eccezionali e le simpatiche mini pentole a cottura che possono già diventare un'idea regalo per Natale
l'angolo radicale con favolosi concorsi e ancora più favolose offerte
i superaffari da non lasciarsi sfuggire lo sconto di lana, un viaggio eccezionale per un corso danno di sogno in India, nuovi libri e straordinari
e in più
Amica Secondamano
pagine di occasioni per vendere, scambiare e acquistare.

Investi nei Certificati Patrimoniali del grande Centro Alberghiero Turistico Valtur di Brucoli:

DENARO SOLIDO.



DENARO SOLIDO ancorato a tutta l'esperienza immobiliare e finanziaria dell'Istituto Fiduciario Lombardo ■ al prestigio internazionale di Valtur.

DENARO SOLIDO in una iniziativa di grandi dimensioni.
Il Centro Alberghiero Turistico Valtur di Brucoli: un complesso ricettivo su un'area di 195.000 mq con 1000 posti letto e con una completa struttura di servizi.

Gli investitori diventano comproprietari anche dell'area confinante di 460.000 mq con destinazione turistico-residenziale.

L'Istituto Fiduciario Lombardo, con i Certificati Patrimoniali Curno Immobiliare e Ischia Grandi Alberghi, ha portato ■ migliaia di investitori/risparmiatori, negli ultimi 12 mesi, incrementi di valore rispettivamente del 24% e del 25,01%.

ISTITUTO FIDUCIARIO LOMBARDO

Sedi:
20122 MILANO - Via Borgogna, ■ - tel. 02/70.24.16 (4 linee r.a.) 54.55.551
00187 ROMA - Via V. Veneto, 116 - tel. 06/47.45.606 - 47.40.840 - 47.56.591
35100 PADOVA - Via Cittadella, ■ int. 6 - tel. 049/65.41.06 - 66.17.85
80123 NAPOLI - Salita Casale a Posillipo, 18 - tel. 081/76.97.728 - 76.97.581

L'operazione sta per concludersi.

Spedisci subito il tagliando.

Vorrei una documentazione dettagliata sui Certificati Patrimoniali del grande Centro Alberghiero Turistico Valtur di Brucoli.

Nome Cognome
Via CAP
Città Provincia
Professione Tel.
(Inviare ad una delle 4 sedi dell'Istituto Fiduciario Lombardo) ST/1

Uffici:
BARLETTA - tel. 0883/34.391
BERGAMO - tel. 035/23.70.35
BRESCIA - tel. 030/58.591
MESAGNE (BR) - tel. 0831/73.30.36
MESSINA - tel. 090/29.25.846
ROMA - tel. 06/85.86.46
TORINO - tel. 011/54.00.37
TORINO - tel. 011/65.07.655
TRIESTE - tel. 040/60.418

TARGET IFL-1d

Accordo in Regione: il [illegible] torinese (28 aziende) verso il salvataggio?

Pianelli, amministrazione controllata le banche pagano subito gli stipendi

Gli istituti di credito preparano anche un piano d'emergenza - Enrietti: «E' un'impresa fondamentalmente [illegible]

TORINO — Dopo [illegible] Pneumatici un'altra grossa [illegible] torinese chiederà l'amministrazione controllata: è la «Pianelli & Traverso», 2916 dipendenti sparsi in [illegible] stabilimenti, [illegible] leader in [illegible] nel settore dell'impiantistica, dell'immagazzi[illegible].

A convincere Orfeo Pianelli, presidente del «Torino Calcio», a scegliere questa strada è stato ieri un lungo incontro [illegible] Regione (durato quattro ore, il terzo in [illegible] giorni) [illegible] le 13 banche creditrici. In cambio [illegible] banche, guidate dal San Paolo hanno ripescato i subinetti [illegible] per il pagamento immediato degli stipendi (circa due miliardi per i salari di settembre e della prima quindicina di ottobre). Nel pomeriggio, inoltre, in una riunione «tecnica», [illegible] stato [illegible] a punto un piano d'emergenza per permettere il gruppo di «tirare avanti» sino al giorno dell'assemblea [illegible] creditori, [illegible] dovrebbe svolgersi a fine gennaio. In pratica [illegible] banche sborseranno subito un altro [illegible] miliardo, che permetterà [illegible] pagare le bollette Enel (che minacciava di togliere la corrente alle aziende [illegible] gruppo) e saldare [illegible] fatture più urgenti in [illegible]denza. Un piano finanziario d'intervento più massiccio sarà invece messo a punto nei prossimi giorni.

Uscendo da Palazzo Lasca[illegible] il presidente della Regio[illegible], Enzo Enrietti, e [illegible] al Lavoro, Dino Sanlorenzo, [illegible] appaiati abbastanza ottimisti. «La mia sensazione — ha detto Enrietti — è che l'azienda si salverà, anche perché [illegible] fondamentalmente sana».

Le parti, insomma, che [illegible] due settimane [illegible] impegnate in una trattativa piuttosto difficile di fronte [illegible] rappresentanti della Regione, che fungevano da mediatori, hanno [illegible] rinunciato a parte delle rispettive pregiudiziali. L'azienda ha accettato di chiedere l'amministrazione controllata, [illegible] ha precisato Enrietti, «abbandonando l'ottica del provvedimento puramente difensivo». (finora Pianelli aveva scartato questa possibilità giudicandola letale: «Chi è quel cliente — ha detto [illegible] più ripresa — che [illegible] un miliardo di anticipo per due anni di lavoro sapendo che l'azienda è appesa a [illegible] filo?»), mentre le banche hanno accettato di finanziare il gruppo [illegible] «se già [illegible] proprio in amministrazione controllata. Le banche insomma — hanno detto Enrietti e Sanlorenzo — hanno dimostrato fiducia nell'impresa; l'azienda [illegible] capito che si trattava di una strada percorribile, dimostrando la volontà [illegible] rilancio; la Regione Piemonte ha raggiunto i propri obiettivi, sostenendo interventi che garantissero sia la ripresa produttiva, sia l'occupazione».

Il «caso Pianelli» era scoppiato una ventina di giorni fa, quando il gruppo, investito da una grave crisi [illegible] liquidità, [illegible] a pagare gli stipendi ai dipendenti. [illegible] stesso giorno (era il [illegible] ottobre) da ambienti finanziari milanesi trapelò la «[illegible] che Pianelli [illegible] trattando, [illegible] l'aiuto di Mediobanca, per trovare [illegible] pitali freschi e un [illegible]va partner. In quell'occasione si parlò — e non fu mai smentito — di Luigi Sodi, un bolognese che s'era fatta [illegible] discreta fortuna [illegible] «Bmw Italia» di cui è presidente. Sempre [illegible] quell'occasione Pianelli precisò i termini della trattativa: [illegible] disse convinto di poter «superare la crisi [illegible] traumi» e «se sarà necessario — affermò — io e i miei soci siamo disposti anche ad alienare una parte [illegible] immobili». Precisò anche la cifra: 25 miliardi.

Inizio [illegible] il lungo braccio di ferro [illegible] le banche che si rivelò subito molto complesso. Per sbloccarla, Pianelli e i banchieri, [illegible] Regione, ricorsero a un escamotage: [illegible]rono [illegible] presidente dei [illegible] mercialisti di Torino, Picatti, l'incarico di fare [illegible] «perizia sul gruppo», che si [illegible] positiva per [illegible]: [illegible] pratica [illegible] scoprì che la «Pianelli & Traverso» aveva fidi [illegible] 50 miliardi (un terzo in conto corrente, il resto commerciali, ma tutti «autoliquidabili») e aveva debiti con i fornitori per altri 25 miliardi; in compenso aveva crediti per 80 miliardi (in gran parte [illegible] enti pubblici) e un carnet ordini piuttosto consistente.

Cesare Roccati

«La mia azienda può far gola a qualcuno»

TORINO — Originario [illegible] Borgoforte, provincia [illegible] Mantova, figlio di contadini, Orfeo Pianelli, 60 anni, nella sua vita ha fatto di tutto: prima il garzone fornaio, poi il muratore, l'operaio alla Fiat Grandi Motori e poi l'industriale. Dal [illegible] a oggi ha costruito un piccolo impero.

— Commendator Pianelli, che cosa è successo? Ha gettato la spugna?

«No, mi sono [illegible] fino all'ultimo per difendere operai e fornitori. Poi, i fatti sono [illegible] più forti [illegible] me, [illegible] dispero. Continuerò a battermi per le stesse cose».

— Ma le banche si sono impuntate. Perché non hanno accettato le strade che [illegible] proponeva, [illegible] un concordato extragiudiziale?

«Perché anche loro hanno le mani legate. I tempi sono quelli che sono. E' il sistema che non funziona. Quelli che stanno a Roma non lo capiscono. Così questa operazio[illegible] [illegible] [illegible]ermente di più, sotto tutti gli aspetti, di quello che le banche hanno potuto tirare fuori».

— Per quanto tempo chiederete l'amministrazione controllata?

«Non lo so ancora. Abbia[illegible] quindici giorni di tempo. Lo decideranno i tecnici. Io non [illegible] intendo [illegible] queste cose».

— Ma perché questo lungo braccio di forza, se poi l'azienda, come dicono Pianelli e Enrietti, è sana?

«[illegible] lo so. So soltanto che abbiamo una crisi [illegible] liquidità. [illegible] molte altre imprese. [illegible] tempi che corrono, chi non [illegible] ha. Quello che so però è che il gruppo tira. Abbiamo in cantiere commesse, come quella [illegible] General Motors da 40 miliardi, ma abbiamo anche molti ordini aperti».

— Quindi lei è fiducioso?

«Certo. L'ho sempre detto e lo ripeto. L'azienda è sana, molti ce la invidiano, a qualcuno può anche far gola. E poi il lavoro non ci manca, neanche nei settori in crisi».

— [illegible] chi le vuol male?

«Non lo so. I [illegible] clienti maggiori — [illegible] Westinghouse — in questo periodo ci sono stati molto vicini. Hanno capito la situazione».

Orfeo Pianelli, insomma, [illegible] disarmà. Per chiedere l'amministrazione controllata ha [illegible] giorni di tempo. Chi lo conosce bene, dice che in questo periodo possono maturare parecchie cose.

c. roc.

1 «confederali» contrari [illegible] scaglionamento [illegible] anzianità

Per le ferrovie altri scioperi in vista

ROMA — Nuove difficoltà nei trasporti ferroviari per la ripresa delle azioni di lotta da parte dei ferrovieri confederali. Al termine dell'incontro con il ministro dei Trasporti, Balsamo, il sindacato, nel valutare negativamente l'unica offerta proposta [illegible] governo (scaglio[illegible]nità progressa) ha preannunciato iniziative di lotta. Le modalità e i tempi degli scioperi verranno decisi dal direttivo unitario della Filt-Cgil, Saufi-Cisl, Sinf-Uil convocato per domani.

Secondo i sindacati, [illegible] proposta del ministro Balsamo [illegible] scaglionare nei [illegible] anni [illegible] contingenza [illegible] porterebbe nella busta paga dei ferrovieri pochi spiccioli. Infatti, Luciano Mancini, segretario generale [illegible] giunta della Filt-Cgil, ha detto che «Una proposta [illegible] così formulata [illegible] permarita, non solo il proseguimento, ma nanche il via alle trattative». [illegible] Roberto Romei, segretario confe[illegible] della Cisl. «La [illegible] [illegible] ministro [illegible] non [illegible] l'intesa politica raggiunta nell'incontro a [illegible] Chigi. In questo clima di dis[illegible] il negoziato è [illegible]».

Alla ripresa delle trattative, il ministro nel ricordare l'impegno del governo per accelerare i lavori della commissione trasporti della Camera che sta discutendo la riforma dell'azienda FS, ha presentato ai sindacati un'ipotesi a titolo personale che, successivamente, portare all'approvazione del Consiglio dei ministri. Secondo tale proposta, per il solo 1981, ai ferrovieri verrebbe un aumento lordo di circa 935.000 annue medie, il che comporterebbe per lo Stato un aggravio di spesa di 907,1 miliardi di lire. La richiesta dei sindacati e calcoli elaborati dal ministero, il costo del contratto sarebbe invece di 438,7 miliardi di lire per il solo 1981.

Secondo Sergio Mezzanotte, segretario nazionale della Filt-Cgil, il fatto che il ministro non preveda nelle sue ipotesi alcuni miglioramenti economici o altri istituti per gli anni '82 e '83, fa presumere dei diversi limitativi, mentre il contratto dei ferrovieri deve essere triennale. «Insoddisfazione» è stata espressa da Santo Bianchini, segretario generale del Sauft-Cisl.

PER CHI PRETENDE DI PIU'

Il massimo [illegible] contenuto tecnologico [illegible] chiama Hürlimann. Un modo [illegible] progettare e costruire trattori guidato da [illegible] anni della nostra esperienza. Trattori per chi pretende [illegible] più: più affidabili, più maneggevoli, più precisi, più silenziosi e [illegible] elevatissimo comfort, [illegible] anche più adatti [illegible] tempi: i trattori Hürlimann rispondono [illegible] crisi energetica con [illegible] consumi di combustibile, una qualità per chi pretende di più anche nell'esercizio economico [illegible] sua azienda.

Hürlimann

open

Piano preparato da De Michelis [illegible] il periodo '82-'86

Enel: 3246 miliardi da investire ma anche 2300 posti da tagliare

ROMA — Occorreranno 3246 miliardi di lire per coprire il costo totale del programma [illegible] investimenti nella chimica pubblica dell'Ente. [illegible] risulta dal «piano» messo a punto [illegible] ministro De Miche[illegible] che dovrà essere ora discusso con i sindacati. Il Piano si riferisce al periodo 1982-86 (ma il totale degli investimenti comprende alcune «code» che vanno oltre il quinquennio) e affronta i problemi del passaggio degli impianti Sir e Liquichimica all'Eni, tenendo anche conto della costituzione dell'Enoxy tra l'Eni e l'americana Occidental Petroleum.

Oltre al «capitolo» finanziario, [illegible] altri pilastri [illegible] piano [illegible] la diversificazione produttiva, la profonda ristrutturazione [illegible] settore chimico Eni [illegible] un diverso [illegible] pamento di aziende e impianti e una manovra di alleggerimento della manodopera: [illegible] cendo il «piano», la [illegible] pera caleberante (compresi gli impianti Sir della Sardegna) ammonta a 2039 persone.

Il problema sarà affrontato con il ricorso a nuove iniziative [illegible] terzi, con i prepensionamenti, recuperi in altre società [illegible] gruppo: il taglio «netto» dovrebbe scendere così a 2312 posti. Considerando anche le nuove assunzioni che saranno necessarie, il totale degli occupati della chimica Eni passerà da 30.944 persone a 28.810 nel 1986 (più [illegible] in iniziative con terzi).

Con gli alleggerimenti [illegible] manodopera, con gli investimenti, [illegible] lo sforzo di [illegible]nizzazione a [illegible], la chimica pubblica dovrebbe ritrovare una maggiore efficienza; il [illegible] [illegible] però anche [illegible] riorganizzazione industriale cui corrisponderà un [illegible] assetto societario in corso [illegible] studio. Il programma di [illegible] setto dovrà poi [illegible] portato all'approvazione [illegible] giunta dell'Eni). Secondo [illegible] attuali indicazioni i diversi comparti di attività faranno capo a quattro società capofila dotate di autonomia operativa.

Le società capofila potranno essere scelte tra quelle già esistenti o, se sarà il [illegible], saranno appositamente [illegible]. L'ipotesi che viene [illegible] nel piano si basa su quattro società capofila: il polo chimi[illegible] pubblico comprenderebbe da un lato l'Enoxy e dall'altro la società chimica dell'Eni cui farebbero [illegible] una società per la chimica primaria, [illegible] per quella secondaria, una per la farmaceutica e una per i tecnopolimeri.

Ecco i principali impianti che potrebbero essere attribuiti alle quattro capofila.

Chimica primaria: parte degli impianti siciliani Anic, la Chimica Dauna, l'Isaf, la Saras Chimica, la Terni Industrie Chimiche, l'Anic Fibre, diversi impianti Sir (Alchilsarda, Idrogenazioni, Sirben, Sifa, Sarda Resine, stabilimento di Sesto San Giovanni, parte [illegible] stabilimento di Cagliari ex Rumianca) e la Liquichimica Augusta.

Chimica secondaria: Prodeco, Chimica Saline, Chimica Ferrandina, Chimica Biosintesi, ed altre.

Farmaceutica: Sclavo, Recordati, ed altri.

Tecnopolimeri: Alcantara, Terni Industrie Chimiche (parte), Carpoi ed altri.

Per [illegible] attività di diversificazione il piano Eni prevede un investimento complessivo di oltre 1100 miliardi nel quinquennio.

Investimenti: dove e quando

Ecco [illegible] ripartizione [illegible] costi per il programma di investimenti [illegible] chimica Eni [illegible] il periodo '82-'86 (le «code» degli anni successivi ammontano a [illegible] miliardi: aggiungendoli si ottiene il totale [illegible] di [illegible] di)

	[illegible]	[illegible]	1984	1985	[illegible]	Tot.
Chimica primaria	139	[illegible]	224	138	[illegible]	851
[illegible]	32	15	9	15	20	93
Tecnopolimeri	[illegible]	40	33	48	33	[illegible]
Farmaceutica	23	11	11	21	22	93
Chimica secondaria	[illegible]	151	145	155	110	[illegible]
Enoxy	167	231	162	114	124	848
TOTALE	[illegible]	668	584	531	527	2826

Domani sciopero dei chimici

[illegible] — Lo sciopero nazionale di 8 ore [illegible] chimici pubblici, previsto per oggi, è stato rinviato a domani con le stesse modalità.

Tuttavia i lavoratori chimici addetti alle imprese pubbliche della Sardegna scioperano oggi anticipando di un giorno l'agitazione nazionale proclamata dalla Fulc. Lo precisa lo stesso sindacato aggiungendo che, sempre oggi, si bloccano gli impianti chimici della Sicilia nel quadro dello sciopero generale regionale già deciso da tempo.

Anche i lavoratori degli stabilimenti Montepolimeri (Montedison) di [illegible] e [illegible] si asterranno oggi dal lavoro in seguito alla proposta di cassa integrazione avanzata dalla direzione aziendale.

Massey Ferguson 650 sospensioni

RAVENNA — [illegible] la nuovamente difficile la situazione per i lavoratori del [illegible]ppo Massey Ferguson, la multinazionale che ha quattro stabilimenti metalmeccanici in Italia dei quali due in Emilia-Romagna, a Fabbrico e Ravenna.

Da domani verranno sospesi [illegible] lavoro [illegible] dipendenti [illegible], mentre anche per [illegible]ma ed Aprilia è previsto il ricorso a breve termine alla cassa integrazione.

Corbellini vuole restare all'Enel

ROMA — «Non ho mai pensato di andarmene prima di aver raggiunto gli obiettivi che mi ero prefissato al momento del mio arrivo all'Enel.

Lo dichiara il presidente dell'Enel, Francesco Corbellini [illegible] [illegible] intervista che apparirà su «Il Sole 24 Ore».

Corbellini che in questi ultimi tempi è stato oggetto di una serie di critiche, aggiunge fra l'altro: «Non ha senso definirmi un "monarca che regna [illegible] non governa": [illegible] non [illegible] [illegible] e non può esserlo, per legge istituzionale, da un sistema monarchico assoluto. La capacità decisio[illegible] [illegible] affidata [illegible] [illegible] to al consiglio di amministrazione e non in maniera occasionale. I consiglieri che rappresentano tutti i partiti sono lì a tempo pieno e si riuniscono a scadenza praticamente settimanale. La correttezza gestionale dell'ente non può essere che collegiale.

Cinquanta lettere di licenziamento alla Montedison di Castellanza

BUSTO ARSIZIO — [illegible] una cinquantina di lavoratori della Montedison di Castellanza sono giunte ieri mattina le preannunciate lettere di licenzia[illegible], dopo la rottura delle trattative, avvenuta [illegible] a Milano, fra le rappresentanze sindacali e la direzione dell'azienda.

Rischiano la liquidazione coatta

Assicurazioni, in crisi [illegible] decina di compagnie

ROMA — Una decina di piccole compagnie di assicurazione in crisi — che non rappresentano, comunque, più del cinque per cento dell'intero settore e non occupano più di 1000 persone — rischiano la liquidazione coatta amministrativa. Il risanamento del mercato assicurativo e l'immediata necessità di discutere gli aumenti delle tariffe Rc-auto, richiedono [illegible] una rapida approvazione [illegible] parte del Parlamento della [illegible] che istituisce l'Isvap, l'istituto cui sarà attribuita la vigilanza sul settore.

E' questa, in sintesi, la posizione espressa ieri dal sottosegretario all'Industria, Franco Roberchini (che ha la delega del ministro Marcora per il settore assicurativo), conversando con i giornalisti al termine della cerimonia durante la quale è stato insediato il nuovo consiglio d'amministrazione dell'istituto nazionale delle assicurazioni (Ina) che sarà presieduto, anche per il prossimo quadriennio, da Antonio Longo. Nuovo direttore generale dell'Ina (una carica rimasta vacante per molti anni) sarà invece Mario Fornari.

Roberchini ha anche annunciato che il ministero ha messo a punto l'albo professionale degli agenti di assicurazione (che comprende circa ventimila agenti) e che affronterà in un secondo tempo il problema relativo all'albo dei «brokers».

LOUIS ROBERT ITALIA
Casa di vendite [illegible]

ASTA EREDITARIA

Tutti gli oggetti che costituiscono il raffinato arredamento di questa nobile famiglia piemontese verranno dispersi

SABATO 14 NOVEMBRE ore 16

in asta:

- Mobili antichi, francesi ed inglesi, genovesi del '700, stile barocchi, credenze, librerie, servanti, specchiere, pianoforti, tavole olandesi ed inglesi, bronzi, orologi, soprammobili [illegible] Sèvres e Capodimonte, piatti in Limoges
- Raccolta di Sheffield inglese dell'800, pietre dure, argento
- Singolare lotto di vecchi ed antichi tappeti orientali finemente annodati
- Dipinti di Macairi inglesi dell'800 e del primo [illegible]

ESPOSIZIONE IN [illegible]

Informazioni e vendite presso la

LOUIS ROBERT ITALIA
Corso Vittorio Emanuele II, n. 109
TORINO
Tel. 011 - 541.150

a Spotorno Redilco vende lussuosi appartamenti al Palace (ex Grand Hotel)

RESIDENCE Palace

Già famoso albergo ed ora in radicale ristrutturazione, il Palace offre, nella sua tranquilla signorilità, appartamenti particolarmente studiati per quelle persone che esigono sempre il meglio.

Affascinanti soluzioni abitative, tutte dominanti il mare, proprio attraversata la passeggiata, perchè anche il mare sia a portata di mano, in alternativa a piscina coperta, sauna [illegible] palestra.

Luogo ideale per coloro che vanno al [illegible] di giovedì, e di quale mese non importa, che non conoscono [illegible] fine settimana, che bevono [illegible] night cap con acqua gelida a lato, che odiano la cucina casalinga, per persone insomma per [illegible] quali [illegible] mare [illegible] è tutto.

Lungomare G. Marconi

redilco

REGIONE PIEMONTE [illegible] SANITARIA LOCALE 24

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Il Comitato di Gestione intende appaltare (previ di esternazione locali dell'ex padiglione «S. Carlo» per formazione uffici amministrativi e servizi del U.S.L. 24 - Ospedale di Collegno

L'importo a base d'asta L. 250.000.000 oltre I.V.A.

L'aggiudicazione dell'appalto sarà effettuata con la procedura di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973 N. 14

Nella domanda di partecipazione alla gara le imprese interessate dovranno indicare sotto forma di dichiarazione sostitutiva verificabile i seguenti elementi:

— ragione ragione comprensiva di denominazione bancaria
— ragione riferimenti concernenti la dichiarazione riguardante il regime degli attuali gestionale e di lavori della ditta negli ultimi tre anni indicando inoltre l'importo il periodo e il luogo di esecuzione dei lavori stessi con i risultati di collaudo.
— iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori

La domanda di partecipazione alla gara, da redigersi su carta bollata deve pervenire alla Segreteria del U.S.L. 24 - (Collegno - Via Martiri XXX Aprile n. 30), entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso

Le domande di partecipazione alla gara non vincolano il Comitato di Gestione

IL PRESIDENTE
(Sammartano dott. Francesco)

[illegible]

E' bandito il [illegible] pubblico [illegible] titoli ed [illegible] [illegible] la copertura di un posto di Assistente Tecnico.

Scadenza domande [illegible] 10-12-1981

IL [illegible]
(Canaperia p.i. Stefano)

[illegible]

Il dr. [illegible] BURATTI riceve in Biella, Milano, Genova e Torino

[illegible] o appuntamento telefonare a 015 - 22.815

RI

L'appartamento per la persona d'affari un modo di abitare presso confortevole ed elegante

TELEFONO (011) 65.681

(16 linee in selezione passante)

Servizio telefonico [illegible] charmante [illegible] di lunghi appartamenti

RESIDENCE NIZZA
10125 TORINO - Via Nizza, 20

Approvato ieri uno dei punti più controversi della legge finanziaria

Il ticket (1500-3000 lire) sulle visite per i ricoveri decideranno le Regioni

L'autotassazione d'acconto dal 90 al 92%

ROMA — La commissione Bilancio del Senato ha lavorato ieri fino a tarda sera per [illegible] fermo l'impegno di portare domani in aula la legge finanziaria. L'esame dei singoli articoli (46) e degli emendamenti, pur [illegible] presentando particolari asprezze tra maggioranza e opposizione, ha ugualmente portato via [illegible] tempo. [illegible] si [illegible] lo [illegible]so di rispettare il calendario, pur non potendosi escludere uno slittamento di uno-due giorni. L'ultima novità, in ordine di tempo, è che anche l'autotassazione sull'Irpef, oltre quella su Ilor (imposta locale sui redditi) e Ir[illegible] (imposta sulle società), aumenterà nel novembre '82, salendo dal 90 al 92 per cento.

L'aumento degli acconti si rende necessario per compensare i mancati introiti (circa 200 miliardi) causati dall'accantonamento della tassa sulla pubblicità. Il ministro Formica l'altro ieri aveva proposto un aumento dell'autotassazione su Ilor e Irpeg dal 90 al 95 per cento. Ma ieri, nel corso di una riunione a Palazzo Madama tra gli esponenti della maggioranza, si è convenuto di allargare la misura all'Irpef ma di contenerla in un [illegible]o non superiore ai due punti.

Non è escluso comunque che l'acconto per tutte e tre le imposte [illegible] al 90 per cento, se prima del novembre '82 il Parlamento riuscirà ad approvare la nuova legge sulla [illegible] locale che il governo si è impegnato a mettere a punto entro la fine [illegible]. In ogni caso si è ri[illegible] che l'editoria sarà esclusa [illegible] eventuali [illegible] pubblicitarie. «L'aumento dell'autotassazione — ha osservato il socialista Scovacolli — viene ora deciso soprattutto per esigenze di tecnica di bilancio».

Un'altra parte della legge finanziaria ampiamente discussa ieri è quella relativa alla Previdenza e alla Sanità. Sono [illegible] gli emendamenti della maggioranza che riducono i tickets sulle visite mediche (da 2000 a 1500 lire in ambulatorio e da 4000 a [illegible] a domicilio), istituiscono, a facoltà delle Regioni, un ticket [illegible] visite specialistiche (4000 lire) e sui ricoveri ospedalieri (fino a 6000 lire al giorno) e ripristinano un rimborso parziale per le cure termali. I senatori sono poi passati all'esame del complesso delle misure [illegible] e dell'articolo uno, quello che fissa in 50 mila miliardi il «limite invalicabile» al deficit pubblico. Un punto questo molto controverso, dal momento che il pci lo vorrebbe più elastico. Sono state smentite, intanto, le voci relative all'impossibilità, conti alla mano, di tenere il deficit entro i 50 mila miliardi.

Per la parte fiscale, c'è da dire che, sempre ieri, la [illegible] missione Finanze del Senato ha esaminato e approvato la manovra messa a punto dalla coalizione a pareggio delle maggiori spese (per più di 2000 miliardi) conseguenti agli emendamenti che aumentano i contributi agli enti locali.

Domani il Consiglio dei ministri discuterà nuovamente le nuove tasse che saranno racchiuse in un apposito disegno di legge a supporto della finanziaria.

Il governo infine presenterà oggi stesso alla presidenza della Camera la richiesta che la commissione Bilancio inizi subito il pre-esame della legge finanziaria senza attendere che il provvedimento venga prima approvato dal Senato: lo ha detto il presidente della Commissione, La Loggia (dc), specificando di averne avuto notizia ieri sera stessa [illegible] ministro per i Rapporti con il Parlamento, Radi.

e. p.

Che cosa prevede la legge finanziaria

- **Disavanzo settore pubblico allargato: 50 mila miliardi**
- **Imposte**

Ilor: addizionale dell'8 per cento

Irpeg: addizionale dell'8 per cento

Autotassazione: per il novembre '82 sarà elevata dal 90 al [illegible] per cento per Irpef, Ilor e Irpeg

Imposta di bollo: più 30 per cento

Concessioni governative (passaporto, porto d'armi), iscrizioni in vari albi, domande di brevetto, canone radiotelevisivo ecc.): più 30 per cento

Bollo auto: più 30 per cento, oltre alla soprattassa del 50 per cento istituita quest'anno

Interessi bancari: il tasso del tributo salirà al 21,6 per cento, mentre quello dei depositi postali vincolati al 10 per [illegible]

- **Tickets**

Visite mediche: 1500 lire in ambulatorio e 3000 lire a domicilio

Visite pediatriche: niente ticket, probabilmente (l'emendamento sarà votato in aula), per visite a bambini di età non superiore ai sei anni

Visite specialistiche: a facoltà delle Regioni, 4000 lire; degenze ospedaliere: a facoltà delle Regioni, fino a 6000 lire giornaliere

- **Previdenza: aumenti dei contributi per i lavoratori autonomi (artigiani, coltivatori)**

Proroga del «paniere»

ROMA — Saranno ritoccati i prezzi dei prodotti caseari, del riso, degli insaccati e della carne, ma i listini dei 20 prodotti autogestiti verranno prorogati per altri due mesi, dopo la scadenza del 15 novembre. E' questo il quadro che emerge dalle risposte che [illegible] operatori industriali e commerciali delle province italiane hanno comunicato alle rispettive Camere di Commercio, che stanno effettuando un sondaggio per conto del ministro Marcora. Le risposte giunte finora all'Unioncamere, che funziona da centro di raccolta dei dati, riguardano 60 Camere su 94.

L'insieme delle categorie commerciali appare favorevole ad una proroga, mentre i produttori industriali condizionano la loro adesione alla proroga ad un accordo a livello nazionale.

Una lettera del segretario [illegible] Uil [illegible] Spadolini

Benvenuto: «Balzello immorale»

ROMA — «L'introduzione [illegible] nuovi tickets non solo è iniqua, ma addirittura immorale e come tale la denunceremo all'opinione pubblica». Lo scrive il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, in una lettera al presidente del Consiglio, ai ministri della Sanità, del Bilancio, del Tesoro, delle Finanze e ai presidenti delle commissioni Bilancio dei due rami del Parlamento e ai presidenti dei gruppi parlamentari della Camera e del Senato dopo l'approvazione da parte della commissione Bilancio del Senato dei nuovi tickets sulle visite mediche a carico degli assistiti.

«Questa misura — scrive Benvenuto — è stata presa nel momento in cui è ampio il dibattito sulle deficienze, i disservizi e gli sprechi di cui fanno lievitare la spesa sanitaria «D'altra parte — prosegue Benvenuto — la proposta di far pagare ai percettori di rendita, agli imprenditori e ai liberi professionisti, finora esentati da qualsiasi contributo per il servizio sanitario nazionale, una piccola somma annuale e una percentuale del 2% calcolata sull'Irpef, senza tener conto dell'evasione fiscale presente in questa categoria di cittadini e comunque impoverendo per essi un tetto massimo di contribuzione, conferma che soltanto [illegible] lavoratori dipendenti, per i quali nessun tetto è previsto, si intende continuare a far gravare l'intero peso finanziario del servizio sanitario nazionale, quasi interamente finanziato già adesso dalle detrazioni sulle loro buste-paga».

Benvenuto, a nome della Uil, si è infine riservato di adottare contro l'introduzione dei tickets adeguate iniziative di lotta insieme a Cgil e Cisl.

A colloquio [illegible] il presidente dell'Inps Ravenna: superate tutte le più [illegible] previsioni

Per la cassa, «buco» di oltre 2000 miliardi Si fa più grave la crisi industriale al Nord

[illegible] — Ruggero Ravenna, presidente dell'Inps, reduce da una colazione di lavoro con il ministro del Tesoro, Nino Andreatta, [illegible] proprio a questo argomento, ci ha fatto ieri pomeriggio un quadro drammatico della Cassa Integrazione guadagni. «Noi avevamo previsto — dice — un deficit complessivo [illegible] 800 miliardi che, dopo l'esame [illegible] dati del primo semestre, abbiamo dovuto portare a [illegible] miliardi. Ma, tenuto conto [illegible] ultimi incrementi, la previsione è che arriveremo a [illegible] forse 2500 miliardi, se le richieste di Cassa integrazione da parte delle aziende continueranno ad arrivare con il ritmo attuale».

Ruggero Ravenna

La gravità di queste cifre dev'essere vista da due angolazioni: del bilancio dell'Istituto nazionale di previdenza sociale, e della situazione economica del [illegible]. «Per il primo — continua Ravenna — [illegible] duplice effetto negativo. Da una parte l'Inps deve far fronte ai pagamenti integrativi, nella misura dell'80 per cento delle retribuzioni. Dall'altra deve scrivere solo sulla carta, senza poterli mettere in cassa, i relativi contributi previdenziali, per le prestazioni alle quali i lavoratori continuano ad avere diritto, ai fini sia della sanità, sia del pensionamento. Quindi, l'onere è molto più grave di quello, già pesantissimo, che risulta dalle cifre».

E sulla situazione economica del [illegible], che cosa ci dicono queste cifre, al di là dell'evidente segnale di allarme per tante aziende? «Il segnale più grave — risponde Ravenna — è che le ore di Cassa integrazione si concentrano nella zona Nord del Paese, e in settori che sono il [illegible] dell'industria, il meccanico, il metallurgico, il tessile. E questo è un indice di crisi profonda».

Quante sono queste ore di Cassa integrazione? All'Inps, per i primi sette mesi di quest'anno, cioè per il periodo gennaio-luglio, il totale risultava di [illegible] milioni, [illegible] ordinaria e straordinaria dell'industria, e cassa dell'edilizia, più del doppio dei 158 milioni di ore registrate nello stesso periodo dell'anno scorso. Ma, mentre nell'edilizia c'è stato [illegible] aumento relativamente moderato, da 47,5 a 57,8 milioni, pari [illegible] per cento in più, nell'industria l'aumento supera il 154 per cento, con un totale di oltre 280 milioni, contro i 110 dei primi sette mesi dell'anno scorso.

Una notizia dell'Agenzia Italia, ieri sera, aggiungeva qualche nuova pennellata di nero a questo quadro, già fin troppo [illegible] annunciando i [illegible] a tutto agosto, con quasi 381 milioni e mezzo di ore di cassa integrazione, contro i 170,2 milioni dei primi otto mesi 1980. E la previsione di un disavanzo superiore ai 2000 miliardi, che ci ha fatto il Presidente dell'Inps, si conferma nella sua gravità.

«Tra le altre conseguenze — aggiunge Ravenna — c'è che il tetto di 5500 miliardi, posto dalla legge finanziaria all'incremento del disavanzo dell'Inps, risulta già sfondato. E il nostro Istituto, che è solo un ente erogatore, si trova a dover gestire un fondo che non governa e che è ingovernabile». Quale soluzione? «C'è una proposta di trasferire la gestione della Cassa integrazione dall'Inps [illegible] presso l'Agenzia del Lavoro, [illegible] cui dovrebbe essere uno strumento. Ma è chiaro che l'unica, vera soluzione può venire dal risanamento e dal [illegible] della economia, e va inquadrata nei colloqui in corso tra governo e parti sociali, per la lotta all'inflazione e per il rilancio del sistema produttivo».

Il maggiore [illegible], per l'Inps, deriva ovviamente dalla Cassa integrazione «straordinaria» dell'industria, perché per [illegible] è previsto l'esonero [illegible] contributi che [illegible] aziende versano, invece, per la [illegible] ordinaria. Questi contributi, dopo l'aggiornamento effettuato nel 1978, sono pari all'1 per cento delle retribuzioni degli operai e degli intermedi, per le aziende fino a 50 dipendenti, e l'1,30 per le aziende con oltre 50 dipendenti. Gli interventi della Cassa straordinaria, previsti per operai e per impiegati, [illegible] casi di crisi settoriale, di ristrutturazioni e di riconversioni, sono a totale carico dello Stato.

[illegible] però, più esatto dire che sono a carico [illegible] bilancio Inps, in quanto lo [illegible], [illegible] fronte al disavanzo che quest'anno si delinea, come s'è detto, sui 2 mila miliardi ed oltre, ne ha stanziato a questo scopo appena [illegible]. Anche [illegible] gestione speciale per l'edilizia è finanziata, almeno in partenza, dalle imprese, che versano [illegible], [illegible] questo [illegible], [illegible] 4 [illegible] cento delle retribuzioni. La percentuale più alta si spiegava, almeno un tempo, con l'attività, più discontinua e aleatoria, di [illegible] settore. Oggi, purtroppo, la differenza [illegible] «continuità» tra edilizia e industria si è attenuata, ma [illegible] perché sia diventata più sicura l'edilizia, tutt'altro.

Mario Salvatorelli

Tra [illegible]omunisti e socialisti

Scontro in Francia sugli oneri sociali

PARIGI — *L'aggravio degli oneri sociali deciso martedì dal governo per tamponare il deficit della previdenza sociale ha innescato il primo «scontro» pubblico all'interno del governo tra comunisti e socialisti. Si è appreso infatti ieri che, a nome dei suoi colleghi comunisti membri del governo, il ministro della Sanità, Ralite, si è opposto nella riunione dell'Eliseo alla maggiorazione dell'uno per cento degli oneri a carico dei lavoratori. In Parlamento, poi, il portavoce del gruppo comunista [illegible] definito la decisione del governo «un controsenso economico» e «un'ingiustizia sociale».*

Altrettanto duro è stato poi il tono adottato dal giornale del pcf, l'Humanité, che ha aperto la prima pagina con il titolo «14 miliardi [illegible] ripresi ai lavoratori», denunciando nel suo editoriale l'«ingiustizia» della misura che colpisce pesantemente i salariati. Infine, il presidente del gruppo comunista all'assemblea, André Lajoinie ha dichiarato alla radio che il provvedimento governativo «frena il rilancio» e non agevola la lotta contro la disoccupazione.

La [illegible] accoglienza negativa si registra anche fra i sindacati, con [illegible] marcatamente più duri nello filo-comunista Cgt. E protestano infine pure i rappresentanti degli imprenditori, colpiti dall'aggravio degli oneri sociali in misura maggiore di quella toccata ai lavoratori. La Cgpme dei sindacati e della Confindustria francese (per una volta uniti) è che il piano governativo in concreto ampute il potere d'acquisto dei salari, frenando quel rilancio auspicato dal governo, e diminuisce contemporaneamente i margini di competitività delle industrie, rendendo in definitiva più difficile una politica «attiva» degli imprenditori per combattere la disoccupazione.

Il governo Mauroy, che ha dovuto privilegiare l'imperativo della gestione rispetto agli impegni elettorali, è cosciente della strettoia in cui si è infilato e sostiene che si tratta soltanto d'un «piano transitorio» in attesa d'una radicale riforma dell'istituto previdenziale.

Paolo Patruno

ASTA (3° lotto)
d'arredi provenienti da nobili casati:

tra cui compresi:
- Mobili antichi (ribalte, librerie, tavoli, salotti, specchiere, sedie, poltrone ecc.)
- Dipinti antichi e dell'800. Opere: Almone, Arbarello, Beccaria, Boetto, Bo, Buscaglione, Camino, Cavallieri, Follini, Falchetti, Gheduzzi, Giani, Lupo, Merlo, Paoini, Pittara, Quadrone, Pollonera, Roda, ecc.
- Soprammobili di: Meissen, Limoges, Sèvres, Capodimonte
- Orologi, pendoli, bronzi, sculture, curiosità ecc
- L[illegible]cristallo e vetro di Murano
- Argenti europei dell'800 e di antica lavorazione, posateria
- Collezioni di avori, pietre dure (giade, turchesi, malachiti, quarzi, coralli)
- Tappeti orientali, persiani, caucasici, anatolici, arazzi

Esposizione da oggi:
Le aste si terranno sabato 14 novembre [illegible] con i seguenti orari: mattino ore 10,30 pomeriggio ore 15,30

Casa di vendite:
GIOVANNI MATTA
via Torino 12
[illegible] Verolengo (To) - Telef. (011) 914.177

Importante impresa
costruzioni stradali
ricerca
per i propri cantieri all'estero persone in possesso di
laurea in ingegneria, diploma [illegible] geometra, perito edile o titolo affine
con esperienza in topografia, tracciamento opere, stime e contabilità lavori, progettazioni varie, calcolo elettronico, assistenza e conduzione lavori, ecc.
Manoscrivere dettagliando curriculum a
Cassetta [illegible] Publikompass
[illegible]

Amministrazioni
DUTTO

PRECOLLINA - Corso Quintino Sella in palazzina di livello vendesi alloggio [illegible] adatto abitazione o studio completamente [illegible] elegantemente restaurato composto da due camere, soggiorno, cucina, servizio [illegible].
Lire 150.000.000 [illegible] mutuo.

PRECOLLINA - Villa zona Corso Moncalieri, elegante, panoramica costruzione, costituita da 4 alloggi liberi, indipendenti [illegible] giardini privati, terrazze, box, vendesi anche per singola unità.

CENTRO - Via Po fronte università libero mq 100 [illegible] studio o abitazione. Prezzo L. 100.000.000.

[illegible] - Castelnuovo Don Bosco in [illegible] a cor[illegible] prestigiosa alloggi liberi, rifinitissimi con giardini [illegible] terrazzi privati, taglio [illegible] mq a 170 mq. Mutuo fondiario. Costo: L. 700.000 al mq.

STUDIO: TO - V. A. [illegible] tel. 531.631 - [illegible]

perché 50.000
[illegible]
il fisco?

Nei primi 33 numeri (40 a fine anno) del 1981 [illegible] 3.800 pagine sono stati p[illegible] 220 commenti e articoli esplicativi [illegible] più noti esperti italiani, 34 inserti gratuiti, 247 provvedimenti legislativi, 457 circolari e note [illegible] Finanze, [illegible] decisioni Commissioni tributarie [illegible] Cassazione, [illegible] risposte a quesiti fiscali dei lettori, [illegible] scadenzari fiscali mensili, ossia quasi tutto quello che è necessario sapere [illegible] [illegible] a disposizione per la consultazione, per meglio amministrare un'azienda, per meglio tutelare gli interessi [illegible] contribuente nel rispetto delle vigenti leggi tributarie.

Nel 1982 i numeri de "il fisco" [illegible] ranno 40 con un totale di oltre [illegible].000 pagine.

per qu[illegible]
il fisco
è uno strumento di lavoro [illegible] per le [illegible] i professionisti

112 pagine in edicola a L. 3.500

Visionun[illegible] edicola[illegible]

Abbonandosi per il 1982 si ha un risparmio [illegible] 28.000 lire, oltre all'invio gratuito [illegible] numeri che usciranno fino alla fine del 1981.

Come abbonarsi:
abbonamento a "il fisco" 1982, 40 numeri, L. 112.000, versamento in c/c postale n. 61844007 o con [illegible] bancario [illegible] a E.T.I. s.r.l. - [illegible] Mazzini 25 - 00195 Roma.

Sotheby's
ITALIA

Aste importanti
Palazzo Capponi Via Gino Capponi, 26 - Firenze - 18, 19, e 20 novembre 1981

OGGETTI D'ARTE
mercoledì 18 ore 16

IMPORTANTI MOBILI ANTICHI
mercoledì 18 ore 21

TAPPETI
giovedì 19 ore 11

MOBILI
giovedì 19 ore 16

DIPINTI DEL XIX SECOLO
giovedì 19 ore 21

ARTE ORIENTALE
venerdì 20 ore 11

DISEGNI E STAMPE
venerdì 20 ore 16

IMPORTANTI DIPINTI ANTICHI
venerdì 20 ore 21

Esposizione:
da sabato 14 a lunedì 16, orario continuato 10-19,30
martedì 17 ore 10-13.

Per cataloghi e informazioni rivolgersi a
Sotheby Parke Bernet Italia S.r.l.
Via Gino Capponi, 26 - 50121 Firenze - *Telefono* [illegible] 573446 - *Telegrammi:* Absotto Firenze
Telex 50478 Absotto

Sotheby Parke Bernet Italia S.r.l.
Via Manzoni angolo Palestro, 8 - 20121 Milano - *Telefono* [illegible] 783907 - *Telegrammi:* Absotto, Milano

Sotheby Parke Bernet Italia S.r.l.
Palazzo Taverna Via di Monte Giordano, 36 - 00186 Roma - *Telefono* [illegible]

Una nuova iniziativa Locat
per i 130.000 Artigiani della Regione Piemonte

NUOVO

Da oggi, le operazioni di "Leasing per gli Artigiani" sono più facili e vantaggiose.

Una realizzazione Locat-Confartigianato

FEDERAZIONE REGIONALE DELL'ARTIGIANATO DEL PIEMONTE CONFARTIGIANATO
Torino, Corso Marconi, 34 Tel. (011) 680.242

Associazioni di: Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli.

Locat [illegible] Attrezzature S.p.A.
[illegible]
10128 Torino - Corso G. Ferraris, 32
[illegible] (011) 515531

Una trappola d'argento

La Banca Popolare Svizzera ha denunciato una perdita pari a 93 miliardi di lire nel commercio del metallo - Aveva finanziato speculatori travolti dal crollo [redacted] quotazioni

Nei giorni scorsi la Banca Popolare Svizzera (quar[redacted] istituto di credito della Confederazione elvetica) ha comunicato ufficialmente che ha subito un salasso di 139 milioni di franchi, pari a circa 93 miliardi di lire, per perdite derivanti dal commercio dell'argento. In dettaglio, la sede ginevrina della banca ha finanziato per anni alcuni speculatori che, sulla scia dei famosi petrolieri texani Hunt, avevano impostato colossali operazioni al rialzo su questo metallo che alla fine si sono rivelate disastrose.

Evidentemente i guai derivanti dalle spericolate e insensate scorrerie di molti sprovveduti finanzieri non sono ancora terminate e, dopo mesi e mesi di inutile attesa, svanita la speranza di una provvidenziale inversione di tendenza, gli scheletri escono dagli armadi. Non è possibile saper qual è l'esatta entità delle perdite sull'argento, perché nel limite del possibile gli interessati preferiscono lavare i panni sporchi in casa propria, ma non vi è dubbio alcuno che, oltre ai fratelli Hunt e ai clienti della Bps, non sono pochi coloro che hanno pagato lo scotto di un'avventura degna di un film.

La molla che ha spinto gli apprendisti stregoni è vecchia come la storia del mondo: manovrando opportunamente il mercato a termine [redacted] Chicago, innanzitutto si acquistavano contratti per la consegna differita di argento, spingendo poi i p[redacted] all'insù; successivamente [redacted] drenato [redacted] [redacted] del metallo per consegna pronta e infine veniva chiesta la consegna dell'argento [redacted] scadenza dei contratti a termine, e ciò in difformità alle consuetudini che non prevedono quasi mai il passaggio [redacted] riale di quanto oggetto di contrattazio[redacted] ma il rinnovo o la liquidazione degli

[redacted] [redacted] Hunt

impegni pagando o incassando [redacted] diffe[redacted]

Teoricamente questa strategia [redacted] cepibile e fin troppo facile [redacted] praticamente [redacted] variabili e gli impedimenti sono molti e possono sconvolgere ogni piano. L'aumento anormale delle quotazioni fa uscire materiale da tutte le parti mentre diminuiscono i tradizionali consumi per l'eccessiva onerosità rivolgendosi gli utilizzatori a materiali meno costosi.

Per raggiungere gli scopi prefissati i fratelli H[redacted] e compagni hanno avuto bisogno di finanziamenti colossali che, alla fine, hanno prosciugato loro ogni possibilità di ottenere crediti. [redacted] qui l'[redacted]bandono forzato della partita e il crollo. Da [redacted] massimo di 55 dollari per oncia l'argento è precipitato a poco più di 10 dollari, per risalire poi attorno ai 20; successivamente l'offerta ha sempre prevalso, anche per effetto [redacted] vendite obbligate, e il prezzo è sceso al di sotto dei 10 dollari.

A dare il colpo di gra[redacted] che probabilmente è stato alla base del definitivo collasso [redacted] posizioni dei clienti della Bps, [redacted] [redacted] autorità monetarie statunitensi, che hanno deciso alcune settimane or sono di vendere all'asta circa [redacted] milioni di once prelevate dalle riserve pubbliche al ritmo [redacted] 1,25 milioni per settimana. Il prezzo minimo inizialmente fissato per le a[redacted]ggiudicazioni (9,65 dollari per oncia) segnava il crollo di tutte le illusioni per gli speculatori ancora in attività perché allontanava di molti mesi ogni speranza di una inversione di tendenza. Molti si sono affrettati a mettere in vendita il metallo in loro possesso; tanto che alla prima asta è stato possibile collocare poco più di un decimo del quantitativo previsto.

Ecco perché, nonostante gli importanti impieghi industriali le quotazioni dell'argento sono proporzionalmente assai più basse di quelle dell'oro. Quando quest'ultimo era bloccato a 35 dollari per oncia l'argento valeva circa 33 volte di meno; ora la proporzione è di oltre 43 volte. In Italia attualmente l'oro vale 16.500 lire circa il grammo mentre l'argento è notevolmente sotto le 400. Inoltre nel periodo ruggente era diminuita di molto la propensione all'acquisto di oggetti in metallo prezioso e ancor oggi se ne scontano gli effetti. Alcune abitudini sono cambiate e la monetizzazione si è ridotta a scopi marginali e eccezionali. Solo la diminuzione dell'offerta di metallo di nuova estrazione per l'aumento dei costi di produzione potrebbe risollevare questo mercato.

Renato Cantoni

Il responsabile del Bilancio, Stockman, accusa: «Il presidente favorisce le grandi aziende»

Reagan [redacted] una cosa, il [redacted] un'altra [redacted] è [redacted] (e perde colpi)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *La reaganomica, la strategia economica del governo Reagan, ha ieri subito un clamoroso incidente [redacted] percorso. Nello stesso momento in cui il Presidente la riaffermava in maniera solenne nella conferenza stampa teletrasmessa in tutta l'America, il suo ministro del Bilancio la sconfessava in una lunga intervista pubblicata da un periodico prestigioso, Atlantic Monthly. L'incidente [redacted] grave (il ministro, David Stockman, [redacted] considerato il perno della reaganomics) che lo staff della Casa Bianca ha dedicato l'intera giornata di ieri al [redacted] tentativo di risolverlo. [redacted] ha infatti danneggiato non solo l'efficacia della strategia economica del governo Usa, a cui [redacted] stanno ispirando alcuni Paesi europei, ma ha messo in dubbio anche l'attendibilità del Presidente.*

*L'altro ieri, [redacted] conferenza stampa, Reagan [redacted] scelto la linea dell'attacco contro i suoi critici. Colto di sorpresa dalla recessione (il governo aveva previsto semplicemente un ristagno) egli ne ha addossato la responsabilità agli alti interessi imposti dalla Riserva Federale. Risalendo ancora più indietro nel tempo, ha asserito che essi sono stati causati dall'«irresponsabile politica economica» di alcuni passati presidenti, del Congresso e soprattutto dei democratici. Al Paese ha rivolto un invito all'attesa e al sacrificio. «I prossimi mesi [redacted] duri» ha detto «La recessione toc*cherà il fondo [redacted] fine della primavera, a [redacted] estate». [redacted] *dopo, ha subito aggiunto, incomincerà la ripresa.*

[redacted] abbiamo gettato le fondamenta della rinascita della nostra economia con [redacted] programma che ha appena [redacted] giorni di vita» *ha affermato* Reagan «Non defletteremo dalla nostra rotta a causa di momentanei cambiamenti economici, o di espedienti politici... Abbiamo ridotto le spese statali, tagliato di un terzo i regolamenti restrittivi della produzione, fatto scendere gli interessi di due punti e mezzo tra settembre e oggi». «Col ribasso dell'inflazione» *ha proseguito con vigore* «le [redacted] riforme stimoleranno i risparmi, gli investimenti e l'occupazione». *Il capo dello Stato e del governo ha ammonito che porrà il veto alle risoluzioni del Congresso contrarie al programma governativo appro[redacted] [redacted] settembre.*

Reagan ha insistito che a gennaio, quando presenterà [redacted] bilancio preventivo per l'82-83, si atterrà agli stessi principi che hanno ispirato [redacted] suo primo intervento: altri tagli della spesa pubblica, e altre esenzioni dalle tasse. Ha ammes[redacted] che non riuscirà a raggiungere il suo obiettivo di pareggiare il bilancio statale nell'84, proprio perché rifiuta nuovi aggravi fiscali. [redacted] i settori cui imporre l'austerity ha indicato quello pensioni[redacted] e quello dell'assistenza sanitaria, citando casi paradossali di sprechi burocratici.

Wall Street ha interpretato negativamente il suo messaggio. Di fronte all'implicito rifiuto del Presidente [redacted] combattere la recessione, che ha portato i disoccupati all'8 per cento, la Borsa è ieri caduta dopo alcuni giorni di ascesa.

La fermezza del Presidente nella conferenza stampa era destinata a fugare i dubbi [redacted] strati dall'elettorato americano sulla reaganomics. L'intervista [redacted] Stockman ad Atlantic Monthly [redacted] ha vanificato l'effetto. Stockman, l'enfant prodige [redacted] governo (ha 34 [redacted]), ha fatto al giornalista William Greider (che è anche uno dei capiredattori del Washington Post) una serie [redacted] confidenze [redacted] giro di numerosi mesi. Tra le più pericolose, quella che i tagli del Bilancio non sono stati programmati adeguatamente, e che i finanziamenti, per il Presidente, potrebbero essere ridotti senza danni di 20-30 miliardi di dollari, se non ci fossero troppi interessi precostituiti.

Stockman ha sferrato un colpo da k.o. alla politica economica di Reagan a proposito degli sgravi fiscali. Egli ha detto che [redacted] formula dell'offerta, ossia la liberazione dei capitali e delle energie produttive, è stata escogitata solo per consentire alle corporations e ai più abbienti di pagare meno tasse, accusa questa rivolta sempre dai democratici ai capi di Stato e [redacted] governo repubblicani. Non è nello stile di Reagan ingigantire gli scandali, e può perciò darsi che il ministro del Bilancio rimanga al suo posto. Ma la posizione di Stockman è ora molto debole. Egli non è gradito ad alcuni colleghi, ad esempio al ministro del Tesoro Donald Regan, con cui ha avuto molti scontri, oltre che al capo del Pentagono, Weinberger.

[redacted] Caretto

Dollaro [redacted] ancora in discesa

ROMA — In una giornata contraddistinta soprattutto dalla ri[redacted] attività dei mercati valutari internazionali a causa della chiusura delle banche in Francia, Belgio, Usa e Canada per festività nazionali, il dollaro ha chiuso in ribasso, perdendo parte del terreno recuperato il giorno prima dopo la caduta di lunedì.

In Italia, il dollaro è sceso a 1182,30 lire alla media Uic, due lire e mezzo meno del giorno prima (1184) e in regresso ancor più netto rispetto alle prime ore quando aveva superato quota 1186.

A Francoforte il dollaro al fixing è stato quotato 2,2138 marchi in ribasso sul giorno [redacted] e ancor più sull'apertura (2,2240).

Quel che ha [redacted] il ricupero che [redacted] valuta Usa [redacted] avuto soprattutto nella [redacted] pa di martedì e ancor più a New York, dove [redacted] chiuso sopra i 2,25 marchi, è stata l'impostazione cedente dei tassi.

A Francoforte la quotazione del dollaro ha oscillato da un massimo di 2,2270 a un minimo di 2,2110 e la Banca centrale tedesca non è intervenuta al fixing e neanche sul mercato aperto.

Anche l'oro per il secondo giorno di seguito ha continuato a perdere rapidamente terreno in mezzo a voci di consistenti vendite da parte dell'Unione Sovietica mentre la recessione in atto negli Stati Uniti allontana dai mercati molti potenziali acquirenti.

A Zurigo ha chiuso a 411,50 dollari, dieci in meno rispetto a martedì. In due giorni ha perso quasi 25 dollari. A Londra il secondo fixing ha visto il metallo a 412 dollari l'oncia, contro i 412,75 del fixing del mattino e contro i 418,50 di [redacted]

L'attività è stata piuttosto scarsa nei mercati, sia a New York come a Hong Kong, e a Zurigo come Johannesburg si parla ormai della probabilità che in breve tempo si arrivi a 400 dollari l'oncia o anche meno.

L'ing. [redacted] (Fiat aviazione) presidente Aia

ROMA — Il consiglio [redacted] amministrazione dell'Aia, Associazione industrie aerospaziali italiane, riunitosi a Roma, ha proceduto alla [redacted] del nuovo presidente nella persona dell'ing. Giancarlo Boffetta — amministratore delegato della Fiat aviazione — e del vice presidente, nella [redacted] dell'ing. Pietro Fascione — vice presidente del Gruppo Agusta.

L'indice è [redacted] dell'1,15%

Il polso [redacted]ella [redacted] è [redacted]ra più debole

MILANO — Prezzi in ulteriore flessione con scambi di limitata entità. Con l'avvicinarsi delle scadenze tecniche del mese borsistico di novembre (lunedì è in programma la risposta premi e martedì i riporti) gli ordini di realizzo sono andati infittendosi ed hanno ancora una volta coinvolto gran parte del listino. L'indice Comit è sceso da 186,13 a 183,99 (—1,15%), quello de «Il Sole - 24 ore» è passato da 84,68 a 84,28 (—0,51).

Dopo un avvio selettivamente migliore grazie ad alcuni spunti del denaro su Ras, Ifil e pochi [redacted] titoli la quota si è [redacted]mente indebolita per il riaffiorare di vendite insistenti dettate anche dalla necessità di residui smobilizzi di posizioni.

Le perdite più consistenti sono state accusate da alcuni valori del Gruppo Centrale-B[redacted]co [redacted] Pacambi —5%, Toro ord. —4,0%, Credito Varesino —3,0%, e Toro priv. —3,5%. Le Centrale ord. e risp. hanno invece contenuto la minusvalenza in meno dell'1%, arretramenti di un certo rilievo anche per Bastogi —4,2%, Olivetti ord e Cantoni —4%, Ciga —3,7%, Worthington —3,0%, Bii ord. —3,5%, Imm. Roma —3,0%, Saffa ord. —2,6% e Sip —2,4%.

Flessioni comprese tra l'1,5 ed il 3,2% per le [redacted] Compagnie [redacted], Generalfin, Coit, Pirellina.

Richieste, invece, le [redacted] +7,9%, le Auto To-Mi +4,5%, le Westinghouse +2,1 e la [redacted] minore Mondadori +1,0%. E Tosi +1,7%. Montedison +1,0%. Le Ras, salite al listino del 3,0% a 105.075, sono poi scese nel dopochiusura sino a 103.500. Più deboli nel dopochius[redacted] [redacted] le Generali a [redacted] da 126.300.

Incertezza al Ristretto

MILANO — Seduta incerta al «ristretto» di Milano con variazioni di poco conto sui bancari (salvo rare eccezioni), interventi di rilievo sugli assicurativi e modifiche, in più o in meno, di una certa entità sui titoli vari. Nel corso della riunione settimanale del «ristretto» di Milano sono stati registrati i seguenti prezzi (tra parentesi le quotazioni precedenti):

Titoli	Quotazioni	
Banca Brianteа	42.500	(43.000)
Banca Cattolica del Veneto	30.100	(30.600)
Credito Agrario Bresciano	8.980	(9.000)
Credito Popolare Siracusa	13.000	(13.005)
Banca di Legnano	6.850	(6.910)
Banca Industria Gallaratese	35.000	(36.000)
Banca Centro Sud	11.450	(11.500)
Banca Provincia Napoli	8.520	(8.100)
Banca Popolare Lodi	25.400	(25.100)
Banca Popolare Comm. Ind.	32.550	(32.500)
Banca Popolare Bergamo	55.000	(56.200)
Banca Popolare Bergamo Pro Rata	54.000	(54.900)
Banca Piccolo Cred. Valtellinese	21.300	(21.500)
Banca Popolare Crema	46.700	(46.100)
Banca Popolare Intra	23.700	(24.000)
Banca Popolare Lecco	24.100	(23.700)
Banca Nazionale Agricoltura	10.500	(10.500)
Banca Popolare Luino Varese	24.000	(23.000)
Banca Popolare Milano	32.550	(32.500)
Banca Popolare Novara	54.500	(55.000)
Banca Popolare Palazzolo	15.900	(16.300)
Banco Ambrosiano	44.650	(45.000)
Banca Provinciale Lombarda	28.000	(33.200)
Credito Bergamasco	46.000	(45.150)
Creditwest	3.202	(3.220)
Credito Commerciale	52.000	(53.010)
Banca Subalpina	30.000	(29.995)
Bieffe	4.380	(4.400)
Frette	3.100	(3.600)
Finance Ord.	8.800	(9.100)
Finance priv.	5.675	(6.000)
Boi	1.765	(1.670)
Terme Bognanco	118	(808)
Italiana Incendio	38.800	(38.500)
Italiana Vita	13.650	(13.110)
U.S.A.	34.300	(34.200)
La Previdente	35.510	(33.000)
Diritti		
Credito Bergamasco a pag	[redacted]	(4.250)

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	11-11	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	37 50	—
Edil. Scol. 5,50% 82	83	—
» » 5,50% 86	[redacted]	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	70	—
» » 6% 72	72	—
» » 6% 75/90	78	—
» » 6% 76/91	75	—
» » 10% 77/87	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	—	—
» » » 1/3/82	99 60	—
» » » 1/5/82 I	[redacted]	—
» » » 1/5/82 II	[redacted]	+ 0 40
» » » 1/7/83	98 45	+ 0 08
» » » 1/10/83	98 60	+ 0 10
» » » 1/1/83	98 10	—
B.T.N. 5,50% 1982	96 30	—
B.T.O. 12% 1982 I	98 70	—
» 12% 1982 II	96 75	+ 0 10
» 12% 1983	96 50	—
» 12% 1984 I	94 20	—
» 12% 1984 II	93 70	—
» 12% 1984 III	93 65	— 0 15
» 12% 1987	80	— 1 50
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	70 30	—
» » '80 II	[redacted]	—
» 7% '73	[redacted]	+ 1 00
Enel '74 indiciz.	—	—
» 10% '73 V	98 50	—
» '77 indiciz. II	125 30	—
» 12% '75/86	81	—
» 12% '80/87	81 10	—
Enel '80/87 indiciz.	96 70	—
I.R.I. 6% '64	82	—
I.R.I. 6% '65	85 00	—
Autostrade 6% '66 I	83	—
» 6% '68	58	—
» 7% '72	68	—
OO.PP. 6%	46 80	—
» 7%	43 80	+ 0 10
» 6% Auto '73	48	—
» Int. St. 6% IV	61	—
» Int. St. 7% IV	56 80	—
» Anas 6% 66	42	—
» » 7% 72 I	42	—
» Autostr. 7% II	44 20	+ 2 20

Titoli	11-11	[redacted]
FF.SS. 6% '66 I	71 10	—
» 6% '67	66	—
» 7% '72 II	52 60	—
A.F.S. 7% '70	57 60	—
» 10% '73 II	88	—
P.S. Agr. 6% Sp VIII	63	—
» 7% II	54	—
ICIPU tent. 6%	66 20	—
» » 7% I	61 60	—
» » 7% II	62 60	—
» » 7% III	62 00	—
Imi XXVI 6%	68 20	—
» XXIX 7%	68 00	—
» XXXIII 7%	66 50	—
» XXXVIII 7%	50	—
» XLII 8%	50 00	—
» II. 10%	57	—
Invimer 7% '71 XIX	60	—
» 6% XXI	60	—
Torino Assm 5,50% 60	60	—
» » 5,50% 62	63	—
S. Paolo 6%	65	—
» » 6% conv.	57	—
S. Paolo 6%	61	—
» » 7%	79 60	—
» » 8%	54 60	—
» O.P. 6% ex 5%	48	—
» » 6%	49	—
» » 7%	48	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 6%	57	—
Cr. F. Sicilia 6%	65	—
Cr. I. Sar. 6% '66	78	—
» » 7% '70	73 60	—
C. R. PP.LL. 6%	45 50	—
M. Paschi 6%	65	—
F. Piem. Val. AO. 6%	50	—
Olivetti 5,50 '82 II	68	—
Viscosa 6% '84	68	—
Città Milano 10% '75	91	—
RIV 5,50%	48 60	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Fidis 13%	101 30	—
M. Olivetti 12%	343	—
M. Sip 7%	82	— 6
M. Spirito 7%	382	—
Ini Stet 7% 73/88	83	—
S. Paolo II. 13%	155	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 10-11	11-11	Esportazione (Milano) 10-11	11-11	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 10-11	11-11
Dollaro Usa	1185	1184	1180	1183,5	1186	1183,6
Dollaro Usa l. p.	1130	1130	—	—	—	—
Dollaro canadese	978	980	983,35	982,75	983,02	982,85
Dollaro canadese l. p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	525	529	534,82	535,82	534,71	534,00
Fiorino olandese	477	477	486,82	486,80	486,00	486,88
Franco belga	29,50	29,40	31,811	31,702	[redacted]	[redacted]
Franco francese	210,00	211	211,88	211,83	211,71	211,84
Sterlina	2218	[redacted]	2226,2	2229	[redacted]	2228,7
Lira irlandese	1800	1800	[redacted]	1867	1868,7	1881,5
Corona danese	162	162	165,92	166,14	[redacted]	166,12
Corona norvegese	[redacted]	197	203,10	203,00	203,18	202,64
Corona svedese	210	210	216,07	215,78	216,16	215,72
Franco svizzero	650	650	668,40	667,00	666,85	667,70
Scellino austriaco	75	75	75,24	76,224	76,255	76,264
Escudo portoghese	16,50	16,50	[redacted]	[redacted]	18,45	18,506
Peseta spagnola	11,38	11,38	12,473	12,41	12,469	12,42
Yen giapponese	4,75	4,76	5,162	5,165	5,162	5,16
Dinaro taglio gr.	24,50	24,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16,50	16,50	—	—	—	—
[redacted]	1250	1250	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	11-11	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2982	+ 12	3500
Bonifiche Ferr.	22800	+ 180	250
Chiari & Forti	8900	—	—
Eridania	11700	+ 120	7800
Ind. Buitoni P.	3710	— 60	1400
Buitoni risp.	3610	— 30	7500
Ind. Zuccheri	4300	— 400	3500
Milano Agr. Vit.	10780	— 110	11800
Sermide ord.	86	+ 2	30000
Sermide priv.	90 50	—	[redacted]
Sermide risp.	115	— 2	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	33000	— 500	4440
Ausonia	2550	— 40	10000
C. Ass. Mi ord.	18800	— 300	8100
C. Ass. Mi Risp.	14350	— 330	1850
C. Latina ord.	1108	— 15	14000
C. Latina priv.	930	+ 10	4900
FIRS	2000	— 30	580
FIRS risp.	870	— 6	2900
Generali	125300	— 1200	31200
Italia Ass.	20870	— 30	2500
L'Abeille Ital.	38000	+ 300	850
La Fondiaria	43200	—	2375
RAS	105075	+ 3075	13100
SAI	24800	— 100	27100
SAI 1-5-81	22880	— 30	8700
SAI priv.	22700	—	4300
Toro Ass. ord.	39000	— 1900	10610
Toro Ass. priv.	37000	— 1300	15200
BANCARI			
B. Comm. Ital.	32380	— 750	7075
Banco Roma	31000	— 600	3225
Banco Lariano	13499	— 181	13100
Cred. Italiano	4580	— 100	57000
Cred. Varesino	6660	— 320	6700
Interbanca pr.	24100	— 400	3400
Mediobanca	123750	— 2750	4525
CARTARI - EDITORIALI			
Sinda	300	—	—
Burgo ord.	3050	—	4480
Burgo priv.	5165	+ 5	300
De Medici	505	—	2000
Mondadori pr.	4150	+ 50	4500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4390	+ 30	11500
Pozzi-Ginori	244	— 5	—
Pozzi-Ginori r.	188 75	— 1	10000
Eternit	590	— 33	1000
Eternit prel	500	—	1000
Italcementi	34850	— 301	4200
Italcementi r.	35000	+ 20	450
Unicem	16110	+ 10	3650
CHIMICI-GOMMA			
Caffaro	415	—	—
Caffaro risp.	425	—	—
Farmit. Erba	5400	— 120	33000
Italgas	784	— 12	33000
Lepetit	36000	+ 300	550
Lepetit priv.	33600	—	—
Mira Lanza	17082	+ 82	2100
Montedison	157 50	+ 2 50	3635000
Perlier	7450	— 40	500
Pierrel	840	— 22	13000
Saffa	4930	— 130	1100
Saffa risp.	3750	— 100	1000
Siossigeno	14000	— 10	2100
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	286	— 4	[redacted]
La Rinasc. p.	204 75	— 5 25	15000
Silos	3270	+ 10	3500
Standa	2315	— 25	4000
Standa risp.	2080	— 10	3500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1270	—	—
Ausiliare	9000	+ 310	[redacted]
Autostr. To-Mi	6960	+ 300	[redacted]
Italcable	6426	— 50	5300
NAI	161	+ 0 50	340000
Nord Milano	1740	— 50	—
SIP	800	— 35	[redacted]
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ord.	675	—	[redacted]
Magneti M. risp.	674	—	—
Tecnomasio	168	+ 2 50	10000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2000	— 21	8000
Agricola	12980	— 150	750
Bastogi IRBS	306	— 14	210000
Bonif. Siele	36400	— 350	[redacted]
Borgosesia ord.	6610	—	—
Borgosesia risp.	4551	+ 1	—
Brioschi	2100	— 35	1[redacted]
Buton	3650	— 100	[redacted]
La Centrale	3440	— 32	[redacted]
La Centrale r.	3200	— 21	20000
Fin. Breda	2350	— 10	[redacted]
Finmare	40	—	—
Finrex	1330	— 11	5000
Finsider	36	—	30000
Fiscambi	2080	— 150	1500
Gemina	710 50	— 8 50	44000
Generalfin	650	— 10	13000
Generalfin 1-1-81	327	— 1	1500
GIM	3000	—	1500
IFI priv.	3335	+ 15	[redacted]
IFIL	4557	+ 357	29000
Invest	2901	+ 1	20000
Italmobiliare	127500	— 200	6000
Mittel	1250	+ 80	11000
Partec. Finanz.	804	— 7	[redacted]
Pirelli & C.	2510	— 40	6000
Pirelli SpA	1300	— 10	62000
Pirelli SpA risp.	1290	+ 4	15000
Reina	19010	+ 510	—
Reina risp.	14995	—	—
Riva Finanz.	9250	— 130	700
Sarom	2580	—	—
SME	2000	—	6500
SMI	[redacted]	— 125	1500
Stet	798	— 10	47500
Terme Acqui	1250	— 300	3000
IMMOBILIARI-[redacted]			
Aedes	[redacted]	— 66	12000
B.I.I. ord.	731	— 17	60000
B.I.I. risp.	662	— 11	17000
COGE	1475	+ 15	24500
Cogefar	1361	+ 1	10600
Cond. Acque	184 75	+ 0 75	40000
De Angeli Frua	17110	+ 10	660
G.Imm. Sogene	1620	— 50	77500
Iniziative Ed.	[redacted]	— 110	1350
ISVIM	26400	+ 350	—
[redacted]	10610	— 320	16675
» » risp.	10600	—	—
Risanamento	10000	— 100	2200
SIFA	880	— 30	4000
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI			
FIAT ord.	1449	— [redacted]	[redacted]
FIAT priv.	1065	—	60000
Franco Tosi	33100	+ 550	550
Gilardini	3900	— 1	4500
Olivetti ord.	2620	— 111	[redacted]
Olivetti 1-4-81	2610	— 80	—
Olivetti priv.	2210	—	4000
Westinghouse	19400	+ 400	300
Worthington	2020	— 100	[redacted]
MINERARI-METALLURGICI			
Breggi Izar	14000	+ 50	[redacted]
Dalmine	303	— 2	[redacted]
Falck ord.	2610	+ 70	[redacted]
Falck risp.	2630	— 10	[redacted]
Ilssa-Viola	1401	+ 1	—
La Magona	3360	+ 60	[redacted]
Perusola	992	— 2	[redacted]
Trafileria	2980	— 30	[redacted]
TESSILI			
Cant. e Zinelli	30 75	+ 0 50	[redacted]
Cantoni	7200	— 300	[redacted]
Cucirini	3500	— 70	3000
Cascami Seta	4590	— 20	[redacted]
FISAC	8210	— 10	[redacted]
FISAC risp.	7470	— 10	—
Linif. e Can. o.	1985	—	3000
Linif. e Can. r.	1292	— 18	3600
Marzotto ord.	2375	+ 75	[redacted]
Marzotto priv.	2645	—	—
Olcese Venez.	33	—	110000
Rolandi	10800	—	100
Snia Visc. ord.	830	— 2	[redacted]
Snia Visc. priv.	—	—	—
Unione Manif.	31250	+ 100	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2085	—	—
Acq. De Ferr. r.	2920	+ 15	550
Acque Potabili	2380	—	—
Calzat. Varese	9310	— 100	[redacted]
CIGA	6650	— 350	36250
CIR	10700	+ 200	2500
CIR risp.	11100	+ 300	[redacted]
[redacted]	110 50	— 1	[redacted]
Trenno	6810	+ 60	[redacted]

LE AZIONI A TORINO

Titoli	11-11	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2960	—
Eridania	11700	—
Florio	350	—
Milanagr. Villoria	11300	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	16800	—
Comp. Ass. Milano [redacted]	15000	—
[redacted] Latina ord.	1130	—
Comp. Latina priv.	925	—
Generali	134300	— 2300
RAS	104800	+ 1000
[redacted]	24400	— 450
SAI 1-5-81	22900	—
SAI priv.	22500	—
Toro Ass. ord.	38000	— 1500
Toro Ass. priv.	37200	— 1100
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	33200	—
Banco di Roma	31000	—
Credito Italiano	4780	—
Interbanca priv.	24200	— 300
Mediobanca	124000	— 2500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5000	— 50
Burgo priv.	5100	—
Cart. Ital. Riunite	83	—
CEMENTI - CERAMICHE MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	[redacted]	—
Pozzi Ginori risp.	190	—
Eternit ord.	630	—
Eternit prel.	520	—
Unicem	[redacted]	+ 100
CHIMICI-IDROCARBURI-GOMMA		
Italgas	795	— 20
Mira Lanza	16800	—
Montedison	154 75	—
Paramatti	2270	— 50
Pierrel	873	+ 22
Saffa ord.	5000	— [redacted]
Saffa risp.	3800	— 100
SAIAG	1320	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	275	—
Rinascente priv.	212	—
Silos Genova	[redacted]	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1260	—
Autostrada To-Mi	6600	+ 155
Italcable	6550	—
NAI	151	+ 1
SIP	800	— 50
Torino Nord	15	+ 1
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	680	—
M. Marelli risp.	670	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	325	—
Borgosesia ord.	6600	—
Borgosesia risp.	4600	—
Centrale	3375	— 75
Centrale risp.	3250	—
Finsider	30	—
GIM	3100	—
IFI priv.	3305	— 10
IFIL	4850	+ 300
Invest	2950	—
Mittel	1200	—
Fiscambi	2000	—
Pirelli & C.	2525	—
Pirelli S.p.A.	1330	—
Pirelli SpA risp.	1338	—
SAROM	2600	—
Schiapparelli	385	— 2
SME	[redacted]	—
SMI	2700	—
SIFA	800	—
STET	[redacted]	— [redacted]
IMMOBILIARI-EDILIZIA		
B.I.I. ord.	750	—
B.I.I. risp.	660	—
Condotte Acqua	200	—
Fer-Co	270	— 5
Gen. Imm. Sogene	1680	— 40
I.P.I.	1660	— 10
ISVIM	24800	—
Risan. Napoli	11900	—
[redacted] - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1050	—
FIAT ord.	1425	— 25
FIAT priv.	1070	— 15
Gilardini	4030	—
Graziano	1135	— 25
Olivetti ord.	2650	— 25
Olivetti priv.	2180	— 30
Olivetti 1-4-81	2560	— 100
Westinghouse	19300	—
MINERARI-METALLURGICI		
Dalmine	306	—
Ferriera	325	—
Talco Grafite	29050	—
TESSILI		
Cantoni	[redacted]	—
Fisac	[redacted]	—
Fisac risp.	7000	—
Snia Viscosa ord.	[redacted]	— 5
Snia Viscosa priv.	—	—
DIVERSI		
Acque Potabili	[redacted]	—
CIGA	6600	— [redacted]
CIR	[redacted]	—
CIR risp.	10680	—
Pacchetti	112	—
OBBLIGAZIONI [redacted] TERMINE		
M.C. Erba 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	355	—
M. Mont. 7% 73/88	88	—
M. Oliv. 12% 79/88	250	—
Mira L. 12% 77/82	[redacted]	—
Ini Stet 7% 73/88	78	—

QUOTAZIONE BOT

	[redacted]	Prezzo	Tasso
30/12/81		non rilevato	
15/1/82		[redacted]	
30/1/82	[redacted]	98,030	[redacted]
27/2/82		non rilevato	
30/3/82		non rilevato	
30/4/82	108	91,667	18,75
27/5/82		non rilevato	
30/6/82		non rilevato	
30/7/82		non rilevato	
27/8/82		non rilevato	
30/9/82		non rilevato	
30/10/82	581	84,085	[redacted]

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 11-11		Risc.	Emiss.
Amitalia	[redacted]	—	—
[redacted]	»	12	—
Fonditalia	»	20,14	—
Interfund	»	13,14	—
Int. S. Fund	»	9,92	—
Multinvest	»	15,02	—
Italfortune	»	9,00	—
Italunion	»	8,00	—
Mediol. Sel.	»	13,86	—
Rominvest	»	14,64	—
Tre R	lire	11.533	—
Eur '80	fr. ml.	186,30	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

[redacted]	10-11	11-11
Londra	418,50	412
Zurigo	420	412
Parigi	422,00	—
[redacted]	418,50	412
Milano (lire al grammo)	16.480	16.300
Hong Kong	424,50	414,00

Un oncia troy equivale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	[redacted]	Lettera
48 ore	20,000	20,200
7 gg	19,375	19,750
15 gg	19,500	19,875
1 mese	20,125	20,000
2 mesi	20,500	20,875
3 mesi	21,000	21,375
6 mesi	21,250	21,625

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 10-11	11-11	Francoforte (in marchi) 10-11	11-11	Londra (per sterlina) 10-11	11-11	Parigi (in fr. fr.) 10-11	11-11
Dollaro	1,7858-1,7878	1,7730-1,7750	2,2180-2,2200	2,2110-2,2130	1,8868-1,8880	1,8790-1,8810	5,5900-5,6000	—
Franco svizzero	—	—	124,55-124,65*	124,50-124,62*	3,3455-3,3555	3,3390-3,3425	314,75-315,40	—
Franco francese	31,80-31,87*	31,78-31,80*	39,54-39,52*	39,54-39,61*	10,511-10,541	10,492-10,522	—	—
Marco	80,44-80,50*	80,30-80,35*	—	—	4,1643-4,1710	4,1625-4,1700	252,43-253,03*	—
Sterlina	3,3470-3,3530	3,3370-3,3400	4,160-4,167	4,155-4,161	—	—	10,505-10,527	—
Yen	0,7707-0,7780*	0,7707-0,7815*	0,9851-0,9874*	0,9874-0,9884*	425,50-429,70	428,10-429,80	2,4300-2,4440*	—
Lira	0,1503-0,1506*	0,1497-0,1501**	1,866-1,873**	1,865-1,871**	2210,5-2227,0	2219-2229	4,7180-4,7310**	—

* per cento ** per mille unità

PARTICOLARE SU PARTICOLARE.

Un motore che respira la potenza: 2300 cc, 65 CV, economico come solo un diesel Opel sa essere, instancabile, agile, sicuro. Una presenza che nasce dalla cura dei dettagli. Opel Rekord Diesel.

I suoi valori si esprimono ai vertici, per questo qualsiasi ritocco su una Rekord merita l'appellativo di "speciale". E oggi c'è una Rekord Diesel Serie Speciale, in numero limitato e a prezzo particolarmente vantaggioso.

La Opel ha aggiunto altri particolari sui particolari che già fanno lo stile Rekord: vernice metallizzata doppio strato, per rendere la Rekord ancora più attraente; vetri atermici per perfezionare ulteriormente il grande comfort interno; cerchi in lega; predisposizione per l'installazione dell'impianto stereofonico con antenna incorporata nel parabrezza; poggiatesta anche ai sedili posteriori per garantire il massimo della comodità.

Opel Rekord Diesel Serie Speciale: 5 tentazioni in più su un'auto davvero speciale.

GLI OPTIONALS DELLA SERIE SPECIALE:

- *Vernice metallizzata doppio strato*
- *Cerchi in lega di nuovo disegno*
- *Predisposizione installazione radio*
- *Poggiatesta anche ai sedili posteriori*
- *Cristalli atermici e parabrezza con antenna incorporata*

OPEL REKORD DIESEL SERIE SPECIALE.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EUROCASE L. 545 642 libero S. Paolo (Largo Lancia) camera tinello cucinino 6° piano ... Telefonare ...

EUROCASE ... libero via Chivasso ... camera tinello cucinino terrazzo ...

EUROEDILE vende adiacente piazza Zara ingresso 2 camere cucinetta bagno ... Telefonare 748 098

EUROEDILE vende adiacente Lungo Po Antonelli ... Telefonare 748 098

EUROEDILE vende S. Paolo ... Telefonare 748 098

EUROEDILE vende corso Vercelli casetta ... Telefonare 748 098

EUROEDILE vende libero adiacente corso Lecce ... Telefonare 748 098

EXPOCASE ... Tel. 504 263

FALLA & BERTINETTO ... Tel. 742 874

FIMINTER SpA ... Tel. 696 7121

FINCI ... Tel. 505 681 - 503 318

FIRMI ... Tel. 581 960

GABETTI 5787 ...

GAI ... Tel. 837 802

GAIOTTO ... Tel. 488 173

GERACE ... Tel. 482 919

GERMANI ... Tel. 599 131

GRIMALDI ... Tel. 505 921

GRUGLIASCO ...

HOLDING ...

IPM ... Telefonare 515 582

IL MATTONE ... Tel. 532 780

IMMOBILIARE SUPERGA ... Tel. 443 252

IMPRESA ...

INVESTIMMOBILI ... Tel. 548 630

IPI ... Tel. 511 382 - 537 066

ITALCASE ... Tel. 517 870

LARDO ...

LEINÌ ...

LIBERO ...

[illegible]

(continua)

Gioca Slotgame-Cassera. Vinci una crociera in capo al mondo.

Per vincere una fantastica crociera per due persone anche in capo al mondo, basta acquistare una Cassera.
Per vincere subito una Cassera basta entrare in qualsiasi punto vendita Cassera e giocare a Slotgame.

Buona fortuna con Cassera.

camicie CASSERA uno

Una nuova collezione di camicie in puro cotone e in pratici tessuti e disegni di moda. Una gamma di colori dal bianco al pastello alle tinte più intense.

Aut. Min. N° 4/27157 del 1-1981

IL VETRO

Quando, molti secoli fa l'uomo «lavorava la luce»

Remota è l'antichità del vetro: per ritrovamenti di oggetti in tombe egizie, si risale a millenni prima di Cristo. Si può supporre che l'invenzione sia stata casuale; forse i primi vetri furono prodotti accidentalmente, per fusione di sabbie e altri materiali, che sostituivano il fondo di focolari all'aperto; oppure (le due ipotesi si escludono) l'idea di trattar le sabbie col fuoco potè essere stata suggerita dalle pietre vetrose che il fulmine, abbattendosi appunto su sabbie, lascia a volte tracce di sè.

Chimicamente il vetro non è ben definibile: è una miscela di silicati, che si presenta trasparente e traslucida, colorata o no. Massa è amorfa, cioè non cristallina. Gli studiosi la pensano quasi un liquido di grande viscosità: ma il materiale è duro, fragile, buon isolante elettrico, resistente agli agenti chimici. Ingredienti e la sua preparazione sono sabbia e quarzo, ma anche pomice, basalto; soda o potassa, calcite o polvere di marmo, nonchè, in aggiunta o sostituzione dei precedenti, sali di piombo, borace, criolite, coloranti e decoloranti: infine, ci vuole il calore che porti alla fusione del tutto in crogioli o forni.

Dal momento che i possibili componenti sono molti e il risultato non è un prodotto di chimica esatta, le varietà di vetro sono molte. Artigiani attenti appresero a mettere insieme gli ingredienti, tenendone segrete le dosi e le lavorazioni. Un frammento della massa pastosa, raccolto con l'estremità di una sbarra, potè essere premuto tra stampo e controstampo: ma già in età augustea, a Roma, si era trovata (o importata) la tecnica di soffiare il vetro entro stampi, ottenendone lavorazioni a rilievo, come poi magistralmente fecero maestri veneziani e boemi; un'arte che si diffuse in tutta Europa. E' dei tempi più vicini, l'aver sostituito le soffierie che si fiato dei polmoni, e l'aver ottenuto lastre grandi per finestre e porte, colando, laminando, stirando gli impasti.

La più preziosa qualità del vetro (di «lavorare la luce») è alquanto a manifestarsi: benchè vi siano indizi che mezzi di ingrandimento ottici, le enti, non fossero sconosciuti dagli antichi greci e romani. Un personaggio di una delle scritture greco [illegible], contemporaneo di Socrate, si vanta di avere trovato un [illegible] per [illegible] i deboli: è — dice — una pietra diafana, di cui si servono anche [illegible] speziali per accendere il fuoco o per cauterizzare le ferite. La lente insomma: si [illegible] taluno [illegible] debitore la citazione, questi avrebbe [illegible] la lente al sole, a qualche distanza dalla [illegible]ta, e in tal guisa l'[illegible] accesa e bruciata: [illegible] che si conosceva la proprietà [illegible] lenti convesse, di [illegible] in un «fuoco» i raggi [illegible].

I benefici della lente (un pezzo di vetro trasparente, delimitato da superfici [illegible] e polite) [illegible] innumerevoli. Ad [illegible] dobbiamo la conoscenza degli oggetti piccolissimi, come i microrganismi, e [illegible] quelli lontanissimi: stelle e [illegible]. In due sensi questo oggetto ha [illegible] il campo del nostro conoscere. Ma la lente [illegible] benemerenze di ordine pratico: [illegible] essa dobbiamo alcuni gli [illegible], senza di cui, oggi, un'alta percentuale di persone non potrebbero [illegible] leggere [illegible] scrivere [illegible] lavorare. Tuttavia, fino al secolo decimoterzo, si evitava di guardare agli oggetti con tramiti artificiali.

Era [illegible] [illegible] buon senso che, per conoscere il vero, bisognasse [illegible] agli oggetti direttamente, senza artifizi. [illegible] l'utilità [illegible] lenti e occhiali era tanto palese che [illegible] a Murano, oltre che «fiale» (bottiglie) e altri oggetti d'uso, si preparavano, con vetri di buona trasparenza, «pietre [illegible] leggere». [illegible]enti, e «roidi [illegible] oci», [illegible] chiali. A partire [illegible] primi [illegible] Seicento, quando [illegible] divulgò l'uso dei [illegible]annocchiale (che gli [illegible] parecchio), grande fu la [illegible] [illegible] «vetro attico»; [illegible] ne occupò Galileo stesso, [illegible] il suo gran[illegible]ssimo Evangelista Torricelli, che lo definì «più prezioso di qualsiasi diamante».

[illegible] seguente, l'inglese John [illegible] riuscì a in[illegible] specie di vetri (crown e flint), per farne coppie di lenti che, insieme congiunte, eliminavano l'irradiazione agli orli [illegible] figure viste col [illegible].

[illegible] diffusione degli strumenti ottici promosse la ricerca sempre più perfetti, ottenuti con miscele di polveri di grande purezza, per primi ottici, obbiettivi di cannocchiali, microscopi, macchine fotografiche.

La prima descrizione del modo di fabbricazione delle lenti fu data [illegible] Cinquecento, dal napoletano Francesco della Porta, nel [illegible] libro *Magia Naturalis*. Ma, accanto alla lente, è giusto menzionare il prisma ottico, che ha oggi vaste applicazioni, al quale spetta un merito singolare: Newton, con un prisma di vetro, riuscì a disperdere la luce bianca nei molti colori componenti: scoperta questa che, con i successivi sviluppi, consentì di riconoscere nel sole e in altri corpi celesti gli stessi elementi a noi noti qui sulla Terra: [illegible] inizio a [illegible] spettroscopia, per cui l'astronomia [illegible] tempo notturno è divenuta soprattutto fisica.

Il posto che il vetro ha nella storia della civiltà, il contributo che [illegible] dato allo sviluppo del sapere, non ci esime dal dare qualche (accennata) [illegible] di alcune specie di vetro e degli usi di esso, diventati innumerevoli. Oltre al vetro bianco e comune, [illegible] per bicchieri, recipienti, lastre di finestre, specchi; oltre ai sofisticati «vetri ottici» di cui abbiamo detto più [illegible] ci sono i vetri colorati (la colorazione è ottenuta con ossidi metallici); i vetri [illegible] più resistenti [illegible] agli agenti chimici, un «vetro di quarzo» è ottenuto con rapido raffreddamento di silice fusa; vetri di sicurezza, di grande durezza superficiale [illegible] agli urti, sono ottenuti per tempera, e volte [illegible] più lastre incollate [illegible]; i vetri piroresistenti (con elevato contenuto di silice e [illegible] borica) sono resistenti alla fi[illegible]: quelli per termometri hanno [illegible] basso coefficiente di dilatazione termica.

Vetri speciali sono [illegible] ti per fiale, altri per isolatori; e ce n'è di permeabili e impermeabili ai raggi ultravioletti e ai raggi X. Il vetrocristallo (con sali di piombo e di potassio) ha, una volta polito, grande brillantezza.

Tra le applicazioni [illegible], il vetrocemento, [illegible] struttura [illegible] cemento (armato o no) e di [illegible], che [illegible] lucernari; e c'è [illegible] tessile o fibra di vetro, che [illegible] per tessuti e per isolamenti acustici. Da alcuni anni, [illegible] di vetro calibrate sono [illegible] girate per trasportare luci e immagini da un luogo all'altro; [illegible] momento che la luce, entrando per [illegible] di un sottile filo di vetro segue [illegible] linea della fibra, comunque sia curva (riflettendosi, per riflessioni complete, dall'interno sulla superficie della fibra [illegible] fino all'altro capo.

A questa proprietà delle fibre ottiche si [illegible] molto credito per [illegible] di telecomunicazioni. [illegible] si adopera [illegible] (ricavabile dal laser), [illegible]la può essere modulata per [illegible] tere informazioni; il che [illegible] avviene per brevi [illegible]. Sono ancora le proprietà ottiche a dare al vetro un posto di eccezione, [illegible] solo nelle scienze, ma nelle tecniche più elaborate e difficili.

Didimo

In Italia 21 mila addetti [illegible] 1[illegible] miliardi fatturati

Il mercato è ottimistico (ma con qualche cautela)

Nell'ultimo decennio il settore [illegible] vetro è stato caratte[illegible] da un'importante in[illegible]ne tecnologica: il passaggio dal vetro «tirato» al vetro «float». Questo processo [illegible] forti riduzioni [illegible] costi di produzione e un mi[illegible] impiego di manodopera, [illegible] il vantaggio [illegible] ottenere un prodotto qualitativamente migliore. [illegible] I problemi energetici e il costo [illegible] lavoro rischiano di mettere [illegible] ginocchio un'industria che vanta nel nostro [illegible] fiorenti tradizioni.

L'industria [illegible] si colloca infatti ai primi posti in campo europeo, soprattutto per quanto riguarda il vetro d'arte che [illegible] un prodotto quasi esclusivo [illegible] Murano dove operano una quarantina [illegible] aziende il cui fatturato annuo supera i 40 miliardi di lire. La struttura produttiva del [illegible] che effettua la prima e la seconda lavorazione meccanizzata [illegible] vetro è invece alquanto frammentata e al articolo un [illegible] complesso di una cinquantina di imprese con circa [illegible] mila dipendenti, cui [illegible] vanno aggiunti altrettanti, occupati in piccole e medie aziende semi-artigiane impegnate nella [illegible] vetro cavo e che [illegible] dedicano alla sola lavorazione del vetro piano.

[illegible] 1979 la produzione complessiva dell'industria vetraria italiana — secondo le rilevazioni Istat — ha sfiorato i 2,5 milioni [illegible] tonnellate (+12,9% rispetto all'anno precedente), ragguagliandosi in valore a circa [illegible] miliardi [illegible] +16,4% l'import e +17,2% l'export), [illegible] un persistente maggior valore medio unitario [illegible] nostre esportazioni, ma [illegible] un lieve peggioramento delle ragioni di scambio (scese da l'[illegible] a 1,22). D'altro canto il [illegible]nziale apporto positivo [illegible] bilancia commerciale del Paese è migliorato, passando [illegible] [illegible] miliardi di [illegible] nel [illegible] [illegible] oltre 200 miliardi nel [illegible]. [illegible], a partire dall'80, l'evoluzione delle due correnti ha presentato dinamiche contrapposte: ad una forte espansione delle importazioni (più del 30 per cento) si è registrato un marcato ridimensionamento del nostro export, di poco superiore al 9 per cento.

Il giudizio degli esperti. Il mercato [illegible] vetro negli Anni Ottanta — tenuto conto [illegible] che [illegible] crescente richiesta di vetro piano — dovrebbe mantenersi [illegible] buoni livelli, anche se potranno verificarsi oscillazioni cicliche. Nel corrente anno, peraltro, la domanda [illegible] per auto dovrebbe risentire della grave crisi che [illegible] colpito il settore automobilistico. «Non chiediamo — dicono [illegible] industriali del settore — agevolazioni o [illegible] [illegible] tipo assistenziale. Ma sostegni alla ricerca e all'export e misure atte a frenare il problema [illegible] costo della manodopera che [illegible] per il 60-70 [illegible] cento sul prezzo finale dei prodotti ed è considerato l'elemento essenziale [illegible] perdita della quasi totalità dei mercati esteri.

e. p.

Un sottilissimo filo di nylon che sta [illegible] «esplodere» nelle telecomunicazioni

Le fibre ottiche, quasi fantascienza

Bradbury, celebre scrittore [illegible] fantascienza, in un suo racconto ha inventato il «vetro lento». Questo [illegible] alla Bradbury aveva un [illegible] terialità: la luce, attraversandolo, frenava, diminuendo la [illegible] velocità da 300 mila chilometri al secondo a un decimo [illegible] millimetro all'anno. C'è [illegible] po' [illegible] esagerazione, ma il principio [illegible] [illegible] scientificamente. Io effetti [illegible] vetro la luce [illegible] più lentamente che nel vuoto.

Nel caso di quel racconto [illegible] spunto veniva usato in modo molto suggestivo. [illegible] il «vetro lento» [illegible] stato applicato [illegible] di [illegible] villetta, il proprietario, guardando in casa [illegible] giardino, poteva vedervi eventi di parecchi [illegible] prima. La luce, infatti, [illegible] piegava moltissimo tempo a farsi strada attraverso il vetro. E il protagonista [illegible] consolante veder sfaccendare per casa la moglie morta ormai [illegible] parecchi [illegible]. Lo immalinconiva solo il fatto di [illegible]pere che di lì a qualche [illegible] la luce avrebbe finito di attraversare il «vetro lento», e allora [illegible] lui la donna [illegible] sarebbe morta una seconda volta, e per sempre.

Il vetro alla Bradbury esiste solo nella fantascienza. Ma quasi [illegible] fantascienza [illegible] tipi di vetro che [illegible] si producono industrialmente. Uno di questi è il vetro delle fibre ottiche.

La fibra ottica è fatta [illegible] vetro molto puro, molto raffinato. Generalmente il vetro è una sostanza amorfa [illegible] [illegible] cristallizzati costituita principalmente di silice — o biossido di silicio — [illegible] materiali più [illegible] in natura, che i chimici indicano con la formula Si-02. La sabbia, per esempio, è essenzialmente silice, e il quarzo è silice quasi pura ma [illegible] [illegible] cristallino.

Il vetro, invece, essendo amorfo dal punto di vista fisico non un solido, [illegible] [illegible] liquido: [illegible] milioni di anni perché perda la sua forma, [illegible] a parte questo non è diverso dall'acqua quanto a struttura molecolare.

Torniamo alle fibre ottiche. La loro qualità più importante è dunque la trasparenza, che dipende dalla purezza. I vetri comuni, anche quelli [illegible] migliore qualità, contengono corpuscoli estranei almeno nella misura di una particella [illegible] mille. E' per questo che il vetro non è mai perfettamente trasparente: le impurità, infatti, assorbono la luce. Nelle fibre ottiche, invece, si è riusciti a ridurre l'«inquinamento» [illegible] parte su un miliardo. Così sono diventate non solo molto più trasparenti dell'acqua — se l'oceano fosse costituito da fibre ottiche ne vedremmo nitidamente il fondale — ma anche [illegible] trasparenti dell'aria.

Grazie a questo risultato tecnologico oggi possiamo «parlare [illegible] la luce»: la voce, normalmente tradotta, [illegible] soliti apparecchi telefonici, in impulsi elettrici, [illegible] questo ancora viene trasformata in impulsi luminosi che si accendono [illegible] in certi casi, anche [illegible] migliaia di volte al secondo, [illegible] lungo la fibra per parecchi chilometri, vengono [illegible] tanto [illegible] amplificati e infine si ritraducono [illegible] voce e suoni nell'apparecchio ricevente.

Esperimenti di telefonia su fibre ottiche sono stati fatti, tra l'altro, alla Cselt [illegible] Torino, un centro di [illegible] zata della Stet, e ora [illegible] cavo sperimentale a fibre ottiche è in funzione a [illegible] Stati Uniti cavi a fibre ottiche [illegible] applicati a Chicago, a [illegible] York, Los Angeles, San Francisco e in molte altre [illegible].

La fibra ottica [illegible] l'aspetto di un sottilissimo filo di [illegible]lon. Il diametro è di [illegible] 125 millesimi [illegible] millimetro. Questa sottilissima struttura (più sottile di un capello) contiene due parti distinte: un'anima più interna dentro cui corrono gli impulsi luminosi, a indice di rifrazione maggiore, e una corona più esterna, dall'indice di [illegible] più [illegible]. I raggi di luce rimangono praticamente imprigionati nell'anima e la percorrono da un estremo all'altro subendo molte rifrazioni che la fanno «rimbalzare» lungo le sue pareti interne.

C'è [illegible] piccolo inconveniente, a cui si è già trovato rimedio: i raggi che subiscono molte rifrazioni seguono un percorso più lungo e arrivano dopo quelli che ne subiscono di meno, con il risultato che il segnale appare disturbato rispetto a quello di partenza. Il rimedio consiste [illegible] produrre una fibra il cui indice di rifrazione cresce via [illegible] che si [illegible] [illegible] centrale, in modo che i raggi, inclinati rispetto ad esso viaggino più velocemente di quelli che so[illegible] [illegible] inclinati e [illegible] fine «tagliino il traguardo» tutti insieme.

La [illegible] ottica sarà, alla fine degli Anni Ottanta, il più pericoloso concorrente [illegible] gioiosi cavi coassiali che finora, in collaborazione con i ponti-radio, sono serviti per porta[illegible] [illegible] nostre voci [illegible] [illegible] i mondo ai cinquecento [illegible] di apparecchi telefonici esistenti. Tra [illegible] prime [illegible] che si sono buttate in questo che si annuncia [illegible] grosso affa[illegible] spicca l'americana Corning Corporation, [illegible] che ha realizzato [illegible] specchio da 8 metri del telescopio [illegible] Monte Palomar (anche quello [illegible] [illegible] piuttosto sofisticato...).

Piero Bianucci

Come la vetroresina ha rivoluzionato in 25 anni il mercato della nautica

Per una barca alla portata di tutti

Per quanto riguarda la realizzazione di scafi in serie ha rappresentato l'elemento rivoluzionario. Il procedimento è il seguente: si progetta lo scafo e si costruisce il modello in legno (in questa fase il lavoro è molto simile a quello necessario per costruire una barca con i sistemi tradizionali); è infatti indispensabile l'opera sapiente dei sempre più rari maestri d'ascia); sul modello si costruisce poi lo stampo in poliestere (o più stampi, se si prevede che la serie sarà molto ampia); infine si procede alla produzione degli scafi.

Tutto il lavoro si fa a mano. Poiché si lavora «dentro» lo stampo lo scafo dovrà essere costruito partendo dalle parti esterne: così prima si mette la vernice che contiene anche il colore; poi si dispone uno strato di vetro e fibra e si impregna di poliestere facendo in modo che questo riempia ogni interstizio e che non resti aria (per questo non ci sono macchine, si usano rulli e pennelli) e si procede così ad aggiungere strati di tessuto e di fibra fino a raggiungere lo spessore voluto (o, meglio, il «peso»: il peso è quello della quantità di fibra e vetro per metro quadrato; interessa invece il peso della vetroresina. Deve impermeabilizzare; è il vetro stesso che dà la resistenza, ed è dalla più o meno grande quantità di vetro per metro quadrato che si deduce la più o meno grande bontà della vetroresina).

Nella parte interna dello scafo, soprattutto quando esso è piuttosto grande o deve sopportare sollecitazioni sensibili, sono infine posti dei rinforzi che possono essere in legno, in ferro, in alluminio; poi si è cominciato ad usare anche le fibre di carbonio e il kevlar, vetro poliestere, quest'ultimo, che arriva ad essere superiore a quella dell'acciaio (è usato, tra l'altro, in astronautica, e per fare i giubbotti antiproiettile). Infine lo scafo viene «scodellato» per essere rifinito.

Quello descritto è il procedimento più semplice, valido però, solo per piccole barche: più spesso, infatti, per scafi di maggiori dimensioni si procede per singoli pezzi (fondo, fiancate, coperta, paratie, interni) controstampati, ecc.) per ognuno dei quali si deve costruire il modello in legno, lo stampo e infine procedere alla costruzione con vetro e resina. Ogni pezzo viene poi saldato insieme con gli altri.

Alla Cigala e Bertinetti, che insieme con Azimut come la Riva, la Fiart e altre, si è posizione di leader in Italia nella costruzione di imbarcazioni in vetroresina, sottolineano le grandi doti di questo materiale: grande modellabilità che consente di facilmente qualsiasi forma; forte riduzione dei costi per piccole serie (intorno a 1000 esemplari) che rapidamente la spesa del modello in legno e quella per la costruzione degli stampi, da uno dei quali si possono ricavare da 50 a 100 pezzi; la possibilità di arrivare a costruire scafi anche di 30 metri (l'azienda Azimut, che ha stabilimento a San Benigno Canavese, ed è specializzata in barche a motore, parte dal minuscolo «Loafer T 355» lungo metri 3,92, costo 978 mila lire, e arriva fino agli 11,65 dello splendido «Lyra 40», quattro supercomodi posti letto, velocità 60 chilometri l'ora, 365 milioni).

Poi c'è quasi di manutenzione: poiché la vetroresina, se è integra, non ha bisogno di particolari attenzioni, basterà una volta l'anno pulire la carena staccando le incrostazioni; e poiché la vernice è incorporata nella plastica sufficiente una buona lucidatura generale usando polish vetroresina o semplicemente della cera protettiva di quella impiegata per l'auto.

La vetroresina è molto resistente ai colpi: può tuttavia accadere che uno scafo, urtando contro un ostacolo, subisca una falla; la riparazione è però molto facile, e può essere eseguita da chiunque; basta procurarsi della fibra di vetro, mettere una toppa sul buco dopo averlo accuratamente ripulito; poi spalmare vetroresina ripetendo, in sostanza, il procedimento con cui la barca è stata costruita.

La relativa facilità di costruzione di una imbarcazione in vetroresina, avvertono però Cigala e Bertinetti, può risultare, alla fine, un trabocchetto per costruttori e acquirenti poco avveduti. Dato che, limite, chiunque abbia un po' ingegno, una cantina o un garage, può improvvisarsi costruttore barche è accaduto che siano nate, in questi anni, centinaia di aziende spesso improvvisate. Ma se è che la vetroresina è di facile impiego è anche vero che questo va fatto con l'osservanza assolutamente precisa alcune condizioni (di temperatura e umidità nel e al momento della formazione dello scafo) le quali il risultato può essere disastroso. E il guaio è che quando la barca è nuova e quasi impossibile scoprire le magagne; che invece fuori dopo qualche anno. Una barca in vetroresina può praticamente integra ancora dopo anni se è ben costruita, può rivelare malanni irrimediabili anche dopo pochi anni se è stata realizzata in modo irrazionale.

Vittorio Ravizza

Trasparente e purissimo è ideale per gli alimenti

In Italia, ogni anno, si producono oltre quattro miliardi di pezzi di vetri cavi. Con questo strano nome tecnico vengono indicati tutti i contenitori di vetro: bottiglioni, bottiglie per latte, birra, bibite, acque minerali, vini e spumanti, vasetti omogeneizzati, bottiglie per succhi di frutta, flaconcini per farmaci e cosmetici, contenitori per marmellate, e tutti i casalinghi come piatti, bicchieri e tazze. Se si fabbricano un milione e mezzo di tonnellate.

C'è una riscoperta del vetro come contenitore d'alimentari. Non c'è bancone di bar, non c'è ristorante o trattoria che non presenti al consumatore una bella serie di bottiglie dalle forme e dai contenuti più vari. La nostra tavola non sembra pronta se non ha al centro il vetro: per i bicchieri, per la caraffa dell'acqua, per le bottiglie. Anche all'aperto, sui prati, in montagna, al mare, ovunque la gente si rechi in gita, la bottiglia, utile in ogni occasione, è presente.

Il vetro è materiale purissimo ideale per i contenitori: inalterato per l'igiene, perché isola perfettamente il contenuto dall'aria e dall'umidità; è ideale per la conservazione dei prodotti, perché è l'unico materiale i contenitori che non cede sostanza alcuna al contenuto; è ideale per la sua trasparenza, che permette di vederne il contenuto, di controllarne qualità e condizione; è consigliabile per l'uso alternativo dei contenitori, utilizzati nelle famiglie per la conservazione di marmellate e composte casalinghe, di frutta e verdura sott'olio e sott'aceto, pasta, riso, fagioli. Il vetro, infine, è riciclabile al cento per cento: da un contenitore usato può nascere un nuovo contenitore, cosicché il riutilizzo e il totale riciclo permettono un notevole risparmio energetico.

Azienda all'avanguardia nella produzione del vetro cavo in Italia, Vetr.I. produce circa un miliardo pezzi l'anno mila tonnellate) quattro stabilimenti dislocati nel Nord Italia: a Dego, provincia di Savona, 4 forni; a Vicenza, 2 forni; a Lonigo (Vicenza) e Villa Poma (Mantova), un forno ciascuno. La caratteristica gruppo, come produzione nel nostro Paese, è di servire solo Nord e Centro Italia, dove la sua percentuale di penetrazione del mercato è del 50 per cento, ciò che localmente lo rende primo assoluto del settore.

Scelta imprenditoriale di cui va fiero il gruppo è di avere impianti modernissimi, che autoprogetta attraverso il proprio Ufficio centrale, i cui funzionari girano il mondo alla ricerca più sofisticati macchinari sia produzione sia di controllo. «Troviamo quello che ci interessa — spiega un funzionario — lo facciamo piazzare in un nostro stabilimento, lo proviamo e, se ci soddisfa, ne inseriamo altri analoghi sulle linee».

Altre aziende, invece, preferiscono dare lo studio e la soluzione dei problemi tecnici a ditte A Dego non molto tempo fa ha cominciato a produrre il decimo forno del gruppo, che a giudizio degli esperti è quello che consuma meno in Europa.

La produzione alimento figure è esportata per il trenta no, anche se i costi di trasporto, data la particolarità del prodotto («il trasporto vetro, sopratutto aria» dicono esperti), incidono troppo sui costi di produzione. Le due fabbriche venete producono sopratutto per il mercato emiliano-romagnolo: è un momento particolarmente favorevole perché negli Stati Uniti c'è un vero e proprio «boom» lambrusco.

La Vetr.I., mille dipendenti, ha un'équipe di assistenti tecnici, che traducono le esigenze del mercato in idee, prodotti e forme globale. Il Servizio progetti studia le nuove linee e i nuovi indirizzi di mercato tenendo presenti i risultati ricerche e sondaggi, e le norme nazionali e internazionali. La creatività e tecnica trovano così le risposte più adatte a tutte le esigenze che vanno man mano configurando sul mercato. Le più caratteristiche bottiglie e bottiglierie bibite, birre, vini, spumanti, liquori delle più rinomate marche, sono prodotte negli stabilimenti della Vetr.I.

La bottiglia da vino battezzata «Albeisa», progettata una decina d'anni fa dai suoi tecnici in collaborazione con l'Unione produttori vini albesi, ha incontrato un successo eccezionale. E la volta della «Piemonte», bottiglia ta per i vini della regione. Con presentazione d'un involucro triplo possono trovare canali di vendita inaspettati: dall'Unione Sovietica agli Uniti e al Nord Europa.

l. g.

Lastre doppie e isolanti così si risparmia energia

Vetro antirumore, doppio, vetro antiproiettile. Sono alcuni dei modi in cui il vetro viene utilizzato in edilizia. La lastra normale a sparire, con i nuovi prodotti a prova martello e attrezzi ladri, e perfino la possibilità di costruire serre più tappezzerie.

La crisi dell'edilizia ha investito la produzione delle poco più) aziende torinesi, ma non ha creato grossi drammi una volta il 35% della produzione andava per costruzioni nuove, adesso l'80% del vetro è destinato alle «sostituzioni».

La legge sul risparmio energetico costretto le poche imprese edili ancora al lavoro in cintura a dotare gli alloggi di vetri-camera (la intercapedine) che portano a una riduzione di circa 27 il gasolio annui per metro quadrato di superficie. Non solo, sono le richieste sostituire il vetro unico con quello doppio. Una spesa non indifferente (50 mila lire il metro manodopera compresa) e ammortizzabile dall'utente in circa 5 anni.

Il vetro quindi deve isolare, farci sentire al caldo e al sicuro. Spiega il rag. Picco, presidente dell'Associazione industriale vetrai: «C'è un'enorme richiesta installazioni del doppio vetro, soprattutto per il vetro camera, che si trasforma le abitazioni unifamiliari. Riduce del 40% le dispersioni di calore, migliora la silenziosità di ambienti domestici e di lavoro».

può parlare crisi, allora? «Non affermo il rag. Picco, che è pure titolare della vetreria Picco e Martini di via Pesaro 50 — soprattutto in questo periodo. Gli ultimi quattro mesi dell'anno solare sono per noi molto impegnativi. Tanto darci un consiglio gente; chiedete le sostituzioni nei primi sei mesi dell'anno, i vetrai meno impegnati possono lavorare meglio e conagnare prima».

Alla Cristal Art di via Arsena 56 a Torino dicono: «Per fortuna ci salvano le ristrutturazioni d'alloggi (pare che il 50% dell'attività sia ora dovuta a interventi in atto in vecchi palazzi n.d.r.) ma speriamo vivamente nella ripresa dell'edilizia perché solo così si può utilizzare il vetro per tutte le sue prerogative: arredi bagno, cristalli e specchi a muro».

L'altra valvola di sfogo delle aziende vetrarie è l'installazione vetri antiproiettile. Non solo in gioiellerie, banche, uffici portali. Anche dai privati è in vertiginoso aumento richiesta di questo prodotto. E sta diventando insistente la domanda di vetri che non lascino filtrare i raggi solari. Biblioteche, mostre, uffici universitari hanno bisogno di sapere protetti dai raggi ultravioletti libri, quadri, apparecchiature scientifiche. Il rapporto tra uomo e vetro e tra questo ed edilizia sta cambiando repentinamente. È difficilmente la plastica (più costosa) potrà soppiantare il vetro

f. b.

In Francia un impegno verso l'ecologia riciclare il 60 per cento delle bottiglie

L'hanno chiamato il «recuperi» del vetro. dicono che è cominciato qualche anno fa. E dicono anche, gli addetti ai lavori, che il vetro è materiale ecologico eccellente ed è stato rivalutato proprio per il suo aspetto naturale.

Eppure, solo poco tempo fa (dieci, quindici anni, più), dato per spacciato. Gli esperti di marketing sostenevano che il contenitore di vetro si trovava in quella che viene definita la fase 4, cioè l'ultimo, quella che in qualche modo precede la sua morte. In quel periodo le industrie scoprivano «lanciavano» sul mercato la stagnola, il contenitore in plastica, la latta.

Un esempio: nel settore della birra un'indagine motivazionale condotta in Italia su centottanta consumatori, chiedeva perché preferivano la lattina piuttosto che la bottiglia e se birra in lattina è migliore di quella bottiglia. La maggioranza alla prima domanda aveva risposto: siccome birra estere è migliore a arriva lattina, «di conseguenza» la birra in lattina è migliore di quella in bottiglia. Alla seconda la risposta era: lattina. E è vero, sostengono gli addetti ai lavori, «solo per una questione di contenuti d'aria». C'è dubbio che queste erano argomentazioni del tutto prive di senso.

Polemica del marketing: la pressione pubblicitaria fatto diventare la lattina una specie di status simbolo. E allora? Che cosa in questi anni ha determinato un cambio di rotta? Perché i contenitori di vetro sono tornati di moda? Merito dell'ecologia, sostengono i «cantori» del marketing. Anche in Italia è arrivato stile più, contro il consumismo, contro gli sprechi. Questo ritorno al vetro, all'autentico, al trasparente ha permesso vetro chiudere il suo quarto ciclo di vita e ricominciare il primo.

Così, ad esempio, se qualche le industrie preferivano il vetro a perdere (perché lo chiedeva il consumatore, che tendeva a portare in bottiglia inoltre droghiere o al supermercato, nonostante il «vuoto a rendere», anche in questo campo l'indirizzo è cambiato. La Coca Cola e la Pellegrino hanno fatto delle campagne pro vetro a rendere e il Gruppo Perotti vetreria con quattro stabilimenti nel Nord Italia e circa mille dipendenti ha organizzato con il Comune di Padova il recupero del vetro nell'ambito della raccolta dei rifiuti.

Ma non è tutto. Da tempo la Economica Europea sta affrontando il problema ecologico relativo ai contenitori a perdere, non solo di vetro. Ed è stato perfino commissionato uno studio, chiamato «Berna» dal nome della società che lo ha realizzato.

, è questo: il vetro a rendere lo chiedono le industrie perché ce l'hanno in è miliardi e dispongono anche farlo ruotare ed è tornato di moda per motivi energetici ed ecologici.

Certo, ci sono anche i problemi. I costi, ad esempio, o l'esigenza una «standardizzazione» prodotto. E il vetro consente rivoluzioni nei suoi metodi di produzione e lavorazione. «Negli ultimi cinque anni», sostengono al Gruppo Perotti, «il peso medio delle bottiglie ridotto del per cento, con notevoli risparmi nell'impiego materiale. processo in corso è poi quello riprogettare la forma di molti contenitori in vetro, per farne stare, a parità di merce venduta, un maggior numero in un certo volume, riducendo l'incidenza dei costi di trasporto».

Ma, sostengono al Gruppo Perotti, i grandi risparmi saranno possibili solo con diffusione del riciclo del rottame vetro, che senz'altro di ridurre la quantità di energia impiegata nella produzione. La risposta, attraverso il riciclo, al problema vetro a perdere stato data non soltanto in Svizzera, ma anche e in Germania. E il sistema funziona molto bene.

Nel Paese transalpino sono convinti di riciclare, entro il 1985, anche il sessanta per cento . E' degli impegni che i vetrai francesi hanno preso con le autorità per risolvere il problema ecologico. In Italia agli inizi. L'importante, comunque, è aver scelto questa strada: perché è quella giusta.

p. s.

VETRATE ISOLANTI

THERMO FLOAT

garantite
da polizza

ESIGETE LE VETRATE CON QUESTO MARCHIO

VETRI STRATIFICATI BLINDATI

ULTISIV

CO.VETRO s.p.a.

Uffici stabilimento:
10040 VOLVERA (To) Via La Bruina
Telef. 011 / 985.0333 (4 linee) — Telex 212.351

VETRATE ISOLANTI -
ANTISFONDAMENTO
ANTIPROIETTILE
SPECCHI E CRISTALLI
VETRO U-GLASS
ARREDAMENTI BAGNO
BOX DOCCIA

TUTTI I

- VOLVERA
Esposizione: Via Bidone, 35/37 (0383) 43.121
Stabilimento: Sturla Tel. (0383) 43.865

DMA

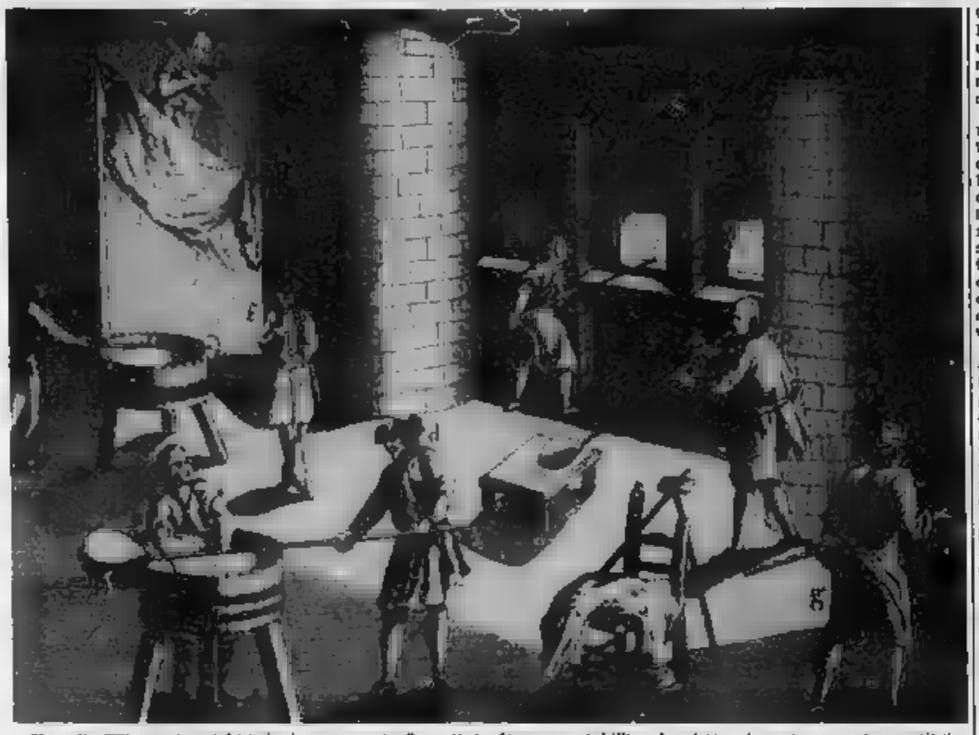
Ogni giorno abbiamo
83.245
buoni motivi
per continuare con la bottiglia di vetro.

Ogni giorno siamo responsabili di
83.245 litri di latte fresco che entrano
nelle famiglie Torinesi.
Ogni giorno il latte
fresco che noi distribuiamo deve
mantenere intatte tutte le proprietà
gustative, nutritive e igieniche.
Ogni giorno evitiamo che 83.245
contenitori generino rifiuti di costosa
distruzione.

Centrale del Latte
di Torino
il latte, una cosa seria.

Dallo [illegible] del 1271 i vetrai veneziani «trasformati» in artisti

Un capolavoro firmato Murano



Noto fin [illegible] tempi antichi, il vetro ha conservato un suo mistero, rimanendo intanto di difficile definizione fisica: presenta infatti certi caratteri propri dei liquidi pur manifestando l'apparenza dei solidi, apprezzato per la sua tra[illegible] e la [illegible] la quale può essere modellato [illegible] forme più varie.

Sulla sua scoperta fu Plinio a riferire la leggenda di alcuni mercanti fenici che facendo del fuoco sulle sabbie della costa, con dei pani alcalini di nitro, v[illegible] casualmente formarsi un liquido fluido trasparente: per l'appunto il vetro. In possesso della materia, il passo naturalmente alla sua produzione organizzata — divenuta [illegible] tipica del bacino mediterraneo — e alla sua utilizzazione, sia per impieghi comuni, sia per decorazioni e ornamento. Soprattutto con le possibilità offerte dal trattamento degli impasti [illegible] ossidi metallici nella realizzazione [illegible] di paste vitree colorate, già presenti presso le antiche dinastie egizie, che risalivano sino al 1[illegible] a.C. Ed erano monili, amuleti, scarabei, piccole maschere, oltre a vasetti per balsami e aromi.

Alla diffusione di questi prodotti contribuirono i traffici marittimi, che [illegible] Fenicia giungevano all'Etruria, mentre nuovi centri di produzione vetraria fiorivano, anche dopo il X Secolo, in Grecia come nella Mesopotamia, a Cipro e nelle isole Jonie. Più attiva si mantenne la Siria dove ben presto si seppe modellare oggetti in vetro soffiato, poi mediante stampi in terracotta, nei quali il vetro soffiato poteva acquistare forme prestabilite, che rimanevano poi costanti nella produzione. Agli oggetti realizzati come solidi a sezione poligonale o poliedrica, s'[illegible]no vetri che imitavano la frutta, dal grappolo d'uva al dattero secco, né erano esclu[illegible] come modelli i volti umani, talora raffigurando anche Medusa, Bacco, Arianna e altre pagane divinità.

Dell'arte del vetro in epoca romana fu appunto Plinio ad illustrare le varie tecniche come l'uso del biossido di manganese, chiamato [illegible] lapis «pietra magnetica» per la purificazione delle scorie ottenendo una limpidezza che s'avvicinava già a quella raggiunta in tempi moderni. Già [illegible] si distingueva tra i prodotti di grande qualità destinati agli amatori di quella mat[illegible] fragile e trasparente che poteva persino costituire il segno d'un lusso e quelli più correnti fabbricati in serie. Fu Plinio a tramandare il nome di certi vasi «murrini» di cui mancano informazioni precise: dovevano però essere tra i più preziosi, probabilmente un tipo di coppe, tazze e piattini dai colori assai vivaci e di forme eleganti, che si ottenevano incorporando degli elementi di vetro colorato su un fondo semitrasparente.

Ed è il procedimento che, con tecnica abilissima, è stato diciamo reinventato dagli artigiani [illegible] Murano. Questi [illegible] segmenti di «canne» [illegible] vitrea di colori diversi che, posti in forme sagomate ed esposti al calore, vi si fondono per passare poi il tutto alla mola levigatrice. A Venezia dove già da secoli in Laguna si conosceva l'arte dei vetri i maestri «fioiari» fin dal Duecento producevano vetri d'uso comune (bottiglie), mentre Altare, presso Savona, esportava i [illegible] vetrai anche all'estero.

Il famoso vetro «di Murano» ebbe il suo atto di nascita in quello Statuto o Capitolare del 1271 col quale Venezia stabilì, per ragioni di sicurezza, che tutte le fornaci dovessero [illegible] nell'isola [illegible] Murano, favorendone al tempo stesso l'organizzazione e l'attività commerciale. Murano ebbe anzi una [illegible]a autonomia, e un *Libro d'oro* [illegible] quello che in Venezia regolava l'attività del Maggior Consiglio.

A Venezia, come in altri centri, l'uso del vetro nel [illegible] il «cavallo [illegible] millennio s'applicò anche alla decorazione di chiese e basiliche attraverso il «mosaico» (di cui lo sfavillante San [illegible] non è stato che l'ultimo episodio d'una straordinaria vicenda artistica). Le fornaci muranesi, attivissime anche in questo tipo [illegible] produzione, ne servivano allora [illegible] altri centri, tra i quali, probabilmente la stessa Ravenna.

Al vetro come oggetto [illegible]te Venezia ha poi dato particolari [illegible] con [illegible] di tecniche che davano vetri capaci [illegible] gareggiare per le tinte con quelle delle pietre dure; mentre si faceva posto anche a decorazioni di carattere pit[illegible] (col fissaggio dei colori in seconda cottura, secondo gli esempi bizantini e islamici). Parlare di «capolavori» per certe realizzazioni è dare il giusto riconoscimento ad un'arte che proprio a Murano toccò vertici altissimi.

L'Europa [illegible], fu allora come conquistata dalla maestria dei [illegible] muranesi [illegible] d'ogni virtuosismo, tanto che «la *façon de Venice*» costituì quasi una diana in grado di rilanciare l'interesse e l'amore per il vetro anche nelle altre nazioni, in Francia come in Belgio, in Inghilterra e in Boemia, preparando l'avvento del vetro barocco in una comune civiltà europea: nella quale, però, anche in seguito l'Italia e Murano continuerà ad essere un luminoso punto di riferimento.

Angelo Dragone

La Centrale del Latte di Torino è l'unica a non cedere alle lusinghe dei «pacchetti»

«Acquistare certi tipi di latte confezionati, magari in pacchetti e a lunga conservazione, è un po' come comperare in piena estate una lattina [illegible] pelati quando, invece, [illegible] disponibili pomodori freschi». L'amministratore delegato [illegible]lla Centrale del Latte [illegible] Torino, Giuseppe [illegible], stigmatizza con questa frase la «cattiva educazione» di certi consumatori che spesso entrano in una latteria e scelgono a caso qualsiasi «cosa» abbia una generica etichetta che la definisca «latte».

«In Italia, attualmente, la nostra Centrale è l'unica ad usare bottiglie [illegible] vetro per latte fresco: è una scelta difficile anche perché per noi sarebbe estremamente più vantaggioso sotto il profilo economico usare altri tipi [illegible] contenitori. Siamo, però, convinti che l'uso del vetro ci aiuti a rendere un buon servizio al consumatore contribuendo, inoltre, a ridurre l'inquinamento».

Ogni giorno [illegible] stabilimento di via Filadelfia [illegible] escono circa 100 mila bottiglie che [illegible]n 63 [illegible] litri [illegible] latte fresco [illegible] punti di vendita in Torino e cintura. «E' [illegible] briciola — aggiunge Giuseppe Ramello — della complessiva distribuzione giornaliera italiana: il [illegible] per cento dei 115 mila quintali di latte [illegible] quotidianamente nel nostro Paese. Ma [illegible] briciola significativa se pensiamo che il [illegible] per cento "viaggia" in confezioni a perdere».

Quali le differenze [illegible]ziali [illegible] due sistemi di confezionamento?

«Essenzialmente quattro: il vetro non [illegible]lica le caratteristiche fisico-chimiche del prodotto; non dà luogo a "cessioni" di sostanze estranee; è riciclabile e, quindi, evita sprechi consentendo il conseguente risparmio energetico; garantisce tutto il valore nutritivo del latte».

[illegible] poco meno d'un [illegible] Centrale di Torino (284 [illegible] pati ha completamente rinnovato i suoi macchinari non cedendo alle lusinghe dei pacchettini*e [«la nostra spesa, 2 miliardi e mezzo, sarebbe stata inferiore di due terzi se avessimo scelto la "filosofia del pacchetto"»] e rinnovato completamente il "parco" bottiglie: uno sf[illegible]mento di Zignago ne ha approntato i [illegible]. Le altrettante, col ormai gli anni e l'uso avevano tolto trasparenza e regalato graffi, [illegible] state spedite a Portogruaro [illegible] essere rici[illegible].

«Che la bottiglia sia la componente d'un servizio al [illegible]sumatore — spiega [illegible] Giuseppe Ramello — *si può cogliere da queste semplici cifre: quella da litro [illegible]a noi [illegible] lire e la cauzione per il consumatore è di [illegible]. Analoga differenza [illegible] prezzo reale e cauzione per quelle da mezzo litro e più piccole per la distribuzione di latte nelle [illegible]le, che la Centrale acquista rispettivamente a 190 e 120 lire l'una».*

Unica in Italia ad usare il vetro («ma ci risulta che altri medítino di seguirci in questa scelta») la Centrale di Torino è stata la prima ad adegu[illegible] ad una «scelta igienico-ecologica» che ha precedenti in vari Paesi europei: in Inghilterra, ad esempio, l'80 per cento del latte consumato è messo in commercio confezionato in bottiglia.

«L'impegno a garantire al consumatore un prodotto che conservi, anche grazie ai pe[illegible], le sue preziose qualità organolettiche — commentano gli amministratori della Centrale torinese — ha [illegible] un premio [illegible] medaglia, costi assai alti e, quest'anno, per la prima volta, il nostro bilancio ha registrato una flessione». L'uso delle bottiglie richiede un servizio di contabilizzazione dei vuoti, il rimpiazzo dei «pezzi» che si rompono, impianti complessi.

A questo proposito [illegible] pensare all'enorme lavatrice in grado [illegible] ripulire 20 mila contenitori all'ora. Un'operazione che s'inizia con l'eliminazione [illegible] eventuali residui di latte e sostanze estranee, attraverso un bagno prelimacero. Quindi i vetri, dopo essere [illegible]ati nel prerisciacquo, subiscono «iniezioni» con [illegible]qua a 55 gradi e vengono, [illegible], immersi in un bagno di liscivia a 80 gradi. Prima, però, d'essere riempite di latte, le bottiglie, già lavate e disinfettate, [illegible] controllo elettronico che ne [illegible] l'assoluta sterilizzazione.

«Il vetro — spiegano ancora alla Centrale — è il miglior contenitore esistente, ma il latte così confezionato richiede ai consumatore alcune semplici attenzioni: deve essere conservato sempre in frigorifero (altrimenti [illegible] 12 ore di[illegible] acidoi e non esposto a luce troppa violenta perché può "ossidarsi": perdere le vitamine C e B2 ed assumere uno sgradevole gusto metallico».

«L'uso del vetro per proteggere il latte — concludono alla Centrale — dà vantaggi per la salute che si sommano ad altri [illegible] carattere economico-sociale. Se vetro nasce vetro, il che significa che vetro è energia. In tempi come quelli che stiamo vivendo dimenticarsi [illegible] questa verità è colpa gravissima».

Renato Rizzo

I «santoni» del marketing così lo vendono in Usa

Raccontano che un [illegible] della grande distribuzione statunitense ebbe un giorno un'idea audace. Riempì di comune [illegible] potabile una spessa partita di bottiglie, che poi sigillò e personalizzò con un'etichetta vistosa sulla quale spiccava questa dicitura: «Instant water». [illegible] per il caffè, il [illegible], la cottura delle uova e dei cereali. Poi le espose al suo punto di vendita, a Manhattan. Risultato: i clienti acquistarono quelle bottiglie convinti che il prodotto fosse davvero prodigioso.

Perché tanto successo? L'effetto magico [illegible] una parola («instant») combinata con [illegible] confezione giusta (il vetro, un contenitore naturale, trasparente) avevano ottenuto l'effetto desiderato sul pubblico, avevano «parlato» ai clienti. Il packaging (la confezione di un prodotto), dunque, è uno strumento di comunicazione, non soltanto un elemento di presentazione. E la bottiglia di vetro, nel caso specifico, e il suo design sono a loro volta elementi di personalizzazione.

Ma la storia [illegible] distributore statunitense [illegible] anche un'altra cosa. Che se per il successo del prodotto occorre soprattutto «comunicare bene» (la confezione deve cioè assumere un'identità precisa per distinguersi) il packaging vetrario ha dalla sua in questo momento un grosso vantaggio: la trasparenza e le caratteristiche del vetro risultano oggi più che mai [illegible] perfetta sintonia con la sensibilità sempre più diffusa nella massa dei moderni consumatori verso i prodotti naturali, garantiti dalla [illegible] prima di cui si compone la confezione. La trasparenza del vetro, insomma, la sua inattaccabilità e quindi la integrità dei prodotti contenuti sono carte vincenti sulle convinzioni della massa dei consumatori.

Le cifre parlano da sole. Ad esempio: quale importanza attribuisce il consumatore al «vestito» del prodotto? Un'indagine ha rivelato che su cento intervistati, 63,8 hanno affermato di attribuire molta importanza alla confezione; 11,1 poca importanza; 8,7 nessuna. Altri dati: nel 1978 le aziende italiane hanno investito per la confezione dei prodotti duemilatrecento miliardi. Di questi il quindici per cento, cioè quattrocento miliardi, è la quota spesa per il vetro: e corrisponde a due milioni e cinquecentomila tonnellate di vetro.

Queste cifre testimoniano il potere di comunicazione del packaging vetrario: potere che è destinato a aumentare a mano a mano che si diffonde la pratica della vendita self-service, o dell'acquisto operato in funzione dell'esposizione del prodotto. I «santoni» americani del marketing hanno definito i processi di imballaggio e di confezionamento della merce come il «venditore silenzioso». Per rendersi conto di quanto [illegible] calzante questa definizione basta pensare a quando, in un supermercato o in un grande magazzino, il consumatore si trova completamente solo davanti a un prodotto: l'unica comunicazione, il messaggio che può far scattare nel cliente la molla dell'acquisto proviene dall'etichetta e dalla forma del contenitore.

a. [illegible]

X Industria Cristalli Sicurezza
PARABREZZA STRATIFICATI
per autovetture autobus
veicoli industriali
VETRI ANTIFONDAMENTO
E BLINDATI PER [illegible]
10040 VOLVERA (TO)
Str. Vecchia [illegible] 94 [illegible]
Tel. (011) [illegible] - [illegible]
Telex: 212655

berglas
Produzione con impianti elettronici e tecnologie [illegible] di:
[illegible] DI SICUREZZA
CRISTALLI ANTIFONDAMENTO
CRISTALLI ANTIPROIETTILE
CRISTALLI DI [illegible]
SICURBER
ISOLBER a6
VETRATE ISOLANTI
[illegible]
ANTIFREDDO
ANTIRUMORE
Sede e Uffici: [illegible]148 [illegible]
Via V. [illegible] 56 int. - Tel. 011/724.785 - 710.572
Stabilimento: 12071 BAGNASCO zona [illegible]
Tel. 0174/76.122

COSVIT S.n.c. [illegible] VETRI ISOLANTI
COSTRUZIONE VETRATE
[illegible] (rumore) — TERMOISOLANTI (calore)
con posa dei cristalli isolanti su finestre e porte già esistenti [illegible] alcuna modifica
Garanzia ventennale con polizza assicurativa
10152 TORINO - Via Belnasco 6
Tel. (011) [illegible]

10 ANNI
CON POLIZZA DI ASSICURAZIONE
cuma sound
VETRI ISOLANTI A DOPPIA BARRIERA
TRINVER 11029 VERRES (AO)
VIA GLAIR - TEL. 0125 929170 - 929.224

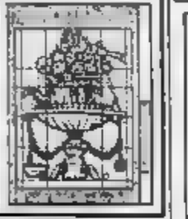
L'OASI
di: DI BLANDA G. & C. s.a.s.
BOX DOCCIA
[illegible]TTO N. 52962 - B/77
SCORREVOLI - BASCULANTI
A SOFFIETTO - PER SOPRAVASCA
PERETTI FISSE [illegible] CONTINUE ecc.
10093 COLLEGNO (TO) Bg. [illegible]
Via O. Richard 15
Tel. (011) 411.5394 - 411.5948
INTERPELLANDOCI VI FORNIREMO
IL [illegible] DEL RIVENDITORE DI ZONA

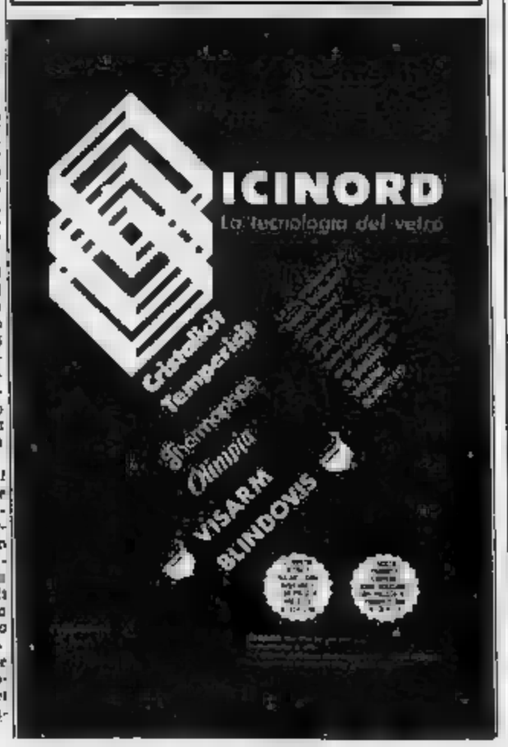
PER UNA CASA SENZA INFERRIATE
BULL-DOG
il vetro da guardia
PICCO & MARTINI
10152 TORINO, v. pesaro 50 telefoni 85.05.53 - 85.17.32 (011)

VEMAR
VEtrerie MARoni s.n.c.
PRODUZIONE
CRISTALLI
TEMPERATI
per carrozzerie
appr. IGM 2573
per ascensori appr.
ENPI
Forniture navali -
Porte e vetrate
per edilizia
BOX DOCCIA
VETRATE ISOLANTI
TERMOGLASS
15076 OVADA (AL)
v. Roccagrimalda, [illegible]
Tel. (0143) 68.030
Abitazione: v. Carducci, 13
Tel. (0143) 80.454

EDILIZIA
Vetrate per isolamento termico e [illegible]
Vetrate temperate - cristalli speciali per edilizia - cristalli antisfondamento VISARM - cristalli antiproiettili BLINDOVIS per bussole [illegible] sicurezza - studio tecnico di consulenza e assistenza
ARREDAMENTO-DESIGN
Tavoli - tavolini - specchi - vetrine e contenitori in cristallo - fioriere - mensole e complementi [illegible]. Studio tecnico di consulenza per la [illegible] di qualsiasi progetto proposto
CRISTAL ART
la nostra esperienza è la vostra garanzia.

ROCCA
VETRI D'ARTE E TRAFILATI snc
Vetrate artistiche legate a piombo - diffuse per Alloggi - Chiese - Cappelle - Ville - Uffici pubblici
Studi professionali
Esecuzioni anche su disegno fornito dal cliente
Porte temperate - Vetri
Ufficio e laboratorio
[illegible] - Corso Regio Parco, 34
Tel. (011) 273.637





se parliamo
di sicurezza
nell'auto
securiflex
Saint Gobain
il primo parabrezza
antilacerante

Si allarga la polemica sul deficit Atm (170 miliardi nell'82)

I tram sull'orlo dell'abisso

La Cisl replica al ministro La Malfa: «Le responsabilità non sono dei lavoratori» - Intanto il [illegible] di biglietti gratuiti e [illegible] di più quello [illegible] viaggia «a sbafo»

Il tram corre sempre più sul filo della voragine finanziaria: 132 miliardi di passivo nel preventivo 1981; circa 170 miliardi l'ipotesi di deficit per il 1982. L'Atm ed il consorzio Trasporti torinesi (Tt), in cui l'azienda è inserita insieme a [illegible] e Torino-Rivoli, [illegible] l'intervento dello Stato sarebbero da tempo il collasso.

E' un problema dell'intera collettività (basti pensare che un chilometro percorso da un tram, in questa spirale di perdite, [illegible] ad ogni torinese circa quattromila lire, anche perché il trasporto pubblico di massa è ormai un'esigenza per molti strati sociali).

Che cosa fare per uscire dal tunnel? Il ministro del Bilancio, on. Giorgio La Malfa, nelle [illegible] settimane ha scritto [illegible] lettera al sindaco Novelli, all'assessorato municipale ai Trasporti Rolando, ed al presidente [illegible] «Tt», Antonio Salerno.

Un messaggio preoccupato in cui vengono [illegible] a fuoco alcune inefficienze dell'azienda e, fra le voci di spesa, è citata quella che riguarda personale dell'azienda.

La Malfa chiede [illegible] colloquio al sindaco ed alle autorità [illegible] settore per affrontare una situazione sempre più ingarbugliata. Per ora l'incontro non c'è stato.

Il sindacato però ha voluto prendere posizione unitariamente durante le assemblee per un contratto aziendale che si trascina da [illegible] si. E la Cisl (da sola) ha voluto fare di più: ha risposto al ministro con una «lettera aperta», affermando: *«Le colpe non [illegible] dei lavoratori, che, anzi, sono gli unici a pagare»*.

«Sui dipendenti gravano responsabilità di altri»

La Cisl, settore trasporti, risponde al ministro del Bilancio on. Giorgio La Malfa. Gli ha spedito una «lettera aperta» (*«Dare a Cesare quel che è di Cesare»*) invitandolo a individuare di chi sono le responsabilità di un deficit Atm che ormai corre sul binario vertiginoso dei 170 miliardi e che — [illegible] troveranno correttivi

— pare destinato a salire sempre più di più, di anno in anno.

«Non spetta a noi — scrive la Cisl — *disquisire su acquisti di materiale o su appalti e ristrutturazioni dell'azienda, ma quando si parla di personale, ovviamente la musica cambia»*.

I lavoratori dell'Atm, chiamati in causa da La [illegible] per l'alta incidenza del loro [illegible] formazione del deficit, a giudizio della Cisl fanno quello che possono: *«La produttività negli ultimi 5 anni è aumentata, se è vero che [illegible] lo stesso organico (5435 dipendenti nel '76 contro [illegible] nell'81) [illegible] percorrenza annua per vettura è passata da 50 a 58 milioni di chilometri»*.

I problemi sono altri — dice la Cisl — e derivano in molte occasioni da *«errori [illegible] impostazione»* degli amministratori. *«Abbiamo espresso* — aggiunge — *parere negativo [illegible] trasferimento della direzione da corso Regina Margherita a [illegible] Turati, in uno stabile tanto insufficiente da non consentire la riunione di tutti gli uffici e da obbligare i dipendenti a fare la spola fra una sede e l'altra»*.

Conseguenza: si parla già di un nuovo centro direzionale del Consorzio Trasporti Torinesi (il «Tt» che comprende anche l'Atm) in corso Marche.

Domanda la [illegible]: *«I dipendenti dovranno di nuovo fare le maligne? Ci saranno nuovi trasferimenti con oneri e sacrifici per tutti?»*. Questi interrogativi sono stati portati anche nelle assemblee dei lavoratori Atm, Satti e Torino-Rivoli, riuniti per discutere la piattaforma rivendicativa aziendale.

Cgil, Cisl e Uil, questa volta insieme, [illegible] un [illegible] (come consiglio [illegible] delegati) in cui, pur tralasciando il problema della sede, ne hanno sollevato un altro. [illegible] di anni: quello della vivibilità cittadina, soprattutto nel centro storico.

E' un discorso, affermano, strettamente collegato alle spese sostenute dall'Atm per *«ore straordinarie»* (7 miliardi all'anno) e ad una *«velocità commerciale»* di tram e autobus di circa 14 chilometri l'ora, ferma ormai da un decennio e tanto bassa da far lievitare in modo rilevante i costi d'esercizio.

Per contenere questi «sprechi», a giudizio del sindacato, sono necessarie *«drastiche»* decisioni da parte della pubblica amministrazione (Comune e [illegible] «Tt»). E queste decisioni tardano. Ecco perché la Cisl (anche se da sola) suggerisce [illegible] al ministro La Malfa di rivolgersi al *«Cesare azienda»* e al *«Cesare-Comune»*, di verificarne i conti, senza coinvolgere nelle responsabilità lavoratori che ancora sono stati gli unici a pagare: per l'inflazione e per gli effetti della crisi.

Giuseppe Sangiorgio

E gli eletti dei quartieri possono viaggiare gratis

[illegible] di [illegible] n. 212 [illegible] circolazione sui [illegible] i 736 consiglieri delle 23 circoscrizioni cittadine. Testo trasmesso agli uffici Atm ed alle organizzazioni sindacali del settore. *«Si comunica che a partire dal primo novembre, in conformità al parere espresso dall'amministrazione comunale, ai consiglieri delle 23 circoscrizioni viene concessa la libera circolazione sulla rete aziende a semplice presentazione di tesserino di riconoscimento rilasciato dal Comune per il quinquennio 1980-85»*.

Questa circolare «interna» al «potere amministrativo» (Palazzo civico, sedi dei quartieri, funzionari e personale dell'Atm) avrà sicuramente riempito di soddisfazione gli eletti del popolo in ciascuna delle 23 circoscrizioni che compongono il «mosaico-Torino». 736 persone al servizio della collettività, che «lavorano» per gli altri senza ricavare in cambio neppure un minimo compenso in denaro. (Ecco perché i 23 presidenti che uno stipendio lo ricevono [illegible]).

Osserva l'assessore al Decentramento [illegible] Spagnuolo: *«Un consigliere di circoscrizione ha la responsabilità di non grande come alcune tra le maggiori città della provincia o della regione. Deve spostarsi partecipare a riunioni in Comune. Non è giusto che ci perda, che paghi anche il biglietto del tram o la benzina dell'auto. Ecco perché gli abbonamenti vi sono su tutta la rete»*.

Un dovere ed un privilegio dunque. Una misura adottata dal Palazzo per gli amici con oltre 65 anni, senza che la cosa suscitasse meraviglia. Pensate soltanto a fatto che l'Atm così si troverà con un mancato introito potenziale di oltre 50 milioni, se è vero che l'abbonamento sull'intera rete costa 6500 lire al mese (78 mila all'anno). Ciò di fronte ad una voragine di 170 miliardi.

È allora nasce spontanea una domanda: nel momento in cui il Governo, allarmati del colosso delle [illegible] pubblica chiedono sacrifici a tutti, non sarebbe opportuno che i 736 eletti nelle circoscrizioni contribuissero a pagarsi il tram? Sarebbe un buon esempio, si eviterebbero incomprensioni e malumori.

Talvolta [illegible] partire anche da un atto simbolico per ridare [illegible] alla collettività (soprattutto se recenti come in sono i quartieri) a lducia ai cittadini.

Per i ritardatari

Censimento si chiude fra 7 giorni

E' slittato il termine per il ritiro dei moduli del censimento della popolazione, dell'industria, [illegible] commercio e dell'artigianato. Le operazioni, che dovevano concludersi ieri, proseguiranno ancora [illegible] settimana. L'Istat ha invitato i cittadini — nel caso non passassero i rilevatori — a rivolgersi [illegible] delegazioni del censimento.

All'ufficio statistico del Comune, quartiere generale dell'operazione censimento, precisano che i funzionari sono ancora a disposizione dei cittadini che hanno ancora dubbi: tutti i problemi possono essere risolti con una telefonata.

Fino a ieri, è stato ritirato l'80 per cento dei 500 mila moduli distribuiti: il lavoro dei quasi 3000 rilevatori proseguirà fino a quando tutto il materiale non sarà raccolto. Il ritardo sulla tabella di marcia non è imputabile alle proteste dei rilevatori (chiedevano un aumento dei compensi), ma è conseguenza delle difficoltà che ogni giorno gli addetti incontrano per ritirare i questionari: non sempre i cittadini si fanno trovare in casa o consegnano i documenti in ordine.

Sul fronte dei rilevatori l'agitazione è completamente rientrata da alcuni giorni, esattamente da quando l'Istat ha concesso [illegible] aumenti richiesti, 600 lire in più per modulo (prima il compenso era di 1500 lire o di 2000 a seconda del questionario) e 45 mila lire per i giorni [illegible] che i rilevatori hanno dovuto seguire prima dell'inizio delle operazioni di censimento.

Dice il dott. Calfaro, responsabile dell'ufficio di statistica: *«Risolta la questione dei compensi, il censimento è proseguito normalmente»*.

Il provvedimento con cui la Cassazione ha [illegible] la sentenza d'Appello

Per questi 10 motivi la Ballerini dovrà ritornare davanti ai giudici

Secondo i magistrati romani, i colleghi torinesi hanno commesso un errore fondamentale: valutare gli elementi contro l'imputata uno per uno, «senza procedere ad una visione globale»

Un thrilling senza soluzione finale

31 GIUGNO '77 — Fulvio Magliacani, commerciante di mobili, è ucciso a coltellate nella propria camera da letto. Il cadavere viene portato via dall'assassino e dai suoi complici. La moglie Franca accredita l'ipotesi di una fuga d'amore del marito con il quale, negli ultimi tempi, non andava più d'accordo. L'unico a pensare al delitto è il padre di Fulvio, Francesco Magliacani, che diventerà il più implacabile accusatore degli amanti.

16 OTTOBRE '77 — Tarcisio Pan, fratello di Paolo, amante di Franca, [illegible] confida con l'amico Paolo Rossini e gli racconta dove sono sepolti i cadaveri di Fulvio Magliacani e Giovanni La Chiesa, socio in affari poco puliti del fratello.

MARZO '77 — Primo processo in corte d'assise: imputati Franca e Paolo, il fratello Tarcisio, che avrebbe aiutato Paolo a far sparire il cadavere di Fulvio, e Germano La Chiesa, cognato di Giovanni La Chiesa, anche lui accusato di concorso in occultamento di cadavere. La corte condanna gli amanti all'ergastolo. E' Franca che ha dato le chiavi a [illegible] per entrare nell'alloggio. Tarcisia, che avrebbe aiutato il fratello a trasportare la vittima, è condannata a 24 anni di reclusione e Germano La Chiesa a 5.

MARZO '79 — Processo in assise d'appello: Franca è assolta. Ergastolo confermato per Paolo Pan, Tarcisio è assolto per insufficienza di prove e con pari Germano La Chiesa.

1 OTTOBRE '81 — La corte di Cassazione annulla la sentenza dei giudici d'appello che hanno assolto Franca Ballerini. Occorrerà un altro processo in cui la donna sarà imputata.

Per Franca Ballerini continuerà il conto alla rovescia in attesa del quarto processo.

Condannata in primo grado all'ergastolo come complice di Paolo Pan nell'uccisione del marito, è stata assolta dai giudici dell'assise d'appello che hanno confermato invece la sentenza per l'amante. Poi, [illegible] corte ha annullato la sentenza nei suoi confronti. Ieri il presidente della prima [illegible] di Cassazione, Boschi, ha depositato i motivi della decisione che ha rimescolato le carte di questo *thrilling* senza fine.

Il nuovo dibattimento si aprirà la prossima primavera davanti a un'altra sezione della corte d'assise d'appello di Torino. Unica imputata, Franca Ballerini. In fondo all'aula, silenzioso e attento, ci [illegible] certamente Francesco Magliacani, l'implacabile accusatore, il quale oggi vive con un'unica ansia: riavere la nipotina Stefania, che è stata [illegible] a Franca dopo la sentenza di assoluzione.

Circa un mese [illegible] nello studio [illegible] suo difensore, avv. Delgrosso. Franca ha detto ai cronisti: *«Ho sbagliato ma non sono un'assassina. Ho terrore del carcere, ma affronterò questa nuova, terribile esperienza, fiduciosa perché sono innocente»*.

Quali le ragioni che hanno indotto la suprema corte a ritenere non «motivata» la sentenza d'assoluzione per Franca? La spiegazione è nelle 31 pagine del provvedimento [illegible] presidente Boschi che [illegible] elencato dieci motivi per un nuovo processo a Franca [illegible]lerini.

«L'errore fondamentale della sentenza d'appello — è la premessa — *è l'aver valutato uno per uno gli [illegible] di prova contro la donna, [illegible] poi procedere a una visione globale delle prove»*.

Ancora una volta l'anello più [illegible] della catena di complicità in questa vicenda, Tarcisio Pan, il [illegible] del più spregiudicato Paolo, il cui perno su cui far ruotare il delitto [illegible] dei protagonisti [illegible] gliati.

«E' [illegible]ancora [illegible] valore [illegible] delle dichiarazioni di Tarcisio Pan, mentre è stata esaltata una considerazione analitica e frammentaria. I giudici d'appello non hanno valutato la tendenza all'autovalutazione e al protagonismo di Tarcisio [illegible] potevano non valere per quella parte delle sue dichiarazioni con le quali egli aveva riferito sul ruolo svolto da Franca Ballerini e Paolo Pan. Nonostante tutte le [illegible] tradizionali, Tarcisio è sempre rimasto fermo su un punto: l'aver appreso da Paolo [illegible] che Franca [illegible] pienamente d'accordo sull'omicidio del marito».

Gli elementi [illegible] della sentenza, secondo [illegible] suprema corte, sono sette: *«Relazione adulterina [illegible] Ballerini [illegible] Paolo Pan prima e dopo l'uccisione del marito, partenza per il Sestriere proprio [illegible] mattina del 30 giugno '77, telefonate fatte dal Sestriere il 21 e il 22 giugno; ritorno direttamente nella casa coniugale senza passare prima dai [illegible] ceri come preannunciato, timore delle dichiarazioni circa gli oggetti mancanti nella casa subito dopo la morte [illegible] marito; comportamento tenuto dopo il riferimento da parte dei vicini [illegible] circa l'urlo, il tonfo e lo sciacquio [illegible] questi sentiti nelle prime ore del 22 giugno '77; scritta accettazione della fuga sentimentale del marito»*.

L'ultima ragione per cui la Cassazione ha annullato la sentenza [illegible] assoluzione riguarda l'amante di Franca: *«Non basta dire che Paolo Pan è fatalmente inattendibile quando l'accusa, poiché le attribuisce, contro verità, il ruolo esclusivo di autrice materiale dell'omicidio del marito. Occorre tenere conto delle accuse dell'amante in merito al coinvolgimento della Ballerini nell'uccisione [illegible] Fulvio Magliacani, apprezzando tale aspetto in relazione agli altri elementi di giudizio»*.

Per i giudici della Cassazione, dunque, mentre i ruoli degli altri [illegible]ti sono [illegible]ti, quello di Franca è tutto da chiarire. E' stata complice di Paolo e fino a che punto?

Ieri si sono svolti i funerali, presente la polizia alla ricerca di tracce

Si cerca nel mercato della droga l'uomo che ha ucciso il benzinaio

La vittima era [illegible] supersorvegliato dalla questura - Qualche mese fa fu sorpreso in un alloggio dove c'erano migliaia [illegible] bustine per [illegible] e eroina - Ma neanche un grammo di stupefacente

La moglie di Mariano Cavallaro esce dalla camera mortuaria sorretta da uno dei figli

Ieri alle 14 uno sparuto gruppo di parenti ed amici hanno accompagnato nell'ultimo viaggio [illegible] Cavallaro, il benzinaio assassinato domenica mattina da un killer incappucciato che l'attendeva in via Drovetti a poche centinaia di metri dal suo distributore. Un funerale dal tono dimesso, volti tesi e poche lacrime, qualche vena [illegible] rabbia. Intanto [illegible] indagini [illegible] squadra mobile continuano: *«Un lavoro difficile* — ha detto un funzionario — *perché ci troviamo di fronte ad un impenetrabile muro di silenzio e d'omertà»*.

Gli investigatori stanno, comunque, ricostruendo [illegible] mosaico appoggiandosi soprattutto a quanti[illegible] del passato remoto e più recente di Cavallaro. Ed il quadro che ne deriva, pur ancora con parecchie zone d'ombra, del[illegible]me probabile movente dell'omicidio, il traffico [illegible] droga.

La vittima, proprio perché considerata pedina nell'organizzazione che smercia stupefacenti, era stata, infatti, allontanata, per ordine della magistratura, dalla Sicilia: ed il giudice, inoltre, [illegible] inibito il soggiorno anche in altre regioni — Calabria, Lazio e Lombardia — in cui [illegible] sua attività illegale aveva [illegible] dentellati.

L'uomo era venuto, allora, a Torino e questi precedenti, uniti, poi, ai suoi successivi legami con [illegible] malavita responsabile del sequestro Ceretta, ne [illegible] fatto [illegible] sorvegliato particolarmente seguito [illegible] polizia. Di [illegible] nonostante il riserbo assoluto che circonda le indagini, che i suoi [illegible]menti [illegible] sotto controllo, ma che, [illegible] nessuna circostanza, gli inquirenti erano riusciti a concretizzare in prove indizi e sospetti.

Neppure quando, alcuni mesi fa, il benzinaio era stato sorpreso con due «amici», in un alloggio di corso Orbassano dove gli agenti trovarono un grosso pacco di bustine di plastica del tipo di quelle in cui, solitamente, si sigillano eroina e cocaina prima di [illegible] mettierle nel mercato clandestino. Di droga, però, nell'alloggio, non ne [illegible] scoperto neppure un grammo e le supposizioni della squadra mobile[illegible] tali.

Una cosa sembra, [illegible] que, certa: Mariano Cavallaro non avrebbe avuto nulla a che fare con la camorra, nonostante la telefonata giunta in questura dopo l'omicidio in cui una voce anonima disse: *«Abbiamo giustiziato un uomo di Cutolo»*. E' possibile, invece, che, in qualche modo, fosse collegato alla mafia siciliana [illegible] cui, [illegible]. Il cognato, Tommaso Buscetta, attualmente latitante, è esponente di primissimo piano.

Per accertare la solidità di queste supposizioni un funzionario si recherà nei prossimi giorni a Palermo portando con sé il fascicolo «torinese» del benzinaio ucciso che comprenderebbe anche una ricca documentazione fotografica.

Non è improbabile che tra queste istantanee ci sia anche quella che ritrae un [illegible] no: l'uomo nervoso che domenica mattina quando compiva l'«esecuzione» aveva le [illegible] tremanti ed ha rischiato [illegible] cendo inavvertitamente partire un colpo alla sua pistola mentre usciva dall'auto. [illegible] uccidere il complice seduto [illegible] volante.

★ Il pensionato Maurizio Cenedi 68 anni, via Orvieto [illegible]

Esteso malumore tra il personale

Regione: mistero per l'ottavo livello

Hanno questa alta qualifica 283 dipendenti, ma solo 146 la esercitano - 40 servizi scoperti

L'incontro di pugilato in Regione, senza arbitro ma con un certo numero di spettatori, tra due dirigenti [illegible] massimo livello, l'ottavo, ha suscitato insieme ilarità, stupore e desiderio di vederci chiaro. Così la dc, che da tempo sollecita un dibattito sul funzionamento del Consiglio e delle strutture regionali, ha rinnovato questa richiesta.

Avvalendosi dell'articolo 12 dello Statuto che attribuisce ai consiglieri il *«diritto di ottenere dall'amministrazione regionale, dagli uffici e dagli enti e aziende da [illegible] dipendenti tutte le notizie e informazioni utili all'esercizio del loro mandato»*, il consigliere de Carletto ha avuto, a nome del gruppo, vari contatti con il personale. *«E ne ho ricevuto* — dice — *l'impressione di un diffuso malessere»*.

Eccoci dunque all'ottavo livello. La legge regionale sulle strutture, che è del [illegible] prevede [illegible] suddivisione del lavoro [illegible] degli uffici [illegible] 200 servizi, ciascuno affidato a un dirigente del massimo livello. *«Ma i servizi coperti sono appena 154* — Carletto — *quindi 46 non hanno titolare. Però ci sono altri 137 dipendenti con qualifiche di ottavo livello che non hanno incarichi di questa competenza. Possibile che siano tutti inetti?»*.

Chi non ha compiti, protesta, *«controllando i bollettini ufficiali* — dicono Carletto e Paganelli — *si scopre che dall'ottobre '80 all'ottobre '81, cioè fino a pochi giorni fa, erano state emesse 623 delibere di consulenza. Possibile che tutte riguardino materie per le quali occorrono tecnici superspecializzati? Il personale interno è davvero dequalificato, chi può dargli torto?»*.

L'organico regionale prevede 3 256 dipendenti; al 31 ottobre solo 2.216 posti erano coperti. Ne erano scoperti 1.039, *«ma alla stessa data negli uffici c'erano oltre [illegible] giovani assunti a tempo determinato in base alla legge [illegible] e un centinaio di ragazze assunte, sempre a tempo determinato, per le sostituzioni di impiegate a casa per maternità»*.

«E' ora di mettere ordine negli uffici — concludono Paganelli e Carletto — *prima che ci pensi il Difensore civico in seguito a denunce di disfunzioni. Soprattutto vogliamo vederci chiaro nella faccenda dell'ottavo livello e delle consulenze»*.

d. garb.

Quando il fisco fa il marinaio

Nessuno ha [illegible] ricevuto i rimborsi Irpef che erano [illegible] promessi per settembre - Gli ordini di pagamento partiti in luglio

CRONACA DI TORINO

Per i contribuenti torinesi una notizia buona accompagnata da una cattiva

Tasse: [illegible]

Sono in arrivo oltre 35 mila vaglia (circa 5 miliardi e mezzo di lire) per coloro che hanno versato di fisco più del dovuto - E fin qui tutto bene: c'è da dire - Gli interessi sulle somme restituite saranno diminuiti a causa di una legge varata dallo Stato a metà ottobre - L'ultima amara sorpresa di giustizia all'italiana

Secondo un collaudato sillogismo, le promesse dello Stato (e dell'amministrazione pubblica in genere) si rivelano sempre più spesso «promesse da marinaio». Accade però, con frustrante assiduità, che a farci portatore di queste lapidarie quanto inattendibili assicurazioni sia proprio il cronista nell'esercizio del suo mestiere, fino ad apparire come il vero bugiardo agli occhi dei lettori.

Un burocrate afferma, il politico ribadisce, un altro funzionario dichiara. E il giornalista annuncia cose che non accadranno mai, caricandosi una figura «da pollo»: poi tutto passa nel dimenticatoio finché l'argomento non torna d'attualità. Ci sia dunque concesso, almeno, di rinfrescare di tanto in tanto la [illegible] alle fonti d'informazione.

Per cominciare, riproponiamo oggi dagli archivi un [illegible] titolo sui rimborsi fiscali ai contribuenti in credito con l'amministrazione finanziaria. Un titolo di giovedì 17 settembre che, pur stigmatizzando il «taglio» degli interessi sulle somme restituite, annuncia: «Per i contribuenti torinesi una buona notizia: sono in arrivo oltre 35 mila vaglia (circa 5 miliardi e mezzo di lire) per coloro che hanno versato al Fisco più del dovuto».

Ci si riferiva ai rimborsi Irpef relativi al '77 (dichiarazione '78) e venivano riportate le dichiarazioni dei funzionari di corso Bolzano, come di ottimismo: «Gli ultimi ordini di pagamento sono partiti per Roma il 2 luglio scorso; conosciamo già i numeri dei 38 mila vaglia della Banca d'Italia, che saranno recapitati ai cittadini entro settembre-ottobre. Nei primi mesi dell'82 ci sarà poi la nuova ondata di rimborsi relativi al '78».

Settembre è passato, ottobre pure, e novembre scorre via veloce, mentre migliaia di contribuenti continuano ad attendere con fiducia. Che con ci racconteranno, ora, gli esperti di corso Bolzano?

ro. re.

Il portoghese non manca mai

[illegible] stati 5787, nel solo ottobre, i passeggeri sorpresi su tram e autobus senza biglietto. Rappresentano l'1,15% del totale dei viaggiatori Atm: lo hanno rivelato le 693 squadre di verificatori dopo un controllo su 14.583 vetture.

La media annuale di evasioni accertate è dell'1,05%. [illegible] quindi è stato un mese con [illegible] «portoghesi» del pollo. Ma è anche un periodo atipico. «L'aumento degli evasori — spiega l'ingegner Biffignandi, responsabile della rete urbana e suburbana — è coinciso con la riapertura delle scuole, molti giovani non hanno ancora rinnovato gli abbonamenti».

«Ma, in generale — afferma — l'evasione torinese è onesta, chi è colto in flagrante protesta poco, con cilia arrossendo, sono rari i casi di rifiuto violento della multa. Anche perché una volta accertata l'infrazione i controllori hanno l'ordine di essere [illegible] gentili».

Questo significa colpire il turista che non conosce il sistema di trasporto cittadino o il cliente occasionale (notturno o festivo) che non è riuscito a munirsi del biglietto? La risposta dell'azienda è inconfutabile. Le rivendite in città sono oltre 2000 (anche se spesso alzano saracinesche accorte). Impossibile [illegible] arrestare ogni [illegible] portatore di gambe. «E' poi soprattutto questione di abitudine: come il sabato si fa scorta di sigarette perché non ci si può comperare il biglietto di corse multiple?».

Ma perché Torino ha scelto questo sistema di vendita, abolendo le macchinette ai mezzi pubblici? Biffignandi: «Le emettitrici sono macchine relativamente complesse e richiedono più manutenzione. Inoltre, quando ancora la corsa costava 150 lire, ricordo quante fossero difficile accertare in buona fede dell'utente che asseriva di aver inserito i soldi, ma di non aver avuto il tagliando».

«Allora — prosegue — abbiamo scelto la soluzione delle rivendite a terra. Stiamo installando pensiline fisse vicino alle fermate. Ma rimane una questione di mentalità. Ricordo che con 6500 lire si può avere l'abbonamento mensile ai tutta la rete. A chi non conviene? Con trenta corse si ammortizza la spesa. Ma c'è sempre chi spera di viaggiare gratis».

Specchio dei tempi

«Alfredino non ci ha insegnato nulla?» - Vivere con [illegible] lire al giorno - Notiziario a valanga, la canzonetta incalza - La cucina indisponibile, niente lezione - Occorreva il libretto - Sadismo

Una lettera ci scrive

«Sono un appassionato cacciatore e il mio sport mi porta a girare nei terreni incolti, nei gerbidi, una volta coltivati a vigneti. In questi terreni esistono tantissime e pericolosissime trappole mortali: pezzi di reticolati anche una quarantina di metri più della minima protezione [illegible] per gerbidi, la maggior [illegible] coperti con un semplice lastro di legno marcio adagiato sopra alla bell'e meglio oppure con una lata. Protezioni che il peso di un piccolo asso è sufficiente a far sprofondare, figuriamoci se è una persona a posarvi sopra un piede. In provincia di Asti di queste trappole mortali ad esempio ce n'è almeno un migliaio.

«Come mai nessuna autorità ha mai preso provvedimenti maggiori obbligando i proprietari [illegible] terreni a realizzare, in pochissimi giorni, sistemi più efficaci di protezione? La paloma ed alcune mie dei piccolo Alfredino Rampi che ha commosso un intero Paese non ne ha insegnato nulla?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive

«Egregi signori dell'Inps, sono già trascorsi 7 anni ed io sono sempre in attesa del risarcimento di domanda per la concessione del rimborso di legge con [illegible]enza 6-'74. Non mancherò che ormai sia ora di liquidare la mia spettanza e che ben 7 anni di attesa siano stati più che sufficienti ai vostri uffici per un conteggio di un massimo di pensione?

«Ritengo possibile [illegible] una [illegible]na possa mangiare, vestire, pagare l'affitto e [illegible] con 113 360 lire ogni due mesi? Perché questo ritardo nella liquidazione non viene integrato con accenti? Non posso più sopportare ad andare avanti così. Vi chiedo un po' di umanità».

Maria Loiato ved. Seda

Un lettore ci scrive

«Sono nato in Etiopia 16 anni fa, ma da qualche anno vivo a Torino, dove ho anche conseguito il diploma di scuola media inferiore. Cerco di continuare ad istruirmi anche se non ho i mezzi per continuare gli studi regolari (siamo in 15 tra fratelli e sorelle). Mi sono, tuttavia, iscritto ad una scuola per disegnatori meccanici e a un corso di [illegible] a distanza.

«Vorrei soltanto sapervene [illegible] desiderio. Seguo con molta attenzione i «Giornali [illegible]» quasi però sono letti con inesplicabile precipitazione senza la minima pausa tra un argomento e l'altro, spesso anche incespicando e poi correggendosi con i soliti: Scusa[illegible]. Sembra [illegible] gli «speakers» abbiano il [illegible] della fretta, al opposto di quanto avviene quando si tratta di pubblicità. Naturalmente gli inserzionisti, dato che pagano profumatamente, hanno tutti i diritti che la loro pubblicità venga letta con tutta la calma.

«Ma penso che anche il canone pagato possa dar a radioascoltatori il diritto di sentire i notiziari non nel modo attuale, talmente [illegible] da non permettere neanche il minimo istante di riflessione. Penso che concedere quei due minuti in più ai radiogiornali contribuirebbe ad una maggiore informazione per chi come me, desidera essere informato sui fatti del giorno. Come recuperare quei due minuti in più? Basterebbe eliminare soltanto una delle inutili canzoni che giornalmente ci vengono inflitte unicamente a beneficio delle multinazionali discografiche e per di più quasi sempre in lingua straniera».

Giorgio Leni

Un lettore ci scrive

«Premetto che in quasi tutti gli Istituti Professionali di Stato [illegible] seguiti nell'andamento scolastico ma per quanto mi riguarda penso che l'Alberghiero sia di un gradino a tutti.

«Anno scolastico 79-80 (1° anno di frequenza) le cucine non sono disponibili fino a metà dicembre '79 [illegible] scolastico [illegible] idem come [illegible] inoltre [illegible] vano ancora da professori di altre materie. Nell'anno '81-82, anno ad oggi, non è ancora stata svolta un'ora di pratica di cucina in [illegible] imbarcando i locali [illegible] sadismo.

«Capisco la necessità della pulizia e dell'igiene, ma non era possibile farlo da giugno a settembre? A fine gennaio si chiude il primo quadrimestre, quale relazione potranno dare i professori agli allievi?».

Segue la firma

Il capo ufficio stampa della Rai scrive da Roma

«Sono [illegible] grado di assicurare l'abbonata signora Casanna Leonardi che si era lamentata — attraverso *Specchio dei tempi* — di non aver ricevuto risposta alla sua richiesta di pagare il canone di abbonamento alla Rai (poi essendo in regola che il suo «caso» è stato risolto).

«La signora e [illegible] dell'abbonamento n. 674483 è risultata in regola a tutto il 31 dicembre '81. La spiacevole equivoca na, però, una causa. La signora Leoni, a quanto risulta, ha rinnovato più volte l'abbonamento non a mezzo dei regolare bollettino ma utilizzando di volta in volta singoli bollettini di versamento. Uno di questi ha dato origine ad un secondo abbonamento (n. 1579049), ora [illegible], che ha provocato i «fastidiosi» ma comprensibili solleciti.

«Un consiglio: la signora Leoni usi per il prossimo rinnovo il libretto, consiglio valido [illegible] per tutti gli utenti».

Alfio Palmisano

Una lettrice ci scrive

«Desidero segnalare un episodio di inciviltà e di crudeltà (purtroppo uno dei tanti) capitato a mia figlia e a me, ieri [illegible] le 13.30 sulla strada Susa-Superga.

«Nella nebbia abbiamo investito un cucciolo che si dibatteva in mezzo alla strada per liberare la testa infilata in un sacchetto stretto al collo. Dopo alcuni vani tentativi per liberarlo (la povera bestia spaventata urlava come una bambina) mia figlia l'ha finalmente estratta da una scarpata dove si era accucciato tremante.

«Vorrei che la nostra indignazione raggiungesse l'autore di questa ignobile atto e tutti quelli che come lui, privi[illegible] di animali [illegible]ndosi, essere intenditori alle loro vittime».

Laura Casarotto

Settimana ecumenica

In preparazione al Natale si svolge, nella chiesa di Santa Croce, piazza Carlina, a partire da sabato alle ore 16, una Settimana ecumenica che vede alternati [illegible] e riti in bizantino e italiano. Un culto evangelico (mercoledì) 18, ore 18) tenuto dal pastore Enrico Paschetto. La conclusione domenica 22 alle 10.30 con una messa in bizantino e italiano.

Politecnico — Domani, ore [illegible] nella chiesa di San Francesco da Paola, via Po 18, [illegible] celebrata [illegible] per l'inizio dell'anno universitario.

Il consumatore rischia di perdersi nella giungla dei prezzi

Sherlock Holmes tra i pullover

Solo un esame dell'etichetta può guidare chi compera - Più è alta la percentuale di lana, più è grossa la cifra sul cartellino - Non c'è soltanto il «cachemire»

Nonostante le «inevitabili» rincari — in media, tra il 10 e il 20 per cento rispetto allo scorso inverno — il pullover non perde clienti. E' una scelta di stagione più che un fatto di moda; risolve con semplice eleganza l'abbigliamento con pantaloni alla coi gonna.

Così, il mercato si ritira l'occasione. Maglie ce ne sono per tutti i e per ogni portamonete. Nell'etichetta, che troppo spesso i consumatori degnano soltanto di un'occhiata fuggevole, sta il to del prezzo. è una giun-

Dalle 4-5 mila alle 15-20 mila sulle bancarelle dei mercati rionali, secondo qualità e modello, 15 alle 30 mila nei grandi magazzini, dalle 25-30 mila in su nei negozi medi, di lusso. In realtà, non giocano soltanto la moda o il capriccio del modello al risalto o alla diversità del prezzo. Tutto sta nel filato, soprattutto se è «misto».

E' il più conveniente? Forse sì, secondo alcuni, le percentuali che lo compongono sono le più disparate: la lana può entrare al 20-30-40 fino al 75-80 per cento: poi, via libera al poliammide, all'acrilico, nailon. E il confronto del prezzo sfugge anche al miglior Sherlock Holmes.

Se è «pura lana», occhio all'etichetta: deve essere scritto «pura lana», se c'è il 20 per cento di nailon, naturalmente non è lana e ci spieghi in questo caso perché invece di 40-50 mila lire una maglietta l'hai pagata «soltanto» 30-35 mila.

Se ha il marchio «pura lana vergine» è come un blasone: il prezzo parte all'insù, 40 mila non bastano, da s'arriva a mila con giustificazione che è lana qualità, promette di durare, in più è anche elegante.

Puntando filati precisi, qualità, come lambswool, shetland, angora e cachemire, scartando volutamente le differenze di modello e limitando l'osservazione ai tre tipi più comuni (pullover giro collo o con collo a V; golf aperto davanti, «dolce vita»), l'Iscom, Istituto di ricerca e consulenza per il marcio, ha fatto in questi giorni una breve indagine sui prezzi medi nei grandi magazzini, nei negozi casual e di jeans, in boutiques tradizionali di buon livello, di lusso, nel centro cittadino e nei quartieri vicini.

Vince su tutti, per convenienza, il grande magazzino che mette egual prezzo per lambswool e shetland, offre «uno standard di qualità medio-buona, anche se non ottimo»: pullover e «dolce vita» variano, in media, tra le 15 e lire per la donna e tra le e le 25.900 per l'uomo; più costoso (e lo è anche negli altri punti di vendita) risulta il golf aperto, 17.900-20 mila lire in media per la donna, 20-28 mila per l'uomo.

Nei negozi d'abbigliamento jeans e casual il prezzo medio della maglieria unisex ha oscillazioni maggiori. Costano meno pullover e «dolce vita» tinta unita rispetto agli stessi modelli in fantasia; per lo shetland da 24.500 a 28 mila , contro le 35-38 mila delle «fantasie»; per il lambswool si passa dalle 27.900-31 mila alle 38-45 mila lire. Per un golf aperto, shetland, tinta unita, 30 mila lire bastano appena; 40-45 mila lire è la media se è lambswool in fantasia.

Tutto cambia nei negozi tradizionali dove la differenza tra minimo e massimo (vedi tabella) si apre a forbice. Il filato shetland è il più moderato; l'angora misto non ha eccessi nei prezzi più alti; il lambswool risulta il meno stabile, parte dal minimo di 18.900 per un pullover con scollo a V in tinta unita, ma lo stesso si può trovare, ma po' più morbido, forse ma po' più smagliante nella sfumatura del colore, addirittura a mila lire, giochi di fantasia il divario aumenta: il pullover a V lo paga 20 mila lire oppure 62 mila, perché il disegno e l'estro del creatore contano più della qualità.

E il cachemire? Centomila lire è il minimo per il pregio di questa etichetta su semplice «dolce vita». In media, almeno 150 mila. Il guaio è che «il prezzo massimo è difficile approssimazione», come sottolinea l'Iscom in pratica, una maglia di cachemire, in boutique, può valere oro.

Simonetta Conti

PREZZI MINIMI E RILEVATI DALL'ISCOM IN NEGOZI TRADIZIONALI

Maglieria donna tinta unita	Giro collo e a «V»	Golf aperto	Dolce vita
LAMBSWOOL	18.900 - 60.000	68.000	18.900 - 60.000
SHETTLAND	17.500 - 39.000	22.900 - 60.000	17.500 - 39.000
ANGORA (misto)		27.000 - 54.000	20.000 - 60.000
CACHEMIRE	150.000 - 250.000	150.000 - 250.000	100.000 - 150.000
Maglieria donna fantasia			
LAMBSWOOL	19.900 -	35.000 - 71.000	19.900 - 60.000
SHETLAND	18.500 -	38.000 - 68.000	18.500 - 45.000
ANGORA (misto)	38.000 -	35.000 - 65.000	30.000 -
CACHEMIRE	150.000 - 280.000	150.000 - 260.000	100.000 - 150.000

«Il Comune applichi il regolamento»

Sciopero dei vigili scarsa l'adesione

Dal 25 al 30 per cento, ma molti hanno preso un giorno di riposo - Domani e martedì si replica

I vigili urbani hanno fatto ieri le prime tre ore di sciopero per turno (7-10 e 17-20) delle otto se dall'assemblea dei delegati di tutte le componenti sindacali. Le prossime ni previste per domani, e modalità di ieri, e per (due sole ore).

Secondo cifre fornite comando hanno aderito protesta 143 *civich* del primo turno, circa altrettanti, ma il numero non è ancora certo, del secondo. Insomma tra il 25 e il 30 per cento della forza complessiva che era 934 persone, dirigenti compresi. «Nell'incertezza — hanno aggiunto al comando — alcuni *hanno preferito prendere il giorno di riposo*».

I disagi provocati dallo sciopero per gli automobilisti sono stati contenuti ma ci vuole poco. ha detto vigile in piazza Gran Madre. «*per paralizzare un traffico già reso caotico dal cattivo funzionamento dei semafori, dai lavori di ristrutturazione del manto stradale e dagli scavi per la metropolitana*». In alcuni incroci «caldi», per scongiurare il rischio di una paralisi, polizia e carabinieri hanno contribuito a snellire la circolazione delle auto.

«*La protesta continuerà* — hanno assicurato i delegati — *se il Comune non si deciderà a applicare l'intero regolamento approvato dal Consiglio comunale ormai da due anni, a potenziare le misure antinfortunistiche, a estendere a tutti l'assicurazione Inail e l'equo indennizzo in di incidente sul lavoro*».

FISMIC — Fino ora, malgrado si in cassa integrazione oltre 100 addetti, il sindacato ha raccolto oltre 20 mila firme alla petizione da inviare al governo per una «revisione delle *aliquote Irpef che riduca le imposte subito e mantenga i suoi effetti in prospettiva*».

In una diffusa ieri Fismic rileva che il provvedimento che «*alleggerisce del 3 per cento l'imposta sulle buste di fine anno*» è soltanto «*un primo aspetto e un modo provvisorio per affrontare il problema*». La Fismic conclude: «*E' opportuno rilanciare con rinnovato vigore l'iniziativa delle forze rinformare il consenso che deve sensibilizzare governo e forze politiche*».

DEPENDINI — Prosegue intanto lunedì lo sciopero dipendenti per sollecitare l'azienda a riprendere la trattativa e firmare il contratto scaduto due anni. «*La direzione* — dicono i sindacati — *si trincera dietro un presunto deficit di 300 milioni, ma noi abbiamo mai potuto verificarlo. Inoltre c'è una totale chiusura alle richieste di organizzazione del lavoro, il rifiuto aumenti salariali da un lato e dall'altro la continua richiesta straordinari*».

Per venerdì mattina i dipendenti hanno annunciato corteo. Poi ci sarà un incontro in Regione con la proprietà dell'azienda.

La clamorosa fuga, fine agosto, nel contenitore che usciva dalle Nuove

E' tornato in libertà il detenuto che evase nascosto tra i rifiuti

Pochi giorni dopo, con un complice, si schiantò su un'auto rubata provocando la morte dell'amico e di una turista tedesca - Ferito, ricoverato Molinette - Adesso è stato dimesso, ma non tornerà in carcere

Luigi

Alla fine di agosto dalle Nuove nascondendosi un contenitore rifiuti, ma ripreso dopo un incidente stradale, torna in libertà, ma questa volta grazie ad un provvedimento del tribunale. E' Luigi Murano, 31 anni, condannato a tre anni per rapina e in di giudizio per l'evasione di agosto. Ieri ha lasciato il reparto speciale detenuti Molinette: i giudici seconda sezione hanno accolto l'istanza libertà provvisoria, per motivi di salute, presentata difensore avv. Raffaele D'Antino.

Le prime Murano con la giustizia risalgono all'autunno dello scorso Finì in galera per lo scippo di una catenina. Nel fuori era in libertà provvisoria per il primo reato da appena una settimana), rapinò, armato di coltello, una pasticceria in via Vibo. Racimolò misero per quel colpo la quinta del tribunale lo condannò, nel luglio scorso, a tre anni di carcere.

La sua permanenza alle Nuove non fu lunga: un mese dopo, il 31 agosto, evase. Con un altro detenuto, Enrico Nicolosi, 29 anni, anche lui in carcere per rapina e altri reati minori, si nascose in un contenitore pieno di spazzatura. Con un palo di cesole i due aprirono uno squarcio nella lamiera del coperchio prima che il camion giungesse alla discarica di via Germagnano

persero le loro tracce per due giorni. Il pomeriggio 1 settembre *Lancia Beta* , dopo una lunga sbandata, tamponò con violenza una *Mercedes* con due coniugi tedeschi, finì ad una piazzola sul autostrada per Savona, vicino a Carmagnola. Nell'incidente persero la uno degli evasi, Nicolosi, e la signora tedesca Christine Saighaer, 36 anni. Sulla *Beta* gli agenti trovarono due pistole.

Luigi allora è stato ricoverato nel reparto speciale delle Molinette. Ora le sue condizioni, come ha potuto verificare il suo legale che gli ha fatto visita nei giorni scorsi, migliorate, ha ancora bisogno di rieducare la gamba fratturata e superare il trauma cranico.

Nella relazione medica rilasciata dalle Molinette e presentata dal difensore al tribunale si legge: «*Può deambulare con appoggio. Riesce a forzi comprendere bene* — ha spiegato l'avv. D'Antino —: *La legge prevede la libertà provvisoria per motivi di salute se è possibile offrire le cure necessarie in carcere*».

Murano ha bisogno di rieducare la gamba in ospedale. Ma il reparto speciale per detenuti alle Molinette non fa parte di un ospedale? Il giovane sarà processato a febbraio. Le accuse: evasione, detenzione e porto abusivo di pistole, furto della *Beta*, omicidio colposo della signora tedesca. Attenderà, libero, di comparire in Tribunale. Ma quanti attendono, in carcere, di processati reati gravi?

★ Lucia Quarta, 65 anni, via Magadascio 8, è stata scippata della borsa, in Pacchiotti, appena uscita dalla banca dove aveva ritirato 3 milioni e si avviava a piedi verso casa. Due giovani, a bordo di una «127», l'hanno seguita: uno ha spinto il braccio dalla vettura e le ha strappato la borsa.

★ Il palazzetto dei portici del municipio di Cirié è stato visitato dai ladri, che hanno preso di mira la saletta destinata a conferenze o mostre, come quella che era appunto in corso dell'incisore Melchiorre, il quale espone lavori a sbalzo sbalzi. I ladri hanno asportato due pannelli d'argento e cinque in rame.

«Non ne so niente, l'ho solo aiutata a mettere sull'auto la donna ferita»

Parlano i testimoni al processo per l'omicidio Franca Cugno

Al processo per l'omicidio di Franca Cugno, 20 anni, segretaria di azienda, di Pinerolo, abbandonata morente, con un colpo di pistola alla testa, su una «500» rubata, la notte del 5 febbraio 78, vicino all'ospedale San Luigi, sono continuati in assise gli interrogatori degli imputati. Ieri è toccato, tra gli altri, a Donato Petralia, 21 anni, e ad Orazio Impagnatiello, di 20, accusati di concorso nel delitto assieme ad Attilio Di Nicola. Hanno 21 anni, amico del cuore della e indicato come

Petralia (difeso dagli avvocati Massetti e Giordano) ha raccontato: «*Quella sera sono andato al cinema a chiamare Franca che si è poi incontrata con Di Nicola. Del delitto, se c'è stato, so niente*».

Impagnatiello (difeso dal prof. Marcello e dall'avv. Ronco): «*Ho prestato chiare del mio alloggio a Di Nicola. non sapevo neppure chi fosse il ragazzo che doveva passare la serata con lui. Sul tardi, dopo le 23, Di Nicola è venuto a cercarmi al bar e l'ho aiutato a trasportare la ferita sino all'ospedale San Luigi*». Altri imputati di reati minori, l'avvoreggiamento e furto d'auto, non hanno aggiunto nulla a quello che già si sapeva.

Questa mattina la (pres. Barbaro, pm Vitari, canc. Perlino) sentirà i periti d'ufficio e i consulenti di parte. Poi forse i giudici ordineranno altri esami luce della nuova versione fornita l'altro giorno dal Di Nicola: «*Franca si è suicidata come ha sempre sostenuto. E' partito per disgrazia un colpo dalla pistola che avevo io in mano*». Una richiesta di nuova perizia è stata fatta dai difensori del Nicola, avv Gabri e De Filippi.

temperatura di ieri

massima	+ 3,2
minima	— 1
media	+ 1,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 29: pressione a livello del mare mb; umidità 86%. Temperatura: massima +5; minima —3; media +0,8. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, in prevalenza sui rilievi settentrionali.

«Fuga ambigua» quella dei 17 pli nelle file del psi

«*Un'operazione ambigua,* alcun contenuto politico», così la segreteria regionale della Gioventù liberale definisce «*il repentino saggio*» di 17 iscritti al partito socialista. Ancora più dura la replica della segreteria cittadina del pli: «*In merito al gruppo di 17 ex liberali, accolti "con soddisfazione" nella gioventù socialista* — scrive in un comunicato —, vogliamo precisare che il segretario cittadino, *Emilia Rossi, era stato sostituito venerdì scorso dal direttivo cittadino della G.L. con Agostino Neirotti*.

«*La gioventù* — aggiunge il pli — *era dimissionaria poiché nei suoi confronti è aperto un procedimento di espulsione dal partito*». Tra gli altri «transfughi» — dicono ancora i liberali —, la maggioranza era iscritta al partito da pochi mesi e fra di loro non vi sono consiglieri di circoscrizione in carica.

Le dimissioni costoro — precisa il pli — sono state presentate lunedì mattina: «*Sorprende quindi la velocità con cui il psi accettato nuove iscrizioni. I socialisti hanno così sospetti premeditazione: avallando un'operazione con i connotati del peggior trasformismo politico, che va a discapito di una corretta dialettica fra i partiti*».

La segreteria cittadina del pli conclude difendendo l'operazione «*va senza connotazioni se non l'interesse personale di pochi ispiratori che utilizzano l'adesione ad un partito come strumento per fini chiari, senza intaccare l'azione seria da sempre svolta dai giovani del pli*».

Saper spendere

C'era un bracciale

E' formato da cinque 20 marchi d'oro, meglio venderlo al cambiavalute o al rottamaio

Non è raro, di questi tempi, qualcuno s'accorga, senza troppo piacere, di dover sborsare, tutti e subito, quanto non ha in tasca e tanto nel portafogli. Situazioni disperate. Si ricorre a quelle poche «gioie», a quei piccoli tesori, che racchiudono ricordi e illusioni, in questo caso speranze di scoglio

In una situazione simile si trova una lettrice. Ha parole scarne per illustrarla. «*Mi sono trovata all'improvviso in una spesa imprevista e ciò mi costringe a dover realizzare una "cifretta" che al momento non posseggo*».

Forse, tra quello possiede, ha cercato il meglio e lo descrive con pignoleria. «*Ho un d'oro peso pressapoco di 130 grammi, racchiude cinque monete, conun graffiato che hanno intaccate (segue nomi). Questo in d'oro 20 marchi "Wilhelm II Deutscher Kaiser Koenig V Preussen". Tre di queste sono datate 1910, una invece risale al 1897, un'altra al 1905*».

Continua. «*Vorrei sapere se è possibile, facendole debitamente stimare da un perito, venderle come monete. E in questo caso quanto potrei realizzare in denaro? Oppure mi conviene vendere il tutto al prezzo del rottame? Per questo mi è già stato offerto un milione e 200 mila lire. Ma ciò che no, perché questo bracciale l'ho usato pochissimo e mi trovo costantemente in a soffrirne. Chiedo al vostro esperto di numismatica di darmi, per favore, un saggio consiglio*».

★★ Anche se il presidente della Federazione circoli numismatici osserva subito che «i pezzi in oro da 20 marchi non hanno valore numismatico», tutte le speranze sono perdute. Precisa infatti il dott. Luigi «*Essendo quotati, sono paragonabili agli altri pezzi da "venti" in oro. Quindi è senz'altro preferibile farli staccare dal bracciale tramite l'opera sapiente di un buon orafo di fiducia e venderli ad un cambio-valuta in questo modo il lettrice, secondo me, dovrebbe realizzare una cifra che è almeno il doppio di quella le è stato offerto in cambio del bracciale come rottame d'oro*». L'operazione, non dubbio, non presenta alcuna difficoltà grazie alla semplice grafitete che vantaggiano cinque monete. Se il nostro consiglio potrà essere utile a colei che ci ha chiesto ne saremmo soddisfatti.

M.G.B. scrive. «*Possiedo un 20 lire d'oro del 1862 con Vittorio Emanuele II, ma in mezzo alla mmm vi è una parola "Copia" e vorrei sapere se è vero o è falso. Ho anche da parenti, altre monete di Kennedy e della Repubblica Argentina e un pezzo di "Vespasiano" senza data e con le sigle S.C. Valgono qualcosa?*».

★★ Spiega il dott. Sachero «*Quel 20 lire come lettrice una riproduzione del marengo di Vittorio Emanuele II del 1862 per Torino. Non serio anche che il metallo non sia oro come invece riporta la lettrice e che quindi quella copia non abbia nemmeno il valore dell'oro*». Come sempre in questi casi, soltanto gli occhi di un esperto potrebbero dare una risposta decisiva.

In quanto alle altre monete non hanno, secondo l'esperto, un particolare valore. «*Il pezzo di Vespasiano* — afferma — è lo stesso che data e che porti sul retro le iniziali "S.C." del Senatus Consulto. Però anche questo è malamente impossibile valutare una quotazione conoscere né il peso né la lega conservazione modello». Ne tenga conto la lettrice.

Infine, un concorso per chi indovina il numero esatto di monete che saranno disponibili nel salvadanaio. Ecco la risposta: sono 1.000. Il premio? Una sorpresa piacevole.

Vincitrice del concorso gastronomico di «Tuttomele». L'anno scorso a Cavour, è stata Lina Fiano con questo «budino di mele». Pubblichiamo la ricetta in attesa di conoscere il vincitore della gara di quest'anno si svolgerà domenica a Cavour. Occorrono un chilo di mele, 250 gr di zucchero, 50 gr di uva sultanina 50 gr di gr di noci, cinque uova tre amaretti, un limone, rum.

Versare in uno stampo da budino a pareti scanalate 100 gr di zucchero con pochissima acqua, mettendo sul fuoco basso a fare caramellare, girando la stampa tra le mani in modo che lo zucchero si attacchi alle pareti e lasciar raffreddare. Far cuocere le mele sbucciate e a spicchi in poca acqua con 50 gr di zucchero e un po' di succo di limone, quindi passare al setaccio.

Pestare gli amaretti, tritare le mandorle, far ammorbidire l'uvetta in un po' di rum. Sbattere per qualche minuto i tuorli (meglio se a parte gli albumi) con il rimanente zucchero, unendo la purea di mele, gli e l'uva scolata e asciugata, profumare con un pizzichino di rum e completare con gli montati a neve. Versare il composto nello stampo e cuocere in forno a 160 gradi per circa 40 minuti rimestare

Simonetta

Affari di

Il geom. Raffaele Orru, già direttore quest'anno dell'Oscar dell'Edilizia - al Michelangelo di Bra - è stato nominato Cavaliere del Lavoro dell'Europa Unita. Al neo Cavaliere Mercatorum rinnovamo

Organi e pianoforti sconti sino al 50%
del mitico locale Giordano strumenti musicali via Cigna 39 tel 471 082

Barovero da di più
Mobili classici e moderni di qualità ambienti. Professionalità ed esperienza garantiscono la convenienza. Via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso. Parcheggio

Tende a pacchetto
Un modo nuovo di vestire la vostra finestra. Tessuti esclusivi - Fabbr. Ital. - DEBONI Livia - C.so Moncalieri 466, oppure via Mongioverde 91. Tel. 638 684 - 635 913. Aperto sabato mattina

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione
accreditandone del nuovo da Bertazzi Mobili via Stradella 30 Eccos Str del Fortino 34 Torino. Vasti assortimenti camere letto matrimoniali e per ragazzi cucine componibili soggiorni ecc. Facilitazioni di pagamento

El.La regali, arredi
Via Genova 70 - Torino
Articoli originali e classici. Preventivi ore e minuti a Natale

Copisteria
C. Palestro 15, tel. 511.733
Riduzioni - Ingrandimento planimetrie quadretti formato e colori

Tappezzerie moquettes Stoffe dalla fabbrica
Prezzi eccezionali e numerose grandi occasioni da non perdere, campioni di moquettes tappezzerie tessuti murali in via Duchessa Jolanda 3

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra questione con altre proposte «proposte matrimoniali» ogni ns condizione economica, residenza Troverete sicuramente vostro ideale «Il Focolare» via Eustachi 49 Milano tel 02-272 360

Tv Videosoccorso
Assistenza Tv t. 732.981
738 968 Tecnici qualificati effettuano qualsiasi Tv colore bianco/nero 8-22

GALLERIA
BODDA
Via Cavour 28
Tel. 512.782
Piano terreno
G. COLMO
e '800 italiano
Primo piano:
DIPINTI
XVI XVIII secolo
- MOBILI
SCULTURE - OROLOGI
ARTE ORIENTALE
PORCELLANE - OGGETTI
Orario: 10-12 16-19,30

NON BUTTATE VIA IL VECCHIO TV
PERCHE' POTETE CAMBIARLO CON 1 TV COLOR
NEI MODELLI 22"-26"-27"
GRUNDIG PHILIPS SIMUDYNE
TELEFUNKEN
USUFRUENDO PREZZO GIA' SCONTATO DEL COLOR
SCONTO SINO UN MASSIMO
DI L. 100.000
GARANZIA TOTALE 3 ANNI
26" IN OFFERTA SPEC. A L. 689.000
TELECOMANDO - SINTESI DI FREQUENZA
A 99 CANALI CON 30 MEMORIZZABILI
ANCHE A L. 30.000 MENSILI
180 MODELLI DI TV COLOR
RADIO - REGISTRATORI - COMPATTI - RACH
GLI ULTIMI MODELLI DI VIDEO REGISTRATORI
TELEFAR Via Nizza 97 (dal centro 100 mt prima di C.so Dante)

DITTA
ORIENTE
TAPPETI PERSIANI
del dr. Joe Riaso - P.
(accanto Grand Hotel Principi Piemonte)
NESSUNA VENDITA
NESSUNA LIQUIDAZIONE
MOLTISSIME OCCASIONI A PREZZI INCREDIBILI
Vedere costa niente!
Una garanzia di 40 anni di attività

6 Se sei "in"...
via cibrario
Abbigliamento
per neonati: ABSORBA • BABY MINI ESSEGI • PETIT BATEAU STUMMER
ragazzi teen agers: BELL BOTTON • DIDO FIORUCCI • GERRY MOON GIORGIO ARMANI LA PUCE • LUI LEI SIMONETTA
Via Cibrario, 6 - Tel.

Domani 13 novembre alle ore 16
inaugurazione del nuovo negozio
TORINO-CARNI
via Nizza 229
sarà presente
MASSIMO BOLDI
che distribuirà a tutti
PANINI - SPIEDINI AUTOGRAFI
siete tutti invitati
mancate alla grande festa
TORINO-CARNI
GRANDI MACELLERIE
prezzi imbattibili e solo
fresca di 1' qualità
A Torino: Via Breglio 39
Via Nizza 7
Via S.Donato 72
Via Garessio 5
A Grugliasco: Via F.Cravero 29
A Rivoli: P.zza Pr.Eugenio 7
sabato 14 novembre, dalle ore 15,30 in poi, la festa continua con la Banda Salus e con la sfilata delle majorettes Stelle Azzurre

Dixan lancia in TV
"TOMBOLISSIMA '81"
È la trasmissione dell'anno: in un quarto d'ora ci si diverte e si può vincere una **Austin Mini Metro** alla settimana e milioni in gettoni d'oro.
Comprate subito un flustino Dixan, cercate la cartella e giocate a "Tombolissima '81"!
Stasera dopo il film su:
Telebuongiorno, TN4 Telenord TST Telestudio, Teleradiocity.
Aut. Min. Comc.

tst
TELESTUDIO
I GRANDI FILM
SERA
20,30 LA CORDA DI SABBIA
avventura Burt Lancaster - Corinne Calvet
22,15 FURORE SULLA CITTA'
giallo con William Holden - Edmund O'
VENERDI' 13
20,30 DELLO
fantascienza con Walter Brooke - Eric Fleming
22,15 UN ATTICO SOPRA L'INFERNO
giallo Suzy Kendall e Terence Morgan

ECONOMICI

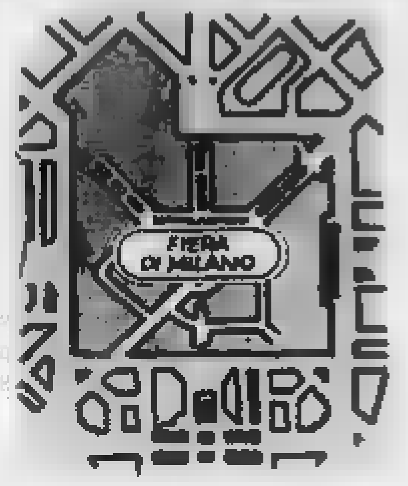
19 Vendita alloggi

[illegible]

L'INDUSTRIA GRAFICA ITALIANA METTE LE CARTE IN TAVOLA.

PRINT ITALY

MILANO, QUARTIERE DELL'E.A. FIERA. DAL 14 AL 17 APRILE 1982.



PRINT ITALY: [illegible] FINESTRA SUL MONDO.
Un'esposizione specializzata per il settore grafico e cartotecnico italiano; il punto d'incontro con i più qualificati operatori del settore, italiani e stranieri; uno chiave decisivo per l'export: questo [illegible] Print Italy.

CHI [illegible] A PRINT ITALY.
Quasi 200 aziende grafiche italiane hanno già detto [illegible] Print Italy: è un appuntamento da non perdere per chi vuole imporsi sui mercati esteri ed annoverarsi fra i leaders del settore.

[illegible] ITALY [illegible] L'INDUSTRIA [illegible] ITALIANA.
Print Italy si è già fatto conoscere da oltre 300.000 operatori economici [illegible] tutta Europa, in Nord Africa, in Medio Oriente. La pubblicità di Print Italy arriverà in 40 paesi, su 78 fra quotidiani, settimanali e pubblicazioni economiche o di settore. Infine il repertorio generale dell'industria grafica italiana, con l'elenco delle aziende partecipanti a Print Italy, [illegible] diffuso in 30.000 copie in tutto il mondo. Un gran biglietto da visita anche per la vostra azienda.

COME SI PARTECIPA A PRINT ITALY.
Tutto è più semplice a Print Italy: stands chiavi-in-mano, materiali promozionali [illegible] disposizione degli espositori, registrazione dei visitatori, segreteria linguistica e cento altri servizi necessari all'imprenditore sono a vostra disposizione.

Per saperne di più su Print Italy '82, telefonate [illegible] numeri (02) 312028 - 312920, o scrivete a Print Italy, via Bertoni 10, 20154 Milano.

PRINT ITALY '82. PRODOTTI E SERVIZI DELL'INDUSTRIA GRAFICA ITALIANA [illegible] AL QUALE LA TUA AZIENDA NON PUÒ MANCARE

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

30 Scuole e istituti

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

TOELETTATORE

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

(continua)

Pianelli continua a battersi

«Lascerò il Toro quando dovrò lasciare Torino»

L'organizzazione del club consente al presidente di essere carica, malgrado i problemi aziendali - Radice e Zaccarelli: «E' importante»

TORINO — «Lascerò la presidenza del Torino il giorno in cui sarò costretto a darmene da questa città». Così Orfeo Pianelli ieri sera, nel suo ufficio di Cascine Vica. La situazione della Pianelli & Traversa continua difficile, ma la scelta della via dell'amministrazione controllata consente almeno ai patron dell'azienda di continuare a battersi. Il Torino Calcio è nettamente diviso, come vicende amministrative, dall'industria che a Pianelli fa capo, ma l'intenzione del presidente di restare al suo posto nel club sportivo da tranquillità, e chiude una serie di voci, spesso contrastanti.

Pianelli: «Ci vedremo allo stadio, nel solito posto. I miei problemi cerco di trasportarli fuori squadra e nella società». Al Torino si aspettava la risposta del presidente. Lasciavano ovviamente a lui una scelta, aperando fosse quella che ha preso. Da quattro anni, e forse più. Il Pianelli mecenate sempre con misura, con attenzione) è diventato soprattutto manager, con l'appoggio di vicepresidenti e consiglieri. Il Torino con l'ultima campagna trasferimenti ha ridotto il deficit in limiti accettabili. Forse nel calcio i crediti ancora più esigibili, e abbastanza rapidamente, che altrove.

Il presidente granata, quindi, resta per ora al suo posto. La società, il gruppo dei dirigenti, avevano studiato una soluzione che nel Pianelli fosse stato talmente assorbito dalle sfortune aziendali da non poter neppure più recarsi in sede, gli avrebbe assicurato comunque la carica. Il club era in grado andare avanti nei programmi discussi con Pianelli stesso. La riprova è che anche in questi giorni convulsi per l'azienda, il Torino Calcio ha adempiuto senza ritardi impegni. L'amministrazione del club (non a scanso di equivoci) provveda ieri a corrispondere ai giocatori il premio di partita per il match con il Napoli. Begli incassi sono bassi, in condizione societaria da tempo e adeguata alle entrate.

I giocatori più anziani, che meglio conoscono Pianelli e con maggiore partecipazione ne hanno seguito le ultime vicende, hanno accolto soddisfazione la decisione del presidente. Pulici ha commentato: «Sono lieto che in qualche modo la situazione sia stata tamponata. Almeno non a volta si peggio. Per noi Pianelli è l'uomo che ci ha guidato con pacatezza, che ci ha portato allo scudetto. Lo vedevamo molto preoccupato, lo sarà certamente ancora, ma noi speriamo trovi sempre modo di stare vicino alla squadra».

Zaccarelli, un granata da tempo: «Vedere Pianelli difficoltà dispiace, che fosse spesso forzatamente distaccato dal calcio è più che comprensibile. Che dica restare alla presidenza importante. Tifiamo per lui, lo uno che si è mai arreso di fronte difficoltà, anche se gravi».

Che Pianelli rimanga al suo posto, per con interessamento più limitato, è importante Torino perché la presenza in carica, oltre garantire continuità, non il club avventure pericolose. Stranamente, in calcio pur in difficoltà e alle prese con grossi problemi (gli incassi, i rapporti con le televisioni), la regolamentazione delle sponsorizzazioni che conduce a una modernizzazione del club) il ruolo presidente è ancora ambito.

Il del romagnolo Amarugi, massimo dirigente del Grosseto, saltato alla guida del Cagliari, insegna. Colombo mollerà davvero a Milano sembra pronto il vicentino Farina a rilevarlo. A Torino, malgrado la ridda di voci di nomi, nessuno (anche passato, prima della crisi dei Pianelli) a Traversa) si è fatto avanti con intenzioni precise. Il Torino Calcio però potrebbe (come interessa la ditta Cascine Vica) se fosse allo stremo. Ma il gruppo dirigenziale funziona. Pianelli, restando, gli consente di lavorare.

Bruno Perucca

Dopo lo 0-0 coi bulgari

L'Austria va ai mondiali

SOFIA — Bulgaria e Austria hanno pareggiato ieri sera a reti inviolate l'incontro che ha quasi matematicamente assicurato agli austriaci la qualificazione nel primo gruppo della Coppa del mondo di calcio.

Per sperare nella qualificazione, i bulgari, che in classifica hanno ora punti contro gli 11 degli austriaci, dovrebbero andare a battere la Germania Ovest (già matematicamente sicura della qualificazione, a quota 13 punti) in tedesco con scarto di almeno cinque reti.

Squalificati due del Palermo

MILANO — Rinviati alla prossima settimana i provvedimenti disciplinari relativi al torneo di Serie A, il giudice sportivo si è limitato ad infliggere ammende e squalifiche alla B. A pagarne le conseguenze è stato soprattutto il Palermo che ha avuto due giocatori squalificati contemporaneamente per 4 turni. Si tratta di Silipo, sospeso per 4 giornate, e Jorio per 2; per un turno sono stati squalificati Mancini e Miceli (Lecce), Redeghieri (Spal), Mosiani (Cremonese) e Pallavicini (Reggiana). Il dirigente Migliori (Cremonese) è stato inibito sino all'11 dicembre 1981.

Livorno senza punti e milioni

— Il Livorno Calcio, la vecchia «Unione» amaranto, è in crisi in squadra, che milita in serie C1, è all'ultimo posto in classifica (girone B) con 4 punti in 8 partite.

In questi giorni si riaffaccia l'ipotesi di un eventuale ritiro dal campionato, salvo un intervento di qualcuno che voglia rilevare la società. La presidente del Livorno afferma infatti che ogni mese perde 30 milioni: per pagare stipendi giocatori accorrono 35 e incassi sono limitatissimi.

Disputerà sabato la 95ª partita nella Nazionale: il record per un calciatore italiano

Nembo Zoff, meglio di tutti in azzurro

«Certi traguardi li gusterò - dice - quando avrò chiuso la carriera. Se gioco, quasi quarantenne, lo devo ringraziare anche chi mi allena. Ora batto Facchetti, vedremo farà Antognoni»

TORINO — *Nella Torino che l'ha adottato, davanti al suo pubblico, Dino Zoff salirà sul tetto degli «altieri» azzurri, lasciandoli alle spalle Giacinto Facchetti. Sabato, con la Grecia, disputerà la 95ª partita Nazionale: la lunga iniziò nel lontano 20 aprile '68, a Napoli, Bulgaria (2-0). Come «vive» Zoff i giorni che precedono l'eccezionale impresa, l'ennesimo record?*

«Quello che fa al momento, nello sport come nella vita, importante ma lo si gusta più, almeno credo, quando, appesi i guanti al classico chiodo, ci si aggrappa ai ricordi», dice *tono asciutto. Ma si rende perfettamente che per lui si tratta di un momento storico. Facchetti chiuse la sua carriera in azzurro a Wembley con l'Inghilterra il novembre '77: sembrava irraggiungibile anche per Zoff che, di presenze, aveva già 69. Il grandi portiere, invece, ce l'ha fatta e sulla soglia dei 40 anni.*

«Facchetti ed io siamo della stessa epoca: lui partito prima questa corsa lealmente per aggiudicarmi», *Forse Zoff un altro portiere potrà far meglio di lui?* «Valcareggi pronosticato Antognoni, ormai vicinissimo 60 gettoni e sufficientemente giovane per provarci: vedremo se l'ex c.t. ». *Taglia corto Zoff che, la capitanerà squadra per la 42ª volta: in totale gradi primato di Facchetti (70 volte) resiste. E' salito così in alto, o meglio resistito così a lungo ai miei fiorelli, più per i mezzi tecnici o per il fisico perfetto?* risposta è pronta «Grazie ad entrambe le cose e in buona misura».

Ritiene che tutti gli allenatori che ha avuto abbiano aiutato «Anche Bizzotto ha grossi meriti se riesco ad essere in forma alla mia età, perché non mi sottopone ad un superlavoro, ma mi tiene sempre vivo lasciandomi giusti tempi di recupero», precisa *La sua carriera azzurra sarebbe stata la stessa se non fosse finito alla Juventus? Non ha il minimo dubbio anche se ammette che i nove anni trascorsi nel club bianconero gli hanno consentito di completarsi in campo internazionale:* «Quando lasciai il Napoli avevo già 19 partite in Nazionale. E, pur non approdando alla Juventus, sarei uscito prima di scena».

Una delle principali qualità di Zoff è la personalità che sa trasferire anche all'esterno. Però le tensioni enormi che premono sui calciatori, fanno sì che questa personalità venga messa a dura prova: «La stagione successiva al "Mundial" argentino ero nelle condizioni poter sbagliare neppure una virgola. La forza trovai in me e da parte del pubblico. Da noi, spesso, non si disputa gara di calcio ma la guerra. E così facciamo poco per paura di sbagliare. Di errori se ne commettono sempre e più se ne fanno e più significa aver prodotto».

Smetterà in seguito ad un episodio o per autoconvincimento? La risposta è la: «Finché il "motore" non c'è problema. Mia moglie e mio figlio Marco di otto anni sanno questo mestiere, bellissimo, è la mia vita. Non influiranno decisione che prenderò soltanto io. Dopo l'Argentina, se più debole psicologicamente, avrei smesso». *Invece è rimasto sulla breccia e la favola di «Nembo Zoff» continua.*

Bruno Bernardi

Nordqvist (115) è il leader

Dopodomani Zoff raggiungerà il tedesco Maier (il portiere della Germania Ovest) e Rivellino (il centrocampista brasiliano) a quota 95 nella classifica dei «più presenti» nelle selezioni nazionali, staccando Facchetti, Feié e l'austriaco Hannapi. La guida, con 115 gettoni, la svedese Bjora Nordqvist. Ecco la classifica.

Nordqvist (Svezia)	115
Moore (Inghilterra)	108
B. Charlton (Inghilterra)	106
Wright (Inghilterra)	105
Svensson (Norvegia)	104
Beckenbauer (Germ. Ov.)	103
Deyna (Polonia)	102
Bozsik (Ungheria)	100
Gilmar (Brasile)	100
Djalma Santos (Brasile)	98
Vogts (Germ. Ov.)	96
Maier (Germ. Ov.)	95
Rivelino (Brasile)	95
Facchetti	94
Hannapi (Austria)	94
Pelé (Brasile)	94
Zoff	94

Il momento più bello e il più vita per il football

Gli applausi nella notte dopo il trionfo europeo

Il record d'imbattibilità in Nazionale dal '72 al '81 ma soprattutto la conquista del titolo europeo nel '68, rappresentano gli episodi più belli della «serie azzurra» Dino Zoff. «Quando l'hanfano Sanon violò la mia porta, mi arrubbai *lunio per la fine record ma per il gol in se dovetto capitare quando uno meno se l'aspetta. Non dimenticherò mai, invece, la che seguì il trionfo di Roma con la Jugoslavia. Ero più giovane ed essere campione d'Europa brisante. Addirittura esaltante il momento in cui, sulla richiesta da gran folla che durante all'hotel Continental, mi affacciai alla finestra per con un altro mio compagno, un lungo, interminabile applauso».*

Il processo per i tre gol del mondiale in Argentina

Il momento più amaro Zoff l'avevo vissuto nel '78 in Argentina. Tornò a come se fosse l'unico «sconfitto» mentre l'Italia, classificatasi quarta contro ogni previsione, veniva giustamente complimentata da stampa e tifosi. Lui no. Lo processarono per i gol da lontano subiti.

Non pochi lo giudicarono finito, dimenticando che, nelle precedenti partite aveva effettuato ottime parate. Zoff ha smentito i suoi detrattori con un bella di bravura, rammenta quel giorno «Mi misero in croce, mi "scipparono" perfino l'onorificenza, all'italiana. Ero cavaliere ufficiale della Repubblica per meriti acquisiti nel '68 e '70. Me diedero lo stesso

Il giudizio Enzo Bearzot

E' sempre migliorato questo il «segreto»

Dino Zoff ed il c. t. Bearzot ieri a Torino

TORINO — Zoff supererà Facchetti, due atleti che Bearzot considera «pietre miliari», insieme con Capello e Bettugi, della sua Nazionale. Commentando il prestigioso traguardo che il portiere-capitano sta per tagliare, il c.t. definisce *«il giusto compendio ad una vita dedicata al calcio con incredibile serietà».*

«Ciò che più colpisce è che Zoff è sempre migliorato — aggiunge Bearzot —, *a dimostrazione che può accadere a qualsiasi età, a'è senso arrivato: questo è il segreto della longevità. E' un esempio per tutti, in particolare per coloro che ritengono di avere dei limiti oltre i quali non si può andare avanti, in realtà, se si hanno i mezzi, non esistono traguardi inaccessibili».*

In serie A ben 510 presenze

Nato a Mariano del Friuli il 25 febbraio '42.

Le squadre in cui ha giocato: Marianese, Udinese, Mantova, Napoli, Juventus.

Debutto in serie A il 24-9-61 (Fiorentina-Udinese 3 a 2).

Debutto nella Juventus il 24-9-72

Mai espulso, mai squalificato.

Cosa ha vinto: 5 scudetti (1972, '75, '77, '78, '81), una Coppa Uefa (1977), una Coppa Italia (1979), un Campionato d'Europa (1968).

Presenze ai campionati del mondo, tre: 1970 (vice di Albertosi), 1974 e 1978.

5 primati: maggior di gare consecutive in serie A (200, due nel Napoli e nella Juventus).

Minuti di 903 Juventus (dal 2-12-73 al 10-2-74), (143 in Nazionale (da Italia-Jugoslavia 3 a 1 al 22-9-72 ad Italia-Haiti 3 a 1 del 13-6-74).

Presenze in serie A, all'Udinese, 91 col Mantova, Napoli, 278 nella Juventus, precedolo solo Pizzi (306), Albertosi (532) e Rivera (521).

Quarantun volte Dino è stato capitano (43 sabato) in In 94 partite, 56 vittorie, 28 pareggi, 13 sconfitte.

Facchetti: «Dino se lo merita»

Giacinto Facchetti dopo essere a lungo il primatista azzurro in fatto presenze, ora per cedere il ruolo di leader a Zoff. «Tutti i records sono destinati ad essere prima o poi superati — dice —, e mi fa almeno piacere che a superarmi sia un giocatore serio, capace e meritevole come Dino.

Fischiato a Bologna, ora spera nell'alleanza con i suoi tifosi

Graziani a Torino in maglia azzurra per ritrovare l'applauso del pubblico

TORINO — *Dopo otto stagioni in granata, il caso vuole che Graziani al Comunale per la prima volta non la maglia squadra che l'ha ingaggiato bensì quella azzurra della ale. Un ritorno, se vogliamo, più «neutro» che non dovrebbe riservare ai centravanti l'amarezza di Bologna dove fu accolto a suon di fischi.*

«Per me — *confessa Graziani* — sarebbe davvero brutta sorpresa se il pubblico dovesse in qualche modo contestarmi anche questa volta. mi sembra ci siano i presupposti. I tifosi juventini sono sempre stati molto corretti nei miei confronti e quelli mi hanno trattato un Mi auguro dunque che mi accolgano per come mi hanno sempre visto e Il fatto che me ne sia andato dal Toro la parte di questa professione poteva capitare anche prima o dopo, non sarebbe cambiato molto».

Graziani non la dice ma forse spera anche che, volta tanto, il pubblico gli sia alleato, come ai tempi in cui la con i vecchi amici. mestiere di goleador non è certo dei più facili e lui promette che farà di tutto per sdebitarsi nel modo più consono, con il gol. D'altronde di questi tempi Graziani ha proprio bisogno di altri ostacoli sulla sua strada: ha già nella Fiorentina il problema di non riuscire a segnare quello che sarà il suo centesimo gol in serie A ed Nazionale le ombre di Pruzzo (vicino) e Rossi (lontano).

«D'accordo, Pruzzo è in testa classifica marcatori con sei reti ed io ne ho fatta una sola — *dice* —. Ma, credetemi, non provo alcuna invidia per Roberto. Povero Pruzzo che non gioca? Ditelo all'allenatore, non a me. Nella stagione capitano sempre periodi cui si segna più altri di e di questi tempi a me non ne va dritta. Questo centesimo gol fa davvero soffrire, contro l'Ascoli ci ha pensato addirittura l'arbitro a togliermela...».

«Rossi? Non rappresenta un problema se lo penso di tenere il posto in caldo a no — *prosegue Graziani* — Non credo un'eresia dire che il mio dovere l'ho sempre fatto fino e che le mie , anche internazionali, le sono prerogative. Dunque proseguo per la mia strada. Rossi assente per cause di forza maggiore. Il fatto che non ci sia oggi non vuole dire che non debba esserci per sempre. Il discorso vale per lui come per chiunque altro. Piuttosto a volte dispiace sentire che vengono soprattutto risaltati i meriti chi non c'è e dimenticati quelli degli altri. Gelosie? No. mondiali di quattro anni fa, dopo aver giocato la qualificazione, accettai senza polemiche l'esclusione per far posto altro. Adesso, è chiaro, posto voglio difendermelo sul campo. D'altronde i mondiali, per come sono articolati da questa edizione, sono lunghi e può posto per tutti».

Il discorso sposta quindi sulla Fiorentina. «Siamo a tre punti dal vertice della classifica ed il discorso scudetto resta più che mai aperto, purmettiamo a profitto errori come quelli di Cesena. Indubbiamente è un momento difficile, abbiamo perso qualche autobus, ma verranno ancora. Stanno agli inizi della stagione, le ventidue giornate che rimangono possono cambiare tante situazioni. Su chi fare riferimento in classifica? Direi sempre e soltanto su chi è in testa».

Graziani, a questo *punto*, *Roma* e *Juventus come le più accreditate pretendenti allo scudetto.* «Poi — *continua* — c'è l'Inter e ci siamo noi, seppur con qualche problemino da risolvere. E c'è anche il Napoli che è sempre lì. Insomma due il campionato sembrava già chiuso dalla Juventus ed oggi è in testa la . Non bisogna proprio aver fretta tirare le somme».

Giorgio Barberis

Inter, a Chiavari collaudo per Bini

MILANO — L'Inter collauda Chiavari contro l'Entella (ore 14.30) capitan Bini, in vista del suo rientro in squadra contro la Roma. Il difensore bene, ha superato positivamente la prima partitella in famiglia: sembra il pericolo di una lunga assenza dai

Azzurri juniores vincono in Austria

SALISBURGO — La nale azzurra juniores ha posto una solida ipoteca alla qualificazione per il campionato europeo categoria che si svolgerà in maggio 1982 in Finlandia, vincendo ieri per 1-0 sul campo dell'Austria. rete decisiva per la squadra di Acconcia è stata realizzata al 74' Incocciati, su «assist» del romanista Di Chiara. Il migliore tra gli italiani è Permarelli, centrocampista dell'Inter.

Bettega lascia oggi la clinica Tolto il gesso a Marocchino

TORINO — *Roberto Bettega* verrà dimesso stasera o al più domani dalla «Città di Torino» *dove sabato scorso era stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico al ginocchio sinistro. Il decorso post-operatorio è buono e la sfortunata attaccante potrà iniziare la convalescenza a casa. Non è però in condizioni di accettare l'invito rivoltogli da Bearzot di recarsi nel ritiro degli azzurri. Ieri ha ricevuto la di alcuni compagni e di Salvadore.*

Anche e non ci andrà e, forse, non assisterà neppure a Italia-Grecia. Rossi ha gradito molto l'atteggiamento di Bearzot nei suoi riguardi («E' stato affettuoso, umano») ma, replicando a Graziani, ha detto che lui le scappate non ce a cercarle: «Capisco che Francesco possa essere un po' secco, così come è logico che tutti vogliano giocare in nazionale anche se bisogna saper accettare fuori. Per quanto riguarda, ho sofferto per la squalifica, ma la gente non m'ha voltato le spalle e m'ha assolto Questo Quanto alla Spagna, Bearzot non m'ha garantito niente, tuttavia spero di andarci e di essere in forma. La voglia è enorme anche se Nazionale mi sembra inferiore a quella del '78 in Argentina».

Buone notizie intanto alla juventina per Marocchino. E' stato liberato dalla doccia gessata alla caviglia sinistra ristorcinata dalla distorsione e domani dovrebbe iniziare con cautela preparazione. Secondo il dottor Neve è recuperabile con il Bologna. Anche Tardelli, che continua ad allenarsi senza forzare, dovrebbe farcela. Brady, infine, è reduce influenza, dovrebbe partire per il matrimonio O'Leary, che ora compagno nell'Arsenal e sarà di ritorno sabato

Azzurri al «Marchi» per la partitella

TORINO — Bearzot ha letto i giornali e si è meravigliato di «scoprire» polemiche che lui, dall'interno del Club Italia, avverte. C'è chi parla di gelosie dei per l'atteggiamento affettuoso del c.t. nei riguardi della squalificato Rossi, c'è chi forza le dichiarazioni di Pruzzo, capocannoniere che non trova posto nella nazionale. ha ribadito che anche Savoldi e Pulici, al loro tempo, non erano titolari.

Ieri pomeriggio, gli azzurri si sono allenati al «Marchi». Migliorano le condizioni di Scirea e, per gli altri, non ci sono problemi, e in programma l'allenamento pomeridiano con partitella e domattina l'ultima rifinitura al «Comunale». Stasera (ore 18.30), Bearzot e Zoff verranno festeggiati dal sindaco Novelli a Palazzo civico.

● **La vendita dei biglietti per Italia-Grecia procede a ritmo lento e ieri aveva fruttato una settantina di I prezzi: tribuna stata lire 25.000, restiluvo di tribuna lire 12.000, centrali lire curve lire I tagliandi sono disponibili presso le segreterie del Torino e Juventus e le rivendite autorizzate.**

Gli arbitri di domenica

Questi gli arbitri per le partite di domenica (inizio alle 14,30):

SERIE B (10ª giornata): Brescia - Perugia: Longhi; Cavese - Sambenedettese: Pieri; Cremonese - Catania: Bergamo; Foggia - Verona: Lombardo; Lecce - Bari: Casarin; Palermo - Rimini: Pirandola; Pisa - Varese: Matteoli; Reggiana - Pescara: Tani; Sampdoria - Lazio: Le Belle; Spal - Pistoiese: Esposito.

COPPA ITALIA (quarti di finale): Catanzaro - Napoli: Lanese.

AMICHEVOLI: - Mecaalca Pregassi Reggiana: Biancarelli; Roma - Psv Eindhoven:

La nazionale greca arriva oggi

Panagulias: «Non si resta che sperare di vincere»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ATENE — Al gran completo in Italia la nazionale greca che prossimo affronterà la nazionale italiana nella penultima partita delle eliminatorie per i mondiali di Spagna, per i quali la Jugoslavia e la squadra azzurra hanno già conquistato i due posti per le finali.

partita di Torino, tutta la stampa ellenica non è che il penultimo atto Panagulias. Il quale difficilmente potrà continuare ad allenare la nazionale dopo le dure critiche mosse alle partite con la Jugoslavia a Spalato (1-5) e con la Danimarca a Salonicco (2-3).

Prima della sua partenza dall'aeroporto di Atene il commissario tecnico della nazionale greca ha dichiarato: «Quella di Torino sarà una delicatissima partita, noi andiamo in Italia per giocare senza barricate e puntare tutto sulla rifinita. Non abbiamo niente da ma, anzi, tutto da guadagnare. Vorrei che la mia squadra si prendesse la rivincita dello scorso dicembre. E' stata l'Italia che ha demolito, con il 2-0 di Atene, in un momento molto importante del calcio ellenico.

«Ad Atene — ha Panagulias — abbiamo giocato malissimo, per noi è stata una partita sbagliata e l'ho riconosciuto. Abbiamo sottovalutato l'Italia dopo la vittoria la Danimarca e crediamo tutti, in per prima purtroppo, che contro gli italiani tutto sarebbe stato facile. E invece tutti sapete come è andata a Per la partita di sabato prossimo ho da aggiungere altre cose, oltre a quanto ho detto in altre occasioni. L'Italia è molto forte, anche se giocano Bettega e Tardelli».

Intanto, i giocatori convocati da Panagulias si sono allenati ieri nei pressi dell'albergo che li ospita. Questa la probabile formazione per Torino: Pantelis; Karulias, Iosifidis; Kapsis Pi-ros, Damanakis; Kula, Ardizoglu, Mitropulos, Kostikos, Anastopulos. Non è escluso però che a centrocampo l'allenatore greco utilizzare Vamvakulas. Le altre riserve a disposizione Daftsi, Zindros, Ravulais, Guinaris.

E. Mavrocomatis

TRIAL
INTERNAZIONALE
VELA
i più grandi campioni del mondo
14 novembre ore 21
15 novembre ore 15
informazioni:
tel. -

PALAGHIACCIO
A TORINO ESPOSIZIONI
due idee per insieme...
divertirsi una serata in compagnia di tanta gente allegra che pattina
14 novembre 7 febbraio
biglietto e ingresso unico Via Petrarca 37.
per informazioni tel.
orario: feriali 15 - 17,15; 20,30 - 22,45;
festivi 9 - 11,30; 15 - 17,15 (lunedì chiuso)

115.260.000
con un 12.
È la vincita al Totip di questa settimana.
totip felici e vincenti.

Il Consiglio comunale ha discusso questa piaga sociale

In città circa 10 mila drogati Pochi i centri per il recupero

Un po' di polemica [redacted] dei gruppo comunista, poi tutto si è risolto con [redacted] documento [redacted] tutti i partiti - Ora se [redacted] occuperà una sottocommissione

[redacted] co-[redacted]. Giuliano Ferrara. [redacted] pronunciato le prime pa-[redacted] nell'aula del Consiglio comunale si è avuta l'impres[redacted] che parlasse il capo dell'opposizione. [redacted] tema del dibattito lunedì [redacted] scottante: la droga, la morte bianca per una [redacted] mal tagliata [redacted] eroina. Il dramma di migliaia [redacted] giovani, la violenza per procurarsi il buco.

E Giuliano Ferrara non ha [redacted] mezzi termini. Nell'illustrare l'ordine [redacted] giorno del pci [redacted] parlato delle colpe dello Stato, del governo, «[redacted] assenti [redacted] questo dramma», ma anche degli enti locali. Ha lanciato il proprio j'accuse ai 5 centri municipali, nati e potenziati per iniziativa dell'ex [redacted] Sanità, Angela Migliasso, comunista come Giuliano Ferrara.

Ma il capogruppo del pci non ha avuto riguardi per la compagna: «*Prima di rilanciare le strutture di questi centri verifichiamo quanto hanno fatto. E se non* [redacted] *soddisfatti cerchiamo soluzioni anche alternative*».

Angela Migliasso, [redacted] assessore all'Assistenza, si è sentita punta nel vivo. Ha lasciato i banchi della giunta e da quelli [redacted] pci ha replicato per avvertire che [redacted] Torino sulla «tragedia-droga», «*non siamo all'anno zero*». Ha aggiunto: «*Sarebbe bene riprendere i documenti forniti in passato. Potrebbero essere una buona traccia di lavoro per il futuro*».

Questo scontro interno al «monolitico» partito comunista sulla droga non ha però stupito. Il pci sta discutendo la questione da mesi, con posizioni non sempre coincidenti. Lo si era già capito durante il Festival dell'Unità a settembre. Ieri le divergenze sono rie[redacted]. [redacted] esplodere però anche perché gli altri partiti non hanno voluto forzare la [redacted]. Tanto che al termine è stato votato all'unanimità un ordine del giorno che prevede di costituire una sottocommissione permanente in seno [redacted] com[redacted] cultura e sanità. Sarà allargata ad esperti e dovrà avanzare proposte su prevenzione, cura e recupero dei tossicodipendenti.

Dal dibattito, talvolta appassionato, preceduto da un film (ne parliamo a parte), è emerso che in citt[redacted] i drogati [redacted] [redacted]rca diecimila, che «clienti» dei 5 centri antidroga sono passati [redacted] 800 a oltre [redacted]. L'assessore [redacted] Sanità, Olivieri, ha spiegato che gli interventi non possono essere solo di carattere medico: «*La prevenzione — ha aggiunto — deve coinvolgere tutta* [redacted] [redacted]*tà. L'esperienza dei centri è positiva,* [illegible] [redacted]*ficiente. Bisogna giungere ad altre forme d'intervento: centri di accoglienza per giovani in crisi, comunità terapeutiche aperte che si avvalgono dell'opera* [redacted] *volontari*».

L'assessore [redacted] Gioventù, Alfieri, ha ricordato i tentativi [redacted] di altri [redacted], per prevenire [redacted] fenomeno destando «*interessi che allontanino i ragazzi dalla droga*».

Poi la [redacted] che ha coinvolto [redacted] [redacted] politiche. La dc (Campolonghi e Berardi) ha lamentato che i letti per tossicodipendenti negli ospedali sono pochi: ha invitato la giunta di investire in modo massiccio per far fronte al fenomeno droga, diversa[redacted] non «*si raggiungeranno risultati*».

La [redacted] Franca Prest[redacted] ha voluto ricordare il «sofferto» rapporto affettivo che ha avuto con una ragazza drogata e ha chiesto pure più letti negli ospedali, per recuperare questi ammalati «*troppe volte definiti strani e scomodi*».

Il pri Franco Ferrara ha rilanciato la proposta del [redacted] partito di creare centri [redacted]denziali per il tossicodipendente. Il pli Santoni ha invi[redacted] tutti a lavorare sul concreto per impostare interventi di prevenzione migliorando i servizi esistenti.

Martinat (msi) ha domandato: «*Perché la droga?*». E ha risposto accusando questa «*società malata, da cambiare,* [redacted] *cui i giovani non trovano ideali*». Infine [redacted] interventi del pci [redacted] dell'indipendente [redacted] [redacted] Tartaglia. [redacted] replica dell'assessore Olivieri e il voto.

Verità: film per 80 consiglieri

«Se ti prendi la scimmia della coca hai sempre la voglia di farti. Sei disponibile a qualsiasi cosa per bucarti. Ma il buco della coca ti rovina, ti fa flippare e ti porta all'esaurimento mentale». Parole crude, una testimonianza piena di sofferenza. L'hanno vista, ammutoliti, gli 80 consiglieri comunali prima di aprire il dibattito sulla droga, in un film preparato dalla Rai con la regia di Daniele Segre.

Brutalità, furti, violenze, prostituzione. Drammi di giovani e delle loro famiglie in ripresa diretta in un miscuglio di paura, di ansia e di necessità: voglia di droga da parte di chi ha fatto della siringa ormai una ragione di vita. Una prigionia assurda della «roba» che ti ficchi nelle vene».

Immagini di ragazzi smagriti, qualcuno con una gran voglia di uscire dal giro, consapevole però della difficoltà per farlo. «Un documento allarmante — hanno ammesso alcuni consiglieri durante la proiezione —, che fa capire quanto sia urgente intervenire».

Il fenomeno droga è ormai entrato in modo massiccio nella società italiana, tanto che il mercato sta diventando fiorente con un giro di affari impressionante: quasi 10 mila miliardi. I punti caldi della «roba» sono la Sicilia (punto di arrivo e di distribuzione) e, al Nord, le zone di passaggio del Veneto (interno a Verona) e del Lago Maggiore.

Torino, come tutte le altre grandi città italiane, ne subisce i contraccolpi con una popolazione di tossicodipendenti valutata (anche se non esistono indagini precise) intorno alle diecimila unità. E quei volti, comparsi nel documentario proiettato martedì sera nella Sala rossa, l'hanno testimoniato.

Le storie di Natalino e di Nadia, entrambi saliti sul treno del difficile ritorno della droga pesante, hanno «urlato» senza mezzi termini quale sia la tragica realtà di questi ragazzi, arrivati anche solo per curiosità (è il caso di Natalino) al primo buco, alla prima esperienza di un tunnel senza fine.

Alla conclusione del film s'è aperto il dibattito in Consiglio. Una discussione talvolta piena di angoscia, scandita dalle immagini del «cinema-verità».

A Settimo

Consiglio diviso sulla pace

Polemiche a Settimo in consiglio comunale sul tema del disarmo e della pace. Tutti i gruppi di opposizione, [redacted] dc al pri, al pli, non si sono presentati nella sala parrocchiale. In un volantino la dc spiega [redacted] ragioni della sua assenza: «*Parlare di pace nel mondo senza coinvolgere i grandi temi che vanno dalla invasione dell'Afghanistan alla minaccia della libertà* [redacted] *Polonia significa svuotare l'impegno che ciascuno di* [redacted] *vuole portare*».

Divergenze anche nel psi: i tre consiglieri craxiani Bielli, Federici e Martino hanno partecipato [redacted] per disciplina di partito.

Il dibattito è stato aperto dal sindaco comunista Cravero il quale ha criticato l'assenza dei gruppi di minoranza accusandoli di insensibilità. «*Non siamo d'accordo — ha aggiunto il sindaco — con quanti affermano che la pace non è in pericolo: queste sono posizioni rinunciatarie. Occorre invece una* [redacted] *mobilitazione perché la situazione internazionale è grave*».

Sono seguiti [redacted] quindicina di interventi [redacted] cui quelli [redacted] socialisti [redacted] Gennaro, segretario della sezione, e [redacted] consiglieri [redacted] e Martino. Quest'ultimo ha criticato i comunisti che [redacted] «*i missili Nato che ancora devono essere installati mentre hanno riprovevolmente taciuto quando l'Urss costruiva gli SS-20 puntati contro l'Europa e l'Italia*».

In attesa che passino al Comune

Opere universitarie c'è il [redacted]

Gli studenti protestano: «Siamo [redacted] da un giorno all'altro e trattati come bambini»

[redacted] Regione [redacted] anno fa, ha approvato la legge sul diritto allo studio (in attesa della legge-«quadro nazionale») per il passaggio delle Opere Università, Politecnico ed Isef alla Regione stessa. Le norme prevedevano in particolare la delega della gestione dei servizi [redacted] Comune: mense, posti letto, centro stampa per pubblicazione [redacted] libri e dispense a [redacted] prezzo, trasformazione dei contributi in denaro (borse di studio ed assegni) in servizi. [redacted] tutto [redacted] essere controllato da una commissione che prevedeva anche la presenza degli studenti, ma soltanto con potere consultivo.

Il passaggio sarebbe [redacted] con l'avvio del [redacted] anno accademico, ma questo non è avvenuto. Il 31 ottobre i consigli di amministrazione (nei quali gli studenti hanno voto deliberante) sono stati esautorati: [redacted] Regione ha nominato un commissario che dovrà porre in liquidazione le Opere e fare [redacted] trasformazione definitiva [redacted] questo provvedimento si sono espressi ieri, nel corso di una conferenza stampa, i rappresentanti degli [redacted] eletti nelle liste dei Cattolici popolari e dei [redacted] (liberali).

«*Ci sono stati estromettere da* [redacted] *giorno all'altro. E' tesa l'autonomia* [redacted] *stesso Univer*[redacted]. *Per di più c'è un grosso pericolo, già abbastanza delineato in questi mesi: lo smantellamento delle vecchie strutture* [redacted] *Opere potrebbe realizzarsi* [redacted] *che certi servizi siano di competenza di assessorati comunali diversi ed altri servizi restino sotto l'egida della Regione*». «*Vuol dire* [redacted] *di coordinamento e di competenza specifica*».

Un esempio c'è già stato: «*Nel capitolato d'appello preparato dal comune per la trasformazione* [redacted] *dall'attuale gestione diretta* [redacted] *previsti oltre ai due pranzi principali anche la colazione e la merenda così come per i bambini delle materne e delle elementari*». Un altro esempio: la stampa di dispense necessarie per il corso di geometria degli Informatici non è iniziata «*perché* [redacted] *Regione ha utilizzato il Centro stampa per alcuni* [redacted] *opuscoli*». Gli studenti sono in difficoltà, eppure [redacted] Centro, pur potendo assumere lavori diversi, ha sempre [redacted] la priorità [redacted] pubblicazioni [redacted] studio.

I cattolici e i liberali chiedono [redacted] *tempestivo intervento a livello nazionale che definisca* [redacted] *legge-quadro e che fissi* [redacted] *conseguenza i criteri uniformi e precisi in materia di diritto allo studio configurando così* [redacted] *in cui i poteri* [redacted] *e di coordinamento dell'ente locale si armonizzano con la tutela dell'autonomia* [redacted]».

Ancora in alto [redacted] la nuova sede

Le Poste a Settimo Commedia e giallo

Equivoci, ritardi e polemiche rimbalzano in Consiglio comunale - Una lettera «scomparsa»

Settimo, con i [redacted] mila abitanti, ha solo due uffici postali, uno in centro in via Mazzini e l'altro al bo[redacted] Provinciale in via Raffaele Sanzio.

Quello centrale, che serve [redacted] mila persone, è ormai insufficiente alle necessità: le code sono a tutti gli sportelli e in qualunque ora della giornata. Nei giorni di pagamento delle pensioni la fila si allunga anche fuori [redacted] e ora che si va verso l'inverno, il problema diventa insostenibile per le persone anziane.

Sulla necessità di [redacted] nuova sede, tutti sembrano d'ac[redacted] compreso il Comune e la direzione provinciale delle Poste e verrà edificata in borgo Nuovo, nei pressi [redacted] chiesa [redacted] via [redacted] quando?

La pratica in un anno non ha fatto passi avanti: colloqui telefonici e incontri non sono serviti [redacted] nulla. [redacted] burocrazia ha sempre avuto il sopravvento. [redacted] la vicenda si tinge anche di giallo: una lettera arrivata in Comune è misteriosamente sparita. Lo ha rivelato, nell'ultima seduta del Consiglio comunale, [redacted] capogruppo dc Giovanni Soragna. Una lettera importante, scritta [redacted] anno fa, esattamente il 29 novembre, e firmata dal direttore provinciale delle Poste, Cerillo, in cui si chiedeva al sindaco la disponibilità di un'area per [redacted] nuova sede.

«*La richiesta non ha mai avuto risposta perché* [redacted] *lettera —* [redacted] *detto Soragna — si è persa ogni traccia, come volatilizzata*». L'affermazione [redacted] colto [redacted] sorpresa l'assessore Erminio Villacchi che segue la pratica presso le Poste. «*E' la prima* [redacted] *che sento parlare* [redacted] *questa lettera. Sul mio tavolo* [redacted] *è mai arrivata*».

Villacchi, [redacted] risposta al capogruppo liberale Montarolo, ha fatto la storia dei suoi colloqui con [redacted] funzionari della direzione provinciale e poi [redacted]poste che sembra incaricata della costruzione [redacted] prefabbricati. «*Dopo sei* [redacted] *sono* [redacted] *riuscito a* [redacted] *—* [redacted] *Villacchi — a chi spettano le decisioni. Il geometra mi manda dall'ingegnere, l'ingegnere mi rimanda dal geometra: nessuno vuole sbloccare la situazione. A complicare le cose sembra che postini e impiegati dell'ufficio di via Mazzini non siano disposti a trasferirsi al borgo Nuovo*».

A Ceresole Reale 8 gradi sotto zero

La morsa del freddo che attanaglia anche il Canavese ha portato [redacted] il termometro ai livelli più bassi dell'anno. In [redacted] Valle Orco si sono registrati —8° a Ceresole e —5° a Locana mentre in Valle Soana a Valprato i termometri si sono fermati sui —9° e —6° a Ronco.

Tecnici al lavoro per analizzare gli scarichi ed i fumi industriali

[redacted] battaglia [redacted] l'inquinamento [redacted]

[redacted] collettore del Consorzio Po-Sangone ripulirà i corsi d'acqua, una sonda sul municipio effettuerà rilievi atmosferici - Già venti [redacted] hanno presentato progetti per depuratori

Fino [redacted] due anni fa il rio Mongina [redacted] un maleodorante corso d'acqua che avviluppava Moncalieri, inquinato come i torrenti Grivassolo e San Giuseppe [redacted] industriali. Oggi, finalmente, qualcosa si [redacted] per restituire alle acque [redacted] il proprio colore, anche [redacted] i primi miglioramenti si potranno vedere solo con l'entrata [redacted] funzione [redacted] collettore del consorzio Po-Sangone.

I tecnici dell'ambiente sono al lavoro per individuare le cause dell'inquinamento atmosferico e delle acque. [redacted] cosa è cambiato? «*I tassi di inquinamento* [redacted] *diminuendo, ma soprattutto —* [redacted] *i tecnici — è cambiata la mentalità della gente. Con piccoli sforzi* [redacted] *ad intervenire in tempo: la legge Merli e la 319 vengono applicate*».

I risultati: in municipio sono state presentate [redacted] denunce [redacted] scarichi industriali. Dai dati [redacted] che [redacted] esistono inquinamenti specifici, eppure venti industrie [redacted] Moncalieri hanno presentato il progetto per [redacted] costruzione di impianti [redacted] depurazione con il contributo regionale. Il Comune ha anche obbligato [redacted] industriali [redacted] effettuare una [redacted] fumi.

Una sonda, collegata direttamente con la rete di rilevamento della provincia, provvederà nei prossimi giorni ad effettuare rilievi atmosferici nel cielo [redacted] Moncalieri. [redacted] strumento [redacted] installato sul tetto del municipio e fornirà sentenze inappellabili. [redacted] *più scappatoie* — spiega [redacted] sindaco, Francesco Fiumara —; *nel giro di qualche mese la situazione sarà sotto controllo*».

Aggiunge: «*La città, comunque, non è fortemente inquinata.* [redacted] *una buona rete fognaria, e abbiamo costretto le fabbriche a dichiarare esattamente i luoghi dove vengono effettuati gli scarichi*». Così [redacted] per essere [redacted] regola la ditta [redacted] verniciature Bieffime ha provveduto ad innalzare i camini e l'Azienda elettrica municipale dovrà scaricare i suoi fumi [redacted] un'unica ciminiera alta 96 metri. I [redacted] effettuando [redacted] anche alla «Servizi Industriali» di [redacted] Trieste dove, nei mesi scorsi, [redacted] fatte sgomberare, dopo una protesta della popolazione del quartiere, le sostanze inquinanti depositate.

La situazione è più allarmante nei dintorni di Moncalieri, per la presenza di molte discariche abusive che sfuggono al controllo dei vigili urbani. Per rimediare a questo grosso inconveniente è stato disposto [redacted] censimento [redacted] discariche [redacted] territorio: i [redacted] dell'ambiente controllano, per ora, quattro grosse discariche private.

[redacted] la realtà dell'ambiente nelle campa[redacted].

Magazzi[redacted] di droga: [redacted]

Cinque arresti [redacted] termine [redacted] operazione del nucleo antidroga dei carabinieri. E' [redacted] individuata una importante base per lo smercio di eroina «brown sugar».

In carcere sono finiti Eugenio Dollini, 27 anni; la moglie Ida Rivellino, 25 anni, la ma[redacted] giovane Rosa [redacted] (subito [redacted] in libertà perché malata) [redacted] abitanti in via Pistoia 28, oltre a Luciano Abbatangelo, [redacted] anni, via Parenzo [redacted]/60 e Giuseppe Dutto, [redacted] anni, via Einaudi 6, Borgo San Dalmazzo (Cuneo), titolare della discoteca «Pinki» di Entracque.

All'appartamento di via Pistoia i marescialli Nanni e Cozzi ed il sostituto procuratore [redacted] giunti dopo che era stato segnalato [redacted] strano andirivieni. Durante la perquisizione [redacted] trovate alcune dosi [redacted] eroina oltre a [redacted] precisione. Un ingente quantitativo [redacted] droga [redacted] stato gettato nel water.

L'Abbatangelo [redacted] il Dutto erano stati bloccati [redacted] prima, appena [redacted] dall'alloggio dei Dollini. [redacted] Dutto aveva sborsato 1 milione [redacted] 10 grammi. Per far fronte ai pagamenti aveva impegnato a Cuneo (in tasca aveva le ricevute) televisori, pellicce, oro[redacted] e oggetti d'oro. Il traffico dei Dollini, secondo i carabinieri, durava [redacted] almeno due anni.

«Non la Provincia [redacted] il Comune deve provvedere all'Avogadro»

Nessuna responsabilità del[redacted] Provincia [redacted] precaria situazione dell'Istituto tecnico Avogadro (impianti elettrici carenti, [redacted] di uscite di sicurezza, [redacted] fuori legge) che [redacted] portato una comunicazione giudiziaria al presidente [redacted]. L'ha detto, in Consiglio provinciale, lo stesso [redacted] non come difesa — [redacted] sarebbe [redacted] la sede giu[redacted] — [redacted] precisare alcuni elementi desunti [redacted] documentazione inviata al magistrato che si [redacted] interessando del caso.

In altre parole la proprietà e [redacted] gestione dell'Avogadro [redacted] del Comune di Torino in de[redacted] all'ordinamento degli enti [redacted] che [redacted] gli istituti tecnici di competenza provinciale. Lo [redacted] per l'Istituto Quintino [redacted] il Baldracco. Maccari [redacted] spiegato [redacted] nel '79 Comune e [redacted] stilarono una [redacted]venzione secondo la quale solo a lavori eseguiti a cura del[redacted] (adeguamento st[redacted] e impianti) questa [redacted] gestione dell'edificio attraverso [redacted] formula [redacted] contratto di [redacted]dato.

[redacted] convenzione è esplicita: «*La clausola dei "lavori* [redacted] *guiti" —* [redacted] *detto Maccari — era st*[redacted] *essenzialmente* [redacted] *tinata* [redacted] *preoccupazione della Provincia di non assumersi responsabilità fino a che* [redacted] *fossero state soddi*[redacted] *condizioni* [redacted] *la legge impone*». Circa l'ultimazione delle opere (si prevedeva di finire il 31 dicembre '81) il termine [redacted] slittato per il mancato finanziamento — di 3 [redacted] e mezzo [redacted] arrivati soltanto [redacted] — almeno fino a tutto il 1984. Solo allora [redacted] Provincia si accollerà la gestione ordinaria e straordinaria dell'edificio. La dichiarazione di Maccari chiama in causa il Comune, e per esso il sindaco, come reale destinatario della comunicazione giudiziaria in quanto oggi responsabile delle condizioni in cui si trova l'Avogadro. «*Non uno scaricabarile — ha precisato Maccari — ma una ricerca della verità*».

Il Consiglio, rinviate tre interrogazioni per i ritardi di due assessori (Grotto e Mussano) e di un consigliere (Rey) si è poi occupato dell'assistenza agli audiolesi su sollecitazione del pri Francisco. L'assessore Gattini ha precisato che volontà della Provincia è il loro inserimento nelle scuole normali e non in istituti con l'assistenza di insegnanti d'appoggio proprio per evitare l'emarginazione.

Muore [redacted] trattore [redacted] fosso

Tragica fine di un contadino a San Raffaele Cimena - L'incidente mentre rientrava dal lavoro

Un trattore che percorreva [redacted] strada sterrata si è ribaltato e il contadino che era al volante è morto schiacciato [redacted] pesante automezzo. L'incidente è accaduto [redacted] nella frazione San Rocco di [redacted] Cimena. Giovanni Ducato, 54 anni, via San Rocco 2, [redacted] la giornata ad arare alcuni campi di sua proprietà; a se[redacted], dopo aver lasciato il vomere in un cascinale, si è diretto a casa.

La disgrazia mentre il trattore, un Lamborghini K, [redacted]va percorrendo [redacted] strada sconnessa: [redacted] la presenza di numerose buche, o in seguito a malore, il Ducato ha perso il controllo [redacted] proprio mezzo che è finito prima in un fossato e poi si è rovesciato. Il contadino è morto all'istante per sfondamento della cassa toracica. A dare l'allarme è stata la figlia che, preoccupata per il ritardo del padre, ha iniziato le ricerche recandosi presso il cascinale di campagna dove [redacted] fatto la tragica scoperta.

FAVRIA — Il Consiglio comunale ha approvato il conto consuntivo del 1980. Il documento (mandato c[redacted] in pareggio su 800 milioni).

Vino e gas[redacted]ia dell'Eporediese

Con l'intento di mantenere, approfondire e diffondere la conoscenza e le tradizioni delle attività vinicole e gastronomiche patrimonio della civiltà contadina canavesana, si è costituito ad Ivrea il «*Consiglio grande delle Confraternite enogastronomiche eporediesi*».

Scopo dell'iniziativa è anche quello di organizzare e sovrintendere a tutte le manifestazioni ed iniziative collettive inerenti alle Confraternite. Luigi Pavarolo, Adelchi Bur[redacted] Franco Marco Badia sono rispettivamente presidente, tesoriere e segretario.

[redacted] a [redacted], con [redacted] moglie [redacted] reagito [redacted] rapina

Brutale aggressione in una gioielleria di piazza Nizza: tre banditi, fra cui una donna, sono entrati con la scusa di ritirare un orologio [redacted] hanno arraffato plateaux di preziosi

L'orefice ferito [redacted] banditi, [redacted] Cavaglià e il [redacted]

[redacted] reagito all'aggressione di tre rapinatori e sono stati feriti [redacted] capo con il calcio delle pistole. E' [redacted] pomeriggio ai coniugi Giorgio e Anna Cavaglià, di 50 e 41 anni, titolari dell'[redacted]ferria di piazza Nizza 83 bis. I banditi sono riusciti a dileguarsi a piedi per via Donizetti con due plateaux di gioielli per un valore di poco superiore al milione.

La rapina ha avuto un prologo qualche giorno fa, quando una donna si è presentata in gioielleria per farsi riparare l'orologio. Allora, come ieri, nel negozio c'era anche il figlio [redacted] titolari. E' [redacted] lui a ricordarsi per primo di quella cliente («*alta, capelli* [redacted] *troppo lucidi, forse* [redacted] *parrucca*») e a riconoscerla quando alle 16,30 si è ripresentata con due [redacted]sciuti.

«*Sono venuta a ritirare l'orologio*» ha [redacted] entrando la donna, ma il comportamento dei suoi accompagnatori ha subito insospettito il giovane ed i suoi genitori. Al «*mani in alto, è* [redacted] *rapina*», i titolari hanno reagito urlando, imitati [redacted] figlio. [redacted] i malviventi li hanno storditi colpendoli [redacted] le pistole e, dopo aver afferrato due plateaux, sono fuggiti.

Con un'ambulanza i feriti sono stati portati [redacted] Mauriziano, dove i medici li hanno giudicati [redacted] in 8 giorni. Già qualche [redacted] fa l'oreficeria era stata teatro di una rapina.

● Un giovane operaio sorpreso con [redacted] grammi di hashish [redacted] è stato arrestato dai carabinieri [redacted] Avigliana e denunciato per detenzione di droga. Antonio Liuzzo, [redacted] vicolo Giardini 11, S. Ambrogio, martedì sera si trovava [redacted] ristorante della Cooperativa Operaia in [redacted] Umberto I di [redacted] Ambrogio, quando nel locale è [redacted] una pattuglia di carabinieri di Avigliana per un normale controllo, guidata dal maresciallo Alessandro.

Statale del Fréjus bloccata da frana

In seguito ad una frana la statale 335 del Fréjus, nella mattinata di ieri, è rimasta interrotta per oltre un'ora. Erano circa le 9 quando in località Rocca Tagliata, alla periferia di Bardonecchia, una frana [redacted] pietre e [redacted] invaso la statale. Fortunatamente in quel [redacted] non transitavano mezzi. [redacted] auto[redacted] ha dato l'allarme. Dopo l'intervento di [redacted] pala meccanica dell'Anas il traffico ha ripreso a scorrere in senso unico verso le 10.

Philips: i nuovi videogiochi

con 37 [redacted] = 980 varianti
in vendita presso C.R.A.E.T. elettrodomestici
via S. Quintino, 19 - tel. 537308 TORINO

Dove comperare il [redacted] all'Antica Cappelleria [redacted]
[redacted] rinnovata e sempre all'avanguardia per tutte le novità ed i modelli più attuali.
C.so Vittorio Emanuele 70 (portici) Tel. [redacted]

ECCEZIONALE A TORINO
[redacted] 14 [redacted] alle ore 21

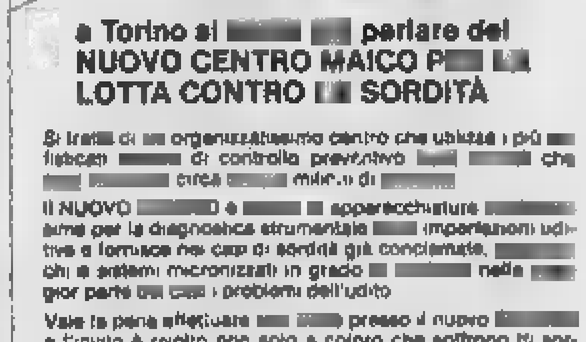
[redacted]
ALLO XENON MUSIC HALL
Via [redacted] - Tel. [redacted]

CHIAPELLO
un grande artigiano
LETTI IN FERRO E OTTONE
[redacted] Cigna 8 [redacted] - Tel. 273.763

SORDITÀ? A TORINO SI SENTE PARLARE
a Torino si [redacted] parlare del NUOVO CENTRO MAICO P[redacted] LOTTA CONTRO [redacted] SORDITÀ
Si tratta di un organizzatissimo centro che utilizza i più [redacted] di controllo preventivo [redacted] che [redacted] circa [redacted] milioni di [redacted]
Il NUOVO [redacted] e [redacted] apparecchiature [redacted] per la diagnostica strumentale [redacted] (impedenza) uditiva e fornisce nei casi di sordità già conclamata, [redacted] e sistemi micronizzati in grado [redacted] nella [redacted] gior parte dei casi i problemi dell'udito
Vale la pena effettuare [redacted] presso il nuovo [redacted] e l'invito è rivolto non solo a coloro che soffrono di sordità, [redacted] anche a tutti coloro che credono di sentire bene, per un accurato, gratuito, immediato controllo
MAICO corso Vittorio Emanuele 73 angolo corso Re Umberto

[redacted]
CORSO FRANCIA 118 - COLLEGNO
Impresa vende direttamente appartamenti rifinitissimi, [redacted] dimensioni, con parco condominiale
Visite sul posto
Tel. 355.500 - 362.669

Società finanziaria di incremento e sviluppo [redacted] commercio [redacted]
[redacted]
per informazioni telef.
STUDIO RODI
321.867 - [redacted]



[redacted] CONTANTI?
quando puoi avere una prestigiosa ALFA ROMEO immatricolata a tuo nome in pochi giorni con la nuova formula esclusiva KITCAR:
ALFA SUD 5 marce anticipo L. 1.294.000 tutto [redacted]
GIULIETTA 81/[redacted] cc anticipo L. 1.590.000 tutto compreso
[redacted]ETTA 2.0 L. anticipo L. [redacted] tutto compreso
e la differenza fino a [redacted] mesi con comode rate senza cambiali.
KITCAR concessionaria Alfa Romeo
Corso G. Ferraris 24, tel. 510.251 - Corso Belgio 101 - [redacted]

IL FATTO: conferenza del mister

Bearzot ci racconta i segreti del calcio

Parlare [illegible] calcio, la seconda passione di Enzo Bearzot dopo il football concreto. [illegible] l'ha giocato (Inter, Torino e altre, sempre con grinta e cuore), ora [illegible] vive [illegible] bordi del campo, dalla panchina della Nazionale. Oggi nella sua terza giornata torinese a fianco della squadra azzurra che si sta preparando per Italia-Grecia di sabato al Comunale, Bearzot [illegible] [illegible] occasioni [illegible] [illegible] sfogo alla [illegible] competenza. Per [illegible] un incontro (assieme a Dino Zoff) in Comune con il sindaco Novelli, quindi in [illegible] (ore 21) un colloquio-dibattito con giornalisti e pubblico al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27.

[illegible] giornalisti (Barelli, Barletti, Boccione, Colombo, Paoletto, Panza, Perucca) ed [illegible] pubblico [illegible] compito, stasera, [illegible] toccare qualche tasto nuovo. [illegible] cosa è abbastanza difficile. Fuori di [illegible] (dove pensa solo alla famiglia, ai suoi libri, alla pipa) Bearzot del calcio italiano, europeo, e della [illegible] Nazionale ha già detto tutto. E' una specie di [illegible]. Ne sua, a chi deve porgli delle domande.

DA DOMANI PER GRANDI E PICCINI C'E' [illegible] CIRCO MEDRANO

Arriva il gorilla Pedro

[illegible] Medrano redivivo da una tournée [illegible] Jugoslavia con spettacoli pure in Grecia, Romania, Israele esordirà [illegible] Torino domani (al Parco della Pellerina), con il maggiore [illegible] d'Europa. I gorilla [illegible] presenti con Katanga, il simpatico Pedro e il gorillone Katanghino, quest'ultimo nato soltanto due anni [illegible] a Pisa.

Quindi zebre, giraffe, elefanti, cammelli, cavalli addestrati ad una pirotecnica alla seconda [illegible] internazione viennese. Il rinocerante Robur, pantere nere.

La famiglia Casartelli ricorda [illegible] ultimo Leonida deceduto [illegible] un incidente automobilistico nel [illegible] che è [illegible] uno dei maggiori interpreti circensi [illegible] valore mondiale. I suoi circhi hanno girato e girano tuttora tutta l'Europa.

La nuova generazione [illegible] composta da Elio Casartelli, Ring Master, Ileros Casartelli amministratore [illegible] animali esotici, Dario Casartelli specializzato negli elefanti e nelle giraffe. Essi vanno ricordati assieme a Ugo De Rocchi direttore tecnico del grande complesso.

Il circo, ogni anno, compie circa 20 mila chilometri, consumando 350 mila litri di carburante, 40 mila sono i chilometri di cavo [illegible] le attrezzature. Fra le attrazioni provenienti dagli Stati Uniti d'America saranno presenti gli [illegible] Nicolodi vincitori del «Clown d'argento» al Festival di Montecarlo del 1980 acrobati eleganti e dinamici.

Nelle scale hanno eseguito [illegible] particolare specialità esercizi fuori del normale. Purtroppo il maggiore dei fratelli è stato vittima di un incidente mortale: è Ivano Nicolodi morto [illegible] Palma [illegible] Majorca in uno scontro d'auto. Era uno degli elementi di primissimo piano in campo europeo e che il presidente dell'Ente circhi Palmira stava destinando alla scuola di un circo di sua creazione.

Fra le altre attrazioni presenti il giocoliere-fenomeno Alberto Sforzi capace [illegible] far roteare contemporaneamente 11 cerchi. I tedeschi Silvers con Kinder e Bertani Pablo Alessandrini. Hanno un'una troupe famosa per il doppio gruppo di acrobati.

Ci [illegible] anche degli [illegible] panze ciclisti, Ugri e [illegible] Alessandrini senior, giocolieri equilibristi, l'artista Lucciano [illegible] specializzato in esercizi di equilibrio a grande altezza i cavalieri Cavagna, i portichisti Balanski. I clowns spagnoli, infine gran parata finale delle nazioni con eccezionali fantasie delle comparse [illegible] artiste imparentate con l'interno circo.

Giuseppe Rivarola

Un sabato con Bertè e Cicciolina

Loredana Bertè, estrosa e [illegible] pregiudicata cantante, al [illegible] sabato nella discoteca Xenon di via Bibiana. Trentenne, [illegible] Bagnara Calabra, sorella minore di Mia Martini, la Bertè ha vivacizzato [illegible] cronache musicali e mondane di questa estate grazie anche alle sue polemiche [illegible] distanza con la collega Donatella Rettore.

Interprete un po' vezzosa e un po' avvelita [illegible] canzone italiana, quest'artista annovera nel suo curriculum artistico brani di successo.

Sempre sabato, [illegible] discoteca Millenici, si esibirà Ilona Staller la famosa «Cicciolina» conosciuta da mezza Italia radiofonica e televisiva.

Successo di un [illegible] inglese

Il Ritual applaude i fratelli egiziani

Ballerina dell'Hot City

The Hot City Ballet è un gruppo inglese di sei elementi, cinque ballerine e un ballerino, che da giovedì della scorsa settimana si esibisce con successo tutte le sere al *Ritual Cabaret* di via Galliari. Moira, Sandra, Yvonne, Katherine, Miriam e Alan, prima [illegible] debuttare [illegible] questo locale erano [illegible] *Alene* all'hotel *Hilton* e prima ancora a Ginevra, al Cairo, a Tripoli e a Bangkok.

Il loro spettacolo, [illegible] rock moderato, dura quaranta minuti ed è stato creato dal coreografo egiziano Mohamed Bogdadi, ex bambino prodigio (a cinque anni si esibiva come acrobata assieme [illegible] genitori) che prima di dedicarsi [illegible] pienamente a questa [illegible] ha danzato e allestito compagnie di ballo per i migliori locali di [illegible] Vegas: Stardust, Tropicana, Thunderbird.

Mustafa Bogdadi, fratello [illegible] Mohamed, è il direttore artistico di questa formazione. «Proviamo sempre [illegible] giorni alla settimana per tre ore di seguito — spiega — e la stessa cosa succede per gli altri tre balletti formati da mio fratello, attualmente in tournée un po' dappertutto».

[illegible] Io dico con l'intenzione di stupire, forse perché vi è abituato, ma quel «un po' dappertutto» [illegible] lui sottintende chiaramente tutte le principali città della Terra dove è possibile tenere spettacoli. Come è anche implicito che i risultati di questo perfetto affiatamento [illegible] frutto oltre che di estenuanti prove anche di [illegible] scelta accurata fra i migliori ballerini (erari da trovare) e le ballerine disponibili sulla piazza inglese.

Lo show dell'Hot City Ballet si sviluppa su motivi noti e meno noti, ma tutti di grande effetto. Brani che danno la possibilità a questo assetto di assumere pose in certi casi al limite dell'acrobatico.

l. b.

La Fisher con danze erotiche

Domani, alle 21, al Teatro Eridano, corso [illegible] 196, per il Festival [illegible] del Teatro di Nancy Usa 81, si svolge la prima dello spettacolo «Figurines», performances di Ellen Fisher.

«Figurines» [illegible] nelle [illegible] dal [illegible] Voltaire. Si rappresentano gruppi out, attori che recitano la vita di ogni giorno delle grandi città americane, compagnie che fanno spettacoli per aiutare carcerati e drogati.

Ellen Fisher, di Figurines, è artista molto originale, con un'ampia attività alle spalle. Ha collaborato con Meredith Monk ed è stata presentata al Cabaret Voltaire nello spettacolo «Pistons Series». Secondo il New York Times, il lavoro della Fisher è «quanto di meglio in materia di performance oggi».

Questo «Figurines» sta tra la danza e la pantomima e coabitano una tensione particolarmente coinvolgente tra il demoniaco e la sessualità, come se la sessualità evocasse il diavolo e il caso.

Interessante è l'uso che la Fisher [illegible] della sua bambolina creando una continua tensione fra gli spettatori.

INCONTRO DEL DIRETTORE CON GLI AMICI DEL TEATRO

Rattalino parla del Regio

Mentre al Regio sono alla [illegible] finale [illegible] prova di *Otello* che giovedì 19 inaugurerà la stagione lirica invernale, già al [illegible] delineando il programma per [illegible] Quali opere saranno rappresentate? Per la gioia [illegible] wagneriani accorr[illegible] citare subito il *Parsifal*, e per gli innamorati di C[illegible] operistico, l'*Eugenio Onieghin* tirolese storia d'amore ispirata [illegible] in versi di Puskin.

E' stato il direttore artistico del Regio, maestro Piero Rattalino, ad accennare alle linee generali della stagione '82-'83 in un incontro, mercoledì sera, con gli Amici del Regio, l'associazione che raccoglie i più appassionati amanti della lirica e del teatro torinese.

[illegible] Rattalino, durante il dibattito, ha affrontato tutti i principali problemi che riguardano il teatro: burocrazia, difficoltà tecniche, [illegible] di repertorio. Così ha preso forma [illegible] agli Amici del Regio il profilo della prossima stagione. [illegible] al *Parsifal* (9 recite) e all'*Onieghin*, [illegible] ormai abbastanza sicuri *Il ratto dal serraglio* di [illegible], e *Nabucco* di [illegible].

Presentato al pubblico dal presidente degli Amici del Re[illegible] Vittorio Bertone, il maestro Rattalino non ha parlato, ovviamente, soltanto di repertorio. [illegible] illustrato per esempio a fondo i mali burocratici che rischiano di soffocare gli enti lirici italiani. Valga per [illegible] quel [illegible] in più [illegible] finanziamenti promessi al teatro torinese dal ministro, a maggio, ed [illegible] negato dai funzionari del ministero.

L'aria condizionata, una delle grandi in[illegible] del ventesimo secolo, è anche uno dei più grandi [illegible] Regio. E' [illegible] proprio la mancanza di aerazione, come ha ricordato Rattalino, uno dei motivi di agitazione dei coristi.

Ma può essere un pericolo per la salute di molti altri tecnici e artisti che lavorano nei locali sotto il livello del suolo: per esempio le sarte o i ballerini. E chiusura di serata. Rattalino non [illegible] [illegible] che, dopo il mese di agitazioni, sia [illegible] provando a ritmi forsennati per dare il meglio di sé nell'*Otello* che andrà in scena [illegible] settimana.

s. l.

«Eccelsi» pupi al Nuovo

Da stasera (ore 21) fino a domenica 15, al Teatro Nuovo, [illegible] Compagnia marionettistica «Carlo Colla e figli» presenta «Excelsior», [illegible] coreografica, storica, allegorica, fantastica in due parti e undici quadri [illegible] Luigi Manzotti, musica di Romualdo Marenco.

Le [illegible] marionette arrivano [illegible] palcoscenico del Nuovo per la rassegna di danza «*Il Gesto e l'Anima*». Il famoso ballo [illegible] [illegible] con [illegible] marionette [illegible] Colla, ha riscosso successo nei molti posti dove è stato rappresentato.

«Excelsior» [illegible] to da Luigi Manzotti su musiche di Marenco è un grande ballo, affollatissimo, ricco di fermenti popolari, un inno al progresso scientifico in un'epoca che vedeva il decollo industriale della società [illegible].

La versione [illegible] Marionette Colla è [illegible] uno dei [illegible] migliori per esprimere la bontà di questo spettacolo. Excelsior [illegible] è sotto lo spettacolo della rassegna «*Il Gesto e l'Anima*» e segna pure l'inizio della [illegible] «*Il gioco dei fili*» dedicata alle marionette e ai pupi italiani.

Tanti abiti usati e un po' d'arsenico

Uno stanzone di un basso fabbricato [illegible] via Gaudenzio Ferrari 12. Al centro, in [illegible] cabina da disc-jockey rialzata, a [illegible], la cassa. «Arsenico [illegible] Breakfast», deposito di abiti usati, nasce quattro anni fa dalla fusione fra «Arsenico e vecchi merletti» e «Mr. Breakfast». Il decor è rosso e bianco, con tanti specchi. La moda qui è rigidamente metropolitana, con qualche lupa [illegible] il punk, [illegible] niente indisinvolte, niente cineserie, niente romanticherie.

Colpisce soprattutto l'usato passo, per la sera, per la discoteca. Giacche da smoking addirittura dei croupier di Las Vegas, americanissime, arabescate, damascate: dalle 15 alle 40.000 lire. [illegible] [illegible] donna in tutte rosa o azzurro, rigate in vita, gonna ampia: [illegible] [illegible] Hollywood fra le 50 e le 100 e i film con Doris Day. [illegible] sulle 50 mila. [illegible] ci sono anche le calzamaglie: quelle [illegible] sono elasticizzate, a pelle [illegible] tigre o di leopardo, costano 35 mila. Tutti i gioielli: la scelta varia fra orecchini e collier di strass o le catenine [illegible] alluminio anodizzato in tecnicolor.

Infine l'usato «normale». Arriva dall'America e [illegible] Germania. Roberto e Gina, i proprietari, il vanno a cercare a Prato e a Napoli, grossi centri di riciclaggio degli abiti. Giacche spigate, di velluto, in tweed costano dalle 25 alle 35 mila lire; i jeans [illegible] o velluto e le maglie 15 mila; [illegible] camicie di lana 18 mila, gli impermeabili 25 mila, i cappotti 50 e i cappotti pelle 50 mila.

I clienti? Di tutti i tipi. t. s.

Un pensiero [illegible] shan

Il movimento shan, che trae origine [illegible] una cultura anticlassista e [illegible] ormai mente, propone attraverso il contatto con [illegible] realtà «*il recupero strumentale* [illegible] *se stessi e della società*». A questo scopo sono sorti i centri shan, veri [illegible] propri circoli di [illegible] del massaggio: a Torino il locale centro shan ha inaugurato alcuni giorni fa nella sede [illegible] Bonzva 9 bis la prima manifestazione «promozionale» [illegible] pensiero shan.

«*Non ci sono santoni o guru che sentenziano o spillano quattrini*» dice il presidente [illegible] movimento Giancarlo Barbadoro, «*abbiamo sì dei riti iniziatici, ma non sono tecnicismi in quanto originari da più [illegible] trentamila anni fa*» e aggiunge puntualizzando «*non siamo certamente un [illegible] [illegible] presenze che distribuisce favori tra i propri iscritti, violando di autoritarismo*».

La [illegible] comprendeva [illegible] esposizione del «Manifesto storico shan». Lo shan propone «*il miglioramento della [illegible] durante umana per il raggiungimento [illegible] una condizione armonica*», attraverso lo sviluppo di varie scienze, astronomia, storia, archeologia, esoterismo; inoltre lo shan è «*l'esistenza stessa vissuta nella sua natura oggettiva*».

Le citazioni sono [illegible] opuscoli del centro stesso e dalla rivista del movimento, un bimestrale con tanto di sommario in lingua inglese e francese.

r. f.

[illegible] Tecnico
Geom. [illegible] Liprandi
c.so Vinzaglio [illegible]
[illegible] Torino [illegible] 53.39.66 - 54.03.01
In [illegible] per incarico vende:
CLAVIERE: in località completamente [illegible] 2 alloggi di mq [illegible] completamente arredati più box recentemente impianti lire 180.000.000
PROSSACCO: libero in palazzina 1972 alloggio mq 90 tre [illegible], cucina, ingresso, bagno, cantina, box, giardino privato mq 100 [illegible], riscaldamento [illegible], (resa reddito 2% lire 60.000.000.
TORINO: c.so Trapani signorile recente bilo ascensore piano III civile alloggi [illegible] di [illegible] cucina, [illegible] bagno, [illegible], lire 40.000.000
RUSTICO: Vigone parzialmente ristrutturato salone, camera, cucina, ingresso, bagno, fienile, stalla, fienile, due box, lire 60.000.000
TORINO: Nizza Borgo Vittoria attico 2 camere, soggiorno, cucinino, ingresso, bagno, cantina, terrazzo mq 35 lire 64.000.000
TORINO: alloggio due camere zona Valdocco lire [illegible] 500.000
TORINO: mini negozio mq 40 con retro e cantina zona Vanchiglia lire 15.000.000
TORINO: zona c.so Re Umberto mansarda da ristrutturare mq 60 riscaldamento centrale, bagno, p. 4° senza ascensore lire 20.000.000.
NOVI: Negozio libero in stabile nuova costruzione lire 14.000.000
OSCHIRI: negozio arredato zona balneare da cedere per motivi familiari eventuale permuta con alloggio mia osservanza.
COLORIFICIO: cedesi in zona Pozzo [illegible] lire 14.000.000 più lorchi vivi

PELLICCE E CUSTODIA PELLICCE
brilfur
Via [illegible]
= PELLICCE
+ belle + brillanti + morbide
Orario: 9-12 - 15-17,30 - Chiuso sabato e [illegible]

Base Moda Campionari
Pelle [illegible] Pellicceria
Al Magazzino della Confezione
DA ADRIANO
le più grandi firme della Moda
a prezzi eccezionali
aperto solo pomeriggio dalle ore
15 alle ore 20
sabato tutto il giorno
TORINO
[illegible] CARLO CAPELLI 47
angolo Via Asinari [illegible]
(Non abbiamo telefono)

CARRER-GAS
Impianti trasformazione a metano - Stufe - Caldaie - Bruciatori - Boiler - Generatori ad aria - Bombole a gas - Kerosene - Camping
Stufe catalitiche senza canna fumaria
Autorizzato
NOLEGGI PER RISCALDAMENTI
[illegible] TORINO - Via Gioberti, 39 - Tel. (011) 515.273

OGGI
[illegible] 20,30 il film «A [illegible] [illegible] LA [illegible] DEL PIACERE» con C. Cardinale, V. Gassman, G. Gi[illegible]ni, M. Vitti, R. Pozzetto.
alle 22,20 «FAIR [illegible] più cabaret, più nudo, più spettacolo...più [illegible].
DOMANI
alle 20,30 il film «LE NOVIZIE» con Brigitte Bardot e Annie Girardot.
alle [illegible] 22,20 il telefilm «SKAG» la storia di un uomo e [illegible] suo duro lavoro.

il nostro mecenate

Per Goldoni — Presso la biglietteria del Teatro Stabile, via Roma 40, si prenota da oggi «Sirante, avventure e ritorno» di Carlo Goldoni, presentato nell'allestimento del Teatro Stabile. [illegible] Mario Missiroli. [illegible] spettacolo va in scena all'Al[illegible] (mercoledì) 18 novembre.

Al Conservatorio — Alle 21, al [illegible] il [illegible] di violoncello e pianoforte «Negri - Giulandri», cinque musiche di Haendel, Beethoven, Schumann, Brahms e Lalò.

A Settimo — Per la rassegna «Mostre dal videro» a Settimo Torinese domani spettacoli di Johnson Highstra e Wild Action. [illegible] 21, nel sa[illegible] della Società Operaia, in via Matteotti 6.

[illegible] il mondo per lo strip

Da oggi (ore 21) e tutti i giovedì fino alla serata finale del 10 dicembre, presso la discoteca Dino [illegible] corso Allamano, a Grugliasco, si svolgerà «*Il festival internazionale dello strip-tease*».

Partecipano 12 concorrenti in rappresentanza di nove Stati (Francia, Germania, Ungheria, Inghilterra, Marocco, Costa d'Avorio, Brasile, Argentina e Italia). Tre concorrenti ogni serata. La finale si svolgerà il 10 dicembre fra le vincitrici delle quattro fasi eliminatorie. La giuria [illegible] costituita da tutto il pubblico presente in discoteca che voterà la candidata per il successo finale su un apposito tagliando consegnato con il biglietto d'ingresso.

L'idea [illegible] è [illegible] perché già questa estate a Spoleto si è svolto il Festival mondiale dello spogliarello.

Alla prima serata parteciperanno Jean Blamper l'Argentina, Ludmilla per il Brasile e Suzy per l'Italia.

Auditorium Rai — Alle 20,30 di stasera, all'Auditorium Rai, terzo concerto della Stagione Sinfonica del giovedì. Dirige Piero Bellugi. Musiche di Weber, Gershwin, Scriabin, Verdi. Pianista Bruno Canino. Tenore Eugenio Fernandi. Domani, alle 21, sesto concerto della Stagione Sinfonica Pubblica. Maestro del coro Pulvio Angius. In programma musiche di Weber, Gershwin, Scriabin, Verdi. Il concerto sarà trasmesso dalla Prima Rete radiofonica in collegamento diretto.

I Federalisti — Alle 18, in via San Tommaso 17, con l'organizzazione del Movimento Federalista Europeo, relazione di Claudio Orsa sul tema: «Quali sono oggi le relazioni politiche e culturali tra Europa e Terzo Mondo?».

Keller Studio — Oggi e domani, l'associazione «Il Futuro» presenta al Keller Studio «Eye of the needle» di Marquan.

Museo del Cinema — Da oggi a domenica 15 *Il tetto* di Vittorio De Sica con Gabriella Pallotta, Giorgio Listuzzi (Nastro d'Argento 1956 a Cesare Zavattini per il miglior soggetto originale).

Lega Navale — Domani, alle 21, presso la sede della Lega Navale Italiana, via Verdi 6, premiazione dei partecipanti alle regate del «Campionato sociale 1981».

A Baje Dora — Per gli incontri del venerdì, domani a Baje Dora, ore 21, nel salone del Coro Bajolese, in via dei Ribelli 18, incontro su «Attività musicale dei giovani di Caravino e dintorni».

Politecnico — Oggi, alle 18.30, nell'aula I del Politecnico, in «Marco Bonino Band» offre «un omaggio a John Lennon». Per gli studenti ingresso gratuito. Per gli esterni il biglietto costa 1000 lire.

British School — Domani, alle 18.30, nella sede della British School, via Giolitti 35, il docente R. A. Henderson terrà una conferenza sul poeta John Donne (1571-1631) intitolata «John Donne: Angry Young Man».

Tastar de corda — Al Conservatorio, ore 21, domani, Patrizio Trucchietti, Fausto Vetere e Corrado Siegel (della Nocp) suoneranno e commenteranno gli strumenti a corda nella tradizione napoletana». Rientra nella rassegna «Tastar de corda» organizzata da Radio Città Futura.

Le televisioni private

Canale 5

8,30 Buongiorno Italia
9,30 Phyllis, telefilm
10,30 Quando a Hollywood
11 — Love Boat, telefilm
12 — Bis, gioco e quiz di Mike Bongiorno
12,30 Sport Billy: «La corsa nel futuro», cartoni
13 — Popcorn
14 — Estate violenta con Eleonora Rossi Drago, Jean Louis Trintignant, film (drammatico)
16 — Phyllis, telefilm
16,30 Il mio amico fantasma, telefilm
17,15 Furia, telefilm
17,45 Sport Billy, cartoni
18,15 Popcorn
19 — Kung Fu, telefilm
20 — Phyllis, telefilm
20,30 Dallas, telefilm
21,30 Ti [illegible] per allegria con Monica Vitti, Giorgio Albertazzi, [illegible] Buccella, film (commedia)
23,30 Sport del mondo
0,30 *Il pianeta Terga*, film (fantascienza)

GRP

10 — Muse in compagnia, a cura di Edoardo Sallone
10,30 *Il delitto Dupré*, film (giudiziario)
12,45 Grp flash, 1° edizione
13,30 Pianissimo, telefilm
13,34 Differenti Strike, telefilm
14,15 Danger [illegible] (avventura)
15,45 L'incredibile Hulk, telefilm
16,50 Grp flash, 2° edizione
17 — Hanna & Barbera, cartoni
17,56 Ape Magà, telefilm
18,56 Black Beauty, telefilm
19,25 Grp flash, 3° edizione
19,45 Arte e arredamento
20 — Differenti Strike, telefilm
20,36 *A mezzanotte va la ronda del piacere*, film (commedia)
22,20 Spettacolo di varietà
23,15 Grp flash, 4° edizione
23,30 Gli assassini sono esseri soli, film (poliziesco)

Videogruppo

9,30 Uau!, cartoni
10,30 Film
12,05 Medical Center, telefilm
13 — Trappola per un lupo, film (drammatico)
14,45 Guida alla sopravvivenza
15,30 Auto italiana
16,30 Flipper
17 — Via dispiove
17,30 Uau!, cartoni
18,30 Il circo di Mosca
19,05 Torino basket
20,05 La grande valata, telefilm
21 — Girellmondi, Il mostro di Roma, film (drammatico)
22,30 Superauto, arte e mercato
24 — Film della notte

Studio Nord

10,40 *Il tetto rosso*, [illegible] (commedia)
12,15 Avventure [illegible], telefilm
12,45 Canzone oggi
13,05 Ironhoe, telefilm
13,35 Ribalta anni 50, film (drammatico)
16 — Enigma musicale, quiz a premi
17,05 Fratellanza contro l'uomo lupo, film (horror)
18,40 Avventure negli abissi, telefilm
19,15 Canzone oggi
19,40 Death Valley Days, telefilm
20,20 Scoprirlo voi, quiz a premi
21 — L'uomo del Sud di Jean Renoir, film
22,30 Canzone oggi
23 — Nuda del Nord, film (sexy)

Quarta Rete

12,30 Film
14 — Telefilm
14,30 Birdman & Galaxy Trio, telefilm
15 — Candidato per un assassinio, film (poliziesco)
16,30 Godzilla, telefilm
17 — Mizago (brani musicali)
18,15 La grande cavalcata con Louis Trenker, film (drammatico)
20 — Il mondo degli animali, telefilm
20,30 Venusshka, film (drammatico)
21,55 Astropanorama
22 — La danzatrice di Benares, telefilm
22,30 Vita coniugale, film (drammatico)
24 — Erotissima
0,15 Il corvetto scomparso, film (commedia)

Rete Manila 1 Tv

12 — La principessa [illegible] cartoni
12,30 I 300 di Fort Canby con Charles Bronson, film (western)
14,15 Parlamento con Wolmer
14,30 Spada senza bandiera, film (avventura)
16,30 I pionieri cercano di sol, film (fantascienza)
18,30 4 chiacchiere con pedro Querto
19 — La mela
19,30 La principessa Sapphire
20,15 Nelson bravo gatto con R. Pau, A. Kennedy, [illegible] (guerra)
[illegible] Il lago, film (drammatico)

Charlotte Rampling: stasera sarà film «Relazione intima» (ore 20,30) a Antenna Nord

Quinta Rete

10 — L'incidente di Lesley con Dirk Bogarde, film (drammatico)
11,30 Saigon missione Vietnam, film (guerra)
13 — S.O.S. astronave [illegible] spazio, film (fantascienza)
14,30 I cavalieri dell'illusione, film
16 — Le avventure dell'Ape Magà, cartoni
16,30 Rocket Robin Hood, cartoni
17 — Hawk, telefilm
18,30 Le avventure dell'Ape Magà, cartoni
19 — Rocket Robin Hood, cartoni
20,30 Hawk, telefilm
21,30 Amare è ginnastica con Senta Berger, Adriana Asti, film (commedia)
23 — Cassandra l'infedele, film
0,30 Stress night

Antenna Nord

10 — Candy Candy, cartoni
10,30 Inglese con gioia
11 — Due americani sconsolati, telefilm
12 — Star Trek, telefilm
12,30 Spazio P.
13 — Natura selvaggia
13,30 King Arthur, cartoni
14 — Operazione sottoveste, telefilm
14,30 New Scotland Yard, telefilm
15,30 Due americani sconsolati, telefilm
16,30 Film Buco Blum, quotidiano per i ragazzi
19 — I segreti della montagna di fuoco, telefilm
19,30 Operazione sottoveste, telefilm
20 — King Arthur, cartoni
20,30 Relazione intima, con Charlotte Rampling, Zalman King, film (drammatico 1975)
22,10 Missione impossibile
23 — Grand Prix
24 — Vacanze ad Ischia con Vittorio De Sica, Miriam Bru

Telecity

10,30 Caporale [illegible] giornata, film (commedia)
12,15 Sanford and son, telefilm
12,40 Ironside, telefilm
13,30 Gordian, cartoni
14 — Trider, cartoni
14,30 L'incredibile Hulk, telefilm
15,30 Trider, cartoni
20 — Gordian, cartoni
20,30 *Il mostro della verità* di Francesco Rosi, film (drammatico)
22 — Sulla strada della California, telefilm
23 — La donna rossa uccide 7 volte, film (giallo)
0,30 Fiorin la monaca musicomane, film (drammatico)

Tele Subalpina

17,30 Ciao, ragazzi!
18 — Filo diretto con l'America
18,30 Maude, telefilm
19 — Missione che dà vita
19,30 Viaggiare
20 — Cairo era il migliore, film (avventura)
21,30 Maude, telefilm
22 — Qui Piemonte
22,15 Parliamo di cristianesimo?
22,45 I misteri dello spazio

Flash TV

19,25 Il selvaggio mondo degli animali
20 — Appuntamento con lo spettacolo con Flavia Rame
21 — Ore ieri
21,45 Speciale
22 — Squali d'acciaio [illegible] W [illegible], film (avventura)

Telecupole

9,30 S.O.S., telefilm
10 — Gli invasori, telefilm
11 — Due per tutti, rubrica
12 — Sub Marine, cartoni
12,30 Gnomi delle montagne, cartoni
13 — Sahara Cross, film
14,30 Super Car, cartoni
15 — La gang dei segugi, cartoni
15,30 S.O.S., telefilm
16 — Il mondo dei Barbini
17,30 Gnomi della montagna, cartoni
18 — Super Car, cartoni
18,30 La gang dei segugi, cartoni
19 — L'arte di fare i mobili d'arte
19,30 Gazzettino di Telecupole
20 — Sub Marine, cartoni
20,30 Gli invasori, telefilm
21,30 Sotto il cielo, film (drammatico)
23 — Keoma, film

Televox

12 — Tre passi dalla costa dalmata, film (drammatico)
16 — Pedagogia, telescuola
17 — Logica per l'informatica, telescuola
19 — Takai, lega del cane
20 — Lasciate sparare chi ci sa fare, film (western)
21,30 Piemonte vivo: «Toro - Toro»

Teleradio

11 — I ribelli del K[illegible] film (western, 1969)
13 — Le [illegible] tragedie dell'u[illegible] Fuga dell'Ungheria
13,30 Love american style, telefilm
14 — I bellaborators, telefilm
15 — Maranzano, cartoni
15,30 D... come donna
16,30 Reincarico
17 — Cipo amici
17,15 Marco Polo, cartoni
17,45 Ced Sigma, cartoni
18,10 L'uomo ragno, cartoni
18,30 Tim Thaller, telefilm
19 — I nuovi Roccikiss, telefilm
20 — Ced Sigma, cartoni
20,30 La corda di seta con Burt Lancaster, film (drammatico, 1949)
22,30 Furore sulla città con William Holden, film (giallo, 1952)
24 — Nipoti miei diletti con Luciano Salce e Adriano Aste (commedia)

Telecupole

9,30 S.O.S., telefilm
10 — Gli invasori, telefilm
11 — Due per tutti, rubrica
12 — Sub Marine, cartoni
12,30 Gnomi delle montagne, cartoni
13 — Sahara Cross, film
14,30 Super Car, cartoni
15 — La gang dei segugi, cartoni
15,30 S.O.S., telefilm
16 — Il mondo dei Barbini
17,30 Gnomi della montagna, cartoni
18 — Super Car, cartoni
18,30 La gang dei segugi, cartoni
19 — L'arte di fare i mobili d'arte
19,30 Gazzettino di Telecupole
20 — Sub Marine, cartoni
20,30 Gli invasori, telefilm
21,30 Sotto il cielo, film (drammatico)
23 — Keoma, film

Televox

12 — Tre passi dalla costa dalmata, film (drammatico)
16 — Pedagogia, telescuola
17 — Logica per l'informatica, telescuola
19 — Takai, lega del cane
20 — Lasciate sparare chi ci sa fare, film (western)
21,30 Piemonte vivo: «Toro - Toro»

Rete Tre Tv

19,30 Concerto di musiche di Bach e Mozart eseguite dall'Orchestra da camera della Rai diretta da Antonio Janigro nei saloni della Villa Tesoriera di Torino

All'ARISTON
UN FILM DI LUCIANO ODORISIO
Giovanni Paolo II
KRZYSZTOF ZANUSSI

Al LUX
STEVEN SPIELBERG "LO SQUALO" GEORGE LUCAS "GUERRE STELLARI" capolavoro assoluto!
I PREDATORI dell'ARCA PERDUTA
6 spettacoli

Al VITTORIA
BO DEREK · RICHARD HARRIS
TARZAN L'uomo Scimmia
6 spettacoli

Al MASSIMO
VITTORIO GASSMAN LAURA ANTONELLI PAOLO VILLAGGIO
IL TURNO

Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme

Continuano le prime visioni
al CRISTALLO
CANNONBALL RUN UNA CORSA MOZZAFIATO NEL FILM PIU' FOLLE DEL SECOLO
LA CORSA PIU' PAZZA D'AMERICA

GIOIELLO
Hamilton lacerina la sua bravura... la regia gioca le sue migliori... LA STAMPA
Tenere Cugine
unitino DAVID HAMILTON

DIVERTENTISSIMO
al DORIA
l'astuto e galante spadaccino vi attende
Tigre e Mezzo

SUCCESSO all'AUGUSTUS
Per una trappola, una trappola... ma chi era il topo?
PIPPO FRANCO
LA GATTA DA PELARE
AGREN · DANIELA

STREPITOSO SUCCESSO
ARLECCHINO
15 anni LEI, 17 LUI, l'amore che ogni genitore teme
AMORE SENZA FINE
endless love

Tra un film e l'altro scegli Titanus
IDEAL
POZZETTO-MUTI
la nuova coppia comica del cinema
VERAMENTE IRRESISTIBILI
CENTRALE d'Essai
Gran Premio XXIX Festival Sebastiano
nessuno è perfetto
STORIE DI ORDINARIA FOLLIA
un film di MARCO FERRERI
Charles Bukowsky
Maledetto, discusso, osannato!

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI
LILLIPUT
2° MESE
un film di SALVATORE PISCICELLI
LE OCCASIONI DI ROSA
OLIMPIA
STUPENDO!
un film di CLAUDE LELOUCH
BOLERO

AMBROSIO: DA SABATO
Un giorno, per caso, vedi la foto di un nudo di donna e scopri che potrebbe essere quello di tua moglie...
NINO MANFREDI / ELEONORA GIORGI
nudo di donna
CARLO BAGNO
JEAN PIERRE CASSEL
GEORGE WILSON
FRANCO CORNATTEN
regia NINO MANFREDI

AMERICAN FORTISSIMI
TORINO ORE 10 MAFFEI
HARD CORE
LA PROFESSIONISTA DEL PIACERE
Bon Appétit
SUPER VIETATISSIMO
LA GRANDE BOCCA DI ODETTE

REGINA
HOTTEST THE CITY VERSION
OGGI
BOMBA
I PORNO PIACERI DELL'AMMUCCHIATA
APERTURA ORE 10 ● VIETATISSIMO

ALL'ASTOR E CAPITOL
2° SETTIMANA
Nessuno può superare il nuovo film di JAMES BOND
SOLO PER I TUOI OCCHI

RATED XXX per PORNO
THE BEST
PRINCIPE ORFEO
AMERICAN PORNOGRAPHY
GIRATI QUA METTITI COSI'

METROPOL
GABRIEL PONTELLO
MARIE CLAUDE VIOLETTE
Super Erotic (Sex Orgasm)
1992 Supererotic

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52 tel 547 007) Assassinio, Night Terry Nolen Marion Nicholas Clay Cor Di 14 45 17.20 19.55 22.30 Ingresso 4000

ARISTON (via Lagrange 31 tel 548 185) Da un passo lontano di A. Zanussi (drammatico) Or 15.50 17.55 20.10 22.25 Ingr 4000 ridotti 2000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22 tel 687 100) Amore senza fine, di Zeffirelli con Brooke Shields Martin Hewitt Comm Ven 14 Or 16.15 18.25 20.20 22.30 ridotto 4000

ASTOR (via Verdi 8 tel 519 518) James Bond 007, solo per i tuoi occhi, Roger Moore Carol Bouquet (brillante-poliziesco) Or 15.35 17.55 20.10 22.30 Ingresso 4000

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248 tel 530 144) La gatta da pelare Pippo Franco Janet Agren, Daniela Poggi Comm Or 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso L. 4000

CAPITOL (via San Domenico 32 tel 540 606) James Bond 007, solo per i tuoi occhi, Roger Moore Carol Bouquet (thriller-poliziesco) Or 15.35 17.55 20.10 22.30 Ingresso 4000 Ridotti 2000

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27 tel 540 110) Storia di ordinaria follia di e con Ferreri con D. Mastroianni, Ben Gazzara (drammatico) Ver 18 Or 14.30 16.30 20.30 22.30 ridotto 3500

CRISTALLO (via Gobetti 5 tel 650 7100) La corsa più pazza d'America, Burt Reynolds, R. Moore F. Fawcett, D. De Luise D. Martin E. Davis e Col Hon ver Or 16.30 18.30 20.30 22.30 ridotto L. 4000

DORIA (via Cavour 8 tel 542 427) Zeffirelli Amore senza fine, George Hamilton Lauren Hutton, Brenda Vaccaro (drammatico) Or 16.40 18.40 20.40 22.40 Ingresso 4000, ridotti 2000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31 tel 500 760) Tenere cugine, di David Hamilton Col Ver 14 Or 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso 3500

KELLER STUDIO (corso Madonna di Campagna 1 tel 215 813) «Vieni al cinema con gli amici» e un biglietto omaggio. Proiezione... gli amanti di Francis Veber con P. Richard M. Bouquet Proiezione unica ore 19,30 Ingresso L. 3500 Per lo spettacolo serale vedi «Edizione originale»

IDEAL (corso Becc aria 4 tel 681 573) Massimo 4 perfetto, Renato Pozzetto Ornella Muti Non vedi Colpo! Or 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso 4000

LUX (via XX Settembre 15 bis tel 537 100) Le occasioni di Rosa, di Salvatore Piscicelli, con Maria Bosa (drammatico) Ver 14 Or 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso 4000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5 tel 683 354) Le grande bocca di Odette V.O. Col Ver 18 (erotico americano) Ap 14.30 ult 22.30 Ingresso L. 3500

METROPOL (via Principe Tommaso 6 tel 652 670) Super erotic sex orgasm con Gabriel Pontello Marie Claude Violette Col Ver 18 Or 14.30 16 17.40 19.10 20.40, 22.30 Ingresso L. 3500

NAZIONALE (via Pietro Micca 7 tel 518 860) Perino contro tutti Bruno Vitali Tecnicolor Non vedi Or 16 18.45 19.40, 20.35, 22.30 Ingresso L. 3500

OLIMPIA (via Arsenale 31 tel 532 448) Bolero, di Claude Lelouch con James Caan Robert Hossein Geraldine Chaplin M. Mori (commedia) in versione originale Or 15.45, 18.50 22 Ingresso 4000

ORFEO (piazza Carlina 18 tel 839 670) Girati di qua, mettiti così Tecnicolor Ver 18 (erotico) Ap 15 ult 22.30 Ingresso L. 3500

PRINCIPI (via Principe d'Acaja 45 tel 780 861) Girati di qua, mettiti così, Tecnicolor Ver 18 Ap 15 ult 22.30 ridotto L. 3500

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530 885) I porno piaceri dell'ammucchiata, Col Ver 18 (erotico) Ap 10 ult 22 Ingresso 3500

REGIO (via XX Settembre 15, tel 531 400) Fuga per la vittoria, Michael Caine Sylvester Stallone Pele Regia J. Huston Col Hon ver Or 15.40 17.55 20.10 22.30 Ingresso 4000

ROMANO (Galleria Subalpina angolo via 145) Il postino suona sempre nella stalla di Bob Rafelson con Jack Nicholson Jessica Lange Tecnicolor Ver 14 Or 16 18 20.15 22.30 Ingresso 4000

STUDIO UNO (via Artisti 2, tel 830 521) Le belle di Lesina Canaro con Al Malandrone C. Cardenas B. Lamplaster Color Ver 14 Ingresso 3500 Ridotti 2000 Or 17.30 20 22.30

TORINO (via Bertola 6 tel 530 363) Le professionista del piacere V.O. Ver 18 (erotico americano) Ferrale ap ore 10 lunedì ore 14.30 ult 22.30 Ingresso 3500

VITTORIA (via Roma 326 tel 511 589) Tarzan l'uomo scimmia, Bo Derek, Richard Harris Ursula O'Keefe (avventuroso) Or 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso 4000 ridotti 2000

EDIZIONE ORIGINALE

KELLER STUDIO (via Madonna di Campagna 1 tel 215 813) «Vieni al cinema con gli amici» e un biglietto omaggio. Oggi l'Associazione «Il Furetto» presenta Eye of the Needle (La trama del sesso) di R. Marquand con D. Sutherland, K. Madigan Proiezione unica ore 21.15 Ingresso L. 3500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Domenico di Nolfi, tel 651 264) Alex, Adriano Celentano Edwige Fenech Ore 20.40-22.30

ARCO (c. Principe Oddone 31, tel 484 971) Il caso Pergiles di Alfred Hitchcock Ap ore 20 ult 22.30

ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti tel 831 374) Pompinara dal Libero amore Tecnicolor Ver 18 (erotico) Ap 15 ult 22.30 L. 3000

CLUBES (piazza Maconno, tel 335 98 15) Cannibal Holocaust, J. Morghen L. de Sono Col Ver 14 Ore 20.30-22.30

PARO (via Po 35 tel 832 314) I cannibali, Andy Luotto G. Arisa G. Agut Non vedi ap 16 Fem 16.17.35 18.10 20.45 22.30 Ingresso 3000 Agis 1500

PIEMME (corso Trapani 91 tel 372 057) La ragazza di Nashville, Sissy Spacek T. Lee Jones Ap 20 ult 22.20

POLLY (via Verbania 135 tel 780 161) La pornografia Ver 18 Col (Commedia erotica) Su: psicosomatica pornografia di Silvia Saviola ore 22.15 Ap ore 20.30 ult 22.30 L. 3000

LA PERLA (corso De Gasperi 20 tel 584 191) Pino prende, Lucia Porto Regia Pierpaolo Non vedi Orario 18.15 18.18 20.15 22.20

MASSAUA (piazza Massaua 6 tel 790 803) Scontro di treni, di Hamilton G. Andrews Ore 20.25-22.30

MASSIMO (via Maroncelli 8, tel 675 061) Il turno, L. Antonelli P. Villaggio N. Quasimodo (drammatico) Ore 20.40 - 22.40 Ingresso 2000

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Unione 8 tel 530 255) Quella gamba vizioso di Lady Foster (buona sceneggiatura) Ver 18 (commedia erotica) Ap ore 10 ult 22.30 Ingresso 2500

PUNTOGUI d'Essai (via Gambaldi 30 tel 848 745) Rassegna di cinema di Wim Wenders: Prima del calcio di rigore (1971) con Arthur Brauss, Rudiger Vogler Col Non vedi Ingr 2500 Aste 1500 Or 18.30 20.30 22.30

PUNTOGUI RAGAZZI: Fiandre di stocco-dorfia di H. Rosch con G. Lauret O. Hardy Ingr 1000 ore 19.30 18.40

ROMA BLUE PORNO (via B. Donato 40, tel 481 768) Porno maggio dell'impotente accasio, tecnicolor Ver 18 Ap 15 ult 22.30 Ingresso 2000

STATUTO (via Cavour 18 tel 481 061) Ricomincio da tre, Massimo Troisi Techn Non vedi Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30

VITT. VENETO (Piazza Vit. Veneto 5 tel 671 647) La prima esperienza, Tecnicolor Ver 18 (erotico) Ap 14.30 ult 22.30 Ingresso 2500

SECONDE VISIONI

ALHAMBRA (via Saccni 18, tel 511 203) Super porno: triplo love, Brigitte Lahaie Ver 18 Or 14.00 15.45 17.25, 19.05 20.45, 22.30 Ingresso 1500

CONTINENTAL (via Nizza 345, tel 437 068) Cuccia è l'America perle sequestrata (L. America proibita che non vedi) Ore 16 20.30, 22.30

EDEN d'Essai (corso Monc aller 24 tel 690 857) «Passeggiata Erotica» Antologia Gigoli di P. Schlesinger con Richard Gere Lauren Hutton Col V 18 unica proiez ore 22

FONTEMO (via Cigna 47, tel 436 560) Il fuoco della Cina colpisce ancora, Bruce Lee Ap 20, ult 22.30 L. 1500

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (via Santa Teresa 5 tel 530 256) vedi teatri

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106 tel 857 904) Esce il gruppo entra la ragazza Mary Fung Non vedi

NUOVO ODEON (via Verdi 8, tel 749 23 67) Un uomo da marciapiede di John Schlesinger con Dustin Hoffman Jon Voight Ap 20 ult 22.30

SOCIALE (via Courmayeur 2, tel 852 809) oggi chiuso Domani I ragazzi della spiaggia, Il Sapore delle Due Mele Non vedi Ap 20 ult 22.30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L tel 544 077) Lolita, di Stanley Kubrick, con James Mason, Peter Sellers, Shelley Winters Ore 18.15, 22

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel 516 040) 16 ore 24 Vacanze non sex Little blue girl, ingr 4000

CINECLUB (via Calandra 15, tel 447 758) Dalle 14.30 alle 24 consulto Helmut Newton ruchiatrico. Non ass. ingr. ore 4000

PID Cascia sperta, S. George Non vedi

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Saccni 65 tel 587 715) Colle d'oriente con Burt Reynolds

GIARDINO d'Estate (via Montebello 82 tel 383 770) Comey di S. Pecaninon Ap 20 ult 22.30

GENERALDO d'Estate (via Torino 42, tel 360 711) La bellezza di un soldato, di Chuang Ap 20 ult 22.30

VINCIGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel 506 125) solo grandi film L'ultima follia di Mel Brooks, con Marty Feldman Or 20.30 22.30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 37 tel 448 784) (Ambiente a luce rossa) La voglia, Valeria 18 Ap 20 ult 22.30 L. 1500

SAN PAOLO (via Cesana 60, tel 372 537) Il Papocchio con R. Benigni, R. Arbore sexy non vet Ore 20.30 22.30

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel 749 3643) Cabaret, di Bob Fosse con Liza Minnelli Michael York Ult 22.15

ZETA d'Essai (via Cibrario 68, tel 749 28 07) Bullit di P. Yates con S. McQueen, J. Bisset Ap 20 ult 22.30 Ultimo giorno

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (corso G. Cesare 108, tel 267 674) Dusty vizioso di Bovema Ver 18 Ap 15 ult 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 56 tel 597 668) Tra le colonne con Robert De Niro, regia Martin Scorsese Ver 14 Ore 18.30 22.15

SPEZIA (via Nizza 170 tel 666 246) Don Giovanni e le perversioni, (vietato minori) Ver 18 Ap 19 ingresso 1000

FUORI CITTA'

ALMESE
SAGA: La chiave della vagina stretta.
AVIGLIANA
CORSO: Piccoli brividi, V. 18
BORGARO
ROYAL: Super vizi super Ver 18
CARMAGNOLA
LUX: Into a Paradise. Ver 18
SPLENDOR: Le dottoresse preferiscono i marinai. Non vedi
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Vacanze erotiche permanenti.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Aperto.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Le corna più pazze d'America.
CIRIE'
CATALANO: I ghiacciai camminano.
ITALIA: Kagemusha. 7 Aprile Non vedi
NUOVO: Fuga per la vittoria. M. Caine S. Stallone Pele Techn non vedi
GIAGLIONE
FURONA: La cruna dell'ago.
MARGHERITA
GIAVENO
ALFIERI: Stanno play lady.
LANZO
CATALANO: Sexy diabolik story, vietato
LEINI'
AMBRA: Squadra antiscippo.
MONCALIERI
ITALIA: Indagine omicidio. Ver 18
MONTAMARO
VITTORIA: Cinema d'amore. Ver 18
MONCRIVO
SUPERGA: Spogliarelli e mezzanotte.
ORBASSANO
MODERNO: Porno segretarie particolari.
PIANEZZA
HOLLYWOOD: Sex erotic Italia.
ITALIA: Nessuno è perfetto.
NUOVO: Zanzi 2.
PRIMAVERA: Nipote di nuovo qui trovi cameriere.
RITZ: Una commedia bestiale.
PIOSSASCO
IL GIORGIO: Super orgasmo. V. 18
AVIGLIOLO
CRISTALLO: La pornostrega ... ammazza. V. 18
S. MAURO
CENTRO GORETTI: I bilanci di Hazzard. Sport: unico ore 21
SETTIMO
BECCARIS: Aperto.
GIANNELLI: Amori sisi e depravazioni di duolino
SUSA
CENISIO: I pompieri della notte V. 18
TROFARELLO
DAVIDE: Ristorazione.
VALPERGA
AMBRA: Tarzan l'uomo selvaggio.
VENARIA
EUMACHENA: L'ultimo di Bruce Lee.

TEATRI E CONCERTI

PICCOLO REGIO, ore 17.30 Il teatro della vecchia cortigiana (di) Da Gallina e un Ballo in maschera (1910-1858) Conversazione a cura di Giorgio Gualazzi Ingresso libero

ADUA - TEATRO STABILE: ore 20.30 al Teatro Stabile Fruli Venezia Giulia presenta Due Rapiti di Malaparte Regia F. Giraldi con Mario Maranzana Margherita Guzzinati, Vittorio Franceschi Carlo De Mejo Maria Teresa Sonni Spettacolo in abbonamento Tel 545 282 - 556 240

ALFIERI - TEATRO STABILE: Ore 10 (Scuola scolastica) e ore 20.30 la Compagnia Enzo Teatro Cronaca presenta Pescatori di Raffaele Viviani Regia M. Raglio con Mariano Rigillo Regina Bianchi Spettacolo in abbonamento Tel 544 982 - 558 246 - 535 840 Ultimi giorni

ALFIERITORINO-RAI, Stagione Sinfonica del Conservatorio Concerto oggi 12 novembre ore 20.30, Stagione Sinfonica Pubblica VI Concerto domani 13 novembre ore 21 Direttore Piero Bellugi pianista Bruno Canino tenore Eugenio Fernando Wagner musiche di Gershwin concerto in fa per pianoforte e orchestra Berlioz Prometeo (il poema del fuoco) op. 60 per coro e orchestra Verdi inni delle nazioni per tenore, coro e orchestra Orchestra Sinfonica e coro della Rai di Torino (Ingresso L. 3000)

CARIGNET VOLTAIRE - ERDANO (C. Cavour 106 tel 832 068) domani ore 21 Festival Mondiale del Teatro di Nancy Una Al Figuretto di Ellen Fisher di Chicago

CABARET VOLTAIRE - REGIONE PIEMONTE - Palazzo Nuovo - Aula di Magistero oggi ore 18 Performance di Ellen Fisher di Chicago

CONSERVATORIO - I MUSICI DI TORINO ore 21 Duo «Hagen-Guidarini» suona e fa Musiche di Mozart Beethoven Schumann Brahms e Lalo Ingresso gratuito

EMANUELA MARGHERITTE LUPI Giocolerie. Spettacoli per le scuole e visite al Museo tel ne 530 236

GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 20.30 «Doppio gioco» Rocca presenta Ingeborg Hallstein di Peter Hepp di R. Vellois Spettacolo in abbonamento Tel 546 582 - 556 248

ITALIA: ore 21 «Un capo nella neve» commedia Un bagno per Virginia. Prenotazioni 138 tel 686 9071

NUOVO - al GIOCO DEI FILI Marionette di Monnette e Pupi ore 21.15 compagnia Carlo Colla e figli in Sette Samurai di L. Manzoni Inf prem c 44 G Argelio 17 - tel 655 552

POLITECNICO DI TORINO-AULA I (c. Duca Abruzzi 24) ore 18.30 la Marco Bonino Band in Omaggio a John Lennon. Ingresso L. 1000 Ridotto per gli Studenti del Politecnico Universale e Isef

TEATRO D'UOMO (p. S. Giovanni) Coop Teatro Idea in Macbeth di Shakespeare Feriali ore 21 Domenica 15.30

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI, al Teatro Piccolo Valdocco (V. Saverio 12) ore 10 La Compagnia Drammatico Vegetale presenta Peter Pan, Regia di Claudio Fernandes

TEATRO REGIO: vendita nuovi abbonamenti Stagione Lirica 1981 - III Turno O.F.F. Balletto al Teatro Regio piazza Castello 215 tel 548 000

ARALDO (via Chiomonte 3) sono aperte le iscrizioni ai laboratorio teatrale del Teatro dell'Angolo Tel 487 343

CABARET VOLTAIRE - Stagione Teatrale, Festival mondiale del teatro di Nancy - USA '81. Continua la campagna abbonamenti Tel 516 046

NUOVO, Centro di formazione teatrale, a cura di Massimo Boglione tel tel 655 557

IL PATTINAGGIATA - «Io il mostro sta nella» (a Carignano 268 tel 608 9821) ore 21.30 1

CIRCHI

CIRCO MEDRANO, famoso nel mondo al Parco della Pellerina (corso Lecce) tel 771 906 3 ore di entusiasmante spettacolo con una selezione dei migliori artisti del mondo Tutti i giorni 7 spettacoli feriali ore 18 e 21 festivi 14.45 e 17.45 Novità assoluta i pericolosi salti del Oceano sul vivo per la prima volta al mondo! Nel grande parco-zoo Medrano ammirerete anche i personaggi che hanno ispirato i racconti holliwoodiani di Dino De Laurentiis il più grande parco del mondo è ancora in costruzione Tel 771 906 Ingresso L. 12.000 bevande escluse

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2) Di
ARLECCHINO (via D. Berto)
BELLE ARTI: ore 19.30-21 ingresso libero
CLUB 84, ore 21 canze
DU PARC, ore 21 orch. Roby.
EDEN, 21 Rocky e Raffaella
LA PERLA, ore 19.30-21 danze
LE RON, ore 21 Bar Musonic
ODEON: 15.30-21 orch. Ronny
PRINCIPE: 15.30 orch. Nicholas
TROCADERO: 21 Gli Scorpio

CAFFE' CONCERTO S. CARLO (p. S. Carlo) orch. Pino Shore ore 21-0.30
KING'S MUSIC BAR (v. Calabria 16 tel 817 870) tutte le sere serata musica
LE FARAONE - PIANO BAR (S. Massimo 17, tel 839 7751 Piero e Pino
MINI CABARET (tel 813 680)
QUEMADO - PIANO BAR - Ristorante - Pizzeria (corso G. Sarpedon 409 tel 815 231-813 269) Rory Mondi
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze, orch Blue Night
SHAKER - PIANO BAR (via C. Cantù 3, 532 402) Lounge Piano, Pallarino
SHARER DISCOTECA (C. Sarzio, 3)

GALLERIE E MUSEI

ARTECENTRO - QUADRINO: Vi Sodo
ARTE ANTICHITA' (Rocca 1) Attestino
ARTE 121 (Rocca 121) Giovanni Colmo
ARTE CLUB (via Bertola 6) Gastone
BOCCA (via Cavour 29) G. Colmo e Bob Wilson
DORIA: Grafica Dall - Chercin
I SEGNI (S. Teresa 20 c. tel 518 547) Arte e decori dell'antico Gaudenzio
IL PROGRESSO: Dumas: pittori 800-900
IL TORCHIO (corso Moncalieri 3) Mario Schifano Franco Fontana
LA CLESSIDRA (c. G. Cesare 127 tel 651 274) G. Empoli D. Lavezzo, Gerino F. Peri, E. Gribaudo, De Cenio G. Il Vecchio Deabate M. Ottone
LA 10 (Cavour 207 tel 890 048) grafica
LA ROCCA: Erich Kelly
L'ARIETE (via Bava 4, tel 832 075) personale di Michael Tompkins Barrè
L'ARIETE - Chivasso (tel 910 1434) 2 tel sessioni
LOMANO (Rivarolo - 8 d'Ulzio) tel 01 91 22 556) Personale G. Vallo
ROSANNA ARTE (877 367) Bertino
SALETTA GAVICO (via S. Agostino 15) personale Alagna e Basso
SALETTA VINCIGUERRA (v. Rosario 32) Capovin De Pena Fotini Lucio, Pasini Federico Pressia, ecc.
ZIGGURAT (Re Umberto 58 c.) Piero Ambrosio 4 (fondi Re 4000 lire)

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Aldo Carlone
BERMAN: Sergio Martinez «Viaggio al limite» Matera
CAVOUR - Mercalbert, Renzo Piccolo
CITTADELLA: Mario Giovannini
DANTESCA: Piero Buscemi Or.
DAVICO, personale Mauro Chessa
DOCUMENTA: C. Mattioli, acquerelli
GIBA (p. Solferino 21) I Contemporanei Collettiva Ore 10-13 16-20
IL DAVIDE, personale G. Manca
LA QUOTA - Asti Guido Tuzia
LA BUSSOLA (via Po 9) personale di Mario Mafai
LE IMMAGINI De Pisis litografie
PRIMA (Cavoli 27, 877 344) sculture
PRIMA CERAMICHE (lungo Po Cadorna 1 tel 817 810) Zavli
SANT'AGOSTINO (35 983) 300-900
TUTTAGRAFICA (Carmine 19) Marchesi
VIOTTI: Carmelo Carlo inaugurazione ore 21

MARIONETTA (via S. Teresa 5) ore 10-12 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 16 e 21 15 Prima visione e proiezioni di L. Comencini con V. De Sica G. Lollobrigida, T. Pisu (Italia 1954, min 115)

CABARET VOLTAIRE Regione Piemonte Università Politecnico
Performance di ELLEN FISHER
Pal Nuovo - Aula Magna - Magistero ore 18 ingresso libero

danse la perla
ore 15.30 MATINEE ore 21 serata
I MACARIO'S

XENON
Via Bibiana 109
14 21.30
LOREDANA BERTE'
SHOW
Prenotaz. tel. 290.33d

Milleluci
P. Guala 1471 836 169
Sabato 14
ILONA STALLER (CICCIOLINA)
Domenica 22
MARCELLA BELLA
suo complesso

NUOVA! NUOVA! NUOVA!
LUCI
PANTERA ROSA DISCOTECA
(V. Giovanni Ferrero angolo Rosario 16)

LA GRANDE DAME
V. Giordano Bruno 210 - T. 690 519
AL PIANO BAR
M° NINO LA PIANA
omaggio Dame a sorpresa per tutti

CUCINA TIPICA PIEMONTESE
25 Antipasti
primi e secondi a scelta
Carrello di dolci
al ristorante
CUCCO
L. 12.000 bevande escluse
prenot. tavoli c.so Cassia 59
Tel. 830418 - Torino

IL FARO
COLLE DELLA MADDALENA
TEL. 8810317
DOMANI SERA
ANNA MAZZAMAURO

LE CUPOLE
Castelnuovo Don Bosco (TO)
QUESTA SERA
I NOMADI

RISTORANTE PECHINO
CUCINA TIPICA CINESE
V. Nizza 151 Chiesa della Salute
Tel 011/ 263865 - (Borgo Vittoria) Torino
Chiuso il lunedì

SHINING
STASERA MAGIA CON TESSA
Domani PIANO BAR
V. M. Fabrizi 71 - Tel 740818

Per la prima volta al mondo!
TERRIBILI SQUALI DELL'OCEANO
DAL VIVO
LE TERRIFICANTI BELVE DELL'OCEANO
TORINO • Parco Pellerina • Tel. 77.49.06
VENERDÌ 13 NOVEMBRE ore 21,15
DAL 14 ALLE ORE ALLE ORE
VISITA CONTINUATA AL PARCO-ZOO DALLE ORE 10 IN POI
MEDRANO
IL CIRCO FAMOSO NEL MONDO
SUPERSPETTACOLO '82
10 ELEFANTI - I DI TIGRI E L
3 TROUPE DI CLOWN'S
AL MOTOCICLISTI DELLA MORTE
8.000 A SEDERE - VASTO PARCHEGGIO
RISCALDAMENTO SISTEMA TERMOBLOCK
ORE DI SANO DIVERTIMENTO
NEL GRANDE PARCO-ZOO MEDRANO AMMIRERETE ANCHE I PERSONAGGI CHE HANNO ISPIRATO I DA DINO DE LAURENTIIS IL PIU GRANDE UATA DALLE 10 DEL MATTINO

IL GIOCO DEI FILI
3ª RASSEGNA DI MARIONETTE E PUPI

● TEATRO NUOVO
domani il sabato e domenica ore
Compagnia Carlo Colla e Figli «EXCELSIOR»
il VALENTINO
sabato ore 21 - domenica ore 18
compagnia Stabile di Anna dell'Aquila
«MORTE DI CLORINDA»
dalla «Gerusalemme Liberata»
C. M. d'Azeglio 17 Tel 655 552

rai
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
SEDE REGIONALE PER IL PIEMONTE
AUDITORIUM
oggi ore 20.30 - domani ore 21
Direttore
Pianista BRUNO CANINO
Tenore FERNANDI
Orchestra Sinfonica e Coro Rai Torino
Ingresso L.

TEATRO ITALIA
Telefono 888 40 21
Questa sera ore 21,15
DIPO
bagno Virginia

POLITECNICO DI TORINO
Aula 1 - C.so Duca Abruzzi 24
Ore 18,30
La Marco Bonino Jazz Band
IN OMAGGIO A JOHN LENNON
Ingr. 1000 - gratis studenti Politec. Univers. e ISEF

TEATRO STABILE TORINO
Da oggi si prenota per
LA VILLEGGIATURA
avventure e ritorno
di Carlo Goldoni
Regia di Mario Missiroli
Al Teatro Alfieri
dal 19 novembre
Spettacolo in abbonamento
544552 - 556246

LILLI DE CORDA
Domani sera ore 21
al CONSERVATORIO
P. Trampas - S. Vetere - C. Biagi
(NUOVA COMPAGNIA DI CANTO POPOLARE)
strumenti a corda
Ingresso L. 6.000
Concerto in abbonamento
Info Radio Città Futura 840360/3

Cabaret REG. PIEMONTE UNIVERSITA' Voltaire POLITECNICO
FRONTIERE DEL TEATRO
FESTIVAL MONDIALE DEL TEATRO DI NANCY - USA 81
Domani e sabato ore 21
al TEATRO
C. Cavour 106 - Tel.
ELLEN FISHER
di CHICAGO
Spettacolo di danza classica, jazz, hard, handicap

Pianelli continua a battersi

«Lascerò il Toro quando dovrò lasciare Torino»

L'organizzazione del club consente al presidente di restare in carica, malgrado i problemi aziendali - Pulici e Zaccarelli: «E' importante»

TORINO — *«Lascerò la presidenza del Torino il giorno in cui sarò costretto ad andarmene da questa città»*. Così Orfeo Pianelli ieri sera, nel suo ufficio di Cascine Vica. La situazione Pianelli & Traversa continua ad essere difficile, ma la scelta della dell'amministrazione controllata consente almeno ai patron dell'azienda di continuare a battersi. Il Torino Calcio è nettamente diviso, vicende amministrative, dall'industria che Pianelli fa capo, ma l'intenzione del presidente di restare al suo posto nel club sportivo dà tranquillità, e chiude una serie di voci, spesso contrastanti.

Pianelli: *«Ci vedremo allo stadio, nel solito posto, i miei problemi cerco di trasportarli fuori dalla squadra e nella società»*. Al Torino si aspettava la risposta del presidente. Lasciavano ovviamente a lui ogni scelta, sperando fosse quella che ha preso. Da quattro anni, e forse più, il Pianelli mecenate (ma sempre con misura, attenzione) è diventato superattivo manager, con l'appoggio di vicepresidenti e consiglieri. Il Torino con l'ultima campagna trasferimenti ha ridotto il deficit in limiti accettabili. Forse nel qualche ancora più esigibili, e abbastanza rapidamente, che altrove.

Il presidente granata, quindi, per ora al suo posto. La società, il gruppo dei dirigenti, avevano studiato una soluzione che nel Pianelli fosse talmente assorbito dalle sfortunate aziendali da non poter neppure più recarsi in sede, gli avrebbe assicurato comunque carica. Il club ora grado di andare avanti nei programmi con Pianelli stesso. La riprova è che questi giorni convulsi per l'azienda, il Torino Calcio ha adempiuto senza ritardi ai suoi impegni. L'amministrazione del club (non Pianelli, a senso di equivoci) ha provveduto ieri a corrispondere ai giocatori il premio di partita per il match il Napoli. Gli bassi, la conduzione societaria tempo al è adeguata alle entrate.

I giocatori più che meglio conoscono Pianelli e con maggiore partecipazione ne hanno seguito le ultime vicende, hanno accolto soddisfazione decisione del presidente. Pulici mentato: *«Sono lieto che in qualche modo situazione sia stata tamponata. Almeno rio volta al peggio. Per noi Pianelli è l'uomo che ci ha guidato con pacatezza, che ci portato allo scudetto. Lo vedevamo molto preoccupato, lo sarà certamente ancora, ma speriamo troppi sempre mostare vicino alla squadra»*.

Zaccarelli, un altro granata tempo: *«Vedere Pianelli difficoltà dispiace, che fosse spesso forzatamente distaccato dal calcio è più che comprensibile. Che dica di restare alla presidenza è importante, Tifiamo per lui, è uno che non è mai sceso di fronte alle difficoltà, anche se gravi»*.

Che Pianelli al suo posto, pur un interessamento più limitato, è importante per il Torino perché la presenza in carica, oltre a garantire una continuità, non espone il club avventure pericolose. Stranamente, in calcio pur in difficoltà e alle prese grossi problemi (gli incassi, i rapporti con le televisioni), la regolamentazione sponsorizzazioni che conduce a modernizzazione dei club) il ruolo presidente è ancora ambito.

Il romagnolo Amaducci, massimo dirigente del Cesena, saltato alla guida del Cagliari, insegna. Se Colombo molierà davvero il Milan sembra pronto il vicentino Farina a rilevarlo. A Torino, malgrado la ridda di voci e di nomi, nessuno (anche in passato, prima della crisi dell Pianelli si è avanti con intenzioni precise. Il Torino Calcio però potrebbe (interessa la ditta di Cascine Vica) se fosse allo stremo. il gruppo dirigenziale funziona. E Pianelli, restando, gli consente di lavorare.

Bruno Perucca

Dopo lo 0-0 coi bulgari

L'Austria ai mondiali

SOFIA — Bulgaria e Austria hanno pareggiato ieri sera a reti inviolate l'incontro che ha quasi matematicamente assicurato agli austriaci la qualificazione nel primo gruppo della Coppa del mondo di calcio.

Per operare nella qualificazione, i bulgari, che in classifica hanno ora pari il contro gli 11 degli austriaci, dovrebbero andare a battere in Germania Ovest (già matematicamente sicura della qualificazione, a quota 12 punti) in terra tedesca con uno scarto di almeno cinque reti.

Squalificati due al Palermo

— Rinviati alla prossima settimana i provvedimenti disciplinari relativi al torneo di Serie A, il giudice sportivo si è limitato ad infliggere ammende e squalifiche alla 8. A pagarne le conseguenze è stato soprattutto il Palermo che ha avuto due giocatori squalificati complessivamente per 6 turni. Si tratta di Filippi, sospeso per 4 giornate, e Trevisanello per 2; per un turno sono stati squalificati Maurini e Miani (Lecce), Redeghieri (Spal), Montani (Cremonese) e Fallavicini (Reggiana). Il dirigente Migliori (Cremonese) è stato inibito sino all'11 dicembre 1981.

Livorno senza punti e milioni

LIVORNO — Il Livorno Calcio, la vecchia «Unione» amaranto, la crisi squadra, che milita in serie C1, è all'ultimo posto in classifica (girone B) con 4 punti in 8 partite.

In questi giorni si rinfaccia l'ipotesi di un eventuale ritiro dal campionato, salvo un intervento di qualcuno che voglia rilevare la società. La presidenza del Livorno afferma infatti che ogni mese perde 20 milioni: solo per pagare gli stipendi dei giocatori occorrono 35 milioni e gli incassi sono limitatissimi.

Disputerà sabato la 57ª partita nella Nazionale: è il record per un calciatore italiano

Nembo Zoff, meglio di tutti in azzurro

«Certi traguardi li gusterò - dice - quando avrò chiuso la carriera. Ho giocato, quasi quarantenne, ringraziare anche chi mi allena. Ora batto Facchetti, vedremo farà Antognoni»

TORINO — *Nella che l'ha adottato, davanti al suo pubblico, Dino Zoff salirà sul tetto degli «alfieri» azzurri, lasciandosi alle spalle Giacinto Facchetti. Sabato, con la Grecia, disputerà la 95ª partita in : la lunga scalata cominciò lontano 20 aprile a Napoli, con la Bulgaria. Come «vive» Zoff i giorni che precedono l'eccezionale impresa, l'ennesimo record?*

«Quello che si fa al momento, nello sport come nella vita, è importante ma lo si gusta più, almeno credo, quando, appesi i guanti al chiodo. si aggrappa ai ricordi», dice in tono asciutto. rende perfettamente conto che per lui si tratta di un momento storico. Facchetti chiuse la sua carriera in azzurro a Wembley l'Inghilterra il 16 novembre '77: sembrava irraggiungibile anche per Zoff che, presente, aveva già il grande portiere, invece, ce l'ha fatta a sulle soglie dei 40 anni.

«Facchetti ed io siamo della stessa epoca: lui era partito prima questa corsa leale che ato per aggiudicarmi». Riflette Zoff. Solo altro portiere potrà far meglio di lui» «Valcareggi ha già pronosticato Antognoni, ormai vicinissimo ai gettoni e sufficientemente giovane per provarci: vedremo se l'ex c.t. ha ragione», taglia corto Zoff che, con la Grecia, capitanerà lo squadra per la 42ª volta: fatto di gradi il primato di Facchetti (70 volte) resiste. E' salita così in alto, o meglio ha resistito così a lungo massimi livelli, più per i tecnici o per il fisico perfetto? La risposta è pronta: «Grazie ad entrambe le e in buona misura».

Ritiene che tutti gli allenatori che ha avuto lo abbiano aiutato. «Anche Bizzotto ha grossi meriti se riesco ad essere forma alla mia perché mi sottopone un superlavoro, ma mi tiene sempre vivo tempi di recupero», precisa. La carriera azzurra sarebbe stata la stessa se non fosse finito Juventus? Non ha il minimo dubbio anche se ammette che i nove anni trascorsi nel club bianconero gli hanno consentito di completarsi campo internazionale. «Quando è Napoli già 10 partite in Nazionale. E, pur approdando alla Juventus, non sarei uscito prima di scena».

Una principali qualità Zoff è personalità che riesce a trasferire anche all'estero. Però le tensioni enormi che premono sui calciatori, fanno sì che questa sua personalità venga messa a dura prova: «La stagione successiva al "Mundial" argentino fu proibitiva condizioni di non poter sbagliare neppure una virgola. La forza la trovai in me stesso e da parte del pubblico. Da noi, spesso, non si disputano gare di calcio ma la guerra. E così facciamo poco per paura sbagliare. si commettono sempre e più se fanno e più significa aver prodotto».

Smetterà in seguito un episodio o per autoconvincimento? La risposta è scontata: «Finché il "motore" cammina non c'è problema. Mia moglie e mio figlio Marco di otto anni sanno che questo mestiere, bellissimo, è la mia vita. Non influiranno sulla decisione che prenderò soltanto io. Dopo l'Argentina, se fossi stato più debole psicologicamente, avrei smesso». Invece è rimasto sulla breccia e la favola «Nembo Zoff» continua.

Bruno Bernardi

Nordqvist (115) è il leader

Dopodomani Zoff raggiunge il tedesco Maier (portiere della Germania O.) e Rivellino (il centrocampista brasiliano) a quota 95 nella classifica dei «più presenti» nelle selezioni nazionali, staccando Facchetti, Pelé e l'americano Hannapi. La guida, con 115 gettoni, la vedete Nordqvist. Ecco la classifica.

Nordqvist (Svezia)	115
Moore (Inghilterra)	108
B. Charlton (Inghilterra)	106
Wright (Inghilterra)	105
Svensson (Norvegia)	104
Beckenbauer (Germ. Ov.)	103
Deyna (Polonia)	102
Bozsik (Ungheria)	100
Gilmar (Brasile)	100
Djalma Santos (Brasile)	98
Vogts (Germ. Ov.)	96
Maier (Germ. Ov.)	95
Rivellino (Brasile)	95
Facchetti	94
Hannappi (America)	94
Pelé (Brasile)	94
	94

Il giudizio di Enzo Bearzot

E' sempre migliorato questo il «segreto»

Dino Zoff ed il c. t. Bearzot ieri a Torino

TORINO — Zoff supererà Facchetti, due atleti che Bearzot «pietre miliari», insieme con Capello e Bellugi, della sua Nazionale. Commentando il prestigioso traguardo che il portiere-capitano sta tagliare, il c.t. azzurro, lo definisce *«il giusto compendio ad una vita dedicata al calcio con incredibile serietà»*.

«Ciò che più colpisce è Zoff è sempre migliorato — aggiunge Bearzot —, *a dimostrazione che può accadere a qualsiasi età. Non s'è mai sentito arrivato: questo è il segreto della sua longevità. E' un esempio per tutti, in particolare per coloro che ritengono di avere dei limiti oltre i quali non può andare mentre, in realtà, si hanno i mezzi, esistono traguardi inaccessibili»*.

Il processo per i tre gol del mondiale in Argentina

Il momento più amaro Zoff l'avevo vissuto nel '78 in Argentina. Tornò a casa se forse l'unico «sconfitto» mentre l'Italia, classificatasi quarta contro ogni previsione, veniva giustamente complimentata da stampa e tifosi. Lui no. Lo processarono per i tre gol da lontano subiti.

Non pochi lo giudicarono finito, dimenticando che, nelle precedenti partite, effettuato ottime parate. Zoff ha smentito i suoi detrattori ma, con velo di tristezza, rammenta quei giorni: «Mi misero in croce, "scimpanzò" per l'onorificenza, all'italiana. Ero cavaliere ufficiale della Repubblica per meriti acquisiti nel '68 e '70. Mi diedero lo stesso attestato».

Il momento più bello il più di vita il football

Gli applausi nella notte dopo il trionfo europeo

Il record d'imbattibilità Nazionale dal '72 al '74 ma soprattutto la conquista del titolo europeo nel rappresentano gli episodi più belli della «serie Dino Zoff. *«Quando l'haliano Salon violò la mia porta, non mi arrabbiai tanto per fine del record ma per il gol in sé: doveva capitare quando uno se l'aspetta. Non dimenticherò mai notte che seguì il trionfo Roma con la Juventus. Ero più giovane ed campione d'Europa era inebriante. Addirittura esaltante il momento in cui, sotto richiesta di gran folla che sostava davanti all'hotel Continental, mi affacciai finestra per ricevere, con un altro mio compagno, un lungo, interminabile applauso»*.

In serie A ben 518 presenze

Nato a Mariano del Friuli il 23 febbraio '42.
Le squadre in cui ha giocato: Marianese, Udinese, Mantova, Napoli, Juventus.
Debuttò in serie A il 24-9-61 (Fiorentina-Udinese 5 a 2).
Debuttò nella Juventus il 24-9-72
Mai espulso, mai squalificato.
Cosa visto: 5 scudetti (1972, '74, '77, '78, '81), una Coppa Uefa (1977), una Coppa Italia (1979), un Campionato d'Europa (1968).
Presenza ai campionati del mondo, tre: 1970 (vice di Albertosi), 1974 e 1978.
I primati: gara

Presenze in serie A: 518 (4 nell'Udinese, nel Napoli, nella Juventus), preceduto solo da Piola Albertosi (532) e Rivera (501).

Quarantun volte Dino è capitano (42 subito) in In 94 partite, 50 vittorie, 28 pareggi, 15 sconfitte.

Facchetti: «Dino se lo merita»

Giacinto Facchetti dopo essere stato a lungo il primo azzurro in fatto di presenze, sta per cedere il record di leader a Zoff. «Tutti i records sono ad essere superati — dice —, e mi fa almeno piacere che a superarmi sia un giocatore serio, capace e meritevole come Dino.

Fischiato a Bologna, ora spera nell'alleanza con i suoi tifosi

Graziani a Torino in maglia azzurra per ritrovare l'applauso del pubblico

TORINO — *Dopo otto stagioni in granata, il vuole che Graziani torni al Comunale per la prima volta non con la maglia della squadra che l'ha ingaggiato bensì con quella azzurra della Nazionale. Un ritorno, vogliamo, più «neutro» che non dovrebbe riserbare al centravanti l'amarezza di Bologna dove fu accolto a suon di fischi.*

«Per me — confessa Graziani — sarebbe davvero una brutta sorpresa se il pubblico dovesse in qualche modo contestarmi anche questa volta. Né mi sembra ci siano i presupposti. I tifosi juventini sono sempre stati molto corretti nei miei confronti e quelli granata mi hanno trattato come un beniamino. Mi auguro dunque che mi accolgano per come mi sempre visto e trattato. Il fatto che ne sia andato dal Torino parte di questa professione: poteva capitare anche prima o dopo, sarebbe cambiato molto».

Graziani lo dice forse spera anche che, una volta tanto, il pubblico gli sia alleato, come ci fa con i vecchi amici. Il mestiere di goleador non è certo più facili e lui promette che farà di tutto per sdebitarsi nel modo più consono, con il gol. D'altronde questi tempi Graziani proprio bisogno gol sulla sua strada: già nella Fiorentina il problema non riuscire a segnare quello che sarà il suo centesimo gol in serie A ed in Nazionale le ombre di Pruzzo (vicina) e Rossi (lontana).

«D'accordo, è in testa alla classifica sei reti ed io ne ho fatta una — dice — Ma, credetemi, non provo alcuna invidia per Povero Pruzzo che non gioca? Ditelo all'allenatore, non a me. Nella stagione capitano sempre periodi in cui si segna di più ed altri meno e di questi tempi a me non una diritta. Questo centesimo gol mi fa davvero soffrire, contro l'Ascoli el ha pensato addirittura l'arbitro a togliermelo...».

«Rossi? Non rappresenta un problema né lo penso di tenere il posto in caldo a nessuno — prosegue Graziani —. Non credo sia un'eresia dire che il mio dovere l'ho sempre fatto fino e che soddisfazioni, anche internazionali, me le sono Dunque proseguo per la strada. Rossi è per cause di forza maggiore. Il fatto che non ci sia oggi non vuole dire che non sarà per sempre. vale lui come per chiunque altro. Piuttosto a volte dispiace sentire che vengono soprattutto esaltati i meriti di chi non c'è e dimenticati quelli degli altri. Gelosie? No. Nei mondiali di quattro anni fa, dopo aver giocato la qualificazione, polemiche l'esclusione per far posto a un altro. Adesso, è chiaro, ti posto voglio difendermelo sul campo. D'altronde i mondiali, per come sono articolati da questa edizione, sono lunghi può esserci posto per tutti».

Il discorso si sposta quindi sulla Fiorentina. «Siamo a tre punti dal vertice della classifica ed il discorso scudetto resta più che mai aperto, purché si meritano profitto errori come quelli di Cesena. Indubbiamente è un momento difficile, abbiamo perso qualche autobus, ma ne verranno ancora. Siamo solo inizi della stagione. ventidue giornate che rimangono cambiare tante situazioni. chi fare riferimento sempre e solo chi è in testa».

Graziani vede, a questo punto, Roma e la Juventus come le più accreditate pretendenti allo scudetto. «Poi — continua — c'è l'Inter e ci siamo noi, seppur qualche problemino da risolvere. E c'è anche il Napoli che sempre lì. Insomma due domeniche fa il campionato sembrava già chiuso dalla Juventus ed oggi è in testa la Roma. Non bisogna proprio aver fretta di tirare le somme».

Giorgio Barberis

Azzurri juniores vincono in Austria

SALISBURGO — La nazionale azzurra juniores ha posto una seria ipoteca alla qualificazione per il campionato europeo di categoria che si svolgerà maggio 1982 in Finlandia, vincendo pen 3-0 sul campo dell'Austria. La rete dec per la squadra di Arconcia è stata realizzata al 74' dal milanista Incocciati, su «assist» del romanista Di Ottavio. Il migliore tra gli italiani è stato Fermarelli, centrocampista dell'Inter.

Inter, a Chiavari collaudo per Bini

MILANO — L'Inter collauda oggi a Chiavari contro l'Entella (ore 14,30) capitan Bini, in vista del suo rientro in squadra contro la Roma. Il difensore sta bene, ha superato positivamente la prima partitella in famiglia: sconfiggendo il pericolo di una lunga dai campi

La nazionale greca arriva oggi

Panagulias: «Non mi resta che sperare di vincere»

SERVIZIO PARTICOLARE

— Al completo arriva in Italia nazionale greca che sabato prossimo affronterà la nazionale penultima partita delle eliminatorie per i mondiali di Spagna, per i quali la Jugoslavia e la squadra azzurra hanno già conquistato i due posti per le finali.

La partita Torino, come sottolinea stampa ellenica, non è che il penultimo atto di Panagulias, il quale difficilmente potrà continuare ad allenare la nazionale dopo dure critiche seguite alle con la Jugoslavia Spalato (1-5) e la a Salonicco (2-3).

Prima della sua partenza dall'aeroporto di Atene il commissario tecnico della nazionale greca ha dichiarato: *«Quella di Torino sarà una bellissima partita: noi andiamo in Italia per giocare senza barricate e puntare tutto sulla vittoria. Non abbiamo niente da perdere, ma, anzi, tutto da guadagnare. Vorrei che la mia squadra si prendesse la rivincita della scorsa dicembre. E' stata l'Italia che ci ha demoliti, con il 2-0 di Atene, in un momento molto importante del calcio ellenico.*

«Ad Atene — ha continuato Panagulias — *abbiamo giocato malissimo; per noi è stata una partita sbagliata e l'ho riconosciuto. Abbiamo sottovalutato l'Italia dopo la nostra vittoria in Danimarca e credevamo tutti, a per primo purtroppo, che contro gli italiani tutto sarebbe filato liscio. Il invece... tutti sapete come è andata a finire. Per io partirò di sabato prossimo non ho da aggiungere altre cose, oltre a quanto ho detto in altre occasioni. L'Italia è molto forte, non giocano Bettega e Tardelli».*

Intanto, i giocatori convocati da Panagulias si sono allenati ieri nel pres rgo che li ospita. Questa la probabile formazione per Torino: Pantelis; Karulias, Kapsis Damianakis; Kuis, Ardizoglu, Mitropulos, Kostikos, Anastopulos. Non è escluso che a centrocampo l'allenatore greco possa utilizzare Vamvakulas. Le altre riserve a disposizione Dafnos, Zindros, Ravousis, Ounaris.

E. Mavrommatis

TRIAL
2° INTERNAZIONALE
PALAZZO A VELA
i più grandi campioni del mondo.
14 ore 21
15 novembre ore 15
informazioni.
tel. 596.6300 -

Bettega lascia oggi la clinica Tolto il gesso a Marocchino

TORINO — *Roberto Bettega sarà dimesso stasera o più tardi domani dalla «Piana Piana» dove sabato scorso era stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico al ginocchio sinistro. Il decorso post-operatorio è buono e lo sfortunato attaccante potrà iniziare la convalescenza Non è però in condizioni di l'inetto rivoltogli da Bearzot di recarsi nel ritiro degli azzurri, ieri ha ricevuto la visita di alcuni compagni e di Salvadore.*

Anche Paolo Rossi andrà a, forse non assisterà neppure a Italia-Grecia. Rossi ha gradito molto l'atteggiamento di Bearzot nei suoi riguardi: «E' stato affettuoso, umano» ma, replicando a Graziani, ha detto che lui le simpatie non a cercarsele: «Capisco che Francesco possa essere un po' seccato, così come è logico che tutti vogliano giocare nazionale anche se bisogna saper accettare di stare fuori. Per quanto mi riguarda, ho sofferto per la squalifica, ma la gente non m'ha voltato le spalle e m'ha assolto. Questo conta. Quanto alla Spagna, Bearzot non m'ha garantito niente, l'attaccherò sperò di andarci e di essere in forma. voglia enorme anche questa nale mi sembra inferiore quella del '78 in Argentina».

Buone notizie intanto alla Juventus per Marocchino. E' stato liberato pensato alla cortisite sinistra contrazione della distorsione e domani dovrebbe iniziare con cautela la preparazione. Secondo dottor La Neve è recuperabile con il Bologna. Anche Tardelli, che continua ad allenarsi for- dovrebbe farcela Bradley, infine, inghilterra al matrimonio O'Leary, suo ex compagno nell'Arsenal e sarà di ritorno sabato.

Azzurri al «Marchi» per la partitella

TORINO — Bearzot ha letto i giornali e si è meravigliato di «scoprire» polemiche che lui, dall'interno del Club Italia, non avverte. C'è chi parla di gelosie dei bombers per l'atteggiamento affettuoso del c.t. nei riguardi dello squalificato Rossi, c'è chi forza le dichiarazioni di Pruzzo, capocannoniere che non trova posto nella nazionale. Bearzot ha ribadito che anche Graziani e Pulici, ai loro tempi, non erano titolari.

Ieri pomeriggio, gli azzurri si sono allenati al «Marchi». Migliorano le condizioni di Scirea e, per gli altri, non ci sono problemi. Oggi il tradizionale programma l'allenamento pomeridiano con partitella e domattina l'ultima rifinitura al «Comunale». Partenza (ore 11,30). Bearzot e Zoff verranno festeggiati dal sindaco Novelli a Palazzo civico.

■ **La vendita dei biglietti per Italia-Grecia procede a passo ridotto. Sino a ieri fruttato una settantina di Il prezzi: tribuna centrale numerata lire 25.000, rettilinee di tribuna lire 12.000, distinti centrali lire 9000, curve lire 3500. I tagliandi sono disponibili presso le segreterie del Torino e della Juventus e le rivendite autorizzate.**

Gli arbitri di domenica

Questi gli arbitri per le partite di domenica (inizio alle 14,30):

SERIE A (10ª giornata): Brescia - Perugia: Longhi; Cagliari - Bambedattese: Pieri; Cremonese - Catania: Bergamo; Foggia - Verona: Lombardo; Lecce - Bari: Casarin; Palermo - Rimini: Pirandola; Pisa - Varese: Mattei; Reggiana - Pescara: Tani; Sampdoria - Lazio: La Bella; Spal - Fiorentina: Esposito.

COPPA ITALIA (quarti di finale): Catanzaro - Napoli: Lanese.

AMICHEVOLI: Bologna - Meccanica Progresi Bucarest: Bianciardi; Roma - Per Rodhaven: Benedetti.

PALAGHIACCIO
delle
A TORINO ESPOSIZIONI
nuove per insieme...
divertirsi è passare una serata diversa in compagnia gente allegra che pattina con te.
14 novembre 7 febbraio
biglietto ingresso unico Via 37,
per informazioni tel.
orario: feriali 15-17,15; 20,30-22,45;
festivi 9-11,30; 15-17,15 (lunedì chiuso)

115.260.000
con un 12.
È la vincita al Totip di questa settimana.
totip felici e vincenti.

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

CASETTA

[illegible]

PRATONEVOSO

[illegible]

RUSTICO

[illegible]

OSPEDALETTI

[illegible]

OTTIMO INVESTIMENTO

[illegible]

CABALEGNO

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

OFFRE AFFITTA

[illegible]

49 Informazioni

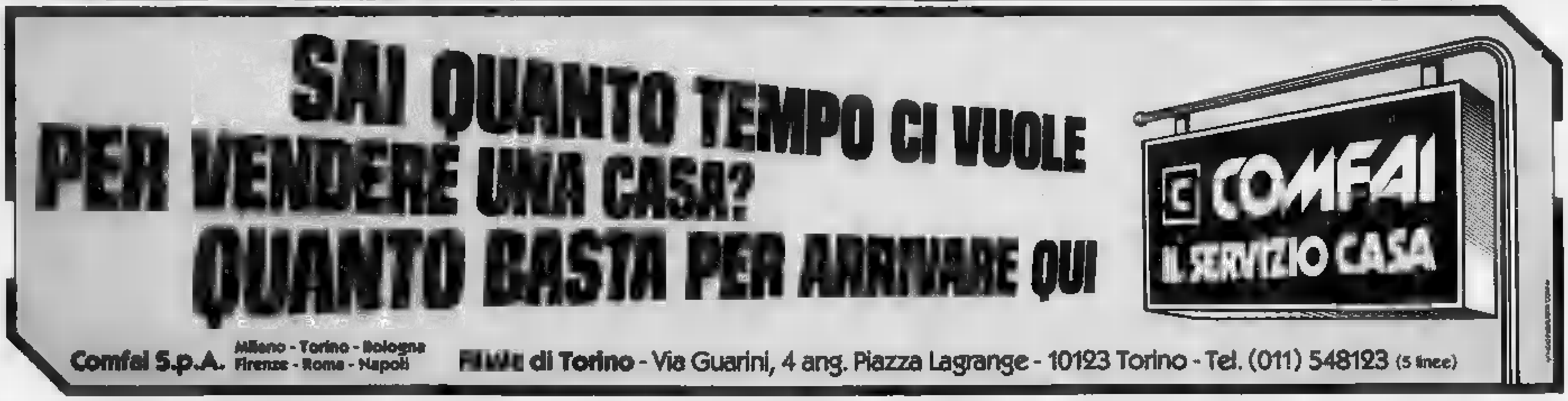
[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]



Vittoria d'obbligo [illegible] greci oggi a Padova per garantirsi le finali

La «Under 21» lancia Bergomi

Il difensore dell'Inter, [illegible] diciottenne, esordiente [illegible] turno col milanista Romano - Non pensa [illegible] Nazionale A: «Per ora è solo un sogno, ma non ho fretta: Gentile, il mio modello, [illegible] nell'età migliore»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — Giuseppe Ber[illegible], [illegible] dell'Inter, esordisce [illegible] (insieme a Romano) con la maglia azzurra della Under 21. Bergomi compirà 18 anni il 22 dicembre, e dunque per l'età può disputare le due prossime edizioni del campionato europeo di categoria. Un sacco di tempo, aspettare non pesa: *«Per quest'anno penso che il mio traguardo sia la Under 21»*, dice serio e tranquillo.

L'esordio, rimandato due volte [illegible] pubalgia, arriva [illegible] un momento particolare. Bearzot l'aveva [illegible] nella lista del 22 per Torino, inevitabile il pensiero alla Spagna. *«Per ora è solo un sogno. L'importante è mantenersi a certi livelli, giocare sempre e giocare bene. [illegible] anni, il pensiero vero lo faccio ai Mondiali di Colombia»*.

Giuseppe Bergomi otto mesi fa era fra i ragazzi dell'Inter. Lo stipendio, a fine mese, andava a ritirarlo la madre. Poi Bersellini lo lanciò in prima squadra: *«In serie A ho giocato diciassette partite, ho fatto le Coppe e tutte le trafila nelle Nazionali minori: scolastica, pre-juniores, juniores. Un periodo eccezionale. Ma con i ragazzi mi diverto di più, adesso c'è troppa tensione, troppa responsabilità. I ritiri, le chiacchiere inutili, le giornate piene di calcio: eppure ho scelto questa strada e devo accettare la professione, nel [illegible] e nel male»*.

Bergomi vive a Settala, duemila abitanti, un tiro di schioppo da Milano. Va [illegible] allenarsi in pullman e la sera parla al bar [illegible] gli amici: *«Sono tutti milanisti, a Settala, anche mio fratello Carlo che ha quattro anni più di me e gioco nella Pro Paullo. Tutti milanisti, anche mia madre. Io feci un provino con il Milan, a tredici anni, e fui scartato per un piccolo malanno, roba da niente. Così cambiai maglia»*.

Alto, maturo nel [illegible] e anche nel carattere, Bergomi dimostra [illegible] più dei [illegible] diciassette anni. [illegible] Nazionale, quella grande, [illegible]tra [illegible] crederci poco. Almeno a breve scadenza: *«Sono giovane ed ho un modello: Gentile. Di lui apprezzo in particolare una qualità: non fallisce mai un incontro importante, segno di maturità e intelligenza. Gentile [illegible] otto anni più [illegible] me, è nell'età migliore»*.

Nella sua carriera, breve e intensa, Bergomi ha [illegible]trato e marcato grandi [illegible]pioni: *«I più difficili [illegible] stato il Juanito del [illegible]l Madrid e Marocchino. Credo di aver fatto bene, ma questo [illegible] significa essere arrivato. E' soltanto l'inizio, devo correggere qualche difetto. Intanto, essendo alto 1,83 devo diventare più agile e scattante: a questo servono gli allenamenti. E poi devo stare tranquillo e non volare troppo [illegible] i [illegible]gni: penso che riprenderò gli studi, vivere solo [illegible] calcio non aiuta»*.

Carlo Coscia

Virdis e Monelli per il gol

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — C'è poco da spiegare. La Under [illegible] oggi contro la Grecia, ha [illegible] solo obiettivo: segnare un gol più dei rivali. E' l'ultima partita del girone e la classifica parla chiaro. Se vinciamo, siamo qualificati, se pareggiamo dobbiamo sperare in Bielorussia a Grecia-Jugoslavia: non è mai bello dipendere dagli altri.

Dunque, segnare un gol più dei greci, che pure hanno bisogno della vittoria per sperare e giocheranno, con tre punte, una partita d'attacco. DT Vicini: *«I greci a Patrasso ci misero in difficoltà. Facemmo due gol nel finale, fu un bel 3 a 1 per noi, ma nel primo tempo ci chiusero come mai ci è [illegible] prima. La [illegible] ha poi pareggiato in Jugoslavia, non è avversario facile anche se il pronostico è a nostro favore»*.

Il discorso di Vicini, la [illegible]ia, nasceva da una considerazione: la Under 21 ha gravi problemi in attacco. Nelle due gare disputate quest'anno, in Bulgaria e Jugoslavia, i giovani azzurri non hanno mai segnato. E nel recente passato i gol sono [illegible] ottenuti dai fuori quota. Bagni e Pellegrini: *«La realtà è questa, inutile nasconderla — riconobbe Vicini — ai momenti [illegible] giovani [illegible]. Non è pensabile che il fuori quota è sempre [illegible] [illegible]: partirà [illegible] anche questo non basta»*.

Per potenziare la [illegible] offensiva, contro la [illegible] giocherà la coppia Virdis-Monelli, con Celestini mediano e Nela terzino sinistro. E' stato sacrificato Massaro [illegible] esigenze tattiche, in [illegible] basta un tornante [illegible] vale a dire Mauro.

c. co.

Tv, [illegible] 14,30

ITALIA		GRECIA
Zinetti	1	[illegible]
Bo[illegible]i	2	Beriss
Nela	3	[illegible]
Celestini	4	Karaghiosopulos
Pin	5	Manolas
Tassotti	6	Hatzopulos
Mauro	7	Dimitriou
Bonini	8	Alavantas
Virdis	9	Lemonis
Romano	10	Zelidis
Monelli	11	Triantafillidis

Arb.: Herrmann (Germ. Est)
Stadio Appiani: ore 14,30

Marigo	12	Ikonomopulos
Benetti	13	Gheorgamlis
Benedetti	14	Valtsidis
Massaro	15	Alexandridis
Giri	16	Saravakos

TV — La partita sarà trasmessa in diretta [illegible] ore 14,30 sulla [illegible]

Dopo le minacce [illegible] Pontello padre

Terrà [illegible] Bertoni pagare per la crisi

De [illegible] potrebbe rivedere lo schieramento [illegible] Fiorentina proprio escludendo l[illegible]

[illegible] — Pontello ha parlato, e la Fiorentina ha tremato. Prima di tutto, quale Pontello? Quale esponente [illegible] grande famiglia [illegible] che è alla guida della società viola? Non Ranieri, giovane presidente, non [illegible] suo fratello, consigliere delegato, ma il conte Flavio, il [illegible], ufficialmente «semplice tifoso».

Pontello padre ama le dichiarazioni paradossali, e Firenze del resto le accoglie volentieri. [illegible] Dopo la sconfitta [illegible] domenica scorsa a Cesena Pontello [illegible] detto testualmente: *«Se la colpa di questa situazione è dei giocatori, l'anno prossimo li cambieremo tutti»*.

E se la colpa, facciamo un'ipotesi, fosse invece di De Sisti? Il conte padre prevedeva questa domanda e ha preparato De Sisti con una dichiarazione appassionata. Passando dal paradosso ad un tampo di incoraggiamento, ha aggiunto che in dicembre la squadra viola farà sfracelli.

Ma che cosa è che non va in questa squadra? Discordie interne? Gioco approssimativo? Mancanza di carattere? Tenteremo di rispondere a queste domande senza alcuna pretesa di possedere la ricetta della verità.

Punto primo: discordie interne. Forse l'ambiente non è idilliaco, gli interessi del resto sono molti grossi, ma De Sisti è sicuramente molto abile nei rapporti «da spogliatoio» e gli informati ameriticano che ci siano rivalità insanabili nella squadra.

Gioco approssimativo? Qui la risposta è più complessa, anche perchè la domanda è da allacciare a un'altra, cioè a quella sulla presunta mancanza di carattere. Nelle partite interne la Fiorentina prende subito l'iniziativa, si sforza di giocare e spesso ci riesce. In trasferta diventa aggressiva soltanto quando [illegible] altri sono [illegible] passati [illegible] vantaggio, le successe a Genova in Coppa Italia, le è successo all'Olimpico contro la Roma e in ultima domenica scorsa.

De Sisti ha in animo di rivedere la formazione. E' però troppo saggio per anticipare i suoi piani. L'orientamento tuttavia è [illegible] chiaro. Rivedere la formazione significa cambiare gioco, immaginiamo. E allora le ipotesi sono due: o la rinuncia a [illegible] punta, o l'avvicendamento tra le due punte. In altre parole, o esce Bertoni e entra un centrocampista, forse Sacchetti, forse il giovane Bartolini, oppure esce sempre [illegible] e viene sostituito da Monelli. Una cosa è certa: intorno all'argentino, un tempo chiamato festosamente il «punterò» c'è oggi [illegible] forte aria di scontento.

g. m.

Coppa, Napoli a Catanzaro

MILANO — Catanzaro e Napoli si [illegible] accordate per giocare domenica prossima in gara di Coppa [illegible] per i quarti di finale. L'inizio è stato fissato per le ore 14,30, [illegible]ro [illegible].

Illecito di Biella Lacchese assolta

FI[illegible] — La commissione disciplinare della Lega di serie C ha assolto la Lacchese dall'accusa di illecito sportivo in merito alla gara Biellese-Lacchese dello scorso campionato [illegible].

Incolpata di responsabilità presunta nell'illecito sportivo posto in essere da persona non tesserata, che compiva atti diretti ad alterare la svolgimento ed il risultato di Biellese-Lacchese (3 maggio '81), concludeva 0 a 0, la Lacchese è stata assolta per forte e serio dubbio che la stessa abbia partecipato all'illecito o che ne sia stata a conoscenza.

La Casa [illegible] le gomme Michelin per l'[illegible] alle americane Goodyear

Enzo Ferrari cambia «scarpe» per il 1982

Concluso un contratto triennale - Un [illegible] alla società francese: quattro anni insieme [illegible] titolo e 14 affermazioni

MARANELLO — La Ferrari correrà per i prossimi tre [illegible] con pneumatici Goodyear. L'annuncio di un accordo con la Casa americana è stato dato ieri pomeriggio con il seguente comunicato:

[illegible] Ferrari [illegible] oggi concluso [illegible] accordo triennale di collaborazione tecnico-sportiva [illegible] la Goodyear. La Ferrari esprime il più vivo apprezzamento per il valido contributo offertole dalla Michelin [illegible] delle ultime quattro stagioni, contributo che le [illegible] permesso di conseguire [illegible] titolo mondiale e quattordici vittorie in Gran premi di F. 1».

E' la settima [illegible] che la Casa modenese cambia il suo [illegible] pneumatici per le corse in Formula 1. Questo l'elenco e le date degli avvicendamenti dal 1950 ad oggi:

1950-1955: Pirelli (Italia)
1956-1957: Englebert (Fr.)
1958-1966: Dunlop (Ingh.)
1967-1972: Firestone (Usa)
1973-1977: Goodyear (Usa)
1978-1981: Michelin (Fr.)

Una scelta non priva di rischio

Dopo la [illegible] conferenza stampa, tenuta in un ristorante di Cassinalbo a qualche chilometro da Maranello, qualcuno sosteneva che Enzo Ferrari, sempre brillante, polemico e sferzante come al solito, non aveva offerto nel suo incontro annuale con i giornalisti alcuna novità [illegible]clamante successo, nessuna di quelle «bombe» che il costruttore modenese era capace di lanciare con estrema disinvoltura in altre occasioni. Evidentemente bisognava soltanto attendere qualche giorno.

L'annuncio dell'accordo triennale con la Goodyear, [illegible] realtà non ha colto tutti di sorpresa. Qualcosa era nell'aria, già nelle ultime corse i rapporti tra la Ferrari e la Michelin non sembravano essere diffusi come in passato. Le gomme della società francese in alcune circostanze non avevano soddisfatto i tecnici di Maranello, soprattutto per quanto riguardava le prove di qualificazioni più che per le gare.

Che qualche novità fosse prossima si era intuito proprio a Cassinalbo, quando Enzo Ferrari, a [illegible] preciso domanda sul futuro dello collaborazione con la Michelin, [illegible] rispose: «Con [illegible] Michelin non [illegible] ancora firmato l'accordo per il 1982. I nostri rapporti sono ottimi. [illegible]tendiamo di conoscere i programmi futuri della Casa [illegible]rese, dopodiché potrò rispondere più esaurientemente».

A questo punto è chiaro che i programmi fra Michelin e Ferrari non hanno coinciso. Poichè la scelta dei pneumatici è importantissima, un vero gioco d'azzardo dove fra la mossa vincente e quella perdente ci sono solo sfumature, ci possono solo fare delle ipotesi sull'improvviso divorzio.

Può darsi che la Michelin non abbia garantito alla Ferrari un discorso di continuità, vale a dire firmare un contratto per un solo anno, mentre alla scuderia modenese si sarebbero volute garantire maggiori. Non sarebbe la prima volta. Ma non è neppure escluso che Maranello abbia voluto approfittare di una situazione data la Renault, per molti versi [illegible] anche giusti, rispetto che Arnoux e Prost dispongono al momento delle vetture più veloci della Formula 1, venga considerata la «numero uno».

La Ferrari tornando alla Goodyear potrebbe aver cercato diversi obiettivi. Sul piano della competitività la Casa americana si è sempre dimostrata (seppure con [illegible] alti e bassi dovuti a uno sport nel quale sbagliare è facilissimo) all'altezza della Formula 1. Inoltre, il contratto di tre anni è [illegible] «assicurazione» [illegible] tro qualsiasi sorpresa.

Se consideriamo, poi, che attualmente la Ferrari sarebbe l'unica Casa equipaggiata [illegible] quale gomme a usare il motore [illegible] boo, potrebbero anche essersi delle ragioni tecniche ad orientare la scelta. Molto probabilmente, se vorrà ottenere delle pole position il prossimo anno, la società di Akron dovrà presumibilmente trattare le vetture di Villeneuve e Pironi come top-car, cioè le macchine su cui puntare il massimo.

Dare una risposta su questo «mossa» è comunque difficile. Soltanto la pista e le gare diranno se questo colpo di scena, l'ennesimo di Enzo Ferrari, potrà essere considerato anche un colpo di genio.

Cristiano Chiavegato

OGGI in TV

RETE 3

Calcio — Ore 14,30-16,15: da Padova, Italia-Grecia under 21.

Scherma — 16,15-17: da Foggia, finali fioretto femminile dei campionati europei (registrazione).

[illegible] nei rallies [illegible] [illegible] vettura di alta classe

Dopo la Stratos, la Lancia prepara un'altra «regina»

Con la distribuzione di una serie di fotografie della vettura che parteciperà al rally [illegible], la Lancia [illegible] compiuto il primo passo ufficiale nell'«operazione-corse» del prossimo anno. La Casa torinese non [illegible] comunicato le caratteristiche della nuova auto ipervirus il nome è al momento sconosciuto), ritenendosi di farlo a metà dicembre in occasione della presentazione dei programmi sportivi del Gruppo Fiat, [illegible] è possibile, con l'aiuto di qualche indiscrezione, anticipare alcuni elementi.

La vettura ricorda la Beta Montecarlo, non l'aggiunta di parti elaborate in base alla moderna tecnica [illegible] competizione. Telaio tubolare, motore centrale, cambio a 5 rapporti, peso intorno ai 850 kg. Uno degli interrogativi più importanti riguarda il propulsore. [illegible] turbo oppure 2000 a quattro valvole per cilindro, con alimentazione a carburatori e compressore volumetrico, con potenze a sfiorare i 300 CV.

Questa macchina [illegible] sarà omologata nel 1982 in Gruppo B, in relazione alle norme del regolamento tecnico internazionale che entrerà in vigore il 1° gennaio. Il Gruppo B ospita le macchine più sofisticate, le «bombe» destinate a imporsi a livello assoluto nelle corse su strada. Si tratta di vetture con una produzione minima di esemplari (200) e ampie possibilità di elaborazione meccanica. Quasi dei prototipi dalle elevatissime prestazioni.

Meno «spinte» le auto inserite nei Gruppi [illegible] e A (produzione minima richiesta di 5000 pezzi in 12 mesi consecutivi). Quelle del primo gruppo sono in pratica vetture di serie, quelle del secondo [illegible] hanno moderate trasformazioni per incrementare le doti velocistiche. E in queste due categorie sarà omologata la nuovissima Fiat Ritmo Abarth 2000 di imminente commercializzazione.

Quindi, riassumendo, Fiat [illegible] rally con la Ritmo e Lancia con questo nuovo veicolo che in fabbrica viene per ora indicata con la sigla «037». E' chiaro che la Lancia 037 è destinata, avversari permettendo, a ereditare il ruolo della Stratos, la «regina» dei rally negli Anni Settanta, la macchina [illegible]battere per automobilismo. «Bête à gagner», la «bestia vincente» dicevano in Francia.

La Stratos, nata nel 1972 e dotata di un motore Dino Ferrari 2400, ha portato alla Lancia un'incredibile serie di vittorie, tra cui quattro al Montecarlo, tre titoli mondiali rally e diversi campionati europei. Non resta che sperare in ambiziose imprese da parte della nuova vettura, chiamata a difendere la vocazione sportiva e il prestigio di una Casa dalle gloriose tradizioni tecniche.

m. fe.

Lancia vecchia e nuova: sopra la [illegible] sotto il prototipo [illegible] futura «regina», cui [illegible] è stato ancora dato un nome

Programmi del pilota in una riunione agli «Alfieri»

Brabham su misura per Patrese

TORINO — Riccardo Patrese è partito ieri mattina alla volta di Londra. In questi giorni, per la prima volta, il pilota padovano proverà la Brabham, la macchina con la quale correrà nella prossima stagione insieme con il campione del mondo Nelson Piquet.

Non sarà un vero e proprio test in pista: i tecnici della scuderia inglese si limiteranno a prendere le misure al driver italiano per adattare il seggiolino ed i comandi della monoposto alle sue esigenze. L'esordio vero alla guida della Brabham avverrà per Patrese, sempre in Inghilterra, a Donington o a Silverstone, il 23 novembre, tre giorni dopo la presentazione ufficiale della squadra, che verrà effettuata a Parma.

«Sono particolarmente sereno — ha detto Patrese che per il momento non può ancora dire apertamente di essere della Brabham, prima dell'annuncio formale della scuderia —, perchè sono convinto che a tratti di un momento decisivo della [illegible] [illegible]. [illegible] in una squadra [illegible] pettitiva, al massimo livello, con un secondo che mi mette alla pari con il [illegible] compagno, chiunque egli [illegible]. Il [illegible] obiettivo è quello di essere messo nelle condizioni di poter lottare per il titolo mondiale. Poi si vedrà: ogni altro discorso in questo [illegible]to è inutile».

Il pilota padovano era giunto lunedì a Torino, quale ospite del Circolo degli Alfieri a Villa Sassi. Nel corso della serata, dopo la proiezione di un film sulla vittoria della Lancia nel campionato mondiale marche (nel quale ha dato [illegible] un contributo — ha detto [illegible] Riccardo — insieme con altri piloti), c'è stato un interessante dibattito cui ha partecipato anche Dino Zoff, in ritiro nello stesso albergo con la nazionale di calcio.

Il portiere, appassionatissimo di corse automobilistiche e amico [illegible] di Patrese, ha dato il via ad un vivace botta-risposta nel quale si sono toccati diversi argomenti riguardanti il calcio e l'automobilismo. Dalla preparazione fisica a quella psicologica, dalle differenze di impegno ai guadagni e alle motivazioni.

Accanto a Dino Zoff e a Patrese, Fabrizia Pons, co-pilota di Michele Mouton nel [illegible] Rally di Sanremo con l'Audi Quattro, e Enzo Osella, la giovane stella del rally e il costruttore torinese di F.1 hanno risposto alle domande [illegible] presenti, contribuendo ad allargare il panorama sulle corse.

c. ch.

NOTIZIE FLASH

● L'Italia, sconfitta per 2-1 [illegible]uda negli ottavi, è stata eliminata dalla Federation Cup, la «Davis» femminile, a Tokyo. Le azzurre hanno [illegible] il doppio con Simmonds-Margo.

● La Rocca - [illegible] Thom[illegible] e Kalamtzay - Pagani sono i due «clou» della riunione pugilistica di [illegible] sera al Palasport di Roma.

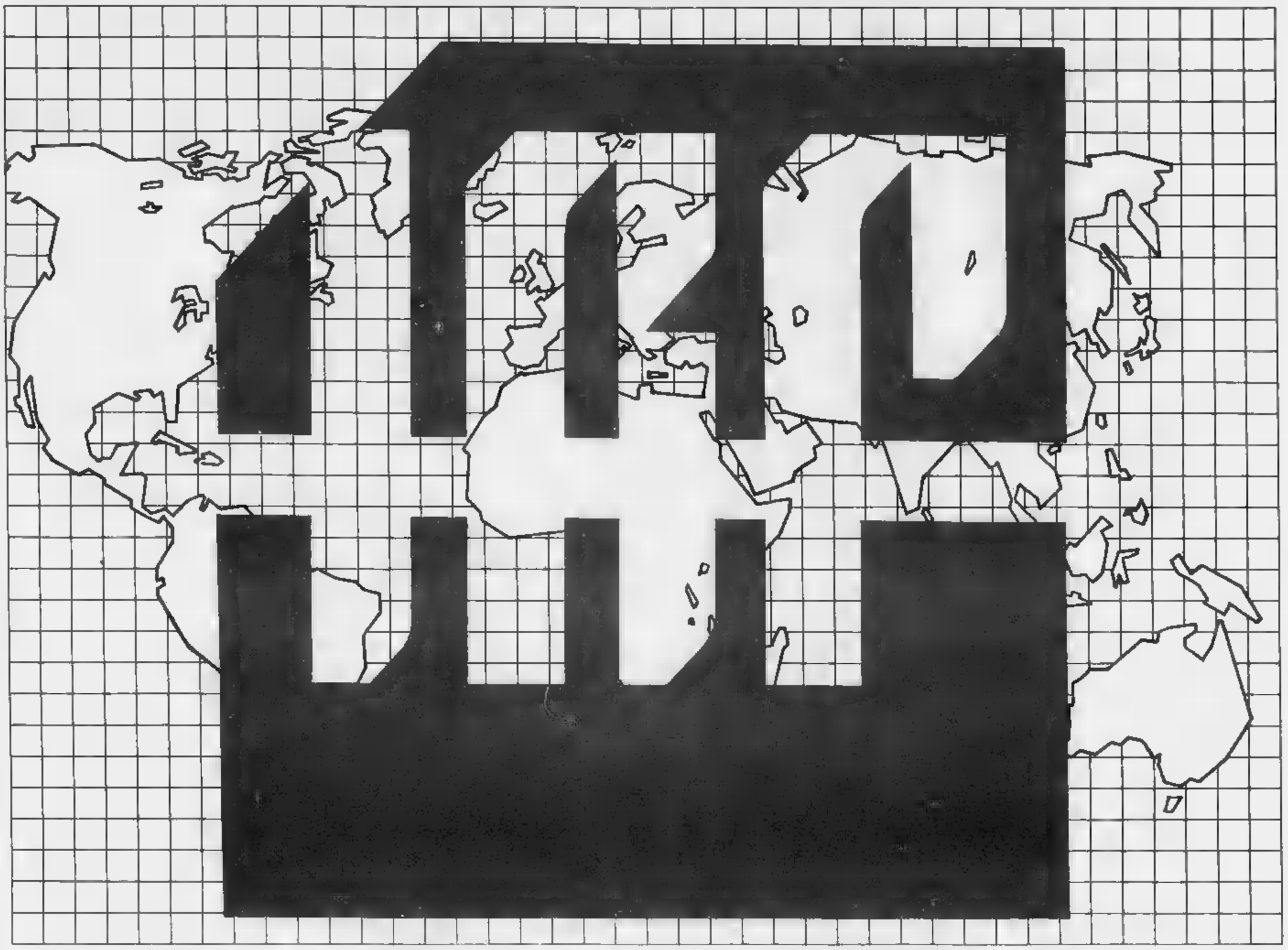
● Rally di San Marino: [illegible] mani il via alla gara, penultima del campionato italiano: [illegible] iscritti, «Tony», «Lucky», Kleint e Biasion con le Opel Ascona 400, Cinotto con l'[illegible] Ormezzano e Ricci con le Talbot-Lotus. Due tappe, 27 prove speciali.

● Ocleppo è stato eliminato dall'americano Mayer (2-6, 6-2, 1-0) nel primo turno del torneo di tennis di Londra, valevole per il Grand Prix.

● Serie[illegible]-Barcons (A1 di basket, [illegible] giornata è anticipata alle 12,30 di domenica 15, per esigenze tv.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vincenzo Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuboa
Carlo Ottaviano
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Paradiso
Secondino Rudo

© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Copia non cedibile a terzi a meno pagamento di C.C.S.A. a Torino Dirit. Autore
CERTIFICATO N. [illegible] DELL'11-3-1981



Metà del patrimonio IBP è investito in Paesi a valuta forte.

Una realtà che vale per la IBP, Industrie Buitoni Perugina, e per i suoi azionisti.

Essere una multinazionale italiana non significa semplicemente esportare prodotti italiani; significa produrli anche all'estero.

E per l'IBP essere una multinazionale vuol dire soprattutto affrontare e conquistare i mercati stranieri impiegando risorse, idee, lavoro italiano, inserendosi a fondo nella realtà economica dei diversi Paesi.

Stabilimenti e società operanti nel mondo, che producono specialità alimentari italiane e fatturano in valuta straniera: è questo l'estero IBP, che già oggi rappresenta più della metà dell'intero patrimonio societario.

Complessivamente, infatti, nel [illegible] il fatturato IBP si avvicinerà ai 700 miliardi di lire, di cui 350 all'estero, [illegible] un significativo incremento generale.

L'IBP, oltre alle sue attività industriali dirette in Italia con i marchi Buitoni e Nipiol, registra una consistenza patrimoniale di partecipazioni di 95 miliardi di lire, di cui 43 in Italia e 52 in altri Paesi.

Un'azienda forte e diversificata nel rischio: questa è l'IBP, e l'occasione per investire nel suo sviluppo è offerta oggi dall'aumento di capitale da 24 a 36 miliardi di Lire deciso dall'Assemblea straordinaria riunitasi a Perugia il 30 giugno 1981.

L'aumento comporta l'emissione di n. 3.200.000 nuove azioni ordinarie e di n. 2.800.000 azioni di risparmio, del valore nominale di 2.000 lire ciascuna.

In questo modo, si può esserne certi, l'idea della multinazionale alimentare italiana andrà ancora molto lontano.

Le buone idee vanno lontano.

IBP Industrie Buitoni Perugina S.p.A. - Perugia, Italia. IBP Europe S.A. - Parigi, Francia. Poligrafico Buitoni - Perugia, Italia. Supet S.p.A. Sansepolcro, Italia; SATS S.p.A. - Sansepolcro, Italia. Ulara S.p.A. - Sansepolcro, Italia. Metal Imballaggi S.p.A. - Milano, Italia. Buitoni S.A. - Saint Maur, Francia. Buitoni Ltd - Liverpool, Inghilterra. Buitoni Perugina B.V. - Amsterdam, Olanda. Buitoni Perugina A.G. - Angelholm, Svezia. IBP S.A. - Barcellona, Spagna. Buitoni Foods Corporation, South Hackensack, USA. IBP do Brasil S.A., San Paolo, Brasile. Buitoni Holding A.G., Zurich, Svizzera. Research Investments Co., Ciudad De Panama, Panama.

Nei concorsi per professori associati occorre [illegible] giusta selezione

L'Università fossile denutrito?

Il professor Giuseppe Ricuperati, autore [illegible]

In questi ultimi [illegible] — senza clamore — l'università italiana sta cambiando almeno alcuni dei suoi [illegible]. La legge 382 ha soprattutto significato una volontà [illegible] dare un profilo nuovo, diverso e definitivo, all'incoerente ventaglio di possibilità professionali che la carriera accademica aveva conosciuto dopo i provvedimenti urgenti del 1973. A questo punto c'è un iter più regolare. Si sono cioè individuate — dopo il dottorato di ricerca — tre figure del ricercatore, del professore associato e infine del professore ordinario.

Com'è noto, sono stati quasi completati [illegible] espletati i concorsi a ricercatore, almeno quelli riservati a quanti già lavoravano a titolo precario nell'università.

Ma altri concorsi, in qualche misura anche più significativi, [illegible] iniziando in questi giorni: sono quelli per i professori associati. Decine e decine di commissioni dovranno esaminare [illegible] sessantina di candidati. Non è retorico dire che il lavoro di queste commissioni sta decidendo quale sarà il futuro di questa nuova figura di docente che, fra l'altro, sostituendo assistenti ordinari e professori incaricati, dovrebbe essere quella che darà la risposta più significativa e massiccia alla didattica [illegible]. Si tratta di un compito non facile, che è in qualche misura ingeneroso scaricare unicamente sui membri delle singole commissioni. Proprio per questo mi pare giusto aprire una discussione su alcuni [illegible] che potrebbero evitare comportamenti clamorosamente ineguali nei risultati.

Un primo dato da porre in discussione è [illegible] le commissioni debbano fare una selezione o sancire scelte precedenti delle facoltà, o se invece abbiano il dovere di controllare quanto quelle talvolta lontane scelte siano conformi ad una nuova figura professionale destinata a realizzare gran parte della didattica e ricerca universitaria. Un secondo punto è quali caratteristiche debba avere questa figura.

Per quanto concerne il primo, si può agombrare preliminarmente il terreno da [illegible] pietismo riguardante il diritto al lavoro, che per esempio ha giocato un ruolo non irrilevante nei concorsi a ricercatore. In questo caso infatti si tratta di un concorso riservato a figure che non perdono il loro posto. Il problema è di valutare se la loro qualità scientifica sia all'altezza di un nuovo ruolo e dei compiti di didattica e di [illegible] che la nuova figura impone. Se tutto questo è vero, pare molto pericoloso porre nell'ottica di sanzionare quanto semplicemente hanno scelto le facoltà, perché anche così si determina un profilo di questa figura, sia al livello più basso a tale da togliergli fin dall'inizio ogni credibilità.

E' molto importante che invece le [illegible] si pongano il problema di definire preliminarmente questo tipo di insegnante, che dovrebbe avere la dignità scientifica di un libero docente e l'autonomia didattica di un attuale incaricato, oltre che essere di ruolo. Sarebbe che le commissioni considerassero favorevolmente solo quanti fra i candidati sarebbero stati in grado di presentarsi con [illegible] qualche probabilità di successo ad un vecchio concorso di libera docenza.

In pratica, per discipline come quelle storiche, filosofiche e letterarie, [illegible] quelle che conosco meglio, questo potrebbe essere compendiato in almeno [illegible] monografia scientificamente accettabile e alcuni saggi che mostrino capacità di ricerca non [illegible] in un aspetto particolarmente ristretto. Naturalmente il discorso della monografia è puramente indicativo. Ci può essere il caso del ricercatore di notevole livello che a misura meglio nell'arco più breve del saggio. In questo caso la qualità e la quantità dei lavori possono sostituire la monografia, che non va assolutamente feticizzata. Sarebbe comunque abbastanza sconfinante, per chi [illegible] ne ha cercato di essere giudice non correre in una commissione per ricercatori, scoprire che possono nascere professori ricercati con un numero di titoli scientifici tale che non sarebbe [illegible] sufficiente [illegible] per concorso per ricercatori.

Non credo che quanto ha scritto finora [illegible] invito alla strage. E' l'unico modo [illegible] evitare il terno al lotto di quanti si sono presentati solo perché [illegible] nelle condizioni di farlo, come incaricati o come assistenti; per confortare quanti (pochissimi) hanno avuto la dignità [illegible] non presentarsi, per cacciando nelle condizioni oggettive di farlo. E' l'unico modo per non sbagliare fin dall'inizio, promuovendo con facilità e snaturando così una figura professionale che dovrebbe essere [illegible] con giusti e corretti [illegible] criteri selettivi. E' anche l'unico modo per difendere gli [illegible] candidati dalla disparità dei comportamenti, dalla casualità un po' perlosa o dall'umiliante protezione di vecchi e nuovi padrini.

E' un'occasione da non mancare, se si crede in un futuro non assistenziale dell'università. L'università può morire [illegible] burocratica, se ci si limita ad una [illegible] puta e sbagliata difesa di un malinteso diritto al lavoro; se non si è più in grado di valutare il senso della creatività scientifica. O peggio: può sopravvivere, [illegible] come gigantesco, inutile, [illegible] pendiceo «fossile denutrito».

Giuseppe Ricuperati

Docenti associati Anals intervine se presunte troppe bocciature

ROMA — «Il sindacato autonomo Snals solleciterà il governo perché metta in atto tutti gli strumenti necessari per l'immissione in ruolo dei 10 mila candidati in possesso dei requisiti richiesti dalla legge, in caso di conferma delle notizie provenienti dagli atenei che accennano ad una media di 50 per cento di bocciati agli esami per professori associati». E' quanto ha dichiarato il segretario generale dello Snals, Gallotta, sostenendo che altri interessati avrebbero grosso il sopravvento sulla «documentazione scientifica presentata dai candidati».

Il problema discusso ieri da Spadolini coi sindaci delle grandi città

Il rinvio immediato degli sfratti probabile, ma non ancora sicuro

L'argomento sarà discusso in Parlamento, poi il governo deciderà se seguire la via del decreto, del disegno di legge o di tutti e due - Il ministro Nicolazzi chiede l'approvazione [illegible] suo «piano [illegible] (criticato in parte dall'opposizione e da esponenti [illegible] maggioranza)

ROMA — Il rinvio immediato degli sfratti, per decreto legge, è probabile ma non ancora sicuro. Ieri, in un lungo incontro [illegible] sindaci e assessori dei grandi comuni, il governo non ha risposto né «no» né «sì» pirlo a questa richiesta. Il problema, si è detto, deve essere risolto in Parlamento: è lì che si deve vedere quali provvedimenti per la casa prendere per decreto, ad effetto immediato, e quali per la tradizionale via del disegno di legge.

Il problema è lo stesso [illegible] un mese fa: il ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi vuole garantire una pronta approvazione, senza modifiche importanti, del proprio «piano casa»: teme che un decreto per rinviare gli sfratti e dare case agli sfrattati ritardi il provvedimento più ampio, che è criticato in alcune sue parti non solo dall'opposizione ma anche da alcuni esponenti della maggioranza.

Così, si cercherà di stabilire in Parlamento che cosa mettere nel decreto e che cosa lasciare nel disegno di legge del «piano Nicolazzi». Solo dopo si farà il decreto. Intanto gli sfratti continueranno ad essere congelati, sia pure con la lentezza consueta (scarsa disponibilità e cautela nell'uso della forza pubblica, e motivi simili).

Nel comunicato fatto diffondere da Giovanni Spadolini dopo l'incontro si legge che «è stato ribadito l'impegno del governo a intervenire nella forma più incisiva e rapida possibile, in un quadro peraltro che deve tener conto della necessità di affrontare il problema in maniera organica, senza cedere alla tentazione di provvedimenti frammentari».

Il decreto, ha spiegato Nicolazzi, probabilmente ci sarà, ma dovrà [illegible] sal[illegible] la gradualità degli sfratti. «Cosa che vogliono [illegible] noi chiede», ha ribattuto uno [illegible] amministratori presenti, l'assessore alla casa di Roma, Piero Della Seta. Il contrasto tra le forze politiche in Parlamento è, casomai, [illegible] quali provvedimenti del piano [illegible] [illegible]are e quali no. Soprattutto si discute su normative urbanistiche, soq[illegible]si [illegible] delle aree, procedi[illegible]: questioni in cui si nascondono grandi interessi.

Ieri, con i sindaci, c'è stato, grosso modo, un accordo sull'inserire nel decreto il rifinanziamento della legge 25, ovvero i soldi ai Comuni con più di centomila abitanti per acquistare case nuove costruirne con procedure rapide altre, destinare agli sfrattati una parte delle case popolari.

Il provvedimento che il governo ha approvato come disegno [illegible] legge, e di cui si discute [illegible] trasformazione in decreto, rida ai magistrati il potere, che in passato già [illegible]no, di rinviare [illegible] esecuzioni degli sfratti fino a sei mesi, dopo aver valutato caso per [illegible]. Ovviamente, se il proprietario ha [illegible] [illegible] della casa e l'inquilino no, il rinvio non dovrebbe essere concesso.

g. l.

Disarmo e pace nei colloqui Ceausescu-Craxi

[illegible] — Gli incontri fra la delegazione del psi, in visita a Bucarest, e quella del pcr, hanno avuto il loro momento centrale nel colloquio che il segretario socialista Craxi ha avuto ieri con il segretario del partito romeno Ceausescu. Tema principale dello scambio di idee sono stati soprattutto i problemi dell'attuale situazione internazionale.

Ceausescu e Craxi hanno sottolineato l'importanza delle manifestazioni e delle iniziative in favore della pace che in Europa, ed anche in Italia ed in Romania, chiedono il contemporaneo ritiro dei missili nucleari da entrambe le parti, sia dei missili orientati ed installati sia dei missili progettati per l'installazione. Ceausescu e Craxi hanno inoltre affermato di rifiutare la presenza nel teatro europeo della bomba neutronica.

«Una pace reale in Europa — afferma fra l'altro un comunicato sul colloqui fra Ceausescu e Craxi — non può essere concepita senza realizzare passi decisivi sulla strada del blocco della corsa agli armamenti.

I decreti delegati [illegible] per entrare (il 13 dicembre) nell'ottavo [illegible] di vita

Distretti scolastici: moltissime idee però [illegible] sedi, impiegati e poteri

DA [illegible]

FIRENZE — «*Nel quadro del sistema di governo della scuola delineato dai decreti delegati, il Consiglio scolastico distrettuale costituisce l'unità di base per l'importazione di una politica scolastica organicamente programmata: di qui la sua rilevanza politico-funzionale rispetto ai processi di riqualificazione, di riforma e di sviluppo della [illegible] scuola. Esso si trova infatti nelle condizioni istituzionali e operative idonee a unidare scuola e territorio, in quanto è in grado di individuare le esigenze delle singole scuole per comporle in una visione programmata. Di promuovere l'utilizzazione razionale dei servizi in materia di diritto allo studio. Di interpretare la domanda sociale di formazione e di cultura emergente dalla popolazione...*».

E' il brano di una circolare ministeriale emanata nel marzo di tre anni or sono allo scopo di fornire un'interpretazione corretta delle norme che avevano istituito i distretti scolastici e gli organi collegiali ad essi collegati: «*cellule di base della programmazione*» per ciò che riguarda le attività para ed extrascolastiche, i servizi di orientamento scolastico, di medicina scolastica, i corsi di educazione permanente e ricorrente, la sperimentazione, il potenziamento delle attività culturali e sportive destinate agli alunni; una sorta di cerniera tra le singole scuole abituate per lunga tradizione a far vita a sé stante, troppo chiuse in se stesse, e le amministrazioni locali i provveditorati e la stessa amministrazione centrale.

Se il consiglio di classe e il consiglio d'istituto si occupano di ciò che accade nella singola scuola, i consigli distrettuali composti di 44-46 membri (presidi, docenti, non docenti, genitori, alunni, imprenditori, sindacalisti, rappresentanti dei lavoratori autonomi, delle associazioni culturali e delle amministrazioni locali) si occupano di tutte le scuole esistenti nell'ambito del distretto e dei più generali problemi d'ordine culturale dello stesso con una visione dunque più completa.

Propositi e intendimenti ottimi quelli indicati dalle norme e (con un po' di enfasi) dalla circolare esplicativa. Ma quando si passa dalle proposizioni di carattere generale all'esame della realtà quotidiana, quando, all'avvicinarsi della data delle v[illegible] per il rinnovo degli organi collegiali della scuola, si chiede ai protagonisti della «partecipazione» un giudizio sull'attività svolta, ecco che appare un grande divario tra i principi enunciati dal legislatore e le realizzazioni concrete. Le [illegible]zioni operative sembrano proprio un'utopia.

Persino a Firenze, città dove in alcuni periodi i distretti, nati quattro anni or sono, hanno fatto registrare vivacità d'iniziative e dove si è costituito un coordinamento tra questi organismi allo scopo di renderne più incisiva l'attività. C'è da sottolineare innanzitutto la mancanza di strutture. Non sembra che pretendano grandi cose, sotto questo profilo. I consigli distrettuali, [illegible] impiegati che sappiano svolgere l'indispensabile lavoro tecnico, una sede decente. «*Invece* — dice il dottor Francesco Golzio, presidente del II° distretto — *abbiamo a disposizione, e per di più in modo saltuario, soltanto un impiegato di segreteria e dobbiamo svolgere [illegible] tutte [illegible] funzioni in sedi di fortuna dove siamo quasi accampati*».

Ma ciò che soprattutto preoccupa è il caso della stessa partecipazione. Alla riunione di un consiglio, che, come si è detto, comprende più di 40 membri, si presentano a volte [illegible] più di dieci persone e quasi sistematica è l'assenza di quelle componenti (imprenditori, sindacalisti) che avrebbero [illegible] facilitare il collegamento [illegible] [illegible] mondo del lavoro.

Del progressivo disinteresse che riguarda questi e altri organismi collegiali si danno molte spiegazioni. Quella che ricorre con maggiore frequenza [illegible] [illegible] scarse competenze che, alla fine, i consigli distrettuali si sono arrogati di poter esercitare. «*Noi programmiamo* — dice Golzio —, *ma sul Provveditorato né le amministrazioni locali sono molto disposti ad attuare le nostre indicazioni, anzi, spesso ci disattendono. A nostro avviso, all'origine c'è un vizio fondamentale: la distinzione fra enti che programma ed enti che gestisce la programmazione*».

Un documento del coordinamento dei distretti fiorentini è al riguardo molto critico. Vi [illegible] legge: «*L'amministrazione centrale ha varato i distretti assegnando loro un ruolo di estrema importanza, ma nello stesso tempo non fornisce nessuno strumento serio per ignorare né fa eleuchè per stimolare i quadri della burocrazia amministrativa ad accogliere il "nuovo" che con gli organismi elettivi per volontà e legge dello Stato irrita di entrare nella scuola*».

Critiche che, per la verità, a loro volta, suscitano riserve di tipo opposto perché c'è chi le considera poco meditate e afferma che il «nuovo» che alcuni contengono di voler introdurre costituirebbe in realtà una sorta di «ritrovato [illegible] *permanente*», inoto dannoso per l'equilibrato sviluppo della scuola. E a questo punto [illegible] polemiche s'allargano e riguardano il futuro stesso dei distretti. Una parte vorrebbe ridurre ulteriormente le loro competenze, un'altra allargarle sino a fare di questi enti organi di decentramento burocratico e addirittura amministrativo (con la prospettiva, dice qualcuno con ironia, di trasformarli in una sorta di «repubbliche autonome» dall'amministrazione centrale). E' argomento di dibattito alla vigilia [illegible] elezioni mentre si infittiscono i progetti di legge sulla nuova disciplina di tali istituti.

Clemente Granata

L'incontro doveva [illegible] segreto

Piccoli dal Papa difende la dc dalle critiche di movimenti cattolici

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Lungo colloquio in Vaticano tra il Papa e il segretario della dc Piccoli. L'incontro è avvenuto martedì, e doveva rimanere segreto. Ma ieri sera la notizia è ugualmente trapelata, a quanto pare, da fonte vaticana. In Piazza del Gesù, alla direzione della dc, gli stessi collaboratori di Piccoli erano sorpresi. Anche il quotidiano della dc *Il Popolo* era all'oscuro di tutto.

Il Papa ha ricevuto Piccoli dopo che questi aveva ascoltato la messa in San Pietro e lo [illegible] a colazione. Hanno parlato per circa un'ora. Pare che il segretario dc [illegible] sia incontrato anche col segretario di Stato Casaroli e con il [illegible] Poletti. Sul contenuto dei colloqui, che sarebbero stati sollecitati da Piccoli, circolavano ieri sera solo indiscrezioni.

Il segretario della dc avrebbe spiegato a Giovanni Paolo II come lo «scudo crociato» si sta preparando all'assemblea nazionale del 25 novembre che dovrebbe dargli un nuovo volto. Il Papa avrebbe espresso apprezzamento e interesse per lo slancio che la dc sta dimostrando in questi giorni. Nei colloqui si sarebbe parlato anche dei rapporti della dc con le organizzazioni collaterali cattoliche, che stanno manifestando di questi tempi un forte spirito critico verso il partito di Piccoli. Q[illegible] ha parlato addirittura della formazione di un secondo partito cattolico. I contatti tra la segreteria dc e il Papa erano cominciati prima dell'attentato a Giovanni Paolo II.

«Padre Iardo» si è dimesso

[illegible] VATICANO — Ha [illegible] di dimettersi «padre Iardo», il gesuita Werenfried Van Straaten, il religioso fiammingo che, dal 1947, ha organizzato un intenso servizio di assistenza ai profughi dall'Est europeo, successivamente chiamato «*Aiuto alla Chiesa che soffre*».

L'anno scorso l'organizzazione di «padre Iardo» ha distribuito aiuti per 50 miliardi di lire, [illegible] lla da un bilancio pubblicato questa estate dallo stesso fondatore.

Delle sue dimissioni da noiina la radio vaticana, la quale informa che il religioso «rinuncia al suo incarico di "moderatore" in coincidenza con la ristrutturazione organizzativa e statutaria del pio sodalizio».

I «peones» della scuola

FIRENZE — In alcune città d'Italia amministrazioni che per pretesa non presentarsene le liste dei candidati. E' possibile che ci ripensino, ma per ora rifiutano il voto. A Firenze ad. «L'Avvenire» non paga — dicono —; il [illegible] i "peones" della scuola, ci dimentichiamo, ma proprio per questo dobbiamo utilizzare tutti gli strumenti disponibili [illegible] far sentire la nostra presenza e far valere le nostre ragioni».

Sono i non docenti, segretari e bidelli delle scuole, componenti anch'essi degli organi collegiali. La voce meno ascoltata. «Prima dei decreti delegati — affermano i segretari — il personale era appena sufficiente a far fronte al lavoro richiesto. Con gli organi collegiali l'attività s'è moltiplicata, ma il numero dei non docenti è rimasto quello di una volta». Precisano: «Le ore di lavoro straordinario (massimo di 36 al mese) sono pagate in modo inadeguato: 3157 lire netta per il segretario capo all'apice della carriera, 1700 per il bidello. Se ci fermiamo a pranzo per proseguire il lavoro dopo pranzo sono appena sufficienti per pagarci un pasto di panini e una birra. Conseguenza. Non facciamo la straordinario e siccome il lavoro deve essere comunque svolto, lo obblighiamo senza la cura che sarebbe necessaria. Ma se a Roma sono contenti così...».

c. e.

Sulle scatole sarà «tonno» anche se [illegible] specie affine

ROMA — E' stato approvato definitivamente dalla commissione Industria del Senato un disegno di legge che [illegible] sente alle aziende produttrici e trasformatrici di impiegare [illegible] «tonno» anche per specie diverse, particolarmente pregiate; i produttori, se lo riterranno opportuno, potranno impiegare per il «*thunnus thynnus*», la denominazione «*tonno rosso*».

Il dibattito sulla riforma [illegible] regolamento

Nuovi incidenti alla Camera espulso il radicale Tessari

ROMA — Ancora incidenti durante la discussione delle innovazioni al regolamento della Camera. E nuova espulsione di un deputato radicale. Questa volta è toccato all'on. Tessari. Il quale [illegible] gridato più volte «il regolamento» alla presidente Nilde Jotti. Dopo essere stato richiamato invano all'ordine per tre volte, l'on. Tessari è stato estromesso dall'aula.

Un incidente probabilmente programmato a freddo dal [illegible] radicale, il quale sta tentando di movimentare in ogni modo un dibattito che da parte degli altri gruppi è seguito senza [illegible] tensioni.

E anche ieri è stato utilizzato l'argomento «P2» per innescare i consueti clamori. Come [illegible] da tre giorni, l'on. Melega ha [illegible] il capogruppo socialista Labrio-la, relatore delle riforme al regolamen[illegible]: «*Dopo che si è girato cinca obbiettivo ad un mascalzone latitante* (Licio Gelli) *non si può venire in quest'aula a fare il relatore per le modifiche al regolamento*», ha gridato, ricordando che Labriola risulta iscritto alla loggia di Gelli col numero di tessera 2066/[illegible].

La Jotti invitava più volte Melega a stare all'argomento in discussione a lasciar [illegible] re la vicenda della «P2». Melega irritato: «*Mi tolga pure la parola. Ma si toglierà la parola ad un galantuomo che sta parlando contro la loggia P2, o riporo che non si vuole affrontare questo argomento scrpognoso*». A questo punto interveniva Tessari con le accuse alla presidente che lo portavano all'espulsione.

La seduta proseguiva con saltuari clamori, urla e scambi di ingiurie tra radicali e comunisti soprattutto, [illegible] anche socialisti. Il segretario del [illegible] comunista Pochetti era definito «*faccia di bronzo*» da Cicciomessere, mentre il presidente socialista della commissione Lavoro, Salvatore, era bollato come «*mascalzone*». Pronta reazione dei settori del psi e del pci. Anche il presidente di turno, on. Preti, veniva coinvolto nella baraonda. Cicciomessero [illegible] dava in sostanza dell'ignorante perché, a suo dire, Preti non conosce a sufficienza il regolamento. «*Non assumo un siffatto atteggiamento professorale quando si rivolge alla Presidenza*» era la controllata risposta.

A sera, i deputati approvavano infine le modifiche di altri due articoli del regolamento. Si tratta dei 23 e del 24 che nella nuova formulazione dovranno permettere [illegible] Camera di programmare i suoi lavori almeno per [illegible] mesi, nel caso ci sia unanimità tra i gruppi. Se invece questa non c'è, sarà la presidenza a redigere un programma, per la durata di due mesi, che sottoporrà al voto dell'aula. Un calendario dettagliato sarà fissato per due settimane di la[illegible].

Dovrebbe in questo modo finire un andazzo che costringeva i deputati a sapere solo giorno per giorno cosa dovevano fare, visto che per l'opposizione radicale non si riusciva a fissare un programma n[illegible] conferenza dei [illegible] gruppo. Dopo la riforma degli articoli 23 e 24, si vedrà se la maggioranza riuscirà finalmente a riesumare dai cassetti di delle commissioni le decine di importanti disegni di legge arenati da anni.

Questa mattina si riuniscono nuovamente a Montecitorio in seduta congiunta senatori e deputati per tentare di eleggere a giudice costituzionale il candidato socialista Federico Mancini, bocciato già quattro volte nelle votazioni precedenti.

s. rap.

C'è un tigre sopra le Alpi

Zurigo. «Tigris Helveticus» è il titolo di un film svizzero con un protagonista di eccezione: il caccia F-5 Tiger entrato recentemente in linea nell'aeronautica elvetica. Il regista e pilota Peter Chanera ha girato sopra mozzafiato in volo rovescio sopra le Alpi (Telefoto Associated Press)

A Parigi il primate di Varsavia Glemp Presto un «placet» alla svolta polacca

CITTA' DEL VATICANO — Il primate polacco, mons. Josef Glemp, ha raggiunto ieri mattina Parigi da Roma dove in cinque giorni di permanenza aveva esaminato la svolta in Polonia in due lunghe udienze con papa Wojtyla, presieduto il «vertice» episcopale eccezionalmente riunito a Roma e inaugurato la «Casa del Pellegrino polacco» inaugurata a Giovanni [illegible] II. A Parigi rimarrà sino a sabato, quando rientrerà in Polonia come il cardinale di Cracovia, Macharski, e gli altri sei [illegible] membri del Consiglio permanente dell'Episcopato, che sono rimasti a Roma per sbrigare pratiche normali nelle congregazioni vaticane.

All'aeroporto di Fiumicino, Glemp non ha voluto commentare la situazione in Polonia dopo l'intesa di massima raggiunta, mercoledì 5 novembre, con il generale Jaruzelski e Walesa per un «*fronte sociale*» fra Chiesa, governo e sindacato indipendente «Solidarietà».

«*Negli ultimi giorni non* [illegible] *stato il Papa* — ha detto [illegible] il primate — *Probabilmente tornerò a* [illegible] [illegible] *prima*». Questa previsione fa supporre che il pontefice non terrà il Concistoro entro Natale ma sotto Pasqua. Infatti, Glemp, come arcivescovo di Gniezno e Varsavia, che sono sedi cardinalizie, e come primate di Polonia, è automaticamente destinato alla porpora: se prevedesse il Concistoro fra breve, non avrebbe accennato [illegible] primavera ma che data del suo nuovo viaggio a Roma.

Le decisioni sul nuovo corso polacco, adottate in oltre otto ore di colloqui con il Papa, saranno quasi certamente divulgate in un comunicato a conclusione dell'assemblea plenaria dell'episcopato che si riunirà, come sempre, a Czestochowa, nei prossimi giorni dopo il rientro di Glemp in Polonia. Un documento che fosse partito da Roma sarebbe stato inopportuno sia verso il governo, che nel 1965 protestò per la lettera del «perdono» inviata [illegible] vescovi polacchi a quelli tedesco-occidentali a conclusione del Concilio, sia verso gli altri membri della conferenza episcopale che non conoscono ancora il testo elaborato a Roma dal consiglio permanente.

Si ritiene che il comunicato approverà la «svolta» come stata di [illegible] per salvare il Paese. La presenza della Chiesa nel governo di coalizione sarà probabilmente assicurata da laici scelti dall'Episcopato. Fonti qualificate ritengono «non super mafiuso» [illegible] accordo completo fra l'intero sindacato «Solidarietà» e i cattolici che rappresenteranno la Chiesa polacca nell'eventuale conflitto nazionale. Le difficoltà nascono dal contrasto fra moderati e oltranzisti che condizionano Walesa.

Una indiretta conferma della volontà del Papa sta nell'annuncio che ha accettato l'invito a tornare in Polonia nell'agosto del 1983. Nessun viaggio pontificio era stato preannunciato con tanto anticipo. La novità si spiega riflettendo che, sino alla data del viaggio, i polacchi sono impegnati ad evitare scioperi selvaggi, tensioni, contrasti che metterebbero in pericolo l'attesissima presenza di Giovanni Paolo II, «re della Polonia». E' un notevole sostegno alla pacificazione che si propone l'intesa a tre di Varsavia.

l. f.

Stato civile di Torino

4 NOVEMBRE 1981

NATI — Letizia Jolanda Rosa Laura, Le Vatare Davide Do Rell Eva Leonardo Mauro, Spitoi Caterina Grazioo Fabio, Cerrone Eugenio Pagani Alberto Pellissier Francesca, Parisi Andrea, Inglese Luca, Tropeano Maria Manfredi Barbara, Teodio Monica Spallanzani Filippo, Spallanzani Marco, Cerrelli Giuseppe Rodi Riccardo, Fiorentino Patrizia, Spinelli Diego Raffaele Roberto, Ferraris Michela, Pellegrino Andrea, De Stefano Edoardo Olinda Andrea Maria Carla, Cane Elisa, Rosselli Enzo Alessio Cristina, Mauro Romina Tiziana Stefano, Volpe Cinzia, Nicosia Alex, Gentileschi Luca, Buonocuori Antonella, Tedeschi Sabrina, Liliana Claudia, Russo Marco, Carnella Leonardo Isabella Giuseppe, Cerone Angelo Giuseppe Azzurra Massimo Brian Carl Alessandra, Marcenaro Laura, Buonocuori Cinzia, Bertolasso Anna Maria, Rapetta Simona, Petti Valentina, Donato Francesco, Stella Valentina Domenico Andrea, Tedesco Elisa De Pinto Paola, Cimino Alberto, Abello Daniela, Pudu Elena, Pumas Marco, Tassarin Roberto, Lauriano Carmelina Noel Christian, Pasqual Sara.

MORTI — Teresa Arcangelo, di anni 64, nata a Campo San Martino, sposata, abitante in via Stefano 2; Borgetti Giuseppe, a 88, Duomo, parte, e Mondovì 30; Fenestrelle Quin Raffaella, a 84, Torino, parte, e Vercelli 163; Pastorino Giuseppe, a 79, Dogna (parte, e Bologna 100; Bosi Agata, a 83, Torino, parte, e Bologna 34; Bonavita Maria Giuseppa, a 80, Benevento, parte, e Rivoli 18; Cantalupo Vincenza, a 50, S. Stefano Quiliano, parte, e Francia 141; De Rigardo Maria, a 83, Volpiano (Aos. parte, e Reg. Margherita 18; Billiano Ingrid, a 64, Svezia, parte, e Cernaia 30; Filippo Ercolano, a 58, Ascoli Piceno parte, e Alessandria 4; Rossi Vito, a 87, Fossato (parte, e Grosio 4; Famiglio Domenico a 83, La Spezia, parte, e Agnelli 93; Demaria Ernesta, a 86, Mortisengo, parte, e Cuneo 30; Bottino Severo a 88, Torino, parte, e Bologna 38; Pegoraro Giovanni, a 79, Vicenza parte, e Francia 62.

Decessi in ospedale: Bernardi Angelo, a 85, Pisa, parte, Ferrero Florindo, a 77, Osasi del Carro parte, Martinelli Domenico, a 70, Cesena parte, Spirito Giovanni, a 77, Cuneo, parte, Clerico Maria, a 78, Torino, parte, Mussano Pasquale, a 74, Bosco parte, Bertolino Luisa, a 83, Settimo Torinese, Storta Antonietta, a 87, Carignano, parte, Mantegna Agostino, a 84, Alessandria, parte, Cisotto Flora, a 42, Torre, parte, Magro Caterina, a 87, Villanova Asti, parte, Bernardi Mariuccia Maria, a 84, Torino, parte, Vitelli Maria, a 71, Oulx, parte, Civello Carmine, a 82, Peggiorato, ospiz, Arsenium Ulimpia, a 72, Castello di Scodosia, parte, Perno Amalia, a 87, Alba, parte, Chiavazza Antonio, a 91, Cuneo, parte, Cirmegna Caterina, a 81, Moncalieri, parte, Bongiovanni Caterina, a 78, Chieri, parte, Bertea Romolo, a 73, Fiumi, parte, Balbiano Giovanni, a 67, Genola, parte, Bado Paola, a 74, Quassolo, parte, Cassano Achille, a 58, Montaldo, ecc., Bianzi Alex, 98, 17, Torino, ivi Gi[illegible] Maria, a 78, Torino, parte, Di Vito Barbara, a 71, Racconigi, parte.

Nati 53 - Morti 42

10 NOVEMBRE 1981

NATI — Silvia Daniela, Giordano Giovanni, Barbarello Paola Rosalba Lidia, Ambrosio Andrea.

MORTI — Rita Maria di anni 74, nata Torino parte, abitante in v. Tripoli 113; Barra Armando a 78, Cassano, parte, e Cardinal Massaia 30; Bresso Pierina, a 71, Pianro, parte, e Pastrengo 23; Quaglia Antonio, a 47, Vespolate parte, e Robilant 80; Balbiola Rosa, a 78, S. Maria a Vico, parte, e Amore 99; Cremosi Eugenio, a 83, Torre, parte, e Francia 160; Pastorino Maria, a 95, Ovada parte, e Italia 173; Blasucci Clara, a 91, Asti, parte, e Trapani 17; Gallo Tarcisio, a 68, Venezia, parte, e Torcino 2; Di Grazia Francesco, a 83, Catania, parte, e F. Garrone 51.

Deceduti in ospedale: Bernardi Elisa, a 80, Trastevere, parte, Carnaglia Matteo, 99, 9, Torino int., Gianpiccoli Roberto, a 81, Torino, parte, Pastrello Maria, a 71, Moncalieri, parte, Bergagallo Sara, a 84, Asti, parte, Pecoraro Vittoria, a 72, Torrebera, parte, Di Zanni Luigi, a 73, Carasco parte, Crespia Maria Teresa, a 56, Torino, parte, Mariotti Giuseppina, a 61, Venezia Pe, ospiti, Bellardi Agostina, a 90, Torino, parte, Crepaldi Eugenia a 86, Carignano, parte, Ebner Elisa, a 90, Cesa Maggiore, parte, Massarano Giuseppina, a 61, Asti, parte, Zaccaria Nino, a 71, Chieri parte, Perla Antonietta, a 75, Piossasco, parte, Mossa Alessandro Natale, a 88, Torino, parte, Galletti Franca, a 43, Torino Cumiana, Cellerio Ottavia, a 76, Torino, parte, Antonino Concetto a 80, Torino, parte, Regis Maria Benvenuta, a 77, Torino, parte, Annoscia Gloria, 93, 3, Torino, int. Torrazza Antonio a 77, Avigliana parte, Mompellio Luciano, a 57, Leynì, parte, Gallaggiano Antonio a 58, Torino parte, Pavia Mario a 87, La Morra, parte, Tassone Alice a 81, Pinerolo, parte, Lusigoni Enrico, a 85, Milano, parte, Andreis Giovanna, a 65, Torino, parte, Bertagna Alpino, a 80, Cassinasco, parte, Madre Lucina, a 83, Cortiono, parte, Allasino Pietro, a 79, Verzuolo, parte, Castaneda Alberto, 93, 1, Torino, indigno.

Nati 0 - Morti 42

(Segue da pagina 4)

Dopo una vita esemplare è mancato all'affetto dei suoi cari

Quinto Turinetti

Ne danno il triste annuncio la moglie Ilda, i figli Gianfranco con Lidia, Adriana con Guido, i nipoti Massimiliano, Gisella e Cristina, la nipote Elsa Turinetti e parenti e l'amatissima cognata Maria. Un particolare ringraziamento al dott. Delpiano per le costanti assistenze. I funerali partiranno dalla camera ardente oggi ore 15.45 Parrocchia di Santa Rita, partendo dall'ospedale Maria Vittoria. La presente serve come partecipazione e ringraziamento

— Torino, 12 novembre 1981

Il consiglio e dottori e cognati Marisa e Liliana Botto, la nipote Erika, i pronipoti Luca, Simone e Filippo Bosso, i cognati Emilia e Rino Mondella, i cugini Giorgio, Vittorina e Clementi, i cugini Antonio e Chiara Ghiselli e famiglia

Partecipano al lutto della famiglia

Anna Nocentino
Pramon Tino
e Giorgio Fabio

La famiglia Giovanni Conti, Bruno Conti, Rosanna Berga partecipano al dolore dei familiari per la morte del caro

QUINTO

Assemblea, Barbarella ed Enzo partecipano commossi al dolore di Pina.

— Torino, 11 novembre 1981

Partecipano al lutto dell'Ailla Sarto e famiglia

La famiglia Gianna partecipa con grande dolore al lutto di Caterina e famiglia.

Condoglianze e Partecipazione della Camera di Commercio di Torino partecipano al dolore della signora Adriana Turinetti per la perdita del papà

Quinto Turinetti

— Torino, 11 novembre 1981

I Colleghi dell'Ufficio Contratti Opere del personale si stringono al dolore di Adriana per la perdita del PAPÀ.

— Torino, 11 novembre 1981

Il presidente ed il gruppo di Alleanza del la compagnia del RADIS

Jean Rondet
Lorella Tavanti
Corrado Borretta
Antonella Bertolotti
Vito Carrello
Gaetano Catanese
Aurora Flora
Margherita Quilleno
Rodolfo Mariga
Antonio Mastrolino
Marisa Mo
Margherita Pombeni
Pietro Rosso
Vito Rosso
[illegible] Schiavoni

— Torino, 11 [illegible] 1981

Sono affettuosamente vicini al dolore di Ada per amici Mauro, Mario, Gisella, Angelo, Franco, Ornella, Alessandro, Rosalba e Gianfranco.

— [illegible] 11 novembre 1981

(Continua a pag. 7)

«Avvisi» a magistrati

Il dott. Lo Turco non è inquisito

Egregio Direttore,

sul quotidiano *La Stampa* [illegible] 8 novembre, a pagina 2, è apparso — in grassetto — un articolo contrassegnato dal titolo «Sotto inchiesta tre magistrati», che mi indica, nella mia qualità, destinatario di una comunicazione giudiziaria per omissione di atti di ufficio in relazione alla vicenda concernente la «truffa dei petroli».

Poiché la notizia, oltre ad essere destituita di fondamento, è palesemente lesiva della mia dignità, La invito a provvedere alla rettifica, mettendone in evidenza, col dovuto risalto, l'assoluta non corrispondenza alla realtà dei fatti.

Filippo Lo Turco
presidente
del Tribunale di Monza

Diamo volentieri atto che al dottor Lo Turco, a differenza degli altri due colleghi citati, non è stata inviata comunicazione giudiziaria.

(Continua a pag. 7)

Vittoria d'obbligo sui greci oggi a Padova per garantirsi le [redacted]

La «Under 21» lancia Bergomi

Il difensore dell'Inter, non ancora diciottenne, esordiente di turno col [redacted] Romano - Non [redacted] Nazionale A: «Per ora è solo un sogno, ma [redacted] ho fretta: Gentile, il mio modello, è ancora nell'età migliore»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — Giuseppe Bergomi, difensore dell'Inter, esordisce oggi (insieme a Romano) con la maglia [redacted] della Under 21. Bergomi compirà 18 anni il 22 dicembre, e dunque per l'età può disputare le due prossime edizioni del campionato europeo di categoria. Un sacco di [redacted]po, aspettare non pesa: «Per quest'anno penso che il mio traguardo sia la Under 21», dice serio e tranquillo.

L'esordio, rimandato due volte per una pubalgia, arriva in un momento particolare. Bearzot l'aveva inserito nella lista dei 22 per Torino, inevitabile il pensiero alla Spagna. «Per ora è solo un sogno. L'importante è mantenersi a certi livelli, giocare sempre e giocare bene. Ho nemmeno 18 anni, il pensiero vero lo faccio ai Mondiali di Colombia».

Giuseppe Bergomi otto mesi fa era fra i ragazzi dell'Inter. Lo stipendio, a fine mese, andava a ritirarlo [redacted]. Poi [redacted] lo lanciò in prima squadra: «In serie A ho giocato diciassette partite, ho fatto le Coppe e tutta la trafila nelle Nazionali minori: scolastica, pre-juniores, juniores. Un periodo eccezionale. Ma con i ragazzi mi divertivo di più, adesso c'è troppa tensione, troppa responsabilità. Odio i ritiri, le chiacchiere inutili, le giornate piene solo di calcio: eppure ho scelto questa strada e devo accettare la professione, nel bene e nel male».

Bergomi vive a Settala, duemila abitanti, un tiro di schioppo da[redacted]ano. Va ad allenarsi [redacted] in pullman e la sera parla al b[redacted] gli amici: «Sono tutti milanisti, a Settala, anche mio fratello Carlo che ha quattro anni più di me e gioca nella Pro Paullo. Tutti milanisti, anche mia madre. Io feci un provino con il Milan, a [redacted] anni, e fui scartato per un piccolo malanno, [redacted] niente. Così cambiai maglia».

Anzi, maturo nel fisico e anche nel carattere, Bergomi di[redacted] più dei suoi diciassette anni. Alla Nazionale, quella grande, mostra di credere poco. Almeno a breve scadenza: «Sono giovane ed ho un modello: Gentile. Di lui apprezzo in particolare una qualità: non fallisce [redacted] un incontro importante, segno di maturità e intelligenza. Gentile ha otto anni più di me, è nell'età migliore».

Nella sua carriera, breve e intensa, [redacted] ha incon[redacted] e marcato grandi [redacted]pioni: «I più difficili sono stati Juanito del Real [redacted] e Marocchino. Credi di aver fatto bene, ma questo non significa essere arrivato. E' soltanto l'inizio. [redacted] correggere qualche difetto. Intanto, essendo alto (1,83) vorrei diventare più agile e scattante: a questo servono gli allenamenti. E poi devo stare tranquillo e non volare troppo con i sogni: penso che riprenderò gli studi, oltre [redacted] calcio non aiuta».

[redacted] Coscia

Virdis e Monelli per il gol

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — C'è poco da spiegare. [redacted] Under [redacted] Grecia, ha [redacted] obiettivo: segnare un gol più dei rivali. E' l'ultima partita del girone e la classifica parla chiaro. Se vinciamo, siamo qualificati, se pareggiamo dobbiamo lasciare la decisione a Grecia-J[redacted]: non è mai bello dipendere dagli altri.

Dunque, segnare un gol più dei greci, [redacted] hanno bisogno della vittoria per sperare e giocheranno, con tre punte, una partita d'attacco. Dice Vicini: «I greci a Patrasso ci misero in difficoltà. Facemmo due gol nel finale, fu un bel 2 a 1 per noi, ma nel primo tempo ci chiusero come mai ci era capitato prima. La Grecia ha poi pareggiato in Jugoslavia, non è avversaria facile anche se il pronostico è a nostro favore».

Il discorso di Vicini, la cantilena, nasconde da una considerazione: la Under 21 ha gravi problemi in attacco. Nelle due gare disputate quest'anno, in Bulgaria e Jugoslavia, i giovani azzurri non hanno mai segnato. E nel recente passato i gol sono stati ottenuti dai fuori quota, Bagni e Pellegrini: «La realtà è questa, inutile nascondersi — riconosce Vicini — al momento mancano giovani attaccanti. Non è per caso che il fuori quota è sempre una punta: purtroppo a volte anche questa non basta».

Per potenziare la manovra offensiva, contro la Grecia giocherà la coppia Virdis-Monelli, con Celestini mediano e Nela terzino sinistro. E' stato sacrificato Mauro per esigenze tattiche, in casa basta un terzino, vale a dire Mauro.

c. co.

Tv, [redacted] 14,30

ITALIA		GRECIA
Zinetti	1	Gitsadis
Bergomi	2	[redacted]
Nela	3	Armodoros
Celestini	4	Karaghiorgopulos
Pin	5	Manolas
Tassotti	6	Kaltsopulos
Mauro	7	Dimitriou
Bonini	8	Alavantas
Virdis	9	Lemonis
Romano	10	Zelidis
Monelli	11	Triantafillidis

Arb.: Hartmann (Germ. Est). Stadio Appiani: ore 14,30

[redacted]	12	Ikonomopulos
Benetti	13	Gheorgakis
Benedetti	14	Valtaidis
Manzo	15	Alexandridis
Sivi	16	Saravakos

TV — La partita sarà trasmessa in diretta dalle [redacted] 14,30 sulla Rete 2.

Dopo le [redacted] di Pontello padre

Toccherà a Bertoni pagare per la crisi

De Sisti potrebbe rivedere lo schieramento della Fiorentina proprio escludendo l'argentino

FIRENZE — Pontello ha parlato, e la Fiorentina ha tremato. Prima di tutto, quale Pontello? Quale esponente della grande famiglia che è alla guida della società viola? Non Ranieri, giovane presidente, non Luca, [redacted] fratello, consigliere delegato, ma il conte Flavio, il babbo, ufficialmente «semplice tifoso».

Pontello padre ama le dichia[redacted] del resto le accoglie volentieri, ogni tanto. Dopo la sconfitta di domenica scorsa a Cesena Pontello ha detto testualmente: [redacted] la colpa di questa situazione è dei giocatori, l'anno prossimo li cambiamo tutti».

E se la colpa, facciamo un'ipotesi, fosse invece [redacted] De [redacted]? Il conte [redacted] pre[redacted] questa domanda e ha protetto De [redacted] con una dichiarazione appassionata. Passando dal paradosso ad un lampo di incoraggiamento, ha aggiunto che in dicembre [redacted] viola farà [redacted].

Ma [redacted] cosa è che [redacted] va in [redacted]sta squadra? [redacted] interne? Gioco approssimativo? Mancanza di carattere? Tenteremo di rispondere a queste domande senza alcuna pretesa di possedere la ricetta della verità.

Punto primo: discordie interne. [redacted] l'ambiente non è idilliaco, gli interessi del resto sono molto grossi, ma De Sisti è sicuramente molto abile [redacted] rapporti «da spogliatoio» e gli informatori assicurano che ci siano rivalità insanabili nella squadra.

Gioco approssimativo? Qui la ri[redacted] è più complessa, anche perché la domanda è da allacciare a un'altra, ossia a quella sulla presunta mancanza di carattere. Nelle partite interne la Fiorentina prende subito l'iniziativa, si sforza di giocare e spesso ci riesce. In trasferta diventa aggressiva soltanto quando gli altri sono già passati in vantaggio.

De Sisti ha in animo di rivedere la formazione. E' però troppo saggio per anticipare i suoi piani. L'orientamento tuttavia è abbastanza chiaro. Rivedere la formazione significa cambiare gioco. Immaginiamo. E allora le ipotesi sono due: o la rinuncia a una punta, o i[redacted] tra le due punte. In altre parole, [redacted] Bertoni e entra un centrocampista, forse Bacchetti, forse il giovane Bartolini, oppure esce sempre Bertoni e viene sostituito da Monelli. Una cosa è certa: intorno all'argentino, un tempo chiamato festosamente il «puntero», c'è oggi una forte aria di scontento.

g. m.

• Qatar (seconda al mondiale juniores in Australia) e Kuwait sono state invitate insieme ad altre 14 squadre alla 34ª edizione del torneo internazionale giovanile di calcio di Viareggio (10-22 febbraio)

La Casa modenese lascia [redacted] gomme Michelin per ritornare alle americane Goodyear

Enzo Ferrari cambia «scarpe» per il 1982

Concluso un contratto triennale - Un grazie alla società francese: quattro anni insieme con un titolo e 14 affermazioni

MARANELLO — La Ferrari correrà per i prossimi tre anni con pneumatici Goodyear. L'annuncio di un accordo con la Casa americana è stato dato ieri pomeriggio con il seguente comunicato:

«La Ferrari ha oggi concluso un accordo triennale di collaborazione tecnico-sportiva con la Goodyear. La Ferrari esprime il più vivo apprezzamento per il valido contributo offertole dalla Michelin nel corso delle ultime quattro stagioni, contributo che le ha permesso di conseguire un titolo mondiale e quattordici vittorie in Gran premi di F. 1».

E' la settima [redacted] che [redacted] Casa mod[redacted] cambia il suo fornitore di pneumatici per le corse in Formula 1. Questo l'elenco e l'[redacted] degli avvicendamenti [redacted] 1950 ad oggi:

[redacted]	Pirelli (Italia)	[redacted]	Firestone (Usa)
[redacted]	Englebert (Fr.)	1973-1977:	Goodyear (Usa)
1955-1956:	Dunlop (Ingh.)	[redacted]	Michelin (Fr.)

Una scelta [redacted] priva di rischio

Dopo la recente conferenza stampa, tenuta in un ristorante di Casinalbo a qualche chilometro da Maranello, qualcuno sosteneva che Enzo Ferrari, sempre brillante, polemico e vivace come al solito, non aveva offerto nel suo incontro annuale con i giornalisti alcuna novità particolarmente succosa, scarsa di quelle «bombe» che il costruttore modenese era capace di lanciare con estrema disinvoltura in altre occasioni. Evidentemente bisognava soltanto attendere qualche giorno.

L'annuncio dell'accordo triennale con la Goodyear, in realtà non ha colto tutti di sorpresa. Qualcosa era nell'aria, già nelle ultime corse i rapporti fra la Ferrari e la Michelin non sembravano essere idilliaci come in passato. Le gomme della società francese in alcune circostanze non avevano soddisfatto i tecnici di Maranello, soprattutto per q[redacted] riguardava le prove di qualificazioni più che per le gare.

Che qualche novità fosse prossima si era intuito proprio a Casinalbo, quando Enzo Ferrari, a una precisa domanda sul futuro della collaborazione con la Michelin, aveva risposto: «Con la Michelin non abbiamo ancora firmato l'accordo per il 1982. I nostri rapporti sono ottimi. Attendiamo di conoscere i programmi futuri della Casa francese, dopodiché potrò rispondere più esaurientemente».

A questo punto è chiaro che i programmi fra Michelin e Ferrari non hanno coinciso. Poiché la scelta dei pneumatici è importantissima, un vero gioco d'azzardo dove fra le mosse vincenti e quelle perdenti ci sono solo sfumature, si possono solo fare delle ipotesi sull'improvviso divorzio.

Può darsi che la Michelin non abbia garantito alla Ferrari un discorso di continuità, cioè volesse firmare un contratto per un solo anno, mentre alla scuderia modenese si sarebbero volute garanzie maggiori. Non sarebbe la prima volta. Ma non è neppure escluso che [redacted] abbia voluto sganciarsi da una situazione dove la Renault, per motivi ben precisi (e anche giusti, visto che Arnoux e Prost dispongono al momento delle vetture più veloci della Formula 1), veniva considerata la «numero uno».

La Ferrari tornando alla Goodyear potrebbe aver centrato diversi obiettivi. Sul piano della competitività la Casa americana si è sempre dimostrata [illegible] con gli alti e bassi dovuti a uno sport nel quale sbagliare è facilissimo all'altezza della Formula 1. Inoltre, il contratto di tre anni è una «assicurazione» contro qualsiasi sorpresa.

Se consideriamo, poi, che attualmente la Ferrari sarebbe l'unica Casa equipaggiata con queste gomme a usare il motore turbo, potrebbero anche esserci delle ragioni tecniche ad avvalorare la scelta. Molto probabilmente, se vorrà ottenere delle pole position il prossimo anno, la società di Akron dovrà presumibilmente trattare le vetture di Villeneuve e Pironi come top-cars, cioè le macchine su cui puntare il massimo.

[redacted] una risposta su questa «mossa» è comunque difficile. Soltanto la pista e le gare diranno se questo colpo di scena, l'ennesimo di Enzo Ferrari, potrà essere considerato anche un colpo di genio.

Cristiano Chiavegato

OGGI in TV

RETE 2

Calcio — Ore 14.30-16.15: da Padova, Italia-Grecia under 21.

Scherma — 16.15-17: da Foggia, finali fioretto femminile dei campionati europei (registrazione)

Davanti alla Vaccaroni

Sparaciari «europea» di fioretto

FOGGIA — Trionfo azzurro nella prima giornata dei campionati europei di scherma. In una finale tutta italiana Anna Rita Sparaciari, campionessa italiana nonché mondiale giovanile nel 1979 a Chicago, si è aggiudicata il titolo europeo di fioretto femminile battendo Dorina Vaccaroni che deve così rimandare ancora una volta i suoi sogni di gloria.

RISULTATI — Quarti di finale: Vaccaroni-Gandon (Fra) 8-3; Szapiro (Pol)-Kovacs (Ung) 6-5; Hanisch (Ger)-Bischoff (Ger) 8-3; Sparaciari-Brouquier (Fra) 8-2. Semifinali: Vaccaroni-Szapiro 8-4; Sparaciari-Hanisch 8-3. Finale: Sparaciari-Vaccaroni 8-6.

Di nuovo nei rallies con [redacted] vettura di alta classe

Dopo la Stratos, la Lancia prepara un'altra «regina»

Con la d[redacted] serie di fotografie della vettura che parteciperà ai rally [redacted], la Lancia ha compiuto il primo passo ufficiale nell'«operazione corse» del prossimo anno. La Casa torinese non ha comunicato le caratteristiche della nuova auto (persino il nome è al momento sconosciuto), riservandosi di farlo a metà dicembre in occasione della presentazione dei programmi sportivi del Gruppo Fiat, ma [redacted] con l'aiuto di qualche indiscrezione, anticipare alcuni elementi.

Lancia vecchia e nuova: [redacted] la Stratos, sotto il prototipo della futura «regina», cui [redacted] stato ancora dato un nome

La vettura ricorda la Beta Montecarlo, con l'aggiunta di parti elaborate in base alla moderna tecnica da competizione. Telaio tubolare, motore centrale, cambio a 5 rapporti, peso intorno ai 950 kg. Uno degli interrogativi più importanti riguarda il propulsore: 1400 turbo oppure 2000 a q[redacted] valvole per cilindro, con alimentazione a carburatori e compressore volumetrico, con potenza a sfiorare i 300 CV.

Questa nuova Lancia [redacted] omologata nel 1982 in Gruppo B, in relazione alle norme del regolamento tecnico internazionale che entrerà in vigore il 1° gennaio. Il Gruppo B accoglie le macchine più sofisticate, le «bombe» destinate a imporsi a livello assoluto nelle corse su strada. Si tratta di vetture con una produzione minima di esemplari (200) e ampie possibilità di ela[redacted]zione meccanica. Quasi dei prototipi dalle elevatissime prestazioni.

Meno «spinte» le auto [redacted] nei Gruppi N e A (produzione minima richiesta di 5000 pezzi in 12 [redacted] consecutivi). Quelle del primo gruppo sono in pratica vetture di serie, quelle del secondo hanno moderate trasformazioni per incrementare le doti velocistiche. E in queste due categorie [redacted] sarà omologata la nuova [redacted] Fiat Ritmo Abarth 2000 di imminente commercializzazione.

Quindi, riassumendo, Fiat nei rally con la Ritmo e Lancia con questa nuova vettura che in fabbrica viene per ora indicata con la sigla «037». E' chiaro che la Lancia 037 è destinata, avversari permettendo, a ereditare il ruolo della Stratos, la «regina» dei rally negli Anni Settanta. [redacted] china da battere per antono[redacted]sia. «Bête à gagner», la «bestia vincente» dicevano in Francia.

La Stratos, nata nel 1972 e dotata di un motore Dino Ferrari 2400, ha portato alla Lancia un'incredibile [redacted] di vittorie, tra cui quattro al Montecarlo, tre titoli mondiali rally e diversi campionati europei. Non resta che sperare in analoghe imprese da parte della nuova vettura, chiamata a difendere la vocazione sportiva e il prestigio di una Casa dalle gloriose tradizioni tecniche.

m. fe.

Programmi del pilota esposti in una riunione a Torino

Brabham su misura per Patrese

TORINO — Riccardo Patrese è partito ieri mattina alla volta di Londra. In questi giorni, per la prima volta, il pilota padovano proverà la Brabham, la macchina con la quale correrà nella prossima stagione insieme con il campione del mon[redacted] Piquet.

Non sarà un vero e proprio test in pista: i tecnici della scuderia inglese si limiteranno a prendere le misure al driver italiano per [redacted] il seggiolino ed i comandi della monoposto alle sue esigenze. L'esordio vero alla guida della Brabham avverrà per Patrese, sempre in Inghilterra, a Donington o a Silverstone, il 23 novembre, tre giorni dopo la presentazione ufficiale della squadra, che verrà effettuata a Parma.

«Sono particolarmente nervoso — ha detto Patrese che per il momento [redacted] può ancora dire apertamente di essere della Brabham, prima dell'annuncio formale della scuderia —, perché sono convinto che si tratti di un momento decisivo della mia carriera. Vado in una squadra competitiva, al massimo livello, con un accordo che mi mette alla pari con il mio compagno, chiunque [redacted] sia. Il mio obiettivo è quello di essere messo nelle condizioni di poter lottare per il titolo mondiale. Poi si vedrà: ogni altro discorso in questo momento è inutile».

Il pilota padovano era giunto lunedì a Torino, quale ospite del Circolo degli Alfieri a Villa Gassi. Nel corso della serata, dopo la proiezione di un film sulla vittoria della Lancia nel campionato [redacted] (al [redacted]) dato solo un contributo — ha detto modestamente [redacted] — insieme con altri piloti», c'è stato un interessante dibattito cui ha partecipato anche Dino [redacted]ff, in ritiro nello stesso albergo con la nazionale di calcio.

Il portiere, appassionatissimo di corse automobilistiche e ammiratore di Patrese, ha dato il via ad un vivace botta-risposta nel quale si sono toccati diversi argomenti riguardanti il calcio e l'automobilismo. Dalla preparazione fisica a quella psicologica, dalle differenze di impegno ai guadagni e alle motivazioni.

Accanto a Dino Zoff e a Patrese, Fabrizia Pons, co-pilota di Michelle Mouton nel vittorioso Rally di Sanremo con l'Audi Quattro, e Enzo Osella. La giovane stella del rally e il costruttore torinese di F.1 hanno risposto alle domande dei presenti, contribuendo ad allargare il panorama sulle corse.

c. ch.

NOTIZIE FLASH

• L'Italia, sconfitta per 2-1 dall'Olanda negli ottavi, è stata eliminata dalla Federation Cup, la «Davis» femminile, a Tokyo. Le azzurre hanno vinto il doppio con Simmonds-Murgo.

• [redacted] (ore 21) e domenica (ore 15) al Palazzo vela con la partecipazione dei migliori specialisti, tra cui il campione mondiale Burgat.

• [redacted] San Marino: domani il via alla gara, penultima del campionato [redacted]; tra gli iscritti, «Tony», «Lucky», Kleint e Biasion con le Opel Ascona 400, Cinotto con l'Audi 4, Ormezzano e Ricci con le Talbot-Lotus. Due tappe, 27 prove speciali.

• Ocleppo è stato eliminato dall'americano Mayer (3-6, 6-3, 1-6) nel primo turno del torneo di tennis di Londra, valevole per il Grand Prix.

• Berloni-Recoaro (A1 di basket, 10ª giornata) è anticipata alle 15,30 di domenica 15, per esigenze tv.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Peracchio, Secondino Riotta
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 36
CERTIFICATO N. 307 DELL'11-3-1981

L'azienda che intende installarsi alla periferia del paese

Adesso spetta al Comune di Masone revocare la licenza alla Cromium

L'assessore regionale ligure ha messo in discussione la legittimità dell'ordinanza comunale per la costruzione dello stabilimento - La fabbrica inquinerebbe lo Stura

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MASONE — La «patata bollente» della Cromium, l'industria che intende installarsi alla periferia di Masone sulla sponda del torrente Stura e che è contestata da amministratori e abitanti delle Valli Stura e Orba (il primo corso d'acqua si immette nel secondo) che temono un grave inquinamento da cromo, è tornata nelle mani del sindaco e dell'Amministrazione comunale di Masone.

La Regione Liguria — Masone è in provincia di Genova anche se poi gli effetti inquinanti rischiano di colpire una grossa fetta della provincia di Alessandria — si è mossa e l'assessore all'Urbanistica Rinaldo Magnani, con una decisione ricalcata dalla Giunta regionale, ha messo in discussione la legittimità della licenza edilizia rilasciata a suo tempo dal sindaco di Masone e in base alla quale si è costruito il capannone che dovrà essere sede della Cromium.

La licenza — questo quanto viene contestato dagli amministratori regionali — sarebbe in contrasto con le previsioni del piano regolatore del Comune. Sull'area dello stabilimento esiste, infatti, un vincolo di destinazione che la licenza avrebbe rispettato. Su quell'area sarebbe al possibile far sorgere un insediamento industriale, ma deve trattarsi di un impianto innocuo; circostanza questa che non si verificherebbe nel caso dell'industria contestata.

Da mesi, ricordiamo si va ripetendo che gli scarichi della Cromium potranno provocare l'inquinamento delle acque del fiume Stura, che immettendosi nell'Orba inquinerebbero anche tale corso d'acqua.

Di fronte, allora, alla decisione della Regione Liguria — che aveva avuto contatti con la Regione Piemonte sul grave problema —, spetterà ora al sindaco ed agli amministratori comunali di Masone chiarire se e perché i vincoli del piano regolatore non sono stati rispettati.

Se la spiegazione non verrà trovata, la licenza stessa dovrebbe essere revocata: in caso contrario potrebbe invece venir riconfermata e allora sarebbe più difficile per le popolazioni e gli amministratori delle Valli Orba e Stura ottenere che non venga aperto il complesso.

«Posso affermare che si tratta di una lavorazione potenzialmente pericolosa, quindi da tempo non solo noi ma anche la Comunità Montana e la Regione Liguria ci siamo adoperati per la ricerca di interventi di carattere risolutivo», ha affermato il sindaco di Masone Pellegro Ottonelli.

Ora, di fronte all'invito dell'assessore regionale all'Urbanistica, al quale che tra l'altro aveva inviato il manifesto dopo già il suo predecessore sulla costruzione del capannone, non resterebbe che revocare la licenza edilizia. Certamente, dovrà motivare una tale decisione. Infatti sconsiglia che il proprietario dello stabilimento, Renzo Possetti, non accetterà passivamente la revoca, avendo sempre sostenuto che la Cromium non è inquinante.

Franco Marchiaro

La decisione nell'incontro di Roma

Licenziamenti sospesi alla Fulgor di Cassine

ALESSANDRIA — Sospese le procedure dei licenziamenti alla Fulgor Italia di Cassine già decisi dalla direzione per tutti gli 84 dipendenti. Contemporaneamente avrà luogo la discussione sugli investimenti produttivi, occupazionali e finanziari del gruppo mentre non si parlerà più di chiusura della fabbrica fino alla conclusione della trattativa sul piano industriale che il gruppo si è impegnato a fare al ministero dell'Industria.

Queste le conclusioni dell'incontro di Roma presente il sottosegretario on. Costa, assente invece — ed è stata definita una «nota stonata» — il Comune di Cassine. A Roma hanno avuto anche luogo una manifestazione ed un corteo, presente, tra gli altri, il parlamentare alessandrino Felice Borgoglio, oltre a tutti i lavoratori del gruppo (da Cassine i dipendenti Fulgor erano partiti su due pullman).

o. c.

L'iniziativa, dopo anni di studio, sarà realizzata dal Comprensorio

Censimento nelle campagne casalesi per dare inizio all'agriturismo

Dopo il rilevamento delle coloniche disponibili e delle aziende agricole, verrà predisposto un piano d'intervento con la collaborazione della e della Regione

CASALE MONFERRATO — *L'agriturismo nel Monferrato casalese si appresta a diventare realtà. Da tempo si discute sulle potenzialità turistiche del Monferrato con le sue bellezze paesaggistiche, le testimonianze storiche, i prodotti tipici e sulla possibilità di valorizzare il mondo contadino.*

Un programma specifico è previsto nello schema di piano territoriale e sull'agriturismo si sono svolti in questi anni, convegni, studi, dibattiti. Ora, nell'intento di passare alla fase operativa il Comprensorio di Casale — presieduto da Riccardo Coppo —, su iniziativa della commissione competente, diretta da Vittorio Mondani, ha ritenuto necessario un censimento delle attitudini e delle disponibilità delle aziende agricole della fascia collinare a praticare l'agriturismo, ricavando anche le eventuali esperienze già attuate.

«Abbiamo inviato il proposito — *afferma Coppo* — a tutti i Comuni interessati copie di un questionario che hanno messo a disposizione dei cittadini. Compilate e restituite, ci forniranno le necessarie per verificare quali condizioni per realizzare l'agriturismo nella nostra zona».

Fra le manifestazioni agresti, offerta dei doni della terra nella giornata del ringraziamento

Compiuto il rilevamento, è intenzione del Comprensorio predisporre un piano operativo di intervento, in collaborazione con Provincia e Regione. In particolare è prevista la richiesta dell'inserimento del progetto «agriturismo» nel piano di sviluppo regionale, valutando poi la possibilità di recupero del patrimonio edilizio, a fini turistici, con il ricorso al credito agevolato.

E' progettata inoltre un'opera di informazione, con cataloghi, opuscoli e dépliants guide all'ospitalità rurale. La proposta turistica di vivere in modo nuovo la campagna, a contatto con la natura e la realtà agricola, oltre al reperimento dei locali, necessita di un'organizzazione degli itinerari, per far conoscere le bellezze ed i prodotti della terra monferrina, e deve favorire l'instaurarsi di rapporti tra produttori e ospiti, per incentivare la vendita diretta dei prodotti tipici.

«Questa forma di turismo — ricorda il dottor Carlo Beltrame, direttore del Cedres — non è solo possibile, ma è già praticata». Tra gli altri ricorda l'azienda agricola «Giglio-la» di Castelletto Merli, il «Cerreto» di Villadeati.

g. d.

1ª MOSTRA-CONVEGNO sui problemi della sicurezza per l'industria
13-14 novembre
Salone dell'Unione Industriale
Via Legnano 34
ALESSANDRIA
patrocinato da
SAATCO

Tra la lega orafa e le associazioni di categoria

Firmato un nuovo contratto per lavoratori orafi valenzani

VALENZA — E' stato siglato un nuovo, importante contratto di lavoro tra la lega orafa e le associazioni di categoria Cna (confederazione nazionale artigiani) e Confartigianato, sulla base, in pratica, dell'accordo del luglio 1980, che permise di sbloccare la «Vertenza Valenza», e che sancisce un nuovo inquadramento dei lavoratori dipendenti da artigiani e vari miglioramenti salariali.

L'accordo è stato commentato favorevolmente dall'assemblea di tutti i lavoratori delle varie aziende artigiane.

«E' una nuova classificazione — ha detto Mario Mantovanelli, della Cna — che ricostruisce addirittura l'inquadramento nazionale perché prevede per tutti gli operai in produzione livelli superiori rispetto a quelli in vigore, cioè quarto, terzo e secondo invece di quinto, quarto e terzo: in pratica un livello in più, con il conseguente vantaggio economico».

Con il nuovo contratto sono infatti salite le tabelle dei minimi di paga. Dal primo novembre scorso la paga oraria minima per il secondo livello sarà di 3060 lire; per il terzo 2690 lire; 2640 per il quarto, 1571,2 per il quinto, 1551,03 per il quinto livello dei lavoratori inferiori ai 18 anni; 1528,56 per il sesto, 1453,42 per il sesto inferiore; 1440,47 per il settimo e 1371,10 per il settimo inferiore.

Sono fermi le paghe per gli apprendisti e per gli ex impiegati, mentre per tutti gli altri sono aumenti economici. Va inoltre concretizzandosi l'istituzione della mensa degli operai orafi.

Dal primo novembre le aziende devono fare versamenti per l'istituzione di un contributo simbolico dello 0,10 per cento del monte salari.

r. sc.

Casse a zero ore alla «Martinelli»

VOGHERA — E' iniziata alla fornace Martinelli di Zavattarello la cassa integrazione a zero ore per tredici operai. Il provvedimento è stato deciso dall'azienda per ridurre o sospendere parte della giacenza accumulata. I tredici dipendenti rimarranno in «cassa» tre settimane; dopo riprenderà il lavoro.

Continua intanto la cassa integrazione nelle quattro fabbriche di laterizi del «Gruppo Pedretti»; terminerà il 22 novembre negli stabilimenti di Casalnoceto. Cervesina e Voghera. Ai primi di dicembre terminerà in quello di Sonà interessati al provvedimento 98 lavoratori.

E' stata invece revocata la cassa integrazione alla fornace «Cretosa» di Casei Gerola.

(n. g.)

Voghera, rinviato il processo per un conto non pagato ad un albergatore

La cena di Amanda «beffa» l'oste

VOGHERA — E' stata rinviata la causa iniziata dal titolare dell'albergo «Rally» di Voghera nei confronti di Luciano Tosello, agente teatrale della «Concorde» di Milano, di insolvenza. La «Concorde» aveva organizzato il 6 agosto 1980 un concerto della cantante Amanda Lear alla maxidiscoteca «Tucano» di impegnandosi a pagare un conto di circa un milione all'albergo «Rally» dove la nota cantante, i componenti della orchestra ed i tecnici al seguito avevano permutato e consumato la prima colazione ed un pasto.

Il conto invece è rimasto scoperto ed il proprietario dell'albergo Rally Guido Porzio, dopo aver aspettato per più di un anno il pagamento, visti i vani e ripetuti solleciti, si rivolgeva all'avvocato Paolo Mazza di Voghera che citava il legale rappresentante dell'agenzia «Concorde».

Ieri doveva essere celebrato in pretura il processo ma la causa ha dovuto essere rinviata in quanto non è stato possibile notificare all'agenzia la citazione nei termini di legge, essendo irreperibile all'indirizzo indicato nell'atto giudiziario. Il pretore di Voghera, Renato Delucchi, dovrà ora fissare la data dell'udienza ed eventualmente procedere in contumacia.

Il legale che cura gli interessi dell'albergatore si è riservato di citare anche la nota cantante di origine francese perché ritiene che solo il suo intervento sarà possibile per arrivare alla sentenza.

(g. g.)

Amanda Lear

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Nessuno è perfetto, di Pasquale, con Muti (1981, comico)
AMBRA: Vivere alla grande.
COMUNALE: Da un paese lontano, vita di Papa Wojtyla (1981, drammatico)
CORSO: Tarzan l'uomo scimmia, Bo Derek (1981, avv.)
CRISTOFORO COLOMBO: Pronto taxi (luce rossa)
GALLERIA: Solo per i tuoi occhi - 007, Bo Derek (1981, avv.)
MODERNO: Belushi, V. Caan, C. Chaplin, commedia musicale)

ACQUI TERME
ARISTON: La cruna dell'ago, C. Shaftand (1981, dramm.)
CRISTALLO: Complesso di sangue (terrore)
GARIBALDI: riposo
ITALIA: riposo.

CASALE
MODERNO: Pierino contro tutti, Alvaro Vitali (1981, comico).
POLITEAMA: Bimbi di mezzo.
VITTORIA: Il postino suona sempre due volte, J. Nicholson (1981, drammatico)
SUPERCINEMA: Ispettore Callaghan il caso Scorpio è tuo, Clint Eastwood (poliziesco)

NOVI
[illegible]: AAA porno (luce rossa)
IRIS: Assassinio sul Trans Siberian Express (giallo)
ITALIA: La grande sfida di Bruce Lee, (karate)
MODERNO: [illegible] scimmia (1981, avv.).

OVADA
LUX: Brom 41° distretto polizia, Paul Newman (1981, poliziesco).
MODERNO: La compagna di viaggio, Anne Maria Ruzzoli (commedia sexy).
TORRIELLI: Un grande abbuffata, Ugo Tognazzi, Marcello Mastroianni, Philippe Noiret, Michel Piccoli (dramm.)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Orgia di adolescenti (luce rossa).

TORTONA
MODERNO: Il postino suona sempre due volte, J. Nicholson (1981, drammatico)
SOCIALE: Nessuno è perfetto, Renato Pozzetto, Ornella Muti (1981, commedia)
[illegible] d'acciaio (violento).

VALENZA
NUOVO ITALIA: Excalibur, N. Terry (1981, fantastico)
SOCIALE: non pervenuto

VOGHERA
ARLECCHINO: Amarsi che casino! (commedia comica).
GALVANI: La corsa più pazza d'America, Burt Reynolds, Roger Moore (1981, comico avv.)
ROMA: Pretende rosso (giallo)
SOCIALE: La cruna dell'ago, Donald Shutherland (1981, sponeggiato).

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5, tel 66.300.
Uffici di corrispondenza: Casale 0142 - 54.782; Tortona 872.361; Valenza 447.778; Acqui 0144 - 25.20; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 68.343.

FARMACIE
Alessandria: Comunale [illegible], corso Acqui; notturna: Falcone, via Milano. Acqui: Caligaris, corso Bagni; Casale: Valentino, corso Valentino, Novi: Valletta, via Verdi; Ovada: Frascara, piazza Assunta. Tortona: De Stefanis, via Emilia; Valenza: Centrale, corso Garibaldi; Voghera: Callegari, via Grationi

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI
Piazza Libertà 53.031; Stazione ferroviaria 51.632.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e tutto il giorno di sabato. Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

GUARDIA [illegible]CA
Servizio svolto da quattro farmacie. Chiamate urgenti 2241

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159, IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, c. Acqui.

Diurni IP, via G. Bruno, Gulf, via Pavia, Agip, Lungotanaro Solferino; Esso, Spalto Marengo; IP, via Marengo, Esso, corso Teresio Borsalino, IP, corso Roma, Mobil, corso Lamarmora, IP, viale Tivoli; IP, corso Acqui; Texaco Gas, Lungotanaro Magenta; Mobil, via G. Bruno.

[illegible] — Domani, venerdì 13 novembre, alle 21, al Splendor di Ovada e in programma una serata dedicata alla canzone popolare organizzata dalla filiale sezione del Cai.

SULLE TV PRIVATE

[illegible]

20,30 **Relazione intima:** in una località montana degli Stati Uniti, capitalista senza scrupoli vuole trasformare il luogo in stazione sciistica

24 — **Vacanze ad Ischia:** sotto il sole di Ischia si snodano amori, truffe e scherzi

GRP

20,35 **A mezzanotte va la ronda del piacere:** guidata poliziotta in crisi con la sua coscienza e la sua professione (1975)

23,30 **Gli scolaretti sesso nostri esplicito:** intricata vicenda poliziesca, dove assassini e poliziotti si incontrano

QUARTA RETE

20,30 **Veruschka:** rapporti [illegible] mentali e professionali fra una fotomodella tedesca e il suo manager (1971)

QUINTA RETE

21,30 **Amore e ginnastica:** [illegible] atto di Edmondo De Amicis, [illegible] fra un [illegible] impiegato e una moderna maestra di ginnastica (1973)

TELECUPOLE

20 — **Cartoni.** 20,30 **Telefilm.** Gli invasori

21,30 **Sotto il cuore:** complicato rapporto tra madre e figlio adolescente (1970)

23 — **Kazan:** finita la guerra di Secessione, mezzosangue torna al paese dove spadroneggia cattivo capitano (1977)

TELECITY

20,30 **Il momento della verità:** per sfuggire alla miseria della campagna, giovane lotta di diventare ricco facendo il torero (1955)

23 — **La dama rossa uccide sette volte:** fantasma di donna in un castello è responsabile di una catena di delitti (1972)

[illegible] 5

21,30 **Ti ho sposato per allegria:** primi giorni di matrimonio fra giovane avvocato di estrazione borghese e ragazza turbolenta (1968)

0,30 **Il pianeta Terzo:** avventure spaziali di una spedizione giunta su un pianeta sconosciuto

COMETA
DISCOTHEQUE - [illegible] 211 - [illegible] (AL)
Tel. (0131) 64.108

GIOVEDI' 12 NOVEMBRE
«GIOVEDISSIMAMENTE REVIVAL»

VENERDI' 13 NOVEMBRE
BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA «VANNI CATELLANI»

AMPIO PARCHEGGIO - [illegible] CONDIZIONATA

ANCORA PER POCO PREZZO BLOCCATO PER LA A112.
ECCEZIONALMENTE FINO AL 15 NOVEMBRE
Se ordini una A112 prima del 15 novembre e la ritiri entro il 31 dicembre avrai, eccezionalmente, il prezzo bloccato ante ferie.
Sia che tu scelga l'economica Junior, l'elegante Elegant, l'esclusiva Elite o la brillante Abarth.
E' un'offerta valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari, quindi... affrettati.

Vieni subito da:
CENTRALCAR s.r.l.
Via Marengo 149 - tel. 0131/51.005 - ALESSANDRIA
CESTINO TERESIO & C. s.a.s.
Via De Ambrosis 11 - tel. 0143/78.269-78.755 - NOVI LIGURE
PIACENTINI ERMANNO
Viale Dante 13 - tel. 0131/91.409 - VALENZA PO

Primaria Società operante nel campo dell'intermediazione finanziaria, per potenziare propria struttura commerciale, desidera entrare in contatto con
VENDITORI/VENDITRICI PARTICOLARMENTE QUALIFICATI
residenti in [illegible] provincia di ALESSANDRIA
[illegible] di inserire a tempo pieno, anche PART TIME, la propria attività professionale [illegible] ambiziosi programmi di sviluppo [illegible] una sempre maggiore affermazione sul mercato.
CHIEDIAMO
- Maturata esperienza di vendita [illegible]
- Disponibilità [illegible] rapporto interessi vivaci
- Motivazione a svolgere un'attività [illegible]
- Ottima volontà a raggiungere [illegible]
- Esperienza [illegible]
OFFRIAMO
- Lungo periodo di formazione [illegible] di successive [illegible]
- Possibilità di guadagni [illegible] rapporto [illegible] secondo [illegible]
- Assegnazione [illegible]
- Azioni promozionali e pubblicitarie a livello nazionale e locale
[illegible] 31.509 orario [illegible]

IMPERIA (Porto Maurizio)
VENDONSI MINIALLOGGI NUOVI LIBERI
Tel. 0183/650.343 - 81.425

Che cosa leggerete domani?
Su STAMPA SERA
c'è già oggi

OGGI VIVERE

Gli abitanti di Castelletto d'Orba dopo un crollo non riparato

Costituiranno un'associazione per denunciare il castellano

Un muro di sostegno del maniero aveva ceduto durante l'alluvione del '77 - Da allora il proprietario non ha provveduto a ripararlo - Le macerie bloccano la strada

CASTELLETTO D'ORBA — Un gruppo di privati costituirà un'associazione alla quale si affiancherà il Comune, per presentare una denuncia alla autorità giudiziaria, perché si punisca i responsabili del mancato ripristino di un muro di sostegno caduto con l'alluvione del '77 e promuoverà anche una petizione popolare ed una delegazione si recherà dal Prefetto di Alessandria.

Secondo l'Amministrazione comunale esistono responsabilità a carico di chi non ha preso o non ha permesso di prendere provvedimenti contro l'armatore Gino Gardella, abitante a Genova, proprietario del Castello di Castelletto d'Orba che non ha provveduto alla costruzione di parte del muro di sostegno crollato durante l'alluvione dell'ottobre 1977 e che ha costruito la strada che collega la parte alta con la parte bassa del paese; c'è poi un pericolo incombente per le abitazioni che si trovano a valle.

Per discutere la cosa a Castelletto d'Orba si è svolto un Consiglio comunale aperto: erano presenti molti abitanti che, assieme a tutto il Consiglio comunale, hanno dichiarato di voler continuare la «battaglia» contro l'armatore-castellano.

«Il dottor Gardella — ha dichiarato l'assessore Repetto — *è quattro anni che prende in giro il Comune e la popolazione»*. Secondo quanto ha precisato Repetto, il Comune ha fatto tutto quello che ha potuto di fronte alla impellente esigenza della ricostruzione del muro, necessaria per salvaguardare anche le famiglie che vivono nelle abitazioni a valle. Una situazione di permanente pericolosità e disagio.

«La realtà — dicono a Castelletto — *è che il dottor Gardella non vuole costruire il muro mentre ormai siamo alle porte dell'inverno ed i pericoli si fanno più incombenti»*. E questo comportamento è stato duramente citato da tutti gli interventi in Consiglio comunale perché, fra l'altro, l'armatore avrebbe la possibilità di detrarre le spese in ragione del 75 per cento sulla denuncia dei redditi in quanto spese di restauro per opere soggette a vincolo artistico.

L'assessore Repetto, ha denunciato anche il comportamento del Co.Re.Co. perché nel luglio 1981 ha bocciato la delibera di Giunta che decideva il ricorso legale, ritenuto dall'organismo di controllo *«non giustificato»*. È lungamente discusso sulla possibilità di notificare un'ordinanza al Gardella per l'esecuzione dei lavori e qualora non li eseguisse di procedere d'ufficio.

Ma è necessario che il Comune possa avere a disposizione una determinata cifra per iniziare i lavori tenendo presente che il muro lungo 42 metri, alto 8 e con una base di sei metri di lavori per alcune centinaia di milioni.

A Castelletto d'Orba c'è molto rancore contro l'armatore-castellano anche contro chi — come sostiene l'Amministrazione comunale — dovrebbe agire e invece resta impassibile: di qui l'idea di arrivare a qualche azione clamorosa.

r. bo.

Batte la testa e muore

NOVI — L'agricoltore Gaetano Parodi, di 72 anni, abitante nella cascina Maschio, in strada Monterotondo 69, stava caricando alcune balle di paglia su un rimorchio, prelevandole dal fienile, aiutato dal figlio Pietro di 36 anni, quando scivolava e cadeva, battendo il capo.

È stato trasportato all'ospedale «San Giacomo» è stato ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico e scoperta frattura dell'occipitale. Essendo peggiorate le condizioni è stato trasferito nel reparto neurochirurgico dell'ospedale di Alessandria.

(g. cr.)

L'azienda di Pozzolo Formigaro

Alla «Illumination» assemblea al freddo

Deciso l'incontro all'aperto perché ai giornalisti è stato vietato l'ingresso in fabbrica

NOVI LIGURE — Assemblea di fabbrica al freddo sul piazzale antistante l'azienda. È avvenuto ieri mattina alle 11,30 a Pozzolo Formigaro, durante una manifestazione indetta dal consiglio di fabbrica della G C Illumination (ex Claude).

In un comunicato di cui è stata data lettura la direzione rendeva noto che non concedeva ai giornalisti all'interno dello stabilimento l'annunciata conferenza stampa. *«In merito alla richiesta di indire una conferenza stampa all'interno dello stabilimento* — si dice nel comunicato — *dobbiamo dare una risposta negativa alla luce di quanto disposto dal contratto nazionale del lavoro* — prosegue la nota della direzione — *che chiaramente individua le persone esterne che debbono essere ammesse in fabbrica»*.

I dipendenti della G C Illumination, un'azienda del gruppo ITT con 230 dipendenti, sono in sciopero da quasi dieci giorni per un'ora e mezza al giorno. Protestano per il mancato rispetto dell'accordo stipulato nella sede dell'Unione Industriale di Alessandria, tra i sindacati e l'azienda, ai tre punti e cioè impegno da parte della direzione ad iniziare una politica di investimenti tale da rilanciare l'azienda; ritiro delle procedure di licenziamento e possibilità di verifiche periodiche da parte dei lavoratori sulla gestione dell'azienda stessa.

«La direzione non ha rispettato questi impegni — ha detto Ippolito Negro della Fulc — *e valuteremo la possibilità di iniziare un'azione di lotta più incisiva»*.

È previsto intanto un incontro all'ufficio provinciale del lavoro, tra le parti, per tentare un ultimo avvicinamento i problemi di carattere occupazionale con 44 dipendenti in cassa integrazione straordinaria e di carattere gestionale, con stoccaggi eccessivi di materiale giacente nei magazzini.

a. g.

Con la prestazione di Monza i casalesi protagonisti del campionato

Casale Basket, per un punto è vittoria Sogni di primato infranti per la Forti

CASALE — Il Casale Basket ha vinto a Monza (71-70) frantumando i sogni di primato della Forti e Liberi (che, dopo sei giornate, era ancora a punteggio pieno) e riproponendosi come protagonista del campionato di pallacanestro maschile di serie C1.

Alle spalle dell'Aurora Desio e del Trecate — quest'ultima vero «rullo compressore» del torneo — che hanno collezionato tre vittorie in altrettante gare il casalese alla pari da Scienza, che saranno due le formazioni ad accedere in B, nascondo le proprie ambizioni, consolate dalla vittoria di domenica, in terra lombarda.

Dopo un esordio accorto, in cui si è limitato a controllare la pressione degli avversari, il Casale Basket ha preso il largo e una volta effettuato il sorpasso (19-17) non ha più ceduto le redini dell'incontro.

Nonostante i casalesi si avvantaggiavano anche di 11 lunghezze, subendo solo nel finale il generoso, ma inutile recupero dei locali, la vittoria, infatti era ormai cosa fatta.

g. d.

Unipol con il vento in poppa

Un successo nel derby trascina e dà la carica

ALESSANDRIA — Unipol Basket Alessandria con il vento in poppa nel campionato di basket maschile di serie C2, dopo la vittoria esterna di Tortona per 69 a 72. Roncadin e Morello (50 punti in due) sono stati i veri trascinatori degli alessandrini che hanno dimostrato di avere assimilato il clima del campionato.

«Avere ottenuto il successo in un derby — ha dichiarato il direttore sportivo dell'Unipol Carlo Rebolì — è un fatto psicologicamente importante. Significa che la compagine è forte ed è in grado di rochiare il ruolo di protagonista assegnato alla vigilia dell'inizio».

I ragazzi del «coach» Gorla occupano il secondo posto alle spalle di Parlino Asti e Banco Ambrosiano di Milano, prossimo avversario dei biancorossi domenica, alle 17,30 al Palasport di Alessandria.

A Tortona l'Unipol Alessandria ha giocato con: Cervino, 5; Marina, 6; Fiorito, 10; Straneo, 8, Sarto, 8; Morello, 18; Roncadin, 16; Priaglio, 2; Rocino, Tosi.

r. g.

La squadra assillata dai problemi

Derthona sconfitta e avvilita dai «cugini»

TORTONA — *Sconfitta del Derthona basket (C2) per 72 a 88 contro i cugini dell'Unipol Alessandria. Al Palazzetto dello sport «Uccio Ca-*

il pubblico di casa, presente in gran numero, spera di rivedere in campo il beniamino del basket tortonese Gianni Carmelli che dopo tanti anni di militanza nelle file del Derthona ha deciso di lasciare l'attività agonistica, ma da qualche giorno si era sparsa la notizia che Carmelli avesse intenzione di ritornare in squadra.

Il direttore sportivo Ghisolfi su questo argomento non ha rilasciato dichiarazioni; forse tra società e giocatore non è stato raggiunto un accordo.

La sconfitta dei biancorossi tortonesi ha messo in evidenza tutti i grossi problemi che assillano attualmente la squadra.

Il male maggiore è la mancanza di giocatori di categoria se si toglie i soliti Meghet, Terribile, Zanon, Fornasari e De Ros. Sabato prossimo contro i tortonesi saranno impegnati i casalisti del Paderno.

Una partita che potrebbe mettere in difficoltà la formazione biancorossa tortonese di Aldo Casanazzo.

g. r.

Junior Libertas batte Moncalieri

CASALE MONFERRATO — Bella vittoria esterna della Junior Casale che nella terza giornata del campionato di pallacanestro maschile, serie D, ha sconfitto il Moncalieri (80-58) aggiudicandosi i primi due punti in classifica.

Dopo il ghiaccio di un inizio campionato all'insegna della sfortuna i ragazzi casalesi possono ora guardare al futuro con più serenità.

(g. d.)

Battuta dall'Orlando

El-Co Valenza giornata negativa

Seconda sconfitta consecutiva per la El-Co Valenza Basket (C2) a Paderno Dugnano contro l'Orlando. I milanesi si sono imposti per 78-70 (p.t. 40-24) senza lasciare scampo.

«È stata una giornata negativa — ha detto il presidente della El-Co Marco Canepari — *Contro un avversario alla portata abbiamo accusato il solito abbandono mentale. Inutile il recupero finale»*.

Gli «orali» hanno concesso alla pari all'Orlando fin dal primo minuto. Domenica prossima per la squadra di Biglia è tempo di riscatto alle 17,30 sarà ospite del valenzani l'Alessandria reduce da un trionfale successo sull'Asteroid.

E. Do Biglia 10, Leo 8, Pasino 8, Pecaldo 10, Lorenzon 6, Zanello 5, Carucci 19, Maddalon, Bellazzer 2. Bia.

(r. g.)

Il Libarna «strapazzato» dalla Cairese

SERRAVALLE SCRIVIA — Dopo una lunga serie di buone prove il Libarna è caduto malamente sul campo della Cairese subendo un pesante 4 a 0, una sconfitta netta ed una superiorità ben più forte, che legittima le sue aspirazioni per il primo posto in classifica.

Il Libarna ha lottato con impegno ed ancora una volta si è distinto fra tutti il portiere Cassissa, ma l'avversario era superiore alla loro forze.

«Perdere spiace sempre, soprattutto con un passivo così vistoso — dice il segretario del Libarna Angelo Bisio — *tuttavia la squadra ci ha mortificato.*

A Cairo Montenotte l'allenatore del Libarna, Paganetto, schierato (46' Figini), (60' Gigliotti), Massimo Galardini, Camera, Palavicino, Ponzano Boccasso, Benassi, Marco Galardini, Cartasegno.

w. g.

Don Stornini bella vittoria: 5-1

ALESSANDRIA — Bella vittoria del G.S. Don Stornini nel campionato di tennis tavolo, serie C. Gli alessandrini hanno sconfitto per 5-1 il T.T. Bordighera.

Nelle altre gare, il T.T. Ilatelder A di Genova ha sconfitto l'Arci «30 Giugno» per 5-4, mentre l'Ilatelder B ha sconfitto a San Remo per 5-3 il T.T. San Siro. Ha riposato il Ricre Sporting Team Acqui. La classifica: Ilatelder A 8 punti, Ricre Sporting 6, Don Stornini 4; Arci «30 Giugno», T.T. Bordighera, Ilatelder B 2; San Siro 0.

In serie B2, il T.T. Alessandria non ha giocato con i genovesi dell'Arci «30 Giugno» per l'assenza del giudice arbitro. La gara è stata annullata e data da disputare.

Nega altri contorni, il T.T. Pescio Sport Novara ha sconfitto per 5-0 il Queen San Remo, a Genova il PGS Eredra di Torino ha superato per 5-1 il SRE Atletic, mentre il San Remo il T.T. Regina ha battuto per 5-3 i locali del San Siro.

La classifica: PGS Eredra e T.T. Regina punti 6; SRE Atletic Genova 5; T.T. San Siro 4, Pescio Sport, Arci «30 Giugno» 2, T.T. Alessandria e T.T. Queen, 0.

Kwt di Bra al primo posto

NOVI LIGURE — La squadra del Kwt di Bra ha vinto il torneo quadrangolare di pallavolo femminile «dedicato per la disputa del terzo memorial «Giocondo Fossati», svoltosi nella palestra Zucca di via Verdi.

Al secondo posto la pallavolo Valenza, al terzo il Crai Cogne, al quarto la Virtus Ina colori Non. Le ragazze novesi dopo aver battuto il Kwt per 2-1 sono state superate dal Crai Cogne per 2-0 e dalla Valenzana per 2-1.

L'allenatore Ezio Balestro non ha potuto schierare la migliore formazione essendo parecchie titolari indisponibili per infortuni. Ha fatto ruotare Saulino, Santin, Vontini, Maranco, Castelli, Laguzzi, Bertrina, Fiocco e Lorenzi.

(g. c.)

Vendeva droga sconterà sei mesi

ALESSANDRIA — Sei mesi e sei di reclusione: questa la condanna inflitta dal tribunale all'invalido civile Gaetano Tarara, 23 anni, abitante a Gavi Ligure in via Mameli, processato per spaccio di droga.

Una pena maggiore (due anni e sei mesi) è stata chiesta dal pubblico ministero. *«Non ho affatto venduto droga* — ha detto l'imputato — *l'ho solo offerta in regalo. L'eroina era mia, me l'ero procurata, infatti, per uso personale»*.

Il giovane era stato arrestato a fine agosto dai carabinieri durante una vasta operazione su tutto il territorio novese, che aveva portato all'arresto di otto persone mentre altre 54 erano state denunciate per vari reati. Secondo l'accusa, Gaetano Tarara aveva venduto quasi cinque grammi di eroina.

(g. c.)

PER ABBATTERE I PREZZI

CARMA HA CREATO CASA

CARMA CASA

OCCIMIANO 0142/809106

INAUGURAZIONE

14 NOVEMBRE ORE 15

3.500 articoli
2.000 metriquadri di elettrodomestici, casalinghi, TV, HiFi, delle migliori marche, e a prezzi di fabbrica tutta la produzione Carma
che potete scegliere e confrontare nella più assoluta libertà.
Un grande parcheggio, tante occasioni, la qualità.
Il tutto a dieci minuti da casa vostra.

BLAUPUNKT FEX MITSUBISHI GIRMI SONY TELEFUNKEN Revox Barazzoni BOSCH Moulinex Limoges TEFAL AEG BIPPE Bianchi Vercelli Casale Occimiano Valenza Alessandria Asti THOMSON BRAUN ARISTON TERMOZETA NORDMENDE

in offerta

fine esaurimento

lavabiancheria kg. 5 INTERWASH
14 programmi
cestello in acciaio, oblò in cristallo
da lire
190.000

frigorifero litri 200
scongelamento automatico
da lire
181.000

freezer verticale litri
con cassetti separati
da lire
317.000

congelatore vasca
con serpentina in rame
da lire
441.000

cucina quattro fuochi gas
con forno
da lire
129.000

TV color 26"
telecomando
lire
603.000

rack hi-fi, piatto, amplificatore, turner, manglanastri,
da lire
470.000

lista di nozze
un servizio specializzato
per la vostra lista di nozze
con la sicurezza
di ricevere doni graditi

La polemica sui supermarkets alle porte di Aosta

Allo studio una mappa del commercio in Valle

Verranno individuati i siti [illegible] poveri [illegible] negozi - [illegible] teme [illegible] scomparsa dei piccoli punti di [illegible] non specializza[illegible]

AOSTA — La città ha 1051 aziende commerciali, che occupano complessivamente 3450 persone tra operai, impiegati e apprendisti (dati del 1979/80). «*Forse troppi anche per un centro di frontiera*» ritengono in molti. La crisi del commercio al minuto è veramente cominciata con la crescita dei grandi magazzini alle porte di Aosta?

«*Non è vero* — dice Pierantonio Genestrone — *che siano nati esclusivamente per gli svizzeri, che grazie al cambio favorevole hanno convenienza nello scendere in Valle per fare la spesa. A rientrare massicciamente sono stati i negozi della periferia cittadina, non quelli del centro che hanno mantenuto quasi per intero la loro abituale clientela*».

Tuttavia i capannoni di Saint-Christophe incontrano le critiche dei piccoli esercenti: «*Sfruttano il nome di Aosta* — dicono i negozianti del centro storico — *e ciò non è giusto perché è qui, nelle nostre vecchie vie, il vero polmone commerciale della città*».

«*I magazzini sono sorti lungo la statale 26* — spiega Genestrone — *per la mancanza di un vero piano di sviluppo regionale per la grande distribuzione. Non essendoci regole precise e vivendo in una libera economia di mercato non si possono certamente condannare. Inoltre anche l'attività di questi nuovi centri commerciali può avere lati negativi: per gli acquisti è scomodo raggiungerli e di turismo non si vive dodici mesi*».

Per giungere a un articolato assetto degli insediamenti commerciali in Valle d'Aosta si reclama da tempo un chiaro intervento regionale. Spetta infatti alla Regione autorizzare l'apertura delle «*grandi superfici di vendita*» (400 metri quadrati in Comuni con meno di 10 mila abitanti e centri commerciali superiori ai 1500 metri quadrati in qualsiasi Comune) per i generi di «*largo e generale*» consumo (alimentare e vestiario).

«*Stiamo appunto approntando un piano di settore* — dice l'assessore all'Industria, Commercio e Artigianato, Guido Chabod — *che, logicamente, deve tenere conto anche della vendita al minuto e ambulante. Definiremo così, consultandoci con le forze economiche, le comunità montane e i sindacati, i criteri di una precisa regolamentazione della materia*».

Un primo studio (la «mappa» generale del commercio in Valle) redatto dall'Iscom Piemonte è stato portato all'esame delle sette Comunità montane. «*L'ultimo incontro* — spiega Cesare Jana, dirigente dell'assessorato — *lo abbiamo avuto lunedì pomeriggio con la Grand Combin. Il giudizio sulla volontà di pianificazione è positivo. Ora è necessario approfondire le nostre ricerche*».

Significa individuare con esattezza i [illegible] che sono «poveri» di esercizi commerciali (si pensa soprattutto alla Valdigne e alla Comunità montana Monte Rosa, la cui popolazione è ancora attratta dal mercato di Ivrea).

Questo piano basterà per rilanciare il commercio?

«*Rimane un problema* — conclude Genestrone —, il solito: *gli operatori commerciali devono cooperare tra di loro altrimenti i piccoli negozi sono destinati a scomparire. Per Aosta, a esempio, sono necessari punti [illegible] vendita alimentari specializzati per concedere, soprattutto al turista, la più ampia scelta possibile e poi nuovi parcheggi, altrimenti la gente non si ferma*».

d. cr.

Pierantonio Genestrone

L'assemblea dell'associazione

«Ma i nostri alberghi sono troppo vecchi»

SAINT [illegible] — Il ruolo dell'albergo come azienda insostituibile per lo sviluppo e il futuro del turismo valdostano è stato ribadito, durante l'assemblea dell'associazione alberghi della Valle d'Aosta, sia da parte del presidente Albert Tamietto [illegible] dall'assessore regionale [illegible] Turismo, Angelo Pollicini. Nella [illegible] del congresso dell'hotel «La Lanterna» di Saint Pierre sono stati esaminati i problemi del nostro turismo, industria su cui sono puntate le speranze di tutti per una crescita economica della regione.

Tre [illegible] stati gli [illegible] su cui l'Associazione ha attuato la sua politica: promozione turistica, lotta ai costi di gestione e miglioramento professionale della categoria. Su questo punto il presidente Tamietto si è soffermato in particolar modo: «*Organizzare il [illegible] lavoro rendendo il servizio il più possibile omogeneo e rispondente alle esigenze dell'utente è il nostro scopo*».

Elencan[illegible] tutte le componenti della professionalità nel campo alberghiero, Tamietto ha ricordato i mali che affliggono l'industria alberghiera: «*Scelta tecniche che [illegible] si adattano [illegible] al nuovo modo di concepire il turismo*». Per questo l'associazione ha approntato un «*regolamento alberghiero*» che indica un comportamento omogeneo della categoria e quindi una garanzia per il cliente.

«*I nostri alberghi* — ha detto il presidente — *sono tra i più vecchi sul mercato europeo*». La promozione turistica è un altro dei punti «dolenti» che impediscono al nostro turismo di coprire più ampie fasce di mercato. «*La valle* — ha proseguito Tamietto — *non è praticamente conosciuta; il mondo politico valdostano ancora non vuole credere al turismo che necessita di infrastrutture*».

Rispondendo, l'assessore Pollicini ha evidenziato i problemi finanziari della Regione che «*destina troppo poco (il 0,3% del bilancio) alla promozione turistica, quando un terzo dei suoi redditi sono dovuti al turismo*».

Enrico Martinet

Norme per controlli a insegne luminose

AOSTA — Il ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, attraverso l'ispettorato regionale, informa che ci sono novità nella prevenzione degli infortuni, piuttosto frequenti e anche gravi, che si sono verificati nel funzionamento e nella installazione delle [illegible] gne luminose.

Questo veicolo pubblicitario è ormai diffusissimo e il decreto ministeriale del 17 [illegible] 1980 dispone un nuovo [illegible] sicurezza contro i contatti indiretti, realizzato mediante separazione elettrica dei circuiti con uno speciale trasformatore d'isolamento.

L'impianto dovrà [illegible] controllato dall'installatore prima della messa in servizio e verificato ogni due anni. Poiché tali verifiche non si possono effettuare in pochi minuti e il numero degli impianti è elevatissimo l'Ente pubblico non può [illegible] un rigoroso rispetto [illegible] posizioni.

E allora?

Ecco l'altra novità. Con apposita circolare è stato previsto che l'onere delle verifiche ricada sulla ditta che utilizza l'insegna e che quindi sarà direttamente responsabile di eventuali infortuni e delle penalità connesse con il cattivo funzionamento dell'impianto stesso.

b. b.

Il dibattito in Consiglio sul «caso»

Gli chalets del Sud arrivati in Regione

Montefibre: 46 persone in pre-pensionamento

AOSTA — Il Consiglio regionale, nella seduta di ieri mattina, ha iscritto nell'ordine del giorno (e discussa a tarda sera) una mozione in via d'urgenza del consigliere liberale Ennio Pedrini [illegible] questione degli «chalets» inviati nel [illegible] dalla Regione per i terremotati di Abriola, Pignola e Calvello. La discussione in Consiglio [illegible] affrontata stamane.

La mozione di Pedrini, che aveva sollevato il problema sull'efficienza degli aiuti ai terremotati dopo [illegible] visita nei Comuni del Potentino, richiede la nomina di una commissione d'inchiesta che «*accerti* [illegible] *veridicità dei fatti*» e che porti in Consiglio «*entro il termine di due convocazioni la risultanze*».

I lavori del Consiglio si sono poi spostati sui punti già iscritti all'ordine del giorno. E' stato affrontato l'ennesimo problema che travaglia l'industria valdostana in una interpellanza del gruppo comunista sulla situazione della «Montefibre» di Châtillon. Questa azienda, infatti, che non era stata toccata dai tagli occupazionali decisi nel settore tessile, si trova ora in difficoltà per [illegible] richieste di mercato che sempre più si indirizzano verso le fibre sintetiche a scapito di quelle artificiali prodotte dallo stabilimento di Châtillon.

«*I 500 addetti della Montefibre* — ha detto Matrica — *debbono rimanere tali fino all'83, ma ora si parla di riduzione del personale e di richieste di cassa integrazione. La produzione di 6 mila tonnellate all'anno non può essere aumentata però può trovare collocazione sul mercato perché difficilmente sostituibile*».

«*La salvaguardia dei posti di lavoro* — ha risposto l'assessore all'Industria, Chabod — *non è in discussione. La riduzione di personale (45 unità) verrà assorbita* [illegible] *procedure* [illegible] *pre-pensionamento che interessano 46 lavoratori*».

Non ci dovrebbero essere dunque ulteriori sorprese per [illegible] stabilimento di [illegible] anche se, come lo stesso assessore ha ricordato, rappresenta un «*punto di crisi*» tra le aziende Montefibre.

Nel futuro l'impresa della Bassa Valle dovrà potenziarsi per poter tenere il passo [illegible] le temibili concorrenti e per non essere assorbita nel progressivo processo di riduzione della produzione in atto nel settore tessile. Per questo l'azienda ha approntato un piano di risanamento che comporta l'innovazione degli impianti e quindi il rinnovo dei processi produttivi per tenere il mercato.

[illegible] consigliere comunista Matrica ha messo in guardia la giunta dal metodo messo in atto «*dalle aziende di ricercare il fuoriuscire e di ricorrere al pre-pensionamento per ridurre i licenziamenti*». «*La sostanza non cambia* — ha concluso — *la Valle continuiamo a perdere posti di lavoro; [illegible] bisognerà seguire molto da vicino il piano sulla chimica per non rischiare altre perdite occupazionali*».

e. m.

E' il magg. Mensi giunto da Torino

Guardia [illegible] Finanza il nuovo comandante ispeziona la Valle

AOSTA — Il maggiore Vittorio Mensi, nuovo comandante della Guardia di Finanza [illegible] Aosta, già visitato nei giorni scorsi quasi tutta [illegible] Valle.

Il Magg. Vittorio Mensi

Laureato in economia e commercio all'Università [illegible] Urbino, il maggiore Mensi, nato [illegible] anni fa [illegible] Alessandria, sposato e con una figlia di 15 anni, comandava il secondo Gruppo della Guardia di Finanza a Torino.

«*Ho chiesto* [illegible] *il trasferimento a Aosta* — ha detto — *perché amo molto questa regione, qui la gente ha affinità di carattere con quella della mia terra*».

Il maggiore Vittorio Mensi ha prestato servizio per ben 7 anni e mezzo a Luino, sul Lago Maggiore, dove ha acquisito vasta esperienza sul metodi del [illegible] tra l'Italia e la Svizzera. Una [illegible] razione che facilitera il suo lavoro in Valle d'Aosta.

Contro la cassa integrazione di 60 dipendenti

Oggi due ore di sciopero all'«Ilssa Viola» di Pont

PONT SAINT-MARTIN — I lavoratori dell'Ilssa Viola di Pont Saint-Martin sciopereranno quest'oggi per due ore. L'agitazione è [illegible] decisa per protestare contro la richiesta aziendale di cassa integrazione per una settantina di operai addetti ad un reparto di colata.

Secondo l'azienda è necessario ricorrere [illegible] provvedimento perché in fabbrica non è più possibile produrre un certo tipo di acciaio inossidabile, che al contrario viene attualmente comperato da un'industria fuori Valle.

Su questa motivazione non si sono trovati d'accordo né i lavoratori, né la [illegible] che attribuiscono [illegible] causa dei [illegible] lagli occupazionali ad una gestione poco razionale della ristrutturazioni fatte [illegible] livello di impianti sia di reparti.

Un contenuto sulla richiesta di cassa integrazione, sul rinnovo del premio di produzione e sulla ridefinizione degli orari sindacati si è svolto ieri tra il consiglio di fabbrica e la direzione aziendale nella sede dello stabilimento di Pont Saint-Martin.

Anche la scorsa settimana c'era stato uno sciopero che aveva coinvolto tutti gli 671 lavoratori attualmente in forza all'Ilssa Viola (gli altri sessantasei, 53 operai e 13 impiegati, sono in cassa integrazione). Allora il motivo era riferito alla decisione dell'azienda di non rinnovare il premio di produzione, fermo da due anni agli stessi livelli. L'atmosfera all'Ilssa Viola è tesa e c'è parecchio malcontento.

Anna Nigra

SAINT-VINCENT — Il Circolo didattico di Saint-Vincent ha confermato l'inizio di lezioni gratuite di nuoto al «Palazzetto dello sport» [illegible] alunni [illegible] scuole elementari.

Giunge per l'Aosta il nuovo presidente

AOSTA — E' terminata troppo tardi ieri sera perché il giornale [illegible] riferirne oggi la conferenza stampa dell'Unione Sportiva Aosta, indetta dopo il Consiglio direttivo riunitosi (martedì) sera in seduta straordinaria per eleggere il nuovo presidente dopo le dimissioni di Leo Guglielminotti.

La riunione di martedì non pareva dovesse presentare eccessive difficoltà anche perché [illegible] sembrato subito chiaro l'intendimento di eleggere la signora Anna Maria Pugliatti quale presidente della Società. Le cose sono andate invece per le lunghe: un sintomo questo che potrebbe denotare come all'interno del direttivo i pareri sulla impostazione del programma post Guglielminotti siano molti e difformi.

Quando le porte si sono riaperte, nessuno [illegible] voluto rilasciare dichiarazioni. Non si è potuto sapere quale fosse stato l'esito della votazione (se mai votazione avesse avuto luogo) per la nomina del presidente; quali i programmi di lavoro a breve e lunga scadenza; quali le possibilità tecnico-finanziarie della squadra nella eventualità di un inserimento del calcio valdostano in campionati più prestigiosi.

La giustificazione di questo atteggiamento deve ricercarsi, secondo il Consiglio [illegible] della volontà di dare al settore dirigenziale dell'Aosta una serietà professionale, quindi maggiore credibilità. E' probabile che la conferenza stampa ponga fine al mistero.

e. g.

Riunito il Distretto socio-sanitario di Saint-Vincent

SAINT-VINCENT — Si è riunito venerdì sera nella sala consiliare del Municipio di Saint-Vincent il Comitato del distretto socio-sanitario numero 9.

Il presidente Dario Bich ha illustrato la situazione dell'assistenza sanitaria e sociale nel distretto con particolare riferimento ai consultori pediatrico, di prevenzione dei tumori ginecologici e alla medicina scolastica.

Le amministrazioni interessate (Châtillon, Saint-Vincent, Pontey ed Emarese) sono state sollecitate a sottoporre al distretto la situazione esistente e i progetti in elaborazione in riferimento alle recenti disposizioni regionali in merito alla creazione di microcomunità per [illegible]

Per risolvere tutti i vostri problemi [illegible] protesi (dentiera), anche i [illegible] risolti

RIVOLGETEVI CON FIDUCIA A:

STUDIO DENTISTICO
DOTTOR A. GIANETTO
[illegible] (AO)

Protesi fisse [illegible] mobili con soluzioni tecniche esclusive all'avanguardia

[illegible] — [illegible] GRATUITI

Cure
Ortodonzia - Igiene [illegible] prevenzione

Telefonate [illegible] 0125 - [illegible]
VERRES - VIA [illegible] d'AOSTA 47

"AUTUNNO RAI '81"
CONCO[illegible] NUOVI ABBONATI TV VALLE D'AOSTA

La Sede Regionale [illegible] RAI [illegible] in Valle d'Aosta per il periodo ottobre-novembre un concorso a premi riservato ai Nuovi Abbonati TV residenti nella Regione.

Per partecipare al concorso è sufficiente contrarre [illegible] nuovo [illegible] alla televisione [illegible] l'apposita cartolina debitamente compi[illegible] alla [illegible] Regionale RAI.

Per informazioni rivolgersi ai rivenditori c[illegible] recchi televisivi oppure all'Ufficio Abbonamenti RAI di Via St-Martin de Corléans n. 142 - Tel. (0165) 361.261 interni 244 oppure [illegible].
Abbonatevi: sono in palio due premi da 800.000 lire ciascuno.

RAI - [illegible]

centri a confezioni per uomo donna ragazzi
Aosta viale Partigiani 16

Le nuove Opel Ascona 2 e 3 volumi.
In prova, subito, da noi.

VALLE D'AOSTA
SAVOIE
[illegible] per il M[illegible] Bianco
[illegible] (AO)

(VREA)
VI-AUTO [illegible]
[illegible] Lago di Viverone
BUROLO (TO)

Alle spalle l'esperienza, di fronte l'ozzi.

ROCK PARTY
giovedì 12
FREE TIME
Ingresso libero

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3, rue de La [illegible], tel. (0165) 41 010
Numeri[illegible] 10, [illegible]
Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951 - 21 89.

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)
Brusson: strada statale 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82 031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 2488.
Valtournenche: frar. Eveline, tel. (0166) 92 348.
Villeneuve: fraz. Treponi, tel. (0165) 95-128.

BENZINAI
Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30 di domani)
Aosta: «Tamoil» di via Chambery. «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla statale 26.
Morgex: «Total», loc. Marpa.

FARMACIE
Aosta: Chenal, via Croce di Città (chiusura ore 22, [illegible] chiamate urgenti).

IL TEMPO
Tendenza fino alle ore 12 di domani: graduale aumento nuvolosità da Ovest. Temperature di ieri: min. —5, max +5 (ore 14). Umidità 47%. Vento calmo. (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).

CINEMA

AOSTA
CORSO: L'urlo di Chen terrorizza l'Occidente — *Avventura ed arti marziali: lunga vita al cinema cinese!*. Regia di Bruce Lee con C. Norris e R. Wei (Hong Kong 1980)
GIACOSA: Storie di ordinaria follia — *Dal «best-seller» di Charles Bukowski, la disperazione di un uomo solo fra il sesso, la noia, l'amore e la poesia sull'altra faccia* [illegible]. Regia di Marco Ferreri, con B. Gazzara, D. Mus. (Italia-Francia, 1981) V.m. 18
ITALIA: [illegible] *E' come sentire raccontare due volte la stessa barzelletta di pessimo gusto*. Regia di Giuliano Carnimeo, con A. Cucciolla, G. Ansaru, D. Formica (Italia 1981)
LUX: Fuga per la [illegible] — *Giocatori di football prigionieri dei nazisti accettano una sfida calcistica, progettando la fuga: la storia non c'entra per niente, ma le sequenze della partita sono tecnicamente memorabili*. Regia di John Huston, con S. Stallone, M. Caine, Pelé, R. Moore (Usa 1981)
SPLENDOR: Tenera cugina — *La storia è solo un pretesto per mostrare delle belle immagini su carta patinata: Hamilton avrebbe fatto meglio a dedicarsi solo alla fotografia*. Regia di David Hamilton, con T. Tewes, A. Shute, E. Conner (Francia 1980, vietato ai minori di 14)
[illegible]
[illegible] per tutti.

SAINT-VINCENT
SAINT-VINCENT: riposo.

VERRES
IDEAL: riposo

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 1
12,10-12,30 Voix de la [illegible] lée
14 — Pomeriggio [illegible] Valle:
14,30-15 [illegible] de la Vallée Promenade franco-valdôtaine

TV 3
19,10 Tg3 regionale
19,30 Carrefour: «Album dei ricordi», un programma di Lucia Leverciue e Luisa Manenti, realizzato da E. Trussoni
22,30 Tg3 regionale

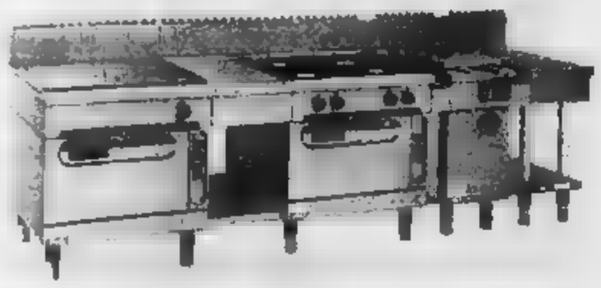
RTA
12 — Vegas, telefilm
13 — Banana splits, cartoni [illegible]
13,30 Famiglia Bradford, telefilm
14,30 Star Blazers, cartoni animati
15 — Batte il tamburo lontananza, film di John Hancock, con R. De Niro, Usa 1973, drammatico
16,30 Man Hunter, telefilm
17,30 Babil Junior, cartoni animati
18 — Star Blazers, cartoni animati
18,30 Musicuore - Cucina, rubriche
19 — Sport
19,30 [illegible] spills, cartoni animati
20 — [illegible] Junior, cartoni animati
20,30 Chips, telefilm
21,30 I cospiratori, film di Martin Ritt, con R. Harris, S. Connery, Usa 1968, dramma
23 — Famiglia Bradford, telefilm

CANALE 5 TELE 2000
8,30 Buongiorno Italia
9,30 Phillip, telefilm
10 — Rubriche varie
10,30 Questo è Hollywood
10,55 Rubrica
11 — Love boat, telefilm
11,55 Rubrica di cucina
12 — Bis, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno
12,30 Sport Billy, cartoni animati
13 — Pop corn
14 — Estate violenta, film
16 — Phyllis, telefilm
16,30 Il mio amico fantasma, telefilm
17 — Furia, telefilm
17,30 Sport Billy, cartoni animati
18,15 Pop corn
19 — Kung Fu, telefilm
20 — Phyllis, telefilm
20,30 Dallas, telefilm
21,30 Ti ho sposato per allegria, film
23,30 Sport del mondo
0,30 Il pianeta Torgh, film

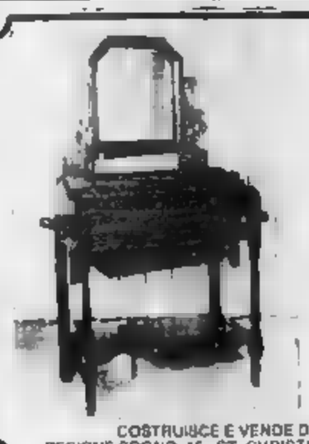
ANTENNE 2
10,30 A2 Antiope
11,15 A2 Antiope
12,05 Passez donc me voir
12,30 [illegible] Les amours des [illegible] grises
12,45 A2 première [illegible] du journal
13,35 Magazine regional de FR3
13,50 Face à vous
14 — Aujourd'hui madame
15 — Serie: L'age de cristal, une réalisation de Gerald Mayer
16,55 L'invité du jeudi
17,20 Fenêtre sur...
17,52 Recré A2
18,30 C'est la vie deuxième edition du journal
18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,20 Actualités régionales de FR3
20 — Journal de l'A2
20,35 Alain Decaux «L'histoire en question: Qui a tué Ben Barka», une réalisation de Jean-Charles Dudrumet
21,50 Documentaire: «Malraux» le destin d'un jeune homme, une réalisation de Fabrice Maré
22,35 Coups de Théâtre
23,30 Journal de l'A2 quatrième edition

TV SUISSE [illegible]
16,15 Point de mire
16,25 Vision 2 (Vos ou revoi)
17,10 4, 5, 6 fl... Sablonchettes
17,20 Il était une fois... l'Espace
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau. La vie au quotidien
18,50 Journal romand
19,30 Téléjournal
19,50 Quodlibet
20,05 Temps présent
21,10 Guerre en pays neutre
22,50 Téléjournal
23 — L'antenne est à vous

Zanussi Grandi Impianti spa
[illegible] FRANCESCO LUCCHETTI
AOSTA - Via Parigi 164 - Tel. 0165/552.478 - [illegible] - [illegible] E. Chanoux 178 - Tel. 0166/61.490



APPARECCHI E IMPIANTI DI COTTURA, LAVAGGIO, REFRIGERAZIONE E DISTRIBUZIONE PER ALBERGHI, RISTORANTI E CONVIVENZE



I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN [illegible] PRODUTTORE
dove troverete anche dei pezzi originali
MOBILI D'ARTE
bellesolo & passarin
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE SOGNO, 15 - ST CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43259

AFFITASI [illegible]
mq 240 circa
in zona Tzambarlet
Per informazioni telefonare 0165/55.2681 orario di negozio

Società ricerca
RAGIONIERE/A
Residenza bassa valle
Inviare curriculum indirizzo e telefono
Casella Postale n. 6
11020 BARD (AO)

Come si preparano le stazioni di sci per la stagione

Chamois: un piano per il turismo che impegna tutti gli abitanti

Chamois, isolato tra le vette, a 1818 metri di quota, è uno dei più alti Comuni d'Europa

CHAMOIS — Dai 1116 metri di Buisson si raggiungono i 1815 di Chamois con cinque minuti di funivia. «Terrazza» della Valle Tournenche, dominata dal Matterhorn, si apre in un rincorrersi di pianori e avvallamenti su sino al largo (2100 m) e in basso verso il crinale che scende a Magdeleine. Venti chilometri di piste, un anello per il fondo, 16 maestri di sci, 9 alberghi con circa 150 posti, 2 ristoranti, 350 letti in case e una discoteca. Centoventi abitanti divisi, dibattuti, quasi disaggregati tra agricoltura e turismo.

Ma che tipo di turismo? «Quello di massa non è ancora cominciato — dice Ermes Facchini, presidente dimissionario Usl e Loco (assorbita nascente da di soggiorno comprensoriale che raggruppa anche Antey, Torgnon e La Magdeleine) —. I primi villeggianti hanno scoperto Chamois nel 1875. Prima clienti della terza età che qui trovavano serenità assoluta, poi giovani di ogni. Forse attirati anche dai prezzi accessibili di una stazione anticonvenzionale, quasi magica».

Negli alberghi la settimana bianca in alta stagione oscilla tra le 179 e le 210 000 lire. L'anno scorso Chamois ha avuto in inverno 3000 presenze. «È tetto che è destinato a crescere; stagione — continua Facchini — se consideriamo che la località sfrutta attualmente solo un terzo del suo potenziale turistico, sia come piste sia come ricettività».

La linea di demarcazione tra turismo e agricoltura è solo apparente. La produzione dei coltivi non va oltre il fabbisogno delle singole famiglie contadine che d'inverno integrano il proprio reddito lavorando sulle piste e agli impianti. Chi si dedica esternamente al turismo è aspramente criticato da coloro che, al contrario, con questa attività vivono tutto l'anno.

«Qui — dice Bruna Martinetti, ex albergatrice — o lavori la terra o non riesci a "legare" con la gente del posto». I contadini non replicano, semplicemente scrollano le spalle: «È una incomunicabilità che si può capire — riconosce il sindaco Attilio Ducly —, la gente montanara, per decenni tagliata fuori dal mondo per la mancanza della strada, ha ancora paura del "mostro" turismo. Molti poi, scoppiato il febbre, hanno creduto di fare il miglior affare della loro vita vendendo i terreni che i loro genitori, seppur poveri, avevano saputo mantenere. Non dobbiamo più commettere certi errori se vogliamo restare padroni a casa nostra».

Sono i giovani (30 per cento della popolazione attiva) a essere fermamente convinti di una cosa: «Chamois è una miniera d'oro». La fortuna è dietro l'angolo, per raggiungerla è necessario «mettere in festa il turismo a chi ancora non lo conosce, sbarrare la porta alla speculazione, migliorare gli alberghi esistenti e costruirne altri».

Dice Bruna Gavinelli, che gestisce lo «Chamois»: «Gli hotels sono vecchi, i proprietari non vogliono ristrutturarli e si chiede si lamenta perché non ha nemmeno il bagno in camera». La soluzione sta nell'idea che in questi giorni è bocca di tutti. Il nuovo piano regolatore (inviato dalla Regione per un riesame) prevede il delle antiche frazioni Ville e Suisse e la costruzione di alberghi, residences e condomini (almeno 400 nuovi posti letto). L'investimento dovrebbe essere promosso dai residenti riuniti in forma societaria.

A ogni abitante si propone uno sforzo finanziario di tre milioni: con il capitale di partenza si costruirebbe il primo condominio e con il ricavo della sua vendita si procederebbe. L'iniziativa è ancora in embrione, non si sa se avrà seguito.

«È difficile — dicono alcuni giovani — convolgere tutte le famiglie» già a tirarsi indietro? «Non dobbiamo essere troppo drastici nei giudizi — replica Silvano Rigollet, proprietario dell'unico negozio del paese — confidiamo tutti nel turismo, ma a molti di manca forse il coraggio per lanciarsi rischiose imprese». Sarebbe più facile aiutare i turisti e le scavatrici a salire fin quassù lungo una asfaltata? «No — risponde figlia —. Chamois deve mantenere la caratteristico paese che mai conosciuto automobile».

Dario Crestadina

Una trasmissione tv oggi seconda puntata (rete 3)

Come la nostra gente comune ha visto e vissuto la Storia

E' veramente un «Album dei ricordi» - Sono racconti individuali, vicende collettive - Le serate musicali al Cral Cogne degli Anni 50

«Questo programma televisivo nato dalla nostra esperienza di insegnamento alle ore. Lo abbiamo sperimentato personalmente la ricchezza delle storie raccontate dalla gente comune. Abbiamo pensato di creare una trasmissione che da un lato valorizzasse le vicende personali individui e che dall'altro nello stesso tempo mettesse in luce come la storia ufficiale viene, di fatto, vissuta dalle singole persone».

«Un grosso avvenimento storico come la Resistenza, per esempio, può essere stato vissuto dall'uomo della strada attraverso il passaggio di tedeschi nel suo villaggio e in questa ci è un mescolarsi di storia, di mito, di fantasia, di ricordi sentimentali. Tutto questo incrociarsi di elementi di varia provenienza ci ha fatto pensare additittura agli ambienti di certa narrativa sud-americana».

Lucia Leveque parla ricordi», trasmissione televisiva della terza rete regionale (oggi ore 10,30, alla sua seconda puntata) di cui è curatrice. Insieme a Lucia Manenti, sotto la regia di Trussoni.

Il programma, che si articola su una serie di interviste, si avvale anche dell'uso di numerosi materiale fotografico, mostrato direttamente dai narratori durante il loro racconto o inserito successivamente in fase di montaggio voce fuori campo. Nella sua realizzazione si può intravedere una sommaria divisione in due gruppi: da una parte ci sono una serie di racconti individuali narrati personalmente, dall'altra alcune storie collettive. Nel primo caso, oltre a due donne che ricordano elementi della loro vita, vi è un ex guardiano dei giardini pubblici di Aosta che racconta di e delle sue esperienze all'interno dei giardini.

«Per quanto riguarda le storie collettive — continua Lucia Leveque — una è impostata sul racconto della costruzione della strada che unisce Torgnon ad Antey, fatto da coloro che vi parteciparono, cioè da tutta la popolazione di Torgnon. Un'altra è invece imperniata sui contenuti sonori di musica leggera degli Anni 50. Allora, compito anche l'assenza della televisione, ogni martedì al "Cral Cogne" c'era una serata musicale, frequentatissima pubblico, dove cantanti locali si esibivano imitando i cantanti nazionali».

«La terza trasmissione riguarda invece gli immigrati. Abbiamo scoperto che una gran parte dei calabresi residenti in Valle d'Aosta proviene uno stesso paese Calabria, S. Giorgio Morgeto. Ad essi abbiamo domandato perché hanno lasciato, come abbiamo visto il distacco, come si trovano adesso a distanza di anni e se sarebbero tornati laggiù».

Luciano Barisone

Domani una tavola rotonda del pci

Perché non istituire il geologo condotto?

AOSTA — Forse avremo servizio geologico regionale addirittura il geologo condotto. «Una figura che come il medico condotto abbia un contatto diretto continuo la gente, elemento questo indispensabile, secondo noi, per arrivare a una seria definizione dell'uso del territorio».

È il consigliere Alberto Torino che spiega in sintesi le motivazioni che hanno portato il gruppo consiliare regionale comunista a organizzare domani alle 16,30 al Palazzo Regionale una tavola rotonda su «Geologia e pianificazione del territorio»: una serie di relazioni su temi come «Regione e pianificazione territoriale», ma anche più specifici come l'intervento operativo dei Comuni in geologia.

«Il problema è sorto dopo le recenti alluvioni che hanno colpito la regione — spiega Alberto Torino —. Ci siamo detti che occorreva sciogliere tutti i nodi ci erano d'impaccio».

«Non si può improvvisare tutti i terremoti, per cui per proteggere gli abitanti si può forse pensare a di esondazione e espansione delle acque, nelle quali però non si potrà più costruire. Ecco che il problema quindi diventa di carattere urbanistico»

questo argomento sono lavoro una Commissione consiliare speciale e l'assessore Policarpi. L'obiettivo è di arrivare a una nuova legge urbanistica che preveda anche l'indagine geologica preventiva.

r. b.

Dell'istituto professionale di Châtillon

Ad otto studenti la maturità valida in Italia e Francia

CHATILLON — Tiziana Balma di Verrès, Cristiana Lantermoz di St. Vincent, Enrica Meynet di Châtillon, Jean-Marie Ngakan Nkamdeu del Camerun, Cinzia Perzana di Châtillon, Elsa Prutina di Châtillon, Daniela Personnettaz di Châtillon e Laura Cerguier di Antey, sono gli otto studenti dell'Istituto professionale regionale di Châtillon ai quali il preside Pierre Grosjacques ha consegnato domenica i diplomi di Baccalaureat.

La cerimonia si è svolta nella palestra della scuola alla presenza dei genitori, degli alunni e dell'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Maria Ida Viglino. La possibilità di ottenere sia il diploma italiano di maturità sia quello francese rientra nel quadro di una sperimentazione, l'unica di questo tipo in Valle d'Aosta: i corsi delle classi sperimentali tenuti per la massima parte in francese, in modo da consentire un rapido e reale bilinguismo; nella scuola viene applicato il principio del «tempo pieno» orario dalle 8 alle 17.30 (salvo l'interruzione per il pranzo); gli studenti al termine quarto anno possono conseguire il baccalaureat O.1 (titolo di studio tecnico-amministrativo francese) e al termine del quinto anno possono ottenere il diploma di maturità professionale (segretari di amministrazione).

Il baccalaureat è un titolo di studio ufficiale, riconosciuto in tutti i Paesi del mondo di area francofona e viene conseguito dagli allievi dell'Ipr di Châtillon in un Lycée Technique francese (quest'anno il Lycée technique «O. Faurer» di Annecy), con il quale continui sono i contatti durante l'anno scolastico.

«È come mai l'Ipr di Châtillon è potuto attuare questa sperimentazione? Risponde all'interrogativo il preside dell'Istituto Pierre Grosjacques: «Nous avons utilisé, avec l'appuye du gouvernement (oldéfain par la personne de l'assesseur à la P.I., ce que le Statut de la Vallée d'Aoste sanctionne dans article 2 lettre R, où affirme que la Région est souveraine en matière d'instruction técnico-professionnelle. En restant notre tâche d'étude internationale, avons réussi à donner à l'Ipr une valeur et une signification qui dépasse le titre d'étude habituel. L'Ipr a toujours été considere une sier degré et maintenant il atteint un niveau qui n'est certainement pas inférieur à celui des autres écoles».

L'importanza di questa sperimentazione, che sta cominciando a dare i primi frutti, sta nel agli studenti viene effettivamente garantito il bilinguismo, anche in materie non puramente letterarie e che con acquisizione baccalaureat viene permesso loro l'accesso agli studi universitari all'estero, in particolare agli studi di legge, lingua e delle superiori di amministrazione.

Anna Nigra

Rugby: vince il Mont Blanc

AOSTA — Nel secondo incontro del Campionato gli allievi del Rugby Club Mont Blanc hanno battuto l'Asti 44-0.

Durante il gioco offerto nel primo tempo durante il quale si sono potute vedere mischie decisamente e percussioni veloci e pratiche. Dopo il primo tempo gli aostani conducevano per 34-0

REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE

F.I.T.A.

Spectacle Théâtral patois

LE DE L'ASSESSORAT A PUBLIQUE

CHARABAN N. 17

AOSTE - THEATRE «GIACOSA» - 21

DE SAMEDI 17 A SAMEDI 21 NOVEMBRE

Présentation de CORNELIUS VEULLA

Toi pian, todzen - sensa fère ten de tapadzo - nouiro CHARABAN 'cô dì l'est chortu dè la l'est arreuvè se présentè a pubblique avouè programme:

1ère Partie

L'AMBECHON

(Pièce de Eugène LABICHE traduite par R. VAUTHERIN)

ABEL VEDEUN, ancien marchand de vaches — Tilocio Bua
LARDON, Président de l'Académie «La Retraite» — Sergio Jovial
TAVIEN, tondeur de Ramondet — Floriano Allegrezza
ALINE, d'Abel — Ilma Rosa
NIDE, servante d'Anne — Josette Carino
FILI, valet — Georges Celesia

LO DIVORCE (Farce RENE' WILLIEN)

Personnages: SIMEON — Georges
Pierrette

2ème Partie

LA LETTRA RECOMANDIATE

(Pièce de Georges COURTELINE traduite par A. CHENAL)

Personnages: M. CLAZ — Sergio Jovial
L'IMPLEYA — Mila Danna

LE CAHIER DI DJABLO

(Pièce en 2 actes de Federico VEGLIO)

Personnages: ALBIN, l'ouvrè — Mila Danna
DELINE, sa femna — Olga Glassier
L'INQUERA — Cornélius Vietti
SOUPPRIEN, lo secrétèn — Georges Celesia
GNESE, sa femna et servanta de l'inquera — Pierrette Bovio
TAVE, ami d'Albin — Sergio Jovial
SERVAN DE MESSA — Emilio Danna - Alex Peley

Orchestre: LE JOUEUR DI CHARABAN dirigée par GIANCARLO TELLOLI
MILE et BERTO avec leurs saperdenes
Ameublement, Costumes et Lumières: ANTONIO CIARRIZZO
Collaborateurs: GIORGIO JACOPI - ALDO RA
Direction RINO FOLLIEN — Maquillage: BRUNO GAMBA — Mise en scène par les artistes eux-mêmes

PRIX: L. 3000 - L. 3500

Location des places au guichet du Théâtre "GIACOSA" à partir de LUNDI 9 NOVEMBRE
HORAIRE: Tous les jours 9.30-11.30 - 17-20 — Les locations par téléphone ne sont pas valables

305 PEUGEOT
la "media" più alta
meccanica della generazione,
da Pininfarina

GL-GR: 1300 cc.
SR: 1500 cc.
DIESEL: 1600 cc

12 DI GARANZIA TOTALE
CONCESSIONARIA LA VALLE D'AOSTA

CAR

NUOVA
Regione - 25
11020 (Aosta) - Tel. 624.481 - 624.492

CV
Via Sraon 35 - Tel. 0165/552.444
Trapunte in lana poliestere
Piumini - Trapuntine bimbo
INGROSSO E MINUTO - DI FABBRICA
Orario: 9-12; 15-19. Sabato pomeriggio chiuso

L'Inverno al caldo al centro di vendita

FOX'S di ARNAD

con interno pelo L. 43.000
cappotto interno trapunta da L.
Giacca vento imbottita da L.
Giacca vento trasformabile gilet da L. 49.500
Camicie invernali L.
Camicie classiche da sottogiacca da L. 16.500
Maglieria uomo-donna
Vasto assortimento di biancheria intima
Reparto
Vendite promozionali e tantissime occasioni

Centro di vendita FOX'S presso FORTUNA WEST S.S. 26 n. 2 ARNAD - Tel.0125/966.149

Orario: mattino 8,30-12,30
pomeriggio 15,30-19,30
Chiuso lunedì mattina

FOX IL TUO CENTRO DI VENDITA!

EDITRICE CERCA
IMPIEGATO DI CONCETTO
25-30enne con preferibile esperienza nel settore, a cui affidare responsabilità ricerca-selezione titoli editoriali, contatti con autori e coordinamento della produzione
RICHIEDESI: conoscenza perfetta dell'arabo - francese scritto parlato, discreta conoscenza inglese, laurea in discipline letterarie o cultura araba (ideale in comunicazione, autonomia di decisione, spirito di iniziativa, capacità di lavoro, disponibilità, bella presenza, carattere estroverso).
Stipendio adeguato alle effettive capacità. Possibilità di carriera.
Inviare curriculum a
BUREAU PUBLICITA' - (BP) 90, Rue de Rivoli 16 - 11100 AOSTA

COMMESSO/A
esperto/a vendita elettrodomestici - radio tv.
Rivolgersi: S.p.A.
QUART (AO) regione AMERICA
Tel. 0165 624.489/90

ANCORA PER POCO PREZZO BLOCCATO PER LA A112.

ECCEZIONALMENTE FINO AL 15 NOVEMBRE.

Se ordini una A112 prima del novembre e la ritiri entro il 31 dicembre avrai, eccezionalmente, il prezzo bloccato ante ferie.

Sia che tu scelga l'economica Junior, l'elegante Elegant, l'esclusiva Elite o la brillante Abarth.

E' un'offerta valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari, quindi... affrettati.

Vieni subito da:

OCLEPPO GIOVANNI
C.so Ivrea 43 - tel. 0165/2114 - AOSTA

S.V. AUTO
Via Chambery 60 - tel. 0165/42.397/34.874 - AOSTA

TRIBUNA APERTA: federalismo e autonomia come alternativa democratico-sociale

La voce delle minoranze ancora disunite resta inascoltata dal Parlamento europeo

In Grecia, accanto alle elezioni per il nuovo Parlamento nazionale, si sono effettuate le votazioni per i 24 deputati del Parlamento Europeo. Spagna e Portogallo stanno negoziando le condizioni della loro adesione e l'appuntamento resta fissato per il

Anche i dieci che costituiscono la Europea sono in narchie ed in repubbliche. L'elemento che caratterizza l'organizzazione loro sociale è quello della democrazia rappresentativa. Ora se democrazia significa che la popolo può manifestare la sua volontà attraverso libere elezioni e che la volontà maggioranza diventa volontà da tutti e rappresentanza vuol dire che il popolo esercita il suo autogoverno attraverso dei delegati. A persone che esso sceglie, dobbiamo affermare che finora questi principi non sono del tutto recepiti dal Parlamento Europeo. In diverse parti infatti hanno luogo violazioni dei diritti civili di liberi , violazioni del diritto di autodeterminazione e di autogoverno.

Relativo in Europa e perciò quantità movimenti, gruppi politici o partiti sorti per la tutela peculiarità etniche, linguistiche e culturali varie nazionalità e per opporsi crescente centralismo in funzione di maggiore autonomia e una maggiore partecipazione popolare. Tutte le iniziative delle minoranze, seppur validissime, rimanendo isolate, non riusciranno mai ad andare oltre a qualche successo sporadico e locale, insieme invece, nel rispetto dell'autonomia e del ruolo di ognuno, potrebbero costituire il primo nucleo di forza politica nuova.

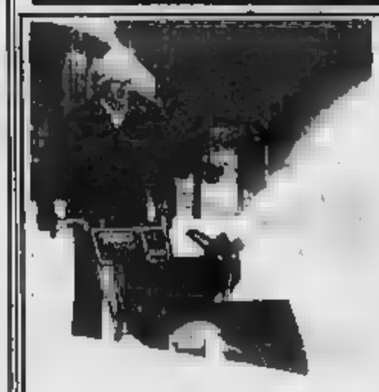
Un significativo precedente si è già avuto, in Italia, alle elezioni Europee del 1979, con la presentazione di e di autonomisti il simbolo dell'Union Valdôtaine. L'iniziativa dovrebbe essere promossa a livello europeo fine di costituire al di fuori delle «Federazioni» dei partiti cattolici, quelli liberali e socialisti, una «Federazione» federalisti e degli autonomisti destinata a diventare l'alternativa democratica e sociale dell'Europa che unisce per una società più giusta e più a dimensione d'uomo.

Se da un lato il Parlamento Europeo ha senz'altro apportato grandi vantaggi, vedi il tentativo di risolvere grossi problemi attuali quali occupazione, inflazione, approvvigionamento di energia, materie prime e di risorse alimentari, ristrutturazioni industriali, scambi commerciali internazionali, sviluppo del Terzo Mondo, ecc., tro tenuto in conto la vasta problematica delle minoranze esistenti in Europa.

prospetta l'urgenza di propugnare l'indilazionabilità una strutturazione federale e politica dei popoli europei. Oggi, superato ogni residuo di inutile e forse pericoloso l'Europa dei popoli, non dei vari governanti, espressione per più del loro partitismo, variamente detto europeistico, è chiamata a svolgere un ruolo determinante ed esemplare nell'assetto futuro mondiale.

Solo una Europa, e solo quindi «federata» nella libera scelta delle genti che la compongono, potrà fautrice dell'esigenza del più profondo rispetto degli individui e dei gruppi, nell'esaltazione di questo fondamentale principio federalista. L'Europa nel e col federalismo deve fin porsi quale garante sviluppo sociale i popoli, l'autodeterminazione politica derivante dalla loro matrice culturale e sociale.

Mare



NOVITA' '82

La M.A.C.
dei Fratelli CAPPIO
Vi presenta la gamma turboneve
TORO
Prove e dimostrazioni a domicilio
- C.so P. Lorenzo, 43
Tel. 0165 40.250

Molti studenti astigiani si [illegible] iscritti all'Università

Nonostante tutto, matricola

Boom [illegible] adesioni ad economia e commercio, calano le scelte verso le facoltà umanistiche - Stabile medicina - Corsi per fisioterapisti e logopedisti al completo

ASTI — Calano le iscrizioni a lettere, «boom» di economia e dei corsi parauniversitari, non diminuiscono gli aspiranti medici. Sono i risultati di una rapida inchiesta tra le matricole astigiane.

In questi giorni [illegible] riprese le lezioni e ogni mattina sotto le pensiline della stazione ferroviaria una folla di studenti è in attesa dei treni diretti al capoluogo regionale. Devono affrontare [illegible] stessi problemi dei loro compagni degli anni scorsi: i ritardi di ore che costringono a partire con largo anticipo per non perdere subito le prime lezioni, le code alle segreterie.

Nonostante i disagi la maggioranza degli studenti continuerà a fare il pendolare: «*Alloggi e pensioni a Torino sono introvabili o hanno affitti impossibili* — spiegano gli studenti —, *anche se viaggiare crea difficoltà non ci sono alternative*».

Quest'anno hanno conseguito il diploma nei vari istituti superiori della provincia più di un migliaio di studenti, più della metà si è iscritta all'università: [illegible] le matricole la [illegible] più consistente proviene dai licei classico e scientifico e dalle [illegible].

Una scelta che [illegible] porta dietro timori e interrogativi sulle possibilità di trovare tra qualche [illegible] un lavoro. «*Per noi però l'università è quasi una scelta obbligata* — spiegano alcune matricole uscite [illegible] classico —, *la scuola superiore* [illegible] *ha dato alcuna preparazione pratica, trovare subito un'occupazione è* [illegible] *più difficile*».

Sette quintali di nocciole rubati a Passerano

PASSERANO MARMORITO — La bisnonna «Caterina Martina» è stata presa di mira dai ladri. Tre casolari, abitati soltanto durante la bella stagione dai fratelli Casalegno, sono stati svaligiati. I ladri hanno agito nei giorni scorsi. I proprietari si sono accorti del furto solo martedì, tornando in paese.

Dalle loro abitazioni sono scomparsi modelli antichi, elettrodomestici, televisori, oggetti d'argento e alcuni preziosi. I ladri, che hanno potuto agire in tutta tranquillità perché la borgata Martina è completamente isolata, si sono introdotti anche nei portici e nelle cantine, appropriandosi di sette quintali di nocciole, derrate agricole e attrezzi per i campi.

L'ammontare del bottino, secondo una prima stima, supera i venti milioni. (l. b.)

Lo spettro della disoccupazione intellettuale ha condizionato pesantemente le scelte degli studenti astigiani. «*Temer* [illegible] *solo delle aspirazioni e degli interessi culturali è* [illegible] *lusso che non possiamo più permetterci* — afferma Giorgio Mattiuzzi, iscritto a economia e commercio —; *gli sbocchi sul mercato del lavoro diventano sempre più stretti. Si sceglie sperando che tra quattro-cinque anni la situazione non sia già cambiata e il "pezzo di carta" che sembrava sicuro non diventi inutile*».

In città, le industrie in crisi hanno chiuso [illegible] assunzioni anche per i quadri tecnici e amministrativi, mentre il numero degli studi professionali è molto elevato. Alla ricerca di un buon passaporto per il mondo del lavoro [illegible] difficile gli studenti astigiani si sono affidati a facoltà molto «professionali», come economia e commercio e giurisprudenza.

«*Lasciano infatti aperte molte strade* — spiega Livia Montruccchio, matricola di giurisprudenza —, *oltre alla libera professione si può lavorare nelle aziende private,* [illegible] *negli enti pubblici*».

La maggior novità è costituita dai boom di [illegible] ai corsi parauniversitari, soprattutto a quelli per fisioterapisti, logopedisti [illegible] di arti grafiche.

«*La preparazione è di alto livello professionale* — dice Michela Boccia, che ha scelto arti grafiche —, *dopo soli tre anni si ottiene* [illegible] *diploma che* [illegible] *buone possibilità di lavoro soprattutto* [illegible] *studi pubblicitari*».

In città sono decine gli insegnanti in attesa di incarico, costretti a contendersi supplenze e cattedre nelle scuole private. [illegible] diminuiti sensibilmente gli iscritti alle facoltà [illegible] considerate ormai veri «serbatoi» di disoccupazione».

Domenico Quirico

Merce rubata arrestate due sorelle

ASTI — I carabinieri hanno arrestato le sorelle Valentina e Teresa Brocciani, rispettivamente di 25 e 18 anni, residenti in corso Venezia 96, che viaggiavano a bordo [illegible] una 127 con generi alimentari [illegible] provenienza furtiva rubati all'abitazione di Giancarlo Cavagnino, 45 anni, residente in Calamandrana d'Asti. Le due sorelle sono state tradotte nelle carceri di Acqui Terme, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Polemiche tra le due cittadine

Canelli vuole essere (al posto di Nizza) la capitale Usl 69

CANELLI — Le forze politiche cittadine chiederanno ufficialmente che venga individuata in Canelli la sede dell'Unità sanitaria locale 69, attualmente situata provvisoriamente a Nizza Monferrato.

L'articolo 8 della legge che istituisce le Unità sanitarie locali, infatti, stabilisce che [illegible] sede di questi enti venga localizzata nel Comune con maggiori abitanti e, stando agli ultimi dati forniti dall'ufficio anagrafe, Canelli, seppure di poche centinaia di unità, supera Nizza.

«*Non è un fatto di mero campanilismo* — è stato detto in Consiglio comunale, durante la discussione dello [illegible] tuto dell'Usl — *né di rivincita su Nizza, che esprime anche i presidenti del comitato di gestione e dell'assemblea gli democristiano Giuseppe Odasso e il liberale Giuseppe Barberis), ma riteniamo che Canelli abbia un grosso peso e che questo, politicamente, gli [illegible] da riconosciuto*».

«*L'Unità sanitaria* — ha fatto notare il democristiano Brunda — *dovrebbe assicurare un'equa e razionale distribuzione del servizio sul territorio; nell'Usl 69 si tende ad accentrare tutto su Nizza*». I comunisti hanno rincarato [illegible] la polemica dicendo che l'Usl 69 manca completamente di programmi e che «*basta solo alla normale amministrazione e spesso neanche a quella*».

«*Per ora si pensa a spostare tutto a Nizza* — ha detto il capogruppo pci. Giuseppe Colombara — *e si dimentica [illegible] fare programmi [illegible] come utilizzare altre strutture, come l'ospedale di Canelli, e i poliambulatori*».

La questione verrà dibattuta alla prossima assemblea che dovrà proprio decidere la sede dell'ente. La candidatura di Canelli pare sarà appoggiata da alcuni Comuni della Valle Bormida.

Nizza, però, che era stata scelta provvisoriamente dalla Regione quale sede, ha già ricevuto finanziamenti, e altri ancora arriveranno, per la sistemazione degli uffici da oltre un [illegible] sistemati nei locali dell'ex liceo scientifico.

Fulvio Lavina

Moncalvo — Sabato 14 novembre il comitato Palio [illegible] Monferrato ha organizzato una cena della vittoria, all'Hotel Salera, per festeggiare il s[illegible] [illegible] nella storica manifestazione. Parteciperanno i borghigiani e i rappresentanti dei rioni cittadini.

Accesa riunione in Consiglio comunale ad Asti

La maggioranza [illegible] sulle cose da fare subito

[illegible] documento votato dai quattro partiti [illegible] - Minoranza polemica

ASTI — Secondo round [illegible] Consiglio comunale per la discussione del documento della maggioranza che sostituisce la mozione socialista «Un progetto per la città». Il documento presentato dai quattro partiti (pci, psi, psdi, pri) ha ottenuto 22 voti [illegible] «no» [illegible] stati 15 (dc e liberali).

Mentre la mozione del gruppo socialista presentata [illegible] [illegible] si basava [illegible] parte sul progetto per la costruzione di un Centro Servizi (polizzando [illegible] piazza [illegible] Palio, il documento unitario stabilisce una scala di priorità [illegible] investimento per lo sviluppo della città, riguardando il problema della [illegible] le zone industriali, il [illegible] «Piano commerciale», centri scolastici [illegible] centro integrato [illegible] servizi.

Nella seduta di martedì sera [illegible] l'argomento aveva già occupato [illegible] la serata di lunedì) le dichiarazioni di voto [illegible] state particolarmente vivaci.

Mario Novellone ha detto: «*I socialdemocratici ribadiscono l'impegno [illegible] quattro partiti per continuare la collaborazione di giunta*». Giorgio Calvagno: «*I socialisti ripongono un appello alla minoranza per l'accettazione del documento*».

Guglielmo Berzano (dc) ha dichiarato polemicamente: «*Chiediamo di investire [illegible] scala prioritaria degli investimenti, poiché al primo posto c'è il recupero del "Caserma ne" e al quinto la costruzione del palazzo dei servizi. Solo così avrete il nostro voto*».

La richiesta del capogruppo democristiano è stata posta ai voti dal sindaco Vigna. Risultato: 21 voti contrari e 12 favorevoli, astenuti i due liberali. Pasta e Fiorio.

C'è poi stata una sequenza di duri interventi sia da parte della maggioranza che della minoranza, ed in particolare del consigliere comunista Miserate e del democristiano Garipoli, mentre Pasta ha accusato i socialisti di aver «*fatto marcia indietro nel ritirare la mozione di due mesi fa*».

[illegible] documento votato a maggioranza la giunta dovrà affidare ad alcuni professionisti lo studio urbanistico per risolvere i problemi riguardanti il «Centro e sistema dei servizi», la sua localizzazione e il recupero del «Casermone» ad integrazione delle iniziative promosse dalla Regione.

Vittorio Marchisio

Apre domenica

Tutto ok per il ponte sul Tanaro

ASTI — Tutto «ok» per il nuovo ponte sul Tanaro di corso [illegible]vria. La nuova struttura è stata collaudata e in questi giorni l'impresa appaltatrice, Bruno Ercole di Asti, darà gli ultimi ritocchi. Domenica mattina, subito dopo una breve cerimonia il ponte sarà aperto al traffico per qualsiasi tipo di autoveicolo pesante e leggero. Rimarrà ancora per qualche settimana l'attuale passerella in legno allestita sui binari delle ferrovie che verrà riservata ai pedoni in attesa che l'Enel e la Sip concludano una serie di lavori lungo il nuovo ponte.

[illegible] una conferenza stampa il sindaco, Vigna, e l'assessore ai Lavori Pubblici, Galvagno, hanno fatto la cronistoria dell'opera, costata circa mezzo miliardo di lire, resasi necessaria dopo che si erano registrati cedimenti ai pilastri e del vecchio ponte.

Il [illegible] fatto inoltre che con l'apertura del ponte tutto il traffico [illegible] il Sud della provincia potrà ritornare normale e si è augurato che entro breve tempo venga riattivata anche la linea ferroviaria Asti-Castagnole Lanze interrotta da oltre due anni.

(v. ma.)

Panorama astigiano

Asti — Domenica 15 novembre, alle 9, al palazzo della Provincia si terrà il quindicesimo congresso provinciale dell'associazione ambulanti. L'iniziativa è promossa dalla Confesercenti. Saranno discussi i problemi della vendita pedonale e dei mercati e le prospettive economiche [illegible] categoria.

Canelli — Verrà rifatto e potenziato l'impianto di potabilizzazione [illegible] dell'acquedotto comunale. Lo ha deciso il Consiglio comunale, che ha contratto un mutuo di 160 milioni di lire con la Cassa Depositi e Prestiti, per il finanziamento dei relativi lavori. Altri cento milioni verranno spesi invece per la costruzione di un nuovo collettore.

Asti — Bruno Fassone è stato nominato all'unanimità nuovo presidente del [illegible] provinciale dei Doni. Sono stati eletti: Michele Serra (vicepresidente), Flavio Gherlone, Dino Viarengo, Davide Borello (rappresentanti del servizio [illegible] ti sportivi), Giovanni Mandrile e Secondo Massero come collaboratori. Massero è anche il nuovo coordinatore dei Circoli della Gioventù.

Asti — Vincenzo Nebiolo è stato confermato presidente del comitato provinciale della Federazione [illegible] Gioco Calcio. Nebiolo [illegible] coadiuvato nell'incarico [illegible] Luigi Rinaldi (segretario), Piero Barra, Claudio Ercole, Antonio Laure, Piero Sodano (componenti del comitato), Gaspare Ingrassia (giudice sportivo) e Ernesto Bruno (sostituto).

Uscito di strada con l'auto a Vesime

[illegible] in un *incidente* Il gestore del Consorzio agrario di Nizza Monferrato

Franco Santi

VESIME — Il gestore del consorzio agrario di Nizza Monferrato, Franco Santi, 38 anni, originario di Bubbio, ha perso la vita martedì sera in un incidente stradale sulla provinciale Vesime-Cortemilia. Il giovane è uscito fuori strada: non si sa ancora se per la forte velocità oppure a causa del terreno viscido. Il Santi si stava dirigendo, per motivi di lavoro, a Cortemilia a bordo della propria Renault Fuego.

Superato il paese di Vesime, all'altezza del nuovo capannone delle stabilimento [illegible] Equipe», la vettura ha improvvisamente sbandato. Evidentemente il giovane non è riuscito a controllare la macchina che è uscita [illegible] strada, ha superato un piccolo fossato e ha terminato la propria corsa capovolgendosi nel cortile davanti al capannone.

Alcuni operai dello stabilimento hanno udito le schianto e sono accorsi estraendo il Santi dalla vettura. Ma il guidatore era già morto. Poco dopo sopraggiungeva un medico che accertava il decesso per trauma cranico. Il Santi ha riportato la frattura della base cranica ed altre lesioni interne.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Bubbio per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente. La vittima era assai conosciuta in tutto il territorio nicese. Con il padre gestiva il consorzio agrario di piazza Marconi nel centro di Nizza.

Sposato e padre di un bambino di tre anni, il Santi era una figura popolare per la sua attività a favore del borgo Bricco Cremosina che partecipa annualmente alle manifestazioni cittadine.

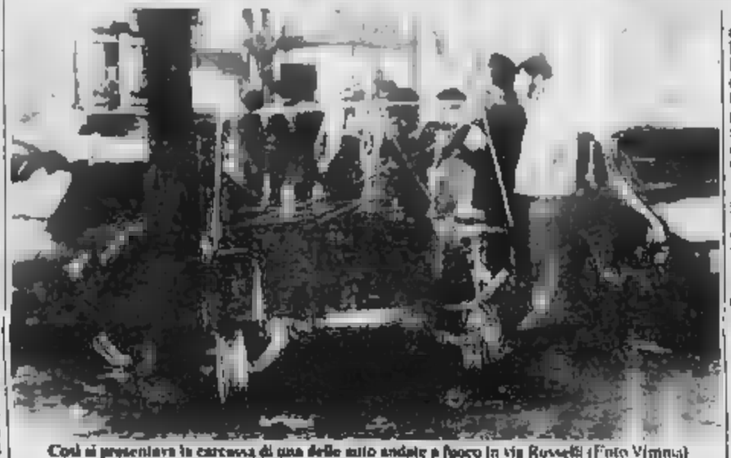
f. la.

San Damiano — I carabinieri hanno arrestato Baldassarre Negro, residente in località Borbore di San Damiano. Deve scontare cinque [illegible] di [illegible] per guida senza patente.

Asti — [illegible] Bessa, 50 anni, via [illegible] Verde, ha denunciato in questura il furto di vari oggetti d'oro nell'alloggio [illegible] Giovanna Moglioni, [illegible] anni, fruttivendola Sessant, durante una sua assenza da casa.

Panico in via Rosselli per le fiamme, non si esclude [illegible] gesto doloso

Incendio di notte (tre auto distrutte) forse la colpa è dei ladri di benzina



Così si presentava la carcassa di una delle auto andate a fuoco in via Rosselli (Foto Vimma)

ASTI — Tre [illegible] distrutte dal fuoco, due [illegible] danneggiate ieri all'alba in [illegible] Rosselli, a pochi passi dai giardini pubblici. Il fatto ha creato scompiglio gettando nel panico per un quarto d'ora gli [illegible] di un [illegible] palazzo (al numero 12) attiguo all'Hotel Leo. [illegible] Il tempestivo intervento dei vigili [illegible] fuoco ha impedito che le lingue di fuoco si propagassero.

L'allarme è stato dato da un passante che [illegible] fontano [illegible] scorto le fiamme. [illegible] «fuoristrada» Citroën Mehari parcheggiato sotto il viale di via [illegible] in preda alle fiamme. L'auto è poi risultata di proprietà dell'impiegato della Way Assauto Mario Drezzani, 47 anni, figlio [illegible] direttore della emittente [illegible] fonica «Radio Doc». Drezzani che è pure controllore di una fabbrica di materie plastiche, aveva prestato la macchina [illegible] un dipendente, Sergio Novara, che abita [illegible] via Rosselli. Quest'ultimo aveva parcheggiato la vettura di fronte a casa sotto il viale accanto ad altre auto.

Vicino [illegible] «fuoristrada» [illegible] trovavano anche [illegible] Saab «Turbo del dottor Lino Iberti, dirigente dei servizi [illegible] odontoiatria dell'ospedale provinciale e dirigente [illegible] partito repubblicano e una Citroën [illegible] proprietà di [illegible] Borchetto [illegible] Asti. Le tre auto sono andate completamente distrutte. Le fiamme hanno raggiunto anche la 127 [illegible] medico Cesare Savina, una Volkswagen Golf targata Como (l'identità del proprietario è in corso di accertamento).

I carabinieri e gli agenti della questura svolgono indagini per accertare le cause del sinistro. Anche il comando dei vigili del fuoco è stato invitato a svolgere accertamenti tecnici. Sembra esclusa la causa provocata da un corto circuito ad una delle autovetture.

Due [illegible] per il momento le supposizioni: sabotaggio all'auto del Drezzani oppure che l'incendio sia stato causato dai rondidetti «succhiatori [illegible] benzina». Quest'ultima supposizione è convalidata [illegible] fatto che due autovetture erano prive [illegible] tappo [illegible] bato.

La [illegible] dove [illegible] posteggiate le auto è [illegible] buia. I ladri devono [illegible] incautamente [illegible] a terra [illegible] benzina. Un mozzicone di sigaretta oppure un cerino distrattamente gettato dagli [illegible] ladri può [illegible] provocato l'incendio. v. ma.

«Free show» stasera al Dixie

ISOLA — Passerella di cantanti [illegible] [illegible] sera al Dixie dove è in programma il «Free show», un concorso a cui parteciperanno tutti i protagonisti della [illegible] leggera e che si terrà in numerose città italiane. I nomi di maggiore richiamo ma gli organizzatori assicurano che si esibiranno a sorpresa altre «stelle» italiane e internazionali) sono Mia Martini, Pino D'Angiò, Daniel Daniell, Bernardo Lanzetti e Ronnie Jones.

In cartellone anche Jo Squillo, Kim and the Cadillac, Alex Damiani, Kano, Leano Morelli, Geppo, Carla Cori, i Tirelli. Il biglietto costa 5000 lire per gli uomini e 4000 per le donne.

Portacomaro — La banda musicale del paese parteciperà domani sera alle 20,30 allo spettacolo di varietà «Oran rodeo» in programma a Teleradiocity. Alla trasmissione sono stati invitati alcuni dei più [illegible] complessi musicali del Monferrato.

Portone [illegible] ieri per l'agitazione del personale

Camera di Commercio sciopera E' bloccata la Borsa dei vini

ASTI — Uno sciopero del personale [illegible] [illegible] ieri l'attività [illegible] di Commercio. I 55 dipendenti si [illegible] riuniti [illegible] assemblea per ribadire le motivazioni [illegible] gitazione proclamata dai sindacati unitari [illegible] Cisl e Uil: «Funzione pubblica per [illegible] citare il rinnovo del contratto di lavoro.

Lo sciopero ha provocato notevoli disagi. Infatti è stato scelto il mercoledì, giorno in cui nelle sale dell'ente camerale si svolge l'affollata Borsa dei vini. Decine di produttori e commercianti [illegible] avuto la sorpresa di trovare le porte sbarrate e un grande cartello che annunciava lo sciopero.

Le contrattazioni si sono così svolte in alcuni bar vicini. Difficoltà e proteste anche tra [illegible] che avevano bisogno di pratiche e certificati.

I mobilitare i dipendenti dell'ente camerale è il ritardo nel rinnovo [illegible] contratto di [illegible] [illegible] il periodo 1979-81. Nei giorni scorsi un incontro tra le delegazioni sindacali e i ministri della Funzione pubblica, dell'industria e del Tesoro si è risolto in un nulla di fatto.

I dipendenti chiedono miglioramenti retributivi e [illegible] aggiornamento della normativa [illegible] categoria. «*Siamo l'unico settore del pubblico impiego ancora senza contratto di lavoro* — hanno detto in assemblea i delegati sindacali —, *chiediamo solo gli stessi aumenti già concessi a ferrovieri, statali e insegnanti*».

d. q.

Singolare iniziativa a Nizza

Interrogatorio pubblico per gli [illegible]mministratori

NIZZA MONFERRATO — [illegible] è tenuto al Teatro [illegible] fra [illegible] nale e cittadini un incontro [illegible] discutere i vari problemi della città.

«*Un'iniziativa di questo genere non si era mai tenuta prima* — ha [illegible] Valerio Bosio, presidente del Rotaract, la sezione giovanile del Rotary Club, che ha organizzato la manifestazione —, *i cittadini [illegible] sempre sono bene informati sulle decisioni e sulle iniziative degli amministratori che alcune volte [illegible] il rischio di perdere il contatto con la gente: ecco il perché di questa serata*».

Sul palco l'intera giunta municipale. [illegible] rappresentanti del partito comunista, [illegible] appoggia dall'esterno la giunta pli, psdi, pri, e il vicepresidente [illegible] Provincia, Pietro Beccuti. La democrazia cristiana, che pure avrebbe dovuto sedere a fianco degli altri partiti, all'ultimo [illegible] mento ha declinato l'invito: alcuni consiglieri però erano presenti in sala a titolo personale.

La prima domanda, venuta dal pubblico, riguardava l'ormai famosa circonvallazione: il sindaco, l'assessore all'Urbanistica e [illegible] Lavori Pubblici hanno spiegato che [illegible] sono stati ultimamente molti progressi e che si [illegible] redatta una bozza del progetto, che è stata sommariamente illustrata. Altri sono intervenuti chiedendo spiegazioni su alcuni problemi riguardanti fogne, illuminazione. *(f. la.)*

Una commissione per dare un [illegible] vie e strade

ASTI — [illegible] scelta dal [illegible]iglio comunale la nuova commissione toponomastica cittadina. Sarà composta dal sindaco e dall'assessore ai Servizi demografici, dai consiglieri comunali Fiorio, Fornaca, Marchisio, Meschia, Pastrone; da cinque esperti: don Mignatta della collegiata di San [illegible] architetto [illegible] professor Cima, [illegible] e Secondo Ciocotto. I consigli di quartiere hanno già designato i [illegible] rappresentanti: Germano Bione, Mario Maiocco, Giuseppe Quaglia.

Discoteca Disco Pub

dixie

S.S. [illegible] ALBA
ISOLA D'ASTI

Questa sera FRANCO ROSI *presenta:*

FREE SHOW INVERNO

Ospiti della [illegible]a:
- [illegible] Martini
- Umberto Napolitano
- Alex Damiani
- Kim [illegible] Cadillac
- I Kano
- Pino D'Angiò
- Ronni Jones...

... [illegible] *tanti* [illegible]...

Lo spettacolo sarà ripreso dalla [illegible] Radiotelevisione Italiana

Venerdì 13-11-81 [illegible] ilacio con:
VAHHI CATELLANI

Sabato sera
I CARAVAN

Domenica pomeriggio
"DISCO LASER SHOW"

Domenica [illegible]
per impegni con la televisione [illegible]
AL [illegible]ANO [illegible] ROMINA POWER
[illegible] interverranno [illegible] [illegible]ta
Li avremo [illegible] noi nel [illegible] di dicembre

Domenica [illegible]
"I CARAVAN"
ospite d'eccezione:
FRANCO CALIFANO

Per le attrazioni: [illegible] [illegible] - Cavalieri [illegible]
Servizio pullman tutta [illegible] domeniche pomeriggio
[illegible]: [illegible] [illegible] [illegible] 14,30

ANCORA PER POCO PREZZO BLOCCATO PER LA *A112.*

ECCEZIONALMENTE FINO AL 15 NOVEMBRE

Se ordini una A112 prima del 15 novembre e la ritiri entro il 31 dicembre avrai, eccezionalmente, il prezzo bloccato ante ferie.

Sia che tu scelga l'economica Junior, l'elegante Elegant, l'esclusiva Elite o la brillante Abarth.

E' un'offerta valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari, quindi... affrettati.

Vieni subito da:

F.LLI PORCELLANA
C.so Torino 92 - tel. 0141/217.922/3/4/5 - ASTI

Importante [illegible] zona Asti
cerca

CAPO CONTABILE

Buona retribuzione, nel compiere mansioni di qualifica responsabilità

Scrivere:
PUBLIKOMPASS [illegible] — 10100 TORINO

Massimo Berruti spiega il divorzio da Monastero

«Voglio portare il pallone al pubblico della città»

Il campione italiano di pallone elastico giocherà il prossimo campionato con la maglia dell'Uspe Torino - Rimpianto dei tifosi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CANELLI — Ormai è ufficiale anche se non è stato ancora messo nero su bianco: Massimo Berruti, set volte campione d'Italia, per quattro anni in forza al Vallebormida (prima sponsorizzato dalla Fashion Jeans, successivamente da Beniamino Accorsi) giocherà nella prossima stagione a Torino indossando la maglia dell'Uspe-La Piemontese.

Una notizia che nel mondo del pallone elastico dopo avvenuta riconferma di Carlo Balocco a Santo Stefano Belbo (la Santostefanese in precedenza aveva contattato Berruti in concorrenza) oltre con l'Uspe-La Piemontese con gli Amici di Castelletto Molina). Il campione Canelli, che in precedenza aveva già giocato a Monastero con la maglia dell'A & O Vallebormida arrivando al titolo italiano, ripreso l'attività agonistica nel '78, dopo il gravissimo infortunio di Cervere, proprio con la maglia del Vallebormida. In quel difficile momento della sua vita non solo sportiva Berruti aveva avuto accanto un grande amico, quel Giacinto Colla che del Vallebormida è presidente da anni. Colla aveva creduto nel completo recupero dell'atleta, come ci credette Bartolomeo Anastasio, ed i due sul campo hanno dato ragione a due inseparabili compagni del campione d'Italia.

In maglia Valle Bormida

Massimo Berruti

«Colla esistono tempo rapporti — sottolinea Berruti — il nostro non è un divorzio dopo quattro anni di *costante collaborazione. A Monastero Bormida ormai non potevo più restare, non avrei neppure il bisogno della Federazione che, fra l'altro, l'anno scorso mi costrinse a accettare la mia scelta*».

«Torino — continua il campione Canelli, impegnato in questo periodo nella sua attività artistica — è una *scelta rischiosa ma giusta, viste le pressioni della Federazione, per il rilancio del pallone elastico in una grande città che vide un tempo esibirsi negli sferisteri di via Napione e via Cigna i più grandi campioni da Manzo a Balestra in partite di cartello. Mi dispiace per Castelletto Molina, dove sarei andato anche volentieri*».

Qualche mugugno comunque Berruti l'ha già sentito dai suoi tifosi, dispiaciuti dalla scelta del loro campione, soprattutto per motivi logistici. «Verranno a Torino a vedermi — commenta il campione d'Italia quasi scherzosamente — come fanno per le partite di calcio».

A Monastero Bormida Berruti lascia molti ricordi: «Ho ancora negli occhi la folla della finalissima di quest'anno contro Bertola allo sferisterio Lavoio — mormora con la voce più sottile del solito — uno *spettacolo indimenticabile*». A molti a rimpiangere il campione.

Giovanni

Verso i vertici della classifica

L'Asti ora è forte deve continuare sulla strada del gol

ASTI — Con sette risultati utili consecutivi all'attivo, ma soprattutto dopo gli ultimi due (Trecate e Borgolavezzaro), l'Asti è la squadra del momento nel campionato di Eccellenza.

La Pro Vercelli è ora sicuramente una delle antagoniste che dopo le incertezze delle prime domeniche ha trovato nel gioco sicurezza e risultati sonanti. Nelle prossime giornate il braccio di ferro vercellesi e astigiani potrebbe arrivare ad una svolta forse decisiva. La Pro infatti dovrà verificare il suo stato di grazia contro Asti, Abbiategrasso, Seo Borgaro e Orbassano. Una serie terribile a cui fa riscontro in casa astigiana il doppio confronto esterno (Cuneo e Novese), l'incontro casalingo contro l'Aosta e la trasferta a Pinerolo.

Molto per la lotta ai vertici della classifica dipenderà dall'esito di questa serie di partite. A Biella le «bianche casacche» rischiano; ma anche l'Asti a Cuneo e poi a Novi dovrà stringere i denti. sottovalutiamo partite — sostiene il bomber D'Agostino — ma andremo fuori due volte decisi a fare quattro punti. Le giriamo per il verso giusto e noi dobbiamo continuare su questa strada».

«Contro Trecate e Borgolavezzaro — spiega l'allenatore — andato secondo copione. Speriamo il futuro, anche se ancora affrontare partite difficili che potrebbero crearci qualche problema».

Partite difficili e incontri non sottovalutare a parte, dopo le ultime due vittorie l'Asti ha visto comunque crescere le sue responsabilità: c'è domenica la classifica da mantenere e migliorare, ma c'è soprattutto un ruolino di marcia tipico di gioco spumeggiante, iniziative vincenti, e spettacolo conservato.

Il bel gioco cancellato, patire, polemiche, incertezze, presentando al pubblico e agli avversari una squadra autoritaria e temibile, pronta per il grande salto verso il vertice della classifica. E tutto ciò il peso delle responsabilità è alleggerito.

I «galletti» non devono aver essere troppo forti. D'ora in avanti le parole d'ordine essere proprio questa.

Franco Cavagnino

Domelo-Chiampo grande sfida di podismo

ASTI — «Correte con noi», la corsa podistica organizzata dalla Brancaleone su di un percorso cittadino di dieci chilometri e mezzo, ha avuto come protagonisti Rosolino Domelo della Peroline Mobili e il compagno di squadra Luigi Chiampo. I due sono «usciti» dal gruppo con prepotenza dopo appena un chilometro di corsa, staccando gli avversari. Sulla salita che porta a Viatosto Domelo produceva un allungo al quale rispondeva però prontamente Chiampo che recuperava lo svantaggio.

Al secondo tentativo il numero uno della squadra di Vaglierano riusciva comunque a lasciarsi alle spalle il compagno di fuga. Da quel momento per Domelo la corsa si trasformava in una solitaria galoppata verso il traguardo che tagliava al primo posto con 21" di vantaggio su Chiampo.

Alle spalle dei due astigiani si piazzavano nell'ordine i due podisti torinesi Stasseri e Massa, seguiti dall'Arbia Mix, mentre al quinto posto giungeva Filippo Tagnesi, che, dopo due anni con i colori del Gruppo Sportivo Gli[illegible]mo, [illegible] ha indossato definitivamente la maglia della Peroline.

Al sesto posto infine Franco Cipolla (Way Assauto) e al settimo Matteo Avataneo (Arci Villanova). Domelo che aveva già conquistato in precedenza la matematica certezza del titolo di campione provinciale della specialità, ha realizzato anche il nuovo record della corsa con 32'41", abbassando di 9'16" il precedente che apparteneva a Matteo Avataneo dell'Arci.

f. c.

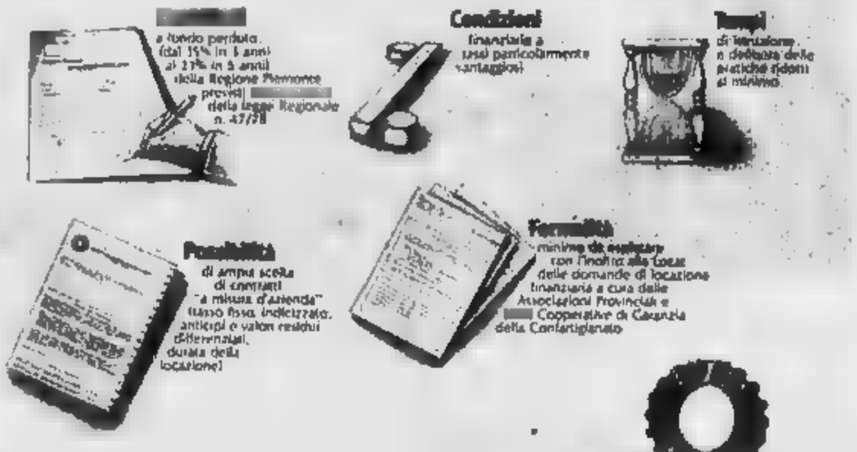
— Si chiudono domani sera (venerdì) all'Hotel Palio, sede dell'Inter Club, le iscrizioni per la trasferta in pullman che il club organizza in occasione dell'incontro di domenica 22 novembre a Milano fra Inter e Roma.

Una nuova iniziativa Locat per i 130.000 Artigiani della Regione Piemonte

MUTUO

Da oggi, le operazioni di "Leasing per gli Artigiani" sono più facili e vantaggiose.

Una realizzazione Locat-Confartigianato



FEDERAZIONE REGIONALE DELL'ARTIGIANATO DEL PIEMONTE CONFARTIGIANATO
Torino, Corso Marconi, 34 Tel. (011) 660.247
Associazioni di: Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli.

Locat
Locazione Attrezzature S.p.A.
10128 Torino - Corso G. Ferraris, 32
Tel. (011) 515531

Stasera alle tv private

ANTENNA NORD

20.30 **Relazione intima:** in una località montana degli Stati Uniti, capitalista senza scrupoli vuole trasformare il luogo in stazione sciistica (1975)

24 — **Vacanze ad Ischia:** sotto il sole di Ischia si snodano amori, truffe e scherzi di vario genere (1958)

GRP

20.35 **A mezzanotte va la ronda** piacere: giudice [illegible] re in crisi con la sua coscienza e la sua professione (1975)

[illegible] gli assassini sono nostri ospiti: intervista vicenda poliziesca, dove assassini e poliziotti si incontrano

TELECUPOLE

18 — Cartoni: Buster car

18.30 Cartoni: La gang dei segugi

19 — Rubrica: L'arte e foro I mo[illegible]

19.25 Almanacco: Un giorno dopo l'altro

19.30 Gazzettino

20 — Cartoni: 30.30 [illegible] Invasori

21.30 **Sotto al cuore:** complicato rapporto fra madre e figlia adolescente (1970)

23 — **Ketone:** [illegible] dove spadroneggia [illegible] astuto capitano (1977)

TELECITY

20.30 **Il momento della verità:** per sfuggire alla miseria della campagna, giovane ferita di diventare preda facendo il torero (1965)

23 — **La dama rossa uccide sette volte:** fantasma di donne in un castello e responsabile di [illegible] delitti (1972)

CANALE 5

21.30 **Ti ho sposato per allegria:** primi giorni di matrimonio fra [illegible] e [illegible] estrazione borghese e [illegible] turbolenta (1968)

Il pianeta Terghi: avventure astronauti di una spedizione [illegible] su un pianeta sconosciuto

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: **La polla** (1981, drammatico).
POLITEAMA: [illegible] per [illegible] occhi (1981, giallo).
SALONE: **Giuseppe verde** (1980, commedia).
SPLENDOR: **Porno** [illegible] casi (1981, erotico).
VITTORIA: [illegible] (1973, drammatico)

CANELLI

GALEO: [illegible] (erotico)
RADINO D'ORO: riposo
NUOVO: **I pirati** [illegible] **Verde** (1978, avventura)
[illegible] (1980, drammatico).
LUX: riposo.
SOCIALE: **I pomeriggi privati di Pamela Mann** (1981, erotico)
VERDI: **Killer nella notte** (1980, giallo)

SAN DAMIANO

LUX: **Delitti inutili** (1980, giallo).
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: riposo.

Il colore di Guido Tulelli in mostra a «La giostra»

ASTI — Grandi corpi scolpiti con [illegible] di impossibile liberazione, ritratti di figure affrante, gli occhi nel vuoto «[illegible]ati» de [illegible] «Arlè» di colore: sono i temi che [illegible] con maggiore frequenza in un'importante antologica di Guido Tulelli, aperta alla galleria «La Giostra», in via Garibaldi, angolo via Massimo D'Azeglio.

Il pittore astigiano, che è alla sua seconda personale in Asti, pra[illegible] i lavori più recenti, una [illegible] tina di tele, talune anche di grandi dimensioni, che offrono uno specchio completo del lavoro di un artista tra i più apprezzati dalla critica.

Il colore dell'uomo, la condanna al silenzio di fronte alle domande sul mondo, l'ecatombe del sogno nella fuga dalla materia scandiscono il rigore di un [illegible] artistico che non ha mai ceduto [illegible] fuorviante del mercato e [illegible] facile successo. Due suggestivi paesaggi, una luminosa natura morta restano eccezioni in una ispirazione che ha nelle figure umane la sua chiave.

Simbolo e solipsismo tecnico del colore (Tulelli è stato allievo di Longaretti) esaltuscono risonanze dolorose e figure e vicende che rimandano a lontani echi mitologici. [illegible] e Apollo, colti in un imbarazzo senza speranza, o toni di giganti atterrati da una divinità potente e spietata, che lanciano inviti di evasione dalla miseria.

Guido Tulelli

La mostra resterà aperta fino al 10 novembre. (d. g.)

SAN DAMIANO

«La Stampa» - Asti

Redazione: via Massimo D'Azeglio 26, telefoni 33.252 - 50.224.
Uffici di corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 726 756; Moncalvo 917.510

[illegible] DI [illegible]

[illegible] notturna Baronciani, [illegible] Secondo.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta.
[illegible]: Cillario, via Cassito 12.
[illegible] via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.921, 353.922; Nizza 721.971; Canelli 82.956; Monastero Bormida 66.046; Rocca d'Arazzo 608.180; Calliano 928.444; Montechiaro 400.180; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.066; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 94.555.

TELEFONO TAXI

Stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.605.

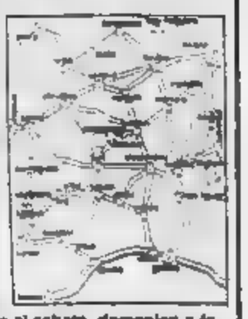
CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI
LISCIO D'ECCEZIONE QUESTA [illegible] CON
I NOVELLI FOLK
VENERDI' 13
VEGLIONISSIMO [illegible] CON
KIM and CADILLAC
SABATO SERA E DOMENICA POMERIGGIO E SERA
A RICHIESTA
MIKO
Servizio pullman [illegible] ASTI: Piazza Stazione
ASTI [illegible]: [illegible] Torino
[illegible] Piazza [illegible]

CAB 3
"LA DISCOTECA"
CASTELNUOVO CALCEA (AT)
[illegible] NOVITA'
TROVIAMOCI
al CAB
il giovedì, il sabato e domenica
con 21

IMPERIA
(Porto Maurizio)
VENDONSI
MINIALLOGGI
NUOVI
LIBERI
Tel. [illegible]

FINASST S.p.A.
LEASING FINANZIARIO A BREVE E MEDIO TERMINE
Per Privati: autovetture, campers, roulottes, imbarcazioni, impianti Hi-Fi, ecc.
Per Imprenditori: autovetture, automezzi, macchine operatrici, macchinari industriali, impianti, arredi, macchine elettriche ed elettroniche da ufficio, ecc.
IL LEASING consente un più redditizio impiego di capitali propri — si paga con i profitti — contiene le perdite dell'inflazione — permette l'aggiornamento tecnologico — razionalizza il processo produttivo — migliora il rendimento generale — rappresenta un costo certo — permette l'incontestabilità fiscale — riduce il periodo di ammortamento — consente il ricorso ad altre forme di finanziamento — tonifica la capacità di credito — finanzia l'operazione di investimento — consente maggiore liquidità — evita l'immobilizzo di capitali propri
Sede legale e amministrativa: Piazza Statuto, 1 - 14100 ASTI
Tel. (0141) 56.365

I gioielli di Pomellato ad Asti si trovano da Olivero. Esclusivamente.
Olivero gioielliere di Asti

AFFITTO
[illegible]
Oggi è possibile affittare per poi [illegible] prossimo al prezzo di oggi - con consegna immediata - in un [illegible] parco - piscina - campi da tennis - piste da bocce - appartamenti da 40 a [illegible] mq con impianto di [illegible] autonomo
[illegible] informazioni rivolgersi direttamente a Penango (AT) condominio Green Residence - anche al sabato, domenica e festivi


Gruppo rappresentanze articoli d'arredamento operante nel settore da oltre dieci anni
ricerca COLLABORATORE
per visitare negozi di mobili della provincia di AL/AT. Si richiede età 25-35 anni, residente in zona, attitudine alla vendita e precedente esperienza, auto propria, massima serietà, molto impegno.
Si offre: un lavoro piacevole e di molto interesse con un parco clienti perfettamente acquisito e con notevoli possibilità di incrementarlo, inquadramento Enasarco, contratto di zona, provvigioni, incentivi. Telefonare 011 [illegible]

ESCLUSIVISTA Aquascutum
ARBITER
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
ASTI - CORSO DANTE, 19 - TEL. 52.277
ESCLUSIVISTA

Costituito ente promozionale che opererà in Italia e all'estero

Camera di Commercio e banche unite per valorizzare i prodotti cuneesi

Lunedì prossimo a Bruxelles prenderà il via la settimana enogastronomica della Granda

CUNEO — Con la presentazione al centro degli affari di Londra dell'istituto (...) per il commercio estero dei vini doc dell'Albese l'Ente per la valorizzazione delle attività economiche della provincia di Cuneo, di recente costituzione, si è messo in evidenza per la prima volta sulla ribalta internazionale. Il prossimo appuntamento sarà quello di lunedì prossimo a Bruxelles, la capitale del Mec, per la settimana enogastronomica che abbina i «gioielli» delle cantine langarole ai piatti più rinomati della cucina delle «grandi».

Il nuovo ente promozionale che per statuto svolge attività di interesse pubblico e non persegue fini di lucro, è stato costituito per iniziativa della camera di commercio — presso la quale è anche la sede — ed ha ricevuto la significativa adesione di sei istituti bancari: le Casse di Risparmio di Cuneo, Saluzzo, Fossano, Bra e Savigliano e Torino, i cui rappresentanti sono anche entrati nel consiglio direttivo. Camera di commercio e banche opereranno per favorire in Italia ed all'estero la valorizzazione della produzione cuneese, di tutti i canali e i mezzi operativi ritenuti più idonei al raggiungimento degli obiettivi.

Accanto al (...) di amministrazione — di cui fanno parte solo i promotori — opererà con funzioni consultive un altro comitato formato (...) un delegato di numerosi altri enti provinciali: Unione industriale, Associazione artigiani, Unione dei commercianti ed esercenti, Federazione coltivatori diretti, Unione provinciale agricoltori, Unione e lega delle cooperative che saranno chiamati a esprimere, se necessario, pareri tecnici operativi e su qualsiasi (...) di particolare rilievo che il nuovo presidente dell'ente di valorizzazione, il dottor Giacomo Oddero, potrà eventualmente richiedere.

Per lo svolgimento del programma, che sarà fissato all'inizio di ciascun anno, l'ente promozionale farà ricorso al solo personale e ai servizi della Camera di commercio. Direttore è stato infatti nominato il dottor Giacomo Chiri, giovane funzionario dell'Ente camerale che a Londra e Bruxelles ha avuto l'incarico di organizzare le degustazioni dei migliori vini e stabilire i contatti con gli importatori di quelle nazioni.

A chi, un po' perplesso, gli ha fatto osservare che l'ente di valorizzazione grosso modo svolge compiti non diversi da quelli di istituto della Camera di commercio, il presidente dottor Oddero così spiega l'opportunità di costituire un organismo diverso ed autonomo: *«L'attività promozionale della Camera di commercio è spesso resa lenta dagli adempimenti burocratici cui dobbiamo sottostare. Il nuovo ente potrà invece agire con maggiore snellezza».*

g. d. m.

Cherasco: crisi in Comune?

CHERASCO — Aria di crisi sulla maggioranza del Comune. Pare ormai certo che quattro dei dodici consiglieri democristiani lascieranno le file scudocrociate. Questa defezione motiverebbe la crisi l'ultima maggioranza, retta da un monocolore dc. I quattro consiglieri sono: Carlo Bertolotti (ex (...) attualmente assessore), Giuliana Ciravegna, Biagio Costamagna e Bartolomeo Degiuliani.

Negli ambienti politici cheraschesi si prevede che la delicata vertenza di trovare alleati tra gli attuali (...) di minoranza, socialdemocratici ed indipendenti-liberali.

(c. a.)

Auto contro moto operaio ferito

VERZUOLO — Giorgio Lavalle, 38 anni, operaio, è stato investito da un'auto mentre, in motorino, stava percorrendo la provinciale della Valle Varaita, nei pressi della frazione Villanovetta.

Il Lavalle stava tornando dal suo posto di lavoro quando è stato violentemente tamponato dalla Fiat 131 guidata da Antonello Torta, 22 anni, abitante a Verzuolo in via San Bernardo 73. Nell'urto il Lavalle ha riportato la frattura della mandibola e contusioni in varie parti del corpo: guarirà in 30 giorni.

(a. ge)

La vicenda a Borgo San Dalmazzo

Picchiato dall'amico ha perso il bambino

L'uomo arrestato in un albergo di Cossano Belbo

CUNEO — Un pregiudicato, Pietro Bergese, 33 anni, abitante in via don Orione 4 a Borgo San Dalmazzo, è stato arrestato dalla squadra mobile (...) in un albergo di Cossano Belbo. L'uomo era ricercato per un ordine di cattura spiccato nei suoi confronti dal Procuratore della repubblica, per sequestro di persona (...) lesioni aggravate, minacce ed istigazione nei confronti (...) convivente (...) Deterpigune, (...) anni, francese.

La donna che era in stato di gravidanza, per le percosse dal Bergese è stata costretta ad abortire. Dimessa dall'ospedale aveva sporto denuncia nei confronti dell'uomo ai carabinieri di Borgo San Dalmazzo.

L'episodio è accaduto un mese fa. I due vivevano nell'alloggio del Bergese, ma negli ultimi tempi non andavano più d'accordo e la donna aveva espresso l'intenzione di andarsene. Per impedirglielo il Bergese l'aveva rinchiusa in casa. Una sera tra i due era scoppiata una violenta lite: il Bergese aveva picchiato la donna che aveva dovuto ricorrere alle cure dei sanitari e abortire.

Pietro Bergese'

Il Bergese aveva cercato rifugio in un albergo di Cossano Belbo. Dopo lunghe ricerche l'altra mattina gli uomini della squadra mobile hanno circondato l'albergo, sorprendendo nel sonno il pregiudicato. Arrestato, è stato trasferito nel supercarcere Cerialdo di Cuneo.

p.p.l.

Esposto di consiglieri Usl contro un istituto di Alba

Presunte irregolarità amministrative al Centro di riabilitazione Ferrero, che ospita un centinaio di pazienti - Replica della direzione

ALBA — Due consiglieri dell'Unità (...) (n. 65), Luciano Ghiri, insegnante, e (...) Arri, impiegato, pure membro del Comitato di gestione, hanno inviato un esposto alla Procura della Repubblica per segnalare delle presunte irregolarità amministrative all'*Istituto psicomedico pedagogico O. Ferrero*», che ha recentemente assunto il nome di Centro di riabilitazione.

«In particolare — sostengono gli esponenti Ghiri e Arri — *contestiamo all'istituto (...) avere chiesto e ottenuto dall'Usl, nel primo trimestre '81, il pagamento di dieci trattamenti terapeutici ad una ragazza cerebrolesa che, in realtà, secondo la testimonianza della famiglia interessata, non sarebbero stati effettuati. Chiediamo che venga svolta un'indagine e non solo su questo caso».*

Il presidente dell'Usl, dott. Gianfranco Brovida, dice: *«Siamo a conoscenza dell'esposto a carico del Centro di riabilitazione Ferrero. Il Comitato di gestione s'interesserà ovviamente della questione. Ha nominato una terna di esperti con il compito di analizzare i rapporti tra Usl e Is(...) norma (...) convenzione. Successivamente (interpreteremo) le iniziative ritenute più opportune, alla luce dei fatti concreti, evitando di agire in (...) a posizioni pregiudiziali».*

L'incarico di procedere alla «*verifica della convenzione*» è stato affidato, con una delibera del Comitato di gestione, a tre funzionari: il dott. Dildo Sensini, coordinatore sanitario, Cesare Borgna, funzionario del servizio integrativo di base, e il rag. Giorgio Curreo, coordinatore amministrativo. *«Attendiamo in loro relazione* — dice il presidente Brovida — *per valutare le si(...)*

«Siccome riteniamo che l'Usl abbia non solo il diritto, ma anche il dovere di controllare come viene speso il denaro pubblico — aggiungono Ghiri e Arri —, *noi abbiamo proposto di costituire una Commissione d'inchiesta formata da membri stessi del Comitato di gestione dell'Usl, ma la nostra richiesta non è stata accolta».*

La direzione dell'istituto Ferrero replica: *«In realtà le prestazioni non sono state eseguite, ma erano state prescritte dalla famiglia con le relative terapiste che (...) rimaste a disposizione senza ricevere alcun preavviso».*

Il (...)ico di (...) Ferrero, sorto una quindicina di (...) su iniziativa privata per la «*rieducazione, (...)pero e inserimento sociale di minori insufficienti mentali e disadattati*», accoglie oggi un centinaio di ospiti provenienti non solo dalla provincia di Cuneo, ma anche da altre regioni. Una cinquantina di altri utenti ricevono prestazioni ambulatoriali. L'istituto, legato da una convenzione con il ministero della Sanità, era poi passato sotto la Regione ed ora dipende dall'Usl, dalla quale riceve buona parte dei finanziamenti (circa 1 miliardo all'anno).

Gianfranco Fiori

Per il recluso strangolato 4 comunicazioni giudiziarie

CUNEO — Svolta smentibile di importanti sviluppi lori nell'inchiesta che il procuratore della Repubblica Bebastiano Campisi dirige per identificare i responsabili della morte del detenuto Antonino Arnone, 21 anni, ucciso venerdì mattina a Cerialdo durante l'ora d'aria. Destinatari di comunicazioni giudiziarie — l'imputazione ipotizzata per tutti è «omicidio premeditato» — sono quattro reclusi, presenti nel cortile dove è avvenuto l'omicidio e sui quali pesano i maggiori sospetti.

Si conoscono per ora solo i nomi di due degli indiziati: Luigi Riccio e Francesco Piccione. Il magistrato ha anche provveduto a nominare gli avv. Toselli, Fusi, Oppia e Bourlot difensori d'ufficio dei detenuti il cui interrogatorio comincerà venerdì mattina nel supercarcere.

«Abbiamo una traccia — ammette il dottor Campisi — che potrebbe consentire di identificare gli assassini. Il segreto istruttorio non mi consente di dire di più.

Ieri, intanto, all'ospedale si è svolta l'autopsia sulla salma della vittima: è confermato che le (...) Arnone è stata provocata da soffocamento.

g. d. m.

CINEMA

CUNEO
CORSO: Il postino suona sempre due volte, di Bob Rafelson (1981, drammatico)
FIAMMA: James Bond: Solo per i tuoi occhi, di A. Broccoli (1981, avventuroso).
ITALIA: riposo
NAZIONALE: Pierino contro tutti, di (...) Corsicato (1981, brillante)
MONVISO: La dolce vita di Federico Fellini (ingresso gratuito).

ALBA
COMUNE: (...) di J. Boorman (1981, leggendario)
EDEN: Venerdì 13, di Sean Cunningham (1980, poliziesco)

BENE VAGIENNA
MOULIN: Clarissa (1980, commedia erotica)

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: Fantasma d'amore, di Dino Risi (1981, drammatico)
DON BOSCO: riposo

BOVES
NUOVO: Blue pinsellen.

BRA
IMPERO: Pino pisello, di Peter Del Monte (1981, commedia brillante)
POLITEAMA: 21.15. Spettacolo teatrale Treverdi, di Luigi Pirandello con Adriana Asti.
VITTORIA: L'invincibile Ninja, di D. Desmond (1981, avventuroso).
(...)
LUX: (...) di Damiano Damiani (1980, poliziesco).

CEVA
DORA: La mandano nuda.

CARAGLIO
SPLENDOR: Le mogli le odiano (1981, commedia erotica)

CHERASCO
GALATERI: Ricordi d'amore (1980, commedia erotica)

CORTEMILIA
NUOVO: riposo

DRONERO
ITALIA: Guerre di pelliccia di R. Davis (1981, drammatico)

FOSSANO
ASTRA: riposo
IRIDE: Tunnel dell'orrore (1980, drammatico).

MONDOVI'
CORSO: People (1980, commedia brillante)
ITALIA: Bambino di Stasi (1981, mistero)
ORMEA
ARISTON: Conflitto finale.

PIASCO
LA (...) (1980, horror)

RACCONIGI
SOCIALE: riposo
SAN GIOVANNI: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: Good bye, and amen.

SALUZZO
CIVICO: La pelle di Liliana Cavani (1981, drammatico)
ITALIA: Storia di ordinaria follia, di Marco Ferreri (1981, drammatico)
SPLENDOR: (...) di (...) celio Fondato (1975, commedia brillante).

SAVIGLIANO
AURORA: riposo
RITZ: Bruce Lee il pugno che uccide (...)0, arti marziali).

VERZUOLO
CORSO: Profondo rosso, di Dario Argento (1972, horror).

VILLAFALLETTO
MODERNO: Inferno, di Dario Argento (1980, horror).

TACCUINO

FARMACIE
Cuneo: Sarua, corso Nizza.
Alba: Stevano, piazza Rossetti.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour.
Ceva: Boeri, via Marenco
Fossano: Abrate, via Roma.
Mondovì: Gasco, via (...)
Saluzzo: Rubo, corso Italia.
Savigliano: Merenga, piazza Santarosa.

«La Stampa» - Cuneo
Redazione: via XX Settembre 30, tel. 0171 - 67.048
Uffici di corrispondenza: Alba 0173 - (...), Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.986, Fossano 0172-62.001, Mondovì 0174- 45.014; Saluzzo 0175 - 46.752; Savigliano 0172 - 36.153.

Pronto intervento: 113.
Croce Rossa: 80.444
Pronto soccorso: Ambulanza: 23.23
Guardia(...) e nefrologia: 15.988.
Tossicologia: 66.666.

SOCCORSO ACI
Cuneo: 481.662.

BENZINAI DI TURNO
Notturni: IP, corso Francia (piazza d'Armi); Mobil, corso Monviso, Mach, viadotto Soleri

ALLE TV PRIVATE

CUNEO UNO TV
19 — Film Good bye Bruce Lee
20.10 Qui Regione
21 — Film Spionaggio a (...) bianca di Henry Cecone con Franco Fabrizi
22.30 Film L'ultimissimo valzer di una (...)a di Peter Collins

TELECUPOLE
18 — Cartoni Super car
18.30 Cartoni La gang dei cappelli
19,— Rubrica L'arte di (...) bili d'arte
19.25 Almanacco Un giorno dopo l'altro
19.30 (...)
20 — Cartoni 20,30 Telefilm (...) Invidiosi
21 (...) (rapporto tra madre e figlio adolescente (1970)
23 — Kassak: fonia la guerra di Secessione, mezzosangue ibrido di pesce dove spadroneggia (...) capitano (1977)

ANTENNA NORD
20,30 Relazione intima in una località montana degli Stati Uniti, capitalista senza scrupoli vuole trasformare il luogo in stazione sciistica (1975)
24 — Vacanze ad Ischia sotto i sole di Ischia si mostrano amori, truffe e scherzi di vario genere (1965)

TELESTUDIO
20.30 Le carte di cristallo avventuroso torna nel Sudafrica per impossessarsi di bottino di diamanti (...) di un poliziotto (1949)
22.30 Furore sulla città: giovane magistrato con un amico giornalista, deve condurre un'indagine sulla sua città natale (1952)

GRP
20.35 A mezzanotte va la ronda del piacere: giudice popolare in crisi con la sua coscienza e la sua professione (1975)
23.30 Gli assassini sono nostri sogni: intricata vicenda poliziesca, dove assassini e poliziotti si incontrano

VIDEOGRUPPO
21 — Gialloverde, Il mostro di Firenze colpì ancora: un uomo viene ingiustamente accusato dell'assassinio di alcune bambine (1972)

TELECITY
20.30 Il momento della verità per sfuggire alla miseria della campagna, giovane tenta di diventare ricco lasciando il torero (1965)
23 — La donna rossa uccide sette volte: tentativo di donna in un castello è responsabile di una catena di delitti (1972)

CANALE 5
21.30 Vi ho sposato per allegria: primi giorni di matrimonio tra giovane avvocato di sensibile borghesia e ragazza turbolenta (1966)
0.30 Il pianeta Yorga: avventure spaziali di una spedizione giunta su un pianeta sconosciuto

Trecentoventi dipendenti, domani (...) riunione

Consiglio comunale «aperto» per la crisi della Cmb di Bra

BRA — La situazione e le prospettive della Cmb, l'azienda metalmeccanica che, nonostante l'interessamento di gruppi imprenditoriali, la mobilitazione dei lavoratori e l'intervento della Regione, non riesce a superare i suoi gravi problemi di liquidità, saranno discussi (...) sera, venerdì, in un Consiglio comunale aperto, convocato alla «sala rossa» di via Umberto.

Dopo l'assemblea in fabbrica di lunedì scorso, alla quale erano stati invitati parlamentari e amministratori locali, è questa la seconda occasione pubblica per parlare del caso Cmb da quando è (...)tata l'ipotesi di una soluzione della cri(...) tramite l'intervento (...) un consorzio di banche. Dopo una più puntuale verifica della situazione contabile aller(...) e delle condizioni poste dagli istituti di credito, il gruppo, che avrebbe dovuto acquisire la maggioranza delle azioni, si è tirato indietro e, allo stato attuale, non sembrano esserci alternative all'amministrazione controllata.

«L'importante — dice Silvio Barbero, della segreteria comprensoriale Cgil, Cisl, Uil — è che il periodo di amministrazione controllata non diventi semplicemente il prolungamento dell'agonia di (...) fabbrica che, quanto a struttura produttiva e a prospettive di mercato, gode di ottima salute. L'obiettivo dei lavoratori, in questa fase così preoccupante e drammatica per i 320 dipendenti e per l'(...)ione (...) zone, è individuare soluzioni che consentano il risanamento finanziario.

Alcune proposte sono emerse dall'assemblea di lunedì e saranno riesaminate domani sera: la ricerca di un gruppo che sia disposto a sottoscrivere (...) conguito d'affitto dello stabilimento, ad esempio, oppure la costituzione di una società mista.

Grazia Novellini

Alla Rete 3 Piemonte

Stasera in tv (...) Belbo

Quasi in diretta la scoperta di una stele sepolcrale a Cossano Belbo. Si vedrà questa sera sulla Rete 3 Piemonte alle 19.15. Un servizio di Gigi Marsico, racconta la storia di un contadino della frazione S. Pietro di Cossano Belbo, Luigi Chiarla, che mentre arava il suo campo in regione Casareggio, ha sollevato con la lama dell'aratro una grossa pietra in arenaria che lasciava intravvedere, semicoperta dal fango, tracce di scrittura. Il conservatore della sezione archeologica del Museo Civico di Alba - Luciano Maccario ha proceduto, sotto gli obiettivi di una troupe del «Tg3 Piemonte» alla pulitura e decifrazione dell'epigrafe incisa in caratteri sannitici per ricordare la morte di Faconia Celsa, una ragazza di 18 anni, forse la figlia di contadini che possedevano un «fundus» al 600 metri dalla collina S. Pietro.

SOCIETA' D'IMPORTANZA NAZIONALE
SETTORE INVESTIMENTI
ricerca per la filiale di CUNEO

FUNZIONARI DI VENDITA
per la zona di Cuneo e Provincia

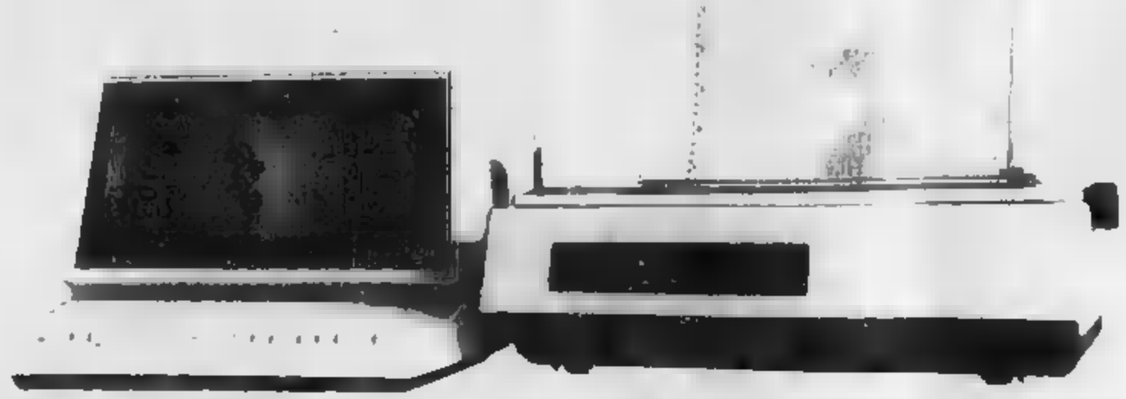
RICHIEDESI: età propria, età compresa tra 20-25 anni, serietà e volontà di riuscire
(...) contratto ENASARCO, fisso mensile, provvigioni, ottime possibilità di carriera
Scrivere dettagliato curriculum vitae a: Publikompass III - 10100 Torino

"LA ZIZZOLA" offre:
- BRA - Villa collinare semirovine con caratteristiche signorili, mq 300 abitazione - SVENDESI
- BRA - VENDO villetta in ottimo stato mq 140 seminterrato, mq 140 alloggio, mq 100 sottotetto uso mansarda - OCCASIONE
- BRA - VENDO alloggi in fase di ristrutt. - zona Ospedale - Palazzetto dello Sport - Largo Europa - via Cuneo

Agenzia Immobiliare «La Zizzola» di Cesare E. Giuliano - Bra - Via Audisio 47
Ufficio (0172) 422.894 - Abitazione (0172) 44 183

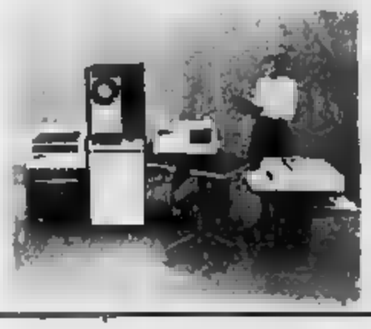
IMPERIA
(Porto Maurizio)
VENDONSI MINIALLOGGI NUOVI LIBERI
Tel. (...)

LAVORIAMO COSI' SERIAMENTE DA POTERCI SCHERZARE SOPRA!



Su elaboratore Honeywell DPS 6 abbiamo realizzato tra gli altri:
IL PACKAGE CECSIE
sistema integrato (...) l'edilizia.

Comprende:
— la contabilità generale e iva
— (...) contabilità di (...)
— paghe e contributi
— la gestione dei contratti di vendita
— la gestione finanziaria



Il CEC infatti, avvalendosi di una decennale esperienza, nel campo dell'informatica:
— distribuisce sistemi di collaudata efficienza (...) sicura affidabilità
— analizza (...) prepara i programmi applicativi adattandoli alle necessità della tua attività curandone nel tempo la manutenzione
— addestra il tuo personale operativo ad un uso corretto delle apparecchiature
— ti assiste continuamente con i propri tecnici altamente qualificati

POTREBBE ESSERE IL TUO MIGLIORE INVESTIMENTO

via G. Matteotti 1
12100 (...)
tel. (0171) (...) - 50.885

CEC
CENTRO ELETTRONICO CUNEESE S.r.l.

ANCORA PER POCO PREZZO BLOCCATO PER LA *A112*.

ECCEZIONALMENTE FINO AL 15 NOVEMBRE

Se ordini una A112 prima del 15 novembre e la ritiri entro il 31 dicembre avrai, eccezionalmente, il prezzo bloccato ante ferie.

Sia che tu scelga l'economica Junior, l'elegante Elegant, l'esclusiva Elite o la brillante Abarth.

E' un'offerta valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari, quindi... affrettati.

Vieni subito da:

AUTOSTILE
C.so Europa - tel. 0173/394.634 - ALBA

LUX AUTO
Via Cuneo 90 - tel. 0171/760.975 - BORGO S. DALMAZZO

PRIMA CATEGORIA - Carmagnolese in testa

La Valeo continua il suo inseguimento

Sconfitta casalinga della Narzolese di fronte al Farigliano

L'allenatore Viscusi

MONDOVI' — *Sicuramente è la partita giocata con più entusiasmo dalla squadra che si è dimostrata all'altezza del posto in classifica che occupa* — spiega l'allenatore della Valeo, Cavallo — *purtroppo il risultato di parità ci permette i nostri 90 minuti di sforzi*». L'incontro Valeo-Piossasco si è concluso in pareggio sull'1-1. In vantaggio grazie ad una rete di Ravera i monregalesi hanno continuato a premere sulla difesa avversaria riuscendo a collezionare un palo, due tiri a lato portiere spiazzato, e un rigore da Lingua a 7 minuti dal termine, quando ancora in vantaggio.

Poi il gol «beffa» dei padroni di casa allo scadere, durante una confusa azione di contropiede. Con 13 punti, i monregalesi sono secondi in classifica alla spalle della Carmagnolese. «L'incontro in casa e giocando in trasferta — conclude Cavallo — *abbiamo ottime possibilità di successo. Purtroppo nel girone c'è quest'anno una Carmagnolese straordinaria, un'autentica macchina che non perde un'occasione*». *(g. m.)*

NARZOLE — Inaspettata sconfitta casalinga della Narzolese nel derby con il Farigliano, scesa in campo a Diano d'Alba. Infortunatosi in allenamento, La Narzolese oltretutto non è riuscita a festeggiare con un risultato positivo il nuovo abbinamento pubblicitario con il Mobilificio 3 D di Magliano Alpi.

Gli innesti dei nuovi acquisti, gli albesi Mantovani e Pregnolato, non sufficienti a riequilibrare la squadra. «*La formazione* — ammette il dirigente Eugenio Marengo — *appare sbilanciata nei vari reparti. In particolare, si nota la carenza di rifornimenti ad Abrate, che domenica non è riuscito ad andare in goal, pur avendo colpito in un palo sull'unico pallone che gli è stato possibile giocare*». *(a. c.)*

FARIGLIANO — Il Farigliano vince il derby delle Langhe con la Narzolese ed avanza in classifica, attestandosi nelle prime posizioni. Per l'undici di Viscusi è la sesta vittoria consecutiva, la terza in trasferta: un ruolino di marcia di tutto riguardo che pone il Farigliano fra le candidate alla promozione nella serie superiore.

«*E' stata una bella partita* — commenta l'allenatore Viscusi — *giocata di fronte ad un folto pubblico accorso numeroso anche da Farigliano per sostenere la propria squadra. Per la prima volta* — aggiunge l'allenatore — *siamo riusciti a battere la Narzolese sul suo campo. Una bella soddisfazione, ottenuta grazie alla maiuscola di tutta la squadra in particolare di Poti, di Biarita e Cavallero. Un risultato giusto* — conclude Viscusi — *che premia la mole di gioco svolta*». *(p. p. l.)*

— Pareggio a reti inviolate al «Filippo Drago» tra **Pro Dronero** e Villafranca. Il risultato non accontenta gli ospiti che, soprattutto nella seconda parte della gara, hanno attaccato con decisione, chiudendo nella propria area i padroni di casa. La bravura del portiere dronerese Vercellone e l'ottima prestazione dei difensori hanno però impedito ai Villafranca di concretizzare la supremazia territoriale.

«*Abbiamo ottenuto un punto contro una delle squadre più forti del girone* — dice l'allenatore dronerese Marco Bruna — *non possiamo che esserne soddisfatti. Il risultato mi sembra giusto, sommato, anche il Villafranca ha attaccato di più senza peraltro costruire grosse occasioni da rete*». *(g. fe.)*

CORNELIANO D'ALBA — Con una brillante rimonta nella ripresa, la Supremavernici ha pareggiato 2-2 sul difficile campo di Pinerolo contro il Cafarelli dopo aver terminato il primo tempo in svantaggio per 2-0. Le reti di Persano e Giravegna hanno ristabilito quelle segnate dai padroni di casa e la Supremavernici ha strappato un prezioso punto in trasferta a una diretta avversaria nella lotta per non retrocedere.

I cornelianesi, sulla cui panchina siedeva, forse per motivi scaramantici, l'allenatore giovanili Corino, fratello dell'allenatore della prima squadra, hanno fornito una buona prova soprattutto sul piano dell'orgoglio e della convinzione. Buono il comportamento dei neo-acquisti Fossati e Oiri e del rientrante Cuneo. *(a. s.)*

FOSSANO — Sofferta vittoria dell'Acaja sul Vinovo. «*Dopo un quarto d'ora di gioco in cui la squadra è apparsa in difficoltà* — commenta il dirigente Aldo Strumia — *e durante il quale abbiamo subito due reti, ci siamo ripresi abbastanza bene, raggiungendo il pareggio e quindi portandoci sul definitivo vantaggio*».

Il secondo tempo degli uomini allenati da Beppe Fea è stato l'esatto rovescio della medaglia: l'Acaja, infatti, si è portata all'attacco, segnando prima con Ramanda, poi con Di Pietro e Operti. *(a. c.)*

BOVES — Anche contro la cenerentola del girone, il Boves ha centrato l'obiettivo, riuscendo a perdere con il sorprendente fanalino di 3-1. Una sconfitta che rende palese la grande crisi che sta attraversando la società bianco-azzurra, incapace ormai di reagire anche in incontri estremamente facili.

Sul campo Kennedy di via Peveragno si è visto tutto, ad eccezione del bel gioco. A confronto due squadre. Boves e Vinovo, che meritavano, ambedue, di perdere per il gioco caotico, le numerose scorrettezze, gli sbagli clamorosi. *(g. m.)*

Clavesanese sempre al comando

Classifica «corta» nella II Categoria

Quattordici squadre in spazio di sei punti

CUNEO — Dopo il pareggio conseguito a Cuneo contro lo Sporting la Clavesanese continua a guidare con undici punti la classifica del girone M della Seconda categoria. Ad una lunghezza inseguono il Pedona mentre il Barge è sceso al terzo posto della graduatoria, in conseguenza della netta sconfitta contro il Marene. Dopo sette giornate la classifica si mantiene comunque molto «corta» se si considera che la quattordici squadre racchiuse nell'arco punti.

A Cuneo la capolista ha dovuto nella di fatto contro uno Sporting cortaccio e ben disposto in campo pure in formazione rimaneggiata. «*Il pareggio era un risultato che alla vigilia avremmo sottoscritto* — dice il dirigente dello Sporting Giuseppe Comba —; *visto l'andamento dell'incontro ed il palo colpito a pochi minuti dalla fine dal centravanti Rabbia, avremmo potuto anche vincere*».

Con un gol di Giraudo, il Pedona ha superato meritatamente il e si è portato ad un punto dal vertice. ospiti dopo un buon primo tempo, al sono eccessivamente sbilanciati in nella ripresa rischiando subire altre reti.

Il Barge è stato inaspettatamente sconfitto dal Marene che così ha colto la sua prima vittoria stagionale. I padroni di meglio disposti rispetto alle precedenti partite hanno avuto ragione dei più quotati avversari, potendo contare anche sulle buone grazie del portiere Bosolasco. Vittoria del Beinette che ha superato in casa lo Scarnafigi. Un calcio di rigore fatto ripetere dal direttore di gara e messo a segno da Perazzolo ha deciso la partita. Equo pareggio con quattro reti tra Moretta e Savigliano 81 in un incontro ben giocato e valido anche sul piano tecnico. Nel Moretta particolarmente insidioso si è dimostrato Pasone, mentre i saviglianesi si sono distinti in tutti i reparti.

Bernardino Andreis

MARENE-BARGE 0-0 — **Marene:** Bosolasco, Sobrero, Mondino, Racca M., Racca R., Campana, Alemandi, Racca G., Rinero dall'82), Arrigo, Minetti. **Barge:** Musso, Borgna, Mattio, Vignolo, Luciano, Bertolin, Pervier, Bertone, Rapet, Cosiova, Cleri, Belli, Rocca B, Arrigo.

SPORTING CUNEESE-CLAVESANESE 0-0 — **Sporting:** Gozzo, Racca, Mella, Deatelanta, Toscano, Bosia, Allocco, Castaldi, Rabbia, Ferrarelli, Beltramo. **Clavesanese:** Mina, Farinetti, Cossi, Penocchio, Audasso (Cavallo R. dal 60'), Viberti, Barberis, Mancardi, Pescosolido, Barbiero, Cavallo E.

BEINETTE-SCARNAFIGI 1-0 — **Beinette:** Tomalla, Galfrè, Bergese B. Tonelli, Esposito, Bergese L. Perazzolo, Bruno, Paoletti, Ohigo, Spirito. **Scarnafigi:** Bussone, Martini, Ceaglio, Rinaldi, Bosio, Civia, Franco, Vagliano, Gravero, Chirone. **Rete:** Perazzolo

MORETTA-SAVIGLIANO 81 2-2 — **Moretta:** Franceschina, Oliveri, Milione, Peretti, Tancredi, Delmastro, Pasone, Minoli, Mulas, Orilio, Cagliero. **Savigliano 81:** Dompè, Olanoglio, Prassasco, Bodo, Osella, Audetto, Curti, Torre, Chiusa, Casse (Vassallo dal 75'), Barbero. **Reti:** Pasone, Casse, Mulas, Curti.

CUNEO SPORTIVA SAETTA-CAVALLERMAGGIORE 2-1 — **Cuneo Sportiva Saetta:** Dutto, Colombo, Ballario, Bertalna C., Alladio, Tosello, Bertalna F., Vairoletto, Marabotto, Giacca, Catalfano. **Cavallermaggiore:** Negro, Sacco, Albiero, Botto, Rosso, Di Prima, Stella, Agosi, Servetto, Marsovillo, Africano. **Reti:** Marsovillo, Giacca (C), Catalfano.

PEDONA-ROBILANTE 1-0 — **Pedona:** Marengo, Lovera, Pancera, Borgna M., Cosio, Borgna F., Bacanelli (dal 60' Bianco), Andreazzi, Giraudo, Zorazzo. **Viale.** Robilante: Avola, Landra, Burzi II, Burzi I, Pittavino, Costantino, Viale, Ciorcelli, Scarcelli, Riano, Vecchio (Devero dal 70'). **Rete:** Giraudo

MANTA-CAMERANESE 1-2 — **Manta:** Anghilante, Porcellin, Scala, Rinero, Falco Dello, Bocca, Carle, Colmo, Ponso (Cavaliero dal 70'). Cavat... **Cameranese:** Corsini, Garabello, Giachino, Cora, Beltramo M., Bismondi, Beltramo P., Martina, Colombo, Rosio (Beltramo S. Dal'60'), Veglio, Beth Rinero, Colombo (2).

Classifica: Clavesanese punti 11; Pedona 10; Barge 9; Sporting Cuneese, Beinette, Moretta e Savigliano 81 7; Cavallermaggiore, Scarnafigi, Robilante, Manta e Cuneo Sportiva Saetta 6; Marene e Cameranese 5.

Prossimo turno: Barge-Scarnafigi; Cameranese-Beinette; Cavallermaggiore-Sporting; Moretta-Clavesanese; Robilante-Cuneo Sportiva Saetta; Savigliano 81-Manta; Pedona-Marene.

PALLACANESTRO - Importante affermazione per gli albesi

Giornalino strappa il successo sul difficile campo di Rapallo

ALBA — Importante vittoria esterna del Giornalino che è andato a cogliere a Rapallo contro l'Alcione un successo che potrebbe rivelarsi determinante in proiezione futura. Il punteggio in favore degli albesi è stato di 72-71 a testimonianza di un incontro molto teso che si è risolto solo nei secondi finali.

La partita ha avuto epilogo incandescente. Dopo che già in precedenza gli arbitri erano intervenuti per correggere alcuni errori di cronometraggio, proprio mentre suonava la sirena di chiusura, Pignetti scoccava il tiro che consentiva agli albesi il sorpasso. Gli arbitri immediatamente convalidavano e poi per le proteste dei padroni di casa annullavano il canestro. Nuove proteste degli albesi questa volta e infine arbitri dopo un lungo conciliabolo al tavolo e negli spogliatoi decretavano la loro vittoria. Grande esultanza ovviamente tra i ragazzi di Marcaccioli e preannuncio di ricorso da parte dell'Alcione.

Il punteggio non dovrebbe modifica e il Giornalino dovrebbe essere confermata dalla ione. Gli albesi a Rapallo non hanno giocato bene, ma hanno avuto il merito di non cedere mai d'animo e di lottare fino alla fine per cercare la vittoria. Terminato il primo tempo in vantaggio per 7"-34 hanno avuto, come al consueto, un calo nella ripresa e nel convulso finale hanno rischiato grosso. La grinta della formazione di Marcacciolo è però venuta fuori nelle battute conclusive ed i due punti premiano la volontà ed il coraggio di una squadra migliore della condizione che sta però lottando per tornare ad essere grande. *(a. s.)*

Le ragazze

CUNEO — Preziosa vittoria della pellicceria Manfredini che, a Mede Lomellina ha superato di ben diciassette punti (68-51) il risultato finale: il Blue Team, squadra aggueritta che, otto giorni prima, aveva ceduto di soli due canestri alla capolista Broni Top.

Le cuneesi, dopo un primo tempo equilibrato (26-29 per la Manfredini, gravata però di undici falli, contro due soli delle lombarde), hanno giocato una splendida ripresa. La maggior freschezza atletica ed una discreta precisione nel tiro hanno consentito alla pellicceria Manfredini di dominare alla distanza. *(gl. f.)*

Al Bm 2 di Cuneo il derby con l'Abet

— una partita spettacolare, che ha divertito il pubblico accorso numeroso al Padiglione dello sport, la Biemmedue Cuneo ha inflitto l'Abet Bra nel derby cestistico di serie D. Il risultato di una palpitante all'ultimo secondo. L'Abet è scesa in campo convinta di vincere: «*Le dichiarazioni troppo sicure, alla vigilia dell'incontro* — ha detto l'allenatore cuneese Maurizio Benetti, probabilmente il migliore acquisto per la Biemmedue — *sono servite a far scattare l'orgoglio dei bianconeri, autori di una partita magistrale in difesa, è emerso Tognetto*».

Il primo tempo sul 45-38 per i braidesi. la Biemmedue pur priva dell'infortunato Mantecalco e dell'influenzato Danilo Di Gangi, ha iniziato la ripresa il pressing e, nonostante un carico abbastanza gravoso di falli, ha ribaltato la situazione, portandosi, a trenta secondi dal termine, sul 78-81 grazie a due tiri liberi trasformati dal bravo Amigoni (trenta punti al suo attivo). Ha poi difeso il vantaggio, che avrebbe anche potuto essere più abbondante, vincendo tra l'entusiasmo dei tifosi che hanno pacificamente invaso il «parquet» di gioco. Br... la Biemmedue, Toglietto, Rosso ed Amigoni. gl. f.

BRA — Amarezza tra giocatori e dirigenti dell'Abet sconfitto per un solo punto a Cuneo. «*Abbiamo perso la partita negli ultimi minuti, per un palo di fulli fischiati in molto discutibile contro di noi* — dice Riccardo Bigone —. *Ma la cosa più offensiva è stato il tifo veramente eccessivo dei locali: due ore d'insulti, un di aggressività e di maleducazione incredibile. Plaudo ai giocatori avversari che sono stati più bravi di noi, ma mi rammarico per quel che è successo fribana*». (g. n.)

Cassa di Risparmio di Cuneo: ben piantata nella tua terra.

Il cuneese: è dove la gente è solida ed ha le idee Proprio come la banca: la Cassa di Risparmio di Cuneo. Una banca che da oltre un secolo offre – agli agricoltori come agli imprenditori, agli addetti dell'industria come a quelli servizi, ai professionisti come ai commercianti ed agli artigiani – competenza, disponibilità, e cordialità. Cassa di Risparmio di Cuneo: la banca più comoda per chi vive e lavora nel cuneese. Insomma, una gran banca la Provincia Granda.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Gente che ti conosce.

COMUNICATO SPECIALE AUTOCCASIONI

DA PRIVATO A PRIVATO

Se vuoi vendere bene automobile comprare un'occasione che sia

TELEFONA SENZA INDUGIO (0171)

Caro amico a difesa del tuo denaro ti proponiamo

ALCUNE DELLE NOSTRE OCCASIONI DA PRIVATO,

con gratuita offerta dal nostro

AUTOGARAGE FRANCIA

BORGO VIA NIZZA 96

Fiat 127 1976 come nuova
A 112 1973 gioiellino L. 1.600.000
A 112 Abarth 70 HP perfetta L. 3.800.000
Dyane 6 1977 come nuova L. 2.650.000
Fiat 131 S. Mirafiori 1600 veramente bella mecc. nuova
Fiat 500 revisionata ottima L. 650.000
128 carrozzeria e meccanica
Passat VW 1600 4 p. veramente bella 1976 L. 1.900.000
Opel Ascona 1200 1973 ottima
più certo altre occasioni

Crediti e riprese su alcuni veicoli
Per informazioni tel. al (0171) 76.604

dp ISTITUTO DENTALE PROTESI
Fossano (Cuneo)
Via IV Novembre 38 - Telef. (0172) 61.334
(Associato all'Università del Kentucky - U.S.A.)

Una qualificata équipe esegue in anestesia ed analgesia riabilitazioni totali e parziali rapide fasi trattamento.

— Protesi totali con metodo americano HYDRO-CAST
— Protesi fisse - ceramiche estetiche
— Terapia gengiva e paradenzio
— Dolori facciali e dell'articolazione temporo mandibolare
— Cure bambini - Prevenzione - Ortodonzia.

Prenotazioni e visite: 0172/61.334
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-5-65

NEW CIRCOLO NEW CIRCOLO
THE BEST DISCO IN TOWN
DOMANI SERA CABARET
In compagnia
ZUZZURRO e GASPARE

LE CUPOLE
Per «il DEL GIOVEDI'»
QUESTA SERA
I MIRAGLI
SERA con
I NOVELLI
non sono romagnoli ma sono bravi

CRAZY BOY
DOPO DOMANI SERA
I CAELESTIUM
E nella sala del liscio
VITTORIO BORGHESI
LISCIO? ... MODERNO? O... CRAZY BOY!!

DISCOTECA STOP BALLOT MANCA CN IL BRIVIDO
Divertenti serate al ritmo della migliore musica
Aperto venerdì, sabato, domenica (pomeriggio e sera)

TIN TIN club 81
VIA MEUCCI 26 Tel. 61.414 - CUNEO
dancing discoteca
aperto da GIOVEDI' a DOMENICA (pomeriggio e sera)
continuano con successo i Venerdì «CHIC» con
BALLO LISCIO CABARET
Le dal
CARLO e MERY CAVALCHINO
è di rigore per i cavalieri giacca e cravatta
A grande richiesta ora anche
SABATO dal 21 il complesso
ROVATTI
Venerdì 27 Jazz con
ROMANO MUSSOLINI

MENTI ALLA LUXIPEL
Troverai amico ... la pelle

LUXIPEL s.n.c. di T... & C.
FABBRICA ARTICOLI IN PELLE
... Tel. (0172) 60.1...
Vendita ingrosso - Dettaglio

tecnotermica albese
forniture complete
IDRO - TERMO - SANITARIE
ARREDAMENTO
ACCESSORI
Vendita Ingrosso Dettaglio
6000 Articoli Vostra disposizione
Prezzi assoluta concorrenza
S.S. Alba-Cortemilia, loc. Pela 56/1
Telef. (0173) 34.024/34.025

CUNEO FINANZIARIA
FINANZIAMENTI - PRESTITI FIDUCIARI - MUTUI
DISPONIBILITÀ - COMPETITIVITÀ - SERIETÀ E MASSIMA RISERVA
CORSO GIOLITTI 36 - 12100 CUNEO - TELEFONO (0171) 54.230

Galleria «Il Bagatto»
VIA P. BELLI, 7 - ALBA (CN)
TELEFONO (0173) 43.873
presenta:
Le opere più recenti di
CLAUDIA FERRARESI
dal 7 al 20 novembre 1981
Sintesi figurativa di una appassionata ricerca per una nuova tecnica.

VOLLEY - A Piacenza è finita 3-0

I monregalesi all'incontro d'esordio

MONDOVI' — Deludente esordio nel campionato di pallavolo serie B della «All Leasing Mondovì» sconfitta per 3-0 in trasferta dai nepromessi di Piacenza. In meno di un'ora i padroni di casa si sono imposti sui ragazzi di Mario Basso con un risultato che non ha precedenti negli annali della squadra: 15-0; 15-1; 15-8.

«*La All Leasing ha ormai abituato i propri tifosi alle partenze difficili, in salita* — spiega Andrea Crosetti, dirigente della squadra — *tre anni fa vennero sconfitti in apertura di campionato per 3-0 dal Cus Milano, per poi terminare il campionato al terzo posto assoluto; come pure la scorsa stagione quando persero i tre primi incontri*».

«*E' comunque una sconfitta inspiegabile* — ha commentato l'accompagnatore ufficiale, Gian Franco Rizzo — *i ragazzi hanno letteralmente perso la testa fallendo anche le palle più facili*».

«*La squadra si è arresa prima ancora di aver iniziato a giocare* — aggiunge il trainer Mario Basso — *non ha lottato, forse bloccata dall'eccessivo pubblico presente a Piacenza. Bisogna ricordare poi che i padroni di casa sono sì delle matricole, ma notevolmente rafforzate molto quotati, diretti da un ex nazionale*».

Secondo i dirigenti, la sconfitta non sarebbe quindi di carattere tecnico, né di preparazione atletica, ma solo dovuta a ragioni psicologiche.

«*La squadra è ben preparata e in grado di ambire al vertice* — prosegue Crosetti — *per cui non bisogna drammatizzare. Sabato prossimo, in casa, non ci sarà più la eccitante del pubblico ospite, e i giocatori dovranno esibire al meglio delle loro possibilità*».

Sabato prossimo alle 21 in programma al Palatitu Mondovì l'incontro «All Leasing-Massa Carrara» che conduce il girone con due punti per aver sconfitto il Graphicopy per 3-1. Un incontro quindi che si preannuncia impegnativo. g. m.

Le udienze si svolgeranno in un'aula nell'ex maneggio del campo ippico

Sanremo: mancano 3 giorni al processo per lo scandalo-Casinò (119 imputati)

Pesanti le [illegible] contro «teste», croupiers e controllori: furto pluriaggravato e associazione per delinquere
Molti rischiano fino a [illegible] anni di [illegible] - 30 mila pagine [illegible] verbali - Ufficio fidi: l'inchiesta continua

SANREMO — [illegible] tre: fra tre giorni, lunedì 16 novembre, avrà inizio il processo sullo scandalo [illegible] Casinò in un'aula capace di ospitare i 119 imputati, 73 avvocati della difesa e di parte civile — di sono costituiti il Comune di Sanremo e gli altri Comuni ed enti della Provincia che godono dei proventi della [illegible] da gioco — i giornalisti ed il pubblico, ricavata nell'ex maneggio del campo ippico al Solaro, una zona residenziale alle spalle [illegible] rione «La [illegible]», a ponente della città. Dei 119 imputati, 111 (68 clienti chiamati [illegible]» e «capitecte», 42 croupiers [illegible] un controllore comunale) [illegible] accusati di furto pluriaggravato e continuato e di associazione per delinquere. Soltanto otto (4 croupiers, una «testa» e tre controllori comunali) dovranno rispondere soltanto di furto pluriaggravato e continuato.

Sono accuse gravi, specie l'associazione per delinquere, che potrebbero portare anche ad [illegible] a 8-10 anni di reclusione. E' inutile [illegible] che l'attesa per questo processo è vivissima. Sarà [illegible] dotto dallo [illegible] presidente del tribunale di Sanremo, dottor Renato Viale.

Si tratta del processo più massiccio, poderoso — anche come numero di pagine di cui si compone il fascicolo: 30 mila — mai celebrato in Italia, secondo, forse, soltanto a certi processi a bande mafiose.

Quanto durerà è difficile dirlo. C'è chi parla di cinque o sei mesi. Il presidente Viale aveva detto che il processo sarebbe incominciato il 16 novembre ed ha mantenuto la parola a costo di rinunciare, come ha fatto, alle vacanze estive, per studiare le 30 mila pagine del fascicolo processuale. Ed ora ha già [illegible] il calendario delle prime udienze: tre alla settimana, lunedì, mercoledì e venerdì. Il processo verrà sospeso la settimana successiva a quella dell'apertura perché il presidente Viale dovrà recarsi in Inghilterra per precedenti impegni. Poi proseguirà, sempre tre udienze [illegible] la settimana e sempre di mattina, [illegible] 9 alle 13,30 (e questo agevolerà i numerosi giornalisti presenti). Il calendario verrà poi aggiornato in collaborazione con gli avvocati specialmente per il periodo delle festività natalizie.

Tutto è pronto dunque perché l'ultimo atto del blitz portato a [illegible] dalla magistratura e dalla polizia la mattina del [illegible] gennaio scorso possa compiersi. I 119 imputati conosceranno dunque la loro sorte alla lettura della sentenza che verrà pronunciata, si prevede, dopo alcuni giorni di camera di consiglio. Tra gli avvocati figurano i [illegible] più noti di Sanremo, Imperia e Genova e altri principi [illegible] fori di Milano, come Fiappa e Prisco, di Torino (Zaccone).

Dovranno ancora attendere, e senza lavoro perché sono stati licenziati non appena sono stati raggiunti dalla comunicazione giudiziaria, i 21 croupiers appartenenti [illegible] *chemin de fer*. Il sostituto procuratore della Repubblica, Rocco Blaiotta, [illegible] stesso che ha condotto l'inchiesta giudiziaria per il blitz, sta ancora svolgendo l'indagine giudiziaria. Se dovesse incriminarli, [illegible] altri passerebbero al giudice istruttore e di tempo ne passerebbe ancora parecchio.

La comunicazione giudiziaria, in questo caso inviata dal sostituto procuratore Mariano Gagliano, parla di peculato aggravato e continuato. Anche per alcuni impiegati dell'ufficio fidi, che non sono stati ancora licenziati, l'inchiesta è ancora in corso. Per costoro la commissione che amministra la casa da gioco ha inviato alla giunta, che non ha ancora risposto, una lettera con la quale chiede delucidazioni: procedere cioè [illegible] loro licenziamento, [illegible] per tutti gli altri, oppure soprassedere.

Renato Olivieri

I dipendenti chiedono aumenti

SANREMO — Nel corso della riunione che i rappresentanti sindacali del Casinò avranno oggi con i capigruppo e la giunta municipale, sarà presentata la piattaforma rivendicativa comprendente anche le seguenti richieste salariali: 550 mila lire di aumento per gli addetti ai giochi (croupiers e ispettori), [illegible] per mensilità, per gli altri settori, quello amministrativo e ausiliare, compresi gli addetti al ristorante.

Fra le richieste susciterà [illegible] sicuramente quella relativa alla suddivisione delle mance, [illegible] sono ripartite [illegible] cento [illegible] il personale e il Comune che gestisce il Casinò.

(r. o.)

Il pretore rinvia: per [illegible] il Comune non riassume il croupier prosciolto

SANREMO — La posizione di Roberto Bova, uno [illegible] croupiers inquisiti dalla magistratura per lo scandalo del Casinò, poi prosciolto dal giudice istruttore Giandomenico Burlo con formula piena, sarà riesaminata dal procuratore della Repubblica. Il pretore Michele Russo ha infatti deciso di sospendere la causa di lavoro intentata dallo stesso Bova nei confronti del Comune, suo datore [illegible] per essere riassunto, e di trasmettere gli atti processuali [illegible] procura.

La decisione è [illegible] presa di fronte alla memoria scritta presentata dagli avvocati Borea e Roggero, che assistono l'amministrazione comunale, nella quale si afferma che nel fascicolo dell'inchiesta figurerebbero elementi che testimoniano la responsabilità penale di Roberto Bova.

Ai croupier prosciolto dovrebbe essere contestato un nuovo [illegible] non preso [illegible] esame [illegible] giudice istruttore, che confermerebbe la [illegible] partecipazione ai furti. Nello stesso tempo, il dottor Russo ha stabilito il rinvio della causa di lavoro al 23 dicembre. Be entro [illegible] la Repubblica avrà [illegible] visione [illegible] un nuovo procedimento penale nei confronti di Roberto Bova, la causa in pretura dovrà essere sospesa. In caso contrario, e cioè se non dovessero emergere nuovi elementi a carico del dipendente del Casinò, il dibattimento civile proseguirà.

Il [illegible] contribuisce comunque a rendere [illegible] più tesa la situazione. In aula è stato ricordato, ad esempio, che il sindaco Verio aveva pubblicamente dichiarato che i croupiers assolti sarebbero stati automaticamente [illegible] aunti. Durante il dibattimento, tra l'altro, è nata un'aspra polemica tra il difensore del croupier, avvocato Laura, e i legali del Comune. Questi ultimi, dopo aver proposto la risoluzione della controversia in sede di conciliazione, si sono presentati con una memoria [illegible] che rimette [illegible] discussione l'intera posizione del dipendente della [illegible] da gioco.

c. [illegible]

Lettere anonime: il processo in [illegible]altra città?

SANREMO — Un'altra lettera anonima è pervenuta ieri ai giornali dopo quelle dei mesi scorsi inviate [illegible] sedicenti «parenti dei croupiers detenuti» alle autorità.

Poiché nelle missive parlano spesso di paura per le minacce ricevute, sia essi parenti sia i loro detenuti in prigione, c'è chi vi intravede un tentativo per preparare il terreno ad una possibile richiesta [illegible] trasferimento del [illegible] da Sanremo per legittima suspicione.

(r. o.)

Centinaia di frontalieri rischiano il pos[illegible] di lavoro [illegible] neppure [illegible] sussidio

La Convenzione, gesto di serietà che deve arrivare da Montecarlo

Il governo italiano ha accolto le richieste dei lavoratori, ora tocca a quello di Mona[illegible] - S'impone l'esigenza [illegible] un atteggiamento chiaro, dopo i [illegible] dubbi [illegible] passato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VENTIMIGLIA — Per oltre cento lavoratori frontalieri si avvicina il momento più drammatico della lotta nella quale sono impegnati da mesi. Il 15 novembre chiuderà la Micro di Montecarlo, saranno licenziati tutti i 245 dipendenti, di cui 108 italiani. Se per quella data non sarà stata firmata la Convenzione tra Italia e Principato di Monaco, gli operai non potranno ottenere il sussidio [illegible] disoccupazione per il quale hanno versato contributi all'Assedic, una [illegible] di [illegible] francese.

La soluzione del problema dipende ora soltanto dal governo monegasco, la situazione al è ribaltata rispetto a fine ottobre, quando violente polemiche coinvolsero il nostro ministero.

«L'accordo potrebbe più *essere siglato* — spiegava in quei giorni, a nome di tutti i frontalieri, Imperio Spinella, sindacalista e consigliere provinciale del pci — *Ma l'Italia, non ritenendosi soddisfatta dalle clausole, non ha accettato la bozza. Voleva strappare di più, buona cosa, ma il dovere tener conto* [illegible] *fatto che l'approvazione del documento era urgentissima*».

Dopo le pressioni dei lavoratori, sfociate nella manifestazione di sabato scorso a Ventimiglia, il ministero degli Esteri ha fatto sapere di essere disposto a firmare la Convenzione, nella sua attuale forma, in qualunque momento, purché si riesca a scongiurare il pericolo rappresentato dal 15 novembre.

Ora però il gioco è nelle mani del Principato: la bozza è a Montecarlo, spetta a quel governo spedirla a Roma o inviare una delegazione. Se non lo farà, per oltre [illegible] addio sussidio. Questo è il momento nel quale [illegible] Monaco ci si attende una prova di correttezza, che cancelli qualsiasi ritardo burocratico ed elimini [illegible] sospetti di [illegible] voluto.

Il governo di Montecarlo vive un momento difficile, s'impone l'esigenza di un atteggiamento chiaro. Accanto al problema della Micro, altre aziende appaiono in crisi: alla Eaton è stato ridotto l'orario di lavoro, alla Silvatrim si parla di chiusura. E su [illegible] aleggia la voce, molto diffusa, secondo cui parecchie [illegible] intendono [illegible] l'attività soltanto per riaprire poco dopo le fabbriche nei paesi [illegible] Terzo Mondo, dove la mano d'opera è molto meno costosa, mantenendo qui i centri direzionali.

E' indispensabile eliminare subito questi sospetti e il passo spetta al governo del Principato: è l'ora della verità. Se [illegible] all'appuntamento [illegible] in un attimo quel giovedì 9 aprile che ormai già pare allocato [illegible] quando lo sciopero dei trasporti con il raduno a Ventimiglia, il quartiere industriale, incrinò il dolce quieto di Montecarlo. L'atmosfera di vittoria, festa, speranza, orgoglio di quel giorno si ripeté il 9 luglio, quando il Tribunale Supremo (la nostra Cor[illegible] Costituzionale) abrogò le norme più restrittive della [illegible] del giugno 1980 [illegible] diritto allo sciopero.

Dopo pochi mesi, nelle fabbriche di Mon[illegible]rlo, sui [illegible] vogli che partono ad ogni alba, nelle mese di Ventimiglia è tornato il fantasma della disoccupazione, di una battaglia che ricomincia più dura, su [illegible] fronti. Spetta a Montecarlo non tradire le basi [illegible] dalla sua [illegible] Suprema.

Marco Neirotti

Rissa in un bar ferito ad Altare

ALTARE — Giuseppe Bolmero, 20 anni, abitante ad Altare in via XXIV Aprile, guarirà in 30 giorni per una frattura alla mano destra riportata nel corso di una rissa.

Bolmero, nella tarda serata di [illegible] in compagnia di amici nel bar Aurelia di c.so Vittorio Veneto 180 a Savona, è venuto [illegible] con un altro [illegible]. [illegible] lite non si sa molto. Sembra che i due siano venuti alle mani per una questione di precedenza nell'essere serviti.

Autodiesel [illegible] all'[illegible]

GENOVA — *Il consiglio regionale sta attraversando un periodo di «crisi strisciante»? La regione ricomincia ad essere un curioso, arabesco punto interrogativo. Nella scorsa settimane — il consiglio ha saltato un turno e ieri c'è stata, per rimedio, una «seduta fiume» conclusasi in serata — era difficile trovare un assessore o un funzionario disponibili.*

Il lungo, tedioso consiglio regionale di ieri ha [illegible] comunque poche tracce sul taccuino del cronista. In apertura c'è stata una lunga discussione sulla crisi della cantieristica, alla quale hanno partecipato, [illegible] i rappresentanti sindacali convocati e anche con la comune genericità di interventi tutti i gruppi politici. Il dibattito, fuori d'ogni compe[illegible] strettamente previsto dalla legge, [illegible] regione, s'è concluso in un lacrimevole coda del giorno.

In realtà, nessun partito e neppure la giunta, hanno tenuto conto del fatto che la cantieristica, sia pure in [illegible]zione marinara come la Liguria, è ormai fuori del piano nazionale di sviluppo previsto dall'Iri. A Genova, se si accettano le riparazioni navali ma molto dipende dal fantomatico superbacino galleggiante la grande cantieristica non esiste più. Ed è in difficoltà la cantieristica di Riva Trigoso e della Spezia, anche perché le [illegible] di sviluppo nazionali sono altrove.

Il democristiano Angelo Ma[illegible], poi, ha [illegible] un [illegible] polemico per protestare [illegible] la [illegible]n d[illegible] tariffe sull'autostrada «privata» Savona-Ventimiglia.

p. l.

Una svolta nelle indagini sull'assassinio della ballerina a Bergeggi

Isabel voleva lasciare il «giro» offrì 22 milioni, [illegible] l'uccisero

Rimane in carcere Giuseppe Barberis, però [illegible] [illegible] ipotesi potrebbero [illegible] [illegible] sua posizione

SAVONA — [illegible] Nunez, 31 anni, la ballerina argentina assassinata a Torre del Mare nel settembre scorso, avrebbe pagato ventidue milioni per tornare libera, ma il clan dei sudamericani, al quale era legata, non ha mantenuto la promessa: la donna era [illegible] qualcosa [illegible] di troppo scottante e si è preferito eliminarla. E' l'ultima ipotesi su questo giallo nel quale più si scava e [illegible] le certezze si [illegible].

In carcere resta, forse per poco, Giuseppe (Nico) Barberis, 53 anni, di [illegible] Ligure, accusato di concorso in omicidio, ma contro [illegible] lui le prove sembrano schiaccianti. [illegible] l'uomo del quale Isabel Nunez si era invaghita e per il quale voleva riacquistare [illegible] sua libertà dal giro della prostituzione? Difficile dirlo. Certo è che Giuseppe Barberis, nonostante una relazione con la vittima, [illegible] tornato [illegible] casa della convivente, Mirna, [illegible] nipote di [illegible] Piromalli, il boss della 'ndrangheta.

Secondo indiscrezioni, Isabel Nunez aveva manifestato a un uomo del giro il desiderio di sottrarsi al controllo dei sudamericani. La risposta sarebbe stata negativa e la donna avrebbe tentato. Qualcuno dei racket (si sospetta di [illegible] uruguayano) le avrebbe imposto [illegible] continuare a prostituirsi: all'organizzazione servivano ventidue milioni per aiutare un amico in carcere.

Isabel Nunez

[illegible] Nunez, pur di sottrarsi alla pesante «tutela» dei sudamericani, avrebbe accettato di pagare la somma. La conferma indiretta viene dai suoi frequenti viaggi a Milano. Si faceva accompagnare [illegible] [illegible] Voghera e versava ai fiduciari dei racket gran parte [illegible] proventi della prostituzione (oltre cinque milioni al giorno). Nonostante l'accordo raggiunto, però, temeva per la sua vita. La notte si chiudeva in casa, si prostituiva [illegible] di giorno. Poi, la «fuga» ad Albissola per l[illegible] dai [illegible] dei protettori legati al clan. Qui l'omicidio.

[illegible] racket [illegible] sudamericani, probabilmente, [illegible] che [illegible] Nunez rivelasse qualcosa [illegible] troppo compromettente.

[illegible]

Tre feriti gravi sull'Autofiori

SAVONA — Tre feriti in un tamponamento a catena sull[illegible]l'autostrada Savona-Genova, nei pressi dello svincolo autostradale di Savona. Sono Mario Muratori, 34 anni, originario di Imperia e abitante a Milano in via Bezzola 3, la moglie Liliana Caragna, di 30, e Francesco Pagliero, di 32, Varazze, via Recagno 25.

Il più grave è Mario Muratori che ha riportato la frattura [illegible] bacino e numerose altre lesioni.

Spariti a Savona, trovati ad Albenga

I bimbi scomparsi erano da un'amica

Susanna e Benjamino sono stati via tre giorni

SAVONA — Susanna e Benjamino Cimini, i ragazzi di 14 e 11 anni fuggiti di casa venerdì [illegible] sono stati rintracciati ad Albenga e riportati a Savona dai genitori. Per due giorni e due [illegible] sono rimasti ad Albenga: dormivano in un sottoscala, vicino a una caldaia, e trascorrevano il pomeriggio presso una compagna di scuola di Susanna. Proprio il padre della ragazzina ha visto le foto sui giornali, ha saputo della fuga e ha avvisato i carabinieri.

Susanna e Benjamino sono stati parchi di parole sull'avventura anche con la polizia femminile. Non hanno saputo o voluto spiegare perché hanno lasciato la loro abitazione. «E' stata un'idea di *mio fratello*» — ha detto Susanna — *gli [illegible] parlato della mia compagna [illegible] scuola di Albenga e abbiamo deciso di raggiungerla*».

Venerdì notte i due ragazzi hanno raggiunto Legino, poi il buio e il freddo li hanno indotti a [illegible] [illegible] in un sottoscala. Il giorno [illegible] hanno ripreso il cammino. Secondo il loro racconto, hanno evitato [illegible] l'autostop: [illegible] non avevano soldi per pagarsi i biglietti del [illegible] s[illegible] [illegible] pullman e hanno proseguito il cammino a piedi, fermando parecchie volte sul ciglio dell'Aurelia.

b. b.

Celle: intossicato da psicofarmaci

CELLE LIGURE — Pasquale Bonacchioni, 57 anni, originario di Pratovecchio, in provincia di Arezzo, residente a Celle Ligure in via Montello 8, è in gravi condizioni al centro di rianimazione di Genova Sampierdarena per intossicazione acuta da psicofarmaci.

L'uomo è stato trovato ieri mattina, già in stato di coma, nella sua casa.

L'obiettivo è la base americana

Marcia della pace Finale si prepara

FINALE LIGURE — Partirà probabilmente da Finale Ligure, il 6 dicembre prossimo, una marcia in favore della pace che raggiungerà il Colle del Melogno. Obiettivo della manifestazione, proposta dal Comitato del Ponente per la pace, costituitosi recentemente [illegible] iniziativa di democrazia proletaria, è la base americana del Melogno, una [illegible]e due [illegible] Nato della Liguria.

Alla proposta hanno subito aderito vari partiti: i radicali, i comunisti, i socialisti, il psdi p.p. Il partito comunista d'Italia oltre ad altre associazioni quali l'Anpi, l'Acli, la Fgci, gli obiettori [illegible] coscienza del Savonese, il gruppo culturale «Incontro», gli studenti liceali, la Comunità d[illegible] di Finale Ligure e il centro incontro giovanile di Atarazio.

Domani sera, presso la Camera del lavoro di Finale Ligure, si riunirà il comitato ristretto per stabilire nei particolari i dettagli dell'iniziativa, anche se alcuni avrebbero proposto di organizzare prima manifestazioni di minor livello, spostando lo svolgimento della marcia in primavera. Non si tratta comunque dell'unica iniziativa per la pace nel Savonese, segno evidente della notevole attenzione che temi come il disarmo, la denuclearizzazione dell'Europa, la fame nel mondo trovano nella nostra provincia.

La federazione [illegible] provinciale ha tra l'altro già steso un documento inviato a partiti e comitati chiedendo l'adesione di tutti.

Intenso il programma proposto [illegible] sindacati: il 29 novembre prossimo si terrà a Savona nelle sale del Comune [illegible] conferenza dibattito sulla pace con la partecipazione [illegible] un membro della segreteria nazionale della federazione unitaria; la domenica successiva manifestazioni nazionali sugli [illegible] temi a Firenze. Alla [illegible] dell'anno [illegible] nei primi giorni del 1982 sarà organizzata [illegible] marcia per le vie di Savona.

Sempre a Savona [illegible] studenti medi superiori hanno in [illegible]gramma per il 19 prossimo un sit-in nella piazza del Comune mentre gli operai della Magrini organizzeranno una fiaccolata per le vie della città.

s. d.

Rappresentanti a congresso

IMPERIA — Agenti e rappresentanti di commercio della provincia di Imperia si riuniranno in novembre. Accadrà sabato mattina, alle 9,30, presso la sala dell'artoteatro, in piazza Dante, a Oneglia. Verranno discussi dell'illegittimità dell'Ilor per gli agenti di commercio e del nuovo accordo economico collettivo.

Perché è importante il convegno? Spiega Marco Benedetti, segretario provinciale del sindacato: «La sentenza n. 42/80 della Corte Costituzionale ha sancito l'illegittimità dell'imposta Ilor per i professionisti, riconoscendo che, ai fini dell'assoggettabilità non è sufficiente che il soggetto di imposta si possa giuridicamente definire un imprenditore, ma occorre che il reddito di impresa derivi da una significativa componente patrimoniale nell'attività economica esercitata. Appare quindi evidente che gli agenti e i rappresentanti rientrano appieno in questa condizione. E' pertanto possibile recuperare l'imposta Ilor versata per gli anni '79 e '80».

La Fiarc, nell'intento di favorire il più possibile gli agenti, ha predisposto un servizio gratuito per gli iscritti per la compilazione e presentazione della domanda di rimborso e i nuovi ricorsi. Come devono fare agenti e rappresentanti di commercio per ottenere la restituzione del denaro già versato? Rispondo Benedetti: «Presentarsi ai nostri uffici di Imperia, portici di via Bonfiglio 28, e di Sanremo, via Piave 2, con la copia delle denunce dei redditi e l'attestazione dei versamenti per il '79 e '80».

s. d.

Si [illegible] la «Casa del cacciatore» di Albenga

«Quando sparisce un cinghiale rispettiamo il codice d'onore»

SAN FEDELE D'ALBENGA — «*Tutto nacque grazie a Ciló, un cane segugio nero-focato, che aveva il genio della caccia al cinghiale. Organizzammo le prime battute e nel* [illegible] *(durante le domeniche senza macchina per l'austerità)* [illegible] *costituiti in una società, che* [illegible] *conta più* [illegible] *50 componenti*». Così spiega la nascita della «Casa [illegible] cacciatore» di San Fedele e Luigiano, il presidente Gianni Massone.

Con l'unica eccezione della Bocciofila, la «Casa del cacciatore» è la società più vitale ed organizzata delle due fra[illegible] albenganesi. Ogni fine ottobre s'intensificano le riu[illegible] in previsione dell'apertura [illegible] caccia [illegible] cinghiale, si riformano le tre squadre (composte da dieci elementi), si raccolgono informazioni sulla presenza degli animali selvatici che sono stati visti o sentiti, proprio sulle alture che delimitano a sud la piana di Albenga e che gravano massicce [illegible] nuclei urbani.

Poi, [illegible] sera del [illegible] ottobre, grande riunione, alla vigilia del giorno dell'apertura. Questo tipo di caccia si chiude il 10 dicembre, a meno che non siano stati ancora abbattuti 300 capi in provincia di Savona, nel quale caso la stagione si protrae. Come una squadra di calcio in ritiro, prima di un grande match, i cacciatori di San Fedele studiano appostamenti, percorsi, contattano lo stato di forma dei cani: [illegible] circa una ventina, veri protagonisti [illegible] battuta, tra cui si distinguono oggi, dopo la morte del «grande» Ciló, due [illegible] figli, Baletta e [illegible] ano a fare notte fonda: un alibi, per coloro che più amaniano, per non andare neppure a dormire («*Intanto* — dicono — *alle tre dobbiamo di nuovo essere in piedi*»). E così, tutte le vigilie dei giovedì, dei venerdì e della domenica, giorni «buoni» per la [illegible].

Si costruisce in questo modo la cattura di grosse prede, come l'esemplare di 170 chili cacciato nel [illegible] più giovane cacciatore [illegible] società, Massimo Roveran (il più [illegible] ziano è Michele Pugnasa, 71 anni, instancabile a battere i sentieri di collina).

Per quest'ultimo, [illegible] lizia giornalistica circa un per[illegible] «furto» avvenuto da parte delle squadre degli albenganesi ai danni dei cacciatori [illegible] Caso (una frazione [illegible] Alassio), nel giorno [illegible] apertura, rappresenta non [illegible] un'ingiustizia. Una un'onta difficile [illegible] sopportare. «Vede — spiegano alla "Casa [illegible] cacciatore" — *noi abbiamo liberato i cani, poco dopo le* [illegible] *solo quando quelli della squadra di casa non erano più* [illegible] *battuta. Sono stati rispettivamente Lidio Fugazza* [illegible] *Paolo Gai ad abbattere, in località Costa di Loreto, le due bestie in due momenti separati. Noi siamo sempre stati figli al codice d'onore dei cacciatori e facile intesa di scegliere* [illegible] *territorio non sconfinare* [illegible] *quello di altre squadre. Rubare, e soprattutto rubare un cinghiale, è un disonore che i soci della "Casa del cacciatore" non riuscirebbero a sopportare*».

Romano Strisioli

Imperia: nelle scuole firme per la pace

IMPERIA — Una firma per la pace: la chiedono da stamane, in tutte le scuole della città, i «Comitati studenteschi imperiesi». La raccolta di adesioni è stata promossa [illegible] scopo di sensibilizzare i giovani al tema del disarmo. Lo slo[illegible] «*Per un'Europa senza armi nucleari dall'Atlantico agli Urali*».

«*Non pensiamo certamente che gli imperiesi possano cam*[illegible] *da soli* [illegible] *situazione mondiale. Però riteniamo che possano e debbano manifestare* [illegible] *loro adesione*».

concessionaria SAVONA [illegible] provincia
AUTO SAVONA srl
CORSO RICCI, 211 r - SAVONA - TELEF. 801.722

CENTRO MEDICO DI RIABILITAZIONE
- Tutti i trattamenti di fisiokinesiterapia con le più moderne apparecchiature
- Esercizi [illegible] corsi di ginnastica rieducativa in palestra
- [illegible] Diretta sorveglianza medica specialistica

SAVONA
VIA ALLA ROCCA 30 - TEL. 019/803.413

Carol
Le Firme di classe sugli accessori per Lei e per Lui

SAVONA
PIAZZA [illegible] [illegible] B - Tel. (019) [illegible]

dp ISTITUTO DENTALE [illegible]
Fossano (Cuneo)
Via IV Novembre 39 - Telef. (0172) 61.334
(Associato all'Università del Kentucky - U.S.A.)
Una qualificata équipe esegue in anestesia ed analgesia riabilitazioni totali e parziali con rapide fasi di trattamento.
— Protesi totali [illegible] [illegible] americano HYDRO-CAST
— Protesi fissa - ceramiche estetiche
— Terapia [illegible] gengiva e paradenzio
— Dolori facciali e [illegible] temporo mandibolare
— Cure bambini - [illegible] - Ortodonzia.
Prenotazioni e visite: 01[illegible]
Autorizzazione Ministero della Sanità 5-6-65

[illegible] AUTONOMIE, [illegible]

Bordighera Petizione a Darfano per il «Fermi»

[illegible] — Centoquarantaquattro genitori bordigotti hanno firmato e inviato al ministro della Pubblica Istruzione, Bodrato, una petizione con cui si chiede che la [illegible] staccata di Bordighera dell'Istituto tecnico per periti aziendali «Enrico Fermi» (la cui sede centrale è a Ventimiglia) venga dichiarata autonoma. La petizione — ultimo atto di [illegible] annoso problema che riguarda l'unico istituto scolastico superiore cittadino — è stata inviata anche al presidente del Consiglio regionale ligure, al provveditore [illegible] studi di Imperia, all'Amministrazione provinciale, che è competente per l'istruzione scientifica, al sindaco di Bordighera, al preside dell'Istituto e ai capigruppo del Consiglio provinciale e del Consiglio comunale di Bordighera.

La richiesta di autonomia per l'istituto bordigotto aveva già ottenuto lo scorso anno il parere favorevole del Consiglio scolastico provinciale, ma poi la pratica si è arenata al ministero nonostante le varie sollecitazioni. All'autonomia dell'Istituto (che ha 307 iscritti) si opporrebbero le restrizioni finanziarie decise dal governo, che hanno bloccato tutte le concessioni di nuove autonomie scolastiche, e il ritardo nel trasferimento della sede della scuola dal palazzo del Parco, dove è ospitata «provvisoriamente» da sette anni, a Villa S. Patrizio, che dovrebbe diventare, una volta ristrutturata, la nuova sede [illegible] dell'Istituto. b. m.

Imperia: sciopera il «Ruffini» Paura per un caso di epatite

I 1160 studenti minacciano [illegible] agitazione [illegible] oltranza [illegible] l'istituto non sarà disinfestato [illegible] i giovani sottoposti [illegible] esami preventivi - L'Itis bloccato ieri: faceva freddo

IMPERIA — Quella di ieri è stata una giornata [illegible] contestazione per le scuole superiori di Imperia: due istituti, quello tecnico per ragionieri e geometri «Ruffini» [illegible] Porto Maurizio, e quello industriale di Oneglia, hanno scioperato in massa, sia pure per motivi diversi, mentre un terzo stava per seguirne l'esempio. L'adesione all'agitazione è stata totale, da una parte e dall'altra.

Al «Ruffini», dove l'astensione dalle lezioni è dovuta ad una ragione igienica, la mancata disinfezione dell'intero edificio [illegible] seguito di un presunto [illegible] [illegible] virale (vittima uno studente di una quarta classe), è possibile che lo sciopero prosegua anche stamane, «qualora, nel frattempo, non fossero adottati i provvedimenti richiesti».

All'Itis di via S. Lucia, invece, l'agitazione è [illegible] come chiedevano i ragazzi, che si lamentavano per il [illegible] eccessivo nelle aule, l'impianto di riscaldamento è già stato scorso. Qualche malumore, per lo stesso motivo, si era avuto anche al liceo scientifico [illegible] «Vieusseux», dove [illegible] classe [illegible] rifiutato [illegible] tornarsene a casa «se il locale non fosse stato adeguatamente riscaldato». Ottenuta [illegible] risposta [illegible], gli allievi sono andati disciplinatamente nelle [illegible] senza perdere neppure un minuto di lezione.

Al «Ruffini» 1160 [illegible] si sono rifiutati [illegible] entrare in classe per paura del contagio. [illegible] loro protesta intendeva anche sollecitare accertamenti [illegible] sui singoli allievi, per verificare la presenza o meno dei temibili virus, forse ancora allo stato latente. Il ragazzo, che si teme colpito [illegible] grave malattia infettiva, si era assentato giovedì [illegible] per un semplice malessere; da qualche giorno, infatti, aveva confidato agli amici [illegible] non sentirsi bene. La madre, l'indomani, ha telefonato al preside. Cesare Trucco, e gli ha detto che il medico di famiglia sospettava che il figlio (ora [illegible] al S. Corona [illegible] Pietra Ligure) [illegible] stato colpito dalla [illegible] lattia.

Imperia. Il preside Cesare Trucco. In alto, Sandro Pellegrino; sotto, Mauro Verda (Tel Laura)

Dice Trucco: «Ho subito avvertito l'autorità sanitaria. Spero che fosse data disposizione per una [illegible] disinfezione della classe e delle toilettes ma, inspiegabilmente, l'ufficio di igiene è intervenuto soltanto il lunedì successivo. Nel pomeriggio, alcuni addetti si sono recati al Ruffini, ed hanno sparso la sostanza disinfettante». Aggiunge il preside: «Sarebbe stato opportuno agire più in fretta. In una situazione del genere [illegible] tempestività è essenziale. Invece i provvedimenti [illegible] sono arrivati in ritardo».

La [illegible] del presunto caso [illegible] epatite si [illegible] in tutta la [illegible]. Una delegazione [illegible] studenti si è recata dal preside [illegible] chiesto spiegazioni. Durante il colloquio, [illegible] ribadita l'esigenza di una [illegible] più completa ed accurata e la necessità di sottoporre tutti gli alunni ad esami preventivi di laboratorio. Ma di fronte alle difficoltà burocratiche incontrate, hanno usato la maniera forte: sciopero. Dice Sandro Pellegrino della V D: «La nostra preoccupazione ci sembra più che legittima. Qualcuno fra noi è già stato colpito dall'epatite virale: una ricaduta potrebbe risultare mortale. Per questo il timore [illegible] malattia serpeggia fra tutti».

Aggiunge Mario Mauro Verda: «Quando siamo andati all'Istituto di Igiene per esporre il problema ci hanno detto che è di competenza dell'Unità sanitaria locale, la quale invece afferma il contrario. Chi rischia di pagare le conseguenze [illegible] questo scaricarsi palleggio di responsabilità siamo noi e i nostri insegnanti».

Per oggi [illegible] un'assemblea di Istituto per discutere il problema: è probabile che possa [illegible] deciso uno sciopero ad oltranza.

All'Itis [illegible] vertenza dovrebbe ormai essere composta. Dice il preside, prof. Piero Bonin: «I ragazzi avevano ragione. Nelle classi faceva freddo. Non prenderemo alcun provvedimento disciplinare».

Giulio Geluardi

Mutuo per lo stadio a Pieve [illegible] Teco

PIEVE [illegible] TECO — La sistemazione definitiva [illegible] campo sportivo di Pieve di Teco è [illegible] discussa dal [illegible] comunale del piccolo centro [illegible] Valle Arroscia. La struttura sorta in località Gadà necessita ancora di numerosi lavori. L'amministrazione pievese ha deciso di accendere un mutuo [illegible] 97 milioni [illegible] con l'Istituto [illegible] di credito sportivo.

Il denaro servirà a ristrutturare gran parte del perimetro in muratura e per la [illegible] lizzazione [illegible] tutti gli impianti [illegible] atletica leggera

Aule fredde, l'«Aicardi» si blocca ed il preside sospende 130 allievi

Lo sciopero proseguirà anche oggi - Gli studenti si sono mossi per protestare contro il ritardo dei rifornimenti [illegible] gasolio - Assicurazioni [illegible] Comune, [illegible] [illegible] Consiglio?

[illegible] — Gli studenti dell'Istituto professionale [illegible] l'agricoltura «Domenico Aicardi» si sono [illegible] ieri contro una decisione del preside Stefano Ritondo. Il responsabile della scuola, con inaspettato e drastico provvedimento, ha infatti deciso [illegible] sospendere per un giorno 130 studenti che martedì mattina avevano partecipato ad uno sciopero.

Il provvedimento ha provocato la dura [illegible] degli allievi dell'istituto, che hanno deciso [illegible] astenersi dalle lezioni anche oggi e di presentare un esposto al provveditorato agli [illegible] [illegible] Imperia affinché [illegible] a Ritondo la revoca, anche se ora ormai solo formale, della sospensione.

La vicenda ha [illegible] martedì mattina, quando 130 dei 200 studenti [illegible] l'«Aicardi» hanno deciso [illegible] non presentarsi nelle aule per protestare contro il mancato funzionamento dell'impianto di riscaldamento. All'agitazione non hanno partecipato i 70 allievi che soggiornano nel convitto dell'istituto.

«Nonostante il freddo intenso di questi giorni — dicono i ragazzi — i termosifoni sono spenti e nelle aule si gela. Ciò è ancora più assurdo se si pensa che nelle serre di proprietà dell'istituto [illegible] caldaie sono accese».

La mobilitazione degli studenti si [illegible] conclusa con [illegible] incontro a Palazzo Bellevue [illegible] capo gabinetto del sindaco dott. D'Amore. Il funzionario aveva garantito che a breve scadenza sarebbe stato risolto il rifornimento di gasolio e l'impianto avrebbe cominciato a funzionare.

La questione sembrava essersi conclusa, e invece il giorno [illegible] dopo gli studenti hanno avuto una spiacevole [illegible] Alle 9 del mattino, quando si sono presentati [illegible] rientrare regolarmente in classe, hanno trovato il portone sbarrato. [illegible] preside ha comunicato [illegible] [illegible] stati sospesi per un giorno [illegible] seguito [illegible] sciopero di [illegible].

I ragazzi si [illegible] allora rivolti al provveditore e [illegible] deciso di presentare un esposto contro la decisione di Stefano Ritondo. Questa mattina avrà luogo probabilmente un'altra [illegible] dalle lezioni con una manifestazione che si concluderà nella sala fiorentina. La questione [illegible] probabilmente discussa anche [illegible] Consiglio comunale in quanto gli studenti si sono rivolti [illegible] alcuni consiglieri del pci affinché trovassero della questione il massimo consenso cittadino.

Per contro Stefano Ritondo [illegible] la [illegible] del suo atteggiamento. «Martedì mattina — dice il preside — quando ho appreso dell'intenzione degli studenti di fare sciopero, ho convocato i rappresentanti di classe. In loro presenza ho telefonato in Comune, dove mi hanno assicurato che al massimo entro mercoledì avrebbero fornito [illegible] gasolio. Così ho dato immediatamente disposizione [illegible] accendere le caldaie finora utilizzate solo [illegible] garantire l'acqua calda agli allievi presenti nel convitto».

Ritondo fa rilevare [illegible] nonostante questa assicurazione proveniente dal Comune gli studenti abbiano ugualmente deciso di scioperare. «A quel punto — prosegue il preside — lo sciopero era ingiustificato». Ma Ritondo aggiunge anche altro: «Ritengo il provvedimento di sospensione pienamente giustificato. Non solo, ma naturalmente esso ovvia tutte le conseguenze ovvie».

Le posizioni dunque sono molto distanti. Non è escluso che l'agitazione degli studenti prosegua a tempo indeterminato. Claudio Donzella

Porto Maurizio: per la materna costruire cinque [illegible] sezioni

IMPERIA — «La scuola materna di Porto Maurizio è situata in locali completamente inadatti»: lo afferma il pdup di Imperia (partito di unità proletaria per il comunismo), che precisa: «Gli alunni sono ospitati in un vaporio di via Martiri, nelle aule messe a disposizione dai [illegible] dri Giuseppini, e in un appartamento nei pressi dell'Hotel Robinia, già ufficialmente dichiarato inadeguato».

[illegible] pdup, insomma, la [illegible] edilizia nelle [illegible] imperiesi «è assai carente» e non solo per quanto riguarda [illegible] piesse [illegible] [illegible] a largo Ghiglia, a Oneglia, che si trova da tempo nell'occhio del ciclone per le sue disfunzioni. «Ad essere completamente insoddisfacenti sono soprattutto le condizioni delle scuole materne, non idonee alla necessità educative del servizio», rileva il partito in una nota.

Una delibera del Consiglio comunale, nel novembre del '78, disponeva la costruzione di tre lotti in via degli Ulivi, così ripartiti: nel primo, cinque aule per le elementari più quattro per le integrative; nel secondo, sala mensa, cucina, cinque aule, e passaggio pedonale pubblico tra una Romita e piazza Roma-Via Artallo; nel terzo, palestra. Che cosa è [illegible] [illegible] «Il 1° lotto [illegible] '79 e quest'anno i lavori per [illegible] sua recinzione. Di quanto resta da fare non si sa più nulla». [illegible] pdup, mentre, da assicurazioni dell'amministrazione comunale, i fondi per il 2° e il 3° lotto sarebbero reperibili.

Prosegue il partito: «Fino ad oggi, però, non abbiamo visto alcun segno della "dichiarata volontà" di risolvere questi [illegible] problemi». Quali soluzioni, dunque, indica il pdup? «Costruire cinque sezioni di scuola materna in via degli Ulivi; utilizzare i locali dell'ex-Ipsil e trovarne altri a Borgo Marina; aprire una [illegible] sione nello [illegible] fratello». s. d.

Piromane scappa ma è ripreso

IMPERIA — Scesa dall'autolettiga, che lo aveva trasportato [illegible] ospedale di Pavia, con il pretesto di un impellente bisogno fisiologico, ha cercato di fuggire ma è stato riacciuffato dopo cinque minuti dalla polizia.

Protagonista dell'episodio, accaduto nel tardo pomeriggio di ieri, un casello autostradale di Imperia Est, Renzo Chighine, 36 anni, via Montegrazie, Imperia, il piromane condannato ad un anno e quattro [illegible] per incendio.

Gli abitanti di sei frazioni [illegible] contestano duramente

Ma l'alta Valle Argentina è tutta contro il parco?

In una replica contestate le accuse: «Sarà fonte di ricchezza»

TRIORA — Nell'Alta Valle Argentina, sulle montagne a [illegible] [illegible] confine [illegible] la Francia, è scoppiata la «guerra» per il parco: 157 abitanti di sei frazioni di Triora (Borniga, Creppo, Bregalla, Franchetti, Sperlì e Cetta) hanno inviato qualche settimana fa un esposto [illegible] firmato al Comune di Triora contro il progetto di creazione [illegible] parco delle Alpi Liguri, previsto dalla legge regionale del 12 settembre 1977 n. 40.

Gli aderenti avevano chiesto al loro Comune di adottare una delibera [illegible] «netta opposizione» al progetto. «Il parco — sostengono nell'esposto i 107 firmatari — verrebbe a ledere palesemente gli interessi legittimi degli abitanti della zona».

E nello stesso esposto indicano i loro timori: «La popolazione — dice il documento verrebbe ad essere privata degli usi appezzamenti di terreno di cui ancora oggi dispone, verrebbe a sobbarcarsi l'onere [illegible] del nuovo vincolo naturale e delle presunte espropriazioni».

«Il parco — aggiungono gli abitanti dell'Alta Valle Argentina — potrebbe costituire il primo passo per l'esodo totale dai singoli centri rurali. Nella zona esistono dimensionate numerose costruzioni e gli abitanti costituiscono già la migliar garanzia di salvaguardia e protezione del loro patrimonio arboreo.

L'esproprio riguarda una delle [illegible] più tipiche dell'entroterra ligure, una delle sole che più di ogni altra ha saputo fermare intatte le caratteristiche del vecchio entroterra agricolo [illegible] Riviera di Ponente.

Corre veramente un [illegible] colo per la futura situazione del parco? Secondo l'ufficio del piano per il parco delle Alpi Liguri, insediato a Imperia, a cui il Comune di Triora ha trasmesso l'esposto, non c'è alcun pericolo. «Niente è più impopolare nell'entroterra della Riviera di Ponente dell'idea del parco — dicono i responsabili dell'ufficio —, ma niente, d'altro canto, è più necessario ed urgente. Il parco che [illegible] gente si immagina è molto diverso da quello a cui hanno lavorato i comitati di proposta e l'ufficio del piano».

La risposta ai 107 abitanti contestatori [illegible] Alta Valle Argentina l'ufficio del piano l'ha resa nota addirittura pubblicamente su un opuscolo dal titolo suggestivo «Vivere [illegible] parco, vivere del parco» dedicato all'iniziativa. L'ufficio contesta punto per punto i timori contenuti nell'esposto: «Non lede gli interessi legittimi degli abitanti, non priva [illegible] popolazione degli appezzamenti di terreno di cui oggi dispone, non chiede alla popolazione di sobbarcarsi alcun vincolo nascente, non intende attuare iter espropriativi, non favorisce l'esodo dai centri rurali, non facilita la valorizzazione fondiaria né l'opera dei vandali, non intende allontanare i proprietari delle malghe». b. m.

Vogliono aiutare i drogati senza abusi di metadone

Ventimiglia: bilancio del centro per i tossicodipendenti

VENTIMIGLIA — Dopo un [illegible] un bilancio [illegible] servizio integrato psico-medico-sociale per la prevenzione ed il trattamento delle tossicodipendenze [illegible] dall'Usl n. 1 di Ventimiglia.

Responsabile del centro è il dott. Michele De Caro, [illegible] anni, che si avvale della collaborazione di un'equipe formata da due psichiatri, [illegible] psicologo, [illegible] un'operatrice sociale e un'assistente sociale.

I tossicodipendenti presentatisi al servizio nell'arco dell'anno sono stati circa [illegible] compresi i curiati (presenza saltuaria), 40 dei quali sono stati «prelevati» da Sanremo.

Qual è l'età [illegible] dei pazienti e quali sono i problemi che [illegible] pongono questa gente sulla [illegible] degli stupefacenti? «L'età media è di 19-20 anni — spiega il dott. De Caro — per lo [illegible] appartengono alle fasce sociali medio-alte; fondamentalmente hanno un carattere labile, ma non sempre [illegible] carenze affettive o la [illegible] di dialogo [illegible] la famiglia ad avviarli alla droga».

[illegible] una dolorosa [illegible] sione: «Non [illegible] certamente la norma che non colpisca chi ha piccoli dosi: per lo più [illegible] spacciatore [illegible] ne tiene una piccola quantità e talvolta la offre gratis per riprendersi il cliente».

Continua il dottor De Caro: «La nostra Usl, è l'unica non solo in Liguria ma anche in Italia [illegible] avviarsi del tetto massimo di 40 milligrammi di metadone, quantità che [illegible] legge considera minima. Giornalmente in questa struttura si ricorre al metadone come ultima spiaggia, prima si usa [illegible] tutti gli altri mezzi che la medicina fornisce per alleviare le sofferenze facendo sì che la crisi [illegible] astinenza non sia dolorosa e si possa sperare [illegible] recupero».

Il dott. De Caro precisa poi che il comitato di gestione dell'Usl n. 1 ha istituito una commissione permanente formata da tecnici e politici che collaborano insieme senza conflittualità alcuna dimostrando l'apertura avanzata di questo organismo.

«Nei nostri pazienti — aggiunge il dott. De Caro — [illegible] è stata una rispondenza [illegible] cuore. Molti sono sulla via della guarigione e cinque già da tempo hanno smesso la droga completamente. Per dovendo fare i conti con scarsità di personale, il bilancio di quest'anno è senz'altro positivo e soddisfacente». l. m.

L'incidente in via Volta a Sanremo

Non sente la sirena è travolta [illegible] uccisa

Ha attraversato mentre arrivava l'ambulanza

SANREMO — Un'autoambulanza della Croce [illegible] che nella tarda serata di martedì trasportava d'urgenza all'ospedale [illegible] Sanremo una malata in gravi condizioni, è rimasta coinvolta in un incidente mortale. L'auto ha investito una pensionata che aveva attraversato d'improvviso la strada. La donna travolta è morta sul colpo.

L'incidente è accaduto intorno alle 21, in via Volta, all'altezza delle scuole elementari. Vittima Francesca Lanteri, 69 anni, nativa di Triora e residente a Sanremo in via Martiri della Libertà 49. L'autoambulanza, condotta da Giovanni Banaudo, [illegible] anni, con il barelliere Vanni Vioni, 23 anni, e [illegible] volontaria Michela Esposito, 22 anni, aveva appena soccorso [illegible] donna.

L'autista d'un tratto si è trovato davanti la pensionata, sbucata dalle auto in sosta, al di fuori delle strisce pedonali. [illegible] Lanteri, nonostante il suono della sirena, non si era accorta dell'arrivo della vettura. Il tentativo del conducente di evitare l'urto è stato inutile, la donna, colpita in pieno, sbalzata avanti di alcuni metri, ha battuto con violenza la testa sul lastricato del marciapiede.

Francesca Lanteri è stata caricata subito [illegible] di un'altra autoambulanza, ma [illegible] cessato di vivere durante il tragitto verso il pronto soccorso. In [illegible] Volta, una strada spesso congestionata e poco illuminata, molto pericolosa nelle ore notturne, si sono già verificati diversi incidenti stradali. c. d.

Si era rifatto una vita ma adesso [illegible] in [illegible] per una vecchia condanna

IMPERIA — [illegible] giustizia non dimentica, neppure a distanza di tempo. Dopo otto anni ha raggiunto un vecchio debitore, cogliendolo in un momento di intimità, l'altra sera, a tavola, mentre stava per cenare. Così, per scontare un peccato [illegible] gioventù (una condanna per ricettazione a [illegible] mesi di carcere), Ugo Parrella, 39 anni, di Napoli, residente a Imperia, in via Privata Carli 6, è stato arrestato dai carabinieri in [illegible] zione ad un mandato di cattura, spiccato dalla Procura della [illegible] Repubblica di Genova.

L'uomo, rugino di quel [illegible] legrino Parrella, [illegible] lo scorso anno per un «overdose» di eroina, aveva comprato merce risultata rubata. Era stato denunciato e processato. Aveva presentato appello contro la sentenza del Tribunale, ma la corte aveva confermato il precedente verdetto.

A Parrella non era rimasto altro che rivolgersi alla Cassazione.

Mentre il ricorso seguiva il suo cammino, il giovane si era ricostruito un'esistenza. Aveva aperto un'agenzia immobiliare a Sanremo e, dopo aver divorziato dalla moglie, era andato ad abitare in una villetta nuova con la convivente, Ivana Goddi, 25 anni. Vita privata e affari andavano a gonfie vele. Parrella ogi, felice. La risposta della legge si è fatta attendere a lungo, ma è arrivata, all'improvviso e negativa.

Quando i marescialli Pighini e Palumbo e il carabiniere Principi hanno bussato alla porta di casa, intorno alle 20, Parrella ha capito che anche la sua ultima speranza era tramontata: «Sono rovinato» ha mormorato. E si è incamminato a testa bassa tra i militi, un po' commossi anche loro, mentre la donna piangeva in silenzio.

s. d.

Il Consiglio comunale [illegible] anche il problema del mercato dei fiori

«Villa Citera» [illegible] Comune di Sanremo dovrà ospitare il villaggio sportivo

SANREMO — Ieri c'è stato Consiglio comunale. Il quinto, in due settimane, di una lunga serie legata soprattutto all'approvazione, poi non avvenuta, delle norme disciplinari contenute nell'articolo 23 del contratto di lavoro per il personale del Casinò. E' stata no- [illegible] una [illegible] consiliare che dovrà rielaborare per intero [illegible] norme, che erano [illegible] volute a sostegno delle organizzazioni sindacali.

Il rinvio della delibera ha [illegible] i rappresentanti dei lavoratori. I quali, forse anche [illegible] reazione, hanno elaborato una propria piattaforma rivendicativa (la quale contiene richieste aziendali tali che, se accettate, finirebbero [illegible] per costare alle casse comunali molto di più che se [illegible] operante l'articolo 23 Esso, tra l'altro, prevede la [illegible] e, e poi eventualmente [illegible] sospensione cautelativa [illegible] il riconoscimento di una parte dello stipendio, dei «croupiers» inquisiti per lo scandalo delle vincite fasulle.

L'ordine del giorno, che comprende le delibere che dovranno essere esaminate dal Consiglio comunale nelle due ultime tornate (ieri sera e stasera), è stato arricchito di altre sei pratiche aggiuntive: tra [illegible] figura l'esame delle osservazioni presentate [illegible] piano particolareggiato per [illegible] Basso Valle Armea, dov'è prevista la costruzione del nuovo mercato dei fiori provinciale; l'esame delle osservazioni alla variante del piano regolatore prevista appunto nella Bassa Valle Armea (ex-zona D1).

L'assemblea dovrà ratificare anche le delibere della giunta concernenti l'acquisto della proprietà immobiliare «Villa Citera» [illegible] via Galileo Galilei a Sanremo dove, [illegible] condo le intenzioni dell'amministrazione, dovrebbe sorgere una palestra polivalente; una sorta di mini-villaggio sportivo.

r. o.

Nettezza urbana appalto a Taggia

TAGGIA — Oggi pomeriggio alle 16, in Comune, verranno aperte le buste contenenti le offerte delle ditte che hanno partecipato alla gara d'appalto per l'assegnazione del servizio di nettezza urbana. Il Comune ha informato della gara tutte le aziende del Nord e del Centro Italia. L'assegnazione avrà la [illegible] di quattro anni.

[illegible] presenta al carcere

IMPERIA — Era ricercato dai carabinieri per truffa aggravata, ma [illegible] ha preferito costituirsi direttamente alle guardie del carcere, che lo hanno accolto meravigliate. Protagonista dell'insolito episodio Roberto Gallicchio, 42 anni, originario di Altomonte (Cosenza) e residente ad Imperia in via Belgrano.

L'uomo era colpito da mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore del tribunale di Imperia. Era coinvolto in una truffa. Roberto Gallicchio si era però reso irreperibile; ieri pomeriggio ha deciso di costituirsi. Si è presentato davanti al portone del carcere di Imperia e ha detto: «Sono Roberto Gallicchio. So che mi state cercando. Portatemi in cella». Le guardie, dopo averlo identificato, lo hanno accontentato. (s. p.)

Arrestato all'uscita del tribunale

SANREMO — Appena uscito dal tribunale, dopo essere stato condannato coi benefici della condizionale e aver ottenuto la libertà, ha trovato [illegible] gli agenti che l'hanno tratto nuovamente in arresto. Protagonista della vicenda un pregiudicato campano, Guglielmo Savarese, 34 anni, originario di Castellammare di Stabia ma [illegible] in Francia; a suo carico è stato infatti emesso un procedimento di estradizione su richiesta delle autorità francesi. L'uomo è ricercato per contraffazione di assegni.

[illegible] della giornata di ieri, in pretura di Stato ha arrestato Vincenzo Carbone, 34 anni, di Sanremo, ricercato perché dove [illegible] condannato a 15 giorni di reclusione, a Roberto Castagno.

Pensionata cade in [illegible]

VENTIMIGLIA — Un tragico quanto insolito episodio è accaduto a Bordighera. Un'anziana signora, Rosa Zeppa, di [illegible] anni, residente in via Volta [illegible] è [illegible] involontariamente [illegible] urtata, [illegible] sua abitazione, dalla figlia la quale, colta da un [illegible] è avenuta ed è crollata.

L'urto ha fatto finire a terra anche la pensionata, che ha battuto il capo. [illegible] entrambe, mentre la figlia si è subito ripresa, la madre, le cui condizioni anche a causa dell'età sono apparse subito preoccupanti, è dovuta essere trasportata [illegible] pronto [illegible] so dell'ospedale ventimigliese dove è deceduta poche ore dopo. [illegible] ricovero, avendo riportato [illegible] un trauma cranico con stato comatoso accompagnato da insufficienza cardio-respiratoria. (s. n.)

Spacciatore [illegible] a [illegible]

VENTIMIGLIA — Un nuovo colpo è stato inferto dalla polizia francese al traffico di [illegible] sulla Costa Azzurra. Dopo vari pedinamenti, a Nizza è stato arrestato un giovane spacciatore che usava la motocicletta per potersi spostare celermente [illegible] un capo all'altro [illegible] [illegible] Si [illegible] di Georges Bonnaud, di 21 anni, residente nella capitale della Costa Azzurra in Avenue de [illegible] specializzato nella [illegible] della cocaina.

Il Bonnaud aveva con sé trecento dosi pronte che venivano spacciate a cento franchi l'una cioè circa 20 mila lire. Sulla provenienza della droga anche in questo caso pare si tratti del nostro Paese [illegible] sarebbe [illegible] acquistata al prezzo di 200 franchi (30 mila lire circa) il grammo.

LA PELLICCERIA REGINE
VIA CA'' JUR 97-B - Tel. 33980
VENTIMIGLIA
quasi di fronte magazzini [illegible] abbigliamento
vende in esclusiva tutta la gamma delle pregiate
PELLICCE CANALI
con 14 punti [illegible] vendita [illegible] principali città Italia [illegible] Questo consente un vasto assortimento e prezzi particolarmente convenienti.
ALCUNI TIPI E PREZZI ORIENTATIVI

Visoni lav. verticale	L. 1.690.000	Volpi [illegible]	L. 1.780.000
Visoni lav. luca pesce	L. 1.150.000	Castorini [illegible]	L. 730.000
Persiano zampe	L. 290.000	Volpi Groenlandia	L. 1.780.000
Castori ritagli	L. 290.000	Castori [illegible], ritagliati	L. [illegible]
Chiapal	L. [illegible]	Opossum America	L. 690.000
Persiani	L. 1.190.000	Rat musquè	L. 1.150.000
Castorino selvaggio	L. [illegible]	Marmotte canadesi	L. 790.000
Odelda	L. [illegible]	Agnello tibetano	L. 390.000
Pellicce uomo vari tipi	L. 390.000	Tanukhi	L. 1.490.000

TUTTE CON [illegible] DI [illegible] E AUTENTICITA'

SECURITY
ANTIFURTO
ABITAZIONI - NEGOZI
UFFICI - INDUSTRIE
GARANZIA ANNI DUE
ditta TEMESIO
V. Matteotti 190 - Tel. (0183) 20.949 Imperia

Società primaria importanza cerca
trasportatore padroncino
per trasporto bombole gas liquido nella provincia di Imperia
Tel. 0183/24.831

Una ventina di persone hanno aderito all'invito

«Protezione civile» Cairo è già pronta

Si tratta soprattutto di giovani che hanno esperienze in materia - Partecipano anche i medici dell'Usl - Primi contatti

CAIRO MONTENOTTE — Una ventina di cairesi ha già risposto all'appello della prefettura per la costituzione di squadre di volontari per la protezione civile. Sono in gran parte giovani che hanno già esperienza in materia.

«Alcuni di loro — dice uno dei responsabili del gruppo cairese, il geom. Giampiero Stefanini — *hanno già dato prova di solidarietà durante il terremoto. Tra i primi ad aderire sono stati i giovani che lo scorso anno hanno prestato la loro opera alla spedizione di volontari accorsi in Campania durante il terremoto. Sono studenti, professionisti, operai disposti a darsi da fare».*

Altri hanno mandato la loro adesione direttamente alla prefettura di Savona. Anche la Croce Bianca di Cairo ha aderito alla costituzione di un corpo per la protezione civile.

Il presidente della pubblica assistenza cairese, Augusto si è incontrato ieri mattina con il geometra Stefanini per ... Tutti i volontari, sono una trentina, sono pronti a partire in caso di necessità. Anche i medici dell'unità sanitaria sono d'accordo.

Cairo potrebbe quindi essere il primo Comune della valle Bormida ad avere un corpo di volontari efficiente. Inoltre, il più grosso Comune della zona ha il grande merito di avere pubblicizzato dal primo momento le direttive della prefettura. In molti altri Comuni purtroppo la cosa è passata inosservata e nessuno si è mosso.

Ma i cairesi, e l'hanno dimostrato in moltissime occasioni, sono sensibilissimi a queste iniziative. *«Fortunatamente* — dice il vicesindaco di Cairo, Dario Chebello, socialista — *la nostra zona non figura in mappa redatta recentemente, e sulla quale sono indicate le zone che potrebbero essere colpite da terremoti. Ma abbiamo boschi da difendere dai continui incendi e molto spesso l'opera dei vigili del fuoco non è sufficiente per mancanza di uomini. Non dimentichiamo che confiniamo con zone come il Ventimigliese e la Toscana che considerata (ciclicamente Non voglio fare il menagramo ma è sempre meglio essere preparati».*

Molti iscritti temono che la burocrazia soffochi l'entusiasmo iniziale. *«Abbiamo avuto garanzie* — dice ancora il vicesindaco — *che appena in provincia sarà raggiunto un numero sufficiente di volontari si istituiranno i corsi di preparazione. Come amministrazione comunale faremo tutto il possibile per mettere a piedi e mantenere vivo il nostro gruppo».*

Paolo Carlini

Fognature serie proteste

ALBISSOLA S. — *«In piazza dei Mille la fognatura perdono. Ieri, giorno di mercato, uno stand mobile salumi e formaggi si è sistemato a pochi metri dal liquame uscito dai tombini».* È la denuncia che alcuni negozianti della piazza hanno presentato al Comune. *«Nessuno si è mosso* — affermano — *e nei giorni scorsi vento, nei nostri negozi non si respira.*

Il mercato invece dicono: *«Si vuol fare una trappola di un fatto marginale. (a. la.)*

Savona: un ricorso al tribunale amministrativo regionale

La gente si rivolge ai giudici Davete bloccare il depuratore

La richiesta inoltrata da un gruppo di persone che abitano nella zona prescelta, vicino allo svincolo autostradale di Zinola - Interviene anche Italia Nostra - Duro il pri

SAVONA — *La vicenda del depuratore consortile (la cui costruzione è stata affidata, tramite appalto, alla ditta Impremorter) è finita al tribunale amministrativo regionale. Un gruppo di persone che abitano nei pressi dell'area destinata all'impianto, vicino allo svincolo autostradale di Zinola, hanno deciso il ricorso perché il Tar valuti la legittimità della decisione. La sezione savonese di Italia Nostra e il Consiglio regionale dell'associazione hanno coordinato l'iniziativa con assistenza tecnica e legale.*

Il ricorso contesta la legittimità dell'operato del consorzio per la depurazione delle acque e lo smaltimento dei rifiuti, costituito tra i comuni di Savona, Vado, Quiliano, Albissola Superiore e Albissola Marina. I firmatari affermano che sono stati violati numerosi articoli dello statuto del consorzio e del testo unico 3-3-34 n. 383, che individua negli statuti consortili la fonte della disciplina dei consorzi fra Comuni.

Sarebbero state violate anche le prescrizioni dell'art. 4 della deliberazione 4-3-77 del comitato dei ministri, sulla tutela delle zone circostanti gli impianti di depurazione e che prevedono l'adozione di accorgimenti per evitare che pericolose putrefazioni ... l'inquinamento di zone di...

Afferma Brunella Rebella, presidente della sezione savonese di Italia Nostra. «Per tutte queste ragioni, e con la riserva di avanzare nuove osservazioni quando saranno conosciuti gli elaborati del progetto, è stato chiesto l'annullamento della delibera consortile del giugno 1981 con la quale è stato aggiudicato l'appalto».

Alle polemiche di questi giorni, alle prese di posizione polemiche repubblicani e democristiani, alle difficoltà di reperire finanziamenti (si parla di almeno sessanta miliardi ai prezzi attuali), si aggiungono nuovi problemi per gli amministratori del consorzio che, oltre al depuratore, deve anche costruire l'impianto di compostaggio dei rifiuti solidi urbani e gestire l'attuale caotica e pericolosa forma di incenerimento.

«Il ricorso — commenta *Renzo Brunetti, assessore e segretario provinciale del partito repubblicano* — non si limita a criticare aspetti di puro carattere ecologico, ma affronta il problema alla radice e pone persino il quesito sulla legittimità dello statuto del consorzio. Sarà interessante vedere che posizione assumerà il tribunale amministrativo regionale».

«Si annunciano dunque tempi difficili per Zinola, Vallecalda, Legino e per altre zone vicine all'area destinata agli impianti ecologici? «Mi auguro con tutto il ... risponde l'avv. Brunetti — che il depuratore non si costruisca e che salti anche l'impianto di compostaggio. A parte le questioni finanziarie, sono troppi i problemi insoluti, soprattutto a proposito della difesa dell'ambiente e della salute. Per il depuratore, che si costruisce soprattutto in funzione dell'Acna, si è partiti da una posizione sbagliata. Anziché chiederci che fine depurare gli scarichi dell'Acna e delle altre industrie costiere, è chiesto per portare gli scarichi in riviera. Si è sbagliata strada sin dall'inizio e si è continuato per quella via. Lo stesso vale per l'impianto di compostaggio: si è deciso di costruirlo senza sapere che farne dei fanghi e delle ceneri dei forni inceneritore.

Nicolò Siri

Il pentapartito di Loano ha fatto la sua verifica

LOANO — *Su della democrazia cristiana si sono riunite a Loano, le segreterie politiche del pentapartito, per la de sono intervenuti i responsabili provinciali, avvocato Rosario Bellissio, segretario ed il consigliere Carlo Cerva, vicesegretario; a livello locale era rappresentato dal segretario sezionale, ingegner Elena e dal vice Berton. Per gli altri partiti hanno partecipato Corrado e Reggio (psi), Antegiano e Perelli (pli), Saccone, Lauretta e Saniore (pri), Tassara, Pavan e Scaglia (psdi).*

Il vicesegretario de Luciano Berton ha detto. «Non vi sono novità e neppure decisioni definitive. C'è stata una verifica e una valutazione globale della situazione politica locale». Anche se non esplicitamente espressa, è intenzione della de chiedere ai gruppi del pentapartito una collaborazione per adeguare il quadro politico loanese a quello regionale e nazionale. «Una collaborazione che può avvenire — secondo quanto è emerso dalla relazione del segretario in-segner Nicolò Elena — a livello di giunta, di consiglio comunale, di enti cittadini, di organi comprensoriali».

Il tipo di collaborazione chiesto al pentapartito della de è quindi molto ampio e si basa su parecchie ipotesi. Le conclusioni dell'incontro semmbrano però interlocutorie anche se i liberali, pur senza sollevare pregiudiziali, hanno sostenuto che con la vicinanza delle amministrative in Loano non tollerà per il rinnovo del consiglio comunale nel 1983 sarebbe superfluo giungere ad un rimpasto della maggioranza che si basa attualmente su democrazia cristiana e liberali.

I repubblicani ribadendo la posizione già assunta recentemente hanno confermato l'intenzione di non partecipare ad una eventuale nuova maggioranza. Il segretario socialista Corrado infine ha commentato: «In definitiva il chiesto alla dc di poter valutare attentamente la situazione amministrativa attuale e le prospettive che restano prima delle elezioni». g. m.

Appalto per l'edilizia convenzionata

Ecco come si potrà costruire a Ceriale

Più aree verdi e parcheggi - La zona turistica

CERIALE — Zona turistica, zona artigianale, edilizia convenzionata: sono le pratiche urbanistiche approvate martedì sera a maggioranza dal consiglio comunale di Ceriale. Per la zona turistica T-1 (dal campeggio Turista al rio Torsero) è stato ridotto l'indice di edificabilità da 2,76 a 2,14, il che consente di aumentare le aree verdi, i parcheggi e di non demolire alcuni edifici esistenti.

In tutta la zona l'edificabilità è di 128 mila metri cubi per strutture ricettive, alberghi, residence e motel. La minoranza si è astenuta. Senza sostanziali modifiche, il piano artigianale D-3 nella l'area di servizio dell'Autofiori. Sono state accolte soltanto alcune osservazioni marginali e si dovrà demolire un edificio esistente al centro della zona.

Per edilizia residenziale pubblica è stata approvata la convenzione con la di Pa.Ge. di Torino, amministratore il geometra Silvio Sarà, ma l'opposizione ha osservato che le condizioni riconosciute all'impresa costruttrice sono eccessivamente favorevoli rispetto agli impegni assunti precedente amministrazione.

A Ceriale, in base al piano regolatore, l'edilizia convenzionata è ubicata in località Sant'Eugenio, nei pressi del campo sportivo con 15 alloggi. Il prezzo stabilito per la vendita in base alle valutazioni del maggio 19 è di lire 731 mila al metro quadrato indicizzate in base agli aumenti Istat. L'aggiornamento del prezzo avverrà non appena ultimata la costruzione.

Nella seduta consiliare, conclusasi alle 3 del mattino, è stato approvato l'acquisto di un elaboratore elettronico per i servizi comunali relativi a contabilità, personale, acquedotto e tributi. È stata infine discussa interpellanza dei consiglieri di Pastani e Primanti (psi) sulla viabilità e sulla sede della Crt.

g. m.

Sarà processato per la rapina a Nino Monzeglio

SAVONA — Rafael Demeger, anni, il giovane spagnolo in carcere dal settembre scorso, è stato rinviato a giudizio per la rapina ai danni di Annibale (Nino) Monzeglio, avvenuta in via Torino a Savona due mesi or sono.

L'imputato ha sempre respinto ogni addebito: sostiene di passato la sera in cui a stata commessa la rapina assieme a tre compagni di carovana in un ristorante di Alassio. La versione è stata confermata dai tre giovaghi e dal del locale.

Polemica a Borghetto S. Spirito

Vietati i festival in piena stagione?

La minoranza chiede regolamentazioni al sindaco

BORGHETTO SANTO SPIRITO — *Turismo, piani pollennali di attuazione, lottizzazione zone C2, zona industriale, ponte sul torrente Varatella:* gli argomenti *interpellanze presentate al sindaco Borghetto, Pier Luigi Berio, dai quattro consiglieri di minoranza, Augusto Zolezzi, Piero Maritano, Gian Paolo Allegri e Giovanni Ciravegna, rappresentanti della democrazia popolare.*

Sulla questione del turismo, che abbraccia aspetti ambientali, ecologici ed economici, l'interpellanza formula alcuni quesiti sui lavori per evitare l'inquinamento del mare e il rischio di di balneazione, sul rafforzamento dei moli e sulla salvaguardia degli arenili, auspicando coordinati con i gestori degli stabilimenti balneari; sui motivi che ostacolano il proseguimento e l'ultimazione lavori della passeggiata a mare di Levante.

L'interpellanza dell'opposizione propone inoltre di coordinare «lo svolgimento di sagre e feste dei partiti politici nei mesi di inizio e di fine stagione, per non intralciare e danneggiare l'attività economica nel piano dell'estate. Sagre e feste di partiti prolificano in modo tale da non si tratta di impedirne lo svolgimento, ma di regolarle — sostiene la minoranza —. Queste manifestazioni hanno la pretesa di essere momento di aggregazione popolare giovane ma in rappresentano forme di finanziamento dell'attività politica dei partiti».

L'interpellanza rileva infine che, nel bilancio del 1981 «nessun indirizzo veniva dato dall'amministrazione comunale al settore turistico. La vocazione turistica del nostro territorio imponeva forse una maggiore attenzione e un ordinato sviluppo degli insediamenti». g. m.

Savona: la dc protesta Comune

Per la biblioteca si spende troppo?

Le perizie hanno già triplicato i costi

SAVONA — Per la ristrutturazione e il restauro del palazzo cinquecentesco di Monturbano, destinato a sede della biblioteca, si era inizialmente previsto di spendere 648 milioni: oggi, tra una perizia suppletiva e l'altra, si è già arrivati a lire 634 milioni un di spesa, in corso d'opera, del 306,5%.

Per la passerella pedonale sul Letimbro, che collegherà la passeggiata del prolungamento a mare con via Cimarosa, la spesa preventivata è raddoppiata passando in breve tempo da 130 a 260 milioni. A lavori ultimati il costo sarà forse ancora superiore.

Partendo da questi dati alcuni consiglieri comunali della dc, Attilio Melone, Cesare Domini, Carlo Cerva, Francesco Accordino e Augusto Briano, hanno rivolto una interpellanza al sindaco. Chiedono che il Consiglio venga dettagliatamente informato sullo svolgimento per che di opere «così gravemente onerose».

In merito alla passerella sul Letimbro gli interpellanti osservano che non sono risolti né i problemi di accessibilità né quelli di incolumità per i pedoni che modifiche apportate all'originario progetto hanno provocato.

Infine invitano il sindaco a far sì «che non si prosegua nella pratica, estremamente scorretta, fin qui seguita, di portare al Consiglio comunale le delibere quando gli interventi cui esse si riferiscono sono già in corso di esecuzione se non addirittura terminati».

r. bg.

Varazze — Giuseppe anni, via XXIV Aprile 5, è caduto dal ciclomotore l'altra sera, per cause imprecisate, riportando ferite e contusioni. Guarirà in dieci giorni. È stato trovato dai militi della Croce Rossa di Varazze in via

Oltre il per cento della popolazione ha superato i sessant'anni

A Varazze, la città più vecchia un circolo per «ragazze di ieri»

Sarà dotato della televisione e di un bar - Evitare comunque l'emarginazione

VARAZZE — Varazze è la città più «vecchia» della provincia. Secondo dati qualche anno addietro, il per cento della popolazione ha un'età superiore ai sessant'anni (più 3,4 per cento rispetto agli ultimi Anni Sessanta). Ma chi sono, che cosa fanno gli anziani di Varazze? Ma ne vedono moltissimi, nella buona stagione, nelle passeggiate all'interno del paese, nei bar, sulla passeggiata. D'inverno i «crocchi» si assottigliano. A Varazze per non c'è niente o quasi. La casa riposo annessa all'ospedale comunale avrebbe bisogno di una ristrutturazione: *«Vorremmo ricostruire un ambiente il più possibile familiare* — dice il sindaco di Varazze, Giuseppe Badano — *per far sì che di ria questione e disposizioni, di chi è senza casa. Il pericolo da evitare è quello di "ghettizzare" la casa di riposo».*

Quello degli anziani è per Varazze un problema. Ogni anno i decessi sono largamente superiori alle nascite, e la popolazione invecchia continuamente. Per venire incontro alla terza età il necessario battere tutte le strade possibili. Nello scorso maggio il Comune organizzò una gita, riservata agli anziani, a Varallo Sesia. Andò quasi deserta, solo una dozzina di persone vi presero parte.

Perché? *«Perché gli anziani* — dice l'assessore al Turismo Valle — *avrebbero bisogno di svaghi in città. La mentalità di noi italiani è molto diversa da quella degli stranieri. All'estero i vecchi girano il mondo con ogni mezzo».*

Sul problema Badano ha un'idea: *«Cercheremo di organizzare un circolo femminile. Ma attenzione: non deve diventare un nuovo ricovero. La nostra speranza è di poterlo dotare di tv e di un piccolo Bar, e fare sì che la frequentino anche donne di età e, se vogliono, anche gli uomini. Ma deve esserci soprattutto quel tanto che alle anziane per trascorrere il tempo in compagnia, scambiare due parole».*

Ordine pubblico vertice a Savona

SAVONA — Si è svolto ieri in prefettura un «vertice» sull'ordine pubblico. Vi hanno preso parte oltre ai responsabili delle forze di polizia anche il sindaco di Savona, Carlo Zanelli, ed altre personalità.

Nelle settimane scorse il sindaco aveva a più riprese richiamato l'attenzione delle autorità di polizia sul grave stato dell'ordine pubblico ed aveva sollecitato adeguate misure di prevenzione e repressione in ordine, soprattutto, alla diffusione della droga, al teppismo, agli scippi

Prezzi bloccati e proroga?

SAVONA — Nulla di fatto al l'incontro di ieri alla di commercio per la proroga del cosiddetto «paniere».

Sia la Confesercenti che le Cooperative hanno manifestato la opposizione al rinnovo del «listino» così come è stato almeno preparato ed hanno chiesto quindi alcune modifiche al precedente accordo, un prezzo preciso da parte dei produttori e la presidenza del Consiglio dei ministri di un «osservatorio dei prezzi».

L'assessore alla Sanità Losno tenta bilancio

Proteste nell'Usl di Borgio «Manca la programmazione»

BORGIO VEREZZI — Primi bilanci per l'assemblea generale della quinta Finalese, dopo oltre un anno di lavoro del comitato di gestione. Bilanci negativi, come sottolinea l'assessore indipendente alla Sanità del Comune di Borgio Verezzi, Domenico Losno: continuano a mancare una valida programmazione in campo sanitario e la partecipazione fattiva dei cittadini.

«L'attuale maggioranza è stata molto carente su alcune questioni — dice Losno —. *Innanzi tutto il rapporto e il coinvolgimento dei Comuni, artefici primi della risoluzione di quelle cause che possono favorire la malattia. Il mancato coinvolgimento dell'ente locale ha anche limitato molto la partecipazione ed il confronto con i cittadini. Ma soprattutto manca un disegno globale per arrivare a privilegiare effettivamente la prevenzione, la cura e la riabilitazione, intervenendo solo al riparatore della semplice terapia, con ovvi oneri di natura economica».*

Obiettivi grande respiro, dunque, che vengono sempre rimandati senza trovare soluzioni in tempi brevi: *«Non esiste infatti* — continua Losno — *un piano organico di interventi a favore dei soggetti svantaggiati, a partire dai Comuni non lo ... quindi un qualsiasi intervento in questo settore nel territorio e, come nel nostro Comune, siamo costretti a dover rinunciare a quei servizi che già erogavamo. In questo senso risultano completamente svuotati il significato e il del Comune e dell'assemblea nerale».*

Sulla base di queste motivazioni il gruppo indipendente ha dato voto negativo all'approvazione del bilancio, sottolineando che devono ancora essere affrontati problemi urgenti come distretti sanitari di base, corsi di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati, tutela della salute nelle atti produttive, la sede dell'Unità sanitaria locale, il ruolo dell'équipe psicomedico-pedagogica e, non ultimo, il ruolo del consultorio famil istituto che *«rischia veramente di essere soppresso* — conclude Losno — *visto che dalla Regione non giungono direttive di nessun genere».*

a. d.

Viabilità problemi per i bus

SAVONA — Ancora problemi di viabilità per i pullman savonesi. A protestare contro le inadempienze dei Comuni sono questa volta i rappresentanti dei lavoratori.

Primo problema: via Turati a Savona. «L'azienda ed il personale — dice Carmine Amato del consiglio sindacale — hanno dovuto superare non pochi ostacoli per potenziare la linea ospedale di Valloria, via Turati, via Scotto, Aurelia, piazza del Popolo». Però se non si vuole che il servizio diventi un disservizio è necessario che l'amministrazione comunale impedisca che le macchine vengano parcheggiate su entrambi i lati della strada e ci dei divieti deve farli rispettare.

Secondo problema: via Aurelia ad Albissola Mare. «Il Comune — afferma Amato — deve intervenire sollecitamente per impedire la paralisi della circolazione.

Sinistra indipendente in Comune?

SAVONA — La sinistra indipendente», che ha due suoi rappresentanti nel Consiglio comunale del capoluogo eletti nella lista del pci (l'avv. Carlo Trivelloni e il prof. Fernando Murialdo), si dichiara pronta «a fornire il suo contributo, anche all'interno un diretto coinvolgimento

La votata richiesta di partecipazione alla giunta comunale del capoluogo, di cui si sta discutendo tra psi e pci in vista del passaggio delle consegne dal sindaco Zanelli ad Umberto Scardaoni, è contenuta in un documento programmatico firmato dalla «sinistra indipendente» e dal pdup per il comunismo che stabilito «un patto di consultazione» per l'azione della sinistra politiche, sociali e culturali».

L'avanzo passo certamente in difficoltà il partito comunista il quale pensava di non modificare la sua rappresentanza in giunta

In arrivo la di Caviglia

SAVONA — È attesa per uno dei prossimi giorni la nomina del dr. Paolo Caviglia, 40 anni, socialista, a presidente della Camera di commercio di Savona. Anche il ministro per l'Agricoltura, dopo quello dell'Industria, Marcora, si appresta, infatti, a firmare il decreto che verrà poi pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Con la nomina del nuovo presidente decadrà automaticamente l'attuale giunta camerale e le categorie dovranno presentare al prefetto le terne dei loro candidati tra i quali verranno scelti i membri della nuova giunta.

Come prevede la legge la scelta del presidente della Camera di Commercio viene fatta dal per l'industria d'intesa con il presidente della giunta regionale.

Su questo problema, però, il gruppo consiliare regionale del pci ha presentato un'interpellanza che porterà ad un dibattito in aula.

LAVIOLA
GIAN MARCO VENTURI
byblos
FLORENTINE FLOWERS
KITAj
annapurna
BOUTIQUE Berry
SAVONA VIA MANZONI 50 r

CAPANNONE INDUSTRIALE
800 mq divisibili più terreno (spogliatoi, uffici, 2 celle frigorifere, 2 passi carrabili)
VENDESI A VILLANOVA D'ALBENGA
Tel. (019) 692.026 - 691.694

liguria leasing
..non solo auto
LIGURIA LEASING via Venezia 9 Savona tel. (019) 200

primaria importanza nazionale
TRASPORTATORE PADRONCINO
per trasporto bombole G.P.L.
provincia di Savona
Savona 019/800.453

PIONEER MERATI

Inchiesta sui problemi e carenze del mondo dell'istruzione nell'Albenganese

Che cosa propone il Comune

La nuova media a Leca - Sfruttare l'ex caserma

ALBENGA — Costruzione della scuola media di Leca con finanziamento statale e completamento della ristrutturazione dell'ex caserma Garibaldi, per sistemarvi il nuovo plesso scolastico, con finanziamento comunale. Sono gli unici progetti dell'edilizia scolastica citati dal sindaco di Albenga, Mauro Testa, nel programma della nuova giunta comunale.

Dice il sindaco: «*La prevista flessione della popolazione scolastica nei prossimi anni ci induce a contenere la programmazione in questi progetti. Il completamento dell'ex caserma Garibaldi costerà comunque intorno ai due miliardi e mezzo*».

Il complesso, che sorge in regione Vadino, è costituito dall'ex convento di San Bernardino, un tempo trasformato parte in carcere e parte in caserma. Da qualche anno sono iniziati i restauri per il recupero della chiesa quattrocentesca in stile romanico per trasformare l'ex convento benedettino con il chiostro in una infrastruttura scolastica. Il progetto prevede la costruzione di ventidue aule, locali di servizio, una palestra.

Afferma il sindaco Testa: «*Potranno esservi ospitati un intero corso di scuole elementari e medie, oppure un istituto superiore. Non è un problema che ci si debba porre in questo momento, le decisioni definitive si prenderanno al momento opportuno. Ora occorre completare i lavori di ristrutturazione*».

L'ex convento di San Bernardino, decentrato, sorge in una posizione incantevole a fianco della chiesa parrocchiale, sulle pendici del Monte, dispone di un ampio piazzale alberato. Danneggiato dalla guerra e quanto utilizzato come caserma, offrì l'opportunità al Comune di Albenga di ottenere un risarcimento per danni di guerra, ma le procedure burocratiche e la dilatazione dei prezzi hanno fatto aumentare notevolmente i costi.

I lavori di ristrutturazione in corso sono diretti dall'ing. Ercole

g. m.

Un malato in classe: la scuola

In tutta la zona si lamentano difficoltà - Il punto più dolente è la mancanza di insegnanti ad inizio incominciato - Poche aule per l'Alberghiero di Finale - Non c'è palestra per i geometri di Loano - In un istituto di Alassio non funziona il riscaldamento

«Il prossimo anno non accadrà più». È il ritornello che risuona ogni volta che all'inizio delle lezioni a settembre e ottobre la scuola segnala carenze e disorganizzazione, e tutti gli anni puntualmente gli inconvenienti si ripresentano. L'anno scolastico 1981-82 rischia probabilmente di segnare un record per il ritardo nella nomina degli insegnanti in tutte le scuole della provincia, medie e superiori.

Si aggiungano altre carenze e problemi creati dalla mancanza di aule all'alberghiero di Finale Ligure, della palestra all'istituto per geometri di Loano, dell'impianto di riscaldamento all'Alberghiero di Alassio: contestazioni e problemi anche per la sistemazione dei corsi speciali per handicappati alla media Manzoni di Albenga; contrasti per la formazione di classi in rapporto all'insegnamento della lingua straniera, come è avvenuto al ginnasio di Albenga.

Si lamentano i presidi che non possono varare gli orari definitivi delle lezioni, protestano le famiglie che chiedono una scuola più funzionale, scioperano gli studenti, secondo alcuni a volte anche pretestuosamente, e la realtà dimostra che in parecchi istituti della provincia a metà novembre non è stato ancora adottato, per motivi diversi, un orario definitivo.

Dal 15 settembre passati due mesi, ma l'anno scolastico deve ancora praticamente iniziare. Un ricorso al provveditorato agli studi presentato da legale di infine chiarire l'episodio accaduto all'istituto industriale di Albenga per la sospensione di uno studente (tredici giorni con due differenti provvedimenti) che originò uno sciopero di protesta e di solidarietà con il punito e coinvolse le scuole superiori di Albenga e Loano con 1500 studenti.

Il panorama è abbastanza *tormentato, giustissime le polemiche e le proteste che ne derivano. Ad Andora, nella scuola media Benedetto Croce, che probabilmente è divenuta il caso più clamoroso della provincia di Savona, i genitori hanno minacciato di tenerli a casa i ragazzi fino a quando la situazione non sarà normalizzata con la nomina di tutti gli insegnanti: ne mancano, infatti, quindici su trentuno e vi sono quasi duecento ore di lezioni scoperte.*

Il provveditore agli studi ha autorizzato il preside a chiamare direttamente i supplenti, che tuttavia rifiutano un incarico troppo breve per non compromettere un supplenza più lunga in un'altra scuola.

Per il momento, non è prevedibile quando la ricreda piangerà all'epilogo e si continua con un orario di due o tre ore al giorno.

Anche ad Alassio e Laigueglia fino a pochi giorni fa erano scoperte 120 ore di lezione per la mancanza di una decina di insegnanti. Le cattedre, però, via via sono state assegnate quasi tutte. Sono pochissimi gli istituti in cui non manchino almeno uno o due insegnanti; tra gli altri si possono citare il liceo classico e il liceo scientifico di Albenga.

A Finale Ligure i 350 studenti dell'istituto alberghiero sono tornati a dopo quattro giorni di sciopero. L'orario era ridotto a tre ore mancavano quattro insegnanti. Si fa però ancora notare mancanza di alcune attrezzature di fondamentale importanza, una scuola alberghiera.

Anche ad Alassio è in agitazione l'Alberghiero, che ha attuato l'ultimo sciopero. Gli studenti lamentano il cattivo funzionamento dell'impianto nelle aule di Manelli, sede quarte e quinte classi sistemazione dell'aula per lo studio della lingua straniera.

Giuseppe Morchio

Cresce la tensione anche in Valbormida

ALTARE — La tensione nelle scuole della Valle Bormida tende a diminuire dopo l'esposto-denuncia presentato ieri contro il provveditore agli studi da parte di classe dell'istituto per geometri di Cairo: ieri mattina sono di nuovo scesi in sciopero i studenti dell'Itis, che continuano a chiedere la nomina di tutti gli insegnanti.

Si sta invece normalizzando la situazione nella media inferiore Giuseppe Cesare Abba di Cairo, dopo che i genitori inviato durissima lettera al provveditore, sollecitando le nomine di alcuni insegnanti che mancavano.

Maretta invece all'elementare di Altare, dove i genitori sono preoccupati da una serie lavori che il Comune compie in questi giorni per il rifacimento del tetto. Per avere garanzie sull'incolumità dei figli, padri e madri hanno inviato una lettera al sindaco.

Il trasferimento delle medie divide insegnanti e genitori

Il Comune di Albenga non ha voluto trasferire i handicappati

ALBENGA — Non si è ancora spenta ad Albenga l'eco della polemica suscitata dallo spostamento tre classi della scuola Manzoni dalla di via Porti alla sede federazione agricola di piazza Corridoni che secondo una diversa proposta avrebbe dovuto ospitare il corso di avviamento professionale per handicappati.

decisione giunta comunale di spostare gli alunni delle medie che gli handicappati ha suscitato proteste nel corpo insegnante dell'istituto Il: «Ritardo di dieci minuti ogni cambio di lezione, mancanza di presidi didattici, inadeguatezza delle aule».

Di diverso avviso sono però i familiari degli handicappati che sostengono: «Distanziare i nostri ragazzi nell'ex federazione agricola avrebbe comportato quotidianamente lo spostamento per la refezione anche il cattivo tempo, mentre per gli delle medie ci sono soltanto spostamenti settimanali per le lezioni di educazione fisica. Ringraziamo quindi la giunta comunale per la sensibilità dimostrata».

«Si sarebbe inoltre accontentata — aggiungono i genitori — l'emarginazione degli handicappati confinati in una zona decentrata mentre la vicinanza con i ragazzi normali può e agli altri. Non pretendiamo infatti il completo inserimento nella scuola ma il mantenimento di parallela. L'trasferimento totale del resto si tradurre a volte nel mettere nel corridoio l'handicappato per l'intera delle lezioni perché, comprensibilmente, disturba compagni ed insegnanti. Non vogliamo entrare polemici ma consigliare l'handicappato vicinanza ai corsi normali e corsi speciali consente una reciproca presa di della realtà».

Lo spostamento dei corsi di scuola media alla ex federazione agricola potrebbe comunque essere solo temporaneo

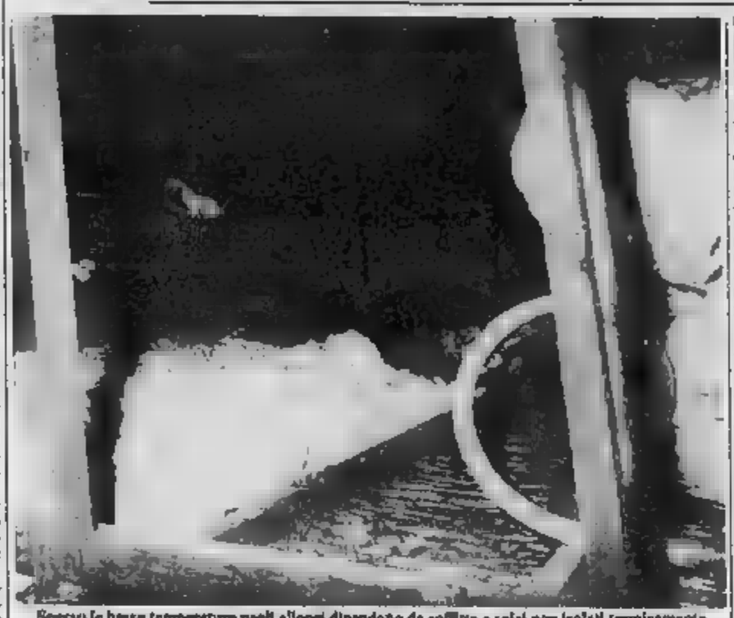
manuale infatti dovrebbe recuperare sala nel complesso di via Orti con lo spostamento della scuola materna alle nuove sedi di via Dalmazia e di San Clemente.

g. m.

Risparmio energetico non significa per forza stare male

Se in casa fa troppo freddo c'è un mezzo per difendersi

L'Isocasa di Albenga ha una Sezione Progetti per studiare i tipi di intervento Schiuma nei muri per isolare - Controsoffittature e pannelli - Gli attici e le mansarde



Spesso le basse temperature negli alloggi dipendono da soffitte e solai non isolati termicamente

ALBENGA — Di risparmio energetico si parla in abbondanza, studiando fonti alternative, forme di economia su larga scala, innovativi. Ma, pur attratto da convegni, scientifiche, il primo cittadino si preoccupa soprattutto del suo risparmio, di quello cioè che può ottenere in casa, «quadrando» così a fine mese il bilancio che in sempre rosso.

Il nodo che interessa un sacco di insomma, è quello del riscaldamento dell'alloggio, villetta, di Albenga questo proponendo appunto sistemi di all'avanguardia. Oggi l'azienda ha creato un servizio, la *Sezione Progetti*, alla quale chiunque si potrà rivolgere per avere studi completi e parziali sulle dispersioni di energia che, per quanto riguarda il riscaldamento sia per gli altri problemi (come il freddo) delle abitazioni. La Sezione Progetti consiglia i tipi di intervento più idonei e i materiali più adatti per ogni caso.

L'Isocasa lavora in direzione: risparmiare energia senza diminuire il riscaldamento (altrimenti chi è che non sarebbe capace!). I tecnici intervengono con materiali isolanti. In inverno per esempio si procede all'installazione di schiuma di resina soffiata nei muri perimetrali, che, oltre ad eliminare la condensa e quindi la formazione di muffa, impedisce che filtri il freddo. Per di più si tratta di un'operazione veloce, che non sconvolge i ritmi di vita quotidiani di una famiglia. Insomma si fa in fretta e non si sporca in terra. Quando i tecnici se ne vanno, non lasciano la rivoluzione sul pavimento (così che poi si debbano fare più pulizie che a Pasqua).

Interventi interessanti si possono compiere sui solai, luoghi cui vengono spesso imputate le dispersioni. In questo caso le soluzioni sono tante, così come i materiali. Per esempio, in un solaio di cemento si deve abbinare l'intervento ad una scelta di materiali che non modifichino la struttura portante.

Un altro problema diffuso è quello delle mansarde, tradizionalmente fredde d'inverno e calde d'estate, cioè il contrario di quello che vuole la gente di buon senso. D'altra parte l'unica barriera al passaggio della temperatura esterna è costituita da tegole e perline. Le tegole e perline, per non parlare di spifferi d'aria e infiltrazioni d'acqua. Anche in questo caso occorre creare nell'intercapedine tra tegole e perline un isolamento che elimini tutti i problemi; cancellare il passaggio termico e impedire passaggi d'acqua e aria.

L'Isocasa affronta anche altri problemi, i quali quello degli attici, dove le temperature filtra in due modi: dai muri perimetrali (dove si aggiace soffiando la schiuma isolante) e dal soffitto, dove non c'è quasi mai intercapedine. Il questo secondo si parla controsoffittatura.

Ogni tipo di abitazione ha dunque le sue difficoltà. Il problema consiste nel non fidarsi a soluzioni improvvisate che poi col tempo si rivelano inutili, talvolta dannose. Per questo l'Isofer propone prima un intervento di studio: la soluzione dipenderà dalle necessità.

r. r.

Restano al lavoro i 31 di Albenga

ALBENGA — Trentun dipendenti avventizi del comune di Albenga, che rischiavano di essere licenziati, potranno mantenere il posto di lavoro fino al 31 dicembre prossimo. La relativa delibera assunta dalla giunta comunale nello scorso agosto è stata approvata ieri dal Comitato di controllo dopo un lungo periodo di sospensione in attesa di chiarimenti.

Il sindaco Testa aveva infatti bloccato gli stipendi che ora potranno essere regolarmente pagati. La decisione, favorevole dell'organo di controllo è stata propiziata dai banchi di comporre decisi recentemente dal Consiglio

Ieri i funerali del dott. Pendola

LOANO — Si sono ieri a Loano i funerali del dott. Giuseppe Pendola, ginecologo, spentosi all'età di anni sua di viale Silvio Amico. Nato a Loano, Pendola si laureato in medicina a Torino nel 1900 e fino al 1964, quando fu collocato in pensione e tornò ad abitare a Loano presso nipoti, svolse la professione capolungo piemontese con lo studio in via della 11 e per la mutua Fiat.

A il Pendola svolse gratuitamente la sua attività sanitaria presso l'ospedale Ramella fino a quando esistette la divisione

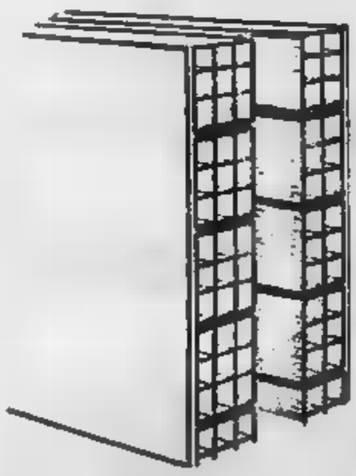
ISOCASA

di

Viale 60 - Tel

SEZIONE PROGETTI

I stati eseguiti per la di Genova di Legge aprile 1976 n. prevede una di gradi-giorno. E' costruzione di tipo tradizionale in c.a. con perimetrali mattoni. L'impianto termico a gasolio termica prezzo al litro L. 400. I coefficienti di conducibilità dei vari materiali per i (Germania)



MURI PERIMETRALI

dell'isolamento

DISPERSIONE ma = 25,5 Kcal/h

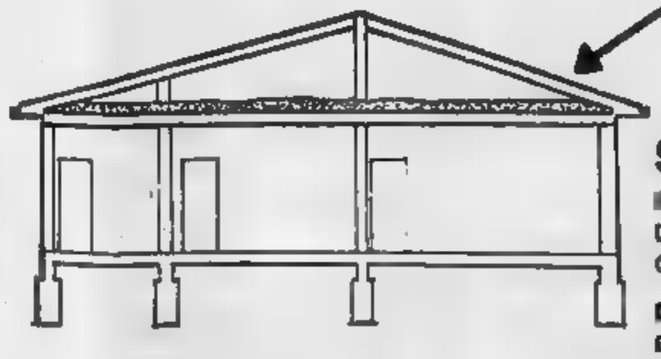
DISPERSIONE A = L.

A = Kcal/h

COSTO A = L. 398/anno

RISPARMIO = 84%

RISPARMIO = 89%



SOLAIO

dell'isolamento

DISPERSIONE = 32 Kcal/h

COSTO DISPERSIONE =L.

DISPERSIONE ma = 6Kcal/h

COSTO = L. 273/anno

Questo esempio significativo quanta è la dispersione calore di quanto essa costa. Però, ogni caso diverso da un altro, diventa quindi importante sapere come intervenire, dove intervenire, con quale materiale e di quale marca.

La sezione progetti della fornisce questo servizio ai suoi clienti. Il calcolo delle dispersioni è obbligatorio nelle case di nuova costruzione, in quanto Legge 30 Aprile 1976 N. 373 sulle norme per il contenimento del energetico, prevede dei valori massimi che, se superati, obbligano all'uso materiali isolanti.

Un motivo più quindi per consultare la **ISOCASA** di Albenga prima di decidere come eseguire un isolamento.

RICORDATE!

La ISOCASA rilascia un certificato garanzia durata di 30 ANNI per i lavori da lei eseguiti

«Pantera» al Comunale di Sanremo, ma [illegible] panc[illegible] del Parma

«Me ne vado», disse Danova e ora ritorna da avversario

Fra lo stupore di tutti, disse no a Gianni Borra, [illegible] presidente che ogni società vorrebbe avere» - Teme la squadra biancazzurra, [illegible] l'ambiente - Un altro ex, Cecchini

SANREMO — Torna a Sanremo dopo oltre cinque mesi e mezzo da quel fatidico 25 maggio quando, battendo al vento una conferma già ot[illegible], disse al presidente Borra, esterrefatto, «*Me ne vado*». Torna quindi da «ex» con tutti i contorni affascinanti e polemici che questa figura comporta: Giancarlo Danova, fino al giugno scorso allenatore della Sanremese, si ripresenta domenica al «[illegible]munale» [illegible] panchina del Parma.

Per una volta tornerà protagonista allo stadio e torneranno ad aleggiare nostalgie, critiche e polemiche che accompagnano ogni allenatore, specie quando arriva da «ex». E Danova non fa eccezione dopo il suo passaggio da «Meteora» in [illegible]. Per «pantera» non sarà, comunque, una domenica facile. Lo ammette anche lui nel botta e risposta che segue.

Ritorno a [illegible], che cosa significa?

«E' una cosa simpatica per il piacere di ritrovare, di ritrovare vecchi amici, giocatori con i quali è rimasto un rapporto di stima, un presidente che tutti vorrebbero. Ma purtroppo c'è anche la partita e [illegible] sono dall'altra parte».

Che cosa fa più paura della Sanremese?

«E' una squadra aggressiva, fatta di gente che lotta con il cuore, gente che conosco bene. Con me dall'altra parte, poi, avranno una carica ancora maggiore. E' normale».

E l'ambiente, la paura?

«No, temo soprattutto [illegible] squadra».

A Parma come vanno le cose?

«E' stata dura. Sono arrivato in un ambiente nuovo, ho dovuto ricominciare tutto da capo. Ma ora, per fortuna, le [illegible] si stanno rimettendo a posto. Domenica contro l'Atalanta meritavamo di vincere».

[illegible] differenza tra Parma e Sanremo?

«Indubbiamente [illegible] Parma c'è il ricordo [illegible] [illegible]pionati in categorie superiori, [illegible] maggior mentalità professionistica anche [illegible] pubblico. E' [illegible] ambiente più tranquillo, meno esasperato. Non si processa ogni errore [illegible] avvenuta a Sanremo».

C'è un altro «ex» nel Parma, Cecchini.

«Domenica sarà in campo. E' stato sfortunato perché si è fratturato la clavicola alla prima giornata. E' tornato a giocare proprio contro l'Atalanta».

Guardando indietro, rifarebbe quello che ha fatto a Sanremo?

«Tutto, ma cercando di evitare gli errori. Se ne [illegible] sempre e per me l'allenatore più bravo è proprio quello che sbaglia di [illegible]. Se a Sanremo ho sbagliato [illegible] fatto in buona fede, fidandomi magari delle indicazioni avute, in perfetta buona fede, da altre persone. C'è voluto tempo per capire pregi e difetti [illegible] squadra, sono [illegible] tre [illegible] consecutive prima che potessi dare [illegible] assetto [illegible] alla squadra. Normale, però poteva richiedere il licenziamento. Per fortuna il presidente Borra non [illegible] pensava così».

Bruno Monticone

Danova ritorna

Il presidente Borra ha sgridato Melillo

SANREMO — La Sanremese si prepara a ricevere il Parma di Giancarlo Danova. Il pareggio di Fano ridà carica all'ambiente e al presidente Borra. Il n. 1 biancazzurro, alla ripresa settimanale degli allenamenti, ha fatto una [illegible] d'[illegible] a Melillo, l'attaccante che nelle ultime domeniche ha accusato un pesante stato di forma.

Una [illegible] d'orecchi bonaria ma decisa: «Se non ti impegni chiederò a Baveni di metterti [illegible] squadra», avrebbe detto il presidente. E [illegible] ha promesso il massimo impegno contro il Parma del suo ex allenatore.

La comitiva biancazzurra è al lavoro. Difficilmente contro gli emiliani rientrerà Maggioni. [illegible] dovrà studiare lo schieramento più valido [illegible] il complesso casalingo [illegible] cui soffre [illegible] Sanremese. (b. m.)

Cesare [illegible]

GIOVANILI — Nel campionato esordienti biancazzurri a punteggio pieno

I ragazzi di von Mayer scatenati hanno fatto fuori anche la Carlin

Tre gol per Giraudi, bomber dell'Argentina - Una doppietta ciascuno per Faissola e Carruzzino - Numerosi i provvedimenti disciplinari: squalificato l'allenatore Chiusano

Prosegue nel campionato imperiese «esordienti» il grande volo della [illegible]ese di Ceci von Mayer: dopo cinque giornate i giovanissimi biancazzurri viaggiano a punteggio pieno in testa alla classifica. Questa volta hanno superato nel derby cittadino la Carlin per 1-0. A fallomarlo a due lunghezze di distanza, e rimasta sola la Ventimigliese, vittoriosa sul campo del S. Ampelio-Bordighera con lo stesso punteggio.

● Una curiosità su otto partite sono state ben cinque le vittorie in trasferta. Tra i «giovanissimi» prosegue la marcia della Ventimigliese in [illegible] classifica questa volta i granata guidati [illegible] Bruno, capocannoniere del torneo (autore, domenica, di un gol), hanno vinto per 3-0 sul campo del S. Ampelio.

● Tra gli «allievi provinciali» in testa alla classifica c'è la Taggese, che ha legittimato il suo primato vincendo per 5-1 sul terreno del Camporosso. I taggesi sono in testa a punteggio pieno «*A questo punto vogliamo vincere il campionato*» — dice il presidente Arnaldi —, *la squadra risponde bene. Peccato che domenica abbia perso Leone, vittima di uno sfortunato*». Sta recuperando bene anche la Riviera dei fiori: la squadra imperiese ha colto sul campo del S. [illegible] (4-1) il suo secondo successo stagionale. Il S. Lo[illegible] ha sbagliato ben due calci di rigore.

● Non mancano i cartellini [illegible] segnalare questa settimana. Giraudo, bomber dell'Argentina, ha [illegible] tre del quattro gol (a [illegible] [illegible] sua squadra ha superato gli allievi del S. Bartolomeo; da segnalare anche Faissola e Carruzzino, autori [illegible] due gol ciascuno nella Taggese. Gol importanti anche per il terzino Muzioli, che ha completato la cinquina della Taggese, e [illegible] Fedele tra gli esordienti, che fa dato alla Sanremese la vittoria nel derby contro la Carlinsanremo.

● Numerosi provvedimenti disciplinari decisi [illegible] giudice sportivo [illegible] Frassati. Tra [illegible] esordienti [illegible] inflitto due giornate di squalifica a Fabio Alessandri dell'Intemelia, mentre ha squalificato fi[illegible] al 16 novembre l'allenatore della Giovane Bordighera, Carlo Chiuso (frasi offensive all'arbitro) e l'allenatore della Taggese, Mario Ricetti, per [illegible] stesso motivo. Nel campionato giovanissimi squalifica di nove giorni a Rocco Iudica, dirigente del Vallecrosia, e multa allo stesso Vallecrosia e alla Giovane Bordighera.

[illegible] e domenica sesta giornata del campionato esordienti giovani e giovanissimi e quinta per il torneo allievi provinciali. Il big match sarà tra Ventimigliese e Sanremese, rispettivamente seconda e prima nella classifica del torneo esordienti: i granata [illegible] della città [illegible] contino [illegible] cheranno [illegible] fermare [illegible] scatenati [illegible].

b. m.

Savona: domenica gara di dama

SAVONA — Domenica mattina, [illegible] alle 10, si svolgerà presso i locali [illegible] Crai portuali «Pippo Rebagliati», sezione dama, a Savona, la prima coppa Mariangela, [illegible]eo di dama a sistema italiano per ragazzi dai 7 ai 14 anni. La gara è libera a tutti i piccoli dilettanti, le iscrizioni si possono effettuare anche prima dell'inizio e sono gratuite.

Per il circolo savonese sarà [illegible] generale in vista dell'organizzazione dei campionati [illegible] «ragazzi», che si svolgeranno nella stessa sede il 12 e il 13 dicembre prossimi.

Colpo di [illegible] alla quarta giornata di C femminile

Basket con l'Audax all'Agnesi [illegible] bucio una prova superlativa

Quarta giornata [illegible] campionato di basket di serie C femminile, ed una squadra, da sola, al comando della classifica. E' l'Auxilium Genova che, vincendo a Imperia, con l'Agnesi, saluta tutti e se ne va.

La partita tra l'Auxilium e Agnesi [illegible] il big-match [illegible] giornata. L'Auxilium è partita subito [illegible] scatto, ma l'Agnesi ha tenuto il passo fino al [illegible]. Il risultato conclusivo di 57 a 49 lo dice abbastanza chiaramente. Tra le genovesi, mostruosa la prova della Traverso, che ha segnato 40 punti. Tra le imperiesi, in evidenza la Calvi, [illegible] punti, [illegible], la Dante, 12.

Il Sanremo ha liquidato l'Audax ben più facilmente di quanto non dica il punteggio finale di 70 a [illegible]. L'Au[illegible] così a quota [illegible] in classifica, in compagnia [illegible] RRM Savona, che anche domenica ha perso, per la quarta volta consecutiva. La ragazze [illegible] Prumento hanno ceduto ai Chiavari per 81 a 32.

Nonostante la grave situazione [illegible] classifica, l'allenatore non la vede poi così nera: «*Abbiamo giocato la nostra partita* — ha infatti detto — *ma il Chiavari ci è stato superiore. La via Crucis* [illegible] risultati, però, non tiene *conto del gioco. Miglioriamo di partita in partita, [illegible] prima vittoria è dietro l'angolo*».

Terza d'andata in serie D maschile, e tre le squadre del Ponente ha [illegible] la [illegible] Imperia, che ha sconfitto in [illegible] gran derby la Caporal Vado: 78-61 il risultato. I 42 punti [illegible] degli imperiesi M[illegible] e Cereal, [illegible] fatto la differenza [illegible] due squadre, partite con l'obiettivo della promozione. Tra i vadesi buone le [illegible] Maigeroli, 26 punti, e Vizzini, 11.

Il Bordighera è caduto di nuovo, pesantemente, a Parma. La Mayer ha inflitto ai giovanissimi di Balocco con un 86 a 43 che non lascia spazio a commenti. Il Bordighera, ripescato all'ultimo momento dalla promozione, non ha una squadra attrezzata per un campionato duro come la serie D. Zero in classifica ma dieci in agonismo e coraggio per i biancoblù.

Prima sconfitta interna per la RRM Savona. Il Ferrarini Parma, da domenica sera capoclassifica [illegible] a punteggio pieno, è decisamente [illegible] squadra da categoria superiore. 69-70 al passivo [illegible] squadra di Buscaglia che non [illegible] certo atteso di fronte ai bianconeri emiliani. Fiori è stato il top [illegible] della partita con 23 punti.

a. la.

Hockey prato

A Novara un ottimo Liguria

Prima trasferta e primo punto per il Liguria Hockey Mobilieara [illegible] campionato di serie B. Sul campo del Novara, i ragazzi di Carlo Colla sono andati ben al di là dello striminzito 0-0 finale, disputando un ottimo incontro [illegible]to tutti i punti di vista, specialmente tenuto [illegible] delle assenze (quattro, tutte importanti e del terreno di gioco, ridotto ad un vero e proprio acquitrino a causa della pioggia.

Il Liguria visto a Novara merita le sone alle della classifica: «*Quello di Novara è un punto perso* — dice Colla —, *purtroppo la fortuna non ci è stata amica, altrimenti i nostri avversari avrebbero fatto una misera fine. Stiamo comunque dimostrando, e di questo devo elogiare la squadra, di essere una bella realtà. Domenica, contro il fanalino di coda Cassini, recuperemo gli squalificati e gli infortunati, per cui non dovremmo fallire l'obiettivo*».

Il Liguria domenica ha fe[illegible] steggiato anche i giovani della formazione «allievi», autori di un [illegible] al danni del pericoloso Pinale nella partita che deciderà probabilmente la qualificazione alla fase regionale. Tre reti di Orlando, e una a testa di Dinonelli, Pescio e Acerbi hanno deciso la partita, ma il finale meritava un passivo meno pe[illegible] Privo del forte difensore Di Tonno, il team finalese ha [illegible] qualche sbandamento in retroguardia, ma la sua prova è stata comunque soddisfacente.

[illegible] ancora [illegible] giornate al termine [illegible] giovanile, ma i due punti che il Liguria ha di vantaggio sul Finale sembrano ormai [illegible] sivi

r. bg.

Buoni risultati al rally di Messina, prova nazionale

Per Ziviani e Ferraris un futuro «tricolore»?

SAVONA — E' cominciato con ottime premesse per i piloti liguri il campionato italia[illegible] rally. [illegible] prime delle tre prove in programma, svoltasi nella notte tra sabato e domenica a Messina, ha visto il primo posto dei fratelli Silvano e [illegible] Ziviani nella classe 13 [illegible] con la Simca, il secondo posto [illegible] Bruno Ferraris e Franco [illegible] con l'Alfasud gruppo 2, mentre il genovese Montanari si è piazzato quarto nel [illegible]), classe 16.

Sulle [illegible] speciali del [illegible] siciliano i fratelli Ziviani hanno dominato la propria classe, riuscendo ad andare in testa [illegible] dalle primissime battute e mantenendo sempre la prima piazza. «*Speriamo di bissare questa [illegible]prova* — hanno detto i due fratelli — *anche a Casciana Terme tra dieci giorni, per poi vincere [illegible] rendita nella terza e conclusiva gara, sulle nostre strade, a Imperia*».

Ancora una volta la sfortuna si è [illegible] «Bruno» Ferraris. Il forte pilota savonese ha disputato una prima parte di [illegible]la[illegible], stracciando letteralmente gli avversari durante le [illegible] tre prove. Poi ha cominciato ad avere grossi problemi alla carburazione, e si è dovuto accontentare del secondo posto, alle spalle dei lecchesi Serpente.

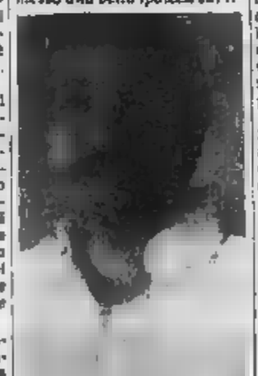
«*Viste le condizioni della macchina* — ha detto Ferraris — [illegible] *seconda piazza è più che accettabile. Peccato, però, perché in caso di vittoria avrei messo una bella ipoteca sul titolo italiano. A Casciana Terme ci sarà da tenere d'occhio il [illegible] piloti toscani, che giocano in casa, che sono abituati a correre di giorno, su un percorso interamente sterrato*».

A Messina, Ferraris-Sanfrancesco sono stati battuti per soli 7 secondi. E' chiaro come, in condizioni normali, avrebbero sicuramente fatto loro la prova di Sicilia, resa maggiormente difficile da un vero e proprio diluvio scatenatosi durante la seconda parte della gara.

La vittoria finale assoluta a Messina è andata al bresciano Uzzeni. Ora, la [illegible] dei finalisti nazionali si sposterà, come detto, in toscana, a Casciana Terme.

L'obiettivo per i tre equi[illegible] liguri, è a questo punto ben diverso. Al fratelli Ziviani può bastare un buon piazzamento, per poi controllare gli avversari il 4 dicembre a Imperia. Mentre il genovese Montanari dovrà sparare tutte le [illegible] cartucce, Ferraris cerca una conferma della buona gara di [illegible]sina. Come per Ziviani, ha a disposizione le strade di casa (Imperia) per sferrare l'attacco finale.

r. bg.



Bruno Ferraris

Sono al comando del girone A di terza categoria: [illegible] la situazione

Seltanio Legino e Baleatrinese hanno il passo delle «grandi»

Alla terza giornata del girone A di Terza Categoria sono rimaste solo in due a guidare la classifica: il Legino e la Baleatrinese. I legnanesi hanno raggiunto la Baleatrinese andando a vincere sul campo del Valleggia per 2-1 mentre i gialloverdi han perso il primo punto del campionato pareggiando in casa con il San Lorenzo a Mare.

Risultati e zero — Sono passati tre turni e [illegible] Giorgio [illegible] Savona '81 sono [illegible] al palo. Il Vecchia Savona [illegible] è una [illegible] nata quest'anno per iniziativa di alcuni sportivi del bar Mingheni di via Vaccheli.

Sempre in Verzi — Sono [illegible] molti anni [illegible] nel calendario [illegible] campionato figura la Baleatrinese. Quest'anno, la squadra semina a volo [illegible] [illegible] Dopo aver vinto le prime dieci giornate, domenica è arrivata la [illegible] battuta il volo. Si punta al salto di categoria, e dopo la caduta della Parlamone e S. Michele, i gialloverdi cominciano a guardare in alto con decisione.

Sul trono — Torna in vetta il Legino e lo fa vincendo in trasferta sul campo del Valleggia. Il [illegible] Fiorini, felicissimo, [illegible] ad inviare alla [illegible] «*Il campionato è ancora molto lungo, ed alcune [illegible] Quest'anno ha deciso di cominciare a fare sul serio e di tentare la terza categoria. Domenica sono attesi i primi due punti contro il San Giorgio, con un rotondo tre a zero. Auguri, ragazzi.*

a. la.

RISULTATI — Valleggia - Legino 1-2; Sant'Ampelio - Quiliano 2-1; Baleatrinese - San Lorenzo al Mare 5-0; V.L.S.I.E. - Varialia Savona 61 1-5; Seiselle - San Giorgio 3-0; S. Michele - Parlamone 1-0.

CLASSIFICA — Legino e Baleatrinese punti 6; Parlamone, San T'Ampelio, San Lorenzo 4; San Michele, Teirano 3; Vecchia Lalguaglia, Quiliano, Seiselle, Valleggia 2; San Giorgio, Vecchia Savona 0.

Sono in 203 al Solaro gli aspiranti campioni

SANREMO — Si concludono sabato al Tennis Club Solaro i campionati provinciali di tennis 1981. Gli iscritti sono 203. Nel torneo più [illegible]to, il «singolare» non ci[illegible] [illegible] sono qualificati per gli ottavi [illegible] finale [illegible] Redi, Raffe, Crosse, Bugatti, Cimolin, Ghiotti, Lops, Muscariello, Massari, Calmasso, Bosio Gurisatore, Carrese, Ivaldi, mentre Barbe e Anauch dovranno disputare l'ultimo posto disponibile partecipando [illegible] alla prova di Massari, che ha eliminato Faccini, testa di serie n. 8.

«*Singolare* [illegible] ibbio» [illegible] battaranno [illegible] i quarti di finale [illegible] campione regionale Broccini, grande favorito, Gangale, Berdelli, Ivaldi, Massarelli, Orengo, Baldi e il vincitore fra Varni e Bosio, nei veterani Galiano e [illegible] già qualificati per le semifinali; nel doppio libero i [illegible] Broccini e Massarelli, campioni regionali, sono già classificati per i quarti insieme a Moreglia-Cordella e a Baldi-Orengo, nel singolare femminile sono giunte ai quarti Viale, [illegible] Mutinelli, [illegible]. Aprosio, [illegible]n, D'Ora e Baldi, tra gli under 12 [illegible] semifinalista è Canzona, mentre nel doppio misto il [illegible] Broccini-Abbotti [illegible] lavoreranno.

Cade il Farnese, ed è un tris di squadre a prendere la vetta della [illegible] nel girone B di Terza categoria. Fornaci, Cinque Stelle e Cassano hanno vinto i rispettivi incontri [illegible] hanno [illegible] [illegible] punto [illegible] vantaggio su un quartetto di inseguitrici.

Fornaci spumeggiante — Anche il bravo Farnese [illegible] sul campo dei Fornaci. «*Abbiamo perso contro una signora squadra* — afferma Arnaldi, presidente del Farnese — anche se poteva scapparci il pareggio. *Noi comunque vivremo alla giornata abbiamo una squadra povera, e si potrà parlare di salto di categoria solo tra un anno*».

Cassano di misura — L'ambiziosa Vighetti trascina il Cassano al 3-2 sulla Pianese, e rilancia i [illegible] in lotta della graduatoria. La compagine dana Val Bormida non cessa di stupire ogni anno porta senza particolari traguardi, ma finisce poi per imporsi come una delle formazioni più continue del girone.

Cinque Stelle la paradiso — La «vendetta» dell'ex, Flagello, non è bastata all'Alba Docilia per salvare il risultato sul campo dei Cinque Stelle, che con Maggio (formidabile), Badano e Garbarino ha segnato le reti della vittoria. «*Stiamo raggiungendo la forma migliore* — ha detto Nino Pabe, presidente degli stellini —, a parte proprio che questo possa essere l'anno buono per tentare la scalata alla "seconda". I ragazzi, oltre che giocare assai bene, dimostrano coesione anche fuori dal campo, cosa che è sempre molto importante in questi campionati. La gente ci viene a vedere e si diverte». Domenica a Valleazze d'ora anche tutto il «clan» del bar Quiliano, che è anche la nuova sede della società.

r. bg.

[illegible] — Dego 61-Alpicella 1-5; Cinque Stelle-Alba Docilia 5-2; Cassano-Pianese 3-2; Pallare-V. Nuraghe 1-1; Villapiana-Lavagnese 1-2; Fornaci-Farnese 3-1.

CLASSIFICA — Fornaci, Cinque Stelle e Cassano p. 5; Farnese, Pallare, Dego 61 e Lavagnese 4; V. Nuraghe 3; [illegible] 2; Villapiana, Alba Docilia, Aliara 80 e Alpicella 0.

E il Delta «regala» la partita

[illegible] — Incredibile partita, regalata [illegible] Delta Rugby all'Amatori Genova che si è imposta per 9-7. Dopo la vittoriosa sconfitta contro il Recco, alla seconda giornata del campionato di C-1, la squadra rossonera è rinsalata a sorpresa nella trasferta genovese. «L'incontro era nato male, per l'improvvisa defezione di alcuni titolari, che, oltre a creare alla compagine difficoltà tattiche, ha negativamente condizionato i compagni che avevano positivamente risposto all'appello», osserva l'allenatore Salvatore D'Agui.

Bisogna tuttavia riconoscere che la sconfitta ha delle attenuanti: se [illegible] formazione ha cercato [illegible] [illegible] del gioco, questa è stata proprio il Delta Rugby. «L'amatori Genova non ha saputo far altro che piazzare tre degli innumerevoli calci di punizione, accordati, ripetutamente, dall'arbitro: per inesperienza e decentrazione abbiamo infatti commesso parecchi interventi irregolari», afferma D'Agui.

g. g.

Adesso guarda lontano il settore giovanile [illegible] società biancoblù

Ma c'è un altro Savona: eccolo

Dalla Berretti al Nagc, con circa 150 ragazzi - Quali sono gli obiettivi che si prefigge

SAVONA — Quando i Savona club erano venti (venticinque, anzi, dalle sedi dei bar si partiva con trombe e striscioni non solo per la prima squadra, ma anche per la formazione De Martino (nella stagione [illegible] della serie [illegible] o della Berretti. Era un modo per fare ambiente, per ricordare che [illegible] società di calcio non ha solo il compito di disputare il massimo campionato, ma anche quello di essere un punto di riferimento per i giovani.

Altri tempi, d'accordo [illegible] il discorso sul settore giovanile del Savona, portato avanti da [illegible] anni, sembra essere finalmente approdato su buone sponde. La passione di un gruppo di dirigenti consente alla società biancoblù di avere [illegible] 150 ragazzi, fra Berretti, polmone naturale per la prima squadra, allievi regionali, giovanissimi, esordienti, pulcini e nage.

Dino Piero Iannicelli, ex portiere del Savona e dell'Imperia, oggi impegnato proprio con i giovani [illegible] Savona: «*Perché ho scelto questa strada? Perché mi sento savonese, perché penso che questo sia il [illegible] miglior per mettere a frutto quel po' d'esperienza che posso aver maturato in tanti anni sui campi di calcio*».

Gli obiettivi? Risponde Furio Robello, responsabile della [illegible] «*Fare un discorso [illegible] e professionale, senza lasciare nulla [illegible] caso. Una società come il Savona, l'unica della provincia fra i professionisti, non dimentichiamolo, può essere una certezza, e ovviamente non [illegible] per chi spera di diventare campione. E poi, ci auguriamo che anche la prima squadra possa trovare con noi alcuni di quei ricambi che altrimenti, in estate, costerebbero centinaia di milioni*».

Uno sguardo ai quadri della Berretti. Portieri: Durando e Vercarezza; difensori: Orillo, Pievino, Mazzocchi, Prumento, Turini, [illegible] Stefanis; [illegible]rocampisti: Moreaso, [illegible] giuni, Ghilarducci, Ferraris; attaccanti: Scarcia, Ramognino, Modas. A questi vanno aggiunti Enrico Cucchi, Rolandi e Cutilica, in odore [illegible] tale di prima squadra.

Numerosi i pezzi pregiati su cui gli osservatori h[illegible]no gli occhi addosso. Cercando di non fare torti, si possono ricordare i due portieri, Mazzocchi, De Stefanis, Menegbetti, Ghilarducci, Scarcia e, fra gli allievi, Vercarezza, Cavallino e Acchino. Con il coordinamento dell'infaticabile Muroni, i vari [illegible] hanno tutti un responsabile: oltre a Robello per la Berretti, Iannicelli per gli allievi, Cirisolla per i giovanissimi, Bergallo per gli esordienti.

Un discorso a parte meriterebbe Italo Giuzzardi. Prosegue Ro[illegible]: «*È chiaro, per la Berretti è un lusso, rinunciamo in società di un tecnico lasciato. È bravo ed esperto, una guida sicura per tutti i ragazzi. La nostra Berretti* [illegible] *un gran calcio, applica alla perfezione il fuori gioco. Ghizzardi ci riporta immediato da tutte le squadre del girone*». «Italvolante» non si smentisce mai, anche con [illegible] Berretti prosegue il prezioso lavoro che ha fatto con la formazione maggiore.

Infine, la posizione della Berretti: è reduce da buoni risultati (pareggi con Pistoiese e Genoa) [illegible]pante 4-0 con [illegible] l'Imperia. Sabato gioca in trasferta a Carrara. «*Speriamo di [illegible]are la prova* [illegible] *Savona*» dice Iannicelli, e quindi dentro l'inferno con la Sampdoria. «*In quell'occasione* [illegible] *continuo di avere un buon pubblico ultima compresa*», conclude Robello.

s. ch.

Dirigenti, tecnici, collaboratori

La scheda del settore

DIRIGENTI: Gianni Marenzi, Giri Grisolia, Furio Robello, Piero Iannicelli, Umberto Ghersi, Gino Bergallo, Turini.
Segretari: Bruno Curti, Claudio Petitti.
Tecnici: Italo Ghizzardi (Berretti), Visconti (Allievi regionali), Cavigila (Giovan[illegible]), Unare (Esordienti), [illegible] vello (pulcini).
[illegible] Calotto, Desogus, Siri.
Collaboratori: Prumento, Ferro, Racino.
Massaggiatore: Pantano.

Savona: offerto da Franco Ferrarassa

Chi segna domenica avrà un maxiregalo

SAVONA — Scocca l'ora dei concorsi nel clan biancoblù. Sono ormai diventati una tradi[illegible] simpatica [illegible], bisogna riconoscerlo, rappresenta [illegible] certo stimolo per la squadra e i tifosi. L'anno scorso il trofeo messo in palio [illegible] macelleria Torino [illegible] Albisola Marina è stato [illegible] da Oliviero Zorzetto, che aveva battuto sul filo di lana Pierino Prati.

Per il campionato 1981-82, oltre al concorso per il trofeo Macelleria Torino (una giuria [illegible] giornalisti sportivi segnala per ogni gara, i migliori tre giocatori del Savona: 3 punti al primo, 2 al secondo, 1 al terzo) l'arcifan Franco Ferrarassa ha deciso di mettere in palio preziosi francobolli in argento raffiguranti lo stemma del Savona Fbc.

Uno sarà assegnato domenica prossima al giocatore biancoblù che realizzerà il primo gol sempre che gli scongiuri sono d'obbligo la partita [illegible] finisca [illegible] Gli altri [illegible] d'argento [illegible] Franco Ferrarassa saranno assegnati nelle prossime domeniche, a giocatori, tifosi e dirigenti secondo motivazioni che saranno rese note in anticipo, di volta in volta.

Il concorso Macelleria Torino, patrocinato da «La Gazzetta [illegible] - Cronache della Liguria», ha preso il via col derby Savona-Imperia per dare a tutti i giocatori, compresi dunque gli acquisti d'autunno, eguali possibilità di graduatoria. Per il derby i voti sono andati: 1 a Chiasso, 2 a Zorzetto, 1 a Savoldi, Domenica scorsa a Carrara hanno ottenuto punti: 3 Vetere, 2 Zorzetto, 1 Cucchi junior. Dopo i primi due turni questa la classifica generale del trofeo. Zorzetto p. 4; Chiasso e Vetere [illegible] Savoldi e Cucchi junior 1.

Una nota di cronaca, infine, martedì pomeriggio il presidente Leo Capello, sempre vicino alla squadra, [illegible] è [illegible] negli spogliatoi, [illegible] ripresa degli allenamenti.

l. p.

Enzo Neuboff alla Carlin

[illegible] — Enzo Neuboff è il nuovo allenatore della Carlinsanremo. L'ex tecnico di Loanesi, Albenga, Ventimigliese, Intemelia e Dianese ha assunto la direzione tecnica della squadra sanremese con effetto immediato dopo le dimissioni di Riccardi [illegible] Del Gratta.

La società di basket savonese all'anno [illegible] con nuovi dirigenti e nuovo sponsor

La Cestistica ha un obiettivo: la C-2

Con la maschile [illegible] vecchia gestione è solo un ricordo bello [illegible] glorioso» - Ora [illegible] si appoggia su «Radio Riviera Musica», una emittente in espansione - Fiducia nel pubblico [illegible] negli incassi per rimanere autonomi - Più [illegible] 350 atleti, «costruiti» in casa, ma ormai il Palasport non basta più

SAVONA — Cestistica, anno zero. Nuovi i dirigenti, nuovo lo sponsor, nuovi gli obiettivi. La vecchia gestione, quella del presidente Gabattini e di [illegible] Pagnini, è ormai un ricordo. «*Bello e glorioso*», vuole sottolineare il nuovo responsabile della società di piazza Marconi, [illegible] Valente, «*ma solo un ricordo*».

Si ricomincia daccapo, dunque, ma su quali basi?

«*Oggi sport e pubblicità marciano sugli stessi binari* — continua Valente — *e anche noi, nel rinnovare la società ci siamo posti come obiettivo primario la ricerca [illegible] uno sponsor. In questo momento abbiamo optato per Radio Riviera Music, una emittente locale che va per la maggiore [illegible] chiaro che con gli obiettivi che ci siamo proposti, promozione a breve scadenza in serie C2 con la squadra maschile e [illegible] lungo soggiorno [illegible] passe in serie C, abbiamo bisogno di una persona o una società disposta ad esporsi finanziariamente. La crisi economica non ci aiuta certamente. Le ditte locali si barcamenano in bilanci deficitari e chi è soldi li ha si butta sul calcio, ben più remunerativo del basket da un punto di vista promozionale*».

Valente, da economista qual è, guarda molto avanti. La società attuale, invece, «*si appoggia molto [illegible] suo pubblico ed agli incassi per rimanere autonoma* — come dice l'addetto stampa Massimo Pacini —. *Abbiamo un "capitale giocatori" invidiabile. Morando, tanto [illegible] [illegible] esempio, potremmo trattarlo [illegible] Berloni di Torino, squadra [illegible] serie A1. Abbiamo preferito tenerlo, per non intaccare la competitività della squadra*».

Chi non ha soldi da spendere per comprare campioni già fatti i giocatori se li deve fare in casa. L'esempio del Loano, che con i giovani del vivaio è riuscito a arrivare fino in serie C1, è valido per chiunque.

«*Quasi tutti i ragazzi che compongono le nostre prime squadre* — afferma il vicepresidente Puccioni — *maschile e femminile, hanno cominciato, con noi, dal minibasket. Mauro Soltnas, Pierpaolo Varaldo, Rosanna Salviati non sono che tra gli esempi più evidenti. Con la nuova gestione, abbiamo deciso di affidare il settore giovanile ai ragazzi delle prime squadre. Questa scelta, che non è certo rivoluzionaria, è stata dettata dal fatto che non vogliamo che i più giovani vedano i loro colleghi più grandi come idoli. La Cestistica [illegible] R.R.M., più che altro, [illegible] rimanere un gruppo [illegible] amici, diretti, però, professionalmente*».

Niente affidato al caso, dunque, ma programmazione fin nei minimi particolari. Le squadre si allenano al Palasport di corso Tardy e Beneck e nelle palestre dell'Istituto «G. Ferraris».

«*Il problema su quando allenarsi esiste anche per noi* — conclude il vicepresidente Puccioni —, *Savona, in merito, offre poco. Le società sportive vescovo come funghi e tutte hanno diritto ad un loro spazio-ore negli impianti cittadini. La nostra conta più di 350 atleti, divisi in [illegible] decina di squadre. In teoria il Palasport basterebbe solo per noi. Non chiediamo ovviamente tanto, ma il vecchio sogno di un palione presidiatico [illegible] nostro continuiamo a nutrirlo*».

La formazione della Cestistica. Da sinistra, in piedi: Vitiello, Cacciatori, Torcello, Tosi, Solinas, Fiori e l'allenatore Buscaglia; sotto: Morando, Cortese, Crea, Rallo. Con questa squadra la società savonese cerca il primato in serie D (Telefoto)

Mini-basket i «pulcini» sono 150

SAVONA — «Adagio con quel pallone, Massimo, non è una racchetta da gettare per terra».

«Va bene così, Paola, va bene così».

E' un momento dell'allenamento al mini-basket. La palestra rimbomba. Una cinquantina di bambini, in tuta e scarpette da ginnastica, si sta allenando, in uno dei tre turni nei quali sono divisi i giovanissimi della Cestistica «[illegible] Savona».

Sono oltre centocinquanta [illegible] iscritti. «I ragazzi partecipano agli allenamenti con passione [illegible] attenzione. Aspettano il momento dei tornei per giovanissimi. Di solito ne organizziamo uno all'anno, interno, e con le altre società almeno due, per abituarli all'agonismo». Massimo Pacini, allenatore dei «pulcini» della cestistica verde così i suoi allievi.

«Curiamo il vivaio in particolar modo — afferma il presidente Valenta — per avvicinare sempre più i giovani al basket ed allo sport in generale». Nella ricostituzione della società, tra i punti fermi del programma, abbiamo scelto, quasi come una missione, quello di togliere il più possibile i ragazzi dalla strada. In palestra devono sentirsi a loro agio, senza assurde imposizioni. A bambini di sei anni non possiamo certo insegnare schemi di gioco a tecnica esasperati. Ma ad essere veri sportivi, giovani veri, a sana'altro [illegible] cittadini».

RADAR 4 IMMOBILI s.r.l.

PER OGNI VOSTRA ESIGENZA IMMOBILIARE, TELEFONATECI O VENITE A TROVARCI, SARA' UN PIACERE ED UN AFFARE INCONTRARCI.

Interessanti proposte in Savona e provincia

SAVO [illegible] 5

Esordio negativo delle donne in serie C; per [illegible] formazione maschile la dura esperienza in serie D

«Puntiamo, per ora solo alla salvezza»

Rinnovata la squadra, della vecchia guardia è rimasta la Salviati - [illegible] [illegible] la «Spicem»

SAVONA — «*La squadra femminile è in un periodo di piena transizione, cerchiamo solo la salvezza, magari anticipata*». Così l'allenatore Emanuele Frumento giustifica l'inizio negativo della Cestistica in serie C. Quattro partite ed altrettante sconfitte.

«*La formazione è stata completamente rinnovata* — continua Frumento — *ed abbiamo pescato a piene mani nelle squadre giovanili. Della vecchia guardia, è rimasta solo Rosanna Salviati che, nonostante i suoi 19 anni, è una veterana dei campi di basket di tutta Italia*».

Vediamo come si sono rinnovati i quadri delle biancorosse: partite le varie Cosa, Accarini, Pertino e Ferrazza, sono state promosse in prima squadra la Magliotto, 18 anni, la Tosi, 18 anni, la Ferrero, 16 anni, che è una delle più grandi speranze della pallacanestro savonese.

«*Per imparare a giocare, è obbligatorio incappare in qualche sconfitta* — aggiunge Frumento —. *Queste battute a vuoto iniziali erano ampiamente preventivate. La prima parte del campionato designerà le squadre che nel proseguo del torneo si giocheranno la serie B. E tra queste, non ci siamo sicuramente noi. Voler competere con squadre come l'Amaltheus Genova o BVC Sanremo sarebbe inutile quanto sciocco*».

Rosanna Salviati spiega così il momento della sua squadra: «*Stiamo cercando l'affiatamento e stentiamo un po' in fase offensiva. Sembrerà paradossale, ma siamo abbastanza soddisfatte di come stanno andando le cose. Non ci consideriamo una squadra materasso, e scendiamo in campo sempre con la determinazione di chi vuol vincere, qualunque sia l'avversario. La mentalità vincente è molto importante. Perdiamo sempre, è vero, ma sappiamo che non sarà sempre così. Tra non molto lo dimostreremo*».

Sui programmi della squadra, l'allenatore in seconda Sergio Capogreco: «*Questa prima poule ci servirà da preparazione alla fase successiva, quando incontreremo squadre alla nostra portata. Nel momento in cui decidiamo di dare un colpo di spugna al passato e di ricominciare daccapo, abbiamo voglia a fondo e che così andremo incontro. Speriamo che molti avrebbero detto "ecco, hanno voluto fare da soli, e guarda che risultati", ma, una scelta bisogna saperla mantenere, specie quando si è sicuri di essere nel giusto. Adesso siamo ultimi in classifica, e tutti ci danno addosso* — continua — *ma noi abbiamo pazienza. Ne riparleremo tra breve su chi aveva ragione e chi torto*».

Domenica, al Palazzetto di corso Tardy e Beneck arriva la «Spicem» Lucca, al secondo posto della classifica. Sull'incontro, Frumento dice: «*Poche possibilità. Le toscane sono in gran forma e non fanno mistero di venire a Savona per i [illegible] punti. Nell'occasione metteremo in pratica i nuovi schemi*».

Flavio Valente

[illegible] Pacini

Giovanissimi in prima squadra Vanno a Pavia per il rilancio

Una vittoria e due sconfitte [illegible] poule [illegible] - Pullman [illegible] [illegible] Lombardia - [illegible] tecnico [illegible] [illegible]: «Con Rallo diventeremo competitivi, il tempo diventerà [illegible] alleato»

[illegible] — *Serie D maschile. Uno dei campionati più duri in assoluto tra quelli della pallacanestro nazionale. La Cestistica l'ha cominciato abbastanza bene. Una vittoria all'esordio e poi due sconfitte consecutive contro il Canaletto Spezia e la Ferrarini Parma. Si tratta solo della poule interiale. I punti contano ma non più di tanto.*

«Abbiamo una squadra competitiva — *afferma Umberto Buscaglia, tecnico del biancoblù* — la stessa che l'anno scorso ha vinto a mani basse la poule salvezza, con l'innesto di un play maker di [illegible] valore, qual è Stefano Rallo, che abbiamo prelevato dal [illegible] Kold Torino. Il calendario — *continua* — ci ha subito messo tra le ruote il Canaletto e la Ferrarini, squadre che hanno più preparazione di noi e, al momento, sono superiori. Il tempo sarà sicuramente nostro alleato».

Molti i giovanissimi lanciati in prima squadra. Morando e Crea prima di tutti. Morando, in predicato per vestire la maglia dei Berloni Torino, è rimasto a Savona. Il suo cartellino, in comproprietà tra il Savona Basket e la «R.R.M.», è diventato preziosissimo.

«I giovani sono, tuttora, il nostro unico patrimonio — *afferma l'allenatore in seconda Felice Russello* — e curarli sia tatticamente che tecnicamente non è certo difficile. Sono tutti in gambissima». *Edo Fiori è il capitano. Tanti anni in cassetta biancoblù, alcuni veramente difficili. «La pallacanestro è un vizio* — dice — ogni anno dico: ancora una stagione e poi basta, ed invece, all'inizio di ogni preparazione sono di nuovo qui».

Mauro Soltnas, sett'anni, dei quali almeno la metà nella Cestistica: «Finché mi diverto, va tutto bene. Siamo al momento del rilancio. Lasciare adesso sarebbe assurdo. Puntiamo in alto, e quando arriveranno i tempi dei successi, voglio esserci anch'io». *Sotto i tabelloni, a prendere i rimbalzi, ci sono sempre Luca Tosi, alto 1,96, muscoli e intelligenza, Paolo Varaldo, 1,81, alto, velocissimo, e Roberto Damele, 1,99, 25 anni.*

«Tutte le squadre che incontriamo [illegible] sono rafforzate, specie nel settore dei lunghi, con gente proveniente [illegible] categorie superiori — *dice Varaldo* —, per noi il compito è estremamente difficile».

Sabato sera, i biancoblù giocheranno a Pavia. «L'incontro è tra i più difficili. «Andiamo in Lombardia per i due punti — *dice Buscaglia* —. I pavesi sono reduci da una so[illegible] [illegible] e [illegible] contro il [illegible]. Puntano [illegible] mente [illegible] [illegible] Anche lui».

Al seguito della «Cestistica R.R.M.» ci sarà, per la prima volta in questa stagione, un pullman di tifosi. «Speriamo che sia di buon augurio» conclude Buscaglia.

Un play-maker di 14 anni in due partite 101 punti

SAVONA — Claudio Marchisio, 14 anni, da quattro gioca a pallacanestro. E' già abbastanza alto per la sua età, quasi un metro e ottanta, molto veloce, ruolo playmaker. Potrebbe essere la schedina di un qualsiasi allievo della «R.R.M.», se Claudio non fosse un recordman.

In due partite, infatti, ha segnato ben 101 punti. Sabato scorso sul capo di Cairo la sua squadra ha perso con i locali per 83 a 58. Marchisio, di quei cinquantanove punti, ne ha realizzati 58.

«E' un ottimo elemento — afferma l'allenatore Bacchi, ex tecnico nazionale — non si discute, ma per mettere un giocatore in condizione di segnare tutti quei canestri, ci vuole una squadra che giri. Claudio è uno dei nostri allievi migliori».

Pasticceria Vernero
SAVONA
Corso Tardy e Benech, 95r.
Tel. 801760

Bolla Giancarlo
LA BOUTIQUE DEI VINI E DEI LIQUORI
VASTO ASSORTIMENTO CONFEZIONI DA REGALO
[illegible] - VIA MONTI 16 r. - Tel. [illegible]

CAFFE' PEIRONE
Una tradizione cinquantenaria al servizio del buon caffè
- antica perizia di miscele
- caffè fresco di giornata
- certezza di convenienza
VIA P. [illegible] [illegible] r - [illegible]

cso mazzini 120 albisola capo
moda sport
40743

ONLEPPO SPORT
Articoli ed attrezzature per tutti gli sport
SAVONA - Via Astengo 5 - Tel. 019/20.792

Abbi cura dei tuoi capelli!
venerdì - sabato orario continuato
Annalisa Coiffeuse
applica solo prodotti alle erbe
SAVONA - Via Tasso 29 r - Tel. 019/806.757

Foto - [illegible]
PORTA
Via Paolo Boselli, [illegible]
Tel. (019) [illegible]
17100 SAVONA
[illegible] migliori [illegible] ed estero
sviluppo [illegible] stampa [illegible]

FUNDUS, Fiduciaria [illegible]
EUROGEST
Consulenza finanziaria per:
Gestione di liquidità
Certificati agricoli
Certificati immobiliari
Agenzia [illegible] Savona
Via Pateocapa 13/4 - Tel. 25.233

BAR PIZZERIA RISTORANTE
Maria
LA PIZZERIA DEGLI SPORTIVI
Via [illegible] Settembre 11 r. - Tel. 35.771 - SAVONA

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2b, tel. 543.741): Le collegiali superporno. Viet. 18. Or. 16.15-22.40. L. 4000
ARISTON (Vico San Matteo 12r, tel. 208.549): Super erotic orgasm. (v. 18). Or. 15-22.50. L. 3500
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564.420): Notte di donne, con N. Manfredi e E. Giorgi di N. Manfredi. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.40, 22.40. L. 4000
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 588.610): Solo per i tuoi occhi, con Roger Moore. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. L. 4000
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 565.886): La ragazze super p... (v. 18). Or. 15, 22.40. L. 4000
GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel. 266.901): Frenesie di un amore. Viet. 18. Or. 15, 23. L. 3500
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.403): Pierino contro tutti, con Alvaro Vitali, di M. Girolami. Or. 15.30, 17.25, 19.20, 20.35, 22.30. L. 4000
LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 561.891): Il tango della gelosia con M. Vitti e D. Abatantuono. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.40, 22.45. L. 4000
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 585.512): Storie di ordinaria follia di M. Ferreri con B. Gazzara e O. Muti. Or. 15.30, 18.10, 20.30, 22.30. L. 3500
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 368.298): Da un Paese lontano: Giovanni Paolo II di K. Zanussi. Or. 15, 18.10, 20.20, 22.30. L. 3500
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): I predatori dell'arca perduta, regia di S. Spielberg e G. Lucas. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. L. 4000
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Christiane F.: noi i ragazzi dello zoo di Berlino, regia di U. Edel. Or. 15.30, 18.05, 20.20, 22.30. L. 4000
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 540.350): Orgasmo pornografico. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22.30. L. 3500
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368.652): Quella folle estate di B. Davidson con J. Segal e Y. Katzur. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. L. 3500
RIVOLI (Via XII Ottobre 18, tel. 580.512): Amore senza fine, di F. Zeffirelli, con B. Shields e M. Hewitt. Or. 15.30, 17.50, 20.05, 22.30. L. 4000
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 203.748): Sex erotic Bilde. Viet. 18. Or. 15, 22.30. L. 3500
SUPERSEXYMOVIES (Via Caghen 8r, tel. 893.738): Belle, erotiche e maliziose. Viet. 18. Or. 14.30, 22.30. L. 4000
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Nessuno è perfetto, di P. Festa Campanile con O. Muti e R. Pozzetto. Or. 15, 17, 18.50, 20.40, 22.30. L. 4000
VERDI (Via XX Settembre 38, tel. 542.137): La corsa più pazza d'America, con B. Reynolds e F. Fawcett. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. L. 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 360.661): Il marchese... [illegible]
CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel. 266.867): Corpi vizioni. (Viet. 18)
IDEAL (Corso Montegrappa, tel. 933.360): Ricominciare da tre.
LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 380.480): Excalibur.
MANIN (Corso Armellini 4, tel. 881.002): L'assoluzione.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 580.787): Rassegna Shakespeare e il cinema: Macbeth. Ore 18-21 ingresso gratuito.
DIANA: Cine Teatro incontro: Taxi driver. (Viet. 14)

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r): Il Gattopardo. Or.: 15.30-21.30.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 206.616): Il mondo erotico di Francis. (Viet. 18)
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 566.416): Il postino suona sempre due volte. Viet. 14.

SAMPIERDARENA
A.B.C.: L'ultimo combattimento di Chen.
ASTORIA: Il postino suona sempre due volte. Viet. 14.
ELDORADO: Porno lui, erotica lei.
MASSIMO: Tre porno flash. Viet. 18.
MODENA: Le porno carovana. Viet. 18.
SPLENDOR: Fuga per la vittoria. Viet. 14.

PEGLI
EDEN: Le chiave giorno il prossimo anno.

CERTOSA
COLOMBO: L'urlo di Chen terrorizza l'occidente.

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: Fantozzi contro tutti.

QUINTO
FLORA: Bello Cina con furore.

CAMPOMORONE
AMBRA: Bruce Lee il grande eroe.

ARENZANO
ITALIA: Porno video. Viet. 18.

COGOLETO
VERDI: Bocca da fuoco.

RECCO
AMBRA: Incubo sulla città contaminata.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: L'isola.
MIGNON: Il padrino cinese e gli ultimi giorni di Bruce Lee.
LUX: chiuso per lutto.

RAPALLO
AUGUSTUS: riposo.
GRIFONE: La pelle.
ITALIA: Fanciulla una vita a 200 all'ora.

CHIAVARI
ASTOR: Tarzan l'uomo scimmia.
CANTERO: La pelle.
MIGNON: Papillon.
NUOVO: Un sacco da vendere. (V. 18)
ODEON: riposo.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Provaci ancora Sam.
CENTRALE: riposo.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA: Stagione sinfonica 1981-82. Domani ore 21.15: Carmina Burana, musiche di Carl Orff, dir. F. Molinari Pradelli, int. M. Matsumoto, C. Gaifa, F. Bioli.
TEATRO DI GENOVA - AL GENOVESE (tel. 593.586): ore 20.30: Donne allevate alla donna di T. Middleton, regia di T. Handee, compagnia Stabile Teatro di Genova.
TEATRO DI GENOVA - AL DUSE (tel. 873.420): ore 20.30: Scene di scene di R. Harwood, regia di G. Lavia, con G. Santuccio e U. Orsini. Compagnia Teatro dell'Eliseo.
SALA CARIGNANO (tel. 560.533): ore 21.15 il Teatro Dialettale Stabile Regione Liguria presenta: Casello 45 di A. G. Parodi, adattamento di V. E. Petrucci.
TEATRO ALCIONE (tel. 813.338): Vendita abbonamenti stagione di prosa 1981-82. Sabato 14 ore 21: Marco Polo un milione di scatole cinesi di T. Conte. Coop. Teatro della Tosse.
TEATRO GARAGE (tel. 313.080): riposo.
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (tel. 293.427): ore 21: Concerto di musica italiana dal '600 al '700.
ORATORIO S. FILIPPO: riposo.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.186) (Ore 15.15, ult. spett. ore 22.15): I predatori dell'arca perduta.
ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 20.563): Il torno.
ARS (via Vegerio, tel. 20.943): L'assassino è ... [illegible]
JOLLY (via F. Boselli 5, tel. 21.176): Sensual pink lady (V. 18).
DIANA (v. Brignone 1r, tel. 25.714): Nessuno è perfetto.
OLIMPIA: L'assoluzione.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 46r, tel. 38.63.22): Competition.
CINEMA d'Essai (via Paolo 13, tel. 21.142): L'eredità.
LUX (via Buscaglia, tel. 22.073): Bruce Lee, l'uomo più forte del mondo.

ALASSIO

COLOMBO: Fuga per la vittoria.
RITZ: Nessuno è perfetto.

ALBENGA
AMBRA: Fornamento sessuale. (V. 18)
ASTOR: Pretesti di particolari.
CRISTALLO: Tocco di sesso. (V. 18)

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Per favore occupati di Amelia.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Ben Hur.
CRISTALLO: Angie rosa.
DELLA ROSA: riposo.

CALIZZANO
CLUB LO SCORPIONE: Capitale F.

CARCARE
OLIMPIA: riposo.

FINALE LIGURE
ONDINA: Reo.
IDEAL: Excalibur.
VITTORIA: Super porno action.

LOANO
PERLA: La pollastra.
LOANESE: riposo.

MILLESIMO
ITALIA: Le ragazze al mare con l'amico di papà.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Scontro di Titani.

VALLEGGIA
CINEMA VALLEGGIA: riposo.

VARAZZE
VERDI: La vetrina del piacere (V. 18).

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Supporno magi erotici (V. 18).
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 18, tel. 23.674): Il torno.
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 96, tel. 63.871): Rock machine.
DANTE (Oneglia - v. S. Bonfante, tel. 23.820): Brooklyn 41° distretto di polizia.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): Pierino contro tutti.
CAVOUR: La tragedia di un uomo ridicolo.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
DIANESE: riposo.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Crash i giganti del brivido.
CERRI: Condominio erotico (V. 18).

TAGGIA
OLIMPIA: riposo.

PIEVE DI TECO
PIEVESE: Cinque dita d'acciaio.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Excalibur.
ZENI: riposo.

RIVA LIGURE
CORALLO: Il succhiatore (V. 18).

VENTIMIGLIA
EUROPA: Bronx 41° distretto di polizia.
IMPERO: riposo.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 29, tel. 75.971): Nessuno è perfetto.
RITZ (via Matteotti): Amore senza fine.
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 86.810): 007, solo per i tuoi occhi.
CENTRALE (v. Matteotti): La corsa più pazza d'America.
SANREMESE: I predatori dell'arca perduta.
SUPERCINEMA: L'assedio più pazzo del mondo.
ORFEO: L'orgia dell'amore (V. 18).

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel. 883.393): La magica leggenda (V. 18).
MODERNO: Mirella, un desiderio erotico (V. 18).

Musiche di 3 secoli S. Filippo

GENOVA — Stasera alle 21, presso l'oratorio di S. Filippo, il Teatro del Parnaso, nell'ambito della stagione concertistica '81-'82, presenta nel suo terzo concerto un programma di musiche di autori italiani dei secoli XVI, XVII e XVIII per cembalo solo, e arie per voce sola e basso continuo.

Le arie vocali — quasi tutte molto note nell'edizione con accompagnamento di pianoforte — sono riproposte nella stesura originale.

Verranno eseguite musiche di Giulio Carpi, Claudio Monteverdi, Andrea Falconieri, Francesco Cavalli, Alessandro Scarlatti e Antonio Vivaldi. Interpreti, il soprano Francesca Almer, il basso Enrico Gregori, al clavicembalo una concertista già largamente apprezzata: Elisa Boldatini.

Favola ligure stasera a Tv3

GENOVA — Stasera alle 19.30 sulla terza rete, per Tv3-Regioni, andrà in onda *Memoria popolare - Storie della paura: la volpe dagli occhi bianchi* di Anna Lajolo e Guido Lombardi.

La storia — che fa parte del patrimonio favolistico ligure — è stata trovata dai ricercatori Giovanni Job e Renato Biri a Portofino. Gli autori del programma ne hanno tratto una libera interpretazione per la televisione, ambientando la narrazione in un'antica osteria di Riva Trigoso, e le vicende della fiaba a Cassagna in Val Graveglia.

In paese sono rimasti in pochi: alcuni sono ex minatori. Bravi esecutori di musiche e antichi balli liguri, si sono improvvisati attori.

La storia è quella di una volpe «cattiva» che visitava i pollai.

Presentato il «musical» del Teatro della Tosse, protagonista Don Backy

Nel Marco Polo di Conte e Luzzati anche gli spettatori sono in gabbia

GENOVA — *«Io e Lele Luzzati avevamo da tempo un progetto di teatro "globale": un musical con canti e balli, recitato, con mimo e tanto colore. Uno spettacolo che fosse anche vita. Lele aveva prodotto e disegnato, anni fa, un "cartone" a colori per i ragazzi dedicato a Marco Polo. Così ci venne in mente di ridare vita alla fantasia del "Milione". Eccoci qui»*.

Tonino Conte si stringe nelle spalle e presenta, con il suo linguaggio «alla buona» (e il suo stile) il «Marco Polo, ovvero un milione di scatole cinesi», lo spettacolo al quale lavora da due anni e che rappresenta, per il momento, la sua maggiore ambizione. Dopo rinvii, equivoci, il forfait di Christian De Sica e infine l'adesione di Don Backy nei panni del protagonista, recuperati, con operazione ardita, un gruzzolo di pochi milioni dall'amministrazione provinciale, Tonino Conte e la pattuglia di giovani (e meno giovani) che costituiscono il «commando» della Cooperativa del Teatro della Tosse esordiranno sabato prossimo 14 novembre.

L'ingresso — s'è appreso subito — non sarà agevole: gli spettatori saranno introdotti all'interno del vecchio Teatro Alcione tramite un «camminamento» sotterraneo quindi emergeranno in una gran gabbia, sul palcoscenico, dove si trova già lo sventurato messer Marco, mercante veneziano, detto appunto «il milione» per la megalomania dei racconti dei suoi viaggi, che, incarcerato a palazzo San Giorgio dopo la battaglia della Meloria, detta appunto le sue memorie al leggendario Rustichello da Pisa, che, pare, le stenderà in franco-provenzale.

E' la prima delle grandi leggende su uno dei più fantastici libri del Medioevo. Così Tonino Conte ha voluto, circondato da autorità d'ogni genere e grado (presidente della Provincia, presidente del Porto, assessore comunale alla Cultura) presentare il suo spettacolo che vedrà allineati assieme a Don Backy che pare sia stato sinora bravissimo in prova, i vecchi e giovani «leoni» della cooperativa, a partire dalla «primadonna» Maura Bendonà, sino a Mario Marchi, cui toccherà impersonare Kublay Khan, a Enrico Campanati.

Naturalmente, al di là delle trovate ginnico-atletiche del fantasioso Conte, si aspettano con ansia i frutti prodigiosi della fantasia di Lele Luzzati, ancora una volta mattatore indiretto dello spettacolo.

Si sa già che la scena sarà composta da una serie di scatole (cinesi naturalmente) che si dischiuderanno mostrando alla platea realtà straordinarie e di sogno. Lo spettacolo si replicherà anche per gli studenti delle scuole medie e, in marzo prossimo, effettuerà una tournée nelle maggiori città italiane. p. l.

Don Backy sarà Marco Polo nello spettacolo a Genova

Sabato musical

GENOVA — Sabato sera alle 21, al teatro San Luigi, i giovani della comunità di Santo Stefano presenteranno *Giovane donna*, uno spettacolo musicale in due tempi di Sergio Repetto con musiche di Ugo Robotti.

Sabato sera si esibirà la pianista russa Kadirbekova

Vincitrice del «Viotti» alla rassegna di Finale

FINALE LIGURE — Comincerà sabato sera, con il concerto della prestigiosa pianista russa Gouljamilia Kadirbekova, la seconda rassegna dei «Pianisti del mondo». Ogni sabato sera alle 21.30 presso il teatro «Joannes XXIII» di salita del Orillo, si alterneranno per una serie di sette concerti i vincitori dei più prestigiosi concorsi internazionali di pianoforte.

Un premio «Buenos Aires», un premio «Bolzano», tre premi «Finale Ligure» e due premi «Vercelli» saranno i protagonisti di questa rassegna che si concluderà il 26 dicembre.

La manifestazione, al suo secondo anno di vita (l'anno scorso fu proposta l'opera omnia di Chopin eseguita dal pianista francese Jean Micault), è come sempre organizzata dal professor Alojse Vecchiato, con la collaborazione dell'Azienda autonoma.

«Si tratta di una rassegna» — dice il professor Vecchiato, conosciuto anche per la sua attività di compositore — *che presenta pianisti dalle caratteristiche diverse ma con in comune tutti una levatura, un rigore stilistico, una comunicativa strumentale vivace. Caratteristiche e qualità tipiche indispensabili nei grandi virtuosi del pianoforte»*.

Nomi internazionali prestigiosi che ormai fanno parte di diritto del panorama del grande concertismo mondiale. Questo nel dettaglio il programma dei sette pianisti che si esibiranno su un pianoforte a gran coda «Tallone»: sabato 14 novembre, Gouljamilia Kadirbekova vincitrice del premio Viotti di Vercelli; 21 novembre, il bresciano Sergio Marengoni; il 28 novembre, l'argentino Aquiles Delle Vigne.

In dicembre, sabato 5, la francese Elisabeth Rigollet; il 12, il milanese Ruggero Ruocco; il 19, la giapponese Yoko Sakai. Chiuderà la rassegna la tedesca Margherita Hohenrieder, primo premio assoluto dell'ultimo «Busoni» di Bolzano oltre che vincitrice di una delle scorse edizioni del concorso internazionale di pianoforte «Città di Finale Ligure». a. d.

GENOVA — A Jacques Lacan, recentemente scomparso, è dedicata la conferenza che il dottor J. M. Monnoyer terrà oggi alle 17,30 presso il centro culturale franco-italiano Galliera.

Oggi a Genova

Dante: Macbeth di Polanski

GENOVA — Oggi al cinema Dante, per la rassegna cinematografica organizzata dal Teatro di Genova sul tema *Shakespeare e il cinema* è in programma *Macbeth* di Roman Polanski, con Jon Finch e Francesca Annis. Domani, invece, sarà proiettato *Masquerade* (da *Volpone* di Ben Johnson) di Mankiewicz, con Rex Harrison, Susan Hayward, Maggie Smith, Cliff Robertson. I film sono doppiati in italiano.

A Genova

Il «casello» dello Stabile dialettale

GENOVA — Il teatro dialettale stabile della Regione inizia la stagione '81-'82 con la novità assoluta di Anton Gaetano Parodi *Casello 45* (traduzione e riduzione di Vito Elio Petrucci) in scena alla sala Carignano da oggi a domenica 29 novembre.

Lo Stabile dialettale persegue ancora (dopo 12 anni d'attività) la sua politica impegnata, in questo momento in cui si cerca di dare una svolta decisiva al teatro vernacolo, verso un totale rinnovamento dei testi e dei quadri artistici attraverso un'accurata selezione.

L'autore di *Casello 45*, scomparso nel 1973 a cinquant'anni, è assai noto nell'ambiente letterario e teatrale nazionale e genovese. Giornalista professionista, ottenne molti riconoscimenti e premi. Fra le sue opere più significative: *Il bruto* (47); *Cielo di pietra* (concorso nazionale teatro per la gioventù); *Notte sull'Antola* (Premio Comune di Genova per un radiodramma); *Il maggiore Herman Grca (Premio Riccione '59); Adolfo della magia* (Premio Riccione '60); *Filippo l'impostore* (Premio I.D.I. Teatro città di Milano '60); *L'uomo di vetro* (Premio Vallecorsi '60); *Una corda per il figlio di Abele* (rappresentata dal Piccolo di Milano '62); *La ragazza umana* (Premio Vallecorsi '69); *Un pianoforte lungo il fiume* ('60). Nel 1971 gli fu assegnato il grifo del Comune di Genova.

La commedia *Casello 45* è uno spaccato di vita quotidiana vissuta da personaggi umani, semplici che cercano di campare con il proprio lavoro, i sacrifici, le fisime e le illusioni. Illusioni che lasciano intravedere magari lontano una speranza per un mondo migliore senza affanni, cattiveria e soprattutto senza egoismo.

In scena Mario Dighero, Renzo Romairone, Pietro Scotti, Maria Riccobono, Bara Giuliana, Egidia Cossu, Nilo Menconi, Renzo Bottero, Pietro Musso, Daniela Dani, Anna Borello, Andrea Dubrovich, Santa Grattarola, Giorgio Grassi. La regia è firmata da Giancarlo Migliorini che si avvale della scenografia di Aldo Tocci e la parte tecnica di Renzo Bottero. a. p.

Concerto per Italia-Urss a Genova

I languori salottieri del russo Ciaikovski

GENOVA — Il pianista Mikhail Pletnev ha aperto, martedì sera, al Teatro Modena, la rassegna musicale organizzata dall'Associazione Italia-Urss e dedicata alla produzione «russa e sovietica attraverso i suoi interpreti».

Ventiquattro anni, vincitore nel '73 del «Grand Prix» al concorso internazionale dei giovani musicisti di Parigi e nel '78 del VI concorso internazionale «Ciaikovski» di Mosca, Mikail Pletnev è concertista di buon talento, con una tecnica sciolta e un intelligente senso espressivo.

Queste doti sono emerse appieno negli undici brani tratti dai diciotto dell'op. 72 di Ciaikovski. In queste pagine, scritte nell'ultimo anno di vita (1893), si trova tutto il mondo del compositore che alterna nostalgiche reminiscenze russe a salottiere e adolcinate immagini europee, in una scrittura sempre elegante e piacevole.

Pletnev si è fatto apprezzare sia nei pezzi più brillanti (l'energica *Polacca*, il rapido scherzo, il turbinoso «Invito al Trepack») sia in quelli più delicati, quali la *Berceuse*, il canto elegiaco e la meditazione che si spenge in un leggero ed etereo trillo restituito con tocco evanescente ma preciso. La seconda parte della serata ha visto Pletnev impegnato nella robusta e complessa Sonata n. 7 di Prokofiev affrontata con determinazione.

Calorosi gli applausi. Ieri sera il giovane concertista sovietico si è esibito al Margherita per la stagione del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Oltre alla Sonata n. 7 di Prokofiev, Pletnev ha proposto pagine di Bach, Beethoven e Liszt.

APPUNTAMENTI FLASH

Nick's Movie per 1000 lire

GENOVA — Due prime visioni, *Nick's movie* e *Mama compie cent'anni* e parecchi film di livello fanno parte del nuovo ciclo organizzato dal Cineteatroincontro al cinema Diana in collaborazione con l'assessorato alle attività culturali e con il consiglio di circoscrizione di San Fruttuoso. Oggi è in programma *Taxi driver* di Martin Scorsese e da domani a mercoledì 18 *Nick's movie* di Wenders. Il biglietto costa mille lire, come la tessera annuale.

Le foto di Domela

GENOVA — Sabato alle 11, al Goethe Institut si terrà un incontro con Cesar Domela per la presentazione del volume «Cesar Domela - Fotografie, fotomontaggi, disegni» pubblicato da Bonini editore in occasione della mostra dell'artista alla galleria Martini e Ronchetti di Genova.

Orff al Margherita

GENOVA — Domani sera alle 21.15, al teatro Margherita, ottavo concerto della stagione sinfonica del comunale dell'Opera. L'orchestra, diretta da Francesco Molinari Pradella, con il soprano Miwako Matsumoto, il tenore Carlo Gaifa, il baritono Franco Bioli, eseguirà i *Carmina burana* di Orff.

Zanardi dirige

SANREMO — Nevio Zanardi, direttore dell'orchestra d'archi dei «Cameristi» di Genova e organizzatore dei matinées all'Oratorio di S. Filippo, salirà lunedì prossimo (ore 17, teatro del Casinò) sul podio dell'orchestra sinfonica di Sanremo per un concerto dal programma alquanto vario: verranno infatti eseguiti la *Eine Kleine Nachtmusik* di Mozart; il *Concerto in do minore per violino e orchestra* di Nardini.

I programmi delle televisioni private

A&G TELEVISION CANALE 5
UHF 53-48

8.30 Buongiorno Italia, Almanacco, Oroscopo, Cartoni; 9.15 Rubrica di ginnastica, Candid Camera, Rubrica medica; 9.30 Telefilm Phyllis: «Problemi economici»; 10 Rubriche varie; 10.30 Questa è Hollywood; 10.55 Rubrica; 11 Telefilm Love boat: «Primo amore»; 11.55 Rubrica di cucina; 12 Bis gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno; 12.30 Cartoni Sport Billy: «Avventura a Londra»; 13 Pop corn; 14 Film La bellezza di Ippolita; Telefilm Phyllis: «Phillis e il suicida»; Telefilm «Il mio amico fantasma», «Genero da bruciare»; Telefilm Furia: «La Carovana»; Cartoni Sport Billy: «La corsa nel futuro»; 18.15 Pop corn; 19 Telefilm Kung Fu: «Il pozzo»; 20 Telefilm Phyllis: «E' ora tutti insieme»; 20.30 Telefilm Dallas: «Amore e matrimonio»; 21.30 Film «Ossessione amorosa»; 23.25 Notiziario notte; 23.30 Sport del mondo; 0.30 Film Viaggio allucinante.

TIVUESSE
UHF 43-64-58-38-60

11 Telefilm Codice Jerico; 12 Cartoni Sally the witch; 12.30 Telefilm Harlem contro Manhattan; 13 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari; 14 Cartoni Lulù l'angelo dei fiori; 14.30 Rubrica: Un esperto con voi; 15 Telefilm La famiglia Bradford; 16 Happy giornalino di cartoni; 18 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari; 19 Telefilm Harlem contro Manhattan; 19.30 Trentaminuti. Lo sport il giorno dopo; 20 Cartoni King Arthur; 20.30 Telefilm Donna bionica; 21.30 Film I cospiratori (dramm.); 23.10 Domani sul Secolo XIX; 23.15 Grand Prix, Rubrica; 0.15 Sceneggiato Guerra e pace.

TELEBUONGIORNO
UHF 34-38-47-67

10.30 Telefilm; 11.30 Cartoni Spider woman; 12 Documentario; 12.50 Play back. Musica; 13.15 Una pellicola per tutti; 13.55 Notiziario economico; 14.30 Telefilm L'incredibile Hulk; 15.30 Film Il vedovo (commedia); 17.30 Mille maglie show; 18 Cartoni Spider woman; 18.30 Musica Play back; 19.30 Automobilismo: Tutti in pista; 20.30 5 minuti con Cesare Lanza; 20.35 Telefilm Incredibile Hulk; 21.30 Il tempo domani; 21.35 Film Sotto il cuore, (dramm.); 23 5 minuti con Cesare Lanza.

TELENORD TN4
UHF 24-38-41-44-45-52-58-60

10 I misteri dello spazio, Programma realizzato dalla Nasa; 10.30 Cartoni Zambot; 11 Cartoni Heidi; 11.30 Telefilm La grande vallata; 12.30 Telefilm Julia; 13 Telefilm Le avventure di Sherlock Holmes; 13.30 Cartoni La fabbrica di Topolino; 14 Speciale; 14.30 Film commedia Le 5 mogli dello scapolo; 16.30 Documentario Il selvaggio mondo degli animali; 17 I misteri dello spazio, Programma realizzato dalla Nasa; 17.30 Cartoni Maremoto «Galkengo»; 18 Telefilm Weekinda; 18.30 Cartoni God Sigma; 19 Anteprima sul panorama ippico: Vincente e piazzato; 19.30 Cartoni Vicki il vichingo; 20 Telefilm Love american style; 20.30 Telefilm Padre e figlio investigatori speciali; 21.30 Film avventuroso La corda di sabbia; 23.30 Tombola a premi: Tombolissima '81; 23.50 Film Zillo e mosca; 1.30 Film commedia Le 5 mogli dello scapolo.

TELEGENOVA
UHF 26-40-43

10 Film dramm. Il testimone; 11.30 Auto italiana; 12.30 Cartoni Flipper; 13 Film comm. mus. Inarrivabile felicità; 14.30 Cartoni Pinocchio; 15 Cartoni Candy Candy; 15.30 Telefilm Love boat; 16.30 Relazionale; 17 Film avv. Maciste contro i tagliatori di teste; 18.30 Cartoni Candy Candy; 19 Cartoni Flipper; 19.30 Sport: tutto dai campi di allenamento; 20 Rubrica Fiera Ape; 20.30 Genova notizie; 20.45 Film dramm. Girolimoni il mostro di Roma; 22.45 Telefilm Terry Holmes; 23.30 Asta di Portobello.

TELEARCOBALENO
UHF 46-61-58

11.30 Tv amica; 12 Telefilm Love boat; 12.50 Cartoni I Zenborg; 13.20 Zoom Tg Ponente; 13.30 Cartoni Jason e Toledo; 14 Film Il romanzo di un giovane povero (dramm.); 15.30 Telefilm Alfred Hitchcock; 16.30 Special musicale; 17 Cartoni Bye Bye Boys - Ape Maga; 17.25 Cartoni; 17.50 Cartoni La gang dei segugi; 18.15 Telefilm Cisco Kid; 18.40 Telefilm Mission impossible; 19.30 Sport; 19.40 Zoom Tg Ponente; 19.55 Giragiorno; 20 Rubrica settimanale d'attualità Opinione diretta - Notizieliguria; 20.30 Film Girolimoni il mostro di Roma; 22 Telefilm Cincinnati; 22.30 Documentario I gioielli del 7° Continente; 22.50 Zoom Tg Ponente - I pianeti; 23 Film Vita coniugale.

TELESANREMO
UHF 50

12.30 Cartoni Star Blazer; 13 Cartoni Candy Candy; 13.30 Mini celebri; 14.30 Film; 16 Telefilm Times Thaler; 16.30 Telefilm Cargo pesante; 17.15 Cartoni Addio Giuseppina; 17.40 Cartoni Star Blazer; 18 Documentario Natura selvaggia; 18.30 Cartoni Donna regina; 19 Elvis Presley; 19.20 Cartoni Candy Candy; 19.50 Telefilm L'ave di Eva; 20.15 Il tempo che farà - Almanacco storico; 20.20 Notiziario Diario sera; 20.40 Telefilm Peyton Place; 21.30 Sport di serata Top 80' con voi; 23 Notiziario Diario notte; 23.10 Film Soffio al cuore.

TELEIMPERIA
UHF 34-38-59-61

18 Documentario Rally delle malesappe; 18.20 Film Bandito fantasma; 19.35 Rubrica Elettrolux; 20 Filo diretto con...; 20.45 Notiziario; 21 Il commercio, a cura della Confesercenti; 21.30 Telesasta.

TELECITTA'
UHF 48 - 52 - 54

9.30 Leggiamoli insieme - Borsa della spesa; 10 Film Il magnifico gladiatore (avv.); 12 Sportello pensioni; 12.30 La casa, a cura del Sunia; 13 Leggiamoli insieme; 13.15 Film I pugni di Rocco (dramm.); 14.45 Cartoni; 15.45 Film Sparate a vista su Killer Kid (western); 17.15 Cartoni; 18.15 La nostra salute; 18.45 Dal mondo del lavoro; 19.15 Oggi in Liguria; 19.45 Anteprima di Genova sport; 20.45 Film Madre Giovanna degli angeli; 22.35 Oggi in Liguria; 23.05 Film Un uomo in vendita - Storia di un centravanti.

SAVONA TV
UHF 22 - 34 - 38 - 39 - 41 - 51

12 Cartoni Arrivano i boys; 12.30 Telefilm Manhattan; 13.30 Telefilm Garrison Commando; 14.30 Live in music - Marcellino; 16 Film; 17.30 Cartoni Banana split; 18 Cartoni Iron Man; 18.30 Cartoni Arrivano i boys; 19 Notiziario; 19.15 Superclassifica show; 20.10 Rubrica; 20.40 Film La principessa di Bali (musicale); 22 Telefilm Gli invasori; 23.20 Film.

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-46-52-56

11 Film Il grande colpo di Surcouf (avv.); 12.30 Telefilm Topo dal diavolo - Cartoni; 13.40 Telefilm Cow boy in Africa; 14.10 Film Il grande colpo di Surcouf (avv.); 16.30 Film Duello di aquile (guerra); 17 Cartoni Charlotte - I Zenborg; 19 Telefilm Cow boy in Africa; 20.05 Film Frustateli senza pietà (avv.); 21.30 Film Voglio vivere così (comm.); 23 Film Valzer proibito (dramm.); 0.30 Film.

CANALE 31 SANREMO
UHF 31-42-21-32

18.15 Cartoni I pronipoti; 18.45 Film; 20.15 Telefilm Minaccia dallo spazio; 21 Film; 22.30 Asta 31 - Buonanotte.

TELE TRIS
UHF 23-33-37-50-51-57-63

10.30 Film; 12 Cartoni; 12.30 Telefilm Commedia all'italiana; 13.15 Tg Tris; 13.30 L'angolo del cinema; 14.30 Documentario; 15 Film Il bandolero stanco (comm.); 16.30 Telefilm Bluey; 17.30 Cartoni; 18 Tg Tris - Rubrica; 18.45 Telefilm Commedia all'italiana; 19.15 Programma musicale; 19.30 Bordo ring - Tg Tris; 20.30 Movie musicale; 21.30 Telefilm Vegas; 22.30 Film Il bacio del sole (comm.) - Programmi della notte.

TELERADIOCITY
UHF 29-31-47-49

6.30 Buongiorno da Telecity; 7.30 Cartoni Lupin III; 9.30 Sceneggiato La collana; 10.30 Film Caporale di giornata; 12.15 Telefilm Sanford and son; 12.40 Telefilm Ironside; 13.30 Cartoni Gordian; 14 Cartoni Trider G7; 14.30 Telefilm L'incredibile Hulk; 15.30 Sceneggiato Napoleone e l'amore; 16.30 Cartoni Ryu; 17 Mitcore show; 17.30 Telefilm Weekinda; 18 Cartoni I Zenborg; 18.30 Telefilm L'incredibile Hulk; 19.30 Cartoni Trider G7; 20 Cartoni Gordian; 20.30 Film Un uomo una città; 22 Film Sulle strade della California; 23 Film La dama rossa uccide 7 volte; 0.30 Film Flavia la monaca musulmana. Segue Teleradiocity non stop.

TELERADIOCITY 2
UHF 21-48-67

10.30 Mattinata allo studio 2; 12.30 TRC 2 Flash; 12.45 Film Viridiana; 14.30 Film Susanna tutta panna; 16 Mezz'ora con voi; 16.30 Film Auguri e figli maschi; 18 Video show; 18.45 Telefilm S.O.S. Squadra speciale; 19.15 TRC 2 Flash; 19.30 Telefilm Giorno per giorno; 20 Telefilm Laverne e Shirley; 20.30 Telefilm Fantasilandia; 21.30 Gran bazar. Vendita televisiva; 22.30 Telefilm WKRP in Cincinnati; 23 Asta.

2 RTV
UHF 24 - 27 - 31 - 34 - 36 - 39 - 40 - 46 - 53 - 58 - 62 - 66

9 Il mattino vale il doppio; 9.15 L'edicola di 2 RTV; 9.45 Telefilm L'ispettore Bluey; 10.40 Film Il sentiero dell'oro; 12.30 Sceneggiato L'isola delle 30 bare; 13.30 Pagina tre, la terza pagina; 13.45 Film; 15.15 Telefilm Il tesoro degli ebrei; 15.40 Film; 17.05 Telefilm Intorno al mondo; 17.30 Calcio mondiale: il campionato di calcio tedesco; 18.30 Telefilm Il 7° continente; 19 Moda per voi; 19.30 Videogiornale Reporter; 19.50 Coffee break, cabaret; 20 Incontro con l'Assopreidi; 20.30 Telefilm L'ispettore Bluey; 21.30 Arte e arredamento; 22.30 Videogiornale Reporter; 22.50 Giada e le stelle; 23 Film E Dio disse a Caino; 0.30 Varietà Tam mix.

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1

12.05 Réponse à tout; 12.25 Un minute pour les femmes; 12.30 Midi première; 13 TF1 actualités; 13.35 Télévision régionale; 13.50 Objectif santé; 17 Télévision scolaire; 18 C'est à vous; 18.25 Un rue sesame; 18.50 Avis de recherche; 19.20 Actualités régionales; 19.45 Les paris de TF1; 20 TF1 actualités; 20.30 Tirage du Loto; 20.35 Une saison dans la vie de Fedor Dostoievsky, telefilm; 22.10 Le rage de lire, Mythologie: l'immaginaire des peuples; 23.20 TF1 actualités.

A 2

12.05 Passez donc me voir; 12.30 Les amours des années grises; 12.45 Journal de l'A2; 13.35 Magazine régional; 13.50 Face a vous; 14 Aujourd'hui madame; 15 L'age de cristal, La loi de la peur; 15.55 L'invité du jeudi, Daniel Balavoine; 17.20 Fenêtre sur...; 17.50 Récré A2; 18.30 C'est la vie; 18.50 Des chiffres et des lettres; 19.10 D'accord pas d'accord; 19.20 Actualités régionales; 19.45 Les grands partis politiques; 20 Journal de l'A2; 20.35 Histoire en question: qui a tué Ben Barka?; 21.50 Malraux: le destin d'un jeune homme, documentaire; 22.35 Coup de théâtre; 23.30 Journal de l'A2.

FR 3

18.30 FR3 jeunesse, cuisine sans cuisson. Les autres et moi; 18.55 Tribune libre; 19.10 Soir 3; 19.20 Actualités régionales; 19.40 Télévision régionale; 19.55 Dessin animé; 20 Les jeux de 20 heures à Auch; 20.30 Film italien de Nanni Loy (1962) La bataille de Naples; 22.20 Soir 3; 22.40 Agenda 3.

Incontro con il gruppo dopo il successo di Genova

Gli astuti quattro «Gatti» fra cinema, show e cabaret

GENOVA — *L'americanofilia sembra essere la caratteristica predominante dei «Gatti di Vicolo Miracoli», i quattro cabarettisti di Verona tornati a Genova martedì sera per riproporre il loro spettacolo (rivisto e corretto rispetto all'agosto scorso, quando il gruppo si esibì all'Acquasola) allo Shalom di corso Italia.*

Umberto, Franco, Jerry e Nini dichiarano infatti di avere come punto di riferimento Woody Allen e i comici statunitensi, di voler fare come i grandi attori d'oltreoceano, che non abbandonano mai del tutto il palcoscenico, e di avere scelto la formula della doppia attività, con il gruppo e da soli, propria degli artisti anglosassoni. Il fatto non impedisce loro di aver ben presenti le caratteristiche del pubblico italiano, per il quale costruiscono spettacoli calibrati al secondo, con ritmi vorticosi, che risultano estremamente gradevoli e divertenti.

La reazione degli spettatori genovesi ha infatti confermato ancora una volta l'astuzia dei testi che i quattro «Gatti» scrivono insieme, con una esperienza ormai decennale, strizzando l'occhio all'attualità, ammiccando al surrealismo, senza ripudiare nemmeno la banalità, quando è di sicura presa.

«Stiamo preparando un nuovo show per il mese prossimo — annuncia *Nini, il barbuto e stralunato batterista* — ma termineremo la tournée a fine gennaio. Riprenderemo gli spettacoli nell'autunno '82, portandoli però in teatro».

Il lungo periodo d'interruzione permetterà ai singoli componenti del gruppo di svolgere individualmente un'altra attività.

«Come primo lavoro faccio il Gatto — *dice Jerry* —, come secondo l'attore cinematografico».

Anche se divisi, comunque, tutti e quattro i cabarettisti saranno impegnati sul set. Nini sarà per qualche tempo aiuto regista di Nichetti, per poi realizzare un film come regista, protagonista e autore della sceneggiatura. Jerry ha appena terminato di girare, insieme con Diego Abatantuono, I fichissimi e sta vagliando altre offerte. Umberto e Franco fanno parte del cast de I miracoloni, film parodia dei grandi miracoli narrati dal Vangelo.

Per il momento, oltre agli impegni della tournée, i «Gatti» stanno registrando anche una nuova trasmissione della domenica pomeriggio che andrà in onda su «Canale 5» dal prossimo 21 novembre.

Farete nuovamente un film tutti assieme?

«Certo — *rispondono* — ma con il copione scritto da noi. Le sceneggiature degli altri non ci hanno troppo soddisfatto, soprattutto quelle del secondo film, che non ha certamente avuto il successo del primo». a. p.

La «Duetiesse» al Chiabrera

SAVONA — Debutta domani sera (ore 21, ridotto del Teatro Chiabrera) l'orchestra stabile del centro culturale «Duetiesse». Nata con il patrocinio del Comune e dell'Associazione italiana cultura e sport, l'orchestra, diretta da Marco Grasso e Mirko Sannazzaro, è composta da giovani musicisti.

L'orchestra del «Duetiesse» si propone di aiutare i giovani a raggiungere una dignitosa professionalità.

In programma per il concerto di domani sera musiche di Haydn (corale di Sant'Antonio), Farkas (cinque antiche danze ungheresi), Hindemith (op. 24 n. 2), Debussy (Le petit negre), Grasso (Terra e preludio n. 1 in prima esecuzione assoluta). (n.a.)

OGGI eccezionale avvenimento all'ODEON (Genova)
Un film di K. Zanussi
premio David Europeo 1981

DA UN PAESE LONTANO
Giovanni Paolo II

LORD GRADE presenta
"DA UN PAESE LONTANO - Giovanni Paolo II"
GIACOMO PEZZALI
Un film di KRZYSZTOF ZANUSSI
SAM NEILL — CHRISTOPHER CAZENOVE - LISA HARROW
ANDRZEJ KIJOWSKI e JAN JOZEF SZCZEPANSKI
GIACOMO PEZZALI - VINCENZO LABELLA
KRZYSZTOF ZANUSSI

Spettacoli: 15,15 - 17,40 - 20,05 - 22,30

I rilevatori protestano ma ritirano le schede

NOVARA — I termini per la raccolta delle schede di censimento sono scaduti ufficialmente ieri ma le operazioni continueranno anche nei prossimi giorni fino ad esaurimento. Da lunedì scorso all'ufficio del capoluogo, in via Monte San Gabriele, le consegne da parte dei rilevatori sono risultate massicce.

I giovani, infatti, pur aderendo alla protesta nazionale che consisteva nella consegna di cinque soli questionari al giorno, hanno continuato pressoché regolarmente le raccolte delle schede presso le famiglie, le industrie e le attività commerciali proseguendo, contemporaneamente, la trattativa con i rappresentanti del comune per le rivendicazioni avanzate a livello nazionale.

Alcune di queste richieste sono già state accolte dall'amministrazione, altre sono al vaglio. In mattinata il comune di Novara si uniformerà alle decisioni che verranno prese a livello centrale. Gli amministratori avevano garantito questo ai rilevatori fin dalle prime avvisaglie di contestazione. Una delegazione di rilevatori è'è incontrata ancora ieri con il sindaco e l'assessore competente per avanzare la richiesta che il compenso sia esente da tasse. L'amministrazione si è fatta carico di interessare al problema l'ufficio delle imposte.

Per quanto riguarda i maggiori compensi, già l'ufficio di censimento aveva stilato una relazione nella quale si riconosceva che i carichi di lavoro sono stati effettivamente superiori alle previsioni. Questo anche perché il rifacimento di molti modelli o la loro correzione hanno comportato un lavoro non previsto.

Dai primi controlli è emersa infatti un'alta percentuale di errori soprattutto nei ceti medi. Forse molti hanno agito però con una buona dose di superficialità. «Sono stati i pensionati — dicono all'ufficio censimento — i cittadini più scrupolosi nella compilazione dei questionari».

«Grossissima difficoltà incontriamo invece per le industrie ed il commercio». r. n.

Questa sera al Teatro Coccia terzo appuntamento, domani «Carmen Ballet»

Novara, continua la stagione lirica Di scena «La battaglia di Legnano»

Finora le opere rappresentate («Barbiere» e «Madama Butterfly») hanno ottenuto buon successo

NOVARA — *Questa sera alle 20,45, al Teatro Coccia, sarà presentata «La battaglia di Legnano» di Giuseppe Verdi. Si tratta di una delle opere del primo periodo del musicista. L'opera ottenne grande successo al Teatro Argentino di Roma, il 27 gennaio 1849, alla prima esecuzione. Anche all'estero fu seguita con ammirazione. Verdi, nel soggetto, trovò la possibilità di interpretare e di realizzare, con la sua arte, quel fervore tutto italiano che le prime vittorie di Carlo Alberto avevano suscitato nel suo animo.*

Punti di forza dell'opera sono l'incontro tra Rolando e Arrigo, quello lacerante tra quest'ultimo e Lida, l'imperiosa apparizione del Barbarossa nella sede al Municipio di Como, la visione dell'esercito dell'Imperatore, il giuramento dei «Cavalieri della Morte», la scoperta di Lida nelle stanze di Rolando, la studiata vendetta di Arrigo che impedisce al rivale di raggiungere il campo di battaglia, il contrasto finale tra la gioia della vittoria e l'emozione per la morte dell'eroe veronese, l'apparizione conclusiva del Carroccio.

Interpreti della spettacolo di questa sera saranno Francesco d'Artegna (Federico Barbarossa), Romano Franceschetto (Podestà di Roma), Marcello Giordano (Rolando), Francesca Garbi (Lida), Renato Carraturo (Arrigo), Paolo Puddu (Marcovaldo), Alba Giordano (Imelda) Giandomenico Bisi (Araldo). Maurizio Rinaldi sarà ancora sul podio orchestrale con il coro del Regio di Parma.

Per l'ultimo spettacolo della stagione al Coccia, sarà di scena «Carmen Ballet» tre atti e nove quadri, un libero adattamento di Alexander Schneider sulla tradizionale musica di Georges Bizet.

Lo spettacolo è stato allestito con la collaborazione della Compagnia nazionale italiana di danza classica di Roma con la partecipazione della prima ballerina Diana Ferra-

Diana Ferrara

ra (Carmen), Radu Ciuca (don José), Ioan Bozac (Escamillo) e Grazia Parisi (Micaela) oltre al gruppo di ballerini che daranno vita agli altri personaggi, sotto la direzione artistica di Raffaele Guerra.

Nel balletto Carmen è una donna libera, sincera e onesta, mentre don José è un mentitore destinato a perdere. Il toro rappresenta il fato. Carmen ed il toro muoiono contemporaneamente perché identico è il loro destino. Anche il vibrante duello finale tra Carmen e don José è visto come una corrida.

Lo spettacolo sarà rappresentato solo domani sera, nel pomeriggio ce ne sarà uno riservato agli studenti delle scuole.

Un breve accenno infine ai due spettacoli di «Madama Butterfly» che hanno avuto molto successo, anche per la regia di Franca Valeri, abilissima non soltanto nei movimenti scenici ma nei non meno importanti piccoli di luce che hanno caratterizzato le varie fasi della tragedia pucciniana.

Il giovanissimo soprano Sandra Pacetti ha dato al personaggio di Cio-Cio-San tutta la splendida aderenza del copione, vivace nella parte iniziale, drammatica nel finale votato al sacrificio. In questa stagione i massimi elogi sono stati giustamente attribuiti al soprano visto anche il successo di Susanna Rigacci, splendida Rosina nel «Barbiere».

Liliana Laurenzi

Cuoco d'oro La finale del concorso a Ghiffa

NOVARA — La provincia ospita quest'anno la finale internazionale e nazionale del «Cuoco d'Oro», la manifestazione nata da un'idea di Armando e Lella Bergamasco, giunta alla diciannovesima edizione. La scelta è caduta sul complesso turistico «La Selva» di Ghiffa che questa sera ospita il gruppo dei cuochi finalisti e gli invitati che formeranno la giuria presieduta da Armando Bergamasco.

Per il «cuoco d'oro internazionale» saranno presenti quelli del ristorante «Archivio» di Belgrado, del «Tib Tob» di Tunisi, «Da Rino Pontana di Treviso» di Colonia, del «Savoy» di Parigi, del «Galleria» di Lugano ed il rappresentante di un ristorante giapponese.

Per il «cuoco d'oro italiano» si contendono il titolo i rappresentanti di 10 locali: osteria «Da Giorgio» di Savona; ristorante «Il Gobbo» di Fidenza; ristorante «Cantinetta» di Orio Sotto (Bergamo); ristorante «Cappello» di Carrara S. Giorgio (Padova»; Trattoria «Alpina» di Rimasco; ristorante «Sabbioni» di San Martino Spino (Modena); ristorante «Italia» di Ovada; trattoria «Barbesino» di Castelfranco Veneto; ristorante «Lanterna» di Villanova e ristorante «Asta» di Asti.

Battaglia serrata, a suon di succulenti piatti che onoreranno ancora una volta la validità della cucina italiana, da sempre ai primi posti nell'ambito internazionale. Per la grande finale di questa sera, saranno presenti altri tre ristoranti italiani, già assurti alla classifica dei «Cuoco d'oro». Si tratta del ristorante «Apollo» di Pisano, dei «Malan» di Pinerolo e del «La Torre» di Casale Monferrato.

l. l.

Protestano i genitori dei bambini

Tolgono la scuola materna a una frazione di Verbania

VERBANIA — Proteste da parte dei genitori e interrogazioni al sindaco da parte di Sergio Bocci, capogruppo democristiano in Consiglio comunale, per la notizia che l'amministrazione comunale intenderebbe trasferire la scuola materna della frazione collinare di Zoverallo nella stessa sede occupata oggi dalla scuola materna di Biganzolo, un'altra frazione della collina cittadina.

Il cambiamento di sede imporrebbe notevoli disagi ai bambini e alle loro famiglie e i genitori in una pubblica assemblea hanno affermato di opporsi categoricamente al progettato spostamento.

Hanno fatto un documento con 41 firme al sindaco mentre allo stesso il capogruppo democristiano chiede quali motivazioni abbiano indotto la giunta ad un provvedimento tanto impopolare e quale valutazione la stessa intenda dare all'esposto inviato dalle famiglie interessate.

a. c.

HORIZON SI MERITA IL "VOLANTE D'ORO DELL'ECONOMIA"

17,2 Km con 1 litro a 90 Km/h a velocità stabilizzata

PERCHE' E' ORO IL RISPARMIO SULL'ORO NERO

TALBOT CONCESSIONARIO

PALMISANO & CARDONE SRL

VIA VERBANO 104 - NOVARA

ESPOSIZIONE tel. 471.200 RICAMBI tel. 471.353

ASSISTENZA tel. 471.777 AUTOCCASIONI tel. 472.277

STASERA ALLE TV PRIVATE

ANTENNA NORD
20,30 Film **La corda di seta:** avventuriero torna in Sudafrica per impossessarsi di bottino di diamanti e vendicarsi di un poliziotto (1949)
22,30 **Vacanze ad Ischia:** sotto il sole di Ischia si snodano amori, truffe e scherzi d'ogni genere (1956)

TELECITY
20,30 Film **Il momento della verità:** per sfuggire alla miseria della campagna, giovane tenta di diventare ricco facendo il torero (1965)
23 — Film **La dama rossa uccide 7 volte:** fantasma di donna di un castello è responsabile di una catena di delitti

VIDEODELTA
21 — Telefilm **Charlie's Angels - Perry Mason**
23,15 **Sport C.B.S.**
23,45 Film **Paris Palace Hotel:** manicure del lussuoso hotel si fa passare per una cliente dell'albergo

G.R.P.
20,35 Film **A mezzanotte va la ronda del piacere:** giudice popolare in crisi con la sua coscienza e la sua professione (1975)
23,30 Film **Gli assassini sono nostri ospiti:** intricata vicenda poliziesca, dove assassini e poliziotti si rincorrono

CANALE 5 TRMB
21,30 Film **Ti ho sposato per allegria:** primi giorni di matrimonio fra giovane avvocato di estrazione borghese e ragazza turbolenta (1968)
1,30 Film **Il piccolo Tarzi:** avventure spaziali di una spedizione giunta su un pianeta sconosciuto

CANALE 51
21 — Film **I cospiratori:** nella seconda metà dell'800, ministri della Pennsylvania fondano un'associazione segreta per migliorare le loro condizioni (1970)
22,30 **The Rockies**
23,30 Film **Oro hondo**

TELEALTO MIL.
21,15 **Sportop - Fair play**
23,50 Sceneggiato: **Nanà**
0,15 Film **Verushka:** rapporti sentimentali e professionali fra una fotomodella tedesca e il suo manager (1971)

TELELOMBARDIA 1
20,30 **Telefilm**
21 — Film **Prigionieri del mare:** pescatore deve recuperare motonave affondata nel 1943 (1959)

TELENOVA
19,30 **La principessa Zaffiro - Spider woman - L'incredibile Hulk**
21,30 Film **La principessa di Bali**
23 — **Tombolissima '81**

TVM 68
20 — Telefilm **The Invaders**
21 — Film **La spirale di fuoco - Duello sul fondo**
23 — Telefilm **The Invaders - Star parade**

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Sesso erruption (erotico)
COCCIA: Stagione Lirica **La battaglia di Legnano**, ore 20,45
EXCELSIOR: Malizia (erotico)
ELDORADO: James Bond, solo per i tuoi occhi con Roger Moore (thrilling di spionaggio)
FARAGGIANA: I carabbimatti, (comico)
VITTORIA: I predatori dell'Arca perduta, con H. Arlen
ARALDO: Scusi, dov'è il West? (commedia)

ARONA
LUX: Il turno, con L. Antonelli (commedia)
MODERNO: Pico Pisello, con L. Ronconi (commedia)
ROMA: Bocca golosa (erotico)

BORGOMANERO
MODERNO: Dolce gola (erotico)
NUOVO: Excalibur (fantastico)

GOZZANO
SOCIALE: Odissea l'impero dei piaceri sessuali (erotico)

DOMODOSSOLA
CORSO: Shogun signore della guerra (avventuroso)

OMEGNA
SOCIALE: Il dottor Stranamore (ciclotimi)

OLEGGIO
COMUNALE: Sei uomini d'acciaio, con L. Marvin (drammi)
MODERNO: Candy la supervisiona (erotico)

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Le perne cameriere (erotico)

VERBANIA
APOLLO: Amore di più (erotico)
ARIETON: Le ninfomani (erotico)
SOCIALE (Intra): L'ultimo mondo cannibale (documentario)
SOCIALE (Pallanza): Nessuno è perfetto, con D. Muti
VIP: La corsa più pazza d'America, con D. Martin

VIGEVANO
ARLECCHINO: Bronx 41° distretto polizia con P. Newman
ASTORIA: Nessuno è perfetto (commedia)
COLLI TIBALDI: Girati di qua mettiti di là (erotico)
MARCONI: Quella villa accanto al cimitero (drammatico)

il complesso a dimensione internazionale

jopa

calzature - articoli pelle

...dove la qualità ha il prezzo giusto

novara, c.so vercelli 118 A, ss.11

tel. 0321/452748 - 456228

GRIMALDI OMEGNA

assicura rapida vendita appartamenti anche occupati 3-4-5 locali in zona Omegna, Intra.

Tel. 0323/62.833

Per un grosso inserimento nel lavoro, la Soledil CERCA giovani da avviare alla carriera più richiesta e più remunerativa

programmatore programmatrice

per centri elettronici.

Breve addestramento nella propria città. Inserimento in zona. Stipendi nel settore 650/800 mila.

Per colloquio nella tua città telefonare 02/576 5755 - 02/366 2286. Oppure scrivi: SOLEDIL - Via Palestro 30 - Milano.

Azienda leader nel settore delle cornici

RICERCA

RAPPRESENTANTI

per Piemonte - Lombardia - Liguria anche primo impiego

Si richiede propria automezzo. Ottima retribuzione - Incentivi

Per informazioni tel. 0321/74.935

Agenzia AGENA LAGO MAGGIORE

via Bavano e Verbania costruttore VENDE ultima unità nuovo villaggio tipo Country superficie mq 200, oltre cantinato e garage mq 900 di giardino comproprietà piscina 120.000.000 + 25.000.000 di mutuo ventennale

Tel. 0323/42.005

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo

vende

VIA ARGENTI: in signorile costruzione, libero appartamento mq 136, così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere letto, ripostiglio, bagno, balconi, cantina, box auto. Lit. 86.000.000. Finanziamenti.

VIA PIAVE: libero appartamento, ultimo piano, mq 110, così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere letto, bagno + mansarda e box. Lit. 85.000.000. Finanziamenti.

VIA MARCONI: libero appartamento mq 95, così composto: ingresso, cucina abitabile, sala, due camere letto, bagno, ripostiglio, cantina, box auto Lit. 42.000.000. Finanziamenti.

VIA BOSSI: appartamento, 2° piano, così composto: ingresso, cucina, sala, camera, bagno, cantina. Lit. 19.500.000. Finanziamenti.

MOMO: villetta unifamiliare libera anno di costruzione '78 mq 105 così composta: ingresso sala cucina abitabile due camere letto bagno mansarda cantina 3 box riscaldamento a metano giardino mq 930 Lire 95.000.000. Finanziamenti.

A 5 KM DA NOVARA libera villa composta da 2 appartamenti più piano mansardabile per complessivi mq 300 box mq 50 giardino finiture lusso anno di costruzione '81 Lire 180.000.000. Finanziamenti.

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, Via Alfieri, 2 - Tel. (0321) 2.88.33

PRIMARIA DITTA NOVARESE cerca OPERAIO per montaggio gru edili

Tel. 0321/20.081 - 27.222

Cedesi Negozio Fiori in Novara.

Tel. ore ufficio 985.505

NOVAFIN Finanziamenti sollecili a tutti.

Per ogni cosa la soluzione più conveniente

tel. 0321/455607 Novara, v.le Volta 33

LIBERA UNIVERSITA' EUROPEA URBISAGLIA DI MACERATA

Istituto di Arti Cinematografiche

Iscrizione ai corsi di:
— FOTOGRAFIA
— REGIA (Tv, Cinema e Teatro)
— RIPRESA (Operatore)
— TEATRO (Scenografia, Mimo, Attori)

Titolo di studio non specifico, minimo scuola d'obbligo

Durata corsi: triennali (minimo un anno)

Rilascio dell'Arte Certificate

Studio: a frequenza, studio assistito, a partecipazione programmata a fasi, 4 turni di frequenza ad immersione totale (ciascuno di una settimana) presso l'Istituto

Informazioni ed iscrizioni: Centro propaganda ARCA c/o - Ist. Leonardo da Vinci Sez. Europa Unita, 2 - Via Tornielli - NOVARA - Dal 4 al 14 Novembre 1981

IAC International Art Club - Associazione culturale - Vicolo Divino Amore - Roma

cefim iniziative immobiliari s.n.c.

compro vendita - finanziamenti - promozione vendite

Adiacenze C.so RISORGIMENTO: libero appartamento in recente costruzione, mq 120 così composti: ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere letto, bagno, rip., cantina e box auto, 2° piano con ascensore. L. 52.000.000. Mutuo e finanz.

S. CUORE Via BOGGIANI: libero appartamento mq 75 ingresso, cucina abitabile, sala, camera letto, bagno, rip., cantina. L. 28.500.000, finanziamenti.

Via RATTAZZI: libero subito appartamento in palazzina recentissima costruzione: ingresso living, salone, cucina abitabile, 2 camere letto, bagno, cantina e box doppio. Riscaldamento autonomo metano; ottime finiture. L. 59.000.000. Mutuo fondiario finanziamenti.

Via GHIFETTI: centralissima casa completamente indipendente composta da 5 appartamenti, passo carraio, capannone mq 300, corrile e terrazze. Buono stato. L. 210.000.000. Eventualmente frazionabili appartamenti e capannone. Finanziamenti.

Pagamento facilitato con Mutuo Casa GEFIM.

20100 NOVARA - C.so ROMA 9 - 28 0321/34.410

AGENZIA IMMOBILIARE LOVETA

Via F.lli di Dio 26 - OMEGNA TEL. 0323/641.655

VENDE

Orta San Giulio: in palazzina nuova 3 locali più servizi, terrazzi, cantina, posto auto. Prezzo interessante

Omegna: appartamenti in zona centrale, mq 140, L. 82.000.000.

Lago Maggiore: Baveno centro: mansarda arredata. L. 78.000.000.

Stresa: vicinanze, villa nuova con splendida vista lago. Giardino. Prezzo interessante

Importante mobilificio zona Borgomanero ricerca addetti alle seguenti attività:

- ARCHITETTO con provata esperienza settore arredamento
- VETRINISTA esperto nella composizione di ambienti
- VENDITORE interno esperto, con attitudine ai rapporti con la clientela
- FALEGNAMI con provata esperienza nella installazione di mobili.

Tel. 0322/47.934 ore ufficio

VENDITA ALL'ASTA in NOVARA

beni di provenienza ereditaria e per cessazione ITE cui mobili antichi italiani, francesi, olandesi; dipinti antichi e dell'800 di scuole fiamminga, italiana e francese (Teniers, Dusart, Van Mieris, Marieschi, Tevernier ed altri); stampe ed incisioni antiche (Piranesi, Rosa da Tivoli ed altri); preziosi, sculture, tappeti persiani di antica e vecchia lavorazione, oggetti vari d'arte.

ASTA Venerdì 13 novembre alle ore 21
Sabato 14 = alle ore 18 ed alle 21
Lunedì 16 = alle ore 21

Esposizione: tutti i giorni (domenica compresa). Ore 10-12,30; 15,30-20 - Catalogo in sede

IFIR PIEMONTE
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Via S. Francesco d'Assisi n. 8. Tel. 0321/28.676 NOVARA

NATALE '81 in CARAVAN

Il Concessionario Lander CARAVAN

GHIONI

offre pagamenti SENZA INTERESSI per 4 mesi acquistando una LANDER entro il 31-12-1981

PALLANZA 0323/503.305

PUBBLICITA'

Renato

e la sua équipe

che per anni ha soddisfatto il palato di buongustai ed amanti della buona cucina, comunica che a partire dal 10 settembre 1981 si attende nel suo nuovo locale, per proporvi le sue ultime creazioni.

La taverna del pittore

P.zza del Popolo 39 - Arona

tel. 0322/3366

prenotazione consigliata

chiuso il lunedì / sabato sera piano bar

Dopo la nota negativa dell'Unione imprenditori

Timore anche dei sindacati sul futuro dell'industria

Anche la Rimat ha annunciato che licenzia 11 dipendenti

VERCELLI — Le preoccupazioni degli imprenditori, contenute nella nota trimestrale diffusa dall'Associazione industriale di Vercelli, sono ampiamente condivise dai sindacati: la situazione sul piano occupazionale e degli investimenti produttivi è grave. Nell'ambiente delle associazioni di categoria non si vuol fare dell'allarmismo: il momento è veramente difficile e non c'è alcun settore, in questo momento, che stia dando segni di ripresa, anzi, un numero sempre maggiore di aziende ricorre alla cassa integrazione o all'estremo provvedimento dei licenziamento.

A proposito delle riduzioni di personale, è di queste ore la notizia che la Rimat, un'officina meccanica, ha dato l'avvio alla procedura di licenziamento per 11 dipendenti. La crisi lambisce oramai pure il settore metalmeccanico. La questione è stata affrontata durante un incontro avvenuto ieri l'altro tra i rappresentanti della Fim, da un lato, e degli imprenditori dall'altro. Ma, a quanto è dato sapere, non sono emersi spiragli per far luce sul grave stato di cose.

«In questo particolare momento — spiega Franco Cerati, segretario della Camera del lavoro di Vercelli — *il sindacato si trova, sul piano locale, nell'impossibilità di agire. Il problema è necessario risolverlo a monte, a livello nazionale. Si intervenga per tamponare situazioni di emergenza, ma è ben poco rispetto alle falle sempre più estese che si stanno aprendo nell'industria vercellese».*

Vi sono, è vero, aziende che stanno «tenendo», nonostante il diffuso malessere. Vengono indicate, a titolo di esempio, la Cerutti (che produce macchine tipografiche, rifornendo alcuni tra i maggiori giornali italiani e statunitensi) e la Bamboner, azienda tra le più importanti nel settore della posateria. I sindacati, a proposito di queste fabbriche, il cui recupero occupazionale, seppur contenuto, è continuo, dicono che ci si trova di fronte ad *«eccezioni che confermano la regola»*.

Discorso altrettanto delicato riguarda il settore tessile. Pur non potendo competere con l'industria biellese, il Vercellese guarda egualmente con fiducia alle aziende del settore che, nel panorama imprenditoriale della zona hanno sempre tenuto buone posizioni.

Un caso particolare è rappresentato dalla Manifattura di Rosazio. Un incendio, recentemente, ha distrutto un'unità produttiva, che costituiva un *«punto di forza»* per l'attività complessiva dell'azienda. Ora la Manifattura di Rosazio, che alla vigilia dell'incendio lavorava regolarmente, ha difficoltà di ripresa. d. ca.

Black-out a Vercelli

VERCELLI — Un'ora di black-out in tutta la città. Il singolare fenomeno non ha risparmiato nessun quartiere. In alcune zone l'energia elettrica è mancata per pochi minuti, in altre l'oscurità si è protratta per tutta l'ora, dalle 17,15 alle 18.15. I centralini dell'azienda autonoma dei servizi municipalizzati e dell'Enel sono stati intasati di telefonate.

Dicono i tecnici dell'azienda: «Probabilmente l'interruzione di energia è stata causata da un guasto ad un cavo

Encomio ad un vigile di Santhià

Salvò una bimba da sicura morte

Durante un incidente - La motivazione letta dal sindaco Guerrieri - Omaggio ai Caduti

SANTHIA' — *E' stato il sindaco Leonardo Guerrieri, a nome dell'amministrazione comunale e dell'intera cittadinanza, a tributare l'altro giorno un encomio solenne al vigile urbano Gianni Allione, in servizio a Santhià.*

La motivazione del riconoscimento, che è stata letta al pubblico dallo stesso sindaco, reca: «Per aver con il suo intelligente e deciso intervento contribuito a salvare la vita ad una bimba gravemente ferita in un incidente stradale». L'episodio cui si fa riferimento è avvenuta nella primavera scorsa: in corso Brato Ignazio di Santhià, una bimba di 9 anni che attraversare la strada era stata investita da un'auto.

In attesa dell'arrivo dell'ambulanza da Vercelli, il vigile Allione (anche fuori servizio, era intervenuto e, dopo aver prestato i primi soccorsi alla piccola che stava agonizzando sull'asfalto, l'aveva caricata su un'auto di passaggio e trasportata al «Sant'Andrea» di Vercelli in tempo utile per consentire ai medici di salvarle la vita. Erano stati gli stessi medici a sottolineare l'operato del vigile Allione, attribuendo solo alla sua tempestività di intervento il salvataggio della bambina.

La proposta di concedere il riconoscimento al vigile urbano era stata avanzata subito dopo il fatto da un consigliere comunale, l'indipendente Mario Bianco, quasi contemporaneamente, anche il capogruppo consiliare di minoranza Carlo Giannotta aveva formulato un analogo suggerimento. La questione era stata discussa ed approvata dalla commissione consiliare di lavoro ed adottata prima dalla giunta municipale e poi dal Consiglio.

L'iniziativa di far coincidere la cerimonia dell'encomio solenne con la «giornata delle forze armate» era stata infine presa dal sindaco Leonardo Guerrieri: l'altro giorno, infatti, è stata celebrata dopo il concentramento in piazza Roma delle associazioni combattentistiche e delle autorità. Il sindaco Guerrieri, dopo aver tributato l'encomio al vigile, ha sottolineato l'importanza della ricorrenza.

Si è infine formato un corteo che si è recato a deporre corone d'alloro ai cippi dei Caduti e, in ultimo, ai piedi della stele eretta all'angolo di via Dante con via Cavalcanti per commemorare l'eccidio, avvenuto il 26 aprile 1943, di cinquanta santhiatesi fra partigiani e civili ad opera di una colonna tedesca in ritirata.

W. ca.

Vercelli — Un titolo errato ha creato, ieri mattina, qualche perplessità agli appassionati di teatro. Gipo Farassino non andrà in scena a Vercelli il 18 novembre, bensì il 19 dicembre. La data del 18 novembre è quella del mancato «pellaroio» di Franco Barbero.

Sono stati realizzati dai volontari antincendio

Aperti sentieri tagliafuoco sulle colline di Gattinara

GATTINARA — Dopo la costituzione della squadra volontaria antincendio, prime operazioni preventive per limitare i danni di possibili incendi boschivi, che negli scorsi anni hanno provocato danni ingentissimi nella zona.

In questi giorni una settantina di volontari ha provveduto a realizzare dei sentieri «tagliafuoco» sul colle di San Lorenzo, ed in particolare nelle zone del Ponte del Peccato e del Salto della Capra. E' qui il punto chiave di tutti gli incendi. Con queste opere di prevenzione e la presenza della squadra di volontari per il futuro il pericolo della sviluppo di incendi incontrollabili dovrebbe essere sensibilmente ridotto.

«Il primo passo è fatto — commenta il brigadiere Pietro Vialetto comandante del distaccamento del corpo forestale di Gattinara — *Ci auguriamo vivamente da sperare che si risolva al più presto la crisi comunale perché possano arrivare i finanziamenti per la squadra antincendio. Il primo stanziamento, di sei milioni, resta purtroppo congelato nelle casse comunali».* n. c.

Mercato funghi a Borgo d'Ale

BORGO D'ALE — Secondo le previsioni, si protrarrà ancora per una quindicina di giorni il mercato ortofrutticolo di Borgo D'Ale, dominato ora da un solo prodotto: i funghi «chiodini». I funghi, nei tre giorni di apertura del mercato (lunedì, mercoledì e venerdì) vengono venduti in quantitativi oscillanti tra i quattro e i sei quintali al giorno, a quotazioni varianti tra le duemila e le quattromila lire al chilogrammo.

La produzione il presenta ottima, sia sotto l'aspetto qualitativo che sotto quello quantitativo. I «chiodini» sono raccolti nel borgodalese, da 52 cercatori, che portano il prodotto sul mercato. (n. c.)

Posta dei lettori

Al Teatro Civico il bar non funziona

Negli ultimi giorni, sono stato due volte al Teatro Civico: prima per il concerto dell'Orchestra di Praga, poi per il «Trovatore» di Adriana Asti, che mi pare, fosse in anteprima nazionale.

Ebbene, in entrambe le circostanze non ho visto funzionare il servizio bar. Diversa gente, nell'intervallo, è dovuta uscire per andare a prendersi un caffè o una bibita: fra l'altro, la seconda sera, il bar più vicino era a non meno di 300 metri. Mi piacerebbe sapere quando il Comune deciderà di ripristinare il bar che funzionava regolarmente con la gestione privata del teatro.

Fra l'altro, ho notato che non è in funzione neppure il servizio di guardaroba. Mi sembra che un'anteprima nazionale meritasse una maggior attenzione da parte degli organizzatori (cioè l'assessorato cultura del Comune) anche per quanto riguarda il trattamento del pubblico.

(lettera firmata)

Lo sceneggiato della Rai nel cinquantesimo anniversario della morte

Un originale televisivo su Cagna scrittore autodidatta di provincia

Il regista Sergio Ariotti gira nei luoghi della vecchia Vercelli - Due attori esordienti

VERCELLI — *«Achille Giovanni Cagna»: è il titolo di un originale televisivo che la Rete 3 della Rai sta girando in questi giorni nel Vercellese.*

«E' la ricostruzione sceneggiata — spiega il regista Sergio Ariotti, che ha anche curato l'adattamento degli scritti dell'autore vercellese — di un itinerario biografico intorno ai luoghi della vita di Cagna. Gireremo in alcuni punti della vecchia Vercelli, alla stazione di Saluggia (dove è ambientato il suo incontro con il senatore Faldella, scrittore della scapigliatura milanese), ed infine sul lago d'Orta».

L'originale, a colori, andrà in onda sulla Rete 3 Piemonte (che purtroppo a Vercelli sono in pochi a ricevere) intorno a Natale, e sulla Rete 3 nazionale nel prossimo mese di febbraio. Di Cagna ricorre il cinquantesimo anniversario della morte, ed un apposito comitato è già all'opera per allestire, con la collaborazione del Comune, nei primi mesi del '82, una serie di manifestazioni, fra cui mostre e dibattiti ai quali hanno già assicurato la loro partecipazione, fra gli altri, Norberto Bobbio e Luigi Firpo.

Vercelli. Gli attori dell'originale televisivo durante il lavoro

Perché, si dì là della ricorrenza, questa riscoperta dello scrittore autodidatta, autore di opere molto interessanti quali «I Provinciali» e «Alpinisti ciabattoni»?

«La scelta — dice Ariotti — è legata al discorso della Rete 3 sulla valorizzazione della cultura locale. Del resto Cagna, scrittore di provincia, ma non provinciale, che ha sempre agito in accordo con la cultura nazionale, è stato ripreso, recentemente, nelle università, e i suoi testi, che ho riletto con interesse, meriterebbero di essere ristampati in nuove edizioni».

Protagonisti dell'originale di Ariotti (già regista di altri lavori teatrali e televisivi) Mario Zucco e Lucia Valenti, entrambi alla prima esperienza televisiva. Zucco, attore torinese, ha un'esperienza decennale di teatro, di cabaret e ha già recitato in lavori radiofonici: «Io impersono Cagna e nello stesso tempo il "narratore" della sua vita, del suo inseguire il successo, del suo costruire un rapporto con la cultura del suo tempo».

Lucia Valenti, attrice, della compagnia teatrale di Cambiano, con esperienze di cantante di piano-bar, rappresenta il successo di Cagna: «Sono una damina ottocentesca che gli sfugge sempre, per quanto egli m'insegua. Un personaggio "aere", che lo applaudirà solo negli ultimi anni della sua vita, in un teatrino di periferia, dopo un suo monologo contro i critici». d. co.

Vercelli — L'Associazione culturale «Jazz Vercelli» con il patrocinio dell'assessorato alla cultura del Comune ha organizzato per il 17 novembre, alle 21, al Teatro Civico, un'esibizione della «Big Band» di Vercelli.

Camera Commercio ancora sciopero

VERCELLI — Prosegue l'agitazione dei dipendenti della Camera di Commercio. Ieri, mercoledì 11 novembre, è stato effettuato un altro giorno di sciopero.

Come noto i dipendenti camerali rivendicano la stipulazione del contratto 1979/1981 «che, incredibilmente — è detto in un comunicato sindacale —, i ministeri competenti rifiutano addirittura di discutere, ponendo i dipendenti della Camera di Commercio in una situazione di grave discriminazione nei confronti dei lavoratori del pubblico impiego in generale. E' da rilevare inoltre che non è stato ancora integralmente applicato il contratto 1976/78 siglato il 3 marzo di quest'anno».

Nella stessa giornata di ieri una delegazione del personale camerale si è recata in prefettura, esponendo i problemi della categoria e sollecitando un tangibile interessamento per la loro sollecita soluzione. (d. co.)

Vuoto dirigenziale nella squadra

Crescentino: dimessi Giorgio Rosas e Santin

CRESCENTINO — Il Crescentino è la squadra più strampa della Promozione. A forza di pareggi, ancora imbattuto, si è portato quasi alla chetichella al quarto posto in classifica ad una manciata di punti dalle primissime.

Sembrano lontani anni luci i palami dello scorso campionato quando, all'inizio, la squadra non riusciva proprio ad ingranare.

Ma ora che le cose sembravano andare per il verso giusto, ecco il primo patatrac: dopo le polemiche seguite (pare incredibile) alla prima, e sinora unica, vittoria sulla Castellettese, il direttore tecnico Nello Santin e l'allenatore Giorgio Rosas si sono dimessi.

Con questo grosso vuoto a livello sia tecnico che direttivo la squadra si è presentata a Borgosesia dove tutti temevano la disfatta. Invece, la formazione si è comportata assai bene e avrebbe potuto anche vincere senza un rigore molto dubbio all'ibbraiolo del direttore di gara.

Dopo il bel pareggio di Borgosesia (il settimo su 8 gare) il Crescentino vuol continuare a stupire. L'ultima strambena sarebbe quella di continuare il campionato senza un vero allenatore: Rosas continuerebbe a svolgere la mansione di preparatore atletico e non vorrebbe assunto «nessun altro trainer».

Spiega Rosas, che è anche capitano della squadra: *«Mi avevano chiesto di continuare a fare l'allenatore mentre i dirigenti si sarebbero occupati di fare la formazione. Ovviamente ho rifiutato».* L. p.

ALLE TV PRIVATE

CANALE 5

21,30 **Ti ho sposato per allegria:** primi giorni di matrimonio fra giovane avvocato di estrazione borghese e ragazza turbolenta (1968)

0,30 **Il pianeta Terga:** avventure spaziali di una spedizione giunta su un pianeta sconosciuto

GRP

20,35 **A mezzanotte va la ronda del piacere:** giudice popolare in crisi con la sua coscienza e la sua professione

23,30 **Gli assassini sono nostri ospiti:** intricata vicenda poliziesca, dove assassini e poliziotti si rincorrono

TELESTUDIO

20,30 **La corda di sabbia:** avventuroso torna nel Sudafrica per impossessarsi di bottino di diamanti e vendicarsi di un poliziotto (1949)

22,30 **Furore sulla città:** giovane magistrato con un amico giornalista, deve condurre un'indagine sulla sua città natale (1952)

ANTENNA NORD

20,30 **Fratelloni latitanti:** in una località montana degli Stati Uniti, capitanata senza scrupoli vuole trasformare il luogo in stazione sciistica

24 — **Vacanze ad Ischia:** sotto il sole di Ischia si snodano amori, truffe e scherzi di vario genere (1958)

TELECUPOLE

20 — **Cartoni 20,30 Telefilm Gli innocenti**

21,30 **Sottile al cuore:** complicato rapporto fra madre e figlio adolescente (1970)

23 — **Keoma:** finita la guerra di Secessione, mezzosangue torna al paese dove spadroneggia cattivo capitano

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli

Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747; 66.062.

Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257; Santhià 93.882; Trino 828.643, Crescentino 643.393; Gattinara 0163 - 832.131.

MUSEI

Borgogna: Orario 14,30-18,30

Leone: Orario 15-17,30.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Gattinara Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Bianna, corso Libertà 11.

SANTHIA'

Prando, corso Nuova Italia.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2060; **Caresana** (0161) 98.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.666.

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: Mondo erotico di Francia (erotico v.m.)

NUOVO ITALIA: La corsa più pazza d'America (commedia) con B. Reynolds, R. Moore, F. Fawcett.

VERDI: I predatori dell'arca perduta (avventuroso)

VIOTTI: Perché non facciamo l'amore, con R. Montagnani e B. Bouchet (commedia)

PRINCIPE: Il buco nero (fantascienza)

LUX: Cineassegna L'eredità di Beer. Ore 20,45.

GATTINARA

ITALIA: Primizie pornografiche (erotico)

SANTHIA'

SPLENDOR: Sexy fantasy (erotico v.m.)

CIGLIANO

SPLENDOR: Border Crossing (avventura)

TV PRIVATE

STP

Ore 12,15: Film «L'inarrivabile felicità»; 13,50: Telefilm; 14: Telefilm della serie «Medical Center»; 15: Auto italiana; 16,30: Flipper; cartoni anim.; 19,15: Telefilm; 19,45: «Identikit» gioco a premi; 20: Telefilm; 21: Film «Girolimoni il mostro di Roma»; 23: Aggiudicato a... (asta televisiva); 2: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI

Ore 18,30: Film: «Il vedovo» (commedia); 18: Cart. anim.; 18,30: Cart. anim.; 19: «Qui Regione» (rotocalco di attualità); 19,30: Telefilm della serie «Invidiosa»; 20,30: Videoverceli notizie; 20,45: Film «Sotto il cuore» (drammatico) con Lea Massari; 22,15: Telefilm

VENDITA ALL'ASTA in NOVARA

beni di provenienza ereditaria e per commissione tra cui mobili antichi italiani, francesi, olandesi; dipinti antichi e dell'800 di scuola fiamminga, italiana e francese (Teniers, Dusart, Van Mieris, Marieschi, Tavernier ed altri); stampe ed incisioni antiche (Piranesi, Rosa da Tivoli ed altri); pranzi, sculture, tappeti persiani di antica e vecchia lavorazione, oggetti vari d'arte.

ASTA Venerdì 13 novembre alle ore 21
Sabato 14 » alle ore 16 ed alle 21
Lunedì 16 » alle ore 21

Esposizione: tutti i giorni (domenica compresa). Ore 10-12,30; 15,30-20 - Catalogo in sede

IFIR PIEMONTE
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Via S. Francesco d'Assisi n. 8. Tel. 0321/28.076
NOVARA

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARAGGIA VERCELLESE
Via F.lli Bandiera n. 16 - VERCELLI

AVVISO
CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ELETTORALE

Ai sensi degli artt. 7 - 15 dello Statuto e della deliberazione del Consiglio dei Delegati in data 28 luglio 1981, è convocata l'Assemblea Elettorale **per domenica 15 novembre 1981**, dalle ore 9 alle ore 17, per la nomina di n. **30 CONSIGLIERI DELEGATI.**

Tutti i Consorziati iscritti nell'elenco degli aventi diritto al voto ed in regola con i titoli di legittimazione sono invitati a partecipare alle **votazioni che avranno luogo presso i MUNICIPI** dei Comuni medesimi.

Maggiori dettagli sono precisati nel manifesto affisso, oltreché negli Albi Comunali, in tutti i centri abitati del comprensorio di bonifica.

IL DIRETTORE — Dott. Carmelo Iacopino
IL PRESIDENTE — Dott. Ing. Pietro Monti

Il laureato in affidabilità

Girard-Perregaux Quartz, il cronometro laureato a pieni voti dal Contrôle Officiel Suisse des Chronomètres di Neuchâtel. La sua laurea, o meglio il certificato ufficiale numerato che lo accompagna garantisce:

- precisione assoluta
- impermeabilità garantita fino a 30 mt.
- resistenza a cassa aperta, fino al 90% di umidità ambientale
- capacità di sopportare urti violenti e ripetuti
- resistenza a campi magnetici e a sbalzi di temperatura con escursioni di 80 gradi.

GP GIRARD-PERREGAUX

GIOIELLERIA-OROLOGERIA-ARGENTERIA-OREFICERIA
Stefano Rivano
Via Italia, 14 ang. Via XX Settembre - BIELLA

DANCING IL FARO BRUSNENGO

Giovedì 12
Serata del liscio con
I LEM

Venerdì 13
Discoteca SHOW
LEONE DI LERNIA
e la
GOGO' GIRLS

Sabato 14 e domenica 15
Massimo Bizzo show
★
In discoteca GIORGIO GINEX

È ARRIVATA LA MODA
centri a confezioni
per uomo donna e ragazzi
Vercelli - corso Libertà 33-33

Una nuova iniziativa Locat per i 130.000 Artigiani della Regione Piemonte.

Da oggi, le operazioni di "Leasing per gli Artigiani" sono più facili e vantaggiose.

Una realizzazione Locat-Confartigianato

Contributi a fondo perduto (dal 15% in 3 anni al 21% in 5 anni) della Regione Piemonte previsti dall'articolo 9 della legge Regionale n. 47/78

Condizioni finanziarie a tassi particolarmente vantaggiosi

Tempi di istruzione e delibera delle pratiche ridotti al minimo

Possibilità di ampia scelta di contratti "a misura d'azienda" (tasso fisso, indicizzato, anticipi e valori residui differenziati, durata della locazione)

Formalità minime da espletare con l'inoltro alla Locat delle domande di locazione finanziaria a cura delle Associazioni Provinciali e delle Cooperative di Garanzia della Confartigianato

FEDERAZIONE REGIONALE DELL'ARTIGIANATO DEL PIEMONTE CONFARTIGIANATO
Torino, Corso Marconi, 34 Tel. (011) 680.247
Associazioni di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli.

Locat Locazione Attrezzature S.p.A.
Direzione Generale: 10128 Torino - Corso G. Ferraris, 32 Tel. (011) 515531

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
KANDAHAR di Rag. De Feo
TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

IMPERIA (Porto Maurizio)
VENDONSI MINIALLOGGI NUOVI LIBERI
Tel. 0183/650.343 - 61.425

Rischio di scissione a Biella

La federazione psi replica all'attacco degli «achilliani»

BIELLA — Pesante replica della segreteria della federazione biellese del partito socialista italiano alla polemica fatta scoppiare dalla locale componente «Sinistra per l'alternativa» del psi.

In una lettera inviata agli organi di stampa i membri del comitato direttivo della corrente «achilliana», Gino Bonino, Gustavo Buratti, Franco Pasanino, Tullio Giolito, Zefferino Marin, Giuseppe Palmeri, Giuseppe Paschetto, Piergiulio Piantedosi, hanno attaccato «chi — si legge nel documento — *vuole fare del psi, un partito moderato, alleato delle forze conservatrici del Paese, ribadendo l'indisponibilità, per il comune di Biella, a soluzioni che vedano i socialisti entrare a far parte di coalizioni moderate, a fianco di forze politiche contro le quali ha condotto una dura battaglia*».

La «Sinistra per l'alternativa» a commento della sua presa di posizione afferma che gli organi statutari del partito non hanno modificato la linea seguita per la determinazione dell'atteggiamento del gruppo consiliare del psi al comune di Biella. «*E' stata condotta in municipio un'accanita lotta* — si dice nella lettera — *contro una maggioranza di centro-destra arroccata su posizioni moderate e conservatrici. Le battaglie sulle tariffe, sui giovani, sui problemi urbanistici della città, sulla politica culturale e sportiva, e la netta opposizione al bilancio di previsione per l'81 dimostrano che il psi a Biella ha condotto una opposizione coerente nella convinzione di battersi a favore dei lavoratori, dei giovani e dei disoccupati*».

«*Non riusciranno nella loro manovra per lo smembramento della nostra sezione* — ha replicato con toni accesi Franca Musso, segretaria della federazione biellese del psi —. *Non hanno seguito e pertanto quando si troveranno di fronte al banco di prova del congresso provinciale, al momento di tirare le somme si accorgeranno di essere in pochi. In questa campagna ci sono persone, come Gino Bonino o Tullio Giolito, che possono contare solo sul loro voto. Chi godeva di un vasto appoggio come Franco Bielli e Sergio Scoletta è uscito dalla corrente achilliana e quindi la mossa di spezzare il psi in due è destinata a crollare. Secondo il parere di alcuni componenti della federazione socialista i panni dovevano essere lavati in casa, nell'eventualità che fossero sporchi*».

«*In un regime democratico il dialogo è aperto a qualsiasi discussione* — aggiunge Franca Musso —. *Sarebbe stato più opportuno che le loro affermazioni fossero state fatte all'interno della sezione, invece di essere portate a conoscenza di tutti. Non riusciamo a comprendere il loro fine, anche se una cosa è certa: il siluro scagliatoci contro è già andato a vuoto*». r. c.

Franca Musso

E' assessore al Lavoro e Commercio

Dimissioni Canepa accolte a Cossato

Polemica per una frase della sua lettera

COSSATO — Il Consiglio comunale ha accettato le dimissioni dell'assessore Ivo Canepa, 41 anni, di professione rappresentante, eletto come indipendente nelle liste del partito comunista nelle due ultime legislature. A luglio era stato denunciato alla magistratura dopo un sopralluogo compiuto da tecnici comunali, per aver costruito la copertura del terrazzo della sua abitazione in modo diverso da quanto prescritto dal progetto approvato dalla commissione edilizia.

A settembre, Ivo Canepa, assessore al personale, lavoro, commercio, industria e artigianato aveva annunciato all'organismo comunale le sue dimissioni.

Venendo meno alla prassi, nell'ultima riunione tenutasi martedì sera i consiglieri le hanno accolte in prima stanza. La presa di posizione era stata suggerita dal capo gruppo comunista Lucio Antonelli e da quello socialista Giuseppe Paschetto.

Qualche polemica è scaturita in seguito agli interventi di Carlo Balossino (dc), Secondo Cappa Versone (pli) e Giovanni Monateri (psdi) per una frase nella lettera di dimissioni del Canepa, dove si afferma che la decisione è scaturita «*anche per evitare speculazioni politiche*». Gli esponenti della minoranza hanno replicato, ricordando di aver negato ripetutamente interviste a collaboratori dei giornali e delle radio locali in proposito e di aver mantenuto un comportamento corretto.

In sostituzione di Ivo Canepa, in Consiglio comunale verrà eletto con ogni probabilità Piero Artiglia 34 anni, autotrasportatore, residente in frazione Castellengo. La sua nomina ufficiale avrà luogo nella prossima riunione consiliare prevista il prossimo mese. f. e.

Delegati pli per il congresso di Firenze

BIELLA — Il congresso straordinario provinciale del partito liberale biellese ha designato i sette delegati alla assise nazionale, che si svolgerà a Firenze. Ha partecipato ai lavori il segretario nazionale, onorevole Valerio Zanone.

I delegati sono Paolo Azario, Angelo Pavia, Natale Picco e Piero Voglio Lauria in rappresentanza di «Democrazia liberale»; Adriana Cardini Renier, Corrado Mosca e Oscar Nicolello per «Autonomia liberale». (p. m.)

IL PUNTO SULLA PRIMA CATEGORIA E NOTIZIE DI SPORT

Festeggiati Marocchino e Pablito

BORGOSESIA — Festeggiati dagli «Amici della Juve», Paolo Rossi e Domenico Marocchino all'Albergo Ristorante Unione di via Matteoni. I due giocatori bianconeri sono stati ospiti dei tifosi valsesiani, capeggiati dal presidente del «Borgo-club», Roberto Orisolito, dal vice Carlo Mazzucchetti e Carmelo Pastore, dal segretario Aldo Galloppini.

«*Stiamo attraversando un momento difficile e sfortunato ma ci riprenderemo* — è stata la promessa di "Pablito" —. *Anche l'anno scorso la Juve in questo periodo non girava al meglio; eppure i miei compagni ce l'hanno fatta a conquistare il diciassettesimo scudetto*».

«*I conti li faremo alla fine* — ha aggiunto Marocchino — *in questo momento in classifica siamo ad un punto dalla Roma, ma ci auguriamo di scavalcare presto i lupi giallorossi*». I due calciatori juventini sono stati calorosamente festeggiati da un centinaio di supporters bianconeri. r. e.

BIELLA — Gianfranco Canova e Giuseppe Bernagiotto, dei gruppo Ana del Vernato, ai sono laureati campioni biellesi di scopone degli alpini in congedo. Le due «penne nere» sono alla seconda affermazione consecutiva. Al secondo posto si sono classificati Orso e Rastelli.

Il Vigliano ha dato l'alt

Del pareggio che ha imposto alla capolista valdostana non ha saputo però approfittare la Pro Candelo, sconfitta a Gattinara - E' tornato alla vittoria il Sandigliano

BIELLA — Il Vigliano è riuscito a fermare la capolista Pont Donnas nell'ottava giornata del campionato di calcio di Prima categoria, girone B.

I gialli padroni di casa hanno imposto un pareggio a reti inviolate ai blasonati avversari. Del mezzo passo falso della squadra valdostana non ha potuto approfittare la Pro Candelo sconfitta a Gattinara più dalle conseguenze della battaglia con la Quinetinettese che dal valore dei padroni di casa.

I verdi erano privi di ben sei giocatori titolari: Brando squalificato per due turni, Dionisio, Cenedese e Crepaldi infortunati, Barbero sospeso per due giornate e Triban per una.

Per questo forse i ragazzi di Villabon hanno giocato una partita in tono minore. Quando stava per finire il primo tempo hanno incassato due gol nel giro di un minuto ad opera di Tabarroni e Stampini.

Nella ripresa è stato Julini a trafiggere i candelesi per la terza volta. La rete della bandiera è stata messa a segno da Destro.

E' tornato alla vittoria il Sandigliano che ha superato il Santhià per uno a zero. Il gol vincente è stato di Marchesi al 20' del primo tempo. Tra i rosso bianchi erano assenti Grummo e Barcellari squalificati. Da segnalare la prova del portiere Bider autore di parate decisive. m. al.

BORGOSESIA — Continua a spadroneggiare la Dufour nel campionato di Prima categoria, girone A. La compagine valsesiana vittoriosa domenica nell'incontro interno con la Sunese per 1-0 ha incrementato il suo vantaggio, grazie al contemporaneo pareggio della Juve Domo a Mezzomerico e alla inaspettata sconfitta del Carpignano sul terreno dell'Olimpia Novara. Se il risultato favorevole esalta ancora maggiormente il favoloso cammino della matricola, il gioco messo in mostra domenica con i bianconeri novaresi ha lasciato parecchio a desiderare.

Prosegue nella sua ascesa anche la Quaronese che dopo un incerto inizio di stagione ed i rinforzi novembrini sta risalendo posizioni in classifica. Nell'ultimo turno i giallo-blu hanno meritatamente battuto (1-0) sul terreno del Galliate, dopo essere andati in vantaggio ad inizio gara. «*In diverse altre occasioni* — dicono i tifosi che hanno seguito la squadra in trasferta — *abbiamo sfiorato il gol del raddoppio, dimostrando ripetutamente di meritare sul piano del gioco* r.e.

Un sedicente giornalista tentò di corrompere un calciatore

Sentenza sul caso della Biellese

BIELLA — La sentenza assolutoria per la Lucchese nel «caso» di presunto illecito sportivo nella partita del campionato di calcio, serie D, con la Biellese del 5 maggio scorso è stata accolta quasi con sollievo dagli ambienti vicini alla squadra bianconera.

Il giudice federale ha scritto nella sua motivazione che esistevano «*forti e seri dubbi in merito alla partecipazione della società toscana al grave fatto*» e questa fin dall'inizio era stata anche l'impressione dei dirigenti lanieri.

Alla vigilia della gara, sabato, Marchesi era stato avvicinato da un sedicente giornalista abbastanza noto negli ambienti calcistici. Quest'ultimo parlando «*del più e del meno*» avrebbe offerto al bianconero qualche centinaio di biglietti da mille per condizionare la partita a favore dell'undici toscano.

Marchesi riferì subito l'accaduto a Crivelli che a sua volta avvisò il presidente Ugo Massaza Gai. Fu subito inviato un telegramma alla Lega al quale seguì un dettagliato esposto. La partita per la cronaca finì in parità (zero a zero) senza gloria né infamia, sotto l'occhio vigile di un commissario di campo.

Ora a distanza di sei mesi è arrivata la sentenza di assoluzione per la Lucchese. L'ex presidente della Biellese, Massaza Gai si è mostrato soddisfatto della conclusione della vicenda: «*Mi fa piacere pensare che la mancata promozione della squadra toscana non sia stata dovuta a fatti extrasportivi. La vigilanza alla quale sono tenuti i dirigenti delle società sportive impone di segnalare alle autorità competenti ogni fatto strano per quanto dubbio possa sembrare*». m.al.

Lo ha deciso di recente il Consiglio della Comunità montana della Valsesia

Un mutuo di un miliardo e mezzo per valorizzare l'Alpe Meggiana

Il progetto investe anche il rilancio del turismo nella Valle del Rosa

PIODE — L'Alpe Meggiana verrà valorizzata. Il consiglio della Comunità Montana Valsesia ha infatti deciso di assumere un mutuo di un miliardo e 450 milioni per rendere operante il progetto di valorizzazione agricola e zootecnica nell'alpeggio valligiano.

Viene in questo modo riproposta un'opera che aveva fatto ben sperare per le interessanti ripercussioni che l'iniziativa potrà avere anche per il turismo della Valle del Rosa. «*Dobbiamo tuttavia sottolineare* — puntualizza il presidente Remo Pugno — *che la decisione è stata travagliata. Ad oggi sono stati realizzati dieci chilometri di strada larga sei metri, da Piode a Meggiana, ma mancano ancora l'anello di congiungimento degli alpeggi, l'acquedotto, la forestazione e le opere relative al flusso delle acque*».

«*Il finanziamento di circa un miliardo* — continua Pugno — *destinato a suo tempo per l'opera con la partecipazione Stato, Regione, della Cee ed una quota della Comunità montana, serve solamente a coprire quanto realizzato e la revisione prezzi*».

«*L'attenzione dimostrata* — aggiunge l'assessore regionale e consigliere della Comunità montana, Gianluigi Testa — *ad un così importante ed oneroso impegno è stata nel passato decisamente deficitaria*».

La strada, nonostante il termine sia scaduto a giugno, non è stata ancora consegnata dalla ditta appaltatrice ed esiste una contestazione sul valore degli abbancamenti in roccia. Sull'opera grava poi la minaccia, già compiutasi nel corso dell'ultima alluvione, di movimenti franosi. m. p.

Un raduno Walser nell'estate 1983 ai piedi del Rosa

ALAGNA — Nell'estate 1983 ai piedi del Rosa: con questo appuntamento Alagna e la Valsesia ospiteranno tra poco meno di due anni l'ottavo raduno triennale delle genti Walser, gli appartenenti alla comunità etnica originaria del Canton Vallese che si insediarono a partire dal 1200 in numerosi centri valligiani.

Già sin d'ora, per l'eccezionalità della manifestazione, gli operatori turistici valsesiani e i rappresentanti del gruppo Walser di Alagna, Rima e Rimella hanno messo in moto la complessa macchina organizzativa che dovrà accogliere più di 5000 persone in due giorni di feste, canti e balli.

Tra le iniziative che da alcuni mesi stanno fiorendo è andata in porto quella che l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Varallo ha preso in collaborazione con il Circolo filatelico valsesiano: nel programma 1983 la consulta del ministero delle Poste e telegrafi ha inserito l'emissione di una cartolina postale che celebrerà l'ottavo raduno internazionale Walser di Alagna.

«*Abbiamo accolto la notizia con grande soddisfazione* — spiegano all'Azienda varallese — *l'importanza promozionale dell'incontro sarà una notevole spinta per il turismo locale e nell'ambito del programma questa iniziativa rappresenterà un ottimo veicolo per la diffusione della conoscenza della nostra valle. Avevamo chiesto al ministero che fosse emesso un francobollo commemorativo, ma anche la cartolina risponde appieno alle nostre aspettative*».

In Valsesia, nell'estate 1983, saranno presenti, come nell'ultimo raduno a Triesenberg in Liechtenstein, nel settembre dello scorso anno, i rappresentanti della comunità Walser del Canton Vallese (Svizzera), di Voralberg (Austria), della Bassa Baviera (Germania) e del Liechtenstein. g. p. v.

Biella — L'associazione culturale di Biella, con sede in via Lorana, ha tenuto per le 21 di questa sera un incontro-dibattito con il pittore Guido Ballo.

Aquascutum OF LONDON

impermeabili in puro cotone cappotti in Lambswool e Tweed in vendita da

ANGELINO
London House
Viale Roma 7 - BIELLA

AFFITTO
CON OPZIONE D'ACQUISTO

Oggi è possibile affittare per poi comprare l'anno prossimo al prezzo di oggi - con consegna immediata - in un complesso residenziale con parco - piscina - campi da tennis - piste da bocce - appartamenti da 40 a 160 mq con impianto di riscaldamento autonomo
Per informazioni rivolgersi direttamente a Penango (AT) condominio Green Residence - anche al sabato, domenica e festivi

Un artigiano tessile di Netro

Appena scarcerato lo arrestano subito

L'uomo deve rispondere di truffa aggravata

BIELLA — Insolito episodio alle carceri di Biella. Un artigiano proprietario di un laboratorio tessile-maglierio, Federico Cordella, 65 anni, residente a Netro in frazione Castellazzo, aveva terminato ieri di scontare una pena detentiva al Piazzo.

Fattosi consegnare gli oggetti personali e varcato il portone di ingresso della casa circondariale, l'uomo stava respirando le prime boccate di libertà, quando è stato fermato da una pattuglia di carabinieri e ricondotto in carcere.

La Procura della Repubblica di Trento aveva infatti spiccato un ordine di cattura per il Cordella, a seguito di una condanna a quattro mesi di reclusione per truffa aggravata. r. c.

● La Pro Loco di Viverone ha simbolicamente concluso un'annata di attività particolarmente intensa con l'ormai abituale cena sociale, seguita all'assemblea dei soci. Sono stati premiati i gestori di impianti turistici e i cittadini che nei rispettivi settori si sono adoperati per un'ulteriore valorizzazione delle risorse naturali del lago. Hanno ricevuto premi anche gli sportivi locali.

Conosci il segreto Despar?
E' offrirti a turno
ogni settimana a prezzi speciali
tutti i prodotti che ti servono.
Cioè, tutti i vantaggi
del supermercato
ma nell'ambiente amico
d'un negozio familiare.
Trovi tutto questo
solo nei negozi elencati:

ALLIONE MARIANNA	C.so V. Emanuele 58	TRONZANO
BARBONAGLIA NATALIA	C.so Italia 65	SANTHIA'
BOLLEA FRANCO	C.so B. Ignazio 31	SANTHIA'
BOTTO MARIA ROSA	Via Garibaldi 85	CREVACUORE
DROCCO IRENE	P.za Cavour 12	CIGLIANO
FIORE MARIA	C.so Italia 46	BIANZE'
FORTUNALI MARIA	P.za Libertà 9	QUARONA
D.A.M. di RANGO & C.	Via Faldella 5	CRESCENTINO
POLATO GIOVANNA	Via Borgo 46	VEGLIO MOSSO
POZZO PIERINA	Via Umberto I° 75	VIVERONE
SALUSSOLIA NELLA	Via Santhià 55	ALICE CASTELLO
TAGLIANO MARIA	Via Mentegazzi 7 bis	S. GERMANO VER.
DREBERTELLI GIANCARLO	Via S. Nicola 22	CARISIO
COSSA & LIATTI BERTINET	Via Matteotti 103	GAGLIANICO
GHIARDO FRANCA	Via XXV Aprile 1	SANDIGLIANO
RONCAROLO M. ANTONIETTA	P.za Mercato 96	MASSERANO
VILLARI CARMELO	Via Roma 18	MONGRANDO
PAVIGNANO GIANFREDO	Via Roma 8	OCCHIEPPO INF.
MAZZONE & SARASSO	C.so Matteotti 269	SERRAVALLE S.
BRUZZESE GIANNI	Via Tripoli 43	BIELLA

DESPAR L'albero della qualità. Vicino a te.

PELLICCERIA MAUCCI
Via Mazzini 21 - Cossato - Tel. 015/93.824

La PELLICCERIA MAUCCI
ha aperto
il 2° punto di vendita
nella centralissima via Italia
a Biella al n. 13
con le sue prestigiose pellicce
a prezzi favolosi.
Pelle, renna, montone uomo donna
a prezzi mai praticati

2/B

IL TACCUINO DEL BIELLESE

CINEMA

BIELLA
APOLLO: Quattro porno amiche (erotico, 18)
IMPERO: Il ciclone, l'intrepido, il violento (avventuroso)
MAZZINI: Il postino suona sempre due volte (giallo)
ODEON: Nessuno è perfetto (commedia)
SOCIALE: La tragedia di un uomo ridicolo (drammatico)

BORGOSESIA
LUX: L'assassino ti sfida ancora (giallo)
TEATRO SOCIALE: Bastano tre per fare una coppia (comico)

COGGIOLA
ENNIO: Porno lussuria (erotico, 18)
ITALIA: La disubbidienza (drammatico)

COSSATO
PRIMAVERA: Eroticissimo super porno (erotico, 18)

PRAY
EXCELSIOR: La porno ninfomane (erotico, 18)

SERRAVALLE
CORSO: La collaborasa preferisce i marinai (erotico)

FARMACIE

Biella: Servo, via Italia 11, tel. 22.480.
Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519
Vercelli: Gerra, piazza De Gasperi, tel. 51.294

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333. **Biagio:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.601. **Mongrando:** 566.913. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Galleria «Il Trifolio», via C. Colombo 4, tel. 34.017. Sculture e progetti di Bruno Martinazzi, nei locali riservati a «Dialoghi Club» opere grafiche di maestri francesi del Novecento. L'orario nei giorni feriali è 15-19,30. Lunedì chiuso.
Centro d'arte contemporanea G77, piazza Fiume 1, tel. 26.033. Mostra di acquatoni e disegni di Luigi Bartolini. L'orario è 10-12,30 e 16-19,30. Festivi solo al mattino.
Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29.872. Tempere, disegni, acquerelli e olii sul tema «Il ciclista» di Aldo Sassu, dal 1931 al 1978. L'orario è 10-12,30 e 15-19,30.
Galleria Garibaldo & Perazzone, viale Roma 11, tel. 20.955. Dipinti dell'Ottocento italiano di Giuseppe Bozzalla. L'orario è 15-20 compresi i festivi.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno:
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 58, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.
Turno festivo:
Biella: via Garibaldi 17, via Milano 40 e 121, via Dighero, viale Matteotti, via Pettinengo 22, via Torino 70, via Ivrea 13 e 54, corso Europa 4, via Gustavo di Valdengo 8, via Tripoli 5.
Cossato: via Mazzini 2, via Matteotti 17, via Martiri 15.